* Anno 116 - Numero 201 *

LA STAMPA

* Domenica 19 Settembre 1982 *

A PAGINA 2

PROCESSO MORO

Riprende domani nell'aula-bunker del Foro Italico con le testimonianze del fratello e dei collaboratori dello statista

di Guido Rampoldi

A PAGINA 9

LOGGIA P2

Anche Buenos Aires chiede l'estradizione di Licio Gelli

di Giuseppe Zaccaria

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Sottoscrizione azionaria telefono 65.68 (consentendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo i 65 ed Telex 221.171 - L. 000 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 21045, consegna destinatario ora posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania DM 1,80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 26, Olanda fl. 2,25; Spagna ptas. 75, Svizzera ptas. 1,80, Svizzera Ticino lire 1.50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 37, 10125, corso Matteotti d'Arezzo 60, tel. 659 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via G. Vernazza 23, tel. 562.562; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45: per testo, posizione e data di ripetizione tariffe indicate in paranesi: Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo, Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400), Ricerche personale, e venerdì, L. 286.000 (343.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Presidente della Repubblica sui temi più scottanti del momento

A colloquio con Pertini

La mafia e l'assassinio del generale Dalla Chiesa - Gelli e la Loggia P2 - Le polemiche su Arafat - Il ritorno di Umberto di Savoia

ROMA — Un'ora con il Presidente, nel salotto del Quirinale. Sulla poltrona d'angolo, bianca, Sandro Pertini ripercorre il cammino di questi giorni difficili dalla visita di Arafat agli avvenimenti dolorosi che hanno visto la sua partecipazione, come i funerali di Palermo dopo l'assassinio del generale Dalla Chiesa. E di tutto questo parla con prudenza e con decisione insieme, senza evitare gli argomenti più delicati del momento, come lo scandalo P2, con l'arresto di Licio Gelli, e le polemiche sul possibile ritorno in Italia di Umberto di Savoia.

L'attacco della mafia allo Stato, con i tre omicidi di Palermo, ha colpito profondamente il Presidente, che di questo non ha mai voluto parlare. Il suo, spiega infatti, è anche il dolore di chi conosceva personalmente Carlo Alberto Dalla Chiesa, e sua moglie Emmanuela: «*Li conoscevo bene* — spiega Pertini —, *tutti e due. Il generale da lungo tempo, la signora dagli ultimi mesi. Lei venne qui, a trovarmi, e mi portava sempre una rosa tea. Non potrà più farlo. L'ho ricordato alla figlia del generale, che ho incontrato pochi giorni fa, e lei mi ha risposto: "Presidente, quella rosa adesso gliela porterò io"*».

Si parla del giorno dei funerali, e il Capo dello Stato confessa: «*Ero sconvolto, quel giorno a Palermo, distrutto*». Si parla della mafia, della feroce esecuzione del delitto, delle cause e dei mandanti. Pertini non ha dubbi nel suo giudizio: «*Hanno colpito il generale Dalla Chiesa proprio perché nella sua azione di prefetto, nella sua lotta contro la mafia, stava camminando nella direzione giusta. Hanno avuto paura di lui, hanno voluto impedirgli di andare avanti*».

E' un fronte, quello dell'impegno nella lotta all'eversione — dal terrorismo alla criminalità mafiosa —, che vede da anni Sandro Pertini impegnato in primo piano, con un'azione di stimolo, e quando è stato necessario di denuncia. Così come accade per la questione morale, nell'impegno contro la degenerazione della vita pubblica, contro l'organizzazione di poteri e interessi occulti o paralleli allo Stato, come nel caso dello scandalo P2.

Pertini è soddisfatto per l'arresto del grande latitante Licio Gelli, ma non è affatto convinto che con la sua cattura il capitolo oscuro della P2 sia finalmente chiuso. «*Chi pensa così si sbaglia o si illude* — spiega il Presidente —. *Questa storia è invece appena incominciata. Vedrete. Siamo solo all'inizio*». Ma Licio Gelli parlerà, rivelerà segreti e misteri, vorrà collaborare? «*Certamente è un fatto positivo che Gelli sia stato individuato e arrestato. Ma non posso dir nulla perché la questione è nelle mani della magistratura. Sono sicuro che gli inquirenti andranno sino in fondo e accerteranno i tanti misteri che avvolgono questo personaggio*».

Adesso il colloquio con il Presidente si sposta sul suo ultimo discorso pubblico, davanti ai delegati dell'Unione Interparlamentare, è seguito dalla visita a Roma di Arafat. Per l'incontro del capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina con il Presidente della Repubblica al Quirinale, sono nate polemiche interne e internazionali, con forti critiche israeliane: «L'onore che l'Italia ha dato a un terrorista internazionale va al di là di ogni comprensione».

Chiedo a Pertini se queste critiche lo hanno amareggiato. «*No* — risponde il Presidente —, *non sono amareggiato. E perché? Arafat è stato ricevuto come doveva essere ricevuto, prima dall'Unione Interparlamentare, poi da me. Ho voluto significare amicizia e solidarietà per il popolo palestinese. Dunque non ho motivi di amarezza per quanto è stato fatto. Piuttosto, seguo con molta preoccupazione quanto accade in Libano, con Beirut rastrellata. Confermo tutto quanto ho detto nel mio discorso*».

C'è ancora un argomento di cui parlare con Pertini: è il rapporto tra i Savoia e l'Italia, con la richiesta ufficiale dell'ex re di riportare in Italia le salme dei suoi genitori, e con la richiesta ufficiosa di rientrare lui stesso nel nostro Paese. E' un argomento di cui si parla da settimane, da mesi, e su cui non si conosce ancora l'opinione del Presidente della Repubblica.

Si sa, però, che Umberto di Savoia scrisse una lettera per chiedere la traslazione delle salme degli ex regnanti in Italia, e la indirizzò non al Presidente della Repubblica, ma all'«onorevole Pertini». E oggi il Presidente precisa: «*Quella lettera era scritta su carta qualunque, mi ricordava quei fogli spiciti che compera-mo da militari, quando avevamo i soldi per un foglio soltanto, e per una sola busta. E in fondo a quel messaggio, non c'erano nemmeno i saluti*».

Di quella lettera, il Presidente ha parlato con Beatrice di Savoia, l'ultimogenita dell'ex re Umberto, in un incontro — in parte casuale, in parte no — avuto al Quirinale. Beatrice aveva chiesto di visitare non tutto il Quirinale, ma la casa dov'era nata. Pertini, appena conosciuta la richiesta, disse subito di sì. E al termine della visita, invitò la principessa nel suo studio, e le offrì un tè. «*Era con il marito e con i due figli piccoli* — ricorda il Presidente — *che si avvicinarono subito a me, mentre parlavo con la madre. Ne presi uno sulle ginocchia. "Lei li ha conquistati, Presidente" mi disse Beatrice di Savoia. "Vede Altezza — le risposi — succede sempre così quando ho a che fare con i bambini"*. Poi aggiunsi: "Come ha notato, io la chiamo Altezza, perché questo titolo le deriva dalla Storia. Perché dunque suo padre si è rivolto a me, chiamandomi onorevole Pertini, e non Presidente?". A Beatrice di Savoia — aggiunge il Capo dello Stato — *ho detto ancora: "Altezza, suggerisca a suo padre di scrivermi, indirizzando il suo messaggio e la sua richiesta al Presidente della Repubblica italiana". Più tardi, ricevetti un biglietto della principessa, dal suo albergo di Roma. "La prego di credere — mi diceva — che quella lettera non può averla scritta mio padre. L'ha scritta un notaio per lui. Mi creda". E io le credo*».

Al Quirinale, per ora, non è tuttavia arrivata una nuova lettera di Umberto. Ma Pertini sarebbe d'accordo per ospitare al Pantheon le salme degli ex reali? «*Non sono io a dover rispondere* — dice il Presidente —. *Arturo Carlo Jemolo scrisse, ricordo, che due cose non potevano essere perdonate a Vittorio Emanuele III: di aver avallato l'ascesa del fascismo, e di aver avallato la dichiarazione di guerra. E per questo, indicava la cappella di Superga come la sede più idonea a ospitare le salme. Questa era l'opinione di Jemolo*».

E qual è, oggi, l'opinione del Presidente sulla possibilità di un ritorno in patria di Umberto di Savoia?

«*Tocca al Parlamento pronunciarsi, non a me* — dice Pertini —. *C'è una disposizione transitoria della Costituzione, in proposito. Se lo decide, il Parlamento può rimuoverla*». Ma prima, Umberto di Savoia dovrebbe riconoscere la Repubblica? Secondo Pertini, una volta rimossa la norma costituzionale che vieta l'ingresso in Italia agli ex re, non ci sarebbero altri ostacoli.

L'ora del caffè con il Presidente è passata. Chiedo a Pertini: lei che è stato in esilio, durante il fascismo, non interverrà per sollecitare la fine dell'esilio del vecchio re, senza trono e senza più seguaci nell'Italia repubblicana? Nel salotto del Quirinale il Presidente allarga le braccia: «*Non è arrivata finora nessuna richiesta in proposito* — dice Pertini —. *Nessuna richiesta*».

Ezio Mauro

A PAGINA 4

GERMANIA

Khol sarà il nuovo premier tedesco se si salverà dai franchi tiratori

di Franz Barbieri e Tito Sansa

A PAGINA 5

SVEZIA

Oggi si vota, Olof Palme alla riscossa. L'ultima chance per l'ex premier socialdemocratico

di Mario Ciriello

Gelli pigliatutto

Di giorno in giorno l'elenco di magistrati istruttori che fanno valere il proprio diritto a interrogare (in Svizzera o in Italia, non importa) il venerabile fratello Licio Gelli per ora residente nel carcere maggiore di Ginevra, si allunga. A tutt'oggi risulta più consistente il gruppo (o per-meglio dire i gruppi) dei magistrati italiani e un loro collega svizzero mi ha detto l'altro giorno: «*Ma ciò accade soltanto per una ragione di principio: non perché da noi si attenda di poco interesse la deposizione del signor Gelli. E' perché, per principio, noi facciamo sempre di tutto, quando c'è qualche conflitto giurisdizionale, per superare le difficoltà e metterci d'accordo*».

Il giudice mio interlocutore mi prega di non pubblicare il suo nome: «*Non per altro* — garantisce — *ma perché non vorrei passare come il capofila di tutti quei magistrati ebeti che in questi giorni hanno qualcosa da ridire sulle usanze e i costumi procedurali dei magistrati italiani*».

Non c'è del resto nessun bisogno di essere svizzero, e vale a dire rigoroso osservante dei criteri di massima economia dei tempi nella gestione della giustizia, per risentire perplessità e sgomento alla vista di quello che sta accadendo in Italia da quando è riesploso il caso Gelli grazie alla cattura del venerabile a Ginevra.

E' accaduto, in sostanza, che i magistrati titolari di una delle tante inquisizioni in corso in materia di terrorismo, crimini finanziari, malversazioni, mafia, crisi del gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera, si sono fatti avanti da ogni parte d'Italia chiedendo di interrogare Licio Gelli o direttamente o per rogatoria.

Una delle immediate conseguenze è che in questo modo e per tal motivo si complicano alla maledetta le pratiche di estradizione del venerabile: è impresa tra il giudiziario e il politico già di per sé difficilissima, ma che diventa disperata quando si ammucchiano fascicoli contraddittori con diverse motivazioni l'una delle quali smentisce in tutto o in parte le altre, con il risultato che il magistrato elvetico, già poco ben disposto a concedere l'estradizione, si trova molto agevolato a negarla.

Ma c'è ben altro. E' davvero possibile che questo Licio Gelli, oltre al grado massonico di venerabile, ne abbia uno demoniaco di eccezionale altezza ed importanza? Bisogna pensarlo per accettare l'idea che sia lui il centro motore di tutto il terrorismo, tutta la mafia, tutte le grandi malversazioni private e pubbliche che su per giù da quindici anni infestano l'Italia.

E' difficile accogliere un'opinione simile e, in ogni modo, il giudice mio interlocutore non è disposto ad accoglierla. «*Lasci andare* — conclude —, *quando si allarga tanto il campo delle indagini e si rovescia tutto in un immenso calderone, è perché si vuole confondere tutto in una grande fumata densa e puzzolente. E' come dire, per altro verso, per levare un polverone impenetrabile che maschera un'infinità di cose che si preferisce rimangano nascoste*».

Vittorio Gorresio

Il pianto di Ranieri

Montecarlo. Il Principe Ranieri affranto esce dalla Cattedrale sotto braccio alla figlia Caroline, al termine dei funerali della Principessa Grace (Servizi di F. Fornari e L. Curino a pag. 7)

Massacrati a centinaia in due campi profughi

A Beirut milizie cristiane fanno strage di palestinesi consenzienti gli israeliani

BEIRUT — Centinaia di palestinesi, uomini donne e bambini, sono stati trucidati tra l'altra notte e l'alba di ieri nei campi profughi di Sabra e Chatyla, tra le due Beirut occupate dagli israeliani. Chi dice 700, chi dice 1400.

I racconti dei pochi superstiti storditi dall'orrore sono confusi. Secondo alcuni, autori della spaventosa strage sono stati gli uomini del maggiore Saad Haddad, alleato di Israele, l'uomo che si è ritagliato un pezzo di «Libano libero» al confine con lo Stato ebraico. Altri affermano di aver riconosciuto le divise dei falangisti del Kataeb, il partito del Presidente eletto assassinato, Gemayel. L'esercito israeliano, che controlla con i carri armati l'intera città e l'accesso ai campi, afferma di non saperne nulla, e ha negato ogni responsabilità.

I due campi, con quello di Bourj el-Brajneh, erano stati la roccaforte della resistenza palestinese durante la battaglia di quest'estate, conclusasi con lo sgombero degli uomini dell'Olp. Nella lunga e difficile trattativa dell'inviato americano Habib per il ritiro dei guerriglieri dalla capitale del Libano, uno dei punti più ardui da superare era stato proprio il problema delle garanzie per l'incolumità dei civili palestinesi che sarebbero rimasti a Beirut. L'avanzata israeliana a Beirut Ovest, incominciata mercoledì, era stata giustificata con l'esigenza di garantire la sicurezza nella città dopo l'assassinio di Gemayel e con la presenza di duemila guerriglieri: «I palestinesi ci hanno ingannato — aveva detto Begin — molti sono rimasti a Beirut». Tutti i testimoni, comunque, concordano nell'affermare di non aver visto soldati israeliani all'interno dei campi.

Venerdì, ai giornalisti era stato vietato l'accesso ai campi di Sabra e Chatyla, dai quali provenivano raffiche di mitra e colpi di fucile. Nella notte, razzi illuminanti erano stati lanciati in continuazione sui campi. Gli uomini di Haddad (o i falangisti: molti superstiti hanno ammesso di non saper riconoscere una milizia dall'altra), arrivati a Beirut Ovest al seguito degli israeliani, sono entrati a Sabra e Chatyla irrompendo in ogni casa, allineando gli abitanti contro i muri, falciandoli senza pietà.

Da un ospedale alla periferia di Chatyla tre medici palestinesi e uno egiziano sono usciti sventolando una bandiera bianca: la risposta è stata una bomba a mano che ne ha uccisi tre e ha ferito il quarto. Molti pazienti e due medici sono stati portati via dai miliziani. Anche due infermiere hanno dovuto seguire gli uomini armati: una è riuscita a fuggire, e ha raccontato che la collega era stata violentata ripetutamente e poi uccisa. Un'altra infermiera ha detto che gli israeliani hanno respinto due volte una delegazione di donne e bambini usciti dall'ospedale «Giovanna d'Arco» che supplicavano di far cessare i tiri.

Poi, quando nei campi è stato solo il silenzio, sono arrivati i bulldozer, e hanno tentato di ricoprire di terra i mucchi di cadaveri. Ma ieri, alba del 5744° capodanno ebraico,

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Beirut. Un'agghiacciante immagine, ripresa dalla tv inglese, della strage nel campo profughi

Il nostro inviato a Beirut: un giorno di spaventosa ferocia

Nelle vie tra i cadaveri

Intere famiglie distrutte, gli uomini fucilati o sgozzati - Alcune persone incappucciate indicavano i presunti terroristi palestinesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — A Sabra e Chatyla centinaia di cadaveri marciscono e si gonfiano al sole, sotto nugoli di mosche e nel silenzio totale di campi senza più vita.

Il «rastrellamento» è cominciato l'altra sera ed è finito ieri mattina, dopo una notte di vendette: lo hanno compiuto gli uomini del maggiore Haddad (il «governatore» degli israeliani nel Libano meridionale), al quale le truppe di Gerusalemme avrebbero affidato il compito di «far pulizia» tenendosi, loro, ai bordi dei campi. E la pulizia è stata una vendetta feroce, la stessa che i guerriglieri palestinesi temevano al momento di lasciare le loro famiglie qui a Beirut: allora, un mese fa, le forze multinazionali (americani, francesi e italiani) si erano impegnate a dare ogni garanzia: oggi questa garanzia si è rivelata traditrice, non degna di alcuna fede.

Abbiamo camminato per Sabra e Chatyla cinque ore. L'unico rumore era il silenzio. Folate improvvise di miasmi dolciastri portavano ai mucchi di cadaveri: famiglie intere a gonfiarsi al sole, bimbi macellati divorati dalle mosche, donne con le braccia aperte e contorte come lacci impazziti. Qualche corpo era semicoperto da macerie, ucciso evidentemente da una bomba o una cannonata; altri erano stati falciati da una raffica. Lungo un muro, dodici uomini erano stesi a terra, ammucchiati tra gambe e braccia che si coprivano: era una fucilazione. Nella stradina principale abbiamo contato sette uomini con la gola tagliata. La carne bianca dei bimbi e le loro facciine sbarrate li facevano bambole mostruose.

In cinque ore abbiamo incontrato solo tre persone vive. Due erano donne palestinesi che venivano a cercarsi i loro morti, la terza era un'infermiera francese, Odile Garnier, rastrellata dall'ospedale di Akha e tornata ora, dopo essere stata rilasciata, alla ricerca di due sue compagne. Con il loro aiuto, e un interprete arabo, abbiamo potuto ricostruire la strage.

Quando gli israeliani hanno circondato i campi, giovedì, i loro carri si sono tenuti ai confini delle case; qualcuno è avanzato per un centinaio di metri, poi è tornato indietro. Gli altoparlanti hanno invitato per molte ore i palestinesi a sgomberare i campi, ma da sotto le macerie, che per vari chilometri quadrati sono la sola forma di abitazione possibile qui, non è uscito nessuno: perché nessuno ha dove andare. C'è stato qualche scambio di raffiche, poi il silenzio, da una parte e dall'altra.

Venerdì sono arrivati nei campi i «soldati» del maggiore Haddad e s'è iniziato il «rastrellamento». Infermieri e medici che erano nei due piccoli ospedali di Akha e Gaza, alla periferia dei campi, sono stati portati via per primi e mostrati al funzionario della Croce Rossa: coloro che lui

Mimmo Candito

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il governo italiano «Riporti a Beirut la forza di pace»

ROMA — Il ministero degli Esteri italiano ha chiesto la ricostituzione della forza di pace in Libano in conseguenza della nuova strage di ieri a Beirut.

«A seguito degli eccidi perpetrati a Beirut — afferma un comunicato diffuso in serata — e come sviluppo del passo effettuato questo pomeriggio, con l'accordo del governo libanese, dai rappresentanti permanenti italiano, francese e americano presso il segretario generale delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri Emilio Colombo, sentito il presidente del Consiglio, ha fatto conoscere attraverso i nostri ambasciatori a Parigi e a Washington che il governo italiano è per parte sua pronto a partecipare ad una forza internazionale di pace con il compito di assicurare l'incolumità della popolazione nella capitale libanese e quindi prende l'iniziativa di proporre la ricostituzione, beninteso con il consenso di Beirut».

Italia, Francia e Usa ottengono che l'Onu mandi suoi osservatori

Reagan esprime orrore e indignazione e intima a Begin di ritirare immediatamente le sue truppe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti, la Francia e l'Italia, i tre Paesi che hanno formato la forza di pace multilaterale in Libano, hanno chiesto congiuntamente e ottenuto dall'Onu l'invio di osservatori internazionali a Beirut. Su istruzioni dei rispettivi governi, i loro tre ambasciatori, tra cui l'italiano La Rocca, hanno avuto un colloquio col segretario generale delle Nazioni Unite De Cuellar. «*Inorriditi dall'inaudita violenza e perdita di vite*», è detto in un breve comunicato, «*essi hanno sollecitato l'immediata partenza di alti funzionari per i luoghi delle terribili sofferenze e le loro vicinanze*». De Cuellar ha accettato l'ambasciatore del Libano Tueni, che ha avuto istantanea autorizzazione dal presidente Sarkis.

Si ignora per il momento la reazione di Israele, ma si teme che le truppe israeliane possano opporsi con la forza all'ingresso degli osservatori internazionali nei campi dei profughi palestinesi. Tirati in ballo da Arafat, che li ha accusati di aver lasciato Beirut prima della scadenza del loro mandato, e di aver violato l'impegno alla sicurezza del suo popolo, Stati Uniti, Francia e Italia sono pronti a un confronto con Tel Aviv. Gli Stati Uniti in particolare hanno richiesto con durezza estrema che Israele sgombri la capitale libanese e ne ceda il controllo alle forze di Sarkis. La richiesta è stata avanzata dal presidente Reagan in persona.

L'iniziativa delle tre potenze si è concretata dopo una serie di febbrili consultazioni tra Washington, Parigi e Roma. A Washington, come al Palazzo di vetro a New York, la notizia del massacro di Beirut ha destato orrore e costernazione. Il presidente Reagan, che era a Camp David per il weekend, ha fatto subito ritorno alla Casa Bianca e ha convocato il governo per una riunione di emergenza. Per

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Riprende domani nell'aula-bunker del Foro Italico con una lunga sfilata di testi

Processo Moro, seconda fase

I primi a deporre saranno i più stretti collaboratori (Freato, Rana e Tritto) ed il fratello del leader dc assassinato dalle Br - Molti interrogativi ancora da chiarire: come si arrivò alla decisione di sopprimere l'ostaggio? Ci furono contatti e «trattative» con i terroristi? - La storia di via Gradoli e del covo-prigione di via Montalcini

Nicola Rana

Sereno Freato

Il prof. Tritto

ROMA — In una palestra del Foro Italico trasformata in fortilizio riprende domani, dopo la pausa estiva, il processo per l'omicidio di Aldo Moro e della sua scorta. Nel corso della settimana sfileranno davanti alla corte i più stretti collaboratori dello statista (Sereno Freato, Nicola Rana, Franco Tritto), il fratello Alfredo Moro, ed infine alcuni funzionari di polizia. Quindi toccherà ai testimoni dell'attentato di via Fani e, se saranno accolte le richieste dei legali di parte civile, agli uomini politici che parteciparono a quelle che impropriamente vengono definite «le trattative».

Da questo piccolo esercito di testi, che si alterneranno per mesi, sono attese le risposte ai numerosi interrogativi che la vicenda ha sollevato: come si arrivò alla decisione di sopprimere l'ostaggio, qual è il peso dell'«avvertimento» al presidente della dc cui ha alluso nella sua deposizione la signora Eleonora Moro, se ci furono contatti, e di che genere, con le Brigate rosse. Ma un'attenta lettura delle carte processuali induce a soffermarsi soprattutto sulla storia dei covi: l'appartamento di via Gradoli, base operativa delle Br durante il sequestro, e quello di via Montalcini, «prigione» dello statista. Vediamo perché.

Via Montalcini. Nel giugno del 1980 i carabinieri arrestano a Roma Anna Laura Braghetti, che due anni più tardi il «pentito» Savasta indicherà come la donna che con Gallinari deteneva materialmente Moro. Si scopre che la Braghetti ha abitato fino al settembre 1978 in via Montalcini 8. I carabinieri interrogano gli inquilini del palazzo e vengono a sapere che la polizia due anni prima aveva svolto indagini. Informato, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato scrive una lettera di fuoco all'Ucigos, l'organismo del ministero dell'Interno che coordina le Digos di tutta Italia: «*E' emerso che codesto ufficio ha svolto nell'estate 1978 indagini nei confronti di Braghetti Anna Laura e della persona con lei convivente in via Montalcini 8. Ciò premesso, prego voler fornire allo scrivente le risultanze delle indagini svolte, indicando tra l'altro i nomi degli investigatori e gli elementi che diedero vita alle indagini*».

Il 30 luglio 1980 l'Ucigos risponde con una nota laconica, cui è acclusa la relazione sull'indagine svolta nel 1978. Tre cartelle, con questa conclusione: poiché ebbe un furioso litigio con un inquilino, la Braghetti non può essere una brigatista (... *la vicenda ebbe un notevole clamore nel caseggiato e sarebbe stata certamente evitata dall'interessata qualora fosse stata di fronte ad una persona legata agli ambienti del terrorismo*»).

Ecco invece le deposizioni rese ad Imposimato dagli abitanti del palazzo. Teste M.M.: «*Ricordo che qualche giorno prima del trasloco della Braghetti* (avvenuto in tutta fretta a metà del settembre 1978, n.d.r.) *mia moglie fu avvicinata da due funzionari dell'Ucigos che chiesero di poter incontrare altri inquilini dello stabile, per raccogliere informazioni sul conto della coppia del piano terra*». Ne segue una specie di riunione di caseggiato con funzionari dell'Ucigos.

«*In quella occasione* — prosegue il teste — *si parlò della coppia e del loro comportamento strano e del fatto che cercassero di sfuggire all'osservazione degli altri inquilini... I funzionari mi diedero i loro nomi e dissero che avrebbero eseguito una perquisizione nell'appartamento a breve scadenza. Senonché, dopo qualche giorno ci fu il trasloco della Braghetti senza che fosse stata fatta la perquisizione... Ho telefonato qualche volta al funzionario dell'Ucigos che mi aveva lasciato il numero di telefono e mi assicurarono che tutto era a posto e che non c'erano sviluppi*».

Gli altri inquilini del palazzo hanno reso dichiarazioni analoghe. Un teste in particolare, I.C., ha aggiunto che assai prima del trasloco, e più precisamente «*prima del luglio 1978*», «*avevamo ricevuto una telefonata dell'ufficio politico della questura con la quale ci si chiedeva se sapevamo con chi vivesse o chi frequentasse la Braghetti*».

Via Gradoli. Secondo la versione ufficiale, accolta dal procuratore generale nella sua requisitoria, la scoperta del «covo» di via Gradoli avvenne per una disattenzione dei brigatisti: non si accorsero che la doccia perdeva. A quanto dichiara nel suo interrogatorio il vigile del fuoco intervenuto per primo, le cose sarebbero andate diversamente: «*Abbiamo trovato il rubinetto della doccia aperto con getto forte. Esso era appoggiato ad una scopa... Il getto dell'acqua era diretto proprio verso le mattonelle sul bordo della vasca da bagno... In quel punto tra le mattonelle e il bordo si notava una piccola fessura, nella quale con ogni probabilità l'acqua penetrava*».

Neppure la versione sul come venne fuori la prima volta il nome «Gradoli» appare convincente. In pieno sequestro Moro l'ex ministro dell'Industria Romano Prodi si presenta al capo-ufficio stampa della dc, Umberto Cavina, il quale dichiarerà al giudice: «*Era venuto appositamente per riferirmi la notizia e manifestò un certo imbarazzo nel riferirla, perché era il risultato di una seduta spiritica tenuta presso Bologna*». Alla riunione medianica, precisa il rapporto della Digos di Bologna, parteciparono Prodi ed altri docenti universitari, i quali «*a causa della pioggia e per ingannare il tempo*» improvvisarono una seduta spiritica «*con l'uso del cosiddetto piattino*». E' credibile che il nome-chiave del sequestro Moro venga fuori da un gioco intrattenuto per ingannare il tempo? O piuttosto con il pretesto della seduta qualcuno cercò di salvare Moro senza tradire la sua fonte?

Troppe ombre ancora circondano un momento cruciale nella storia della Repubblica. Il processo che riprende domani, forse, e l'ultima occasione per dissiparle.

Guido Rampoldi

Tre br in fuga nel Modenese Fra di loro c'è la Ronconi?

MODENA — Polizia e carabinieri sono impegnati in una vasta battuta nel Modenese alla ricerca di tre presunti terroristi, un uomo e due donne, una delle quali, secondo voci non confermate, potrebbe essere Susanna Ronconi.

I tre erano stati intercettati da una pattuglia della Polstrada nell'area di servizio Secchia, sulla carreggiata Nord, in territorio di Modena. L'auto sulla quale erano giunti (la targa è risultata rubata) aveva manifestato un principio d'incendio. Alla vista degli agenti i tre sono però fuggiti, a piedi, probabilmente verso la via Emilia.

Sulla vettura sono stati trovati i documenti: la foto di una delle due donne somiglia a quella della brigatista Susanna Ronconi. Sono immediatamente scattati posti di blocco e si è alzato in volo anche un elicottero della polizia.

I documenti, che risultano falsi, sono intestati a Franco Cantagli, 30 anni, di Fermo, il quale risulta non essersi spostato dalla sua città, e alle sorelle Anna Maria e Dina Servi, residenti a Formello.

Il terrorista nero è accusato di omicidi e rapine

Preso a Roma Walter Sordi super ricercato dei «Nar»

Scoperto un covo - Catturato con un complice - Trovato con armi, un tesserino dei carabinieri e 4 milioni - Imminenti altri arresti?

ROMA — Uno dei più pericolosi latitanti dei «Nar», Walter Sordi, 24 anni, è stato arrestato giovedì a Roma dai carabinieri. Con lui c'era un altro giovane neofascista, del quale non si conosce il nome, sospettato di appartenere al gruppo terroristico, ma contro il quale non era stato emesso alcun ordine di cattura.

La notizia era stata tenuta segreta dai carabinieri per non compromettere le indagini ancora in corso, ma ieri pomeriggio sono giunte telefonate anonime ad alcuni quotidiani con le quali «amici» di Walter Sordi hanno detto che il giovane era stato arrestato.

Gli investigatori, comunque, si limitano a dire che sono stati arrestati alcuni terroristi, recuperate armi, munizioni e documenti ed è stato scoperto un covo, dove si ritiene che alloggiasse il latitante nero. E' probabile che il riserbo sia dovuto al fatto che l'operazione non è conclusa e che i carabinieri sperano di catturare altre persone nelle prossime ore.

Il Sordi appartiene al gruppo «Gilberto Cavallini», che prende il nome da un altro terrorista nero latitante e attivamente ricercato dalle forze dell'ordine perché accusato di numerose azioni terroristiche nei confronti di polizia e carabinieri e di alcune rapine. Al momento dell'arresto il Sordi è stato trovato in possesso di armi, un tesserino da carabiniere e di oltre 4 milioni e mezzo di lire.

Walter Sordi era latitante dal marzo dell'anno scorso, da quando cioè era uscito dal carcere dopo essere stato arrestato, un mese prima, per un «raid» compiuto da alcuni neofascisti contro il quotidiano *Paese Sera*.

Considerato l'erede di Giorgio Vale (suicidatosi nel giugno scorso mentre stava per essere catturato) alla testa dei resti dell'ormai sparita pattuglia dei «Nar», Sordi è sospettato di aver partecipato a tutti gli attentati, agli agguati e le rapine compiute a Roma nell'ultimo anno dai terroristi neri: in particolare le uccisioni del capitano della Digos Francesco Straullu (novembre 1981) dell'agente di polizia Giuseppe Capobianco e del carabiniere Romano Radici (dicembre 1981) e dell'agente Giuseppe Galluzzo (giugno 1982) e la rapina in piazza Irnerio (marzo 1982) nel corso della quale fu ucciso lo studente Alessandro Vitiani.

A quanto si è appreso all'arresto di Walter Sordi si è giunti dopo la cattura di Stefano Procopio, un altro terrorista dei Nar, ferito e catturato lunedì sera a Parigi mentre tentava una rapina in una armeria con altri sette complici. Non si esclude che Walter Sordi abbia partecipato alla stessa rapina perché in tasca gli sono state trovate banconote francesi.

Da tempo polizia e carabinieri erano sulle tracce di Sordi che a Roma dopo la morte di Giorgio Vale guidava i cosiddetti «Nuclei di fuoco rivoluzionari».

Walter Sordi era sfuggito per un soffio alla cattura il 6 agosto scorso quando fu scoperto il covo di via Nemea dove di tanto in tanto trascorreva la notte. In quell'occasione furono arrestati quattro fiancheggiatori: Enrico Campanini, Luca Poli, Fabrizio Cavaceppi e Marco Cochi.

Sulla scia di questi arresti la Digos individuò altre quattro persone, ritenute molto vicine al latitante.

Bomba del Nar contro garage della polizia

ROMA — Un attentato, per fortuna senza vittime, è stato compiuto ieri sera da neofascisti del Nar contro un autoparco della polizia di Stato in via Gregorio VII. Due individui, a bordo di una motocicletta «Guzzi 350» rubata poco prima in viale Angelico, hanno lanciato nel garage una bomba a mano, del tipo «Rcm» (Balilla), la cui esplosione ha provocato lievi danni.

Gli agenti di guardia hanno sparato contro i due terroristi neri alcune raffiche di mitra senza però colpirli. I neofascisti, prima di fuggire, hanno lasciato sul posto alcuni volantini che rivendicano l'attentato.

Nel messaggio, tra l'altro, vengono rivolte minacce alla polizia e in particolare alla Digos ritenuta «responsabile di torture nei confronti dei due camerati arrestati» con riferimento a Walter Sordi e al suo complice, i quali, però, sono stati catturati dai carabinieri.

L'annuncio del ministro Darida

Sono più di cinquanta i terroristi italiani rifugiati in Francia

ROMA — Cinquanta terroristi italiani (o presunti tali) si trovano attualmente in Francia. L'elenco con i loro nomi è stato da tempo trasmesso dal ministro di Grazia e Giustizia Darida al suo collega francese. Si tratta di persone accusate anche di gravi delitti per le quali il ministro ha già presentato domanda di estradizione.

A fornire questi dati è stato lo stesso dicastero di via Arenula il quale, intervenendo con un comunicato sul problema della collaborazione tra le autorità italiane e quelle francesi in tema di terrorismo, aggiunge che purtroppo «*la maggior parte delle richieste di estradizione non è stata accolta dalle autorità francesi e in qualche caso le richieste di arresto provvisorio sono rimaste addirittura senza risposta*».

In una lettera Darida ha fatto presente tale situazione al collega francese, sottolineando l'esigenza che, nel quadro dell'intensificata lotta alla criminalità politica, da parte della Francia venga prestata la massima collaborazione possibile. «*Solo con una efficace e concertata collaborazione fra gli Stati* — ha scritto Darida a Badinter, che spera di incontrare a Strasburgo durante una riunione del Parlamento europeo — *è infatti possibile sconfiggere il terrorismo ed assicurare così la sopravvivenza degli ordinamenti democratici*».

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Partiti senza programmi

M'ero ripromesso, domenica scorsa, di riprendere qualche riflessione sull'intervento del ministro De Michelis nel contraddittorio che gli si svolse con gli on. Andreotti e Napolitano. Non ero presente e perciò debbo affidarmi all'ampia ripresa televisiva, che ha tralasciato solo gli stracchi del battibecco finale coi pubblico, cioè un dessert stuzzicante, ma che non dovrebbe aver mutato la sostanza e il sapore del piatto forte.

De Michelis è un oratore di tipo non comune fra i nostri politici, perché non legge dattiloscritti interminabili, predisposti e limati da schiere di segretari e consiglieri, non usa un linguaggio convenzionale e inconcludente, non mena il can per l'aia rimescolando vecchi luoghi comuni. Rapido, talvolta irruente, preferisce il parlar quotidiano e il dire pane al pane; mi dicono che, quando era un poco più giovane, brillava nelle assemblee dell'Fgci (che furono palestra di tanti esponenti politici odierni della nuova generazione) con una facondia aggressiva, anche gli avversari gli riconoscono un piglio di spregiudicata sicurezza e un notevole coraggio personale nell'affrontare clamori e fischi di un uditorio ostile nelle adunate di fabbrica o di piazza.

L'altro giovedì, dopo aver ascoltato con malcelata insofferenza le sottili schermaglie dialettiche dei suoi due interlocutori, non appena ebbe la parola se ne sottrasse un giudizio così reciso e, a mio sommesso avviso, così acuto da spostare di colpo il dibattito su un terreno concreto e vivo. Voi, disse all'incirca, inoltre vi rappresentate — in quel momento — dei due maggiori partiti italiani, usciti fuori dal mondo, perché discutete di alternative e di preclusioni, di alleanze e di incompatibilità, senza avvedervi che alla gente questo importa poco o niente, perché non si cura di alchimie politiche e vuole cose concrete, fatti. Voi, disse, non avete programmi.

A ben riflettere, per due partiti di massa che contano nelle loro file politici di consumata esperienza, militanti di lunga e provata fede, amministratori pubblici sperimentati, e intere schiere di intellettuali che spaziano su tutti gli orizzonti della scienza e dell'arte, è trattarli di un'accusa quasi sanguinosa. Eppure... Proviamo a riflettere un poco.

Qual è stato, dal '45 in poi, il «programma» della dc? Ricostruzione, Patto Atlantico, miracolo economico sono eventi in qualche modo esterni, indipendenti dalla volontà precisa di che ha guidato il Paese per tanti decenni, fenomeni del vitalismo irriducibile del popolo italiano o conseguenza di una situazione internazionale che lasciava ogni margine di scelta. L'esaltazione dei «valori cristiani» forse sì, a parole, e anche troppo, in concreto, se questo ha voluto dire riempire di pomidoro in tonsura e di sacre le anticamere dei ministeri e dei municipi, perpetuare Patti Lateranensi ridegni, scatenare crociate contro il divorzio, attuare l'industrializzazione dell'agricoltura puntando sul piccolo coltivatore diretto delle leghe bianche, condannare di continuo il sacro col profano, col bel risultato di compromettere la sacralità nei grovigli impuri dell'esistere quotidiano. Per il resto, un governare giorno per giorno, una tutela dei privilegiati conniventi, un tastare i postulanti più accesi.

Quanto al pci, estromesso da trentasei anni dal governo, è fin troppo umano che aspirasse a tornarci ed è anche comprensibile che la sua rude storia, dal congresso di Livorno in poi, la sua anima sovietica, il culto dell'Urss come sacrario e come propagnacolo, la figura torreggiante di Stalin, abbiano costituito un'eredità non facile da gestire, cioè da accantonare progressivamente senza ripudiarla. Sta di fatto però che il pci ebbe nel '75 la sua grande occasione, quando l'Italia laica, frustrata dalla lunga inibizione confessionale, l'Italia progressista della tecnica e della cultura, tanta gente insomma che sentiva l'urgenza delle riforme e l'incombere di tempi più austeri, tentò di proporre con il suo voto un'alternanza o almeno un mutamento di rotta, una diversa presa di coscienza.

Come il pci abbia gestito quel suo parziale successo e carità di patria tacere. Ronchey ha parlato di «*fattore K*», di un tacito veto americano all'ingresso dei comunisti nella sala dei bottoni. Anche se c'era, sarebbe stato inutile, perché il pci tutto ha fatto per escludersi da solo, con una paura di aggiornarsi, che in certi casi prese gli aspetti della sclerosi. Nessuno ha saputo dire a un Paese volto a affrontare le tensioni, ma anche a godere i benefici del capitalismo avanzato, quale disegno il pci avrebbe proposto per l'economia, dove avrebbe fissato la frontiera fra il pubblico e il privato.

Nessuno ha detto come il centralismo democratico del partito si sarebbe trasformato in autentica democrazia. Nessuno ha capito che proletariato e lotta di classe sono concetti ottocenteschi che nella società dell'elettronica e del terziario devono venire aggiornati radicalmente. Invece è saltato fuori il compromesso storico, fondato su tre presupposti inconsistenti: *in* che esistano larghe masse cattoliche (che sono in realtà sane e legittime forze conservatrici); *by* che queste masse siano disponibili, insieme ai loro capi, ad abbracciare gli amici-traditi del pci; *O* che questo abbraccio non riuscirebbe, ove mai avesse luogo, come quello del *bear contriver*, cioè mortale.

L'Italia vuole programmi, progetti lineari, comprensibili, praticabili, soprattutto chiari. Fissateci uno spazio, una regola, un limite fermo, una visione del futuro e avvereremo un nuovo Rinascimento. Quanto a De Michelis, non cerchi di riconquistare l'intero Paese all'ombra dell'Iri: ci abbia che ha gli bastino.

Sarebbero sfuggiti al controllo delle truppe israeliane

Tel Aviv scarica tutto sui falangisti ma Begin e governo sono sotto accusa

TEL AVIV — «*Sgomento e stupore*» sono stati espressi negli ambienti ufficiali israeliani alla notizia dei massacri di Beirut, data da radio Gerusalemme soltanto alle 18. Fonti ufficiali ma anonime tendono ad attribuire la responsabilità a miliziani libanesi che sfuggono al controllo delle truppe israeliane.

A queste reazioni si è aggiunto lo sdegno del deputato laborista Josal Sarid e di Meir Pail, capo del partito Shati (senza deputati), vi milita lo scrittore Uri Avneri, che hanno attaccato il governo e accusato Begin di essere responsabile della «*carneficina*» di palestinesi inermi consumata a Beirut.

Sarid ha fatto dichiarazioni molto dure. Ha anche sostenuto che, disarmando i palestinesi, Israele li ha esposti alla vendetta dei falangisti libanesi.

Due portavoce governativi, ha riferito l'emittente gerosolimitana, hanno rivelato il proprio «*sgomento*» e la propria «*sorpresa*» per le notizie della «*carneficina*».

Ieri Israele ha festeggiato il 5744° capodanno del calendario biblico e la popolazione o è rimasta in casa o si è riversata sulle spiagge, nelle località turistiche e nei boschi. Il Paese rimarrà fermo fino a stasera allo spuntare della prima stella.

Un portavoce militare ha quindi affermato che nessun soldato ebraico è entrato nei campi profughi palestinesi.

Altri ambienti politici di Gerusalemme hanno affermato di essere «sconvolti». Un corrispondente della radio ha riferito che i soldati israeliani hanno subito allontanato i falangisti dai campi profughi di Beirut.

Secondo informazioni non confermate qui, al massacro avrebbero partecipato anche miliziani del maggiore Saadh Haddad, l'ufficiale libanese che fino alla guerra contro i fedayn scatenata da Israele lo scorso 6 giugno controllava una fascia di territorio nel Sud del Libano. Ora le forze israeliane circondano i campi palestinesi di Chatila, Sabra, Burj El Barajne e il quartiere di Fakhani, situato fra lo stadio e l'ippodromo della capitale libanese e le autorità militari israeliane hanno vietato l'accesso ai campi palestinesi a tutti i miliziani libanesi.

Secondo la radio alcuni feriti palestinesi sono stati evacuati dai militari ebraici e trasferiti in ospedali dello Stato ebraico.

Uno stretto collaboratore del premier Begin, che ha chiesto di conservare l'anonimato, ha sostenuto di aver appreso le notizie da Beirut ascoltando radio Gerusalemme.

La stessa radio, in un bilancio sommario, attribuendo le informazioni a corrispondenti stranieri e ad agenzie di stampa, ha riferito che sono stati trovati centinaia di cadaveri e che molti altri sarebbero già stati sepolti affrettatamente con bulldozer. Intanto gli israeliani a Beirut continuano a fermare persone per identificare «*terroristi*». Ha concluso il resoconto dell'emittente.

Le truppe israeliane, a quanto ha reso noto una fonte militare, sarebbero intervenute per bloccare un attacco della Falange contro un campo palestinese, evitando una carneficina ancora più agghiacciante. In una dichiarazione autorizzata, la fonte ha asserito che nelle zone controllate dai militari israeliani prevale la calma.

I laboristi chiedono dimissioni di Begin

GERUSALEMME — L'opposizione parlamentare israeliana ha addebitato al governo Begin la responsabilità di non avere impedito la strage di profughi palestinesi.

I laboristi hanno chiesto le dimissioni immediate del premier, del ministro della Difesa Sharon e del capo di Stato maggiore generale Eitan.

Il massacro

(Segue dalla 1ª pagina)

Il sole che si è levato sui campi di Sabra e Chatyla a Beirut occupata dagli israeliani ha illuminato l'orrore di braccia, gambe, teste che spuntavano dai mucchi di terra. Altri cadaveri, a gruppi di dieci, erano lungo i muri delle case, di quello che resta delle case dopo un'estate di bombe; in mezzo alle strade, con fori di proiettili alla testa o alla schiena. Famiglie intere.

Ieri mattina l'esercito di Gerusalemme ha bloccato l'intera zona che va dai campi profughi alla Corniche Mazraa e quartiere per quartiere ha rastrellato gli uomini per «arrestare i sospetti», radunandoli nella città sportiva. Altoparlanti ripetevano in arabo per le vie: «Tutti gli uomini si arrendano per salvare le loro famiglie. L'esercito israeliano promette che avranno salva la vita».

Nel pomeriggio, le autorità militari di Gerusalemme hanno annunciato la decisione di impedire ai miliziani cristiani di entrare nei campi profughi. Ma era troppo tardi.

L'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

due ore, dopo aver conferito con lui, il segretario di Stato Shultz è rimasto nel cosiddetto centro operativo, nei sotterranei dell'edificio, per seguire gli sviluppi della crisi, tenendo tra l'altro un burrascoso incontro con l'ambasciatore israeliano Aarons.

Alle 15, le 21 in Italia, quando Stati Uniti, Francia e Italia avevano compiuto ormai il loro passo presso l'Onu, Reagan ha rilasciato una comunicazione di insolita lunghezza.

«*Inorridisco all'apprendere la strage dei palestinesi a Beirut*», ha detto tra l'altro. «*Tutta l'umanità condivide la repulsione per gli orrori, che hanno colpito anche donne e bambini*». Durante i negoziati che hanno portato all'esodo dei guerriglieri palestinesi da Beirut, ha proseguito il Presidente «*Israele ci aveva assicurato che le sue truppe non sarebbero entrate nella città. Era anche intesa che le forze libanesi ne avrebbero assunto il controllo*». «*Questo tentativo*», ha aggiunto, «*è stato vanificato mercoledì dagli israeliani*».

Il Capo di Stato Usa ha così continuato: «*L'ingresso dei soldati di Tel Aviv a Beirut era ingiusto in linea di principio, e noi ci siamo opposti, pervenendo ulteriori combattimenti. L'altro ieri, ormai al controllo di Beirut, il governo Begin ha sostenuto che avrebbe impedito il tipo di tragedie che invece si sono verificate... Esprimo il mio più profondo rincrescimento e le mie condoglianze alle famiglie delle vittime e a tutta la comunità palestinese... Mi aspetto che Israele inizierà incontri negoziali prima per lo sgombero delle sue truppe dalla città, poi per uno sgombero di tutte le forze straniere dal Libano*».

Con la sua dichiarazione, il Presidente ha evitato di rispondere a pressanti interrogativi, a cominciare da quello se la superpotenza adotterà o no sanzioni contro Tel Aviv. Ma ha assunto una posizione precisa, di maggiore distanza da Israele e di maggiore vicinanza ai Paesi arabi, che dovrebbe avere ripercussioni sui negoziati dei prossimi mesi.

Ennio Caretto

Beirut. I corpi senza vita dei palestinesi massacrati nel campo profughi (dallo schermo tv)

Nelle vie di Beirut

(Segue dalla 1ª pagina)

non riconosceva erano presi in consegna dai soldati, gli altri ricevevano una rampogna per aver lavorato con i «terroristi» e quindi rimessi in libertà. Dentro i campi il rastrellamento era sistematico: chi non veniva fuori subito con le braccia in alto, veniva ucciso sul posto; le donne erano raccolte da una parte, gli uomini, ma anche i ragazzi, da un'altra.

Molti uomini sono stati uccisi subito, e si era uomini da 13 a 60 anni. Altri sono stati sgozzati. Il massacro doveva eliminare i guerriglieri palestinesi che, travestiti da civili, erano rimasti nei campi. Tutti gli altri sulla cui identità non vi era certezza sono stati ammassati sui camion e portati allo stadio; qui alcuni uomini incappucciati indicavano a uno a uno, facendoli sfilare davanti i prigionieri, quelli che loro consideravano come «terroristi». Gli uomini segnati sono stati caricati su autobus a forza di spintoni e di bastonate alla schiena col calcio del fucile, e in viaggio verso il Sud del Libano.

I prigionieri sarebbero più di 1500. I cadaveri a Sabra e Chatyla almeno 700. Gli israeliani dicono di non essere responsabili della strage, cui loro si limitano a mantenere l'ordine; accusano inoltre i falangisti di Gemayel di essere gli autori reali della strage «travestiti da uomini di Haddad». Una delle due donne che abbiamo incontrato nel campo deserto e silenzioso aveva 31 anni, e cercava disperata il marito e i figli. Ha nove figli, o forse non li ha più.

Mimmo Càndito

Haddad dice «Non c'entro con il massacro»

GERUSALEMME — Il maggiore Saad Haddad, contattato per telefono da Gerusalemme dall'agenzia Reuter, ha smentito che le sue milizie abbiano preso parte al massacro di donne e bambini nei campi profughi di Beirut Ovest e ha condannato «tale selvaggia azione».

COME E' NATO «SE NON ORA, QUANDO?»

Safari tra i fantasmi

Dopo trentacinque anni di apprendistato, e di autobiografismo camuffato o aperto, un giorno ho deciso di scavalcare l'argine e di provare a scrivere un romanzo, senza curarmi troppo della polemica in corso, se il romanzo sia vivo o morto, e, se vivo, sia in buona salute. Adesso che l'impresa è terminata, e il libro è stampato e in libreria, ho l'impressione gradevole di essere di ritorno da un viaggio esotico, e, come tutti i reduci, provo il desiderio di raccontare le cose viste e di «far vedere le diapositive» agli amici. E' noto che qualche volta, a queste esibizioni non richieste, gli amici si annoiano; se sì, in questo caso non hanno che da voltare pagina.

Cosa si prova a scrivere cose d'invenzione? Scrivere di cose viste è più facile che inventare, e meno felice. E' uno scrivere-descrivere: hai una traccia, scavi nella memoria prossima o lontana, riordini i reperti (se ne hai il talento), li cataloghi, poi prendi una sorta di macchina fotografica mentale e scatti: puoi essere un fotografo mediocre, o buono, o magari «artistico»; nobilitare le cose che ritrai, o riportarle in maniera impersonale, modesta e onesta, o darne invece un'immagine distorta, piatta, sfuocata, scentrata, sotto o sovraesposta, ma in ogni caso sei guidato, tenuto per mano dai fatti, hai terra sotto i piedi.

Scrivere un romanzo è diverso, è un superscrivere: non tocchi più terra, voli, con tutte le emozioni, le paure e gli entusiasmi del pioniere in un biplano di tela, spago e compensato; o meglio, in un pallone frenato a cui si sia tagliato l'ormeggio. La prima sensazione, destinata a ridimensionarsi in seguito, è quella di una libertà sconfinata, quasi licenziosa. Puoi scegliertì l'argomento e la vicenda che vuoi, tragica fantastica o comica, lunare o solare o saturnina; puoi situarla in un tempo che sta fra il Primo Giorno della Creazione (ed anche prima, perché no?) e l'oggi, anzi, il futuro più remoto, che ti è lecito modellare a tuo piacere. Puoi ambientare la tua storia dove vuoi; nel soggiorno di casa tua, nell'Empireo, alla corte di Tamerlano, nella stiva di un peschereccio, dentro un globulo rosso, in fondo a una miniera o in un bordello: insomma, in qualsiasi luogo tu abbia visto, o in luoghi sentiti descrivere, o letti, o visti al cinema o in fotografia, o immaginati, immaginari, immaginabili, non immaginabili.

* *

Tutta la Terra è tua, anzi, il cosmo; e se il cosmo ti è stretto, te ne inventi un altro che faccia al caso tuo. Se obbedisce alle leggi della fisica e del buon senso, bene; se no va bene lo stesso, o magari anche meglio: in ogni caso non sarà tenerati nessuna catastrofe, tutt'al più qualche lettore pignolo ti scriverà per esprimere urbanamente la sua delusione o il suo dissenso. Insomma, a parte il tempo che avrai perduto, non corri rischi superiori a quelli dello studente che fa il compito in classe: alla peggio prenderai un brutto voto. Non è un bel mestiere?

Quanto ai personaggi, il discorso si fa complesso. Su questo tema, il ménage a tre fra l'autore, il personaggio e il lettore, si sono scritti quintali di libri, ma essendo io ormai un addetto ai lavori, mi permetto di dire la mia, ossia di proiettare le mie diapositive. Anche per i personaggi si prova all'inizio l'impressione di una libertà senza limiti. In astratto, tu hai su loro un potere assoluto, quale nessun tiranno ha mai avuto sulla faccia della terra. Puoi farli nascere nani o giganti, poi affliggerli, torturarli, ucciderli, resuscitarli; o donare loro la bellezza e giovinezza eterne, la forza, la sapienza che tu non hai, la felicità di ogni minuto (ma questa, sarai capace di descriverla senza annoiare il tuo lettore?), l'amore, la ricchezza, il genio. Ma solo in astratto perché sei legato a loro più di quanto non appaia.

Ognuno di questi fantasmi è nato da te, ha il tuo sangue, nel bene e nel male. E' una tua germinazione. Peggio, è una tua spia, rivela una parte di te, le tue tensioni, come quegli incisori di vetro che si usano per rivelare se la cripta di un muro è destinata ad allargarsi. Sono un tuo medio di dire («se quando li tu mueve o parlare rifletti a quello che fai, potrebbero dire troppo. Forse vivranno più a lungo di te, perpetuando i tuoi vizi ed errori.

* *

Veramente i personaggi di un libro sono creature strane. Non hanno pelle né sangue né carne, hanno meno realtà di un dipinto o di un sogno notturno, non hanno sostanza che di parole, glòrigori neri sul foglio di carta bianca; eppure puoi intrattenerti con loro, conversare con loro attraverso i secoli, odiarli, amarli, innamorartene. Ognuno di loro è depositario di tratti elementari diretti, e su tali valore. La tua libertà di autore è solo apparente. Se, una volta concepito il tuo personaggio, tu lo contrassi, se gli vuoi imporre un gesto avverso alla sua natura, o vietargli un atto che gli sarebbe congeniale, incontri una resistenza, sorda ma indubbia: come se tu volessi comandare alla tua mano di toccare un ferro rovente, o un oggetto che ti (che lei) ripugna. Lui, il non-esistente, è lì, c'è, pesa, spinge contro la tua mano: vuole e dovuole, silenzioso e tenace. Se tu insisti, intristisce. Si apparta, cessa di collaborare con te, di suggerirti le sue battute; perde corpo, diventa piatto, sottile, bianco. E' carta, è ritorna in carta.

Anche per un altro verso la tua libertà d'invenzione è apparente. Allo stesso modo che è impossibile trasformare una persona di carne ed ossa in un personaggio, fare cioè una biografia oggettiva e non distorta, così è impossibile eseguire l'operazione inversa, contare un personaggio senza travasargli dentro, oltre ai tuoi umori e amori, anche frammenti di persone che tu hai incontrate, o di altri personaggi.

La prima impossibilità è dimostrata da millenni di letteratura. La resa del ritratto scritto è sempre bassa, anche nei testi migliori: l'intera Odissea non basta a darci l'immagine di Ulisse, ma neppure nel romanzo di taglio classico, o nella biografia dichiarata, in cui l'autore si affanna a descriverti la statura del suo soggetto, il colore dei suoi capelli, occhi e carnagione, la sua corporatura, il suo parlare, ridere, camminare, gesticolare: neppure qui, mai, per essenziale insufficienza dei nostri mezzi espressivi, si arriva alla mimesi. Ci arrivano con migliore approssimazione il cinematografo e la televisione: infatti, le riprese filmate di persone scomparse ci commuovono in misura ben maggiore dei ritratti scritti. Ci turbano coloi che vediamo muoversi e parlare sullo schermo, davvero non è morto del tutto. E se gli ologrammi ci regaleranno una terza dimensione, il turbamento sarà tremendamente maggiore, farà pensare alla magia nera. Per uno scrittore, tentare di competere con questo mezzo è tempo perduto.

Ma altrettanto ferrea mi pare la impossibilità di creare un personaggio dal nulla. Ho detto che totalmente l'autore si trasferisce (sapendolo o volendolo o non, talora soggettivamente solo rileggendo le sue pagine anni dopo averle scritte) una parte di sé; ma il resto, il non-sé, non è mai del tutto inventato. Brulica di ricordi: anche questi, consapevoli o inconsapevoli, volontari o non. Il personaggio che credi ingenuamente di aver fabbricato nella tua officina si rivela una chimera, un mosaico di tasselli, di istantanee scattate chissà quando e relegate nel solaio della memoria. Un conglomerato, insomma, che sarà tuo merito aver reso vivo e credibile: ma di quest'arte, di ricavare un organismo da un coacervo, non credo si possano dare regole certe.

* *

Si possono tentare regole negative: non è necessario che il tuo personaggio sia virtuoso, né umpatico, né savio; neppure è necessario che sia coerente con se stesso, anzi, forse è vero il contrario. Il personaggio troppo coerente è prevedibile, cioè noioso: non ha scatti, è programmato, non ha arbitrio. Dev'essere incoerente come tutti noi lo siamo, avere umore vario, sbagliare, perdersi, crescere di pagina in pagina, o declinare, o spegnersi: se rimane uguale a se stesso non sarà il simulacro di una creatura, ma il simulacro di una statua, cioè un doppio simulacro.

Beninteso, al di sotto di questa incoerenza sta una più profonda coerenza, ma definirla è al di là delle mie forze: se sia stata rispettata lo si sa dopo, a pagina scritta, e il segnale è dato dal sangue, che per qualche istante gira un po' più valido e un po' più in fretta.

Primo Levi

SARA' SEPOLTA A VENEZIA ACCANTO AL MARITO

E' morta Vera Stravinsky

NEW YORK — *Vera Arturovna Stravinsky, attrice, pittrice, vedova del grande compositore russo-americano Igor Stravinsky, è morta nel suo appartamento di New York. Aveva 83 anni e si era ammalata in giugno. La sua ultima comparsa in pubblico avvenne alcuni giorni prima in occasione dell'esecuzione, da parte della Filarmonica di New York, della Sinfonia di salmi, una delle più importanti opere scritte dal marito scomparso nel 1971, del quale si celebra quest'anno il centenario della nascita.*

Nata nell'allora San Pietroburgo il 25 dicembre del 1888, Vera Arturovna si trasferì con la famiglia a Mosca nel 1902. Nella capitale iniziò a studiare recitazione, balletto e pianoforte e nel 1913 debuttò come pittrice insieme con Serge Sudeikin.

Nel nascente cinema interpretò il ruolo di Elena in Guerra e pace di Protazanov. Fu Diaghilev a presentare il 13 febbraio del 1921 Vera all'allora giovane Igor Stravinsky. Un colpo di fulmine: l'inizio di una storia d'amore che doveva durare circa mezzo secolo. Per sposare Vera il «marito» dovette però attendere sino al 1940 allorché la prima moglie, invalida, morì. Vera e Igor si trasferirono negli Stati Uniti.

Negli anni degli Anni Cinquanta sino al 1960 Vera tenne una trentina di «personali» in tutte le più grandi città del mondo. I funerali della vedova del grande compositore, che sarà sepolta a Venezia, sull'Isola di San Michele, accanto al marito, si svolgeranno domani.

Venezia, 1956. Igor e Vera Stravinski alla Mostra del Cinema

LA MODA ITALIANA ENTRA NEL PIU' FAMOSO MUSEO DI NEW YORK

Valentino al Metropolitan

Domani sera modelli in passerella e un ballo - Ci saranno Barbra Streisand, Liza Minnelli, Raquel Welch, Placido Domingo, Brooke Shields: «Sarà come la hall del celebre Grand Hotel» - Intervista al disegnatore dello stile «extravagant chic» - «La bellezza si inventa, è un gioco che si può sempre ricominciare» - Luci di candela e star della danza

Una giacca che domani sera debutta a New York

NEW YORK — *Arrica Valentino e subito esplode un carico di metafore, come ha detto una volta Alberto Arbasino, l'altro celebre figlio di Voghera. Un giornale americano vede passare una nave, no, piuttosto un transatlantico di lusso, carico di bellezza. Un altro scrive* «Il segno puro, l'eleganza assoluta». *E' un'agenzia di stampa, fra un comunicato da Beirut e una dichiarazione di Reagan, annuncia:* «Lasera del 20 settembre il Metropolitan Museum di New York sarà come la *hall* del celebre Grand Hotel: Diana Vreeland, detta "l'Imperatrice" per avere dominato il gusto americano per quarant'anni, ha lanciato un editto breve, assoluto: "Le donne di Valentino possono stare solo in un museo d'arte"».

«Ma io non ho nostalgie, non penso al passato. Le mie donne sono qui, sono adesso, questo tipo di bellezza non ha un luogo o un tempo, dice *Valentino durante un giorno di prove nel suo ufficio a New York*, non c'è un prima e un dopo per queste cose. Le mie donne semplicemente esistono». *Con la mano verso la parete bianca le mette senza esitazioni al centro del tempo. A una a una magicamente compaiono, le donne di Valentino, prendono posto sulla pedana in mezzo alla stanza, si muovono, non si muovono, sensibili come cavalli di razza, attente al minimo ordine, una spalla che scatta, un braccio che si piega o distende.*

Sul tavolo grande, in fondo, c'è un cartoncino azzurro bordato di rosso. C'è scritto «Valentino, tutto è assolutamente stupendo». *La firma è di Jackie Onassis. Può darsi che la bordatura rossa del biglietto sia un omaggio al celebre rosso di Valentino.* «Il rosso lo ha accompagnato dai primi passi nel mondo dell'incantesimo», *c'è scritto nel volume che Franco Maria Ricci dedica al couturier italiano e che viene presentato, insieme alla collezione, in America. Possiamo definire questo rosso? E' più scuro del* «rosso Marlborough», *è più chiaro del rosso veneziano o del rosso cardinale.* «E' il mio rosso», *risponde Valentino con sicurezza, mentre guarda le modelle che salgono sulla pedana per farsi giudicare e correggere. Dal fondo viene avanti una cinepresa, si accendono lampade che fanno ringhiare Oliver, il piccolo cane rintanato per sicurezza presso il padrone.*

Valentino disegna sul corpo delle modelle a distanza, con una mano. Con l'altra carezza Oliver, ascolta domande, dà un'occhiata ai messaggi, guarda il tempo giusto con l'istante) verso la telecamera, e non si distrae. A guidare gli ospiti pensa Giancarlo Giammetti. Nel gruppo è il manager, l'uomo della organizzazione «dal vertice al fondo della piramide», ma è anche, come dicono di lui gli americani che osservano lo spettacolo, «a very good communicator». E' lui che dice, quando gli chiedono una definizione dello stile di Valentino: «extravagant chic» e inventa uno slogan che fa il giro delle colonne di Gossip e dei programmi televisivi.

Il rosso

E' un mezzogiorno di sole e fuori imperversa l'America. Sulla Cinquantasettesima Strada procede il corteo del presidente filippino che va alle Nazioni Unite, fra rombi di motociclette e il grido delle sirene che chiedono spazio. Alle spalle distruggono un graticcio per farne un altro, più alto. Qui dentro ci sono due grandi stanze. La storia comincia nella sala d'attesa, in un quadro vivente che potrebbe essere intitolato «L'impresa della moda a New York».

«Indosserà Brooke Shields un abito di Valentino al ballo del Metropolitan?». *Il cronista del New York Post annuncia che non si muoverà dalla porta finché qualcuno non verrà a dirglielo. Vorrebbe saperlo anche Calvin Klein, che ha ancora in scuderia la ragazza. I suoi avvocati hanno soffiato nel telefono una cifra di milioni di dollari, la penale se Brooke vestirà Valentino. Ma Calvin Klein verrà in persona alla festa con Bill Blass, Oscar De La Renta e tutti i grandi degli Usa e Brooke Shields fa dire che* «il rosso Valentino per me è inevitabile».

«Le stoffe che uso nella mia collezione sono lane, cashmire, mohair, crespi di lana, sete, chiffon. Velluto. Molto velluto», *spiega Valentino al giornalista affascinato ma poco esperto. Sale sulla pedana una ragazza negra su cui il rosso di Valentino e il nero e il bianco letteralmente splende. Potrebbe essere Alva, Amalia, Iman, Rionda, Kirat o Dalma (i nomi sono indicati e stampatello sul muro, farebbero gola allo sceneggiatore di un film tipo* Scruples).

«La mia donna? Ha fianchi fasciati, gambe lunghissime, trent'anni o un po' più di trent'anni. Si va da lei, non è lei che si muove per prima. Se entri in una stanza la vedi e desideri andarle incontro. Ma non è una sappezzeria. Vive in un mondo dove porta bellezza. Usa oggetti perfetti, vive in case stupende. E' irreale? Impossibile? Non esiste più la bellezza? Non è vero. La bellezza si inventa. E' un gioco che può sempre ricominciare».

Al Metropolitan Michel Arcenaux ha disegnato la scena. Spiega Giancarlo Giammetti: «Ci sono scale e gradini, e il movimento continuo di salire e di scendere. Il punto chiave di Valentino è il piede scoperto che avanza. Per questo le gonne sono quasi sempre più corte davanti...». *Ci saranno Barbra Streisand e Liza Minnelli, Raquel Welch e Richard Gere, Placido Domingo e Mohammad Alì intorno a quelle scale e gradini la sera del Metropolitan. Ma verrà, come ha promesso, Barishnikov?*

Lo vogliono sapere, da una batteria di telefoni, la Nbc e la Cbs, le televisioni europee collegate via satellite per la ripresa in diretta, e il New York Times.

Nel pianterreno vestibolo del più celebre museo americano sono invitate mille persone (e ne verranno tremila), sussurrano atterrite le donne dello staff di Valentino. Al centro del salone c'è una scala che porta alla galleria. Su quella scala scenderanno quaranta manichini sotto una immensa V del rosso di Valentino. Chilometri di tappeti dello stesso colore indicano i percorsi. Prima verso la cosiddetta «pool room», *dove al posto dell'acqua ci sarà la sfilata. E' la prima volta che una nuova collezione di moda viene presentata in un museo e in un museo come il Metropolitan. Tutto il New York City Ballet (che Valentino, appassionato di danza, rappresenta a Roma), tutto l'American Ballet Theatre, sono di servizio la sera di lunedì, intorno a maestri come Jerome Robbins, Balanchine e Susan Ferrel. Poi si va nella sala del tempio di Dandur. Solo luci di candela e l'orchestra di Lester Lanin. Chi ha pensato all'arrivo di Valentino in America come a un transatlantico di «lusso, calma e voluttà» avrà qui la sua prova.*

L'orchestra di Lanin sarà la musica adatta per quel raffinato «interno urbano» al quale Valentino pensa (dice André Talley nel libro di Franco Maria Ricci) quando disegna le donne. Durante la sfilata invece Valentino vuole jazz freddo, una parete di musica suzzurrata che non si impigli mai con le immagini. Sfilano ventisei donne e dodici uomini. «Gli uomini sono accessori. Gli uomini esistono solo di notte. Ho solo abiti da sera per gli uomini. Le donne invece vivono dal mattino e passano attraverso tutte le ore, tutte le vicende della giornata. Le donne sono protagoniste».

«Pittore»

Le feste di New York per Valentino non finiscono con la sfilata e il ballo del Metropolitan. Martedì nella Madison Avenue c'è la presentazione del libro, edito da Franco Maria Ricci, mercoledì festa da Diane Furstenberg, giovedì pranzo da Andy Warhol, venerdì da Lauren Bacall.

Sono in mostra due quadri (Femme abillee par Valentino) *che Botero ha dedicato all'uomo della moda italiana. Gli ha copiato i colori e li ha fatti indossare alle sue celebri donne grasse. I vestiti di Valentino invece sono rigorosamente coperti di tela bianca contro una delle pareti nell'avamposto della Cinquantasettesima Strada. Le grandi esperte di moda si affacciano, col cappellino e la mano guantata, come nei telefilm, ridono, salutano, fingono la breve visita casuale. Ma anche loro dovranno aspettare il lunedì sera. La polizia di New York sta mettendo transenne per incanalare la folla degli ospiti e quella degli spettatori, sotto una grande bandiera su cui sventola pigantesca una «V». C'è una scuola dall'altro parte della strada e i bambini attratti dal bandierone tormentano un poliziotto, per sapere cosa vuol dire la V dipinta di rosso. Il poliziotto non sa spiegare* «ma se è qui vuol dire che è un pittore», *ammonisce pedagogicamente i bambini. Non conosce la definizione riportata dal comunicato stampa del museo:* «Valentino, la Rolls Royce dei designers».

Furio Colombo

Uno dei modelli che saranno presentati al Metropolitan Museum

Would like to congratulate the following students who were successful in the examinations of the University of Cambridge and the University of Michigan in December 1981 an June 1982.

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
FIRST CERTIFICATE

Grade A
Bari Ada
Cima Roberta
Gallo Sabrina
Sabato Rosella
Gualtieri Carla
Marchesano Antonio
Virgilio Anna
Pandolfi Luca
Palladino Maria
Ricciardi Maria
Bertolucci Paola

Grade B
Antonelli Ilaria
Arbace Maria Teresa
Arigo Daniela
Arigo Gaetano
Bonito Maria
Carmine Maria Beatrice
Cosmo Susanna
Fortini Patrizia
Frisina Lucia
Gentile Elena
Gerra Marco
Grisolia Adriana
Liffredi Sandra
Margiotta Gabriella
Mascia Marina
Mariniello Raffaele
Mazza Cecilia
Pane Domenica
Papapietro Chiara
Roma Franco
Rossi Giuseppe
Rubino Laura
Tedesco Anna
Tramma Corrado
Tozzi Maria
Trunfio Daniela
Turco Tommaso
Vanzanti Marina
Zarrella Paola

Grade C
Amodio Silvia
Amarisa Paola
Arcaserra Maria Teresa
Avarna Carlotta
Bardasio Anna Maria
Barrasso Rocco
Bertoli Clara
Bertazzo Elena
Bernaldez Sandra
Boccadamo Paola
Boccieri Daniela
Bosco Alessandra
Bruno Elena
Bucci Maria Cristina
Bugnacca Alberto
Bulzero Paola
Cacciatore Gerarda
Cacciapuoti Stefania
Casamassa Andrea
Cavaliere Margherita
Compagni Luisa
Compagni Gloria
Durante Paola
Esposito Carla
Gaeta Laura
Gentile Lucia
Gramaglia Paola
Grassi Paola
Gregorio Rita
Migliaro Anna
Minasso Antonella
Minieri Maria Chiara
Nobile Mauro
Petrocchi Monica
Priolo Patrizia
Roma Carla
Ronga Stefano
Ronta Silvia
Rotondo Renata
Raffa Silvia
Rega Paola
Ricco Gabriella
Rossi Liliana
Sasso Antonella
Scarpiello Acerra
Sessa Marianna
Sorgiovanni Enrica
Soverchia Paola
Varoni Camilla
Vari Tiziana

CERTIFICATE OF PROFICIENCY

Grade A
Bazzicalupo Paola

Grade B
Bevilacqua Francesco
Donna Claudia
Fedele Valeria
Lauzi Emanuela
Nobilioni Anni Fanny
Piccolomini Simonetta
Vitelli Manuela

Grade C
Colonnese Ivana
Vacchi Stefano
Mastrangelo Maura
Palumbo Stefania
Zaccone Giovanna

Translation
Grade C
Cacciapuoti Andrea
Ferraro Lucia
Marung Sandra

UNIVERSITY OF MICHIGAN
CERTIFICATE OF PROFICIENCY

Boccalone Paola
Bosco Clara
Bottero Maria
Cane Patrizia
Cerrai Gabriella
Colonnese Ivana
Cristofaro Silvia
Falcone Federica
Gallo Stefania
Rocco Emanuela
Riccardone Simonetta
Vitale Luigi
Vitolone Lia
Vitelli Manuela

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
via Gioliitti, 55

ARBASINO E JACOVITTI VINCONO IL PREMIO DELLA SATIRA

Chi è rimasto nel «Paese senza»?

Curioso decennale tra fantasmi italiani - Premiati anche Enrico Mattei e Giorgio Bracardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORTE DEI MARMI — Sembra di stare tra i vecchi fratelli d'Italia piuttosto che tra i nuovi fantasmi italiani. L'aria del Forte è luminosa per un sole tranquillo, ai Caffè del quarto platano la targa marmorea messa giustamente sul finire degli Anni Sessanta ricorda il «nume Pea» e gli altri, Carra, Settici che passarono liete ore artistiche «sotto le molli ombre», dalla Sardegna è venuto un gruppo folcloristico, cantano in nome della satira e di un loro paese. Oltre che ha scoperto anche nell'isola umori satirici.

Così si capisce che siamo negli Anni Ottanta e che il decennale del Premio della satira, festeggiato ieri e ieri sera ai fratelli d'Italia non per mascherare i fantasmi ma per renderli, improvvisamente e dolorosamente, più evidenti. All'immagine sbiadita e paterna del vecchio Pea sotto i platani si sostituisce il sorriso di Alberto Arbasino di una malinconica giovanile irridente.

Arbasino ha ricevuto il premio della satira, come già accadde due anni fa a Leonardo Sciascia, rappresentante di una razza di letterati che la realtà ha trascinato a compromettersi, con giudizi e passioni, nella politica. Sciascia è un profeta. Arbasino un collaboratore della storia. Se pensiamo agli anni che sono passati, non solo a quelli del premio, ci accorgiamo che il cammino del Paese è stato completamente arbasiniano: dalle velleità incorreggibili e dalle spinte eutorie degli Anni Sessanta (come da verbale di premiazione) alle mancanze, alle inadempienze di quello Stato, di questo Paese senza, sempre per usare titoli arbasiniani.

Il cerimoniale che lo scrittore contribuì a inventare in un'Italia neoprovinciale e terrorizzata è diventato necessariamente il malcostume di una professione intellettuale che non ha più neppure il coraggio dell'ingenuità e la pazienza di guardare. E il malcostume intellettuale è diventato anche il costume della politica, dove la satira necessaria dei nostri migliori letterati combatte, senza sperarci troppo, le sue battaglie.

Vengono in mente le pagine di Arbasino sugli effetti culturali del caso Moro: viene in mente la capacità dell'autore di farsi da sbeffeggiatore un poco snob succinto anticipatore di discussioni. Lui ricordò nel '78 che «*mentre a Roma si discute, cade Sagunto*», il discorso che ora il ripete per la mafia. Lui ha introdotto nel suo stile turgido dei gloriosi Settanta le spezzature, gli appunti, le cartoline degli ombrosi Ottanta.

Arbasino è stato fedele ai suoi titoli anche per la premiazione, trasformandosi senza preavviso, e un poco misteriosamente, nel famoso scrittore sostituito da telegramma («*Impossibilitato venire...*»). Non per questo la giuria presieduta da Giovanni Giovannini s'è pentita del premio, (che anzi pensiamo debba essere rivendicato come un piccolo merito), ma ha dovuto prendere atto che i satirici ormai temono il sole e forse si temono l'un l'altro. Anche Jacovitti, premiato per la grafica, lo «storico» Jacovitti del perbenismo sogghignante e paradossale ha inviato telegrafata (tuttavia con anticipo e con precise ragioni).

Enrico Mattei, premiato per il giornalismo, ottantenne, ha fatto finta di meravigliarsi: «*Potevo mandare anch'io un certificato medico. Tanto a che serve premiare i giornalisti per i loro supposti veleni, quando i migliori satirici di se stessi sono i politici*». Ci sono sempre molte risorse nei grandi vecchi conservatori, nei velenosi di carriera, peccato che non si sia potuto ripetere quest'anno il confronto dell'anno scorso tra Montanelli e Dario Fo, tra due modi di stare al gioco, ma non di essere complici.

Però c'era Giorgio Bracardi, inventore di una certa ribalderia radiofonica (Max Vinella, il giornalista), premiato appunto per il settore radiotelevisivo, e almeno c'erano (premi Versilia) i creatori dei fantocci politici del carnevale di Viareggio. Hanno fatto vedere che i vecchi giornali non sono mai inutili: bagnati e pressati servono per fare le caricature giganti di chi ci governa (che bella metafora sui mass media).

Un altro scrittore, Luciano De Crescenzo, ha preso in giro i premi sulla satira, invitato apposta. Un disegnatore polacco Andrzej Krauze ha avuto una menzione all'ultimo momento, portando qui i suoi disegni sulla Polonia, su Solidarnosc, sull'orso sovietico e sul becco dei generali. Vedete che dicevamo giusto: siamo sempre sul confine, il ridere non serve a salvarsi l'anima, ma a sopravvivere.

Stefano Reggiani

L'astronauta cerca ancora l'Arca di Noè

DALLAS — *In possesso di nuove informazioni circa* «l'ubicazione dell'Arca di Noè», *l'ex astronauta americano James Irwin è tornato in Turchia per compiere un secondo tentativo di trovare la biblica nave prima che l'inverno renda irraggiungibile il Monte Ararat.*

Irwin è accompagnato in questo nuovo viaggio dalla moglie, dal figlio, da due archeologi e da un amico appartenente al movimento fondamentalista cristiano.

«Sta ripravando dopo essere venuto in possesso di nuovi documenti», *ha affermato Louis Matthews.*

All'indomani della crisi di Schmidt tra democristiani e liberali infuria già la polemica

Kohl sarà nuovo premier tedesco (se si salverà dai franchi tiratori)

Il candidato de alla cancelleria sulla carta ha la maggioranza con un margine di trenta voti, ma la situazione è molto incerta - Lo scontro riguarda anche eventuali elezioni anticipate - Volantini socialdemocratici parlano di «complotto» e «pugnalata alla schiena»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Venerdì 24 settembre — se non ci sarà un intoppo — nuovo cancelliere tedesco sarà il democristiano Helmut Kohl. L'intoppo potrebbero essere quei deputati del partito liberale di Hans Dietrich Genscher (fino a due giorni fa alleato di governo dei socialdemocratici di Helmut Schmidt) ed eventualmente «franchi tiratori» democristiani e cristiano-sociali che nel segreto del seggio elettorale rifiuteranno di votare per Kohl quanto questi si presenterà come candidato alla Cancelleria facendo uso del cosiddetto «voto di sfiducia costruttivo» previsto dall'art. 67 della Costituzione per rovesciare un cancelliere in carica.

Sulla carta la maggioranza parlamentare per Kohl, dopo il «voltafaccia» dei liberali, è matematicamente sicura. Per farsi eleggere gli bastano 249 voti (la metà più uno dei membri del Parlamento) che è largamente superata. Sommando, infatti, i 228 deputati democristiani e cristiano-sociali con i 53 liberali, si arriva a 279 voti. Il margine di sicurezza è di trenta voti esatti. «Ma sarà sufficiente questo margine?», ci si domanda a Bonn, dopo che all'interno del partito liberale un forte gruppo di parlamentari si è ribellato contro il presidente del partito Genscher rifiutandosi di aprire negoziati con i democristiani.

Messa ai voti venerdì sera, dopo una tempestosa discussione di cinque ore del direttivo liberale, la proposta di Genscher di formare un governo con Kohl è stata approvata con una maggioranza striminzita: diciotto delegati hanno votato a favore, ben quindici contro, ma due membri del direttivo erano assenti e uno — l'ex ministro berlinese della giustizia Moritz Meyer — si è addirittura dimesso in segno di protesta contro la «guida dittatoriale» di Genscher.

Divisi in destra e sinistra, i liberali sono minacciati da una frattura: i primi chiedono una politica lineare per «salvare la faccia» e si appellano a Genscher affinché non faccia il gioco dei democristiani ma convochi urgentemente entro un paio di settimane un congresso straordinario del partito, affinché la base decida democraticamente la linea da seguire, o allinearsi con Kohl o permettere nuove elezioni.

Antesignana dei liberali di sinistra è la signora Ingrid Matthaeus, esperta di finanze che era scoppiata in lacrime quando Schmidt ha annunciato la fine della coalizione, la quale afferma: «*Abbiamo obblighi morali nei confronti dei nostri elettori*» e si dice sicura che «*molti parlamentari liberali la pensano come me, anche se non lo dicono, e non se la sentono di sostituire freddamente Helmut Schmidt con Helmut Kohl*».

Genscher e i suoi invece, vogliono rientrare nel governo al più presto, domani l'ex ministro degli Esteri comincerà con il designando cancelliere Helmut Kohl la stesura di una bozza di programma di governo che dovrebbe avere come punto focale il discusso «manifesto» dell'ex ministro liberale dell'Economia conte Otto Lambsdorff, la goccia che ha fatto traboccare la pazienza del cancelliere Schmidt.

C'è già un altro punto di frizione tra i nuovi alleati: mentre i democristiani, e soprattutto il cristiano-sociale Franz Josef Strauss, vogliono elezioni politiche al più presto per sfruttare il momento favorevole, Genscher si oppone a elezioni prossime con l'argomento che «*è necessario governare, lo scioglimento del Parlamento impedirebbe di varare le leggi indispensabili per risanare l'economia*».

Nel frattempo, a complicare la situazione a meno di una settimana dal «voto di sfiducia costruttivo» dall'esito per nulla garantito, da Monaco di Baviera si è fatto vivo Franz Josef Strauss chiedendo quattro poltrone ministeriali (per essere alla pari con i liberali nel futuro governo del Cancelliere Kohl. Dovrebbe essere il dicastero chiave degli Interni (finora in mano al liberale Baum) che viene preteso da Friedrich Zimmermann, intimo di Strauss.

Helmut Schmidt, rimasto Cancelliere a capo di un governo di minoranza e i maggiorenti del partito socialdemocratico tuttavia non si sono rassegnati. Amareggiati, delusi, indignati con i liberali di Genscher, parlano di «*complotto*» di «*intrigo*» tramato da Genscher con Kohl, di «*pugnalata nella schiena*» e con una massiccia azione di propaganda hanno fatto distribuire ieri in tutta la Germania tre milioni di volantini con i quali chiedono elezioni anticipate. Ma poi non si comprende bene l'obiettivo di questa azione, visto che la Costituzione offre ai democristiani e ai liberali la possibilità di rovesciare Schmidt con il voto parlamentare.

Tito Sansa

Requiem per l'Ostpolitik

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — Il giudizio più sconcertato e sconcertante della crisi tedesca è pervenuto dalla Polonia. *Zycie Warszawy* intitolava ieri: «*Catastrofe politica a Bonn*». Nella Germania Federale nessuno prende il tramonto di Schmidt in questi termini. Nemmeno i giornali socialdemocratici ricalcano il tono disfattista dei polacchi. Eppure, visto da una determinata prospettiva europea, c'è del vero nell'allarmato giudizio polacco. Senza Schmidt, la Germania forse non cambierà di molto. La nuova coalizione dovrà cercare in fondo di applicare con più rigore una politica economica e sociale che il «Cancelliere di ferro» non poteva portare avanti senza smettere di essere socialdemocratico.

Non cambiando la Germania, con l'uscita di Schmidt cambia di molto l'Europa. Nello slancio visionario della *Ostpolitik*, Brandt cercava di travolgere quasi in un colpo il muro che separa le due Europe. Puntava su un'ondata di riformismo la quale, sotto gli impulsi delle aperture intereuropee, doveva trasformare i regimi dell'Est, facendoli diventare più simili a quelli occidentali, trasformati a loro volta per via dell'incalzante spinta progressista. Poi i sovietici hanno rialzato le barriere divisorie, facendo capire a Brandt che il progresso in Europa può circolare ed espandersi solo a senso unico. All'Est i regimi sono già socialisti, quindi intoccabili, mentre devono evolversi e cambiare solo quelli in Occidente, essendo capitalistici, anche quando governati dai socialisti.

Fu questa censura unilaterale, questa interpretazione riduttiva della *Ostpolitik* a portare alla crisi il Brandt cancelliere molto prima e molto di più che l'«affare Guillaume». Una spia orientale nella Cancelleria tedesca era soltanto la conseguenza dell'ipoteca che Mosca intendeva porre sulla *Ostpolitik* del Cancelliere. Schmidt, subentrando a Brandt, non aveva abbandonato il concetto. Lo aveva privato dell'euforia, applicandolo in consonanza con il suo metodo pragmatico. La sua *Ostpolitik* è tutto un intreccio di crediti finanziari, di affari commerciali, di commissioni industriali e di piccoli passi diplomatici. Tende a dare una mano a tutti i progetti riformistici allargando i legami delle economie orientali con l'Occidente.

Kadar, Gierek, addirittura Husak cercarono e trovarono un respiro nella Germania Federale. Per non dire poi di Honecker, il quale, disponendo di crediti e tecnologie senza limitazioni, costruì un'economia industriale parallela e complementare a quella dell'altra Germania, come base di una futura unificazione. Anche l'Urss bloccata dalle sanzioni americane trova sbocchi nella Germania Federale. E quando la crisi della distensione e l'interruzione del dialogo diplomatico mettono in pericolo anche la rete sommersa delle comunicazioni e degli intrecci in campo economico, Schmidt assume il ruolo del principale intermediario, dell'«interprete» fra Reagan e Breznev. La sua politica di piccoli passi concreti, più di affari che di accordi politici e tanto meno di strategie visionarie di compenetrazione fra le due Europe, ha portato Bonn al centro delle relazioni fra Est e Ovest.

I politici tedeschi erano arrivati a pretendere anche di dettare la politica americana, anzitutto con Carter, sicuri di aver colto già per il verso giusto la sostanza della politica sovietica. Quando Reagan fa giustizia della linea carteriana, oscillante e inconcludente, chiudendo Breznev in una specie di isolamento, e Schmidt che apre le porte al capo sovietico portandolo a Bonn in piena crisi di rapporti e di dialogo fra Washington e Mosca. Il Cancelliere quasi stava per farcela: Bonn sembrava diventare il punto di articolazione fra le superpotenze, il consigliere esclusivo ben accetto da tutt'e due le parti.

Helmut Schmidt visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Leader degli europei da una parte, anzitutto per la sua forza economica, la Germania rinata si affermava come una potenza intermedia tra le due grandi potenze. Allo stesso tempo indicava la via del come risolvere il problema dei nuovi mercati e delle nuove fonti di energia e materie prime, orientandosi verso gli spazi sterminati dell'Urss. Teneva aperta pure l'assillante prospettiva della riunificazione nazionale nel quadro di una graduale compenetrazione delle due Europe. Poi venne il colpo polacco.

Anni di lavoro paziente e capillare sono stati spazzati via in un solo giorno, quel fatidico 13 dicembre. E il tenace Schmidt non poteva rassegnarsi. Accreditava subito le promesse riformistiche di Jaruzelski, caldeggiava ulteriori crediti economici e politici alla Polonia, faceva venire Rakowsky a Bonn e mandava Wehner a Varsavia. Per mettere in moto le compromesse tendenze riformistiche riceveva con molti onori e molte promesse Kadar nella Cancelleria sul Reno. Per certi versi giustificava anche Breznev insistendo nell'assurda tesi che quello in Polonia non era un intervento esterno ma un affare interno polacco. Quasi si congratulava con i sovietici per non aver compiuto il passo estremo dell'occupazione diretta. E' rimasto tuttora oscuro se Breznev, visitandolo soltanto venti giorni prima dell'operazione polacca, lo abbia informato su che cosa si stava preparando o lo abbia rassicurato promettendo vagamente una «soluzione interna polacca» come ci informavano in quei giorni i portavoce dei due statisti riuniti.

Dopo quanto è successo le possibilità rimangono due: o Schmidt era all'oscuro di quanto si preparava a Varsavia, ma allora doveva essere il primo ad insorgere contro Breznev, e non risulta che abbia protestato né pubblicamente né per vie diplomatiche, o era messo al corrente dal capo sovietico dei piani di Jaruzelski, avallandoli come un'accettabile e inevitabile «soluzione interna». Tutto fa pensare alla seconda alternativa, anzitutto il fatto che il Cancelliere si sia premurato di ripristinare al più presto il complesso intreccio riformistico che aveva architettato svolgendo per anni la sua variante della *Ostpolitik*. Infatti uno dei motivi del «voltafaccia» dei liberali va ricercato anche nell'assurda posizione in cui si era trovato Genscher. Come ministro degli Esteri, per non confessare il Cancelliere, si è visto costretto a sostenere posizioni eurocentriche, critiche verso Washington e comprensive verso Mosca, molto al di là di quanto lo avesse desiderato. Sulla Polonia era portato a rinunciare a tutti i principi liberali per non venire in collisione con le velleità socialdemocratiche.

Rimane certo che Schmidt puntava ormai su Jaruzelski, contando in una sua evoluzione in senso riformistico tipo Kadar, e che stava nelle sue intenzioni tenere aperti al governo militare gli sbocchi economici e politici, bloccatigli dall'Occidente dopo il colpo. Diventa logico in un simile contesto il grado d'allarme del giornale di Varsavia: «*Catastrofe politica a Bonn*». Lo condividono probabilmente Kadar e Honecker lanciera pochi giorni fa, alla vigilia della crisi, l'autorevole esponente della Spd Wisniewsky gli ha fatto visita a Berlino), forse anche Husak.

Con la caduta di Schmidt viene a mancare il loro principale aggancio autonomistico in Occidente. Quasi l'unico respiro che si offriva alla loro politica strettamente controllata da Mosca era infatti assicurato da Schmidt. Allarmato però sarà pure Breznev. Se non propriamente senza un alleato, dichiarato o mimetizzato, rimane senza un ottimo e impegnato «interprete». Kohl e Genscher (nella nuova versione) con ogni probabilità non gli offriranno servigi di quel genere. Però Breznev nel lamentare la «catastrofe» dovrebbe ponderare quanto ha contribuito egli stesso al suo compimento, frustrando e mortificando in continuazione gli slanci e le speranze migliori della *Ostpolitik* tedesca.

Senza Schmidt l'Europa ad ogni modo cambia profondamente: si spacca un'altra volta più nettamente in due Europe. Sempreché non si avveri il nuovo progetto visionario di Brandt: logorata dal governo la Spd dovrà riscattare nell'opposizione la sua anima socialista, per poter rilanciare la nuova eurosinistra e una nuova *Ostpolitik*. Si ripete la solita storia dei socialisti: hanno tanto da dire quando stanno all'opposizione e sanno tanto poco fare quando salgono al governo.

Ad ogni modo a frustrare il rilancio del profetico Brandt, risputato dal tramonto del pragmatico Schmidt, non sarà di certo il voltagabbana Genscher, quanto i soliti Breznev e Jaruzelski. Anche se oggi gridano alla catastrofe.

Franz Barbieri

Colloqui «esplorativi» tra Mosca e Pechino

PECHINO — In ottobre a Pechino avverranno i primi colloqui politici tra Urss e Cina dal gennaio 1980. Lo riferiscono diplomatici dell'Europa orientale, definendo i colloqui «esplorativi» come un primo importante passo verso nuovi negoziati sulla normalizzazione delle relazioni tra Mosca e Pechino. Il Cremlino sarà rappresentato, secondo le fonti, da un viceministro degli Esteri e i colloqui saranno imperniati su una vasta gamma di questioni tra cui la presenza di truppe sovietiche sul confine cinese, l'intervento sovietico in Afghanistan e l'appoggio di Mosca al Vietnam. La data dei colloqui, sottolineano le fonti, non è stata ancora fissata né si conosce la composizione delle due delegazioni. Il ministero degli Esteri cinese ha opposto un no comment a richieste di chiarimento sulla notizia.

Esperti in affari dell'Europa orientale vedono nell'assenso cinese ai colloqui esplorativi con l'Urss una chiara indicazione della volontà di Pechino di perseguire una politica estera indipendente, staccandosi in qualche misura dagli Stati Uniti e puntando a miglioramenti sia pure limitati nei rapporti economici e di altra natura con l'Unione Sovietica.

L'Afghanistan farà un muro sul confine con il Pakistan

KABUL — Il governo di Kabul progetta la costruzione di una specie di muro lungo la frontiera con il Pakistan. Seguendo l'esempio della Rdt a Berlino, si dovrebbe dare l'avvio alla costruzione di una serie di postazioni miranti alla chiusura ermetica del confine al fine di impedire l'accesso ai «controrivoluzionari».

Lo hanno dichiarato il primo ministro Keshtmand, il segretario del partito Baryalai e Anahita Ratezbad, membro del Politburo.

Attentato antiebraico (quattro feriti) nella capitale belga

Terrorista con mitraglia spara contro la sinagoga di Bruxelles

Bruxelles. I primi soccorsi a una delle persone ferite dal «cecchino» davanti alla Sinagoga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Venerdì Parigi, sabato Bruxelles: il terrorismo antiebraico prosegue nella sua campagna sanguinaria proprio mentre nelle capitali europee si diviene più sensibili, al punto della «appeasement», alle esigenze nazionali dei palestinesi. A mezzogiorno meno venti, ieri mattina, un Gunman solitario ha aperto il fuoco con una *mitraillette* contro la sinagoga di rue de la Regence nel centro della città, ferendo quattro persone. All'interno del luogo di culto, si trovavano centinaia di ebrei che celebravano l'inizio del nuovo anno ebraico (il Rosh Hashana) a porte chiuse, proprio come misura di sicurezza contro gli attentati.

Sul portone della sinagoga (sul cui frontespizio c'è la scritta: «*Non abbiamo noi tutti uno stesso Padre? Un solo Dio che ci ha tutti creati?*») erano di guardia alcuni israeliti armati e tre poliziotti in borghese belgi. Il terrorista ha aperto il fuoco in diagonale dall'angolo di una stradina a una trentina di metri di distanza (non pochi per una *mitraillette* che sparando a raffica è imprecisa) abbattendo il portiere anziano, che si trova ora in condizioni gravi, due guardie del servizio di sicurezza ebraico e un'altra persona.

I poliziotti belgi hanno risposto al fuoco, ma il terrorista ha scaricato il mitra contro di loro, fermandoli nell'inseguimento. In tutto, l'uomo ha sparato 24 colpi, di cui sono rimasti in terra, all'angolo tra la rue de la Regence e la rue Coppens, i bossoli. Il terrorista si è quindi allontanato verso i Sablons, passando per le stradine alle sue spalle e forse si è dileguato a bordo di una Porsche guidata da un complice. Un passante ha descritto l'uomo in fuga come un giovane, con i capelli ricci e scuri, vestito di un abito grigio, con la camicia azzurra.

E' il quinto attentato contro gli ebrei in Belgio. Il più grave, il 20 ottobre 1981 ad Anversa, provocò la morte di tre persone e un centinaio di feriti. Dopo la sparatoria di ieri, gli ebrei hanno inscenato una dimostrazione di protesta contro Leo Tindemans, ministro degli Esteri belga, che si era recato sul posto per esprimere il suo sdegno e la sua solidarietà. Gli israeliti hanno accusato il governo di Bruxelles di nutrire simpatia per i palestinesi. Gli operatori della tv belga sono stati aggrediti da alcuni giovani ebrei per le stesse ragioni.

Le autorità belghe non hanno ancora rilasciato una dichiarazione ufficiale sul carattere razziale e politico dell'attentato e lo stesso ambasciatore israeliano, Minerbi, di origine italiana, non se ha addossato la responsabilità all'Olp. Tuttavia, è ragionevole pensare che i mandanti e l'esecutore dell'attentato siano arabi, e probabilmente palestinesi.

Proprio domani, a Bruxelles, i ministri degli Esteri della Comunità economica europea si riuniscono per discutere il «piano Reagan» per il Medio Oriente, l'esito dell'incontro di Fes e per ascoltare un rapporto del ministro Emilio Colombo sui suoi recenti colloqui con Arafat. La Cee farà anche un'altra dichiarazione sul Medio Oriente e sulla situazione a Beirut.

Renato Proni

L'attentato di Parigi Forse è Action directe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La risposta della polizia francese all'attentato anti-israeliano di venerdì si è concretata ieri in una «retata» contro i militanti del disciolto gruppo terroristico di «Action directe», di stampo anarco-gauchista. Oltre ai due uomini arrestati venerdì mattina (Michel Camilleri e Charles Groumenjin) gli agenti hanno «fermato» nelle ultime ore altri quattordici militanti dell'organizzazione clandestina dei quali non è stata rivelata l'identità.*

Per dar peso alla controffensiva anti-terroristica, la polizia ha invece ampiamente pubblicizzato la scoperta di due covi di «Action directe» a Parigi, dove è stato trovato un vero e proprio arsenale di guerra: quindici chili di dinamite e altri esplosivi in un rifugio, due mitragliette, pistole, fucili nel secondo covo, oltre a targhe false, manette, apparecchi radio sintonizzati sulle frequenze usate dalla polizia.

E' la dimostrazione che «Action directe», disciolta un mese fa dal governo per la sua attività terroristica, è un movimento ormai ben strutturato e dotato di larghe disponibilità. Insomma appare come il gruppo capofila del terrorismo francese, implicato direttamente o indirettamente in gran parte degli attentati che negli ultimi mesi hanno seminato morte e panico in Francia.

p. pat.

In Polonia sono tuttora internate 1080 persone

VARSAVIA — 1080 persone restano tuttora internate, informa *Il settimanale di Mazovia* di «Solidarnosc» clandestino nel suo numero 25 del 3 settembre scorso, recapitato ieri mattina alle agenzie occidentali.

Negozio ebreo mitragliato a Parigi

PARIGI — Cinque proiettili sono stati sparati contro un negozio specializzato in vendita di materiale televisivo appartenente a un ebreo a Parigi. La sparatoria, di cui si è appreso soltanto in serata, è avvenuta ieri mattina all'alba.

Il proprietario del negozio «Videobank», situato nel 15 Arrondissement, Patrick Jucaud, 23 anni, ha detto di aver ricevuto di recente numerose telefonate anonime di minacce e di insulti antisemiti.

Americana offre un miliardo e mezzo per il seme dell'uomo che la respinge

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La vicenda è singolare. Ritenutasi danneggiata perché l'uomo — sposato — di cui è innamorata ha rifiutato di darle un figlio, una professoressa universitaria ha chiesto un milione di dollari di risarcimento (1 miliardo 400 milioni di lire). Poi ha annunciato che cancellerà la causa se lui acconsentirà a donarle il proprio sperma e a lasciarla inseminare artificialmente. La protagonista della storia è una bella psicologa e consulente matrimoniale dell'Università della California di San Diego, Lee Perry di 36 anni. L'uomo in questione è una delle massime autorità accademiche americane, il cinquantatreenne Richard Atkinson, il preside dell'Università, già presidente della Fondazione nazionale delle Scienze a Washington.

L'avvocato Martin Mitchelson di Los Angeles, che rappresenta Lee Perry, ha definito la proposta della sua cliente «un affare» per Richard Atkinson. «*Dopotutto* — ha dichiarato — *un milione di dollari per un po' di seme è una proposta generosa*». Mitchelson è famoso per essere riuscito a imporre nella giurisprudenza americana che la donna non sposata, convivente con un uomo, quando termina il rapporto ha il diritto agli alimenti, come quella maritata.

A quanto riferisce l'avvocato, la professoressa universitaria ha le sue ragioni per la straordinaria iniziativa. Lee Perry avrebbe avuto un rapporto amoroso con il preside dell'Università ed ex presidente della Fondazione delle Scienze per un anno circa. Rimasta incinta, avrebbe dovuto interrompere la maternità su pressione di lui.

Gli avrebbe però strappato la promessa che l'anno successivo egli le avrebbe dato un figlio. Richard Atkinson si sarebbe rimangiata la promessa per non rendere il rapporto pubblico e non divorziare dalla moglie.

La versione degli eventi dell'accusato, naturalmente, è tutta l'opposto. Tramite il proprio avvocato, James Hervey, il cinquantatreenne accademico ha smentito di aver mai avuto contatti fisici con Lee Perry. «*Da cinque anni, io e mia moglie siamo perseguitati da questa donna*», ha asserito. «*E' soltanto una collega. Non è mai stata in attesa di un mio figlio, non le ho mai fatto promesse del genere. Le sue asserzioni sono false: non reggeranno all'esame del tribunale quando verrà il momento*».

La psicologa e consulente matrimoniale dice di avere le prove: i documenti della clinica dove abortì, nel gennaio del '77, le ricevute di un albergo parigino dove lei sarebbe stata con Richard Atkinson nel settembre del '76, e via di seguito. Ha sporto la querela un anno fa, ma solo questa settimana ha avuto l'idea dell'inseminazione artificiale. «*Considero il preside un uomo straordinario*», ha spiegato Mitchelson, «*nonostante il torto subito e vorrebbe che suo figlio gli assomigliasse*». Mitchelson è convinto di vincere la causa.

L'avvocato fino a qualche giorno fa era al centro di un altro scandalo.

Un'altra sua cliente, la modella Vicki Morgan, ha querelato la migliore amica della «first lady» Nancy Reagan, la vedova del miliardario Bloomingdale, chiedendole 10 milioni di dollari, 14 miliardi di lire, di risarcimento danni.

Motivo: per 12 anni era stata l'amante del morto, e riteneva di aver diritto agli alimenti. La vedova Bloomingdale le ha ribattuto che il consorte aveva chiesto alla modella «servigi sessuali» e basta, e li aveva sempre pagati. Vicki Morgan ha allora documentato l'esistenza di una casa in cui il miliardario conviveva periodicamente con lei. Le confidenze che le faceva sul presidente Reagan e via di seguito. Poi, insoddisfatta di Mitchelson per motivi mai chiariti, la scorsa settimana lo ha licenziato.

Stato civile di Torino

17 SETTEMBRE 1982

NATI — Milanesi Deodato Teppino Claudia Boccia Pasquale Farina Graziella Rampini Edoardo Bourdeau Salvatore Canavesio Claudia Lanotta Cristina Franco Paolo Rosina Paola Silvia Elisa Tronzolano Sara Saavedra Claudia Cagno Alessandro Verrastro Michele Bruno Vittorio Tagini Massimiliano Lo Liuso Maria Celeste Sara Serrano Elena Maria Simone Stella Erica Nobile Patrizia Riccardo Paolo Costa Vincenza Luciano Lara Sessino Roberto Tristano Patrizia Di Cesare Mario Crescenzo Debora Gay Riccardo Belardini Patrizio Viola Elena Di Vito Alessandro Antonini Luigi Rosi Nicolina Bellissi Marco Ciambrone Anna Felicina Sandro Caravaglio Diego Vaci Laura Cimminelli Simone Bazzarelli Francesco Pantano Stefano Durano Giuseppe Cushnahi Laura Rotundo Daniela Paloma Laura Rotondo Gerardo Varano Sergio Serra Marco Matarazzo Antonio Tartaglia Riccardo Bognanno Francesco Bonelli Nicola

MORTI — Bonfi Elena di anni 33 nata a Torino, pens. ai semi, corso Vittorio grazioso 36 Ghidone Enrichetta a 91 Torino pens. a Balerna 23 Lobetano Carmela a 78 Settimo pens. di Ferrucci 40 Fusel Alma a 82 Rivarolo pens. a Nizza 362 Giordano Patrizia a 82 Orbassano pens. a Bertola 37

Decedute in ospedale Zavattaro Eugenia a 81 Casa di Vito pens. Magnoni Eugenia a 62 Collegno pens. Grasso Francesca a 63 Vallperga pens. Corsello Maria a 71 Torino pens. Zanino Pier Laura a 22 S. Mauro T. ex Varrocchio Celestina a 75 Serrano pens. Belle Margherita a 76 maggiore pens. Viden Paola a 29 Torino ved. La Manna Vittoria a 54 Savona coni. Tomassone Aldo a 66 S. Giorgio Susa pens. Sonia Ambrosio a 77 Rocchetta S. Antonio pens. Miretto Anna Maria a 32 Viale coni. Stabione Sansovino a 56 Carmagnola coni. Castaldo Delia Le Piane Rosalia a 53 Venaria coni. Bringiotti Francesco a 61 Torino pens. Silvardi Anna a 72 Rivoli pens. De Donato Giacomo a 84 Torino pens. Nati 55 - Morti 22

E' mancato serenamente
cav. Giovanni Biatto
ex impiegato delle
anni 74

Lo piangono la moglie Caterina, la figlia Oreste con Margherita, Egidio con Gianfranca, Remo con Giovanna, gli amatissimi nipoti, i fratelli Bartolomeo, cognati, cugini, famiglie tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Arnaudo, Non fiori ma offerte Centro Tumori. Funerali lunedì ore 14.30 chiesa S. Giuseppe Cottolengo corso Potenza 134 e Chieri rosso Chivasso ore 16
— Torino, 18 settembre 1982

Partecipano Sergio, Marina, Luciana, Daniela, Alberto, Alessandro partecipano affettuosamente
Il consiglio direttivo, Maria Pietra Mariano, Wally, Giovanni Pesenti, Vittorino, Giuseppe Perona partecipano al lutto

Il consiglio direttivo e i soci della Reale Mutua partecipano con particolare affetto al dolore di Egidio

E' mancato
Secondo Gilardi
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Giovanni e Teresita, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 via Torino 51
— Druento, 19 settembre 1982

La cognata Rosa Massaglia partecipa con affetto al dolore

Improvvisamente è mancato
Francesco Purghé
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 9.30. Ospedale Valdese via Luserna e partenza per cimitero Pinerolo
— Torino, 18 settembre 1982

Si prega Andrea e genitori di Giorgio FRANCESCO

E' mancato serenamente
Giuseppe Tagliaferro

A funerali avvenuti ne annunciano con infinito dolore la moglie Maria e il figlio Gian Carlo, la nuora Matilde, l'adorato nipote Dario la sorella Carolina e parenti tutti.
— Torre Pellice, 18 settembre 1982

Serenamente è mancato
Anselmo Molfo

Ne danno la triste notizia la moglie, la figlia nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 10.30 parrocchia Regina Pacis.
— Nichelino, 18 settembre 1982

Cristianamente è mancato
Francesco Demarchi

Lo piangono la moglie Vittorina, il figlio Beppe, la nuora Giulia Zizzari e adorata Barbara; fratello Eliseo, fratelloccio Gioacchino con moglie Pina; famiglie Zizzari e Coppola, parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 14.30 nella parrocchia Gesù Crocifisso
— Torino, 18 settembre 1982

In Maglione Alpi il 15 settembre è mancato
Pietro Molinari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese, il figlio Domenico, la nuora Anna e la nipotina
— Maglione Alpi, 18 settembre 1982

E' mancato a sua cari
Cristoforo Turello

Ne danno l'annuncio la moglie Rita, la figlia Luciana con il marito Franco Ciceri, i nipoti Loredana, Paola, Massimo, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Montau Rivera lunedì 20 alle ore 16
— Montau Rivera, 18 settembre 1982

E' mancato a sua cari
Inore Tassinati

Addolorati ne annunciano la mancata famiglia, parenti tutti. Funerali amplificazione martedì 21 settembre ore 15.30 nella parrocchia San Bernardo
— Rivoli, 18 settembre 1982

Serenamente è mancata
PROFESSORESSA
Orsola Maria Avetaneo (Lina)

Addolorati la ricordano e quanti le vollero bene Ennio, Paolo, Irene ed Ester Bava. Funerali lunedì ore 10.15 parrocchia S. Peregrino Lanzo (corso Racconigi 29). La cara salma proseguirà per la sepoltura nella tumulata nella tomba di famiglia. La presenza e partecipazione è ringraziamento
— Torino, 18 settembre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Seconda Bellone in Cambiano

Addolorati ne annunciano il marito, la figlia Alessandra, genero, adorata nipotina Silvia, fratelli, cognati e parenti. Funerali lunedì 20 ore 10.15 da via Pavarolo 30 - 32, indi partenza per Rivalba
— Torino, 18 settembre 1982

Improvvisamente è mancato
Santo Magri
anni 58

L'annunciano la moglie Dina Bizzi, i figli Costantino, Severino e Roberto con le relative famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti
— Villarbasse, 18 settembre 1982

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Ciaglia
anni 67

Lo piangono le figlie Silvia ed Emilia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 9.45 parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 settembre 1982

E' mancato
Igino Molinaro
ex Bidello di Palazzo Carignano
Presidente Collisteri divisti

Lo annunciano alla famiglia. Funerali lunedì 20 ore 15.30 da via Lanzo 37
— Palazzo Carignano, 18 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

Oggi si vota: per l'ex premier socialdemocratico (all'opposizione dal '76) è l'ultima occasione di rivincita

In Svezia Olof alla riscossa

Palme è dato favorito dai sondaggi ma nelle ultime tre elezioni le urne hanno smentito il pronostico positivo - Una cosa è certa: il nuovo governo non potrà essere di centro, il Paese andrà decisamente o a destra o a sinistra - La crisi dei comunisti Il «fondo dei salariati» è una buccia di banana - Tra i problemi di Stoccolma, la crescita elefantiaca della spesa pubblica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STOCCOLMA — Gli svedesi non si eccitano facilmente o per lo meno non sfoggiano vistosamente le loro passioni: ma questa estate 1982, che si spegne tra calori inconsueti, vede una nazione agitata da sentimenti febbrili. Oggi, si vota. La Svezia si presenta alle urne, in ansiosa ricerca di stabilità politica e di dinamismo economico. E' un momento eccezionale. I socialisti sperano di riconquistare il potere perso nel '76, e potrebbero riuscirvi: ma se lo riprenderanno, dovranno affrontare una lunga e dolorosa metamorfosi. Il tradizionale panorama svedese, mutato da oltre un decennio, è tuttora in evoluzione. Molti interrogativi restano senza risposta.

A giudicare dai sondaggi dell'ultima ora, Olof Palme ha la vittoria in pugno. Socialdemocratici e comunisti potrebbero ricevere il 50 per cento dei suffragi: i loro avversari «borghesi», ovvero non-socialisti, poco più del 45. Ma Palme è il primo a consigliare prudenza. Anche nel '73, nel '76 e nel '78 il suo partito pareva ricevere il consenso dei più, tuttavia il verdetto delle urne fu diverso. Nel '73, socialisti e non-socialisti (ovvero centristi, conservatori e liberali) ottennero un numero pari di seggi e Palme restò al potere puntellato soltanto dalla fortuna e da mille compromessi. Nel '76, finirono i 44 anni di regno socialdemocratico, vinsero i non-socialisti e la medesima tendenza prevalse nel *photofinish* del '79, anche se in modo assai confuso. La democrazia è un'arte rischiosa quando poche migliaia di suffragi possono trasformare un successo in disfatta.

Stamane, mentre dal Kattegat alla Lapponia, da Malmö a Kiruna gli svedesi compiono la loro scelta, due sembrano gli epiloghi più probabili. Il primo scenario presenta Palme trionfante, innalzato al ponte di comando da una solida maggioranza. Per l'ex premier, a 55 anni incisivo e pugnace come sempre, è l'ultima battaglia. Se perderà una volta di più si dimetterà, il partito cercherà un nuovo *leader*, forse più moderato, più duttile. L'altro scenario prevede un declino di due dei tre partiti non-socialisti o «borghesi», ovvero dei centristi e dei liberali, e una robusta avanzata dei conservatori, il cui nome ufficiale è in realtà «moderati». In tal caso, per la prima volta dopo 54 anni, la Svezia avrebbe un *premier* conservatore, che sarebbe Ulf Adelsohn. Insomma, o un governo di sinistra o uno di destra.

Altri fattori potrebbero però scompigliare queste equazioni. Per avere una netta maggioranza parlamentare, i socialisti hanno bisogno dell'appoggio dei comunisti. In cui causa mostra le cicatrici lasciate dai fatti di Polonia e dalle scorribande dei sommergibili sovietici nei Baltico. C'è chi dubita che il loro partito possa raccogliere il minimo necessario per accedere al Riksdag, il 4 per cento del totale dei voti. Bastano 600 suffragi in meno a fermare la quota al 3,99.

E quale sarà l'impatto del partito ecologico, il Miljöpartiet, venuto al mondo un anno fa? Il suo programma pecca certo di nobile ingenuità — una Svezia più bucolica, con più pecore, più alberi e più biciclette, con rapporti più caldi e umani fra gli individui: ma tocca il cuore di non pochi giovani.

Se Palme e il suo *Arbetarpartiet socialdemokraterna* resteranno esiliati all'opposizione, potranno identificare senza molta fatica la causa principale del loro scacco. Si chiama «*fondo dei salariati*», un'invenzione sindacale che, sia pure a denti stretti, il partito socialdemocratico ha dovuto far propria. Il disegno, abbozzato nel '71 e perfezionato nel '76, propone la creazione di fondi regionali, alimentati dalle aziende mediante due congegni: un aumento dell'1 per cento nei contributi dei dipendenti alle pensioni più una tassa sui «*profitti eccessivi*». (Quelli al di sopra del venti-trenta per cento). I «fondi», amministrati da commissioni di sindacalisti, verrebbero destinati a «*investimenti costruttivi*», ovvero all'acquisto di azioni industriali. In un nuovo equilibrio di forze, i consigli di amministrazione dovrebbero collaborare con i negozianti.

Settembre 1976: Olof Palme, a sinistra, stringe la mano a Fälldin, suo successore. Ora i sondaggi lo danno vittorioso nuovamente

Soltanto una piccola minoranza degli svedesi (il 10-15 per cento, secondo i sondaggi) vede in questi «fondi» una riforma utile e importante: i più sono indifferenti od ostili, anche perché avvezzi a un modello industriale, in cui l'azienda privata ha sempre avuto parte dominante. Consapevole di tali sentimenti, Palme ha tentato, in queste settimane, di attenuare le ansie: la futura legge sui «fondi» sarà prima discussa con gli imprenditori, nessun «fondo» potrà comprare prima del 1990 più del venti per cento di una società. I suoi avversari hanno reagito con furia mai in questo Paese. La Confindustria ha investito miliardi e miliardi in una controffensiva, appoggiata da nomi come gli Abba. I'ex campione di pugilato, Ingemar Johansson e la star lirica Birgit Nilsson.

Volete che paghi dieci anni, domandano ai industriali, i sindacati o i dipendenti controllino la maggioranza delle aziende? La Svezia sembra rispondere «no». I più sembrano credere alle parole del ministro per l'Economia, Rolf Winten, il quale avverte: «*Siamo a un bivio. O continuiamo a percorrere la strada del libero mercato,strada rispettata sempre anche da sorzo secolo di governi socialisti, o imbocchiamo quella della socializzazione. Nel quadro economico nazionale e internazionale, i «fondi dei salariati» sarebbero un male del tutto inutile*». Si è così dinanzi a un vistoso controsenso. Se le opinioni della vigilia sono valide, la maggioranza degli svedesi osteggia i «fondi» eppure, ciononostante, desidera riaffidare il potere ai socialisti.

Le spiegazioni sono due. La prima va cercata nel timore che lo schieramento non-socialista riduca le maestose dimensioni del Welfare State, di quello stato assistenziale che è ormai sinonimo della Svezia. Il timore non sarebbe tanto acuto se il partito conservatore non si fosse rafforzato incessantemente a spese dei suoi alleati più temperati, centristi e liberali. Lo scorso anno, i conservatori abbandonavano anzi il governo, lasciavano la Svezia con un'amministrazione di minoranza diretta dall'imperturbabile Thorbyorn Fälldin (chiamato mister non-charisma) e accusavano gli altri due partiti di «*debolezza e pusillanimità*». A differenza dei loro partner, gli uomini di Ulf Adelsohn volevano tagli più coraggiosi alle tasse.

La seconda spiegazione, e forse la più importante, è offerta da una saggia massima britannica: le opposizioni non conquistano il potere, è il governo a perderlo. In sei anni, le coalizioni dei partiti «borghesi» non hanno dato prove molto brillanti e hanno raramente mostrato quella unanimità di idee e di intenti, senza la quale ogni strategia politico-economica non può essere che un blando cocktail di compromessi. In realtà, la Svezia non si è neppure spostata a destra: l'intervento dello Stato nell'industria è stato più voluminoso che sotto i socialisti, la spesa pubblica è salita tra il '76 e l'82 dal 53 a ben il 66 per cento del prodotto nazionale lordo, l'onere fiscale è gravoso come durante il regno di Palme.

Ancora poche ore e gli interrogativi politici dovrebbero avere risposta: resteranno gli interrogativi economici. La salute della Svezia non è più quella di una volta, anche se la gravità dei suoi mali è spesso esagerata: tuttavia urgono terapie. La disoccupazione è soltanto del 3,7 per cento, ma vi sono altre minacciose involuzioni. La spesa pubblica è mostruosa, quel 66 per cento del prodotto nazionale lordo infligge alla Svezia un cupo primato tra le nazioni occidentali; il glorioso Welfare State sta trasformandosi in un peso soffocante, tanto più in quanto la produzione industriale scende invece di aumentare, e adesso più bassa che nel '73. L'inflazione non è tra le più crudeli, ma già oscilla irrequieta attorno al 7 per cento.

I socialisti sostengono che i «fondi dei salariati» agevoleranno la «formazione del capitale», ma molti sono i dubbi anche tra i loro notabili. Il loro «numero uno» dell'economia, Assar Lindbeck, si è dimesso: i «fondi» non risolverebbero comunque i problemi svedesi di fondo, che sono quelli di una società alla ricerca di un nuovo «modello». Come l'Inghilterra dei tardi Anni Cinquanta, come l'America dei tardi Anni Sessanta, così la Svezia è costretta dagli eventi e dalla storia a navigare verso un nuovo approdo, forse migliore ma che oggi è ignoto.

Mario Ciriello

Risultati delle precedenti elezioni in Svezia

(numero di seggi in Parlamento e, tra parentesi, le percentuali dei voti)

Anni	1970	1973	1976	1979
Partito conservatore moderato	41 (11,5)	51 (14,3)	55 (15,6)	73 (20,3)
Partito di centro	71 (19,9)	90 (25,1)	86 (24,1)	64 (18,1)
Liberali	58 (16,2)	34 (9,4)	39 (11,1)	38 (10,6)
	170	175	180	175
Partito socialdemocratico	163 (45,3)	156 (43,6)	152 (42,7)	154 (43,2)
Partito comunista	17 (4,8)	19 (5,3)	17 (4,8)	20 (5,6)
	180	175	169	174

«Trud» non è abbastanza allineato

Giornale dei sindacati criticato dal Cremlino

MOSCA — Forse per il timore che anche in Urss si possano creare le premesse per una «crisi alla polacca» e con l'assillo di far lavorare di più e meglio gli operai, il Cremlino sta dedicando sempre maggior attenzione all'attività dei sindacati sovietici, compreso il settore stampa.

Il comitato centrale del pcus ha ora preso di mira il «*Trud*», il quotidiano dei sindacati (13,5 milioni di copie).

«"Trud" — deplora il partito in una apposita e inconsueta risoluzione — *non illustra in modo esauriente* il ruolo e i diritti dei sindacati, «*non sfrutta a pieno le possibilità e la forza della parola stampata per mobilitare i lavoratori ad un massimo aumento della produttività.*

I guerriglieri chiedono la liberazione di 60 prigionieri politici

Azione di terroristi nell'Honduras Ostaggi due ministri e 200 persone

SAN PEDRO SULA — Una trentina di guerriglieri «Chinchonero» hanno fatto irruzione, mitra spianati, nella sede della Camera di commercio prendendo in ostaggio circa 200 persone; tra esse sono il ministro dell'Economia Gustavo Adolfo Alfaro, il ministro del Tesoro Arturo Corleo Moreira e il presidente della banca centrale dell'Honduras, Varias Pineda. Nella loro azione i guerriglieri hanno ferito gravemente un industriale e ucciso una guardia.

Nel piccolo Stato centroamericano operano quattro organizzazioni di guerriglieri. I «Chinchonero» finora sono tra quelli che hanno fatto parlare meno di sé. Per risparmiare la vita agli ostaggi i terroristi hanno presentato un «pacchetto» di richieste: tra esse la liberazione di sessanta prigionieri politici. Uno di essi è un *leader* della guerriglia salvadoregna catturato il mese scorso dalle autorità dell'Honduras. Una seconda richiesta riguarda l'abolizione delle severissime misure antiterrorismo varate tre mesi fa dal Parlamento.

Il *leader* della guerriglia salvadoregna di cui si chiede il rilascio è Alejandro Montenegro, comandante dell'Esercito rivoluzionario del popolo», una delle cinque formazioni che compongono il «Fronte Farabundo Marti». Altri cinque salvadoregni, tutti arrestati a Tegucigalpa il 22 agosto, fanno parte del gruppo di detenuti politici che il «commando» chiede di scambiare con gli ostaggi. E' quindi evidente la connessione tra la guerriglia dei due Paesi centroamericani.

A tarda sera la trattativa non ha ancora fatto alcun passo avanti. La sede della Camera di commercio è circondata da 200 tiratori scelti pronti a ogni evenienza.

L'evolversi della situazione è seguito ora per ora dal presidente dell'Honduras Roberto Suazo Cordova e dal capo delle forze armate, colonnello Gustavo Alvarez Martinez, che hanno partecipato a Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras, ad una riunione straordinaria di tutti gli ufficiali dello stato maggiore.

San Pedro Sula è, dopo la capitale da cui dista 177 chilometri, la più grande città del Paese.

Il «comandante uno», come si fa chiamare il capo dei terroristi, ha detto a un giornalista che non è stato possibile ancora giungere a un accordo con le autorità per nominare un intermediario incaricato di condurre le trattive. Il governo infatti, secondo il capo del gruppo armato, avrebbe rifiutato la proposta di creare una commissione composta da tre persone e guidata dal presidente del Comitato per i diritti umani honduregno, Ramon custodio Lopez, caldeggiando invece la scelta dell'arcivescovo di San Pedro Sula, monsignor Jaime Brufau. I «Chinconero» hanno a loro volta rifiutato questa possibilità.

e. xL

«Bomba su jet Bombay-Roma» Falso allarme

NEW DELHI — Un «Jumbo» dell'Air-India partito questa mattina da Bombay per Roma è stato fatto rientrare dopo un'ora e mezza di volo perché la polizia era stata informata che c'era una bomba a bordo. Dopo un minuzioso controllo durato tre ore e che non aveva dato risultato positivo, l'aereo è decollato per la seconda volta.

Buenos Aires libererà i detenuti politici

BUENOS AIRES — Il ministro dell'Interno argentino, generale Reston, ha ammesso che vi sono reclusi in Argentina che lavorano per destabilizzare il processo di normalizzazione democratica, ma ha tenuto a sottolineare che non si tratta di elementi appartenenti alle forze armate.

Egli ha quindi confermato che lo stato d'emergenza, imposto sette anni fa, sarà abolito quando le condizioni generali del Paese lo consentiranno, ritenendo che nel 1984, al termine dell'attuale periodo di transizione, non rimarrà un solo detenuto politico a disposizione del governo.

Quanto alle agitazioni sindacali annunciate dalle due maggiori correnti del sindacalismo argentino per il 22 e il 23 settembre prossimi, il generale Reston ha escluso l'adozione di misure repressive: «*Credo che tutti dobbiamo imparare a vivere in democrazia*».

Sotto la pressione di uno sciopero generale

Bolivia, l'esercito ridà il potere al Parlamento

LA PAZ — Evidentemente preoccupato per le gravi ripercussioni dello sciopero generale di venerdì, la giunta militare che da oltre due anni governa la Bolivia ha deciso di restituire il potere al Parlamento.

Il passaggio delle consegne — ha precisato il capo dello Stato, Celso Guido Vildoso, avverrà quanto prima e non avrà né vincitori né vinti. Vildoso, che è generale dell'esercito, ha negato che la decisione delle forze armate sia da mettere in relazione al braccio di ferro ingaggiato con il movimento sindacale o sia il frutto di altre pressioni.

«*Le forze armate, mosse da spirito patriottico e fermamente decise a preservare l'unità della nazione hanno deciso di rinunciare al governo*», è detto nel documento della giunta.

Nel comunicato si aggiunge che non saranno consentite azioni irresponsabili e non sarà dato spazio ad ambizioni settarie capaci di ostacolare il cammino del Paese. Con l'occasione le forze armate denunciano l'esistenza di «organizzazioni che mettono a repentaglio la sovranità e la sicurezza della Bolivia».

Nonostante le affermazioni della giunta, non c'è dubbio che essa ha finito col cedere alle pressioni esercitate non soltanto dal mondo del lavoro ma anche da quello industriale entrambi concordi nel ritenere le forze armate non più in grado di governare. A vincere le ultime perplessità dei militari è stata la vastità ed il successo dello sciopero generale proclamato dai sindacati per sollecitare non solo ritorno economiche ma anche il ripristino della democrazia.

Gli scioperi proclamati dalla «Confederazione nazionale sindacale boliviana», che rappresenta il 95 per cento della forza del lavoro, hanno provocato la paralisi dei trasporti pubblici, la chiusura di banche, uffici governativi e di gran parte delle fabbriche e delle industrie.

Quattro polacchi fuggono in Usa su uno yacht

NEWARK — Quattro cittadini polacchi dopo aver attraversato con uno yacht di dodici metri l'Atlantico sono giunti a Port Elizabeth nel New Jersey, dove hanno chiesto asilo politico alle autorità americane.

I quattro sono rimasti in mare per quattro mesi e sono giunti in vista delle coste americane dopo aver solcato il Mediterraneo facendo poi rotta sulle Bermude.

La premier dell'India al Cremlino per restituire la visita di Breznev

Afghanistan e collaborazione nucleare nei colloqui di Indira domani a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A meno di due mesi dal viaggio a Washington, la sua prima visita negli Stati Uniti dopo quasi undici anni, Indira Gandhi deve rassicurare il Cremlino dell'immutata amicizia indiana verso l'Urss: nei colloqui di domani e martedì con Leonid Breznev, e nei tre successivi giorni che la porteranno da Tallin a Kiev in quella che è stata ufficialmente definita una «*visita di buona volontà*», il primo ministro dell'India discuterà di Afghanistan e di rapporti con il Pakistan, di forniture militari e di collaborazione in campo nucleare, di ruolo dei Paesi terzomondisti (ne erediterà presto la presidenza da Fidel Castro) nel convulso panorama internazionale, ma soprattutto vorrà dimostrare al Cremlino la salda fedeltà indiana al ventennale patto d'amicizia firmato con l'Urss nel 1971.

Mosca, che è il maggiore partner commerciale di New Delhi, riconosce l'importanza della visita, una restituzione di quella che Breznev fece nel dicembre 1980: l'escalation delle dichiarazioni d'amicizia e di stima per il colosso del subcontinente asiatico (*«esempio di come possano essere realizzati i principi della coesistenza pacifica»*) è fin troppo esplicita nei dispacci pubblicati dai mass-media sovietici. Se il viaggio di Indira a Washington doveva servire a migliorare i rapporti con un Paese dichiaratamente alleato con il nemico pakistano, rapporti oscurati dalla nube dei quaranta neri F-16 che gli Usa hanno deciso di vendere al presidente Zia, quello a Mosca vuole indicare che non c'è stato alcun «*raffreddamento*».

Di che cosa parleranno Indira e Breznev? Da New Delhi si dice che il primo ministro non verrà a Mosca con una «*lista della spesa*», ma già il viaggio del ministro degli Esteri Rao e i suoi colloqui di questi giorni con i notabili sovietici hanno indicato che l'India intende rafforzare i legami commerciali e soprattutto la collaborazione nel campo dell'energia nucleare. Si discuterà anche di armi: per controbattere la diversificazione attuata dall'India, che si era anche rivolta a Francia, Inghilterra e Germania, il Cremlino aveva inviato nel marzo scorso una missione militare guidata dal ministro della Difesa Dmitrij Ustinov, con il preciso compito di frenare quella tendenza e di riportare l'Urss al rango di fornitrice unica.

Soprattutto, però, saranno i temi di carattere politico a dominare i colloqui. L'Afghanistan, sul quale la Gandhi ha espresso una posizione molto più «morbida» di taluni altri Paesi non allineati («*Siamo contrari alla presenza straniera, alle truppe come a qualsiasi altro tipo d'interferenza*»), primeggerà probabilmente nell'agenda dei tre incontri di vertice previsti. E' presumibile che nella discussione possano avere qualche peso anche i colloqui di venerdì fra Gromyko e il ministro afghano degli Esteri Dost, e quelli dei giorni scorsi fra Breznev e De Cuéllar.

Sulla questione afghana il contributo dell'India non può pesare, in sostanza, che dalla parte sovietica della bilancia. Eppure la Gandhi, a quanto affermano numerosi osservatori, potrà permettersi un dialogo meno che remissivo nei rapporti con il potente amico e vicino.

Fabio Galvano

Aperto il passo del Khunjerab sulla grande strada del Karakorum

Al volante sul Tetto del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISLAMABAD — *Con l'apertura del passo del Khunjerab, sulle pendici del «tetto del mondo», Cina e Pakistan hanno posato l'ultima pietra di uno dei più arditi progetti stradali della Terra. Il passo che una collega i due Paesi un tempo era un punto-chiave della «via della seta», la strada dei commerci con l'Asia che portava dalle antiche superpotenze di Roma Imperiale alla Cina.*

Sinora il traffico sul passo era limitato a pochi convogli di automezzi pesanti; ora è stato allargato al movimento commerciale e turistico, aumentando così l'importanza economica e strategica della superstrada del Karakorum, che dà accesso alla Cina dall'Ovest e che per la Cina costituisce uno sbocco su Karachi, il Mare Arabico e l'Occidente.

L'apertura del Khunjerab è una nuova pietra miliare nella saga della superstrada del Karakorum, la carrozzabile più alta del mondo nella regione in cui s'incontrano il Karakorum, il Pamir, lo Hindu Kush e l'Himalaya. L'arteria costituisce inoltre una via di collegamento essenziale verso una zona selvaggia e sottosviluppata del Pakistan.

Nella zona vi sono 40 vette superiori ai 7 mila metri tra le quali il K2, il Rakaposhi e il Nanga Parbat, «la montagna del terrore», sulla quale 45 alpinisti sono rimasti uccisi. I lavori sono incominciati nel 1959 e sono finiti vent'anni dopo. La strada è lunga 750 chilometri da Hanchian, a Nord di Rawalpindi, al passo di Khunjerab. Costruita dagli eserciti del Pakistan e della Cina, è costata 406 vite umane.

In questa zona il terreno è in continuo movimento. Karakorum significa «roccia friabile», e la manutenzione della strada è una continua lotta contro lo spostamento dei ghiacciai, il fango, gli smottamenti e le valanghe. E' una zona tellurica: nel '74, cinquemila persone morirono in un terremoto che devastò il distretto di Pattan. L'arteria attraversa tre dei 12 grandi ghiacciai che la minacciano in continuazione con slavine di fango, una delle quali, otto anni fa, seppellì un ponte sotto 20 metri di melma. Si arrampica a tornanti da 750 metri a 4700, sospesa fra le altissime vette e il fiume Indo.

Dal passo del Khunjerab la strada corre a Nord verso il Sinkiang, a Kashgar, dove le diramazioni nord e sud della via della seta si congiungono.

L'India ha protestato per l'apertura del passo del Khunjerab, a causa della disputa territoriale su questo lembo settentrionale del Kashmir e per le possibili implicazioni strategiche della superstrada in quest'area estremamente delicata.

La Cina ed il Pakistan hanno scelto il Khunjerab come punto-chiave invece del passo del Mintaka, più a Ovest, a causa della vicinanza di quest'ultimo al confine sovietico.

Trevor Fishlock

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Bruno Formiari
Ne danno l'annuncio la moglie Irida, la figlia Francesca con il marito Bruno, il cognato Maurizio, sorella e nipote. Funerali domani 20 ore 8.45 parrocchia Santa Rita
— Torino, 17 settembre 1982

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Morra ved. Bertinara
Testamento annunciano il decesso i figli Pino con Sandra, Silvio, Jelena e nipotine, Luisa con Domenico, Tino con Armanda, Tina con Felix, Olivia e Giovanni e parenti tutti. Tino la chiesa e i resti da funerale si prega non inviare fiori numero 650 7244 - 687 677
— Torino, 18 settembre 1982

Il giorno 18 settembre 1982 cristiana consolazione ci ha lasciati
dott. Giorgio dei Marchesi Invrea
Colonnello in congedo dei Carabinieri
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio la sua figlia Fernanda, Maria Beatrice, Raffaella, Maria Rosaria, Luca Maria, Isabella, Gaudenzio, Clara, i generi, le nuore, i nipoti e pronipoti. I funerali saranno celebrati lunedì 20 settembre alle ore 11
— Varazze, 18 settembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Celestino Boggio
Addolorati ne annunciano il triste evento la figlia Guido, la nuora Maria Rosa, i nipoti Marina, Alessandro e Marco, la sorella Delfina, il fratello Dino, la cognata Milly, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali saranno celebrati 21 ore 15.15 partendo dalla Cappella degli Angeli. La presente è partecipata e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1982

Franco e Adolfo Boggio e famiglie ringraziano tutte le persone che si unirono al loro dolore per la perdita del PAPÀ

Contadini e collaboratori della Ditta Boggio partecipano al lutto dei Comm. Dino Boggio per la scomparsa del FRATELLO

Elena Cecchi e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del caro
Paolo Petrolo
— Torino, 18 settembre 1982

Maria e Rosy Cacace partecipano commosse al dolore che la famiglia Petrolo per la perdita del FIGLIO

Lidio e Claudio Nalotti, la Nalotti Tubi Spa si uniscono alla famiglia per la scomparsa di
Paolo Petrolo
— Torino, 18 settembre 1982

Edmea e Gianni Manicini sono vicini con affetto alla famiglia Petrolo per la scomparsa del caro PAOLO

Colleghi dell'ufficio di Roma partecipano al dolore della famiglia Petrolo per la scomparsa del caro
Paolo

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Caglio ringrazia tutte le persone che le sono state vicine in questo triste momento
Bartolomeo Caglio
— Valle Tornese, 18 settembre 1982

La famiglia Putinati ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Enrico Putinati
— Torino, 18 settembre 1982

La famiglia Marcelli - Spinardi ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara
Teresa Spinardi ved. Marcelli
— Torino, 18 settembre 1982

dott. Mario Beccaria
Ringraziamento Commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande immenso dolore Santa Messa 30 settembre ore 11 parrocchia Gesù Adolescente
— Settimo T.se, 18 settembre 1982

ANNIVERSARI

CONTE DOTTOR
Alessandro Gloria Serpi
— Torino, 18 settembre 1982

19-8-1978 19-9-1982
Laura e Antonio Rosso
— Torino, 18 settembre 1982

1947 1982
Elena di Caro Cucco
— Susa, 18 settembre 1982

1877 1982
prof. dott. Gino Giauni
primario medico
— Torino, 18 settembre 1982

18-9-1982 18-9-1982
prof. Silvio Clerici
— Torino, 18 settembre 1982

1877 1982
Jole Grassi
— Torino, 18 settembre 1982

19 settembre 1976 18 settembre 1982
Giorgio Buttino
— Rivoli, 18 settembre 1982

1909 1982
Lydia Sardo n. Balla
— Rivoli, 18 settembre 1982

1877 1982
Letizia Sodaro ved. Polazzi

1877 1982
Severino Polazzi
Olga e Remo, commossi per quanto è stato compiuto dal Servizio Funebre Comunale di Torino, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

1872 1982
Giovanni Chiabra
Vivi sempre nel cuore di tutti i tuoi cari

1890 1982
COLONNELLO MEDICO
Giannino Cicco Di Corato
— Torino, 18 settembre 1982

1888 1982
dott. ing. Ezio Doriguzzi
La famiglia ringrazia tutti coloro che si unirono alla Santa Messa di Crocetta di Torino in suffragio di
— Torino, 18 settembre 1982

1878 1982
Luigi Fontanelli
— Torino, 18 settembre 1982

1878 1982
Giovanni Castelli
1881 1982
Arturo Castelli
— Torino, 18 settembre 1982

ECONOMICI

Gli orari di pubblicazione presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/1b; BOLOGNA, via Rizzoli 6; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 75; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 100; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Gazzeri 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 58/E; SANREMO, via Giuseppe 47; SARZANA, portici Cisano 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che mandano inserzioni per le loro rubriche per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni riga del prezzo per numero di righe (minimo 3 la riga e comprese le 4) è pari a: immobili, compresi per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta del 14% globale

Le tariffe: L. 7400 la riga Rubrica 5 (Auto - moto); L. 3000, lavoro; L. 9000, Rubriche 1, 2 e 3; L. 7150 Rubrica 9 e 11 (domande); L. 3150 Rubrica 6 e 10 (domande). Avvertenze: urgenti data fissa o numero: + 300%; feriali urgenti data fissa o urgenti: + 1000

Le inserzioni che fanno riferimento a recapiti telefonici di richiamo in carattere maiuscolo (come Quelle inoltrate per domanda di scopo lavoro con addebito in bolletta) o per domanda di lavoro con addebito in bolletta) o per domanda di lavoro con addebito in bolletta) o per domanda di

Preoccupanti le condizioni di Stéphanie, avrebbe un braccio semiparalizzato e lesioni a un occhio

Montecarlo. L'attore americano Cary Grant e la moglie lasciano la Cattedrale dopo i funerali (Tel.)

Montecarlo in lacrime dà l'addio a Grace Ranieri e Caroline due maschere di dolore

Il corteo funebre da Palazzo ha raggiunto la cattedrale, con lo stesso itinerario seguito 26 anni fa per le nozze tra il principe e l'attrice - Durante la Messa il sovrano, singhiozzante, non ha staccato gli occhi dalla bara - Un silenzio spettrale in tutto il Principato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Un uomo in lacrime: milioni di telespettatori in tutto il mondo hanno visto il dolore del principe Ranieri ai funerali della moglie, la principessa Grace. Accanto a lui, la figlia Caroline, il viso rigato dal pianto, e il figlio Alberi, pallido, gli occhi bassi. L'immagine di una famiglia colpita da una tragedia: la madre morta, la figlia più giovane gravemente ferita.

C'erano le bandiere, i fiori (tanti), le guardie in alta uniforme, il cupo rullio dei tamburi, dignitari, capi di Stato, sovrani, il mondo dei «jet set», ma tutto questo accentuava ancora di più la loro solitudine, la loro disperata tristezza. Più volte, durante la Messa nella cattedrale, abbiamo visto il principe Ranieri barcollare portandosi un fazzoletto agli occhi per asciugarsi le lacrime, mentre Caroline lo guardava ansiosa, uno sguardo colmo di amore e tenerezza. Forse in quei momenti avrebbe voluto stringerlo in un abbraccio per rincuorarlo, ma il rigido cerimoniale vieta ad una principessa di abbandonarsi ad un gesto che tutti in cuor nostro avremmo compreso.

Il piccolo Principato ieri ha vissuto la sua giornata più triste. Le strade erano deserte, chiusi i negozi, vietato l'accesso delle auto in transito, mentre i treni passavano senza fermarsi alla stazione di Montecarlo. Fin dalle prime ore del mattino, i monegaschi si sono affollati nelle strette strade della vecchia città, sulla rocca: chi non ha trovato posto, si è chiuso in casa, per seguire la cerimonia alla televisione. Tra la gente che ha atteso per ore, sotto un sole cocente, assiepata dietro alle transenne che proteggevano la cattedrale, abbiamo visto tante persone piangere senza ritegno. Nei giardini del Casinò, solitamente gremiti di turisti vocianti e scamiciati, non c'era nessuno. Soltanto i gallonati portieri dell'Hôtel de Paris e qualche taxi con la coccarda nera sul parabrezza, in un silenzio irreale.

Alle 10,30, al termine di una Messa celebrata nella Cappella Palatina, all'interno del Palazzo, alla quale hanno assistito solo i familiari, si è mosso il corteo funebre. Il catafalco, coperto dalla bianca bandiera con lo stemma dei Grimaldi, portato da dodici penitenti neri dell'Arciconfraternita della misericordia, in tonaca bianca e cappa nera, era preceduto dall'arcivescovo di Monaco monsignor Brand ed era seguita dal principe Ranieri, che camminava al braccio della figlia Caroline e del principe ereditario Alberi.

Dietro venivano i governanti del Principato, i giudici della Corte di Giustizia con le rosse cappe ornate d'ermellino, i rappresentanti del Corpo diplomatico, le delegazioni ufficiali, gli ospiti. Seguendo lo stesso itinerario che ventisei anni fa Grace Kelly e il principe avevano percorso il giorno delle nozze, il corteo ha raggiunto la cattedrale, dove era schierato il picchetto d'onore della guardia.

La bara è stata posata al centro della navata, di fronte all'altare dove l'arcivescovo Brand, coadiuvato da monsignor Barthe (che aveva unito in matrimonio la coppia sovrana), ha officiato la cerimonia funebre, mentre l'orchestra sinfonica di Montecarlo eseguiva musiche di Bach.

Una cerimonia austera, carica di suggestione. Di fianco al catafalco, isolati in mezzo alla folla di invitati che gremivano il tempio, il principe Ranieri con i figli. Caroline, con un lungo velo di pizzo nero, i capelli raccolti, il viso pallido, le guance rigate di lacrime. Il padre, che per tutto il tempo non ha staccato gli occhi dalla bara, perso nel suo dolore e nei ricordi. Il figlio Alberi, a testa china, immobile. Al termine della Messa, mentre l'orchestra eseguiva un'aria dalla «Suite in Re» di Bach, è sembrato che Ranieri cedesse alla commozione. Lo si è visto barcollare mentre Caroline lo guardava con apprensione.

All'uscita dalla cattedrale, il principe e i figli sono saliti sulla «Bentley» e sono tornati al Palazzo: seduto sul sedile posteriore, la bianca testa reclinata sul petto, Ranieri è passato tra due file di sudditi silenziosi e piangenti. In serata, dopo una Messa funebre — celebrata da monsignor Barthe — alla quale hanno potuto assistere i monegaschi, la salma della principessa è stata tumulata nella «Chapelle des Princes», dove riposano i principi sovrani e i discendenti della famiglia Grimaldi.

Montecarlo. Lady Diana, principessa di Galles, ha rappresentato la regina Elisabetta ai funerali

Nel pomeriggio, Ranieri e i figli sono andati a trovare Stéphanie, tuttora ricoverata in ospedale. Le notizie sulla sua salute sono contraddittorie: dopo l'ultimo bollettino medico — firmato giovedì sera dai professori Chateline e Duplay — non è stata più fornita nessuna informazione. Secondo voci raccolte in giro, sembra che i medici nutrano apprensioni sulla sua completa guarigione. Stéphanie avrebbe subito lesioni ad un occhio e avrebbe un braccio semiparalizzato.

La cerimonia di ieri ha messo la parola fine alle polemiche seguite all'incidente automobilistico nel quale ha perso la vita la principessa Grace. Da Nizza s'è appreso, ma si tratta di una procedura normale in caso di incidenti mortali, che il procuratore della Repubblica Le Baut ha inoltrato al tribunale di Monaco una richiesta di interrogatorio per Stéphanie. La giovane principessa verrà ascoltata in qualità di testimone ma, come prevede il codice di procedura penale (trattandosi di un cittadino di uno Stato straniero), sarà interrogata dal primo presidente della Corte d'Appello di Monaco.

Francesco Fornari

Troppa folla posticipata la tumulazione

MONTECARLO — A causa della gente che durante la giornata ha continuato a sfilare davanti alla bara contenente le spoglie mortali della principessa Grace, la tumulazione è stata rinviata. La cerimonia avrebbe dovuto aver luogo alla presenza dei familiari più stretti del principe Ranieri e della sfortunata consorte, ma stando a Radio Montecarlo è stata posticipata per consentire a quanti lo desiderano di tributare l'estremo omaggio alla principessa.

La tv ha ignorato sovrani e dignitari 26 gorilla al seguito di Nancy Reagan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — C'era ieri, prima che iniziasse la funzione funebre, chi ricordava il matrimonio dei principi, in questa stessa chiesa l'aprile di 26 anni fa. Ricordava con inquietudine, perché quel corteo nuziale, stabilito con maniacale esattezza che contemplava persino i minuti per far muovere i personaggi, era risultato troppo simile a una sequenza cinematografica. C'era ieri il timore che anche questa funzione rischiasse di diventare «spettacolo».

Non è stato così. Certo, nessuno si è perso la teletrasmissione, e Montecarlo era ieri mattina svuotata come dal coprifuoco e come non si era mai visto. Ma era commossa partecipazione, non curiosità. La commozione per la tragica fine di una donna morta su una strada, come tanti altri. Nessuno la curiosità di sapere chi c'era, chi non c'era.

Si ricordava che ventisei anni fa, in questa chiesa, la telecamera aveva insistito su Onassis, Ava Gardner, l'ex re Faruk. Ieri le personalità erano assai più numerose di quante erano state alle nozze, ma la telecamera se ne è disinteressata, soltanto in una rapida panoramica si è intravista Nancy Reagan vicino a lady Diana.

Da parte loro, rappresentanti di capi di Stato, di regnanti, di governi, personalità eminenti delle arti e della cultura, del cinema, non intendevano apparire, ma volevano discrezione. Gli uomini tutti in tight, le donne in trine e veli neri.

Sono venuti, come previsto alla vigilia, oltre alla signora Reagan e a lady Diana, la signora Mitterrand e tre ministri francesi, il presidente della Repubblica irlandese Hillery con ministri e diplomatici. Il presidente del Senato Fanfani, accompagnato dalla signora Maria Pia, rappresentava il governo italiano. Vi era don Juan, padre del re di Spagna, i principi Alberto e Paola di Liegi, il principe Bernardo d'Olanda, la granduchessa Josephine-Charlotte del Lussemburgo, i principi del Liechtenstein, il principe Bertil di Svezia, la principessa Benedichte di Danimarca, il ministro della Germania occidentale Anne Ham-Brucher, il Duca d'Aosta, l'ex regina di Grecia, delegazioni della Giordania, di Cipro, di San Marino, di Andorra.

Nella notte di venerdì sono arrivati Farah Diba, madame Pompidou, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Galbraith, il segretario di Stato alla marina John Lehman che è cugino della principessa Grace e Michel Poniatowski in rappresentanza di Valery Giscard d'Estaing.

La signora Sinatra era sola, vi era Cary Grant con la moglie, il produttore Sam Spiegel, Guy e Marie-Hélène Rotschild, la moglie di David Niven e quella del pianista Rubinstein, l'ex pilota campione del mondo Jackie Stewart.

Ieri mattina si sono visti sui terrazzi dell'hotel Loews giovanotti prendere il primo sole e intanto controllare pistole «Magnum» e ricetrasmittenti. Erano arrivati la notte prima dall'America con il jet della signora Reagan. Qualcuno, e non si sa come ha avuto questa informazione, ha detto che erano ventisei, uomini e donne, le guardie personali della first-lady.

Luciano Curino

Le lettere della domenica

Beat generation, le tappe di un'era

Mi riferisco al bellissimo «pezzo» di Furio Colombo sulla *Beat generation* (*Tuttolibri*, 11 settembre) e alla domanda: chi ha detto *beat* per primo?

In un'inchiesta sulle generazioni ribelli (*Harper's Bazaar*, febbraio 1957), Caroline Bird afferma che nel 1900 nacque una sorta di *enfant terrible* alla rovescia che, in seguito, fu definito *hipster*. I suoi comportamenti e il suo abbigliamento lo fanno ritenere un antenato dell'*hippy* degli Anni 60: tra l'uno e l'altro si svolge l'era della *Beat generation*.

La parola *hipster* fu coniata prima di *beat*, e fu usata per-lomeno a cominciare dal 1951, essendo stata menzionata nella recensione di *New Directions* su *Who walk in darkness* di Chandler Brossard. Di tanto in tanto veniva fuori, specialmente in *Howl*, di Allen Ginsberg («*hipster* dalla testa d'angelo»), e fu presa in considerazione ne *Il negro bianco* di Norman Mailer.

Poi venne *Sulla strada* e, col successo di Jack Kerouac, la *Beat generation*. Un anno dopo, un giornalista di San Francisco, Herb Coen, coniò la parola *beatnik*. L'aggiunta di *nik*, che è un diminutivo peggiorativo in yiddish, al nostro gradita alla mentalità giornalistica di allora e *beatnik* al afferrò.

Alcuni, per evitare l'etichetta di *beatniks*, cominciarono a chiamarsi *beats*. Giornalisti e scrittori usarono *beats* come omnibus per *hipsters* e *beatniks*, o come abbreviazione per *Beat generation*. Quest'ultima espressione riuscì prepotentemente ad entrare nel linguaggio includendo *hipsters*, *beatniks*, *beats* e i primi *hippies*, e fu accettata ad intendere la «Generazione migrante», giovani vagabondi in cammino verso il Messico, l'India, la California, mossi dalla convinzione comune che la società sia in prigione del sistema nervoso, provvisti di marijuana, pochi soldi e tanta musica.

Salvo Lorefice, Torino

Al soldato italiano le lodi della storia

A proposito delle piume dei bersaglieri e dei velenosi commenti dei britannici sui nostri soldati («Lettere della domenica», 5 settembre) gioverà riportare alcune citazioni, chiaramente non sospette ed inconfutabili, sul valore del soldato italiano nell'ultimo conflitto.

Generale Rommel, la Volpe del deserto: «Il soldato tedesco ha stupito il mondo. Il bersagliere italiano ha stupito il soldato tedesco». Generale Wandel, comandante il XXIV corpo corazzato alle cui dipendenze fu anche la «Julia»: «I miei carri armati sono gli ultimi italiani». Bollettino di guerra russo dell'8 febbraio 1943: «L'unica armata che può ritenersi imbattuta sul suolo russo è il Corpo d'armata alpino italiano».

Nino Staich, Biella

E i detenuti piantarono alberi

Non riesco a capire che cosa ci sia di male nel far lavorare i detenuti, magari per un'opera sociale. Invece di lasciarli nell'ozio, annichiliti nelle celle, nella possibilità di ammazzarsi, sarebbe meglio impiegarli a costruire un acquedotto dove manca, oppure a ripiantare alberi dove sono stati distrutti, eccetera. Pagherebbero il loro debito verso la società e sarebbe per tutti una cosa positiva.

Carmela Magg, Torino

Anche Sandokan fu garibaldino

Poiché sono un appassionato studioso di Salgari, mi ha riempito di curiosità la notizia della pubblicazione del libro *Garibaldi tra Ivanhoe e Sandokan* di Omar Calabrese (*Tuttolibri*, 24 luglio).

Dopo aver letto il libro, devo tuttavia confessare la mia delusione, e scrivo questa lettera perché penso che il vecchio Salgari meriti attenzione.

Il prof. Calabrese ha inteso dimostrare in particolare «una sorprendente adeguazione dei personaggi di Salgari, Sandokan e il Corsaro Nero, all'Eroe dei due mondi», e ritengo l'idea più che plausibile. Mi lascia invece perplesso la dimostrazione.

La parte iconografica, soprattutto, che è essenziale in quanto dimostrativa, reca imprecisioni: tre illustrazioni d'epoca pubblicate nel libro e riferite a Sandokan (a pag. 91, 93 e 94) raffigurano in realtà altri personaggi salgariani; una quarta, che dovrebbe rappresentare il Corsaro Nero, raffigura invece, in primo piano, l'avversario della nave nemica (pag. 83).

Per quanto si riferisce al noto illustratore Della Valle, è documentato presso il Centro Culturale Matania di Napoli che i disegni dei principali eroi salgariani furono ispirati da personaggi napoletani realmente esistiti, non certo da Garibaldi.

Felice Pozzo, Vercelli

Maxi-multe in motoretta

I *mass-media* hanno tanto pubblicizzato l'entrata in vigore delle maxi-multe da far credere che con ciò sarebbero spariti dalla circolazione quanti (e sono parecchi) infrangono il codice stradale.

Abito a Cagliari e, nonostante tutta la mia attenzione, non ho visto un tutore dell'ordine pubblico elevare una maxi-multa a chi ad esempio va in due su una motoretta senza targa o in esibizioni di alta acrobazia in pieno traffico o sfreccia in città a oltre 50 km orari.

Quando con tanta frequenza viene impunemente infranto un codice, non si facilita altro che una continua e pericolosa destabilizzazione dello Stato repubblicano.

Mario Spino, Cagliari

In Parlamento solo voto palese

Durante la recente crisi di governo è stato proposto di abolire il voto segreto in Parlamento: è una proposta che si può discutere, ma che, tutto sommato, mi trova favorevole. Anzitutto perché un uomo deve sempre avere il coraggio delle proprie opinioni e delle proprie azioni. E poi perché un elettore, che con il suo voto ha mandato al Parlamento chi per giorni e giorni sulle piazze d'Italia gli ha presentato un programma politico, deve essere messo in grado di controllare che quel parlamentare agisca poi coerentemente. Chi chiede e ottiene un voto, riceve un mandato ed è tenuto ad eseguirlo.

Giovanni Zorzi
Bassano del Grappa

Vacanze vietate per metà famiglie

Le famiglie italiane sembrano divise in due classi sociali: l'una in cui marito e moglie lavorano, l'altra in cui un coniuge lavora e l'altro cerca invano il lavoro. E il fisco irride alle famiglie a un solo reddito. In altri Paesi (forse più civili?) si applica sul monoreddito l'aliquota corrispondente alla metà o del reddito o dell'aliquota.

Non per niente le statistiche dicono che metà delle famiglie italiane quest'estate sono andate in vacanza e che queste, in massima parte, godono di due o più redditi. E' facile dedurre che le famiglie a monoreddito sono dovute rimanere a casa.

Paolo Leoni, Monfalcone

Per raffreddare gli arsenali

Proposto per dibattere su *come evitare una guerra atomica*, svoltosi e conclusosi invece meno gloriosamente su *come riuscire a sopravvivere dopo una guerra atomica*, il recente convegno di scienziati a Erice ha dimostrato come non da pur prestigiose tavole rotonde può scaturire la prima benefica goccia per il raffreddamento degli arsenali, ma che questo obiettivo può essere perseguito solo con una mobilitazione dal basso e attraverso il concreto impegno individuale, che anteponga radicalmente a tutte le altre considerazioni il diritto prioritario: quello di vivere.

Il quale ovviamente prescinde da espressioni come «primo colpo, risposta flessibile, testate multiple, missili di teatro» ed altri gioielli dell'orrore; l'uomo della strada — quello stesso in nome della cui «difesa» si apprestano gli strumenti più feroci destinati a cancellarlo dalla faccia del pianeta — non ha dubbi che l'unico vocabolario accettabile sull'argomento consta di poche parole: riduzione e disarmo di tutte le bombe atomiche.

Adriano Ciccioni, Milano

La parola «guerra» come esorcismo?

Che voglia di guerra abbiamo noi italiani (o almeno quelli che fanno i giornali)! Se due ministri litigano è «guerra», se un passino vuole una strada è «guerra», se un economista contesta una decisione finanziaria è «guerra», se due territori si contendono un vino doc è «guerra». Vicino a tutte queste guerre impallidisce persino quella di Beirut. O si tratta di una forma di esorcismo?

Aldo Roda, Verbania

Sud bellissimo e assetato

Al turista si descrivono le bellezze dell'Italia, lo splendore del quasi inesplorato Sud, dove tutto è rimasto allo stato naturale, tanto naturale che d'estate bisogna portarsi l'acqua dietro, se non si vuole morire disidratati.

In altre parti del globo sono riusciti a fertilizzare il deserto, a irrigarlo tanto da farlo sembrare una prateria, mentre nell'Italia del Sud non si riesce neanche a farsi una doccia la settimana. Eh sì, manca l'acqua, cari onorevoli di Montecitorio, ma per voi queste sono quisquilie.

Io sono del Sud e dico ai miei corregionali: abbiate pazienza, è già partito un convoglio di ghiaccio dal Polo Nord, arriverà per le prossime elezioni.

Tommaso Biasco, Zurigo

Nel tormentato Centro-America

Siamo spiacenti di far osservare che l'Honduras è una repubblica del Centro-America e non una «repubblica sudamericana», come scritto nell'articolo sulla repressione religiosa in Nicaragua pubblicato l'8 agosto.

A. R. Queen, New York

Mafia, banche e Casse Rurali

Il giorno 8 settembre è comparso su *La Stampa* l'articolo «Sicilia, perché tante banche?» in cui si evidenzia il rapporto esistente tra la mafia e il proliferare degli sportelli bancari nell'isola. Ad un certo punto si afferma: «Guarda caso, gran parte delle banche che sono nate hanno forma di Casse Rurali e di società cooperative con obblighi e controlli minori rispetto alle società per azioni».

In realtà le cooperative di credito (Casse Rurali) sono soggette come ogni altra banca al controllo della Banca d'Italia. Anzi, le minori dimensioni facilitano tali controlli a garanzia della trasparenza della gestione.

Non si dimentichi la tradizione storica delle Casse Rurali, il ruolo che esse svolgono a sostegno dell'agricoltura e dell'artigianato e il civile impegno del Movimento Cooperativo a difesa delle istituzioni e per un più giusto assetto del mondo del lavoro.

Giovenale Gerbaudo, Torino
presidente Unione Piemontese
Confederazione Cooperative

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Uccelli di gabbia e di voliera», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Andrea De Carlo.

Orizzontali: *1. Francesco; 8. corso; 13. Nelo; 14. scandio; 16. Ceram; 18. Marc; 21. arduo; 22. carmi; 23. condannare; 25. carezze; 26. ara; 27. battellieri; 29. ol; 30. Ila; 32. Vitaliano; 33. one; 34. ro; 35. inedito; 36. Neri; 38. litigare; 41. Stan; 43. aromatico; 45. sestina; 47. spiritosaggine; 49. SOS; 50. polito; 51. trielina; 53. Lear; 54. il grossino; 57. grottesco; 60. Mussicle; 62. Ob; 63. ao; 64. AA; 65. dir; 66. iride.*

Verticali: *1. fa; 2. remora; 3. aiuto; 4. nod; 5. ES; 6. scantinato; 7. caratteristica; 8. ciò; 9. OO; 10. Scarron; 11. arrei; 12. manzoniano; 15. durili; 17. Rio; 18. miele; 20. rab; 22. Caro; 24. cubo; 28. nuraghe; 25. vano; 28. lito; 31. molesto; 34. Otto; 34. Cirillo; 37. est; 38. Lupo; 39. imitato; 40. Prince; 42. naso; 44. Asia; 45. Silone; 46. sciarra; 47. spago; 48. Giron; 52. Ase; 55. sei; 56. old; 58. RR; 59. su; 61. it.*

I gioielli del cinema a Venezia

Ritengo doveroso un elogio per la ricchezza di servizi sulla Mostra del Cinema di Venezia che *La Stampa* ha offerta e che ritengo particolarmente graditi a chi, come me, non fa parte degli addetti ai lavori, ma segue da spettatore curioso e interessato la produzione cinematografica e sceglie, con un po' di avarizia, film meritevoli di essere visti.

Della Mostra '82 mi ha sorpreso l'abbondanza delle opere proiettate, che trova veramente eccessiva (oltre cento!). Mi domando se questa prolificità non finisca per snaturare l'essenza stessa di una rassegna che non voglia essere soltanto un'occasione commerciale: cioè la presentazione di film significativi per pregi formali e di contenuto o antesignani di nuovi indirizzi. Dal loro confronto nasce la discussione critica, che può facilitare la strada del successo a talune opere, ma che soprattutto deve avvicinare il pubblico al cinema su un piano di conoscenza e di giudizio più approfondito e «globale», che le singole recensioni diluite nell'anno non possono raggiungere.

La Mostra, insomma, dovrebbe essere una vetrina di gioielli e rarità: quella appena conclusa è sembrata piuttosto un grande magazzino la vigilia di Natale.

P. Fioravanti, Roma

Il film «da camera» di Cesare Zavattini *La Veritàdà?*, trasmesso il 5 settembre dalla seconda rete tv, non mi pare che abbia corrisposto alle aspettative suscitate alla Mostra di Venezia.

L'autore e protagonista ha condotto una donchisciottesca e diluviale battaglia, non si è capito bene contro chi, ed a favore principalmente di una libertà di espressione corrucciata dal Potere e che nel testo recitato si infiorava abbondantemente di turpiloquio, codificato e rivendicato come un diritto supremo.

Alla fine del film è rimasta un'impressione di fatica e delusione.

Tomaso Brunetto, Torino

Non sono stato a Venezia, non ho visto *Lo Stato delle cose* di Wenders, vincitore del Leone d'oro, lo conosco solo per quanto ho letto sui resoconti della *Stampa*, in cui è definito «una meditazione sull'artista e sul cinema», «un'invocazione», un atto di fede: neanche i produttori cialtroni e i registi ingenui potranno mai distruggere il cinema».

Ho un dubbio: se il cinema esprime il meglio parlando di sé, non significa, forse, che è a un punto di crisi, che è venuto meno il suo linguaggio come espressione universale di realtà multiplici?

Anche il mondo degli operatori di cinema è realtà, anche questo linguaggio può esprimere universale, certo; ma resta ugualmente la sensazione di limite, come se il cinema fosse nella fase cruciale di una malattia, che segna una svolta. Ne guarirà, troverà in sé nuove energie, ma sarà «diverso».

Mauro Luppi, La Spezia

UNA VALIDA PROPOSTA
da valutare con seria attenzione
Società operante in tutta Italia ricerca
COLLABORATORI
per il completamento di un vasto programma di diffusione di prestigiosi apparecchi da trattenimento interessanti tutti gli esercizi pubblici.
SI RICHIEDE:
—Disponibilità di poche ore settimanali per solo compito di esazione
—Un capitale d'investimento minimo di Lit. 10.000.000 pari al 50% del valore delle attrezzature affidate
SI OFFRE:
—Contratto a norma di legge con garanzia di utile minimo del 50% annuo in rapporto all'investimento
—Copertura assicurativa totale R.C. danni, furto, incendio, mancati utili e indennità a garanzia del capitale
—A titolo promozionale il 50% del valore delle attrezzature anticipato dalla Società
—Inserimento in un mercato pressoché illimitato. Si assicura un sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a
SIAR, Via Tantardini, 16 - 20136 MILANO

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOVETTURE SCONTI
Basso e sempre tutto di nuovo e vi portiamone, pronta consegna garanzia tagliando valori assicurativi semestrali e usato garantito ottimamo pagamento. Società corso Turati 15 tel 504 339 - 509 676

A112 Elite 1982 rosso con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 200 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, corso P. Eugenio 11, tel. 321 1417

BMW 320 metallizzata anno combi-coupè vendo permuto vendo Lamborghini Tel 585 665

BMW 735 i metallizzata perfetta tre persone vendo concessionaria C.A.B. via Pinelli 14 tel. 668 277

DATSUN 240 k cabrio metallizzata anche in permuta vendo Concessionaria Cab. via Pinelli 14 tel. 668 277

CAB
Concessionaria Bmw vendita assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 668 271

CORSO Concessaria 72 concessionaria offre assistenza smaltimento auto di decesso e prezzi migliori. Avvia Fabriano tel 503 461

ESCORT nuova di fabbrica immediata immatricolata cedesi con forte sconto e con permuta. Telefonare ore negozio al 360 663

FIAT 131 Supermirafiori 1600 tc, anno ott. 7000 unico vendo Telefonare 650 0292 ore serali

FIESTA 1.1 sport 1981 azzurro metalizzato come nuova Lancia con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 215 mila mensili e cambiale via cambio. Eurorotor, corso P. Eugenio 11, tel. 321 1417

FUORISTRADA
assolutamente originalmente quello su misura solo recarsi a periferia. Massima valutazione, servizi. Cassinis, corso Lecce 66 bis, telefoni 749 932 - 749 6417

FURGONE autocarro agricolo per ogni marca, perfetto anno 74 a L. 2 milioni, anno 75 a L. 2 milioni 500 mila. Telefonare ore pasto 0121 - 650 3606

G. AUTO vende 500 mila km la vostra vecchia auto e la sistemiamo. Tel. 0171 - 91 20 20 - 91 20 21 - 91 20 22 - 91 20 23 - 91 20 24 - 91 20 25 - 91 20 26 - 91 20 27 - 91 20 28 - 91 20 29 - 91 20 30 - 91 20 31 - 91 20 32 - 91 20 33 - 91 20 34 - 91 20 35 - 91 20 36 - 91 20 37 - 91 20 38 - 91 20 39 - 91 20 40 - 91 20 41 - 91 20 42 - 91 20 43 - 91 20 44 - 91 20 45 - 91 20 46 - 91 20 47 - 91 20 48 - 91 20 49 - 91 20 50 - 91 20 51 - 91 20 52 - 91 20 53 - 91 20 54 - 91 20 55 - 91 20 56 - 91 20 57 - 91 20 58 - 91 20 59 - 91 20 60 - 91 20 61 - 91 20 62 - 91 20 63 - 91 20 64 - 91 20 65 - 91 20 66 - 91 20 67 - 91 20 68 - 91 20 69 - 91 20 70 - 91 20 71 - 91 20 72 - 91 20 73 - 91 20 74 - 91 20 75 - 91 20 76 - 91 20 77 - 91 20 78 - 91 20 79 - 91 20 80 - 91 20 81 - 91 20 82 - 91 20 83 - 91 20 84 - 91 20 85 - 91 20 86 - 91 20 87 - 91 20 88 - 91 20 89 - 91 20 90 - 91 20 91 - 91 20 92 - 91 20 93 - 91 20 94 - 91 20 95 - 91 20 96 - 91 20 97 - 91 20 98 - 91 20 99 - 91 20 100 - 91 20 101 - 91 20 102 - 91 20 103 - 91 20 104 - 91 20 105 - 91 20 106 - 91 20 107 - 91 20 108 - 91 20 109 - 91 20 110 - 91 20 111 - 91 20 112 - 91 20 113 - 91 20 114 - 91 20 115 - 91 20 116 - 91 20 117 - 91 20 118 - 91 20 119 - 91 20 120 - 91 20 121 - 91 20 122 - 91 20 123 - 91 20 124 - 91 20 125 - 91 20 126 - 91 20 127 - 91 20 128 - 91 20 129 - 91 20 130 - 91 20 131 - 91 20 132 - 91 20 133 - 91 20 134 - 91 20 135 - 91 20 136 - 91 20 137 - 91 20 138 - 91 20 139 - 91 20 140 - 91 20 141 - 91 20 142 - 91 20 143 - 91 20 144 - 91 20 145 - 91 20 146 - 91 20 147 - 91 20 148 - 91 20 149 - 91 20 150 - 91 20 151 - 91 20 152 - 91 20 153 - 91 20 154 - 91 20 155 - 91 20 156 - 91 20 157 - 91 20 158 - 91 20 159 - 91 20 160 - 91 20 161 - 91 20 162 - 91 20 163 - 91 20 164 - 91 20 165 - 91 20 166 - 91 20 167 - 91 20 168 - 91 20 169 - 91 20 170 - 91 20 171 - 91 20 172 - 91 20 173 - 91 20 174 - 91 20 175 - 91 20 176 - 91 20 177 - 91 20 178 - 91 20 179 - 91 20 180 - 91 20 181 - 91 20 182 - 91 20 183 - 91 20 184 - 91 20 185 - 91 20 186 - 91 20 187 - 91 20 188 - 91 20 189 - 91 20 190 - 91 20 191 - 91 20 192 - 91 20 193 - 91 20 194 - 91 20 195 - 91 20 196 - 91 20 197 - 91 20 198 - 91 20 199 - 91 20 200 - 91 20 201 - 91 20 202 - 91 20 203 - 91 20 204 - 91 20 205 - 91 20 206 - 91 20 207 - 91 20 208 - 91 20 209 - 91 20 210 - 91 20 211 - 91 20 212 - 91 20 213 - 91 20 214 - 91 20 215 - 91 20 216 - 91 20 217 - 91 20 218 - 91 20 219 - 91 20 220 - 91 20 221 - 91 20 222 - 91 20 223 - 91 20 224 - 91 20 225 - 91 20 226 - 91 20 227 - 91 20 228 - 91 20 229 - 91 20 230 - 91 20 231 - 91 20 232 - 91 20 233 - 91 20 234 - 91 20 235 - 91 20 236 - 91 20 237 - 91 20 238 - 91 20 239 - 91 20 240 - 91 20 241 - 91 20 242 - 91 20 243 - 91 20 244 - 91 20 245 - 91 20 246 - 91 20 247 - 91 20 248 - 91 20 249 - 91 20 250 - 91 20 251 - 91 20 252 - 91 20 253 - 91 20 254 - 91 20 255 - 91 20 256 - 91 20 257 - 91 20 258 - 91 20 259 - 91 20 260 - 91 20 261 - 91 20 262 - 91 20 263 - 91 20 264 - 91 20 265 - 91 20 266 - 91 20 267 - 91 20 268 - 91 20 269 - 91 20 270 - 91 20 271 - 91 20 272 - 91 20 273 - 91 20 274 - 91 20 275 - 91 20 276 - 91 20 277 - 91 20 278 - 91 20 279 - 91 20 280 - 91 20 281 - 91 20 282 - 91 20 283 - 91 20 284 - 91 20 285 - 91 20 286 - 91 20 287 - 91 20 288 - 91 20 289 - 91 20 290 - 91 20 291 - 91 20 292 - 91 20 293 - 91 20 294 - 91 20 295 - 91 20 296 - 91 20 297 - 91 20 298 - 91 20 299 - 91 20 300 - 91 20 301 - 91 20 302 - 91 20 303 - 91 20 304 - 91 20 305 - 91 20 306 - 91 20 307 - 91 20 308 - 91 20 309 - 91 20 310 - 91 20 311 - 91 20 312 - 91 20 313 - 91 20 314 - 91 20 315 - 91 20 316 - 91 20 317 - 91 20 318 - 91 20 319 - 91 20 320 - 91 20 321 - 91 20 322 - 91 20 323 - 91 20 324 - 91 20 325 - 91 20 326 - 91 20 327 - 91 20 328 - 91 20 329 - 91 20 330 - 91 20 331 - 91 20 332 - 91 20 333 - 91 20 334 - 91 20 335 - 91 20 336 - 91 20 337 - 91 20 338 - 91 20 339 - 91 20 340 - 91 20 341 - 91 20 342 - 91 20 343 - 91 20 344 - 91 20 345 - 91 20 346 - 91 20 347 - 91 20 348 - 91 20 349 - 91 20 350 - 91 20 351 - 91 20 352 - 91 20 353 - 91 20 354 - 91 20 355 - 91 20 356 - 91 20 357 - 91 20 358 - 91 20 359 - 91 20 360 - 91 20 361 - 91 20 362 - 91 20 363 - 91 20 364 - 91 20 365 - 91 20 366 - 91 20 367 - 91 20 368 - 91 20 369 - 91 20 370 - 91 20 371 - 91 20 372 - 91 20 373 - 91 20 374 - 91 20 375 - 91 20 376 - 91 20 377 - 91 20 378 - 91 20 379 - 91 20 380 - 91 20 381 - 91 20 382 - 91 20 383 - 91 20 384 - 91 20 385 - 91 20 386 - 91 20 387 - 91 20 388 - 91 20 389 - 91 20 390 - 91 20 391 - 91 20 392 - 91 20 393 - 91 20 394 - 91 20 395 - 91 20 396 - 91 20 397 - 91 20 398 - 91 20 399 - 91 20 400 - 91 20 401 - 91 20 402 - 91 20 403 - 91 20 404 - 91 20 405 - 91 20 406 - 91 20 407 - 91 20 408 - 91 20 409 - 91 20 410 - 91 20 411 - 91 20 412 - 91 20 413 - 91 20 414 - 91 20 415 - 91 20 416 - 91 20 417 - 91 20 418 - 91 20 419 - 91 20 420 - 91 20 421 - 91 20 422 - 91 20 423 - 91 20 424 - 91 20 425 - 91 20 426 - 91 20 427 - 91 20 428 - 91 20 429 - 91 20 430 - 91 20 431 - 91 20 432 - 91 20 433 - 91 20 434 - 91 20 435 - 91 20 436 - 91 20 437 - 91 20 438 - 91 20 439 - 91 20 440 - 91 20 441 - 91 20 442 - 91 20 443 - 91 20 444 - 91 20 445 - 91 20 446 - 91 20 447 - 91 20 448 - 91 20 449 - 91 20 450 - 91 20 451 - 91 20 452 - 91 20 453 - 91 20 454 - 91 20 455 - 91 20 456 - 91 20 457 - 91 20 458 - 91 20 459 - 91 20 460 - 91 20 461 - 91 20 462 - 91 20 463 - 91 20 464 - 91 20 465 - 91 20 466 - 91 20 467 - 91 20 468 - 91 20 469 - 91 20 470 - 91 20 471 - 91 20 472 - 91 20 473 - 91 20 474 - 91 20 475 - 91 20 476 - 91 20 477 - 91 20 478 - 91 20 479 - 91 20 480 - 91 20 481 - 91 20 482 - 91 20 483 - 91 20 484 - 91 20 485 - 91 20 486 - 91 20 487 - 91 20 488 - 91 20 489 - 91 20 490 - 91 20 491 - 91 20 492 - 91 20 493 - 91 20 494 - 91 20 495 - 91 20 496 - 91 20 497 - 91 20 498 - 91 20 499 - 91 20 500 - 91 20 501 - 91 20 502 - 91 20 503 - 91 20 504 - 91 20 505 - 91 20 506 - 91 20 507 - 91 20 508 - 91 20 509 - 91 20 510 - 91 20 511 - 91 20 512 - 91 20 513 - 91 20 514 - 91 20 515 - 91 20 516 - 91 20 517 - 91 20 518 - 91 20 519 - 91 20 520 - 91 20 521 - 91 20 522 - 91 20 523 - 91 20 524 - 91 20 525 - 91 20 526 - 91 20 527 - 91 20 528 - 91 20 529 - 91 20 530 - 91 20 531 - 91 20 532 - 91 20 533 - 91 20 534 - 91 20 535 - 91 20 536 - 91 20 537 - 91 20 538 - 91 20 539 - 91 20 540 - 91 20 541 - 91 20 542 - 91 20 543 - 91 20 544 - 91 20 545 - 91 20 546 - 91 20 547 - 91 20 548 - 91 20 549 - 91 20 550 - 91 20 551 - 91 20 552 - 91 20 553 - 91 20 554 - 91 20 555 - 91 20 556 - 91 20 557 - 91 20 558 - 91 20 559 - 91 20 560 - 91 20 561 - 91 20 562 - 91 20 563 - 91 20 564 - 91 20 565 - 91 20 566 - 91 20 567 - 91 20 568 - 91 20 569 - 91 20 570 - 91 20 571 - 91 20 572 - 91 20 573 - 91 20 574 - 91 20 575 - 91 20 576 - 91 20 577 - 91 20 578 - 91 20 579 - 91 20 580 - 91 20 581 - 91 20 582 - 91 20 583 - 91 20 584 - 91 20 585 - 91 20 586 - 91 20 587 - 91 20 588 - 91 20 589 - 91 20 590 - 91 20 591 - 91 20 592 - 91 20 593 - 91 20 594 - 91 20 595 - 91 20 596 - 91 20 597 - 91 20 598 - 91 20 599 - 91 20 600 - 91 20 601 - 91 20 602 - 91 20 603 - 91 20 604 - 91 20 605 - 91 20 606 - 91 20 607 - 91 20 608 - 91 20 609 - 91 20 610 - 91 20 611 - 91 20 612 - 91 20 613 - 91 20 614 - 91 20 615 - 91 20 616 - 91 20 617 - 91 20 618 - 91 20 619 - 91 20 620 - 91 20 621 - 91 20 622 - 91 20 623 - 91 20 624 - 91 20 625 - 91 20 626 - 91 20 627 - 91 20 628 - 91 20 629 - 91 20 630 - 91 20 631 - 91 20 632 - 91 20 633 - 91 20 634 - 91 20 635 - 91 20 636 - 91 20 637 - 91 20 638 - 91 20 639 - 91 20 640 - 91 20 641 - 91 20 642 - 91 20 643 - 91 20 644 - 91 20 645 - 91 20 646 - 91 20 647 - 91 20 648 - 91 20 649 - 91 20 650 - 91 20 651 - 91 20 652 - 91 20 653 - 91 20 654 - 91 20 655 - 91 20 656 - 91 20 657 - 91 20 658 - 91 20 659 - 91 20 660 - 91 20 661 - 91 20 662 - 91 20 663 - 91 20 664 - 91 20 665 - 91 20 666 - 91 20 667 - 91 20 668 - 91 20 669 - 91 20 670 - 91 20 671 - 91 20 672 - 91 20 673 - 91 20 674 - 91 20 675 - 91 20 676 - 91 20 677 - 91 20 678 - 91 20 679 - 91 20 680 - 91 20 681 - 91 20 682 - 91 20 683 - 91 20 684 - 91 20 685 - 91 20 686 - 91 20 687 - 91 20 688 - 91 20 689 - 91 20 690 - 91 20 691 - 91 20 692 - 91 20 693 - 91 20 694 - 91 20 695 - 91 20 696 - 91 20 697 - 91 20 698 - 91 20 699 - 91 20 700 - 91 20 701 - 91 20 702 - 91 20 703 - 91 20 704 - 91 20 705 - 91 20 706 - 91 20 707 - 91 20 708 - 91 20 709 - 91 20 710 - 91 20 711 - 91 20 712 - 91 20 713 - 91 20 714 - 91 20 715 - 91 20 716 - 91 20 717 - 91 20 718 - 91 20 719 - 91 20 720 - 91 20 721 - 91 20 722 - 91 20 723 - 91 20 724 - 91 20 725 - 91 20 726 - 91 20 727 - 91 20 728 - 91 20 729 - 91 20 730 - 91 20 731 - 91 20 732 - 91 20 733 - 91 20 734 - 91 20 735 - 91 20 736 - 91 20 737 - 91 20 738 - 91 20 739 - 91 20 740 - 91 20 741 - 91 20 742 - 91 20 743 - 91 20 744 - 91 20 745 - 91 20 746 - 91 20 747 - 91 20 748 - 91 20 749 - 91 20 750 - 91 20 751 - 91 20 752 - 91 20 753 - 91 20 754 - 91 20 755 - 91 20 756 - 91 20 757 - 91 20 758 - 91 20 759 - 91 20 760 - 91 20 761 - 91 20 762 - 91 20 763 - 91 20 764 - 91 20 765 - 91 20 766 - 91 20 767 - 91 20 768 - 91 20 769 - 91 20 770 - 91 20 771 - 91 20 772 - 91 20 773 - 91 20 774 - 91 20 775 - 91 20 776 - 91 20 777 - 91 20 778 - 91 20 779 - 91 20 780 - 91 20 781 - 91 20 782 - 91 20 783 - 91 20 784 - 91 20 785 - 91 20 786 - 91 20 787 - 91 20 788 - 91 20 789 - 91 20 790 - 91 20 791 - 91 20 792 - 91 20 793 - 91 20 794 - 91 20 795 - 91 20 796 - 91 20 797 - 91 20 798 - 91 20 799 - 91 20 800 - 91 20 801 - 91 20 802 - 91 20 803 - 91 20 804 - 91 20 805 - 91 20 806 - 91 20 807 - 91 20 808 - 91 20 809 - 91 20 810 - 91 20 811 - 91 20 812 - 91 20 813 - 91 20 814 - 91 20 815 - 91 20 816 - 91 20 817 - 91 20 818 - 91 20 819 - 91 20 820 - 91 20 821 - 91 20 822 - 91 20 823 - 91 20 824 - 91 20 825 - 91 20 826 - 91 20 827 - 91 20 828 - 91 20 829 - 91 20 830 - 91 20 831 - 91 20 832 - 91 20 833 - 91 20 834 - 91 20 835 - 91 20 836 - 91 20 837 - 91 20 838 - 91 20 839 - 91 20 840 - 91 20 841 - 91 20 842 - 91 20 843 - 91 20 844 - 91 20 845 - 91 20 846 - 91 20 847 - 91 20 848 - 91 20 849 - 91 20 850 - 91 20 851 - 91 20 852 - 91 20 853 - 91 20 854 - 91 20 855 - 91 20 856 - 91 20 857 - 91 20 858 - 91 20 859 - 91 20 860 - 91 20 861 - 91 20 862 - 91 20 863 - 91 20 864 - 91 20 865 - 91 20 866 - 91 20 867 - 91 20 868 - 91 20 869 - 91 20 870 - 91 20 871 - 91 20 872 - 91 20 873 - 91 20 874 - 91 20 875 - 91 20 876 - 91 20 877 - 91 20 878 - 91 20 879 - 91 20 880 - 91 20 881 - 91 20 882 - 91 20 883 - 91 20 884 - 91 20 885 - 91 20 886 - 91 20 887 - 91 20 888 - 91 20 889 - 91 20 890 - 91 20 891 - 91 20 892 - 91 20 893 - 91 20 894 - 91 20 895 - 91 20 896 - 91 20 897 - 91 20 898 - 91 20 899 - 91 20 900 - 91 20 901 - 91 20 902 - 91 20 903 - 91 20 904 - 91 20 905 - 91 20 906 - 91 20 907 - 91 20 908 - 91 20 909 - 91 20 910 - 91 20 911 - 91 20 912 - 91 20 913 - 91 20 914 - 91 20 915 - 91 20 916 - 91 20 917 - 91 20 918 - 91 20 919 - 91 20 920 - 91 20 921 - 91 20 922 - 91 20 923 - 91 20 924 - 91 20 925 - 91 20 926 - 91 20 927 - 91 20 928 - 91 20 929 - 91 20 930 - 91 20 931 - 91 20 932 - 91 20 933 - 91 20 934 - 91 20 935 - 91 20 936 - 91 20 937 - 91 20 938 - 91 20 939 - 91 20 940 - 91 20 941 - 91 20 942 - 91 20 943 - 91 20 944 - 91 20 945 - 91 20 946 - 91 20 947 - 91 20 948 - 91 20 949 - 91 20 950 - 91 20 951 - 91 20 952 - 91 20 953 - 91 20 954 - 91 20 955 - 91 20 956 - 91 20 957 - 91 20 958 - 91 20 959 - 91 20 960 - 91 20 961 - 91 20 962 - 91 20 963 - 91 20 964 - 91 20 965 - 91 20 966 - 91 20 967 - 91 20 968 - 91 20 969 - 91 20 970 - 91 20 971 - 91 20 972 - 91 20 973 - 91 20 974 - 91 20 975 - 91 20 976 - 91 20 977 - 91 20 978 - 91 20 979 - 91 20 980 - 91 20 981 - 91 20 982 - 91 20 983 - 91 20 984 - 91 20 985 - 91 20 986 - 91 20 987 - 91 20 988 - 91 20 989 - 91 20 990 - 91 20 991 - 91 20 992 - 91 20 993 - 91 20 994 - 91 20 995 - 91 20 996 - 91 20 997 - 91 20 998 - 91 20 999 - 91 20 1000

JAGUAR 4.2
6 mg 81 chassmuf bianco automatico tetto apribile interno pelle bracciolo hostie in legno
con garanzia Jaguar
vendo permuta rateazione
FIORAUTO
Corso Turati 13 c

LADA Nova 1300 km 18 mila superaccessoriata Lada Lamborghini. Tel 505 665

PANDA 30 mese semestrale accessoriata privato vendo 4 milioni 800 mila. Telefonare ore pasto 839 4471

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Bonna Automobili. Bonna Auto, corso Duca Genova 188, telefono 295 1977 - 295 2005

PRIVATO vende Land Rover anno 81 pezzo sono vettura un 12.000 come nuova assicurata. Tel 640 8331 ore pasto.

PRIVATO vende 132 turbo motore 1400 anno 1981 km 50 mila prezzo lire 5/6 000. Telefonare 0141 953 525 ore pasti.

RENAULT 2.3 D azzurro metalizzato unico proprietario, come nuova, autocarro, prova vendo Pastorino corso Sebastopoli 227.

SAAB turbo 3 P 80 cavalli di fuoco sette persone 57 milioni trattabili occasione vera vendo Saac vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 13 D

SENNA cambio vendesi 128 Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Certa, Brio, corso Brescia 3 ore 8/9 001.

TAUNUS 1.3 L 1981 blu con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 247 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

TOYOTA Land Cruiser diesel 1979-1980 pervenuti e vendo concessionario Toyota Lamborghini tel 585 665

TOYOTA Landcruiser diesel nero e soft top, nuova consegna immediata, immatricolata autocarro, leasing, tel 16% Garanzia senza sorprese. Bron Cumbo, 0171 65 831 - 65 832

VENDESI autovettura Lancia Beta unica 2000 Turbo, ana consentonia L. 3 milioni Telefonare 511 730

VENDO Giulia 1300 1974 motore buono carrozzeria ottima. Tel 481 640 ore pasti

VOLVO 245 GL S-W 83 serie autotrac unico proprietario mettere tutto in opposto perfetto km con garanzia vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 13 D

127 blu Super 1981 azzurro metalizzato come nuova Lancia con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 215 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

FUORISTRADA
assolutamente originalmente quello su misura solo recarsi a periferia. Massima valutazione, servizi. Cassinis, corso Lecce 66 bis, telefoni 749 932 - 749 6417

FURGONE autocarro agricolo per ogni marca, perfetto anno 74 a L. 2 milioni, anno 75 a L. 2 milioni 500 mila. Telefonare ore pasto 0121 - 650 3606

G 112 Elite 1980 rosso con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 200 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, corso P. Eugenio 11, tel. 321 1417

GIULIETTA 1.6 turbodiesel 1982 km 5 mila come nuova vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 13 D

IBIZA 1.5 sport 1981 azzurro metalizzato come nuova Lancia con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 215 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

FUORISTRADA
assolutamente originalmente quello su misura solo recarsi a periferia. Massima valutazione, servizi. Cassinis, corso Lecce 66 bis, telefoni 749 932 - 749 6417

FURGONE autocarro agricolo per ogni marca, perfetto anno 74 a L. 2 milioni, anno 75 a L. 2 milioni 500 mila. Telefonare ore pasto 0121 - 650 3606

G 112 Elite 1980 rosso con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 200 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, corso P. Eugenio 11, tel. 321 1417

GIULIETTA 1.6 turbodiesel 1982 km 5 mila come nuova vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 13 D

IBIZA 1.5 sport 1981 azzurro metalizzato come nuova Lancia con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 215 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

JAGUAR 4.2
6 mg 81 chassmuf bianco automatico tetto apribile interno pelle bracciolo hostie in legno
con garanzia Jaguar
vendo permuta rateazione
FIORAUTO
Corso Turati 13 c

LADA Nova 1300 km 18 mila superaccessoriata Lada Lamborghini. Tel 505 665

PANDA 30 mese semestrale accessoriata privato vendo 4 milioni 800 mila. Telefonare ore pasto 839 4471

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Bonna Automobili. Bonna Auto, corso Duca Genova 188, telefono 295 1977 - 295 2005

PRIVATO vende Land Rover anno 81 pezzo sono vettura un 12.000 come nuova assicurata. Tel 640 8331 ore pasti.

PRIVATO vende 132 turbo motore 1400 anno 1981 km 50 mila prezzo lire 5/6 000. Telefonare 0141 953 525 ore pasti.

SEKORD 2.3 D azzurro metalizzato unico proprietario, come nuova, autocarro, prova vendo Pastorino corso Sebastopoli 227.

SAAB turbo 3 P 80 cavalli di fuoco sette persone 57 milioni trattabili occasione vera vendo Saac vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 13 D

SENNA cambio vendesi 128 Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Certa, Brio, corso Brescia 3 ore 8/9 001.

TAUNUS 1.3 L 1981 blu con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 247 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

TOYOTA Land Cruiser diesel 1979-1980 pervenuti e vendo concessionario Toyota Lamborghini tel 585 665

TOYOTA Landcruiser diesel nero e soft top, nuova consegna immediata, immatricolata autocarro, leasing, tel 16% Garanzia senza sorprese. Bron Cumbo, 0171 65 831 - 65 832

VENDESI autovettura Lancia Beta unica 2000 Turbo, ana consentonia L. 3 milioni Telefonare 511 730

VENDO Giulia 1300 1974 motore buono carrozzeria ottima. Tel 481 640 ore pasti

VOLVO 245 GL S-W 83 serie autotrac unico proprietario mettere tutto in opposto perfetto km con garanzia vendo permuta rateazione Fiorauto corso Turati 13 D

127 blu Super 1981 azzurro metalizzato come nuova Lancia con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 215 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

1310 BP 1977 rosso ossido con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 175 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

2300 1977 blu Targa Florio con sole L. 500 mila di anticipo e comoda rate di L. 130 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, c. P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

131 bianco 1978 lussuosa con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 167 mila mensili senza cambiali via cambio. Eurorotor, corso P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

242 turbine grigio 1977 occasione a 242 turbine vendo più 1979 per regalo, vendo Peugeot 504 Tel 780 3653

6 600 000 cinquanta m un anno senza rimorso per Argenta Assicurazioni Verona 1600 2000 131 turbine 2000 esperienza in sede Autosprint Concessionaria Fiat, corso Venezia 168, tel 200 800 - 200 800

18 Acquisto alloggi

A. ARTIGIANO acquista in contanti alloggio 3 3 camere servizi in Torino o prima cintura prezzo ragionevole. Tel. 0141 - 91 20 20

A. CASETTA si chiede ridere anche da ristrutturare con giardino Torino o immediate periferia. Telefonare 545 533

A. SABATELLI IMMOBILI - La Vostra è la tua scelta, esamina acquisto appartamento signorile in Torino Tel 655 356

ASSOCIAZIONE ricerca subito monolocale piccolo mansardato indipendente e servizi interni, prima 15 milioni. Tel 481 1114

ACQUISTASI proprietario stabile in blocco, cauto valore occupato. Torino, prima cintura Rapida periferia. Telefonare 723 773

ACQUISTEREI alloggio signorile ridere zona Tridoro - Lingotto Ristrutturato o zona ottima da ristrutturare 2-3 camere servizi con ingresso indipendente. Tel 530 181

ACQUISTO alloggio ridere camere tinello servizi, massimo 40 milioni pagamento contanti. Tel. 532 196

ACQUISTO alloggio cercare non ridere subito purchè garantisca prezzo ragionevole 30% subito saldo consegna dopo. Tel 917 317 chiedere sig. Cerri

ACQUISTO ridere in centro mansarda monolocale con servizi cauto decorosa max 20 milioni contanti. Tel 660 4098

ACQUISTO box per prossimo alloggio acquisto camere ridere cucina prezzo modico ore negozi 530 722 oppure 640 7437

ACQUISTO urgentemente purchè ciò ridere 1 camera tinello in zona semicentrale o casa zona Papa subito. Tel 473 0418

ALLOGGI medio, vista fiume, cedesi in quartiere zona Cavoretto, appartamenti signorili, ampia metratura. Agenzia salomi compromessi, Corso Massimo d'Azeglio 33, telefono 011 650 3606

APPARTAMENTO signorile zona desiderata vendo a cauto prezzo solo per contanti. Tel. 752 642

CAMERA tinello ridere acquisto in Torino con bagno terme consigno casa decorosa max 30 milioni Tel 532 439

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo metà budget. Tel 0141 32 434 signora Quaranta ore negozio. Eurorotor corso P. Eugenio 11, tel. 321 1417.

CERCASI 2 camere cucina ridere presto oppure tre camere pagamento contanti. Tel 738 661

CONFER ricerca villetta in zona Pino-Reaglie 6 vani giardinetto massimo 130 milioni. Telefonare dopo cena. Tel 518 219

EBRE
ricerca villetta uni-bifamiliare in Rivoli o dintorni del proprio diretto pagamento contanti. Tel 953 4307 956 1525 Rivoli

IMMOBILIARESARPADO 500 000 acquista direttamente appartamenti in Torino e prima cintura metà e trimestre ridere e occupato. Si cercano zona anche periferica ma comode ai bus in acquisto per contanti camere cucina e seconda economico. Tel 481 114

L'ITALIA E' GRANDE!
Per vendere o acquistare in Italia non un appartamento ma un alloggio per ogni esigenza rivolgersi a Gondrand. La grande organizzazione ridere che fa una persona. Chiedi Torino, corso Re Umberto 58, telefono 535 914

MINI BILOCCHIO ridere con terrino accettasi 1 legno acquisterei in zona semicentrale max 31 milioni contanti. Telefonare 650 8508

PAGAMENTO per contanti acquisto non se veramente affare per investimento in Torino camera tinello cucina o 2 camere tinello cucina. Tel. 749 3814

PER un giovane cerchiamo alloggio 2 camere tinello cucina bagno anche piccolo. Telefonare ore pasti

PERMUTIAMO ridere 1 - 2 - 3 - 4 camere ridere con annesso giardino in zona periferia ovest Grugliasco. Tel 950 36 07

PROFESSIONISTA ricerca urgentemente in Torino alloggio 3 camere bagno 2 servizi. Tel 534 164 ore ufficio

PROFESSIONISTA cerca alloggio subito 2-3 camere cucina servizi zona Francia Crocetta valentina. Tel 364 747

PROSSIMO al matrimonio cerco 2-3 camere cucina servizi ridere anche piccolo con contanti immediati. Tel. ufficio 504 258

S. PAOLO
su richiesta nostra clientela cerchiamo in acquisto appartamenti anche accessibili. Pagamento rapido contanti. Ormeggio corso Primerano 345, telefono 787 420

SOCIETA' assume per immediato acquisto ridere o casetta in Torino e cintura. Telefonare 535 500

UNICOCASE
assume incarichi di vendita entro 30 giorni, interessante. Telefonare 542 119

URGE acquistare appartamento ridere una o due camere tinello e cucina con servizi pagamento contanti Tel 599 857

URGENTEMENTE per contanti acquisto 2 camere cucina tinello zona centro semicentro o prima 47 milioni. Tel. 538 181

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRECOLLINA Rif. S. Brigida via Cernaia nuova costruzione mq 200 alloggio a piacimento su due piani disponibile subito finiture lusso ampi balconi. Telefonare ore pasti 692 0195 - 650 7716.

A.A. CASETTA ridere splendido locale su tre lati giardino zona Cassina vendo 65 milioni 300 mila Tel Riva 584 727

A.A. DIRETTAMENTE accanto vende piccolo e nuovo attiguo via Castel Gomberto 140 mq vendesi a trasferimento ore 17-19 tenga oppure tel. 733 639

A.A. FIDALCASE A ridere grande Giaglierano per causa urgente realizzo proprietario vende 2 camere tinello cucina ingresso servizi costruzione recente L. 53 milioni 600 mila Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE B ridere S. Rita 2 camere tinello cucina servizi ingresso 2 balconi 53 milioni Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE C ridere corso Peschiera soleggiato 2 camere tinello cucina servizi 95 mq 80 milioni 500 mila. Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE D ridere ottimo zona Carducci Cso 2 camere soleggiate tinello cucina servizi 37 milioni. Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE E ridere S. Vittoria 2 camere tinello cucina servizi ingresso cantina 75 mq L. 63 milioni. Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE F ridere corso S. Paolo cucina 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 55 L. 47 milioni. Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE G ridere corso Unità ottimo 2 camere cucina servizi ingresso cantina 90 mq 65 L. Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE H ridere Borgo Vittoria angolo camere tinello cucina servizi cantina mq 60 L. 44 milioni. Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE I ridere piazza Bengasi ottimo 2 camere tinello cucina servizi ingresso 80 mq 63 milioni. Telefonare 526 609

ABBIATE a G. Peri ridere recente camere tinello cucina servizi 2 balconi 2 cantine 90 mq 60 milioni. Telefonare 526 608

A.A. FIDALCASE M ridere Moncenisio recente 2 camere tinello cucina servizi cantina mq 60 L. 61 milioni. Telefonare 526 608

A.A. GENERALI 380 673 ridere corso Lanzo 2 camere tinello cucina servizi cantina. Eurorotor, via Bertola ingresso, quarto piano, mq 55. Disponibile subito. Tel 505 621

A.A. GENERALI 380 673 Ridere Crocetta in stabile di epoca signorile, 2 camere cucina servizi. Assicurazione Eurorotor, via Bertola 34, Torino, tel. 505 621

A.A. GENERALI 380 673 ridere V. Carnazza quarto piano recente 2 camere tinello cucina servizi cantina ingresso.

A.A. GENERALI 380 673 ridere S. Paolo corso Peschiera ridere 2 camere 2 tinello cucina c. 36 milioni.

A.A. GENERALI (380 673) ridere B. Rita recente 2 camere tinello cucina servizi cantina ridere box auto.

A.A. GENERALI 380 673 ridere corso Taranto soleggiato 2 camere tinello cucina servizi in piano alto posto auto.

A.A. IMMOBILI vendiamo 4 camere più angolo cucina nuova costruzione mq 200 ottimo 2 piano 60 milioni con posti auto. Tel 799 132

A.A. S. PAOLO via Cigna ridere tinello 2 camere cucina 78 milioni ribassate a trasferire ore 17-19 tenga oppure tel. 733 639

A.A. FIDALCASE A ridere grande Giaglierano per causa urgente realizzo proprietario vende 2 camere tinello cucina ingresso servizi costruzione recente L. 53 milioni 600 mila Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE B ridere S. Rita 2 camere tinello cucina servizi ingresso 2 balconi 53 milioni Telefonare 526 609

A.A. FIDALCASE C rid

Continuano in Svizzera e in Italia le indagini sul venerabile maestro

Anche Buenos Aires chiede l'estradizione di Licio Gelli

Per l'uso del passaporto falso - I difensori elvetici vogliono dimostrare che il loro assistito è ricercato dall'Italia per reati politici - Avocando l'inchiesta, la Procura di Roma aveva sostenuto che la «cospirazione politica» era l'accusa più importante - Dubbi sulla sicurezza del carcere di Ginevra: in quattro anni dodici evasioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Dodici evasioni in poco più di quattro anni, tre tentativi, quattro suicidi, un detenuto salvato all'ultimo momento: Champ Dollon, il carcere-giardino nel quale Licio Gelli dovrebbe essere custodito e protetto «*in condizione di massima sicurezza*», sembra avere sbarre di vetro. Per il capo della loggia P2, è ovvio, è stata organizzata una sorveglianza tutta speciale: ma l'allarme lanciato ieri dal deputato socialista Jean Ziegler («*o riescono a farlo scappare o, il dentro, qualcuno l'ammazza*») appare ugualmente molto realistico. In pochi anni il «carcere modello» di Ginevra è diventato pietra dello scandalo anche nella tranquilla Confederazione, tante sono state le polemiche, le interrogazioni, le inchieste che hanno toccato la sua conduzione e i suoi livelli di sicurezza.

Prima i suicidi: quattro, uno dopo l'altro. Una disfunzione inaccettabile per il contribuente elvetico, informato da pochi mesi che Champ Dollon fu nome, dicono, viene da una deformazione di Doulcer) era costato nel '77 quasi 43 milioni di franchi, 20 miliardi di lire ai valori di allora.

Le evasioni hanno fatto il resto. Il protagonista dell'ultima, un ergastolano — Charles Maunet, 50 anni: si era sbarazzato del socio in affari gettandolo legato nel Rodano — è stato ripreso l'altro ieri in Francia. Ha evaso da un carcere del Vallese, ripreso e trasferito a Champ Dollon in «sorveglianza speciale», se n'era andato di nuovo il 5 ottobre '81 con un grappino, usando una scala di corda.

Le finestre, a Champ Dollon, sono protette da vetri blindati: cristalli, rafforzati da due fogli di plastica. I detenuti hanno scoperto da tempo che basta incidere la plastica in un angolo, far colare un po' d'alcol nell'intercapedine e accendere un fiammifero. Pochi secondi, e il vetro blindato esplode.

E' questo il luogo che dovrebbe garantire Gelli alla giustizia italiana, e a Gelli la sua stessa incolumità? L'unico fatto consolante per ora sarà il rapporto guardie-detenuti: gli agenti di custodia sono 150 e in questo periodo Champ Dollon, capace di 220 posti, ospita solo 75 reclusi.

Ma non è questo il solo motivo di perplessità. Il capo della P2 era già conteso dai giudici di diverse città italiane. Ieri da Milano è partito per il fallimento dell'Ambrosiano un nuovo mandato di arresto internazionale, che domattina sarà consegnato a Berna dall'Interpol. La richiesta sarà sorretta, fra breve, da documenti dei commissari della Banca d'Italia e dalle copie di telex che dimostrerebbero come l'ordine di «esportare» i capitali dell'Ambrosiano (la prova pare sia stata raggiunta per almeno 100 miliardi) era partito da Milano. Segno che i famosi documenti trovati indosso a Gelli, quelli che provavano il passaggio di capitali, contenevano proprio nelle copie di quei telex?

Si potrebbe parlare di un elemento di chiarezza, se nel frattempo nella vicenda non si fosse inserito anche il governo argentino. A Buenos Aires Carlos Cabral, procuratore amministrativo, ha annunciato ieri che i giudici chiederanno l'estradizione di Licio Gelli per l'uso del passaporto falso, e che l'accordo tra Svizzera e Argentina prevede espressamente questo reato. Dietro la richiesta, dicono a Baires, ci sarebbe l'intenzione di approfondire le indagini sull'omicidio di un corriere diplomatico, Elene Holemberg, e sulla scomparsa nel '78 dell'ambasciatore argentino a Parigi, delitti attribuiti a «paludati» sudamericani.

«*Se in Argentina cominciano a cercare tutti i "desaparecidos*" — ha commentato il difensore di Gelli, Dominique Poncet — *allora avrà lavoro per anni. Questa storia già odorava di buffonata: adesso diventa un "hebdopopping"*».

Quel che Poncet non ha detto, è che il suo studio insieme con i difensori italiani di Gelli si appresta a lanciare il primo siluro. L'articolo 3 della Convenzione Europea di assistenza giudiziaria prevede che l'estradizione possa esser negata non solo per reati «politici», ma anche per quelli ad essi collegati.

La Procura di Roma, sostengono i legali, quando l'anno scorso risolse il conflitto di competenza con altri giudici italiani affermò proprio questo: accusando il Venerabile Maestro di «cospirazione politica» i giudici affermarono che era questo il reato-quadro, quello che conteneva e spiegava tutti gli altri, e a cui tutti gli altri dovevano farsi risalire. Rovesciando questa tesi, adesso i legali si apprestano a sostenere che tutte le accuse contestate a Gelli, in quanto collegate alla «cospirazione», sono politiche. E che dunque l'estradizione non può essere concessa.

Giuseppe Zaccaria

Misterioso delitto in Argentina causa polemiche sulla Loggia

BUENOS AIRES — Impegnato dalla guerra dell'Atlantico meridionale e dall'acuta crisi del dopoguerra, il governo argentino s'è visto improvvisamente al centro di una nuova crisi provocata dall'ondata di denunce sulle presunte «connessioni» locali della P2.

Nel cumulo di versioni e denunce su queste ramificazioni della P2 in Argentina, sembrano assumere particolare gravità quelle relative alla presunta partecipazione di membri argentini della setta al rapimento e assassinio di Elena Holmberg, funzionaria del servizio diplomatico distaccata a Parigi, uccisa nel dicembre del 1978.

L'ex presidente Rafael Videla, in carica all'epoca del delitto, ha rifiutato di commentare le accuse di «*collusione di informazioni*» che gli sono state mosse dai parenti della vittima, affermando che è disposto a farlo solo davanti alla giustizia o a un giurì d'onore. Analoghe dichiarazioni da parte dell'ammiraglio Emilio Massera, il più indiziato dell'ala argentina della P2.

Dal canto suo, il generale Guillermo Suarez Mason, ex comandante del primo corpo dell'esercito ed ex amministratore delegato dell'ente statale petrolifero (Ypf), ha negato di essere membro della P2 affermando che esiste «*una campagna di taglio politico, intesa a screditare alti ufficiali delle forze armate*».

Suarez Mason ha poi detto che la sua inclusione nelle liste trovate nella villa di Gelli, «*non provano assolutamente*» la sua appartenenza alla loggia massonica. Gelli, ha proseguito il generale, era un funzionario o ex funzionario dell'ambasciata argentina in Italia con passaporto ufficiale, nomina ufficiale ed amico personale «*di più d'un presidente della Repubblica*».

Enrique Holmberg, fratello della vittima, ha detto chiaramente che tanto sua sorella come l'ex ambasciatore in Venezuela, Hector Hidalgo Solà (anch'egli misteriosamente scomparso nel '77), possedevano informazioni sull'attività della P2 in Argentina.

Il capo della P2 ricorre a tribunale della libertà per l'accusa di bancarotta

I giudici milanesi hanno chiesto il sequestro dei depositi nei conti svizzeri di Gelli e Carboni

MILANO — Dopo l'emissione, nei suoi confronti, dell'ordine di cattura per bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano, Licio Gelli, attraverso i suoi legali italiani, ha cominciato a presentare ricorsi.

La sua prima opposizione è stata presentata al Tribunale della libertà di Milano e sarà accompagnata da una memoria non appena al venerabile maestro rinchiuso nel carcere di Ginevra sarà giunta copia dell'ordine di cattura. Ma Gelli si oppone anche alla dichiarazione di insolvenza del Banco Ambrosiano; non per altro, ma perché quella è il presupposto necessario per l'apertura di una inchiesta per bancarotta.

Per il momento contro l'insolvenza aveva presentato ricorso solo l'ex vicepresidente del Banco Roberto Rosone, il cui nome, però, non è ancora stato fatto nell'inchiesta penale appena aperta. E' comunque probabile che gli ordini di cattura per Gelli e Carboni rappresentino solo l'inizio di una inchiesta che potrebbe avere sviluppi clamorosi già nei prossimi giorni. La legge stabilisce infatti che se dopo l'insolvenza emerge che c'è effettivamente stata distrazione di fondi, possono scattare provvedimenti penali a carico di sindaci, amministratori (ecco consiglieri) e dirigenti fino al grado di vicedirettore.

Per adesso è stata applicata solo quella parte della legge che prevede responsabilità di «terzi estranei» che «*possano avere collaborato in maniera determinante alla bancarotta*». Ma la domanda più scottante che ci si pone a Milano e con chi avrebbero collaborato Gelli e Carboni? Oltre naturalmente a Roberto Calvi (diventato comodo parafulmine da quando è morto perché esista il reato di bancarotta ci devono essere responsabilità all'interno dell'istituto.

Secondo indiscrezioni Gelli e Carboni sono accusati di «concorso» nel reato, ma non di concorso tra loro. Secondo l'avvocato dell'imprenditore sardo l'esistenza di un accordo tra Calvi e Carboni per sottrarre soldi all'Ambrosiano non può essere provata come pure non è possibile dimostrare che Calvi si appropriò di fondi per un fine diverso da quello richiesto dalla gestione.

Questo vuol dire che alla procura milanese sono certi di poter dimostrare che questo denaro (e i 20 milioni di dollari trovati a Carboni) non è il frutto di una operazione «estero su estero» che toglierebbe qualsiasi competenza alla magistratura italiana, ma proviene dalla sede centrale del Banco con un passaggio su conti svizzeri del gruppo.

Marzio Fabbri

Fabbrocini: domani la domanda d'estradizione

ROMA — Saranno due le richieste di estradizione che partiranno tra lunedì e martedì da Roma alla volta della Svizzera insieme alla relativa documentazione. Oltre al dossier ben più voluminoso relativo al «venerabile» Licio Gelli, che verrà affidato ad un funzionario del ministero, parte quello su Alfredo e Mariano Fabbrocini, i banchieri napoletani ricercati dalla magistratura partenopea per bancarotta fraudolenta.

Nel suo alloggio da 6 banditi

Milano, sequestrato piccolo industriale

MILANO — Un piccolo industriale di Sant'Angelo Lodigiano, Francesco Galiotta di 51 anni, è stato sequestrato la scorsa notte da sei banditi mascherati, armati di pistole e fucili, che hanno fatto irruzione nel suo alloggio.

Francesco Galiotta si trovava nel salotto in compagnia della moglie Maria Lucia Bossi, 24 anni, mentre i due bambini, uno di quattro anni, l'altro di due mesi e mezzo, erano a dormire. Nella stessa stanza c'era anche il padre di Galiotta, Giuseppe, 64 anni, e la madre, Maria Madonnini, 52 anni.

I malviventi hanno fracassato una porta a vetri d'ingresso; quindi, senza proferire parola, hanno legato le quattro persone rovistando poi nell'appartamento alla ricerca di denaro e preziosi. Il bottino è stato di cinque milioni in contanti e qualche gioiello.

Due rapinatori si sono quindi avventati a Francesco Galiotta e l'hanno sospinto fuori da casa minacciandolo con le pistole. Un attimo più tardi il rumore di due auto che si allontanavano verso la circonvallazione in direzione Pavia.

E' passata un'ora e mezzo prima che i familiari riuscissero a dare l'allarme: i posti di blocco, istituiti in tutta la zona, non hanno dato esito.

Francesco Galiotta, col fratello Luigi, 39 anni, è titolare di una piccola industria, con venti autisti e una decina di operai che si occupano della produzione di calcestruzzi centrifugati.

L'azienda a seguito della crisi edilizia non è tra le più floride della zona, anche se razionalmente condotta. Le disponibilità finanziarie della famiglia Galiotta comunque non sono tali da giustificare un sequestro. **p. g. c.**

Tifo a Potenza Avviata un'indagine

POTENZA — Si è appreso che un'«*indagine conoscitiva*» è stata avviata dalla procura della Repubblica di Potenza per accertare le cause che hanno determinato l'epidemia di tifo al rione Risorgimento del capoluogo lucano.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Potenza, dott. Folvio Livigni, che conduce l'indagine, riceverà una relazione nei prossimi giorni.

Si è anche appreso che la procura della Repubblica ha delegato i carabinieri a raccogliere informazioni presso autorità locali ed ha chiesto di essere costantemente informata sull'evoluzione dell'epidemia.

Sequestrata una potente imbarcazione

Finanza e contrabbandieri battaglia navale a Ischia

ROMA — Vera e propria battaglia navale al largo di Ischia: protagoniste tre unità della Guardia di Finanza e una piccola flottiglia di natanti contrabbandieri, composta da diversi motoscafi e da una nave battente bandiera panamense, la «*Atlas V*». Al termine del duello navale, i motoscafi sono riusciti a fuggire, ma la nave, con un ingente carico di sigarette di contrabbando, è caduta nelle mani dei finanzieri.

La nave sequestrata era munita di circa 20 rostri di metallo, utilizzati dai contrabbandieri, con bombe incendiarie, per non permettere alle unità dei finanzieri di avvicinarsi.

Dopo 4 ore di inseguimento, una raffica di mitraglia sparata da una delle unità della Guardia di Finanza ha messo fine alla fuga. Dall'inizio dell'anno, ricorda la Guardia di Finanza, sono stati sequestrati 180 natanti, carichi complessivamente di oltre 200 tonnellate di sigarette.

Mazara, protesta pescatori per sequestri di natanti

MAZARA DEL VALLO — Un centinaio di motopescherecci — poco meno della metà dell'intera flotta mazarese — è rientrato in porto in segno di protesta per i frequenti sequestri di natanti compiuti dalle vedette tunisine in acque internazionali. Anche il resto della flotta sta rientrando nel porto canale di Mazara del Vallo.

Attualmente si trovano sotto sequestro nei porti tunisini 18 pescherecci ed altri due sono in mano libica.

Nell'aula del Consiglio comunale si è aperta un'assemblea mentre nei ristoranti proseguono lo sciopero della fame cominciato nei giorni fa. Il sindaco Vella, a capo di una delegazione, si trova da tre giorni a Roma per sollecitare un intervento delle autorità nazionali.

Il fanciullo (8 anni) assassinato per 5000 lire: uno dei 2 imputati ha confessato

«Mio figlio ha ucciso quel bimbo? Se è vero lo ammazzo io stesso»

MILANO — Giovedì pomeriggio, uno scolaro di terza elementare esce di casa con la sua bicicletta rossa; alla mamma dice di andare a fare i compiti nell'abitazione di un compagno. Invece va a giocare, al «pratone», unico punto di ritrovo previsto e attrezzato per bambini e giovani in questo paese di 4000 abitanti a 34 chilometri da Milano. Finito di studiare, il bambino dovrebbe recarsi dal parrucchiere: questo la mamma lo sa e infatti la sera, quando cominciano le preoccupazioni per l'assenza, per prima cosa lo cerca lì. Non c'è mai arrivato. Tommaso Laricchiuta, pugliese, otto anni, giace in un bosco poco distante, a Miorina. Lo hanno strangolato con le mani, gli hanno riempito la bocca di terra, poi hanno ricoperto il corpo con del terriccio e, sopra, hanno piantato quattro rami a forma di croce.

Imputati: Pasquale P., 15 anni, e Carlo Zocchi, di 21. Entrambi arrestati. Pasquale P. e la sua famiglia. Quando i carabinieri vanno a prelevarlo in casa sua, Pasquale crolla subito. Racconta di avere appiso con un amico, Carlo Zocchi, di 21 anni; movente, impadronirsi dei pochi soldi del bimbo e dei famigliari. Di fronte al rifiuto di andare a prendere il salvadanaio e i risparmi dei genitori, Carlo — accusa Pasquale — gli ha stretto le dita al collo.

«*Era un ragazzo come gli altri*», dice la madre di Pasquale, «*aveva finito la terza media e aspettava di compiere 15 anni per ricevere il libretto di lavoro*». Intorno, gli altri figli — tre ragazzine pallide — e il marito, robusto, con l'aria mite.

Il tono della donna è gentile quanto lo sguardo è diffidente, attentissimo. Come spiega quel che è successo? «*La compagnia*». In che modo passava le giornate, suo figlio? «*Puliva il giardino*» (un paio di metri quadrati di terra, con qualche ciuffo d'erba), «*smontava il motorino e lo rimontava*». Originaria di Benevento, la famiglia abita qui da sei anni. Vi trovate bene? «*Sì*».

Il padre è meccanico, in un'azienda vicina: «*Pasquale aveva tanti amici*», racconta, «*ma finora non ne è venuto nessuno*». Sbuca da qualche parte, sulla strada, un cucciolo nero: «*Qualcuno lo avrà abbandonato*», dice la donna.

«*Se lo vedeva Pasquale, lo portava a casa subito*», interviene il padre, «*faceva sempre così, anche due alle volte ne portava*». «*Lo vuol vedere il cane di Pasquale?*», chiede una sorella: corre in casa per uscirne subito con un altro cucciolo, bianco e nero, in braccio. «*Aveva anche un gatto*», aggiunge.

Carlo Zocchi e la sua famiglia. Subito dopo l'arresto, ai carabinieri Carlo Zocchi ha detto: «*Quel pomeriggio non ho visto Tommaso, ero ai giardini, e poi al bar, a bere birra*». La villa della famiglia — originaria del vicino paese di Arconate — è isolata, tetto largo e spiovente, terrazzo intorno, e un sentiero lungo, in salita, da percorrere sotto lo sguardo duro di un uomo in piedi, immobile, ad aspettare. E' lo zio dell'accusato, Antonio Zocchi. «*Mio nipote, giovedì, non si è mai mosso di casa*», dice subito. Lo testimoniano la nonna, il padre Mario, lo stesso zio. «*Se non ci credono, devono metterci in galera tutti*», continua.

«*Carlo stava facendo dei lavori per me, vuole vedere?*». C'è una stanza con un muro imbiancato per metà e una tinteggiatura staccata. «*Soldi, a mio nipote, non ne sono mai mancati*», prosegue, «*dieci, cinquanta, centomila lire; basta che chieda, glieli do perché li merita*». Antonio Zocchi è «*meccanico capofficina e impresario teatrale*»; dopo la separazione dalla moglie, Mario e il figlio sono venuti a vivere con lui. «*Mio nipote ha cominciato a bere per il dispiacere della lontananza della madre*», afferma lo zio, ed esibisce una domanda per la pensione di invalidità. Diagnosi: epatopatia cronica etilica ed evoluzione cirrotica. Cerebropolineuropatia alcolica.

Arriva il padre: «*Se avesse fatto una cosa simile a un bambino lo ammazzerei io stesso, glielo giuro*», e scoppia a piangere. Interviene lo zio: «*Ma era qui, non si è mosso, dunque non può averlo fatto*». «*Sì*», risponde Mario Zocchi, «*è stato con me sempre*». Arriva la nonna: «*Carlo ha voluto seppellire nel giardino il suo cane; come potrebbe avere ucciso un bambino?*». «*Infatti quel giorno non è proprio uscito*», ripete lo zio. «*E' vero, ho dovuto mandare un'altra persona a prendermi le sigarette, perché lui mi ha risposto che aveva da fare*», conclude la nonna, e scoppia a piangere.

Ornella Rota

Un confronto per la strage di Bologna

BOLOGNA — Maurizio Giorgi, detenuto in un carcere emiliano per concorso nella strage alla stazione centrale ed interrogato venerdì dai giudici istruttori Gentile e Floridia (si è però rifiutato di rispondere alle loro domande), è stato messo a confronto con una persona, di cui non è stata resa nota l'identità.

Circa l'esito del confronto, cui erano presenti i soli magistrati inquirenti, viene mantenuto un rigoroso riserbo. I giudici non hanno neppure specificato se questa persona può essere considerata, in via di ipotesi, come un nuovo importante teste per l'inchiesta.

Infelisi ha concluso la prima parte dell'inchiesta

Roma, rinviati a giudizio 43 statali per assenteismo

ROMA — Si è conclusa, con il rinvio a giudizio di quarantatrè persone, la prima fase dell'inchiesta giudiziaria sull'assenteismo avviata nel gennaio scorso a Roma dal sostituto procuratore della Repubblica Lucinno Infelisi.

Il magistrato, al termine dell'indagine svolta con il rito sommario, ha chiesto al presidente del Tribunale il decreto di rinvio a giudizio di funzionari, impiegati ed altri dipendenti di uffici pubblici ritenuti responsabili, tra l'altro, di aver abbandonato ingiustificatamente il loro posto di lavoro, pur risultando presenti, o di aver svolto un secondo lavoro remunerato regolarmente, pur apparendo in servizio presso gli uffici dai quali dipendevano.

Le accuse contestate sono la truffa aggravata continuata ai danni dello Stato e il falso in pubblica documentazione. Gli imputati (si tratta di funzionari e dipendenti di vari dicasteri, delle Usl, dell'Inps e di altri pubblici uffici) avrebbero infatti giustificato la loro assenza dai posti di lavoro esibendo false documentazioni sanitarie.

L'inchiesta sull'assenteismo proseguirà ora, per altri numerosi casi, con il rito formale. Infatti il pubblico ministero, concludendo la prima fase delle indagini, ha inviato al giudice istruttore gli atti riguardanti alcune decine di pubblici dipendenti che, ottenuto un periodo straordinario di riposo per sottoporsi a cure presso centri termali specializzati, hanno impiegato il tempo loro concesso nello svolgimento di altri lavori.

Il magistrato ha invece escluso che vi siano responsabilità penali da parte di un centinaio di pubblici dipendenti. Secondo Infelisi, che ha chiesto l'archiviazione dei casi dal punto di vista penale, nei comportamenti di queste persone si riscontrano unicamente illeciti di natura amministrativa. Perciò gli atti relativi alla loro posizione saranno inviati ora ai dirigenti delle singole amministrazioni.

Parallelamente all'inchiesta della magistratura ordinaria prosegue quella della Procura generale della Corte dei Conti, che ha aperto nei riguardi dei pubblici dipendenti «assenteisti» numerosi procedimenti per il recupero delle somme illecitamente percepite.

Camorrista preso a Roma

ROMA — Un presunto camorrista, Salvatore Bracale, 44 anni, napoletano, appartenente alla «Nuova Famiglia», al clan di Luigi Vollaro, è stato arrestato ieri mattina. Bracale, sospettato di essere un killer dell'organizzazione camorristica, è stato fermato sulla sua auto dai carabinieri di Monteretondo nei pressi dell'Olgiata, sulla via Cassia.

L'uomo, che abita a Roma, era colpito da ordine di cattura, emesso dalla magistratura napoletana, per associazione per delinquere.

La «500» in vetrina-cornice

Düsseldorf. La «500» con ruote a fascia bianca, borchie sulle fiancate e candeline accese sembra l'opera d'un pittore iper-realista. E' invece la vetrina d'un commerciante d'auto usate

DIMAGRISCI DANZANDO:
C'E' DON LURIO ALL'AMERICAN PLUS!

Vieni all'American Plus. E' un nuovo centro del Club American, elegante e raffinato, specializzato per dimagrire in modo nuovo: danzando. Con Don Lurio al tuo fianco perderai chili imparando a muoverti armoniosamente, a suon di musica! Sarà stupendo e... divertentissimo!

CON LA SCUOLA DI DANZA AIRAI ANCHE:

SAUNE, STEAM BATH, SOLARIUM U.V.A., PISCINA

AMERICAN Silhouette

a Torino: v. Assarotti 16 ang. v. Cernaia, tel. 517.828/9
c. Trapani 46, tel. 337.109/372.223

Dopo il discorso dell'ex presidente del Consiglio a St-Vincent

Da Fiuggi si attende conferma del segnale di Forlani a De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre si va lentamente placando la polemica su Arafat che ha coinvolto due ministri (Colombo e La Malfa), riprende a pieno ritmo il tradizionale dibattito politico tra i leader dei partiti, centrato, stavolta, su due temi che hanno covato a lungo sotto le ceneri di una estate tremenda.

Il primo riguarda i rapporti tra psi e pci; dopo tante aspre polemiche, ora si parla di un riavvicinamento. A Tirrenia Pajetta non ha escluso che Craxi e Berlinguer «*possano andare d'accordo*» e una prima verifica di questa affermazione si avrà già oggi, dopo un comizio del leader socialista a Firenze e il discorso, non meno atteso, con cui il segretario del pci chiuderà il festival de «l'Unità» a Tirrenia.

Il secondo tema riguarda i rapporti interni nel partito di maggioranza relativa: la dc. Anche in questo caso, le cose, prima, durante e dopo l'elezione di De Mita alla segreteria, sembravano oscillare continuamente tra il male e il peggio. D'improvviso, un discorso di Forlani a Saint Vincent, dove è riunita la così detta minoranza dc, sembra aver portato a un notevole allentamento di tante tensioni, anche se qualcuno, nella cittadina valdostana, ha tenuto a far notare che i «se» di Forlani non vanno scambiati per «sì».

L'ex presidente del Consiglio dovrebbe, comunque, prendere nuovamente la parola oggi a Fiuggi, dove si sta svolgendo un convegno indetto dalla combattiva corrente dc di «Proposta». Dal nuovo discorso (se ci sarà) si dovrebbe capire meglio quanto e come Forlani intenda riavvicinarsi a De Mita.

Nella cittadina laziale, il clima sembra molto costruttivo, le uniche uscite chiaramente polemiche, almeno per ora, sono quelle del senatore Toni Bisaglia: «*Mi pare che tra il psi e De Mita si sia ingaggiata una curiosa competizione che, mentre in apparenza tiene fermo l'attuale quadro politico e teorizza anzi l'esigenza di governi più stabili, mina con una polemica quotidiana e con la fantasia di ipotetici scenari radicalmente diversi le ragioni stesse di questa collaborazione: a mio giudizio sbagliano entrambi*».

Anche per il vice capogruppo dc alla Camera, Mario Segni (che ha letto una relazione sulla riforma istituzionale), «*i rapporti tra dc e psi sono sempre più difficili*». Segni ha definito «*assurda*» l'ultima crisi di governo e «*squallida*» la sua conclusione, con la conferma dello stesso governo e delle stesse facce. Ha però ricordato che non ci sono formule che possano sostituire il pentapartito e se qualcuno all'interno della dc o fuori di essa «*si illude di poter formare alla collaborazione con il pci fa un errore enorme di prospettiva storica*».

L'altro leader di «Proposta», Mazzotta, che rimane il candidato più probabile per la vicesegreteria dc, è tornato sui temi che più gli stanno a cuore: «*La dc ha bisogno di un riporoso rinnovamento di idee, di costume e di uomini. Se vuole avviarsi su questa strada, De Mita sa di avere il nostro operante consenso*».

Il dibattito interno nella dc, e i suoi possibili sviluppi concreti verso il «polo» socialista-laico oppure verso il pci, sono seguiti con molta attenzione anche fuori dal partito di maggioranza relativa. Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi (psdi) è stato molto esplicito: «*Quando De Mita afferma che la dc non governerà mai con il pci e da questa affermazione trae poi il corollario che dc e pci sono alternativi tra loro, egli fa una semplificazione che finisce col diminuire il ruolo della complessa e articolata presenza delle forze laiche e socialiste, sia nello schieramento politico nazionale, sia nella maggioranza a cinque che sostiene il governo*». Secondo Nicolazzi, «*si moltiplicheranno nel prossimo futuro i tentativi di minimizzare il significato della presenza dei quattro partiti laici nella coalizione*».

Dibattito con Martelli e La Ganga

Il psi chiede forza anche in periferia contro l'egemonia dc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — Il psi non può andare contro tutti non può rischiare l'isolamento in cui si è trovato durante la crisi di governo d'agosto. Deve riprendere l'iniziativa («*per altro mai abbandonata*», suggerisce il segretario della Federazione torinese Alessio), riscuotendo un rapporto sereno e paritario con tutte le forze politiche, anche con il pci. E' il significato del secondo giorno del Convegno socialista di Torre Pellice a cui partecipa il vice segretario Claudio Martelli, che oggi conclude i lavori.

Martelli, conversando con i giornalisti, ha ribadito che le strade percorribili nello sviluppo della democrazia italiana sono sostanzialmente due: un nuovo centro-sinistra o una vera alternativa «*praticabile e credibile alla maggioranza del Paese, quindi non di stampo comunista*».

A giudizio del vice di Craxi non è un caso che il segretario dc domenica scorsa a Viareggio, abbia riesumato il bipolarismo dc-pci. «*Non è un caso* — ha ribadito subito dopo dalla tribuna del convegno l'on. La Ganga, responsabile degli Enti locali — *poiché, quando De Mita pone i comunisti fuori da uno schieramento che vede i democristiani al governo e conferma che il pci è alternativo alla dc, di fatto vuole convalidare l'egemonia dello scudo crociato, rafforzando appunto il bipolarismo*».

E' insomma una rincorsa a quella che i socialisti definiscono «*democrazia compiuta*», che si arresta di fronte a un duplice interrogativo: «*L'alternativa può realizzarsi con le forze politiche così come sono? Oppure occorre lavorare per il cambiamento dei rapporti all'interno della sinistra?*». La risposta per La Ganga è ovvia: «*Il psi vuole giungere alla possibilità di una alternativa, ma da posizioni di forza rispetto ai due maggiori partiti, mentre la dc cerca di salvare la propria egemonia anche a rischio d'indebolire il pentapartito, cioè l'unica coalizione di governo oggi possibile*».

Sul tema delle giunte ha parlato il presidente della Regione Piemonte, Enriletti, affermando che «*l'esperienza di 26 mesi di governo di sinistra (pci-psi-psdi) in Piemonte può considerarsi positiva. Essa è stata caratterizzata dall'affermazione della centralità socialista, ed è riuscita a governare in una regione travagliata da difficili situazioni economiche e sociali*».

Giuseppe Sangiorgio

Convegno di Napoli

Primi passi della cultura «europea»

NAPOLI — Nel cammino difficile dell'integrazione culturale europea i ministri della Cee hanno compiuto un altro piccolo passo. Il giudizio è dell'italiano Scotti e del francese Lang che, insieme, hanno promosso il seminario di Villa Rosebery.

L'italiano Scotti, ministro per i Beni Culturali e Ambientali, ha detto che «*la strada dell'unione culturale all'interno della Cee non può essere percorsa in un'unica tappa: torneremo ad incontrarci ed a discutere*».

Il documento finale, elaborato non senza difficoltà, si divide in due parti: la prima riguarda i principi fondamentali con l'impegno crescente dei governi alla cooperazione; la seconda getta le basi di una collaborazione destinata a rafforzarsi quando, sul piano politico, l'intesa raggiungerà nuovi traguardi. I ministri della Cee e quelli di Spagna e Portogallo intervenuti a villa Rosebery si sono impegnati ad armonizzare le rispettive legislazioni in materia di beni culturali.

Sul piano della collaborazione europea, l'accordo di cooperazione tocca l'industria televisiva e quella cinematografica, dalla produzione alla distribuzione. Altro tema, quello di intensificare gli scambi artistici.

Oggi Donat-Cattin chiude il convegno

A St-Vincent la dc critica il governo sull'economia «Tampona solo la crisi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT VINCENT — Il convegno di Forze Nuove si conclude oggi con l'intervento di Donat-Cattin, atteso con interesse perché il battagliero leader dc chiarirà se aderisce alla linea morbida espressa l'altro giorno da Forlani, che tenda una mano a De Mita, o se proseguirà nella sua battaglia solitaria all'opposizione nello schieramento dei gruppi dc.

Ieri a Saint-Vincent non si è però parlato della vita interna del partito, né di alleanze politiche ma di problemi dell'economia e di finanza locale. Al primo dibattito hanno partecipato i responsabili economici del psi e della dc, Forte e Goria, e gli economisti Lizzeri e Pontarollo.

Lizzeri non è stato tenero con le Partecipazioni statali e con il ministro De Michelis, definendo «*un'enorme mistificazione*» il suo piano di rilancio dello Stato imprenditore. Ha accusato i politici di miopia: «*Tutti accorrono al capezzale di siderurgia, chimica, metallurgia, ma si rifiutano di pensare all'energia nucleare, dimostrando di non cogliere né le priorità né le interconnessioni logiche tra costo dell'energia e concrete possibilità di sopravvivenza di settori ad elevato consumo energetico*».

L'azione del governo «*serve a tamponare la situazione, ma non a rilanciare l'occupazione*», ha ribadito Goria: «*bisogna superare la crisi attuale, ma anche guardare al dopo*». Perché i prezzi e il costo del denaro non continuino a crescere e non diminuiscano investimenti e occupazione, occorrono — dice Goria — due condizioni: frenare la spesa pubblica e controllare il costo del lavoro. Su questo punto è intervenuto anche Forte: «*Abbiamo rimproverato a Spadolini di privilegiare la Cgil nella sua incapacità decisionale; si deve tener conto anche delle serie proposte fatte da Cisl e Uil*».

Di spesa pubblica, con particolare riferimento a quella degli enti locali, si è parlato in una tavola rotonda con l'on. Porcellana, il sen. Triglia (presidente dell'Anci), Degan, D'Andrea e D'Onofrio. Lamentando «*la grande massa di debiti creati dalla finanza locale*» (su 17.380 miliardi spesi nella gestione normale, 5600 coprono deficiti), Porcellana ha rimproverato ai psi di aver fatto pressioni, come partito di governo, per la concessione di sempre maggiori crediti, e di averli poi «*usati negli enti locali per una politica clientelare*».

La riforma della autonomie locali, dopo anni di attesa, si è avviata con l'approvazione del governo al disegno di legge Rognoni. Triglia vi vede aspetti positivi, chiede però il nome dei Comuni «*chiarezza sulle competenze e funzioni dei governi locali*», sui rapporti tra Comuni e Regioni, le quali tendono ad attribuirsi «*poteri autoritari sulle autonomie locali*».

Si è parlato del progetto di aree metropolitane, che pone nuovi problemi (e diffidenze) ai sindaci, e di una riforma più strettamente politica: quella che, secondo Degan, dovrebbe portare i Comuni a seguire gli stessi criteri che si chiedono alla politica finanziaria nazionale, «*trasferire cioè la maggior parte della spesa da quella corrente a quella per gli investimenti*».

d. gar.

Fiumicino di nuovo bloccato? Domani i dipendenti decidono

ROMA — Si sapra domani, dopo la riunione degli esecutivi dei consigli di azienda, se riprenderanno le agitazioni nell'aeroporto di Fiumicino. I rappresentanti della federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil comunicheranno infatti l'accoglimento o meno della proposta formulata dal ministro Di Giesi nell'incontro di venerdì. Per risolvere la vertenza sul contratto integrativo dei dipendenti di terra Ati, Alitalia e società Aeroporti di Roma, il ministro ha proposto aumenti che raggiungono le 30 mila lire pro capite. Sarebbe questa infatti la cifra massima che le aziende interessate sono intenzionate a liberare per chiudere la trattativa. Gli aumenti, che dovrebbero scattare dal primo gennaio 1983, verrebbero distribuiti a titolo di premio di produzione, legato al numero delle presenze; per il settembre dell'83 sono previsti, nella proposta, nuovi scatti vincolati alla verifica dei parametri di produttività.

Non sono apparse entusiastiche le reazioni dei sindacati che erano partiti da richieste più elevate in termini economici, mentre è stata valutata positivamente la mediazione del ministro che ha contribuito allo sblocco di una vertenza che, dopo i rinvii e le interruzioni, si presentava di difficile risoluzione.

D'altro canto anche da parte sindacale è chiara la volontà di giungere a un accordo evitando nuovi scioperi e rotture che non smuoverebbero di molto le posizioni delle aziende. Per la risoluzione di problemi come l'introduzione del part-time e la nocività dell'ambiente di lavoro, il ministro Di Giesi ha proposto ai sindacati e alle aziende, la costituzione di apposite commissioni miste. Sulla richiesta sindacale di aggiungere due o cinque giornate di riposo (a secondo della nocività del lavoro svolto) ai turni dei dipendenti, le aziende si sono espresse negativamente

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C. G. Cesare 16 tel. 280.909 procederà all'incanto

Martedì 21-9-82 alle ore 15,30 in Torino C. G. Cesare 16 proc. 1561/82 c/Sas ICBT - lastrificio per ferro, a libera offerta. Proc. 1803/82 c/Della Silvana - macchina da scrivere Editor 4. Proc. 2538/82 c/Stecca Maria Margherita - 26 modellini, 85 reggiseni.

Mercoledì 22-9-82 alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 16 proc. 144/82 c/Calandrotti Giuseppe - sega elettrica per cornici, troncatrice. Proc. 9482/81 c/Ditta Nuova Enografica - macchine composizione IBM.

Giovedì 23-9-82 alle ore 9 in Torino v. Bologna, 15 proc. 9714/81 c/Bombardieri Carlo - impastatrice - P.B. - elettrica.

Alle ore 9,30 in Torino via Muratori, 15 proc. EFI/82 c/Sas Lupo di Luzzi Berto - raddrizzatore di corrente - Rosa».

Alle ore 10 in Torino v. P. Cossa, 64 proc. 1129/82 c/Ditta La Gatta Giuseppe - impastatrice P.B. con spirale e vasca L. 2.000.000 (il prezzo è stato ridotto del 50%). Alle ore 10 in Torino via P. Cossa 64 proc. 2893/82 c/Zammarano Antonio La Gatta Antonio, Donnaccuno Maria - impastatrice «P. Berto». Alle ore 10,30 in Bruino via Avogadro, 9 proc. 9665/81 c/Sas Ruotificio Alberelli - trapano [illegible] «Casei Lonifex».

Alle ore 10,30 in Bruino via Avogadro, 9 proc. 9663/81 c/Sri Ruotificio Alberelli di Fornasari Luciano e Scuero Mirella - tagliadello (tenganziale «Minima».

Alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 16 proc. 8662/81 c/Raimondo Daniele ind. Ditta «Due-Erre» - squadratrice, sega a nastro, piallatrice, spessore, macchina per far cornici (a libera offerta anche pezzo singolo). Proc. 1001/82 c/Fabozzi Teresa e D'Aulisa Domenico - trapano a colonna, rullatrice (a libera offerta anche a singolo pezzo). Proc. 367/82 c/Pecinelli Roberto - motocicletta Honda CB900F To 342992. Proc. 1733/82 c/SoA Intermec - calcolatore Audi 5. Proc. 3523/82 auto Lancia 2000 HPE Cn 353834 L. 1.250.000. Proc. 4268/82 auto Fiat 132 To R21522 L. 1.500.000. Proc. 4442/82 auto Fiat Ritmo 138/A To Z08364 L. 5.000.000. Proc. 4446/82 auto Fiat 132 To T31043 L. 2.500.000. Proc. 2464/82 c/Kaller Studio - macchina proiezione «Micron 22». Proc. 2476/82 c/Ditta Tauro Accumulatori - 100 accumulatori 10 volt, 5 ampere.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

Unità Sanitaria Locale 1/23 TORINO

Avviso di licitazione privata

per l'affidamento delle opere occorrenti alla manutenzione straordinaria per il ripristino del corridoio al piano interrato della Sede San Giovanni Vecchio del Ospedale San Giovanni.

Importo presunto a base d'asta: L. 112.637.668

Si avverte che la gara sarà esperita a ribasso.

Procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della Legge 2-2-73 n. 14.

Gli interessati, iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino e Provincia, o all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 6L — per un importo non inferiore a L. 200.000.000 possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale San Giovanni, di c.so Bramante, 88 — entro le ore 16 del giorno 5-10-82.

Si precisa che la richiesta di invito, non vincola l'Amministrazione.

Torino, 7-9-1982

Il Presidente del Comitato di gestione dell'U.S.L. 1-23
(Prof. Aldo Olivieri)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemontese

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

CASERTA CENTRO

Intero fabbricato completamente ristrutturato, libero, qualsiasi destinazione, superficie coperta 1800 mq circa su 5 livelli

VENDESI

Trattativa diretta e riservata.

Scrivere Atlas Immobiliare 82 c/o FIDREV
Piazza della Libertà, 10 - 00192 ROMA

Intervento del ministro delle Finanze al convegno organizzato dall'Ires

Non spiace a Formica il progetto Cgil sul costo lavoro «ma mancano i soldi»

ROMA — Il ministro delle Finanze Formica, intervenendo alla seduta conclusiva del convegno dell'Ires-Cgil sul costo del lavoro, ha annunciato che il governo predisporrà entro l'anno un progetto per la tassazione delle rendite finanziarie, esclusi i Bot e Cct, un provvedimento per la modifica delle aliquote Irpef e l'innalzamento dei minimi imponibili, misure drastiche per combattere l'evasione soprattutto nel settore del lavoro autonomo.

«*Dovremo conseguire* — ha detto Formica — *la trasparenza delle rendite finanziarie, anche se con una certa gradualità. Ma non c'è dubbio che la maggiore attenzione deve essere dedicata al lavoro autonomo, nel quale si collocano le maggiori evasioni. Da un'indagine recente è risultato che, su circa mille professori direttori di clinica e primari ospedalieri, la media delle loro dichiarazioni dei redditi nel 1977 è stata pari a 700-800.000 lire mensili*».

Il fisco, inoltre, intende colpire la cosiddetta evasione legale, che riguarda numerose categorie sociali e fonti di reddito. Sono stati già predisposti progetti per aumentare le basi catastali dei redditi agricoli, sulle quali pagano le tasse gli agricoltori, e ridurre la possibilità di redditi in natura sottratti a qualsiasi imposizione; e si stanno riordinando i tributi sugli immobili, riducendo l'imposta sugli scambi ed aumentando quella sui redditi, che dovranno essere stabiliti secondo procedure catastali molto più efficienti ed aggiornabili rispetto a quelle attuali. In più, si sta studiando l'istituzione di una imposta complessiva sui «grandi patrimoni».

In questa azione, il governo trova riscontri notevoli nella proposta presentata e discussa al convegno dell'Ires-Cgil, ma «*appare difficile* — ha sottolineato il ministro delle Finanze — *che lo Stato possa sopportare nel 1983 l'aggravio di 3.500-4.000 miliardi calcolato dagli esperti e migliorare il "netto in busta" per il lavoratore a più basso reddito*».

L'intervento di Formica si è inserito in un dibattito interessante, ricco di interventi di economisti ed esponenti sindacali. La proposta della Cgil è stata giudicata valida dal prof. Sylos Labini perché intende salvaguardare i redditi più bassi. Però, non si può non fare una riserva: «*Si chiama ancora una volta a pagare Pantalone. Ma le tasche di costui sono ormai bucate e, d'altra parte, c'è un "moloch" (l'inflazione internazionale) che vanifica ogni due o tre anni qualsiasi accenno di ripresa nei salari. Puoi*». Ma Pantalone, ha subito replicato Lettieri dell'ufficio economico della Cgil, è «*trufaldino*», dato che negli ultimi anni abbiamo assistito ad una «*drammatica caduta dei salari netti: per ogni punto di aumento del salario, c'è un incremento di due punti del prelievo fiscale*».

Il segretario confederale della Uil Sambucini ha rilevato la necessità di una immediata riunione degli uffici studi delle tre confederazioni per «*consultarsi in modo serrato e cercare una composizione delle diversità*».

Lama ha concluso il convegno (la Cisl è stata completamente assente), dopo un intervento del «*numero due*» Marianetti centrato sul valore politico dell'orientamento emerso nella Cgil, sottolineando che la proposta dell'Ires è aperta ad ogni utile contributo, nella ricerca di una soluzione unitaria. «*Non vogliamo fare la guerra ai padroni* — ha affermato — *figuriamoci se vogliamo farla alle altre confederazioni sindacali. Riteniamo indispensabile l'unità, ma non vogliamo un'intesa superficiale e confusa*».

Gian Carlo Fossi

Marta, l'angelo dei bambini

Roma. Marta Flavi, il biondo e giovane «angelo dei bambini» (in televisione è conduttrice della trasmissione per ragazzi «Tutti per uno» che dura da 120 puntate), passa al cinema. E' stata scritturata da Luigi Magni per un ruolo altrettanto «angelico» nel film «San Filippo Neri» con Johnny Dorelli, che racconta in chiave brillante la vita del santo dei poveri (Telefoto Ansa)

Risparmio che rende

I Certificati di deposito Isveimer sono una comoda forma di investimento garantito

- Se hai danaro da risparmiare, pensa anche ai "Certificati di deposito Isveimer" che si possono acquistare presso tutti gli sportelli del Banco di Napoli.
- Il rendimento annuo netto raggiunge il 18,70 % completamente esente da tasse e da ogni altra imposta. Le esenzioni fiscali sono valide fino al 30-9-1982, salvo proroga legislativa.
- Investi senza problemi con i Certificati di deposito Isveimer a taglio e scadenza fissi.

TAGLI	PREZZI DI ACQUISTO DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO ISVEIMER				
	DURATA 19 MESI	DURATA 24 MESI	DURATA 36 MESI	DURATA 48 MESI	DURATA 60 MESI
	RENDIMENTO 18,30%	RENDIMENTO 18,50%	RENDIMENTO 18,60%	RENDIMENTO 18,70%	RENDIMENTO 18,70%
1.000.000	706.375	712.140	599.445	503.730	424.375
5.000.000	3.531.875	3.560.700	2.997.225	2.518.650	2.121.875
10.000.000	7.063.750	7.121.400	5.994.450	5.037.300	4.243.750
25.000.000	19.159.375	17.303.500	14.986.125	12.593.250	10.609.375
50.000.000	38.318.750	35.607.000	29.972.250	25.186.500	21.218.750

Isveimer La banca a medio termine per il Mezzogiorno

Fondo di dotazione e riserve per oltre 1.610 miliardi

Rivive la grande [illegible] fra tredici rioni e quattro paesi della provincia

Oggi ad Asti il Palio del Medioevo

Le origini della corsa risalgono a più di 700 anni fa - Una competizione senza esclusione di colpi, incerta fino all'ultimo - Due [illegible] vittoria: «Il professore» e «Spingarda» - In programma [illegible] batterie e poi la gara [illegible] - La sfilata del grande [illegible] per le vie del centro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — La città vive oggi la [illegible] giornata dell'anno. E' il Palio, festa antica che divide le passioni degli astigiani e attira in quest'angolo di [illegible] decine di migliaia di «forestieri». Asti per un giorno [illegible] vivere nel [illegible] dioevo che in [illegible] libero Co[illegible] tra i più importanti e potenti d'Italia. [illegible] proprio in quell'epoca che affonda le radici [illegible] tradizione [illegible] [illegible] Il primo documento [illegible] [illegible] [illegible] 1275 (per [illegible] gli astigiani riserbano al loro Palio [illegible] qualifica di «più antico d'Italia»). In quel tempo, [illegible] ra un cronista dell'epoca Guglielmo Ventura, la consuetudine della corsa di cavalli del- [illegible] «Palio» era già radicata tra gli astigiani, tanto che quando [illegible] milizie di Asti posero l'assedio [illegible] vicina [illegible] corsero un Palio «straordinario» attorno [illegible] [illegible] della città nemica. Gli alberi, così vuole la leggenda, risposero alla «provocazione» con una ironica [illegible] degli [illegible] che [illegible] r'oggi si disputa all'ottobre nella città langarola.

Da allora il Palio ha contrappuntato la vita di Asti. E' cambiato il percorso (un tempo si correva «alla lunga» sulla [illegible] [illegible] [illegible] grande «carlino» in terra battuta che occupa l'immensa piazza del corteo), ma [illegible] ri- [illegible] [illegible] [illegible] che prevedono la sfida su cavalli montati «a pelo» (cioè senza [illegible] e [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] avversari a colpi di frustino. Il Palio è sfida dura, dove all'abilità nello stare in groppa, i fantini devono aggiungere grinta e coraggio. Nel 1967, anno della ripresa del Palio dopo un'interruzione causata dal [illegible] alcuni borghi si affidarono per questo motivo alla «scuola» dei fantini di Siena.

Nel '68 lacrisse il suo [illegible] d'oro l'abilissimo [illegible] de Cortes, il famoso «Aceto», re della piazza senese. L'anno dopo fu [illegible] volta di Pinora a l'unico ad essere riuscito a vincere il Palio per [illegible] volte (nel [illegible] per Torretta-Santa Caterina [illegible] '78 e nel '79 per borgo San Paolo).

In città [illegible] a tutti la rivalità con Siniaura [illegible] (chiamato Spinarda), un altro duro (ha vinto [illegible] '78 per il rione San Pietro). I due in campo non [illegible] risparmiano e cercano la [illegible] anche a costo di perdere la corsa: è accaduto nell'80 quando percorsero i tre giri della pista con i cavalli «incollati» [illegible] ogni sorta di colpi. [illegible] traguardo [illegible] fuori «Imprevisto», il purosangue del rione [illegible] Bosco-Viatosto, che vinse beffando i due rivali.

Oggi pomeriggio «Il professore» e «Spinarda» torneranno ad allinearsi davanti [illegible] canapo per portare alla vittoria il borgo di Tanaro e il rione [illegible] [illegible] Martino, [illegible] tra i contendenti che dal '67 rincorrono inutilmente la vittoria.

Al Palio partecipano tredici rioni cittadini e quattro centri [illegible] provincia [illegible] Costigliole, [illegible] e Moncalvo. «Al Palio si corre per rincontro non per partecipare» recita una massima che tutti accettano. [illegible] il primo [illegible] l'onore di portare [illegible] proprio borgo il drappo con l'effigie [illegible] [illegible] Secondo a cavallo (è il patrono guerriero della città). Agli altri i premi di consolazione: la borsa [illegible] monete, gli speroni, il gallo vivo, la coccarda e un'ironica «acciuga con insalata» che andrà all'ultimo classificato nella finale. La [illegible] si disputa infatti [illegible] due batterie. I primi quattro accedono alla sfida finale.

I pronostici [illegible] sempre sono spericolati. «Il Palio è corsa senza favoriti — spiega Antonio Tedeschini della commissione tecnica del Comune —: spesso il cavallo più veloce è battuto da altri con lo scatto migliore: tutto dipende dall'affiatamento con il fantino».

Ma la [illegible] non è tutto. Asti vive [illegible] [illegible] giornata medioevale fin [illegible] mattino, quando nelle chiese [illegible] borghi e rioni si svolgono [illegible] cerimonie di [illegible] dei cavalli. Naturalmente gli animali portati [illegible] sagrato delle parrocchie sono soltanto le «controfigure» di quelli che scenderanno in campo nel pomeriggio. I purosangue non vanno disturbati, sono accuditi e coccolati fino all'ultimo. Si mormora che prima della corsa [illegible] molti vengono somministrate «bombe» e pozioni. Sa[illegible] vietato, [illegible] nessuno giura sulla «purezza» dei responsabili di ogni rione.

Ogni borgo farà [illegible] per le vie i propri figuranti in costume medioevale: poi alle 14 il grande corteo [illegible] (con oltre [illegible] personaggi attraverserà le vie del centro tra due [illegible] di folla. Accompagnato dal rullo [illegible] tamburi e dai colori delle bandiere con gli stemmi delle antiche casate, il «popolo del Palio» arriverà al campo. Qui il capitano del [illegible] lio chiederà [illegible] «licenza di [illegible]re». [illegible] il momento «magico»: i cavalli scalpitanti schierati davanti [illegible] canapo [illegible] la speranza di vittoria destinata a svanire [illegible] ad esaltarsi in pochi frementi istanti [illegible] sfida.

Sergio Miravalle

Strage d'uccelli la Lipu [illegible]

PARMA — La Lega italiana protezione [illegible] (Lipu) afferma, in un comunicato che l'apertura della caccia alla fauna stanziale «ripropone in modo allarmante la sciagura- [illegible] modo di uccidere animali selvatici in Italia».

Secondo la Lipu, inoltre, l'apertura della caccia agli uccelli migratori in agosto «fa [illegible] che lo speciale ospedale per uccelli rapaci, che la Lipu gestisce a Parma, sia stato sommerso dall'arrivo di animali feriti, appartenenti alle specie più diverse, [illegible] protette e a volte rarissime, [illegible] aironi rossi, falchi pescatori, picchi, rapaci notturni, [illegible] [illegible] [illegible]

Sorprendenti risultati di un convegno alla Fiera di Cremona

Rivoluzione nelle stalle Faranno tutto i computer

Pochi anni gli elaboratori sono entrati negli allevamenti, ma oggi si sta compiendo un salto di qualità: la gestione sarà fatta completamente da «sistemi integrati»

CREMONA — Il progetto, il primo in Italia, è nato appena adesso. L'obiettivo è ambizioso: realizzare un «sistema integrato» per la gestione completa della stalla. E non ci sono più dubbi: l'allevatore diventerà un vero manager e a controllare il tutto metteranno il computer.

«Proprio così — dice Antonio Orascelli, docente di veterinaria all'Università di Parma, tra i maggiori esperti di —, *il computer, se inserito correttamente nel sistema, è il mezzo tecnologico essenziale per attuare la raccolta e la sintesi di quel mosaico di informazioni che è la stalla da latte*».

Certo, i problemi non mancano. «Tra le attività agricole», avverte Giuseppe Succi, docente presso la facoltà Agraria di Milano, «*la stalla da latte è forse quella più complessa in termini organizzativi per la molteplicità degli aspetti che la caratterizzano*».

L'occasione per parlarne è quella giusta. Venerdì a Cremona, con l'apertura della 37ª Fiera internazionale del bovino da latte, una società del settore, l'Alfa Laval, ha organizzato un incontro con gli allevatori: sviluppi e prospettive dei computerizzati nelle stalle.

Il computer per gli allevamenti non è certo una novità. Da anni elaboratori sono entrati nelle stalle: controllano la distribuzione del mangime su base individuale, rilevano la produzione di latte, gestiscono un «calendario» degli eventi per ogni capo.

In Italia sono [illegible] (almeno 4000; dieci le società che hanno un sistema da proporre, tutti importati, salvo uno costruito vicino a Como. Nelle aziende, poi, i «farm computers» (così si chiamano) svolgono attività di tipo gestionale (come la contabilità aziendale) o tecnico-finanziaria, offrono simulazioni sull'andamento della mandria, programmano gli accoppiamenti, calcolano le reazioni alimentari a costi ottimali.

Oggi, però, occorre un salto di qualità: integrare le diverse prestazioni per rendere più semplice il controllo operativo e gli interventi tempestivi. In altre parole: dare all'allevatore un «monitoraggio» continuo dell'allevamento, mettendo in evidenza degli anomali (mastiti, disturbi metabolici, ecc.) e questo quando i sintomi clinici non si sono ancora presentati.

La cosa è possibile: studi recenti condotti negli Usa hanno dimostrato che, grazie al computer, si possono diagnosticare in anticipo due terzi delle situazioni gravi.

Tito Gaudio

Cremona una grande Fiera: ci sarà anche Pertini

CREMONA — S'è aperta venerdì la 37ª Fiera internazionale del bovino da latte di Cremona, che durerà fino a domenica prossima. E' una delle principali manifestazioni zootecniche europee, è la «fiera della speranza», come l'ha definita l'assessore regionale all'Agricoltura, Vercesi, per verificare la concretezza delle prospettive di sopravvivenza e di sviluppo della zootecnia del Paese.

La fiera, che sarà visitata anche dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini (ospite a Cremona il 24 settembre per celebrare solennemente il 2200° anniversario della fondazione della città), può vantare prestigiosi: [illegible] altamente selezionati provenienti da allevamenti italiani e stranieri; mille espositori in rappresentanza di 1600 imprese italiane e straniere nel settore merceologico delle macchine e dei prodotti dell'agricoltura.

Nei dieci giorni di avranno luogo manifestazioni e rassegne a carattere scientifico e alcuni convegni di studio ed incontri dedicati a temi di carattere agricolo-zootecnico. Nelle prime due giornate si sono svolti una [illegible] sul tema «L'agronomo di fronte alla nuova realtà dell'azienda agricola», un incontro sul tema «Sviluppi recenti e prospettive future dei computerizzati per l'alimentazione e la gestione bovine da latte».

La fiera di Cremona viene inaugurata ufficialmente oggi dal presidente della Regione Lombardia, Guzzetti, e sabato 25 settembre è prevista la visita del ministro dell'agricoltura Bartolomei.

Il brut italiano ha superato nel nostro Paese il prestigioso vino d'Oltralpe

Spumante batte champagne 9-6

Nel 1981 vendute in Italia 9 milioni di bottiglie di vino «metodo champenoise» contro 6 milioni di prodotto francese - Mercato [illegible] per le uve; buoni prezzi [illegible] per il [illegible] 14-15 mila lire il miriagrammo

Il «sorpasso», già ottenuto nell'81, pare sarà confermato anche quest'anno. I consumatori italiani hanno imparato ad apprezzare lo spumante nazionale vinificato con metodo «*champenoise*», preferendolo in molti casi al più famoso e quotato *champagne*.

Secondo i dati dell'«Istituto spumante italiano» lo scorso anno in Italia sono bevute 9 milioni di bottiglie di spumante italiano classico contro 6 milioni di champagne. E' la prima volta che il pregiato vino francese deve cedere il passo.

«*Il mercato è in periodo positivo* — conferma Antonio Giuseppe Denari presidente dell'Istituto spumante italiano e della cantina sociale "*La Versa*", una delle più importanti dell'Oltrepò Pavese — *in Italia continuo a superare quest'anno il consumo di dieci milioni di bottiglie di spumante classico*».

Ma le industrie guardano anche all'estero, dove lo spumante italiano di qualità è rappresentato praticamente dal solo «*Asti*» con una quota di circa 50 milioni di bottiglie. Proprio il vino piemontese, dolce e aromatico, sta ottenendo un crescendo di consensi su tutti i mercati.

S. Stefano Belbo. Un nucleo del Servizio antisofisticazioni controlla il grado zuccherino dell'uva

La speranza è confermata anche dal positivo andamento della vendemmia che si presenta ovunque ottima come qualità e quantità. «*Quest'anno nell'Oltrepò abbiamo superato i 150 mila quintali di uva pinot (80% nero e 20% grigio)* — conferma Antonio Giuseppe Denari, che la cantina "*La Versa*" ha accettato conferimenti per oltre 23 mila quintali di uve — *la qualità è di annata storica, o quasi*».

I prezzi contrattati dagli industriali piemontesi dello spumante sono tornati attorno alle 80 mila al quintale.

Altro mercato in effervescenza è quello delle uve moscato che si stanno ormai ultimando di raccogliere nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Quest'anno la «normativa» che prefissava il prezzo tra produttori e industriali è «saltata». L'uva sul mercato libero ha raggiunto quotazione alle stelle: 14-15 mila lire al «miria» (10 chili) con punte fino a 18 mila lire per le partite migliori. Quest'anno si supereranno i 400 ettoliri di [illegible].

Non tutti sono favorevoli ad una crescita eccessiva delle quotazioni. C'è infatti il rischio che aumentando il costo della materia prima il prodotto in bottiglia arrivi a prezzi che frenerebbero il [illegible].

Sergio [illegible]

L'Asti Spumante ha 50 anni

ASTI — Con una produzione che nel 1981 ha superato i 60 milioni di bottiglie (45 dei quali venduti all'estero) l'Asti è lo spumante Doc più esportato, superato nel mondo solo dallo Champagne. Questo dato statistico l'opera dei produttori e del Consorzio di tutela di questo vino, di cui oggi si celebra, in Asti, il cinquantesimo anniversario.

«L'Asti Spumante — dice Renato Ratti, direttore del Consorzio — è nato nel 1932 come «tipo» e come nome, prima esistevano molti moscati spumanti ognuno con caratteristiche diverse dagli altri. In questi 50 anni l'Asti è [illegible] sia come zona di produzione (solo nel 1978 si sono aggiunti 3 Comuni agli originali 49), sia come percentuale di [illegible] (7%) e zucchero (8%)».

Gli l'Asti è servito su aerei e navi di linea, richiestissimo ovunque.

v. cor.

L'Amaranto ha semi e foglie ricchissimi di proteine

Ci sfamerà la pianta degli Aztechi?

Noi lo conosciamo soltanto come pianta d'appartamento dalle belle infiorescenze d'un profondo rosso. I popoli dell'America centrale e meridionale l'hanno coltivato per millenni, apprezzandone le foglie dal sapore di spinacio e i semi dal vago gusto di nocciola. Ancora 5 secoli fa, l'Amaranto era la base dell'alimentazione degli aztechi, per i quali aveva anche una funzione religiosa. I suoi abbruttoliti venivano impastati con il sangue delle vittime umane.

Furono i conquistadores, sconvolti dal lato macabro di questo rito, che per di più poteva una versione blasfema e [illegible] dell'Eucarestia, a proibire insieme con la religione azteca la coltura dell'Amaranto.

Il bando dell'Amaranto riuscì al punto che, A tanti secoli [illegible] l'interesse per questa pianta è risvegliato. «Manna del Duemila» definisce il settimanale francese L'Express, in un ampio articolo, la pianta d'appartamento ora destinata [illegible] gli altipiani d'America, d'Africa e d'Asia, e forse a risolvere i drammatici problemi della fame nel Terzo Mondo. Si è scoperto che l'Amaranto ha un contenuto proteico unico nel mondo vegetale: semi e foglie sono ricchi di lisina, un aminoacido indispensabile al metabolismo. La farina che se ne trae, contrariamente a quella della soja, altra «pianta del futuro», si presta alla panificazione.

Questa pianta pare fornire un'alimentazione equilibrata, quasi ideale. E' stato un dietologo americano, John Robson, a riscoprirla, comparando il regime alimentare dell'uomo preistorico a quello dell'uomo moderno e studiando la paurosa avanzata delle malattie «da civiltà»: obesità, diabete, cancro, cardiopatie.

Soprattutto, l'Amaranto ha modeste esigenze di coltura che lo rendono ideale per il Terzo Mondo: cresce rapidamente, resiste alla siccità grazie alla radice a fittone, non richiede necessariamente concimi, troppo costosi per i Paesi poveri. I primi dati sono stati forniti grazie ai lettori della rivista Organic Gardening, che da sei anni svolge una campagna a favore della sperimentazione dell'Amaranto negli Usa.

Una coltura su scala reale è già stata sperimentata in Etiopia, a 1600 metri d'altitudine, in terra argillosa, ben drenata e con scarso concime: ha dato 6,3 tonnellate l'ettaro.

Ugo [illegible]

MACCHINE PER I CAMPI

Nuova generazione di «cingolati» Fiat

TORINO — Un nuovo trattore cingolato è stato presentato poco fa dalla Fiat Trattori. Si tratta del modello 780 C, da 78 Cv din: un mezzo di concezione completamente originale, che inaugura una nuova generazione di trattori cingolati.

Le sue caratteristiche più significative sono l'elevata [illegible] efficienza e il confort e la riduzione [illegible] dei consumi di [illegible]. Il 780 C è infatti, tra le altre, caratterizzato:

- da semipiattaforma e [illegible] sospensione e parallelogramma, per il maggior confort di guida;

- motore con particolari soluzioni tecniche che riducono i consumi;

- doppia frizione a comando [illegible] indipendente e inserita a punto morto (ciò [illegible] la [illegible] e [illegible] soluzione del genere in questa classe di trattori);

- cambio in tre versioni a scelta per la massima flessibilità d'impiego.

A Faenza prova di vendemmia

FAENZA — Nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura di Faenza sarà organizzata una giornata dimostrativa di vendemmia meccanica presso i vigneti dell'azienda agricola comunale «Nakli» di Tebano, venerdì 1° ottobre.

Alla presenza delle [illegible] costruttrici Harvest, Laverda, Sigrem, Stima, Tanesini e Zorzutti garantisce un quadro completo delle soluzioni tecniche sin qui adottate (vendemmiatrici scavalcatrici, semoventi, trainate, a scuotimento orizzontale e verticale).

La dimostrazione verrà realizzata in vigneti allevati a sistemi diversi.

Il ministro Bartolomei e esperti del settore

Gli avicoltori italiani brevettano un tacchino

FORLI' — L'importanza che l'avicoltura ha assunto nell'economia del Paese è [illegible] della produzione [illegible] solo si pensa che 8200 [illegible] produzione lorda vendibile prodotti nel 1981, pari al [illegible] dell'intero comparto zootecnico (9,5 milioni di quintali di carne e [illegible] miliardi di uova); [illegible] questi risultati sono oggi tutti da discutere se non verranno sciolti i nodi che da anni assillano il comparto.

Ai problemi previdenziali, fiscali e urbanistici si sono infatti aggiunti quelli [illegible] trasporti dei cereali foraggeri, molto più elevati che negli altri Paesi della Cee, della assenza di mangimi sostitutivi [illegible] (manioca, per esempio, molto utilizzata invece dai Paesi del Nord Europa), del [illegible] denaro doppio di quello dei Paesi partners e infine da legislazione sanitarie diverse e penalizzanti.

Di questi problemi s'è parlato in un convegno a Forlì, presenti il ministro Bartolomei e esperti del settore.

Arcangelo Lo [illegible] presidente della Coldiretti, esaminate le [illegible] del [illegible] condizioni [illegible] -pedologiche [illegible] di [illegible] regionali, nonché il divario dei costi [illegible] l'inflazione, ha [illegible] mancanza di strumenti di tutela quali i meccanismi di regolamentazione comunitaria ed i controlli sanitari alla frontiera.

Leopardi Dittaiuti (Confagricoltura) ha [illegible] che nei primi 5 mesi dell'anno si sono registrati incrementi di valore degli acquisti all'estero (rispetto all'81) del 49% per le carni, [illegible] per i [illegible] e del 30% per i mangimi; ha poi sostenuto che, nonostante l'alto livello di [illegible] produttiva che si pone ai primi posti nel mondo, è impossibile competere all'esportazione e registrare alla dirompente concorrenzialità [illegible] importazioni.

Il ministro Bartolomei, che ha dovuto [illegible] ripetute interruzioni, ha [illegible] gravità della situazione [illegible] che per [illegible] i problemi vuole la collaborazione [illegible] i vari poteri [illegible] e [illegible] i condizionamenti Cee. Egli alla concorrenzialità, sono pesanti perché duro e lo scontro in atto sul piano economico.

[illegible] Pasteria

La Coldiretti discute sui piani zonali in Pi[illegible]

TORINO — Indetto dalla federazione regionale della Coldiretti piemontese, si svolge domani a Torino, presso la sede di Commercio, un convegno di studio per fare il punto sulla situazione dei piani agricoli [illegible] e definire [illegible] comune linea di [illegible] rappresentanti dell'organizzazione nelle [illegible] di zona.

Noi li abbiamo provati in Africa e in Siberia. Ora provateli voi.

Nuova Gamma Magirus cava-cantiere.

Quale decisione camion Magirus in Siberia decine migliaia di ore e zone più rocciose dell'Africa.

Quale prova maggiore della sua robustezza, efficienza della gamma Magirus? Perché se è vero che un camion affronta quanto vale in cava e in cantiere, Magirus lo hanno affrontato nelle cave e nei cantieri più duri e difficili del mondo.

Da queste prove e da questa esperienza nasce oggi una gamma completa di camion cava-cantiere pronta ad affrontare tutti i problemi e le esigenze.

Così la cassone modelli 310D26FAS e 310D26AS si affiancano vecchi due assi con trazione parziale integrale e vecchi tre assi con trazione parziale e motorizzazione turbo a 360 CV, frutto dell'esperienza Magirus nel raffreddamento ad aria e dell'esperienza Iveco nel turbo.

In tutte le varianti — betoniera, camion-pompa o ribaltabile, con cabina arretrata o avanzata — il telaio spesso da 8 a 10 mm assicura un'eccezionale forza di resistenza e così pure gli assi motori in ghisa e il telaio parallelogrammo a elasticità angolare.

Come tutti i Magirus, i cava-cantiere si trattano bene anche quando trattate male: la cabina è estremamente confortevole nella luce, nel sedile anatomico ammortizzato idraulicamente, nella silenziosità.

Ed estremamente facile è il quotidiano controllo e lo spostamento della cabina per la manutenzione.

Da oggi potrete provare anche voi la nuova gamma camion cava-cantiere Magirus che hanno già superato le prove dell'Africa e della Siberia.

In vendita presso le Direzioni Regionali Iveco e i Concessionari Iveco Magirus che offrono un pacchetto di servizi comprendente la vendita rateale Savia, la locazione con Savia Leasing, Servizio Assistenza e i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto e TransitoCard (la carta di sconto dei camionisti).

MAGIRUS — IVECO Specialisti in camion

Dall'America un segnale positivo per gli investitori, ma insidiato da molte incertezze

Le scommesse di Wall Street

A proposito dell'andamento della Borsa di New York gli analisti si pongano una prima domanda: fino a quando durerà la tendenza al rialzo e a che livello arriverà l'indice? E una seconda: come sarà la reazione, esaurita la prima spinta?

Le risposte sono state selezionate tra una quarantina di analisti e «money managers».

Il primo gruppo è più fondamentalista. La sua convinzione è che il mercato stia anticipando qualche cosa di reale, ossia un'economia migliore di quella finora preventivata e stia festeggiando la discesa dei tassi e la modifica del «Reaganomics». Tra i dati più sottolineati emerge la pubblicazione di quello di luglio relativo ai «Leading Economic Indicators», cioè agli indicatori che anticipano l'evolversi dell'economia. Il dato è +1,3%, ma stato +1,4%, +0,7% e +0,3% rispettivamente in aprile, maggio e giugno. Poiché l'indicatore comprende gli ordini per i beni di consumo e quelli per impianti e macchinari, i permessi di costruzione e i prezzi delle materie prime, questo primo gruppo ne deduce che la recessione sia finita, che il «bull market» sia ufficialmente iniziato il 12 agosto e che la correzione del loro corso sarà modesta: non più di 60-70 punti.

Il secondo gruppo, più orientato sull'analisi tecnica, osserva che nessuna volta del mercato — eccetto quella del 1932 che però corrispondeva anche, sul piano fondamentale, alla «grande depressione» — è avvenuta una violenta ricaduta, che il proprio quello che ha consentito di stabilire se il minimo precedente fosse stato il minimo dell'intero ciclo o meno.

Se si guarda la storia del mercato degli ultimi 20 anni emerge che le percentuali di rialzo dei cicli precedenti sono in parte superate, in parte vicinissime o eguagliate, salvo che nel 1974 (+21%), che, se ripetuto nella fase attuale, porterebbe il Dow Jones a quota 940; questo obiettivo è possibile ma appare difficile senza una breve pausa. La rapida riperdita di quota 900 è considerata un segnale di «stanchezza». Quanto alla ricaduta, i margini rimasti nei cicli precedenti rispetto al minimo di partenza vanno da mai per il 1974 a +6,85% nel 1970. Il Dow Jones potrebbe quindi tornare o a quota 776,92 del 12 agosto o fermarsi a quota 844. Naturalmente potrebbe anche indicare che 776,92 non è stato il minimo.

Fondamentalmente questo gruppo sostiene che il mercato sta scontando tutto quello che c'è da scontare di positivo, senza però averne in mano i dati di base, mentre ha dimenticato di colpo tutti i problemi gravi connessi al deficit, all'economia, alla crisi finanziaria espressa dai fallimenti e, forse, anche ai tassi di interesse. Il risveglio, pertanto, potrebbe essere brusco e amaro.

Il terzo gruppo infine — che è in pari misura fondamentale e tecnico — sostiene che anche se l'economia in effetti appare ancora depressa, alcuni segni di ripresa indicherebbero che la recessione sarebbe finita in luglio e sarebbe durata un anno. Abbinando alcuni recenti dati economici pubblicati al ribasso dei tassi di interesse e alla possibile riduzione del «deficit», il logico pensare all'avvio di un «bull market». I dati tecnici del mercato, poi, confermerebbero senz'altro le caratteristiche di un «bull market».

Quanto alla ricaduta si basano su un altro elemento: l'indice a quota 840 ha perforato una linea di lungo periodo: quella che unisce i punti minimi del 1974 e del 1980. Questa linea pertanto sarebbe ora un supporto imperforabile. Unica eccezione: Joseph Granville, l'uomo che con i suoi telex di consulenza ha già fatto crollare due volte i mercati mondiali, non demorde; il 31 agosto ha inviato questo telex: «*Vendete tutto: seguirà il peggior mercato al rialzo della storia dell'uomo*».

Antonello Zunino

Aumentata in Italia la base monetaria

ROMA — Le attività liquide del pubblico (base monetaria M2) sono in aumento e hanno raggiunto 334 miliardi a fine giugno (da 334.137 di maggio).

Secondo i dati provvisori comunicati dalla Banca d'Italia, c'è un incremento del 10,7% in dodici mesi, che risulta il più elevato dal luglio del 1981.

La «M2» comprende i biglietti, le monete, i depositi in conto corrente e i depositi a risparmio. Vi si aggiungono anche i Bot, le attività liquide (M3) arrivano a 418.973 miliardi (dai 412.359 di maggio).

La fragile ripresa delle Borse Usa in bilico tra il boom e la ricaduta

Non è certo, come afferma il governo, che la recessione sia finita (ad agosto la produzione è scesa dello 0,5%) - Gli sgravi fiscali non hanno rilanciato i consumi - Meno investimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dopo aver toccato mercoledì scorso i 900 punti, il tetto degli ultimi tre mesi, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ne ha persi più di 13 nei due giorni successivi, chiudendo così la settimana al ribasso. Gli operatori hanno attribuito il calo, verificatosi in un momento di prolungato rialzo della Borsa, a motivi esclusivamente tecnici: per l'inattesa ulteriore aumento della liquidità nella prima settimana di settembre e al timore, a esso collegato, che non consenta più una riduzione dei tassi d'interesse, o addirittura ne provochi un rialzo. Nell'opinione della maggioranza di essi, il calo sarebbe temporaneo: i prossimi giorni dovrebbero vedere Wall Street nuovamente in espansione, in quanto la Riserva Federale non compirebbe nessun intervento.*

È probabile che il giudizio sia fondato. Nella prima settimana di settembre, gli aggregati monetari sono saliti di quasi quattro miliardi e mezzo di dollari, tra due e tre volte il consueto. Ma tale ascesa è stata attribuita a particolari fattori, come il pagamento delle pensioni mensili, e la settimana scorsa in realtà la Riserva Federale si è limitata a richiedere più depositi alle grandi banche.

*Sull'andamento della Borsa grava poi la minaccia di un nuovo aumento

Intervista l'arcivescovo a 5 mesi dal suo ingresso

Ballestrero: «Dobbiamo stare con chi patisce le ingiustizie»

Il cardinale indica nell'egoismo la radice dei mali che affliggono la città - La preoccupazione per il senza lavoro e per i giovani - La condanna della violenza

Nel settembre '77 padre Ballestrero succedeva a padre Pellegrino. Il passaggio ideale delle consegne fra il nuovo e l'uomo della «comunione insieme» avveniva nella chiesa Piccola Provvidenza, il Cottolengo.

Cinque anni a Torino, città classificata difficile, carica dei problemi del lavoro e dell'immigrazione, provata dall'amara esperienza del terrorismo. Il cardinale non nasconde la parola della gente, dei giovani, delle loro speranze, ma non vuole tracciare bilanci: «Conta quello che si può essere costruire, non quello che si è fatto».

Alcune tappe, però, sono significative. Perché, innanzitutto, quell'ingresso clamori?

«Il Cottolengo è un simbolo, il luogo dove ogni giorno rinnovano miracoli di carità e di dedizione. Ho voluto a chi soffre, ai poveri, agli emarginati, ai più soli per dire che sto dalla loro parte, per continuare il cammino indicato dal mio predecessore».

Cos'è cambiato da allora nella Chiesa torinese?

«Non credo essere giudice. Sono venuto da molto lontano, non posso fare confronto il prima e il dopo. D'altra parte, la pellegrina Terra, vive la vita del mondo, del Paese, Torino, di essere contemporanea alla storia e agisce e sceglie conseguenze. Altri diano giudizi, soppesino, stimino conclusioni se vogliono. Intenzione e rimane di continuare sul sentiero già indicato».

Cinque anni sono anche per Torino: è da quella che ci ha conosciuto nell'autunno del '77?

«Torino è afflitta problemi antichi: non può sperare che non esistano. L'integrazione fra gente di cultura e alloria diverse completa, gli squilibri crescenti, mancano dialogo e il confronto; troppi i casi di emarginazione, fonte di sofferenze e di amarezze. La condizione sociale di molti resta precaria».

Individua molteplici motivazioni: «La crisi dell'economia, l'escalation prezzi, il ricorso alla cassa integrazione. L'elevato numero dei disoccupati».

Lo preoccupa il futuro di ragazzi e di tante ragazze. «Gli operai anziani se ne vanno, i giovani non vengono assunti. C'è passaggio consegne, si sprecano esperienze di lavoro e di vita, fresche energie sono lasciate inaridire, aumentano le frustrazioni. Problemi tutte le città. Torino il peggio di Milano e Venezia, ma qui inviano più che altrove. E c'è allora chi può approfittare del malcontento, chi umilia l'uomo, lo rende schiavo della droga e dell'odio; non insegna amore, semina violenza e predica violenza. E quella grave è grave tanto quella fisica».

L'ostensione Sindone e la visita Papa hanno lasciato particolari nella città?

Tra i giovani operai

Il cardinale ha portato il suo saluto alle riuniti nel teatro Valdocco via Sassari convegno nazionale della operaia cristiana (Gioc). Il J. Carditja rappresenta «provocazione costruttiva» all'interno della Chiesa.

«Vi ha detto Ballestrero che ha parlato nella sala gremita. Dopo l'intervento dell'arcivescovo i lavori nella fase più viva, culminata nella tavola rotonda cui sono intervenuti il segretario della Gianni Mandrano, mons. Pietro Giachetti, Pinerolo, e il sindacalista Gianni Italia della segreteria nazionale Fim.

E' aperto un dibattito conclusosi poco dopo le 18.30. Alle 21, ai giardini Sassari, c'è stata la «Festa dei giovani lavoratori» che hanno partecipato al convegno.

Padre Ballestrero

«Sono avvenimenti che non si possono misurare statisticamente. Contano i contenuti spirituali, il nuovo speranza che ognuno ha cercato di darsi. Certo, comunque, che la città è parsa ogni volta più serena. Non sono stati episodi folcloristici o commemorativi: inerito alla meditazione sulle sofferenze dell'uomo e della città. Era per i crocefissi di oggi, per gli sfruttati e per chi patisce ingiustizie che i torinesi pregavano, meditando davanti al Sudario; era per invocare l'aiuto di che si sono stretti intorno a Giovanni Paolo II venuto a portare il suo conforto a chi aveva vissuto un inverno per l'attacco terrorismo».

Ritornano volti e nomi mai dimenticati di persone aggredite, di giovani esistenze tronche dalle raffiche di mitra. Politici, giornalisti, dirigenti d'azienda, avvocati, studenti. «Altre città stanno oggi vivendo la nostra esperienza». E il pensiero corre a Venezia, a Napoli, a Palermo.

violenza, la mafia, paura: come uscire da questo incubo?

«Combattendo l'egoismo, vincendo tentazione di vivere per sé. L'egoismo isterilisce gli spazi d'azione, lascia terreno a chi vuole l'uomo, ma servirsi dell'uomo per sottometterlo e compiere soprusi. Non possiamo restare passivi, quasi a chi si rassegna: è un dovere di tutti aprirsi alla speranza e alla che energicamente le possibilità che tutti hanno di fare la loro parte».

E' l'augurio per l'autunno che incombe con le sue incognite. Altri discorsi restano in sospeso: la religiosità di Torino, la sua sete di spiritualità, le ricette non sempre efficaci per dare risposte ai perché dell'uomo.

«Ce n'è una: guardarsi attorno, scoprire entusiasmi sopiti, aiutare l'uomo a diventare padrone di se stesso, a tracciare sentieri di pace e di reciproca comprensione nella virgola del Signore».

Renato Rozzanelli

«Sono avvenimenti che non si possono misurare statisticamente. Contano i contenuti spirituali, il nuovo speranza che ognuno ha cercato di darsi. Certo, comunque, che la città è parsa ogni volta più serena. Non sono stati episodi folcloristici o commemorativi: inerito alla meditazione sulle sofferenze dell'uomo e della città. Era per i crocefissi di oggi, per gli sfruttati e per chi patisce ingiustizie che i torinesi pregavano, meditando davanti al Sudario; era per invocare l'aiuto di che si sono stretti intorno a Giovanni Paolo II venuto a portare il suo conforto a chi

In Scozia si berrà piemontese

Gemellaggio con Glasgow

Gemellaggio fra Torino e Glasgow martedì città all'inizio d'una settimana che porterà oltre Manica i più significativi «prodotti» della nostra terra.

Il sindaco Novelli, gli sori al Comune Alfieri ed Olivieri, e quello regionale all'agricoltura, Ferraris, giungeranno a Glasgow delegazione che comprenderà anche il consigliere comunale Alberton, il vicepresidente della piccola e media industria Cardelli ed rappresentante Camera di commercio.

Una visita breve, ma ricca di appuntamenti: il programma prevede un ventaglio di spettacoli e mostre, tra cui rassegna di immagini fotografiche su Torino nel secolo ed carrellata dei più significativi manifesti del nostro Museo del cinema.

rendez vous più riguarda l'esposizione dei più prestigiosi vini del Piemonte volta a promuovere in il frutto delle nostre vigne: Dolcetto, Barbera, Grignolino, Barolo, Barbaresco, Moscato, «perle» d'una produzione ricca e qualificata.

Taurinense: raid

Reparti dei battaglioni Susa e Saluzzo e nuclei del gruppo artiglieria da montagna Aosta e Pinerolo, partecipano da domani 24 settembre al raid alpinistico della Brigata Taurinense che si svolgerà sul massiccio del Monte Bianco.

un'ascensione Dente Gigante 4016), partendo da Plan Veny i reparti affronteranno l'impresa più ardua, il raggiungimento vetta del Bianco.

Un concerto-kolossal 600 francesi in piazza San Carlo

Musica di pace in piazza

Le bande hanno eseguito, davanti a un pubblico che ha continuato ad affluire dalle 20 fino alle 22, «Accordo» di Luciano Berio - Migliaia di manifestini con un frammento di poesia Sanguineti lanciati dall'alto sulla folla emozionata

momento del concerto di sera in piazza S sul palco vicento suonatori delle migliori

Concerto per banda e pace ieri sera piazza S. Carlo. Direttori, il creatore di musica Luciano Berio lontano, il poeta Edoardo Sanguineti le quinte, a ricordare che la pace è davvero bene prezioso e difficile difendere, la notizia appena diffusa dei mille uccisi a Beirut.

Ottoni e tamburi, bassi e flauti, seicento concertisti dei mille annunciati: reduci d'Oltralpe, sono il meglio delle «Harmonies» della regione Nord-Pas-de-Calais Lille, depositari di lunga tradizione di pratica musicale.

Derivate in gran parte dalle fanfare della Guardia Nazionale, queste «Harmonies» hanno giocato un ruolo importante ai primi secolo, costituendo polo di aggregazione culturale per operai e minatori. La federazione delle musicali conta attualmente più di 700 complessi.

Torino è giunto a il carillon ambulante. Dodici composto campane di bronzo pesanti a chili. Proprio il concerto di carillon ha chiuso serata. Le bande distribuite in quattro settori hanno presentato il loro repertorio e poi insieme hanno eseguito «Accordo» Luciano Berio diretto dall'autore, una creazione che vuol dire parecchie cose là del suono e dei gesti: «E' stato immaginato — dice Berio — per interlocutori ideali che vorrebbero abbracciare mondo: è dunque una speranza».

E Sanguineti? Un frammento di poesia. «Ballata della guerra» è stato stampato migliaio di manifesti lanciati alla folla dall'alto un braccio meccanico. Una sorpresa coreografica. E sorpresa anche constatare quanto giovani e giovanissimi erano i concertisti che hanno animato la serata.

Pubblico aumentare minuto in minuto. Via Roma e le vie adiacenti alla piazza chiuse, per ovvi motivi, al traffico. Replica questa sera dello spettacolo serale, sempre piazza S. Carlo. Concerti delle sette «Harmonies» carillon al parco «La Mandria».

giorni esposizione al Valentino, grande pubblico

Dalla villa su ruote (130 milioni) al caravan che ricorda i cow boys

Curiosità per i presentati da 293 costruttori - «Ad alcuni solo la piscina» - Il più piccolo si può traino di un'utilitaria

d'estemporanea vacanza al salone del Caravan a Torino Esposizioni: migliaia di persone si accalcavano anche ieri, lungo i 55 mila metri quadrati della rassegna che fa della città. In questi giorni, la capitale europea mostra che offre un completo panorama delle ultime novità delle en plein air, chiuderà i domani: impossibile dare le cifre degli d'affari che il ruotato attorno a centinaia modelli presentati da 293 costruttori in rappresentanza di paesi.

«Si può, comunque — anticipano gli esperti del settore — annotare linea tendenza mercato. Siamo in momento di crisi dovuta a due ragioni fondamentali: i costi alti del turismo in roulotte e caravan dorati all'aumento del prezzo benzina e al limitato numero campeggi. Ma si sta facendo largo, comunque, una piccola speranza legata, soprattutto, a una nuova politica campings. In questa direzione va, ad esempio, la coraggiosa iniziativa della Regione Piemonte che, con il suo recente progetto, mira all'utilizzo di nuove per il turismo all'aria aperta»...

Un viaggio attraverso i modelli esposti a Caravan Europa spesso, per gli amanti di questo genere di tipologia in una favola: case da 120-130 milioni, vere e proprie «ville» semoventi cui, come ha ironicamente un visitatore, «manca solo la piscina e il campo da tennis».

Molti coloro che hanno sognato, comunque anche davanti a un caravan che, seppur non carissimo (circa 3 milioni) e neppure accessoriatissimo (ha interno davvero stimola a partire per «la pista delle vacanze»: è la versione, rivisitata dalla tecnologia moderna, del glorioso carro dei cow-boys.

Lungo poco meno di metri e largo 1,40, è costruito in modo da ospitare, sotto la classica tenda a cupola cantine, tre posti letto per adulti per bambino. chiama «Texano» ed è completamente smontabile grazie alla ad incastro e senza viti: pesa 400 chili e va a rimorchio anche d'una utilitaria.

A «Caravan Europa» è proposta pure una roulotte con ruote motrici motorino elettrico: presentata dalla Pioneer consentirà al turista lasciare l'asfalto e di avventurarsi tranquillamente per campi e pietraie.

Accanto a caravans il cui arredamento è, per praticità ed economia, ridotto all'essenziale, ci modelli che ricordano per il loro disegno interno, appartamenti stile «belle époque»: la «Baronesse 790 S» tiene fede al proprio nome offrendo un arredamento con divani foderati in broccato color porpora, mobili in lamè, velluti, pizzi, tappeti, plafoniere. I sono barocchi con fregi dorati e non mancano i tavoli rigorosamente (infinite) once.

Sono inutilizzabili i 60 alloggi dell'Italposte

A distanza di un anno dalla ultimazione, i sessanta costruiti a San Mauro dalla Italposte sono ancora liberi. con le agevolazioni previste legge 167, gli edifici sarebbero dovuti essere assegnati a dipendenti degli uffici postali.

Da parte di alcuni sfrattati, è stata fatta richiesta all'Amministrazione comunale di San Mauro di requisirli. Il caso è stato Consiglio comunale.

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
12	1	
11	12	
10	180	47.400

premi:

Colonna vincente:
1 1 1 x 1 x 2 1 1 1 x 2

Estrazioni del Lotto

«Sabato 14 settembre 1982 - N. 38»

Bari	16	66	22	27	60
Cagliari	1	33	30	2	62
Firenze	29	5	12	65	76
Genova	47	16		9	67
Milano	39	86	87	21	8
Napoli	39	44		56	88
Palermo	87	33	12	56	79
Roma	19	82	8	29	65
Torino	14	19	84	40	29
Venezia	5	63	41	21	32

Automobilisti attenzione, [illegible]

L'assicurazione scaduta in un mese trenta multe

E' una delle tante infrazioni rilevate e punite dai vigili - I numerosi indisciplinati continuano a passare in strade vietate o con il rosso

Il 1° settembre, queste colonne, pubblicammo una serie di infrazioni-tipo al stradale colpite dai vigili urbani nel periodo 11-25 agosto '82. Ben 3107 furono le contravvenzioni per divieto di i casi inosservanza segnalazioni rituali vigili a

Curiosando nelle territoriali dei «civici» sono tutta una serie di altre infrazioni del cittadino-automobilista. In centro, tanto per fare un esempio e rimettere il dito sulla piaga della rivoluzione del traffico prima edizione. 30 al giorno (e auto che vengono sorprese (e multate) dai vigili della prima sezione a percorrere imperterrite via XX Settembre, proibita a chi non è munito apposito contrassegno lasciapassare. Dato da non sottovalutare, se si pensa che alcune pattuglie «civici» attuano all'imbocco strada servizio preventivo deviando, senza infierire, indisciplinati in via San Quintino o Matteotti.

Le di chi «si fa cogliere sul fatto» nel cuore di via XX Settembre (agli incroci con via Arcivescovado, via Pietro via Cit Garibaldi) sono diverse. La più comprensibile è: «Ma via Roma è così facile imboccare che per superare le Porte Palatine non rimane altro che rischiare». Pochi quelli che provano a mentire: «Ho dimenticato il contrassegno».

I vigili sesta sezione (via Palmieri 17) in un mese hanno multato 30 macchine trovate con l'assicurazione scaduta. Fa 1 milione tondo il inutile giurare che l'ha fermo in settimana. L'assicurazione pagarla lo stesso.

C'è poi piaga dell'occupazione di suolo pubblico. Vecchie carcasse vengono lasciate nei controviali e sono «spolpate» da avidi ladri. Un tale s'è preso 5 contravvenzioni (30 mila lire l'una) in pochi mesi. Un giorno i vigili hanno trovato sui tergi un biglietto: «Siate pazienza, sto cercando un demolitore che la porti via». Ma l'altro ieri l'auto era ancora lì, nel controviale di corso Regina. Il proprietario s'è trovato la sesta multa da pagare.

f. bad.

In piazza Vittorio 13

Una pensione «ospitale»

Nella pensione di Vittorio Veneto 13 facile incontrare delle ragazze, vistosamente truccate, provocanti nel vestire e nel parlare. Non sembravano clienti, e clienti non erano. Lo ha scoperto il maresciallo Galitelli, della buon costume, dopo pazienti indagini. La titolare, Anna Montesano, 37 anni, [illegible]

La segnalazione era giunta in questura mesi fa: «C'è uno strano via vai per le scale». Gli agenti hanno fatto alcuni appostamenti, nello palazzo hanno sede istituti femminili per via dei diversi ri delle lezioni, c'erano sempre ragazze che salivano e scendevano. Così è deciso di attendere le quando le scuole sono chiuse.

Ai primi di agosto gli agenti sono tornati in piazza Vittorio Veneto. E questa volta le hanno fatto scoprire che quelle vistose ragazze entravano nella pensione «La Prenosa».

Quattro state identificate e per settimane: una quindicina clienti giorno versavano mila lire per ogni incontro alla Montesano. Una delle quattro ragazze è un'operaia Fiat, che fa i turni nello stabilimento automobilistico e, nelle ore libere, frequenta piazza Vittorio.

I vigili a scuola

Domani tornano a scuola, o meglio, davanti agli ingressi degli istituti, i nonni vigili. E' il quinto che l'esperimento si ripete. I 300 selezionati (tra i 55 e i 70 anni) hanno ricevuto in questi giorni le ultime e in la segnaletica e la con i colori della città.

«In buona parte — dice il Dalmasso della ripartizione istruzione del — i selezionati sono gli stessi dell'anno scorso. Alcuni sono disoccupati, per lo più pensionati. Percepiranno 3 mila lire lorde per servizio: entrata e uscita».

Nella scuola dove c'è il tempo pieno alcuni 16,30 raggiungendo così 3 servizi al giorno. Buon anno di scuola, quindi, anche ai nonni vigili.

Nuovo taxi in pericolo

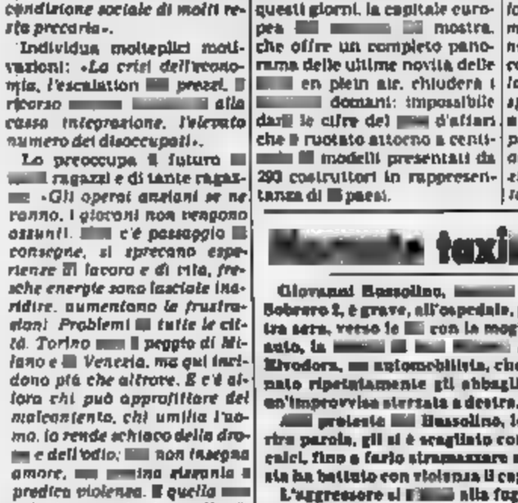
Giovanni Bassolino, di 51 via Sobrero 2, è grave, all'ospedale, per un trauma cranico. L'altra sera, verso le con la moglie e la figlia, percorreva, in auto, la Ad una curva, nei pressi Rivodora, un automobilista, che lo seguiva, dopo aver azionato ripetutamente gli abbaglianti, lo ha superato e, con un'improvvisa sterzata a destra, lo ha costretto a fermarsi.

protesta Bassolino, lo sconosciuto, senza proferire parola, gli si è scagliato contro colpendolo con pugni e calci, fino a farlo stramazzare a terra. Nella caduta il tassista ha battuto con violenza il capo sull'asfalto.

L'aggressore si alla fuga; qualcuno, però, è riuscito a rilevare il numero della targa della sua auto. Un primo momento era sembrato che le condizioni del Bassolino non fossero gravi; poco più tardi, invece, i medici dell'Astanteria Martini avendogli riscontrato un grave trauma cranico, dopo i primi soccorsi, lo hanno trasferito. riserva prognosi, alle Molinette.

Cane solo in casa da 15 giorni

Abbandonato dai padroni, Billy, nero, rimasto senza cibo, in compagnia soltanto di un gatto - Salvato dai vigili



Billy con Carla [illegible] in casa [illegible] in via Germagnano

Chiuso da quindici giorni in un appartamento nulla da mangiare e poco bere, Billy deciso che non proprio di continuare questa vita e si è messo abbaiare furiosamente. Gli inquilini di Belgio 168 hanno pazientato un giorno o due, poi hanno avvertito il «113» e i vigili del fuoco, che sono intervenuti. Al pian terreno, all'interno dell'abitazione della famiglia Bianchini, hanno trovato un bastardino nero, chiamato e fa di bianco, e un gatto. Nessun altro.

Billy, affamatissimo, subito ripulito ciotola di cibo che gli veniva offerta mentre molto più garbatamente, si limitato ad osservare la scena da sopra un comò: in realtà per lui non stati problemi. Insomma, un pasto, pur se rimediato fra la immondizia, se lo assicurava ogni giorno.

Per vigili ed agenti c'era a questo punto la necessità di trovare una sistemazione agli animali. Il gatto ha troncato ogni discussione andandosene per i fatti suoi sui tetti dei garage: Billy è stato affidato a Carla Topino, un'impiegata socia della Lega Difesa del cane che ha provveduto a trasportare l'animale nel canile della lega in via Germagnano, dove è tuttora in attesa di un padrone.

Non sarà restituito ai Bianchini, che si allontanati senza provvedere ad assisterlo e che rischiano una denuncia per «maltrattamenti di animali», e dovrà trovarsi una nuova Proprio da cani.

temperatura di ieri

massima	+ 27,9
minima	+ 16,1
media	+ 22,2

Rilevazioni dei meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +28; minima +14; media +19,7. Previsioni: ad iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso seguiranno graduali annuvolamenti, a cominciare dal settore alpino nord-occidentale. Visibilità ridotta per foschie dense nelle prime ore del mattino. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 7.13 e tramonta alle 19.34. Temperatura delle scorso anno a Torino: max +23; min. +16,2.

Specchio dei tempi

Il ministro quel medico» - Tutto è di plastica, anche l'immondizia - Oggi no, Il doppio: a cosa serve la tassa sui funghi - Un po' d'acqua per un fiore - Regalo cani con dote

Il ministro della Sanità ci scrive:

«In relazione alle due lettere riguardanti la Sanità pubblicate nello "Specchio dei tempi" del settembre, vorrei innanzitutto precisare che circolare del ministero della San del 3 giugno scorso precisa sono esenti dal ticket prestazioni rese In pronto soccorso ospedaliero nonché le prestazioni richieste e disposte nell'interesse della Pubblica Amministrazione. Proprio tra queste ultime debbono essere annoverate le analisi preliminari alla donazione del sangue e quindi nessun pagamento andava richiesto al Vostro lettore Jean-Pierre Pelli.

«Inoltre per quanto riguarda la prima lettera, l'Eliminata per pazienti: pretendeva la ricevuta fiscale" n.d.r.) oltre a consigliare lettrice l'accaduto con cognome alle autorità competenti, non posso rilevare le gravi carenze deontologico nitario il quale si rifiutato di prestare ulteriori cure. Sarebbe, quindi, opportuno che il fatto fosse anche portato a conoscenza dell'Ordine professionale». Renato Altissimo

Un lettore ci scrive da Pianezza:

«Si parla tanto "sporcizia" delle strade torinesi: cliche, contenitori gelati, involucri sigarette, cartacce varie. Il cittadino, in generale, non ci fa una bella figura. Tuttavia, giustizia vorrebbe venissero fatte alcune considerazioni che, assolvendo in parte gli spazzaturai torinesi, per loro resto di buttare tutto a terra, spiegherebbero, altresì, i motivi per cui, lungo viale nostri marciapiedi, fiori tanta peccottiglia.

Il tempo gelati da lire 0,50 caduno. Il cono era fatto materiale mangiabile e digeribile; la sigaretta terminava col tubetto plastificato e incombustibile; né erano così diffuse le merendine dagli involucri impermeabili ma indistruttibili: erano fatte di pagnottina a mano! Aiutavano anche nella pulizia i "cari barboni" raccoglitori mozziconi, che, oggi, non trovando nei plastificati rimasugli alcuna traccia di tabacco hanno, in genere, sospeso le fatiche.

«Siamo quindi un po' vittime del progresso; almeno per che attiene al problema dei rimasugli derivati plastiche non biodegradabili, che lungo i nostri marciapiedi del resto sfregiungibili più volonteroso del netturbini, i posteggi a tempo pieno delle auto tonificano col loro diuturno incremento ogni buona intenzione». Raffaello Vaglini

lettore ci scrive Piscina di Pinerolo:

«Mi sto chiedendo sino a che punto le regolamentazioni comunali sulla raccolta dei funghi siano legali, e sia stato, invece, una sorta di furto legalizzato (da chi?) ai danni del cittadino contribuente verso lo Stato.

«Se queste regolamentazioni sono state messe a difesa della natura credo che l'effetto sia proprio poiché la raccolta dei funghi a giorni alterni non riduce affatto il bottino dei cercatori, i quali, il giorno successivo fanno piazza pulita di quanto è spuntato fuori del terreno.

«Penso, piuttosto, che queste regolamentazioni abbiano l'unico scopo di portare quattrini alle casse comunali, le quali, potessero, lasserebbero anche l'aria che respira.

«Mi accaduto trovare una guardia comunale in un bosco nel di Trana pur avendo la rilasciatami dal Comune di Cumiana ho dovuto in un certo senso sentirmi come specie di evasore, poiché quel territorio è controllato da vari altri Comuni. Se pagando la tassa di circolazione dell'autovettura a Torino mi trovo a circolare per Milano forse non sono più regola?». Natale Farnelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono appena tornata da una delle mie tante visite al cimitero generale dove ho constatato, con grande amarezza che i rubinetti dell'acqua, nei locali sotterranei B-22, rimangono ostinatamente inefficienti. Questa situazione persiste da oltre anno, ma, evidentemente, nessuno pensa che un fiore fresco possa far piacere per un caro scomparso.

«Potrei parlare come cittadina che contribuisce con le sue tasse anche al pagamento del servizio di manutenzione, oppure potrei ricordare che durante l'inverno la temperatura in quei corridoi assai rigida e per molti anziani è ancora più difficoltoso scendere per le scale dei rasi d'acqua ghiacciata, ma nonunque non saperi a chi rivolgere le mie parole».

Anna Paverio

Un lettore ci scrive da Orco Feglino (Sv):

«Le autorità comunali Orco Feglino (Savona). paese in cui vivo, ingiungono, pena lo sfratto, di allontanare i cani randagi che raccolto e che accudisco con amore. Sono fa. Un amico di Torino mi ha già promesso di accasarne sette, ne rimangono altri sette.

«C'è qualcuno che li vuole? Io ho 77 anni, sono pieno di acciacchi, ma nei momenti di tranquillità dipingo (ho fatto anche mostre) chi prende cane posto regalare un q Però desidererei rimanere in contatto con i nuovi padroni delle bestiole cui tanto affezionato. Naturalmente chi accetta cane deve venirselo a prendere. Il mio indirizzo è: Nino Perocchio, pittore, Orco Feglino (Savona) Grazie».

Nino Perocchio

Gli aspiranti [illegible] copriranno il [illegible] dei posti

Pochi allievi alle scuole per diventare infermieri

Corsi per 420 studenti suddivisi in sei ospedali - Il presidente dell'Usl: «Solo a Torino occorrono mille professionali»

Nelle scuole per infermieri professionali, le prime classi possono accogliere quest'anno 420 allievi «esterni» e 60 dipendenti che desiderano specializzarsi. Eppure i corsi, ai quali si accede con un esame di ammissione, si apriranno con larghi vuoti. Una situazione anomala rispetto [illegible] consuete resse di candidati che si disputano le poche decine o centinaia di posti in settori del pubblico impiego e che [illegible] in crisi i concorsi perché non esistono [illegible] sufficienti ad accogliere [illegible] gente (gli aspiranti [illegible] urbani hanno gremito il Palazzetto dello sport).

Perché tanto disinteresse per un corso di studi che garantisce, unico [illegible] nel panorama [illegible] della [illegible] italiana, il posto [illegible] lavoro [illegible] termine del triennio di lezioni? Risponde il dott. Silvio Mercini, responsabile della formazione alla Usl 1-23: «Da un lato c'è [illegible] tradizione, molto scorretta, che considera le mansioni svolte dall'infermiere professionale poco gratificanti, e confondendo questa figura, centrale nell'assistenza sanitaria, con altre che svolgono compiti minimi, ti caratterizzerà [illegible] esclusivamente assistenziale».

Il secondo motivo è legato a «disorganizzazione e ritardi» nel settore scolastico. «La normativa Cee impone [illegible] questa categoria di lavoratori un minimo di 10 anni di [illegible] lo, seguiti da un triennio di specializzazione. In Italia non esiste nessun ciclo scolastico che si concluda in un decennio. In altre parole, chi [illegible] ragioneria, o l'istituto per geometri, oppure il liceo, deve smettere dopo [illegible] anni [illegible] lezioni [illegible] territori [illegible] nostri corsi. [illegible] se riesce bene, perché smettere, a meno che non si tratti di autentico [illegible] Certo, è più facile cambiare per chi ha poca attitudine a scarso interesse per i corsi tradizionali».

Quest'anno dunque, per i [illegible] posti vi sono [illegible] 585 domande, [illegible] si [illegible] presentano alla prova scritta, lunedì scorso, [illegible] 492 aspiranti. «Alcuni, i molti — spiega il dott. Elio Bertolo, coordinatore delle commissioni [illegible] personale —, non saranno ammessi al colloquio della prossima settimana. Di sicuro i promossi saranno insufficienti per coprire i posti disponibili».

Interviene il prof. [illegible] Olivieri, presidente dell'Unità sanitaria locale: «Molti, ne sono convinto, si rendono conto che la scuola per infermieri professionali non è [illegible] sottovalutare. Nel triennio vi sono 4600 ore [illegible] lavoro e studio, suddivise [illegible] 11 mesi all'anno. [illegible] i quali cominceranno subito dopo, perché il diplomato dovrà [illegible] in grado [illegible] far funzionare il proprio reparto, sapendo che un suo errore potrà [illegible] fatale all'ammalato».

L'Usl [illegible] triplicato i primi corsi rispetto [illegible] anno. «Occorrono — aggiunge Olivieri — oltre mille professionali nella sola Torino. [illegible] futuro poi, dovrà scomparire [illegible] qualifica [illegible] infermiere generico, sostituita [illegible] specializzato. Purtroppo l'adesione è stata carente. In questo [illegible] mento non sono importanti le cause, quanto il fatto che occorrerà più tempo per migliorare la qualità dell'assistenza, nello spirito della riforma [illegible] nitaria».

I corsi si svolgono alle Molinette (90 allievi al primo anno), alla Nuova [illegible] li (60), al [illegible] Torazze (60), al [illegible] Vittoria (90), gestiti direttamente dalla Usl, più [illegible] due, convenzionati, al Mauriziano (60) e al Cottolengo (30). In due casi, all'Astanteria e al Martini, è dovuti [illegible] a strutture esterne perché gli ospedali non hanno spazio sufficiente. Agli allievi spetta un assegno compreso tra le 80 e le 110 mila lire mensili a [illegible] dell'anno di frequenza.

Carlo Novara

Chiude i battenti la [illegible] (400 operai senza lavoro)

Pianelli-Traversa: fallita la fonderia di Grugliasco

Due miliardi di perdita negli ultimi sei mesi - Il taglio di questo ramo secco dovrebbe però ridar fiato alle altre 7 società in crisi

La fonderia Ghisafond di Grugliasco chiude i battenti e 400 operai restano senza lavoro. Lo ha deciso ieri il tribunale, decretando il fallimento della società che nel primo semestre di quest'anno [illegible] fatto registrare due miliardi di perdita secca. A questi bisogna aggiungere [illegible] miliardi di debiti, accumulati dal dicembre '81, quando l'azienda era stata posta in amministrazione controllata assieme alle altre sette società del gruppo Pianelli e Traversa.

Per l'industriale Orfeo Pianelli è un altro duro colpo, anche [illegible] gli restavano ben poche speranze in una decisione diversa da parte del tribunale. Il commissario giudiziale Roberto Cagnassone aveva espresso, nella sua relazione bimestrale agli organi di controllo, un parere negativo sulle sorti della società: «La crisi è irreversibile, meglio chiudere i battenti ora, senza [illegible] mulare ulteriori perdite».

Giovedì scorso, nei corridoi del tribunale fallimentare, mentre il commissario Cagnassone [illegible] colloquio con il presidente della sezione, Martinetto, Pianelli aveva dichiarato ai cronisti: «Il piano di risanamento delle aziende del [illegible] andrà [illegible] anche se verrà decretato il fallimento della Ghisfond».

Dello stesso parere è l'esperto del gruppo, professor Piero Verrucoli, incaricato [illegible] coordinare [illegible] ristrutturazione [illegible] sette aziende in [illegible] ministrazione controllata. Obiettivi principali del piano sono: maggiore produttività, efficienza [illegible] accentramento operativo [illegible] fine [illegible] costituire una vera e propria holding industriale.

Giudice delegato al fallimento della Ghisfond (acquistata nel '74, con un capitale [illegible] di [illegible] miliardi) è stato nominato il dottor [illegible] Quaini; curatore fallimentare è Luciano Cagnassone, l'ex commissario giudiziale. La prima verifica dei crediti è [illegible] fissata per [illegible] novembre prossimo. Soltanto allora sarà possibile quantificare con maggior precisione le reali perdite accumulate dalla [illegible] in questi ultimi due anni.

Intanto [illegible] Orfeo Pianelli [illegible] battaglia continua. L'imprenditore ha [illegible] precisato che «da quando le società del gruppo [illegible] entrate in amministrazione controllata i cicli produttivi [illegible] si sono fermati, gli stipendi [illegible] 2800 circa dipendenti [illegible] sempre stati pagati e anche il ricorso alle banche è stato inferiore al previsto». Forse il taglio di un [illegible] secco come la Ghisfond potrà dirottare liquidità e maggiori energie [illegible] altre sette aziende, mettendole finalmente in grado [illegible] uscire [illegible] tunnel della crisi.

Festa dell'Unità: recordi di folla (non [illegible] incassi)

Chiude questa sera - Una novità dopo 20 anni: nessun comizio, tanti dibattiti

La [illegible] provinciale dell'Unità chiude i battenti questa [illegible] dopo 16 giornate dense di manifestazioni [illegible] hanno riempito [illegible] il parco di Italia '61. Secondo gli organizzatori il primo [illegible] intravedere un grande successo di pubblico: «Siamo sulle 400 mila [illegible] — dice [illegible] Brusasco, responsabile del settore informazione e [illegible] del pci — particolarmente concentrate [illegible] sera di sabato e [illegible] in coincidenza degli appuntamenti più importanti».

Il clou? «Il dibattito con Trentin e Di Giulio sul catasinteg rato a Torino. Le mostre fotografiche hanno registrato un afflusso costante, mentre è aumentato vertiginosamente l'indice di gradimento per gli effetti tridimensionali della Laserart: negli ultimi giorni li hanno visti almeno 5 mila persone».

Stando ancora [illegible] prime indicazioni, forniteci sommarie, gli [illegible] sarebbero però aumentati [illegible] proporzione. «Rispetto alla festa provinciale [illegible] due anni fa — dice ancora Brusasco — si [illegible] mo più gente e meno introiti: [illegible] un fenomeno [illegible] analizzare a fondo, forse [illegible] meglio in rapporto alla cassa integrazione». Dunque introiti inferiori al previsto per i 12 punti di ristoro, bar e ristoranti, che costituivano il [illegible] supporto gastronomico all'imponente programma: 55 concerti, 20 film, 35 manifestazioni sportive e [illegible] temi di attualità.

La causa della gaffe, i problemi economici sociali, la lotta alla mafia, alla camorra e al terrorismo, la vita della città e gli impegni degli amministratori, l'«area donna», sono stati i filoni principali, nei quali gli organizzatori «per la prima volta da vent'anni» non hanno [illegible] il tradizionale comizio politico.

Oggi la Festa si chiude con una manifestazione [illegible] nome della pace nel Medio Oriente e in solidarietà con il popolo palestinese. Alle 17 interverranno Wassim, rappresentante dell'Olp in Italia, gli onorevoli Giorgio Mondino del pci, Ugo Spagnoli [illegible] pci e Gianpiero Leo, consigliere [illegible] dc. [illegible] questi giorni da Beirut con la delegazione torinese.

Un dibattito [illegible] La Stampa

[illegible] «La Stampa» [illegible] nell'ambito della Festa provinciale de l'Unità. [illegible] hanno partecipato Lorenzo [illegible] vicedirettore del [illegible] giornale, Luca Pavolini ex direttore [illegible] l'Unità [illegible] Daniele Brancati, direttore responsabile di Quotidiano, [illegible] politico nelle colonne [illegible] di massa. Tema: [illegible] dossier realizzato sul nostro [illegible], una sperle di [illegible] firmata dal sociologo Marletti e dai giornalisti Carcano, di Caro, Rolli.

Lorenzo Mondo ha risposto alle [illegible] sull'espansione del giornale, sull'impostazione politica, [illegible] innovazioni in atto, sui [illegible] con i lettori.

Il [illegible] favorisce le gite [illegible] porta [illegible] le escursioni [illegible] sapore antico

Per l'ultimo weekend dell'estate si va per funghi e sagre paesane

Fra le manifestazioni di oggi: [illegible] Bricherasio festa dell'uva e sfilata di carri, a Pinerolo [illegible] anniversario [illegible] [illegible] cavalleria - «Viverbe» [illegible] Pancalieri

Per l'ultima [illegible] di [illegible] legale (quella solare ritornerà il prossimo week-end) [illegible] tempo favorisce [illegible] gite [illegible] escursioni [illegible] città. Accanto alla tradizionale scampagnata o alla [illegible], ma sempre suggestiva ricerca di funghi, si può trascorrere un pomeriggio allegro in decine di piccoli centri della cintura [illegible] provincia dove si [illegible] gono [illegible] e [illegible] patronali. Queste [illegible] stanno rinascendo e attirano, oltre ai residenti, molti che amano le kermesse e le feste di sapore antico.

A Bricherasio, come [illegible] moltissimi [illegible] dove [illegible] si svolgendo la vendemmia, è in corso la festa dell'uva. [illegible] manifestazione, che terminerà il [illegible] alle [illegible] ortofrutticola e [illegible] una serie di feste e incontri. Oggi è la [illegible] della sfilata di carri allegorici sul tema [illegible] vendemmia, interamente costruiti dai giovani del paese.

A Bur[illegible] è [illegible] inaugurata ieri pomeriggio una mostra di fotografie che illustrano lo sviluppo del parco dall'i[illegible] de[illegible] [illegible] [illegible] Tutte le fotografie sono state raccolte, catalogate e disposte su pannelli [illegible] ragazzi [illegible] hanno svolto un capillare lavoro casa per casa.

Pinerolo offre due motivi di attrazione entrambi legati alla [illegible] militare. Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata, alla caserma Berardi, una mostra filatelica sul tema «L'esercito italiano dal Risorgimento alla seconda guerra mondiale». [illegible] Il [illegible] [illegible] duemila cartoline provenienti dai fronti.

[illegible] seconda manifestazione pinerolese è [illegible] celebrazione del 40° anniversario delle ultime tre cariche a cavallo. Cavalieri, lancieri, dragoni e [illegible] valleggeri si [illegible] dati appuntamento nella cittadina, [illegible] [illegible] antica scuola di cavalleria, per ricordare le battaglie di Izbuschenskij e Jagodnji entrambe nell'agosto '42 e di [illegible] nell'ottobre dello stesso anno.

Anche Pancalieri offre il modo per trascorrere un pomeriggio [illegible] [illegible] il verde smagliante e i profumi intensi delle piante officinali esposte nella mostra «Viverbe, rassegna sui [illegible] e le erbe officinali». L'ampia rassegna, giunta al suo secondo anno, è sistemata [illegible] [illegible] area alle spalle del Municipio.

[illegible] chiude [illegible] a Bibiana [illegible] prima fiera [illegible] prodotti artigianali organizzata [illegible] [illegible] trentina di espositori: l'iniziativa [illegible] conclude con un raduno [illegible] Penne Nere. Anche a Nichelino e Leinì sono in corso [illegible] mostre commerciali: nel primo [illegible] la [illegible] «Tecne-lavoro, arte e scienza» si concluderà il 26, mentre la 6ª Fiera di Nichelino chiuderà i battenti il 27 settembre.

A Baldissero si svolge oggi la 4ª [illegible] zootecnica del bestiame di [illegible] piemontese. Feletto organizza solo per oggi la [illegible] di San Vittorio [illegible] esposizione [illegible] bestiame. Fiera di prodotti artigianali anche a Lemie che inaugura oggi [illegible] Fiera d'Autunno. Noasca e Pessinetto [illegible] impegnate rispettivamente nella fiera [illegible] bestiame e nella fiera autunnale. San Secondo di Pinerolo festeggia la vendemmia con una popolare festa dell'uva.

Infine nella provincia torinese si svolgono alcune feste patronali. Da ieri fino al 26 [illegible] Raffaele Cimena festeggia il patrono [illegible] inventori, balli e giochi. Bibo per oggi [illegible] festa per la Madonnina, anche a Casalborgone. A Lombardore [illegible] svolge la gara [illegible] zionale di autocross Trofeo Agip.

Ottantamila sul sentiero di caccia

Dall'alba si spara anche in Piemonte. Circa 80 mila cacciatori si contenderanno la selvaggina sino al 31 gennaio in pianura e al 12 dicembre nei territori delle Alpi. Più quest'anno, [illegible] più del passato, occorre prestare molta attenzione alla severa legge regionale che disciplina l'attività venatoria.

In pianura il cacciatore potrà sparare non più di tre giornate la settimana, a scelta fra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Ma dovrà scegliere in modo che non vi siano più di due giorni consecutivi. Attenzione, poi, al carniere consentito. Per ogni giornata di caccia è permesso abbattere solo due capi di selvaggina stanziale (di cui una sola lepre). 10 capi delle specie migratorie (di cui 5 palmipedi e trampolieri, tra i quali ultimi non più di due beccacce).

Durante l'intera stagione si possono abbattere un numero di capi stanziali pari a 40 [illegible] Il conteggio deve essere compiuto su questa base: cinghiale (30 punti con il limite di un capo annuale); lepre comune (5 punti, limite di 5 capi); starna (10 punti, limite di tre capi); pernice rossa (10 punti, limite di 5 capi); colino della Virginia [illegible] punto, limite di 10 capi).

Ogni cacciatore potrà catturare non più di cento capi delle specie migratorie non comprese nel punteggio precedente e di questo, non più di 50 tra anatidi e trampolieri.

Per chi invece intende cacciare nella zona delle Alpi, l'attività è consentita il mercoledì e la domenica, da un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto. Palesano però limiti e punteggi diversi.

Saper spendere

Accordo sulle spese

Continua la pubblicazione del documento sottoscritto dai sindacati per gli alloggi in affitto

[illegible] rettifica [illegible] [illegible] rotazione, riavvolgimento motori, riparazione o sostituzione [illegible] motore bruciatore; serraggio di manetti e viti, taratura apparecchi elettrici [illegible] protezione, ecc.; eliminazione perdite [illegible] di saracinesche e valvole per tubazioni; sostituzione termometri per temperatura dell'acqua di andata e ritorno; [illegible] termostati [illegible] caldaie o pompe, di valvole..., di segnalatori di livello, di idrometri, di [illegible] [illegible] sicurezza caldaia.

E ancora: sostituzione quadri elettrici [illegible] comando e controllo [illegible] [illegible] motrice o illuminazione; mantenimento [illegible] in [illegible] stato di pulizia per locali caldaia, tubi [illegible] fumo, canne fumarie, depuratori; lubrificazione elettropompe e parti meccaniche dei bruciatori affidati [illegible] a ditte specializzate con contratto; pulizia serbatoio olio combustibile (se necessaria); additivi per combustione e disincrostanti per acqua impianto, per [illegible] combustione [illegible] canali da fumo caldaia; [illegible] nutenzione e riparazione centraline elettroniche.

[illegible] [illegible] [illegible] [

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Adriano (via Valperga) vendesi bellissimo appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2° piano ascensore. Occasione 505 664

PIAZZA Adriano (via Paisiello) vendesi splendido mini appartamento piano primo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso vendesi direttamente Fumagalli 566 566

PIAZZA Bernezzo vendesi ottimo mezzo piano ristrutturato mq 130 con ascensore cantina box auto a soli 20 minuti. Occasione 505 664

PIAZZA Gregorio vendesi 8° piano 3 camere cucina ripostiglio ascensore portiere vendesi subito ad ottimi. Avviso Tel. 817 - 687.774.

PIAZZA Carducci (zona) Bramante vendesi splendido mezzo in stabile ristrutturato 2 camere bagno ripostiglio Fumagalli 566 566

PIAZZA Cernaia via 6 Abitazione signorile mq 120 in stabile di epoca restaurato 2° camere bagni ascensore. Tel 544 165

PIAZZA Cernaia ang. via Pietro Micca vendesi 3 stanze cucina ristrutturato ascensore 3 doppi Ente no Grossi vendesi veramente occasione. Stefi Immobiliare 531 3129

PIAZZA Massaua (zona) 2 camere ampio cucinotto servizi completamente rifatto a nuovo 1° piano. Tel 781 073

PIAZZA Statuto (zona) mezzo grande 2 camere cucina ripostiglio doppio vero affare L. 52 milioni Stefi Immobiliare Tel 687 834

PIAZZA Solferino via Cavalletta primo signorile soleggiato, camere, cucinotto, cantina, 1° piano, lavanderia ore 08, subito L. 100 milioni Avviso 566 827 - 687.774.

PIAZZA Solferino vendesi (libertà ingresso con portineria) mezzo salone 3 camere cucina 1 bagno 2 balconi Studio RO.S.S.E.T.T.I. - 535 211

PIEDI-A-TERRA vendesi ottimo mezzo piano salone 3 camere cucina doppi ingressi vendesi direttamente Fumagalli 566 566

PIAZZA Bernezzo vendesi ottimo mezzo piano mezzo salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore box auto a soli 20 minuti. Occasione 505 664

PIAZZA Gregorio vendesi 8° piano 3 camere cucina ripostiglio ascensore portiere vendesi subito ad ottimi. Avviso Tel. 817 - 687.774.

PIAZZA Carducci (zona) Bramante vendesi splendido mezzo in stabile ristrutturato 2 camere bagno ripostiglio Fumagalli 566 566

PIAZZA Cernaia via 6 Abitazione signorile mq 120 in stabile di epoca restaurato 2° camere bagni ascensore. Tel 544 165

PIAZZA Cernaia ang. via Pietro Micca vendesi 3 stanze cucina ristrutturato ascensore 3 doppi Ente no Grossi vendesi veramente occasione. Stefi Immobiliare 531 3129

PIAZZA Massaua (zona) 2 camere ampio cucinotto servizi completamente rifatto a nuovo 1° piano. Tel 781 073

PIAZZA Statuto (zona) mezzo grande 2 camere cucina ripostiglio doppio vero affare L. 52 milioni Stefi Immobiliare Tel 687 834

PIAZZA Solferino via Cavalletta primo signorile soleggiato, camere, cucinotto, cantina, 1° piano, lavanderia ore 08, subito L. 100 milioni Avviso 566 827 - 687.774.

PIAZZA Solferino vendesi (libertà ingresso con portineria) mezzo salone 3 camere cucina 1 bagno 2 balconi Studio RO.S.S.E.T.T.I. - 535 211

PIEDI-A-TERRA vendesi ottimo mezzo piano mezzo salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore box auto a soli 20 minuti. Occasione 505 664

Primi Trasferimenti

Primi trasferimenti doppi ingressi salone 3 camere cucina bagno ripostiglio box Telefonare Ormendo 505 617 settimo piano

Primi Trasferimenti vicino Saione 2 camere cucinotto servizi ingresso mq 120 arredato box auto 130 milioni. Ellecasa tel 506 283

Primi Torre Chiara villa signorile unifamiliare 4 camere cucina servizi terrazzo cantina garage giardino mq 1300 con pini e altre piante ornamentali, vuota 360 milioni Avviso 566 827 - 687.774.

PIAZZA Vittorio 630 536° piano alto a Pozzo ad ascensore 3 camere cucinotto servizi L. 70 milioni contanti L. 20 milioni dilazionati

PIAZZA Vittorio 630 536° ingresso corso Trapani grande casa recente composta 3 camere bagno cucinotto box-garage 2 milioni e mezzo

PIAZZA Vittorio 630 536° ingresso Sicilia 3 camere cucina servizi L. 8 milioni contanti L. 20 milioni dilazionati

PIAZZA Vittorio 630 536° zona Vanchiglia recentissima costruzione ottima casa 1-2-3 camere bagni cucinotto servizi pagamento dilazionato

PIAZZA Vittorio 630 536° ingresso Nizza/Lingotto mq 60 camere bagno cucinotto servizi 8 milioni dilazionati

POZZO Strada (c. Cherasco) ingresso corso camere cameretta bagno cucinotto servizi 8 milioni Ormendo 505 464

PRIMI A vicinanze via Nizza ingresso appartamento con ampio ingresso 2 camere cucina servizi 2° piano privo di ascensore ottima esposizione 3 doppi vetri autorimessa L. 30 milioni Stefi Immobiliare Tel 544 165

PRIMI B vicinanze via Nizza ingresso mansarda 2 camere cucina bagno L. 75 milioni Stefi Immobiliare Tel 544 033

PRIMI C vicinanze via Cernaia ingresso 3 piani ascensore 2 camere cucina servizi vendesi subito a milioni Ellecasa Tel 544 016

PRIMI D vicinanze Nizza ingresso per ottimo ingresso camera bagno cucinotto servizi libero immediatamente L. 41 milioni Tel 544 033

PRECOLLINA Corso Casale ingresso libero salone 2 camere cucinotto 2 servizi esposto sole Stefi Immobiliare Tel 531 203 Ellecasa

PRECOLLINA Vendesi villetta soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box giardino mq 500 ottimo stato Rivalta Tel 011 907 879

PRECOLLINA Montaldo vendesi grazioso villino salone 2 camere cucina doppi servizi camere da 180 milioni Ormendo 505 464

PRESTIGIOSO

Villetta sola vendesi verso Pecetto (distanza circa 15min. Centro) mq 300 circa, box 2 posti auto, giardino vistoso. Ottimo valore. Telefonare 011 1401.

PRECOLLINA Vendesi villetta soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box giardino mq 500 ottimo stato Rivalta Tel 011 907 879

PRECOLLINA Montaldo vendesi grazioso villino salone 2 camere cucina doppi servizi camere da 180 milioni Ormendo 505 464

PRESTIGIOSO

Villetta sola vendesi verso Pecetto (distanza circa 15min. Centro) mq 300 circa, box 2 posti auto, giardino vistoso. Ottimo valore. Telefonare 011 1401.

PRECOLLINA Vendesi villetta soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box giardino mq 500 ottimo stato Rivalta Tel 011 907 879

PRECOLLINA Montaldo vendesi grazioso villino salone 2 camere cucina doppi servizi camere da 180 milioni Ormendo 505 464

PRESTIGIOSO

Villetta sola vendesi verso Pecetto (distanza circa 15min. Centro) mq 300 circa, box 2 posti auto, giardino vistoso. Ottimo valore. Telefonare 011 1401.

SHOPPING CENTER Lagrange 15

PIU' ELEGANTE, PIU' SEDUCENTE, PIU' AVVINCENTE.

LA NUOVA RINASCENTE.

E PIU' INVITANTE, PERCHE' ELEGANTI MANNEQUIN INDOSSANO PER TE LE NUOVE PROPOSTE MODA.

Sì la Rinascente della tua città è diventata un'altra. È più bella, più completa, più ricca di cose e di idee. Guarda la moda: c'è l'angolo del classico, quello della moda sportiva, del casual. Quello della maglieria, della pelle, delle novità di stagione. Per lui e per lei. Tutto già coordinato: è più facile provare, più divertente scegliere, più semplice decidere accostamenti e colori. Vieni alla nuova Rinascente: scoprirai un altro modo di comprare.

La nuova Rinascente è in Via Lagrange 15, nel primo shopping center della città. Il centro sarà presto dotato di banca, negozi specializzati, botteghe artigiane e servizi commerciali.

VIVI LE NUOVE IDEE

la Rinascente

PALAZZINA

vendesi alloggi signorili in villa d'epoca, zona, ristrutturata. Telefonare 8124 oppure 8125.

Zona Via Genova

VIA GENOVA

VENDIAMO [illegible]

1-2 camere [illegible] servizi

Soggiorno spaziosissimo mutuo [illegible]

GABETTI TEL. 011-5787

AFFITTASI A PINO TORINESE IN VILLA CON PINETA

[illegible]

VILLA CHIARA
tel. 863.1222/23/24
REVIGLIASCO

SOGGIORNO PER ANZIANI CONVALESCENTI

Assistenza medica ed infermieristica

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

Il 23 nell'allestimento di Gruber - Alla rassegna [illegible] Kantor, Strehler, la Monk, Wilson

«Faust» di Goethe apre a Parigi il festival per i grandi del teatro

PARIGI — Il «Festival d'automne», cioè la più «progressiva» rassegna parigina di spettacolo, compie giovedì prossimo [illegible] anni: e si appresta a festeggiarli con apposito volume celebrativo, trecentocinquanta pagine, con stupende fotografie a piena pagina: e nomi, nomi celeberrimi in copertina, quelli degli illustri ospiti, Chereau, Stein, Wilson, Gruber, Kan- [illegible] Xenakis, Stockhausen, Berio, Balanchine, Béjart, Cunningham, Kagel, Boulez...

C'è, appunto, citato Boulez, cui era dedicata una delle due rassegne monografiche dell'anno passato: non c'è, stranamente Beckett, protagonista sempre l'anno [illegible] di una rassegna internazionale tutta per lui. Quest'anno, [illegible] munque, più niente monografie. [illegible] torna [illegible] formula della «varietà nella eccezionalità».

Apre giovedì 23 il Festival nientemeno che il [illegible] di Goethe, [illegible] regia dell'inquietante Klaus Michael Gruber, produzione della «Freie Volksbühne» di Berlino. [illegible] il maggior attore [illegible] di [illegible] Bernhard Minetti: [illegible] sero soltanto, ma all'Odeon, cioè in casa della [illegible] Française. Venerdì 24, al «Jeune Théâtre national», a Saint Paul, nella Banlieue di Parigi, Jean-Marie Patte, anche lui un regista-autore un poco scomodo, proporrà per [illegible] mese [illegible] fila, ma a non più [illegible] 19 spettatori per volta. [illegible] Comédie [illegible] Lady Macbeth, cioè la storia intrigante e risevatissima, di quel che fece davvero il re ambizioso alla povera moglie e dopo la morte di lei.

Da martedì 28, a Saint-Denis, nella cintura urbana, al «Théâtre Gerard Philipe», [illegible] un regista controcorrente, Jean-Marie Simon, si cimenterà con [illegible] gioiello drammaturgico [illegible] Schiller, [illegible] «Intrigo, utopia di [illegible] straziato dalle ineguaglianze sociali e dall'autoritarismo paterno.

Ma già il 5 ottobre, in un altro [illegible] cruciale nodo della cintura teatrale [illegible] Ginnevilliers, l'americano Richard Foreman [illegible] incalza con un altro Faust, (sottotitolo [illegible] *festa elettrica*), primo allestimento di rilievo di un copione dell'ultramericana (ma parigina d'acquisto, come Foremani Gertrude Stein.

In più aprirà aere, almeno per [illegible] spettatori che verranno dall'Italia, parrà di trovarsi a partire [illegible] 12 data in cui esordisce al «Théâtre de [illegible] porte Saint-Martin», la bretoniana Anima buona di Se- [illegible] (che qui [illegible] chiama elitticamente La bonne ame).

Bob Wilson fra i protagonisti del Festival d'Automne a Parigi

amorevolmente assistita dai coniugi Strehler-Jonasson nell'edizione ormai celebre del Piccolo di Milano. Strehler poi insieme a [illegible]va recita poesie brechtiane in recital all'Odeon (20, 21 e 22) mentre nella stessa sala, dal 27 al 5 novembre agirà [illegible] formazione [illegible] Stabile di via Rovello nel canonico Arlecchino servitore di [illegible] padroni.

La classicità di Strehler e dei suoi interpreti, attesi a Parigi con grande simpatia, [illegible] potrà tuttavia far dimenti- [illegible] ai più giovani spettatori del [illegible], a quelli soprattutto appassionati di corporeità e corsività (è vietato, nel caso specifico, parlare semplicemente di [illegible] che, negli stessi giorni degli [illegible] italiani, saranno al lavoro e per quattro repliche soltanto, alla «Maison [illegible] la culture» di Bobigny, Meredith Monk, [illegible] di nuovo al «Théâtre [illegible] la porte Saint-Martin», Merce Cunningham. Lo spettacolo ideato e [illegible] in [illegible] da Meredith si intitola *Specimen Days*, e raccoglie, spiega l'autrice [illegible] «cerli circuiti temporali, sparse pagine d'album, nervature [illegible] distruzione all'interno [illegible] una memoria sonnambolica». Merce, invece, in 5 serate offre, con la sua compagnia [illegible] completo, sette pezzi diversi, di cui [illegible] in prima mondiale, su musica di John Cage.

Siamo arrivati, piluccando qua e là [illegible] un programma tassistimo, appena [illegible] fine di ottobre: e il Festival dura tutti [illegible] novembre e metà di dicembre: [illegible] può darsi che la seconda parte sia inferiore alla prima. Alle grandi mostre, come quella sulla «[illegible] di modernità in architettura» a quella [illegible] «Roy Lichtenstein 1970-80» si alternano spettacoli di tutto interesse: al «Centre Pompidou» arriva Tadeusz Kantor con i suoi attori per [illegible] Cricotage, non sappiamo [illegible] nuovo [illegible] zecca o [illegible] repertorio: e, [illegible] in bel tenebroso, nella [illegible] longilinea bellezza di efebo con [illegible] prime rughe, [illegible] la sua [illegible] parsa Bob Wilson [illegible] cavallo di un racconto popolare americano [illegible] fatto, [illegible] finestre d'oro.

Guido Davico Bonino

A Cremona

Accordo 4 violini per Vivaldi

CREMONA — Quattro dei violini più famosi del mondo serviranno a [illegible] Accordo per l'esecuzione di «Le quattro stagioni» [illegible] Antonio Vivaldi, brano col quale si chiuderà la [illegible] cremo- [illegible] «Rectiarcantando [illegible].

[illegible] grande violinista, accompagnato dall'«Orchestra da camera Italiana», si esibirà il 24 settembre nella cattedrale di Cremona, con un [illegible] ma tutto dedicato a musiche di Viv[illegible].

«Le quattro stagioni», che chiuderà il concerto, verrà eseguito su quattro strumenti diversi, uno per ogni stagione.

I violini [illegible] capolavori custoditi nel palazzo comunale di Cremona: l'Andrea Amati del 1566, il Nicolò Amati del 1658, il Guarneri del Gesù del 1734 e lo Stradivari del 1715.

Il concerto, organizzato dalla «Fondazione Stauffer», ha anche lo scopo di celebrare il duemiladuecentesimo anniversario della fondazione di Cremona.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE [illegible]

Sembra [illegible] scioglilingua

IO SO CHE TU SAI CHE IO SO

ma è un grande film

[illegible] desidero [illegible] una [illegible] «per [illegible] succede quando non ci sono» [illegible] ahorato almeno una volta tutti noi, e Alberto Sordi deve averlo pensato ripetutamente e con tanta forza da essere [illegible].

Succede questo: un imbranato detective, [illegible] (piuttosto preoccupato per una ormai cronica pesantezza di testa) di spiare la propria metà, stagno tutto e segue per settimane la moglie di un altro. L'ignara inquisita [illegible] naturalmente la bella e brava Monica Vitti che [illegible] «IO [illegible] CHE TU SAI CHE [illegible] SO» è legittima [illegible] di Alberto Sordi. Lui [illegible] un direttore di banca, corredato di segretaria-tuttofare, fermamente convinto di essere «a posto» per aver assicurato a moglie e figlia un'esistenza alquanto confortevole: tutto preso dalla [illegible] di tv e di calcio il nostro [illegible], venuto in [illegible] sesso [illegible] «documentazione» fornitagli dall'intrigo [illegible], [illegible] con sorpresa... Ma questo non lo diremo per non privare lo spettatore dei tanti conseguenti motivi [illegible] divertimento.

Dei tre film girati insieme [illegible] coppia-monstre [illegible] berto Sordi-Monica Vitti (i [illegible] precedenti [illegible] stati «Amore mio aiutami» [illegible] «Polvere [illegible] stelle») questo [illegible] il capolavoro) come regista fustigatore [illegible] costumi sfrutta al meglio le sue [illegible] possibilità disegnando con mano leggera e tocco sornione il personaggio convincente, spesso di [illegible] e tanto «normale» da risultare addirittura esilarante.

Andate a vedere questo film [illegible] tutta la famiglia. [illegible] consiglio che diamo raramente, [illegible] questa volta — vedrete — ne vale la [illegible]

«IO SO CHE TU SAI CHE IO SO» è certamente il più completo e riuscito [illegible] e perfetta [illegible] simpaticissima Monica Vitti (della quale abbiamo già detto che è bella e brava) nei panni della «signora» della doppia vita liberatrice di una sana vena popolaresca, mai «infanore» è il suo partner Alberto Sordi che come [illegible] padrone [illegible] espressione della «commedia all'italiana» (esattamente [illegible] come [illegible] precedenti [illegible] stati «Amore mio aiutami» [illegible] «Polvere [illegible] stelle») questo [illegible] il capolavoro) come regista fustigatore [illegible] costumi sfrutta al meglio le sue [illegible] possibilità disegnando con mano leggera e tocco sornione il personaggio convincente, spesso di [illegible] e tanto «normale» da risultare addirittura esilarante.

Andate a vedere questo film [illegible] tutta la famiglia. [illegible] consiglio che diamo raramente, [illegible] questa volta — vedrete — ne vale la [illegible]

Definito il cartellone del teatro torinese - L'Adua affidato al Gruppo della Rocca

Allo Stabile Shakespeare, Marlowe, Kezich più sedici spettacoli ospiti tra cui Wajda

TORINO — E' uscito il «cartellone» definitivo del Teatro Stabile per la stagione [illegible] si inaugurerà il [illegible] novembre all'Alfieri. Nella conferenza stampa [illegible] ieri il direttore artistico Mario Missiroli e quello organizzativo Giorgio Guazzotti, con [illegible] presidente Valterrani e il vicepresidente Pacifico, hanno completato [illegible] programma annunciato e pubblicato un paio di mesi [illegible].

Gli spettacoli [illegible] 19, di cui 3 prodotti dallo Stabile torinese, 7 [illegible] altri Stabili, 2 [illegible] compagnie private e cooperative. «Confermate le linee della nostra programmazione — ha dichiarato Missiroli —, il grande classico ricreato: "Antonio e Cleopatra", spina dorsale dell'intera programmazione, mentre con il "Il Vittoriale degli italiani", affrontiamo [illegible] la ricerca sulla drammaturgia italiana contemporanea. L'anno venturo presenteremo probabilmente "Coriolano" di Shakespeare, e un lavoro [illegible] Ciano e Mussolini».

In [illegible] prossimo incontro con la stampa, ha detto Guazzotti, verrà comunicato «un intenso programma per [illegible] «Ragazzi». *Seguiranno i [illegible] telloni per le stagioni del Carignano e del Gobetti. Confermata anche la gestione del teatro Adua affidata al Gruppo della Rocca, che incomincerà presto le prove de* Il rinoceronte *di Ionesco a Torino. Molta soddisfazione per* «la tedeltà al [illegible] teatro del Piccolo di Milano, con Strehler sempre presente».

Guazzotti ha proseguito: «Agli spettacoli annunciati a luglio, se [illegible] aggiungono due che considerano il mondo specifico del teatro meridionale: "Buela" [illegible] Scaldati, del gruppo della Fondazione Biondo di Palermo, che presenta [illegible] Sicilia insolita [illegible] autentica; e "Zingari" di Viviani, regista e interprete Rigillo». *Ancora nulla di deciso per la serie di spettacoli stranieri, che tuttavia andrà in scena anche quest'anno. Si attendano le novità.*

Alla conferenza [illegible] *assisteranno quasi tutti gli attori interpreti di* Antonio e Cleopatra. *Particolarmente festeggiati Anna Maria Guarnieri (ha incominciato a recitare a 17 anni) e Adolfo Celi che si è detto contento* [illegible] *tornare al teatro come attore, dopo tanti anni di regia in Italia e all'estero:* «Finora [illegible] sempre rifiutato, perché non avevo incontrato [illegible] serietà e continuazione di lavoro, garbo e finezza [illegible] tratto, [illegible] me li trovo adesso». b. alt.

Questi sono i prezzi

Il Teatro Stabile di Torino per il biglietto intero adotta [illegible] tariffa di 10.000 lire fissata per i pubblici teatri. Con le compagnie private ha concordato per i loro spettacoli [illegible] tariffa di 13.000.

Abbonamenti 28 spettacoli normali 72.000 lire; ridotti (associazioni, azien- [illegible], ecc.) 52.000; per i giovani (nati nel 1962 e anni successivi, cioè fino a 21 [illegible] soltanto invece che fino a 25 come per il passato, in seguito a nuove disposizioni nazionali), 30.000.

La biglietteria in via Roma 19 è aperta fin dal primi [illegible] settembre. Disponibilità iniziali: normali mille posti, ridotti 6 mila, giovani 3 mila.

[illegible] [illegible] trattative con le tre confederazioni sindacali per [illegible] quarto tipo [illegible] abbonamento, destinato ai lavoratori

Primo [illegible] di [illegible] jr. (lui pure regista)

ROMA — Marco Risi, 31 anni, figlio di Dino, [illegible] nella regia. Il [illegible] primo film, che sta montando in questi giorni a Roma ed [illegible] nelle sale [illegible] fine [illegible] novembre, s'intitola *Vado a vivere* [illegible] *solo* ed ha per protagonista Jerry [illegible]

Liz [illegible] Burton in sketch tv [illegible] Bob Hope

BURBANK (Usa) — Richard Burton e Liz Taylor sono tornati [illegible] ancora insieme. Funo nelle braccia [illegible] [illegible] soltanto per un breve sketch umoristico del nuovo «speciale» televisivo di Bob Hope, in onda il 5 ottobre.

Di scena il Sud con Zingari e Buela

Le nuove produzioni

[illegible] e Cleopatra di Shakespeare. Traduzione M. D'Amico. Regia [illegible] Missiroli. Scene [illegible] Missiroli e Carlo Diuliano. Con A. M. Guarnieri, A. Celi (10 novembre, Alfieri).

Doctor Faustus di Ch. Marlowe. Regia Flavio [illegible], [illegible] R. Herlitzka e A. Haber (4 dic., Adua).

Il Vittoriale degli [illegible] di T. Kezich. Regia di Missiroli. Scene e costumi di E. [illegible]. Con Corrado Pani (maggio, Carignano).

Gli spettacoli ospiti

Il rinoceronte di Ionesco. Regia di E. Marcucci. Gruppo della Rocca (6 [illegible]., Adua).

Ivanov [illegible] Cechov. Regia Carlo Cecchi. Teatro Niccolini, Compagnia Il Granteatro (12 ott., Carignano).

Enrico IV [illegible] Pirandello. Regia di A. Calenda. Con Giorgio Albertazzi. Comp. Albertazzi. Produzione Plexus T (3 nov., Carignano).

[illegible] figlia di Jorio [illegible] D'Annunzio. Musiche e regia [illegible] R. De Simone, con Edmonda Aldini e Michele Placido. Teatro Regionale Toscano (30 nov., Alfieri).

Buela [illegible] Franco Scaldati. Regia Gruppo [illegible] lavoro della Fondazione Biondo [illegible] Palermo. Con Rosa Balistreri e Pippo Spicuzza (9 dic., Gobetti).

E lei per conquistar si sottomette di O. Goldsmith. Regia M. Sciaccaluga. Con Lina Volonghi e Ferruccio [illegible] Cerasa. Teatro di Genova (11 genn., [illegible] Carignano).

Beckett - Atto [illegible] parole (tre «Giorni felici» di [illegible] Beckett). Regia Strehler. Con Giulia Lazzarini e Gianfranco Mauri. Piccolo Teatro di Milano (26 genn., Carignano).

Tramonto di R. Simoni. Regia L. Squarzina. Con Alberto Lionello, Compagnia Lionello. Produzione Plexus T (1° febbr., Alfieri).

Sei da «Esercizi di stile» di R. Queneau. Traduzione Umberto Eco. Regia e interpretazione di Paolo Poli. Scene E. Luzzati. Emilia Romagna Teatro (13 febbr., Carignano).

Pene d'amor perdute [illegible] Shakespeare. Regia M. Bern[illegible]. Teatro Stabile [illegible] Bolzano (22 febbr., Alfieri).

L'affare Danton di S. Przybyszewska, diretto [illegible] Andrzej Wajda. Con M. Maranzana e V. Franceschi. T. Stabile del Friuli-Venezia Giulia (1 marzo, Carignano).

Segreteria telefonica testo e regia di Amedeo Fago. Con A. Haber. Com- [illegible] Il Politecnico. Teatro delle Scontro (3 marzo, Gobetti).

Venezia salvata [illegible] Thomas Otway. Regia G. De [illegible] Scene E. Luzzati. Con Corrado Pani e Valeria Ciangottini. Venetoteatro (15 marzo, Carignano).

Zingari di Raffaele Viviani. Regia di M. Rigillo anche interprete con Regina Bianchi. Musiche [illegible] Viviani elaborate da E. Bennato. Coop. Teatrogi Bruno Cirino (30 marzo, Alfieri).

Sei personaggi [illegible] cerca d'autore di Pirandello. Regia [illegible] Patroni Griffi. Coop. Teatro mobile diretta da G. Boselli (30 marzo, Alfieri).

Edipo di Sofocle, da «Edipo Re» e «Edipo a Colono». Regia e interpretazione [illegible] Glauco Mauri. Con Leda Negroni. Comp. G. Mauri. [illegible] collaborazione con [illegible] Provincia [illegible] Pesaro e Urbino (5 aprile, Carignano).

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

SEMPRE SOTTO ACCUSA?

I CAMIONISTI

Bestioni, mostri, bisonti della strada. Prepotenti, pericolosi, assolutamente da evitare. Mi [illegible] vero che sono così? «I CAMIONISTI» di questo film, per esempio, sono [illegible] tutt'altra [illegible]: un po' sviolti, è vero, [illegible] scanzonati e divertenti [illegible] il carico (quello sì [illegible] esplosivo) di risate che trasportano sulle strade d'Italia.

Ogni anno il cinema propone nuovi volti e modi nuovi di far ridere così, dopo il successo di Abatantuono, Banfi, Troisi, Vitali ed altri (li chiamo in stretto ordine alfabetico, non si sa mai) questo [illegible] il loro momento magico.

Sono Oigi [illegible], due comici di razza [illegible] abbiamo già apprezzato nei lunghi anni delle [illegible] precedenti e fortunate [illegible] approdati al cinema dopo che la televisione ha provveduto a renderli abbondantemente famosi.

Il soggetto, tutto, [illegible] proprio tutto quello che può capitare in fatto [illegible] avventura (galanti e non) a [illegible] camionisti in [illegible] per il nostro [illegible], [illegible], più importante, il film è [illegible] sul filo di una comicità giocosa [illegible] e originale [illegible] storia continuamente [illegible] esplicite irrefrenabili risate. E badate, non è la solita commedia all'italiana, è qualcosa di più e di meglio: questo «I CAMIONISTI» stravolge l'occhio su giovani ma diverte tutti grazie alla irresistibile vis comica dei due attori valorizzata dalla regia di Flavio Mogherini, particolarmente attenta a rispettare i tempi perché tutte le gags scattino con precisione.

Divertiti ed anche molto [illegible] Daniela Poggi a mettere sul tutto un pizzico di maliziosa femminilità e lo 10 e lode anche in [illegible]lezza.

E. Zu

VOLA SULL'ONDE COL

«SUPERJUMBO»

l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p. 15,00 NAPOLI	a 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA	a 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO	a 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA	a 13,00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso)

Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina [illegible] 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333.322

Al cinema con i bambini

Una serata in allegria

Un programma di almeno [illegible] spettacoli fra cui De Simone e Bramieri

Con le mulatte più belle del mondo l'Alfieri comincia [illegible] tempo di samba

TORINO — Il Carnevale di Rio aprirà il 5 ottobre il [illegible] tellone [illegible] spettacoli [illegible] teatro Alfieri. Orchestrali, cantanti, percussionisti e le «mulatte più belle del mondo» daranno vita a Oba Oba, scene del folclore brasiliano danzate [illegible] cantate a tempo di samba.

Oba Oba fa parte di un trittico brasiliano che vedrà, all'Alfieri, l'esibizione del compositore chitarrista Baden Powell l'11 ottobre e, in novembre, il cantautore Toquinho.

Il programma dell'Alfieri comprende ancora *L'opera buffa del giovedì santo* di [illegible] berto De Simone, [illegible] sceneggiata [illegible] Mario Merola *'O mappatore* e, in novembre, due atti unici di Peppino De Filippo, unificati dal titolo *Quando a Napoli è commedia*, messi in scena da Luigi De Filippo.

Una commedia inedita [illegible], *Tabù* [illegible] Nicola Manzari, sarà rappresentata [illegible] Enrico [illegible] Salerno. Seguirà uno spettacolo con i fratelli Giuffrè e, a gennaio, giungerà Branieri col musical di Garinei e Giovannini *La vita comincia ogni mattina*.

Il programma dell'Alfieri non finisce qui, ci saranno altri spettacoli, ancora in via di definizione, come, probabilmente, un nuovo [illegible] cal di Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli e, forse per Natale, lo spettacolo [illegible] Giorgio Gaber [illegible] Mariangela Melato. Tra un appuntamento e l'altro del proprio programma, l'Alfieri ospiterà alcune opere del cartellone del Teatro Stabile.

Una stagione intensa attende dunque il teatro di piazza [illegible]. Dopo anni d'incertezza, quando sembrava quasi impossibile stilare un programma per una obiettiva carenza [illegible] spettacoli da- [illegible] alla [illegible] [illegible] qui [illegible] dibatteva il [illegible] leggero, ora la situazione appare meno grave.

Un momento del balletto «Oba Oba» che inaugura l'[illegible]

I sette titoli

Questi sono gli spettacoli della stagione 1982-83 all'Alfieri.

5-10 ottobre **Oba Oba.**

12-17 ottobre **L'opera buffa** [illegible] *giovedì santo di Roberto De Simone.*

21-31 ottobre **O' Zappatore.** [illegible] *la compagnia di Mario Merola.*

2-7 novembre **Quando a Napoli è** [illegible] **media** [illegible] *Peppino De Filippo con* [illegible] *Compagnia Teatro Popolare di Luigi De Filippo.*

14-19 dicembre **Tabù** *di Nicola Manzari con Enrico Maria Salerno.*

4-9 gennaio **I fratelli Giuffrè.**

11-30 gennaio **La vita comincia ogni mattina** *di Garinei e Giovannini, regia di Pietro Garinei, con Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Ed Angelillo.*

Quanto costerà

Anche quest'anno l'Alfieri offre una forma d'abbonamento per quattro spettacoli del [illegible] cartellone.

Abbonamenti — I prezzi sono: 36 mila lire per il poltrona di platea e [illegible] mila lire per la poltrona di galleria.

Biglietti — Per i singoli spettacoli costeranno 12 mila lire la poltrona di platea, 10 mila lire [illegible] poltroncina e 8 mila lire la poltrona di galleria.

Fanno eccezione i prezzi per lo spettaco- [illegible] *Oba Oba*: 20 mila lire [illegible] poltrona di platea, 12 mila lire la poltroncina e 10 mila lire la poltrona di galleria.

La vendita degli abbonamenti comincerà [illegible] martedì alla cassa [illegible] teatro Alfieri. In piazza Solferino. Per informazioni telefonare al 535 440.

«Io so che tu sai che io so» Sordi lo ha ritoccato dopo le critiche a Venezia

ROMA — *Le critiche raccolte alla Mostra di Venezia da alcuni film italiani non sono state inutili. Alberto Sordi, per esempio, ha ritoccato il suo* Io so che tu sai che io so *tagliando, tra l'altro, la battuta* «dallo spinello all'eroina il passo è breve» *che al Palazzo del Cinema del Lido provocò la reazione* [illegible] *un gruppetto* [illegible] *ragazzi* «Sordi — *precisa il produttore Augusto Caminito* — avrebbe voluto, dopo Venezia, eliminare totalmente il capitolo [illegible] droga, [illegible] ci siamo opposti noi produttori e i distributori perché ritenevamo che il film avrebbe perso buona parte della sua validità».

«Questi ritocchi — *aggiunge Renzo Rossellini* — sono [illegible] frequenti e dimostrano l'utilità di far vedere il film in pubblico prima dell'uscita [illegible]. Anche Scola, dopo Cannes, ha lavorato per più di un mese per perfezionare la copia definitiva de *Il mondo nuovo*. Con [illegible] siamo stati costretti a rinviare a metà ottobre l'uscita de *Il buon soldato* per consentire a Brusati [illegible] rivedere il montaggio del suo film dopo l'esperienza veneziana.

L'altra sera con l'anteprima romana di Io so che tu sai che io so [illegible] *Ca*[illegible] *ha rispettato, completamente ristrutturato, il complesso Fiamma di via Bissolati nel quale* [illegible] *sale centralizzati i servizi della sala grande (800 posti) e* [illegible] *la piccola (250 posti, ex Fiammetta): unico ingresso, unica cassa e unico cabino di proiezione. La trasformazione del Fiamma in una sorta di multisala è costata mezzo miliardo.*

«Per quanto riguarda l'esercizio cinematografico — *sostiene Renzo Rossellini* — abbiamo [illegible] necessità di fermare la diminuzione dell'offerta provocata dalla chiusura [illegible] delle sale di periferia nel 1981 [illegible] sale in [illegible] sono diminuite del 11 per cento [illegible] soluzione può essere quella [illegible] creare delle multisale».

In relazione alla vertenza Amati, Renzo Rossellini, [illegible] *presidente della Gaumont,* [illegible] *smentito che* [illegible] *sua società sia interessata all'assorbimento del circuito concorrente* «Barebbe [illegible] imprenditoriale — *dice* — perché si chiuderebbe automaticamente [illegible] piazza [illegible] Roma che attualmente è divisa tra le sale del circuito Amati e quelle del circuito Gaumont.

e. b.

«Yes Giorgio» di Pavarotti a Washington

WASHINGTON — [illegible] presentato in «prima» oggi a Washington il film *Yes Giorgio* interpretato da Luciano Pavarotti.

CARAVAN EUROPA 82

8° Salone internazionale caravan e accessori

aperto dalle [illegible] alle 20

[illegible] 20

[illegible] esposizioni

[illegible] che lo stand si tocca con mano

con la collaborazione dell'A.N.I.T.A. e della federcampeggio

ARISTON
CAPITOL
COMICISSIMO!

CRISTALLO
IN ESCLUSIVA

IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

Gaumont
AMBROSIO
io so che tu sai che lo so
ALBERTO SORDI

Gaumont
AUGUSTUS
Un brivido lungo un film proposto da
JOHN CARPENTER

Venezia
GIOIELLO
amore troppo «grande»

NAZIONALE
Si ride e si ama in bolognese...
CAMIONISTI

STUDIO RITZ
... gli occhi per capire la bocca per amare...
CUORE LA BOCCA

S. PAOLO CONTINENTAL
PARADISE

STATUTO
Gioca il Bullo

All'ASTOR
Il film più atteso

scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

VITTORIA
Una lotta inesorabile senza tregua... contro un avversario senza nome

TRIADE CHIAMA CANALE 6

CANNES 1982:
Per i Taviani ci vorrebbe la Palma di platino
Grazzini, «Corriere

PAOLO, VITTORIO TAVIANI
LA NOTTE DI SAN LORENZO
OMERO ANTONUTTI
MARGARITA LOZANO

ROMANO
"ENORME SUCCESSO"
DOPO TANTI FILM COMICI FINALMENTE UN FILM ALLEGRO

MAURIZIO NICHETTI

TORINO
Ogni scena un sussulto, ogni secondo un'emozione

MORNICOR FILM GROUP presenta
MARTIN BRAUNAN "VENOM"
STERLING HAYDEN - KLAUS KINSKI - SARAH MILES
BRIGITTE NIELSEN - CORNELIA SHARPE

al CENTRALE
RENATO POZZETTO
nel film più divertente dell'anno

ARLECCHINO
Senza patria, senza fede, senza legge era solo il Re
ALAIN DELON - CATHERINE DENEUVE

IDEAL
stupendo successo del più forte di tutti gli eroi nella più grande delle avventure!

IL BERSAGLIO

la Spada e tre Lame

Da giovedì a Torino
RENATO POZZETTO - LAURA ANTONELLI - ALAIN MAZZONI
Grande guerra, piccoli uomini

Al LUX
Sylvester Stallone

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
terrificante soglia

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Mentre a Roma e Milano (organizzato dall'Assessorato alla Cultura e Turismo di Venezia) trionfa la terza edizione di ALTRO CINEMA '82 (L'AMORE FOU) con l'intervento di GERARD DAMIANO

FILMSTUDIO CLUB presenta
DOMANI AL CINEMA
ORFEO
MEAT BALL
di GERARD DAMIANO
con HARRY SINGE LOW
IN VERSIONE ORIGINALE
INGRESSO RISERVATO SOCI
Tessera 1 Arr 2000

MONICA VITTI
UGO TOGNAZZI
DIEGO ABATANTUONO
un film di MARCO VICARIO
Scusa se è poco

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti Colori Orario 15,40; 17,30; 20; 22,25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147) Porky's (Questa sera? Sesta porcellana), Kim Kattrall, Scott Colomby, Kaby Hanlon Vist 18 (divertimento) Dr. 15,15; 17,20; 19; 20,50; 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) Il bersaglio, Alain Cuny, Catherine Deneuve colori Non visi Dr.: 15,05; 17,30; 19,10; 20,05; 22,30

ASTOR (via Vicoli 8, tel. 518.517) Bloodsport (Bloody), Jack Lawson, Sasy Speak (drammatico) Dr. 15,10; 17,40; 20,05; 22,30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 630.714) Il signore della morte, James Lee Curtis, Donald Pleasence Col Vistaco 18 Dr. 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.405) Porky's (Questa sera? Sesta porcellana), Kim Kattrall, Scott Colomby, Kaby Hanlon Vist 18 (divertimento) Dr. 15,15; 17,20; 19; 20,50; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116) Riproposizione di S. Spielberg con Il Prigioniero, L. Tortolo, Connie Cory Col Non vist (normale) Dr.: 15,10; 17; 19,50; 20,30; 22,30 Ingresso L. 2500

CRISTALLO (via Cono G. tel. 650.71.002) Interrogatori, Il guerriero [illegible] Mel Gibson Vist 18 Dr. 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542.423) Demoniache presenze (Poltergeist) di Steven Spielberg, con Jobeth Williams, Tipp Hatton Vist 14 (Horror) Dr.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 505.760) Ristorante di Esposito Vincenzo con N. Noel, J. Brasco, col Vist 18 Dr. 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.522) La spada e tre lame Vist. 14. Dr.: 15,10, 18,30, 18,30, 20,30, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100) Agente mascherato di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell Col Vist 18 (fantascienza) Dr.: 15, 17,20, 20, 22,30 Ingr. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.250) Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire (spettacolare-avventuroso) Dr. 15,05; 17; 18,50; 20,40; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.264) La maggia spaziosa (commedia erotica) Colori Vietato 18 Ap 14,30; ult. 22,30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Blue ayuto chiama Laura Levy, Marc Sharon, colori Vist 18 Orario 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950) I camionisti, con Gigi e Andrea, Daniela Poggi Techni Non vist Ingresso 4000. Dr. 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Guerre stellari di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza). Dr.: 15, 16,10, 20,20, 22,30 Ingresso 4500.

ORFEO (piazza Carina, tel. 839.87.01) Rassegna erotica. Techni Vist 18. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 749.9651) Rassegna erotica. Vist 18. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.882) L'angelo dell'erotismo. Vist 18 Ap 15, ult. 22 Ingresso L. 3500

SUPERGA (via F.lli Settembrini 15, tel. 531.000) Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventuroso) Dr. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146). Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Memangelo Molese. Techni Non vist Ingresso 4000 Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.831) Gli occhi la bocca, di Marco Bellocchio, con Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli Techni Ingresso 4000, Ascol 2500 Dr.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

TORINO (via Bucari 9, tel. 530.353) Venere, Rosa Rubelli, Sterling Hayden Col Vist 18 (Horror) Orario 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.798) Wade chiama Canale 6, Chuck Norris, Crawford Lee (poliziesco) Dr. 15, 17, 18,35, 20,50, 22,40

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Donizetti 5 e Nizza, tel. 651.264) Vitti amori [illegible] Banfi (comicissimo) Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145) Chiatea. Vist 18 Ap 15, ult. 22,30 [illegible] Avventuroso con attrice sexy, ore 14,30, 16,30, 22,15.

ARENA (via Cherubini 58/bis) 27, tel. 297.197) Pipino mamma bella, Anara Vitali Colori (per bimbi) Ap 15, ult. 22,30

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) Lola di R. W. Fassbinder Vietato 14 Dr. 14,30, 16,30, 20,30, 22,30 L. 3000. Ape 2000

ARTISTI CENTER (via Giulio di Cavalli 24) Rassegna erotica Ap 15, ult. 22,15 Ingresso L. 2500

FARO (via F. [illegible] 53, tel. 832.714) La sesta pinguita, di G. Corbucci, con G. Guida e Renato Pozzetto (commedia) Non vist Ap 15. Film 15-16, 17, 18,50, 20,40, 22,20

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057) Casa il barbaro. Vietato 14. Dr. 15,20, 17,40, 20, 22,20 Ingresso 2000

LA PERLA (corso Dr Gasperi 29, tel. 284.791) Bel tipo davvero, K Hepburn, H Fonda. Non vist. Dr.: 14,30, 16,35, 18,25, 20,25, 22,20.

MARRARA (piazza Massaua 9, tel. 788.863) Vigili amanti coglioni, con Lino Banfi (comicissimo) Dr.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.041) Mariano il padrone del mafia, John Cassavetes Vist. 18 (thriller). Dr.: 15,15, 17,10, 19, 20,50, 22,40.

MILANO (via Madama 8, tel. 530.256) Rassegna erotica. Techni Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2000

ROMA BLUE (Via S. Donato 40, tel. 487.165) Tesi gialla, Nancy Brilli. Techni Vist 18. Ap.: 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

Settembre musica

Berio-bis e Rossini

TORINO — Oggi, alle 15 alla Mandria, concerti di 7 Harmonies della Région Nord-Pas-de-Calais e del carillon ambulante di Douai.

Alle 16, Carmine (ingresso libero), Coro Greco Bizantino di Atene, Lykourgos Angelopulos.

Dalle ore 20, piazza S. Carlo, concerti di 7 Harmonies e [illegible] Carillon di Douai. Alle 22, p. S. Carlo, «Accordo» di Berio per quattro gruppi di Harmonies, alla presenza [illegible]. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al [illegible] di Parco Ruffini.

Domani, ultimo giorno. Alle 16, S. Giovanni [illegible] (ingresso libero): i Cameristi di Torino, Evelina Fidò, direttore. Alle 21 al Regio «Petite Messe solennelle» di Rossini, cori della Scala con Josella Ligi, Alessandrina Milchera, Antonio Savastano.

Il gruppo [illegible] West Coast martedì al Palasport di Torino

«America» e country rock

Uno degli «America». Il complesso canterà martedì

TORINO — *Gli America, in tournée per la prima [illegible] in Italia, suoneranno martedì al Palasport di Torino, ore [illegible]. Ingresso lire 4000. Prevendite presso: Rock & Folk, Arci, Cello, Astori, Armenico & Breakpoint.*

Mister Sarovan, che ne pensa degli «America»? L'autore della «Tigre di Tracy» e [illegible] tanti altri racconti ambientati negli Stati Uniti degli emigrati [illegible] dubbio — se [illegible] cora fosse tra noi — la sua sorridente ma positiva risposta perché abbiamo sempre ascoltato la musica West Coast (così country, così western, così nazionale) [illegible] una eco — oppure come colonna sonora — di tanta vita americana vissuta dai suoi personaggi nella grande provincia del fatto personale, nel privato di una collettività che può essere ampia come la California di uno Steinbeck ma — alla resa dei conti — dai confini di una comunità.

Figli [illegible] eredi [illegible] tradizione inaugurata dagli hippies di Woodstock, gli *America* (tirio celebrato in tutto il mondo) sfondano [illegible] mondo della canzone fin dal primo apparire. Copiano (qualcuno preferisce gli originali: «si ispirano a») i quattro grandi *Crosby, Stills, Nash* [illegible] *Young* e si impongono con il [illegible] *America* (appunto) inciso nel '71, seguito subito da [illegible] buon tutti di successo.

Il filone è noto, tutto di melodie orecchiabili dai testi accattivanti. La musica «popular» per un pubblico ampio e non troppo esigente.

Chi sono: Dan Peek è nato [illegible] in [illegible] nel 1950. Nel '51, Dewey Bunnell nasce in una cittadina dello Yorkshire (Gran Bretagna): l'anno dopo viene [illegible] mondo Gerry Beckley. Tutti e tre [illegible] già dalla culla: adolescenti, imbracciano la chitarra, melodioso deus ex machina che li unirà (formal westerns) [illegible] strada della gloria, sul boulevard del dollaro.

f. mond.

Rete 3, da domani

Rock [illegible] tv per 5 giorni

[illegible] — **La Terza rete tv dedica cinque «speciali» consecutivi, alle 19,50, a partire da domani, alla rassegna di musica giovane che si è svolta alla fine di agosto alla roccia di Loreley sulle sponde del Reno.**

Fra i protagonisti del «rock-concerto», Frankie Miller ed Eric Burdon, una delle [illegible] donne portanti [illegible] bianco.

Con il violino che fu di Kreutzer Ughi incanta nella magica Sonata

TORINO — *Uto Ughi ha cambiato improvvisamente il programma del concerto tenuto l'altra sera all'Auditorium, sostituendo alla prima [illegible] Sonata in [illegible] di Bach la Sonata a Kreutzer, eseguita in compagnia con il pianista Eugenio Bagnoli. Tre capricci [illegible] Paganini, il n. [illegible] n. 9 e il n. 24, insieme alla Seconda Partita in re minore [illegible] Bach contenente la poderosa Ciaccona occupavano la primo parte della serata che ha attirato all'Auditorium la folla [illegible] delle grandi occasioni, [illegible] stancabile nell'applaudire, in ogni [illegible] a lasciato libero della musica, il violino di questo virtuoso.*

Cominciamo dallo strumento, o della degli esperti uno dei più belli che sia dato sentire oggi nelle sale da concerto di tutto il mondo. E' uno Stradivari, [illegible] 1701, già appartenuto a Rodolphe Kreutzer, il dedicatario della Sonata beethoveniana, tanto che faceva un certo effetto pensare che proprio [illegible] quella voce la celeberrima op. 47 ha preso forma, le prime volte, alla presenza dell'autore.

Il suono [illegible] quel violino, penetrante eppure morbido, anche nella zona sopracuta della tessitura, viene plasmato [illegible] Ughi con una incredibile fi[illegible] e sfumature: non c'è nota che sotto le sue dita non palpiti [illegible] [illegible] interna e non realizzi quell'ideale identificazione con il canto della voce umana che fu nelle aspirazioni del violinismo romantico.

Della Sonata a Kreutzer Ughi non copiò però solo l'effusione melodica, presente soprattutto nel secondo movimento: anche il dramma concentrato del Presto [illegible] quel [illegible] di superficialmente brillante che caratterizza le ultime variazioni dell'Andante e ak cuni passi dell'ultimo tempo hanno trovato nell'interpretazione sua e [illegible] quella del pianista Bagnoli il tono giusto e la misura di [illegible] stile perfetto.

Facile immaginare l'entusiasmo della folla convenuta all'Auditorium che ha festeggiato con equale calore le esecuzioni di Bach e dei funambolici Capricci di Paganini, costellando tutto [illegible] concerto di applausi intempestivi, anche tra un tempo e l'altro dei singoli pezzi.

p. gal.

SPERA (via Porta 120, tel. 830.36.17) La piccola collegiali. Vist 18 Ap ore 15 Ingresso 1200

* Cinema a carattere pornocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
GAIA: Immagine pazza.
AVIGLIANA
CONCO: Banana Joe.
BORGARO
ROYAL: Il grande rapido.
BUSSOLENO
MARCISO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
CARMAGNOLA
[illegible] Il boia della pantera. V 14
MARGHERITA: Via col vento.
CASELLE
ROMA: Hanno sbarcato in Nicaragua.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Fracchia la belva umana.
CHIERI
NUOVO MODERNO: Elio Adolfo in arte [illegible].
POLITEAMA: Sul lago dorato.
CIRIE'
CATALANO: Via col vento.
ITALIA: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Vietato 18
NUOVO: Il carnevale, Gigi e Andrea, Daniela Poggi. Techni Non vist
CUORGNE'
PERONA: Il cacciatori del nuovo d'oro.
MARGHERITA: Bevatico.
CHIVASSO
ALFIERI: Nessuno è perfetto.
LANZO
CATALANO: Pico d'Indio.
LEINI'
AMBRA: Cristiano P. nel I regnodi delle ore di Berlino.
MONCALIERI
ITALIA: Banana Joe, Bud Spencer.
MONTANARO
VITTORIA: Il comici mobi e capricci di vitelloni. V. 18
RIVOLI
SUPERGA: Cenga il barbaro.
RIVOLI
EDEN: Il violento II.
ORBASSANO
MODERNO: Scultura, garage, completamente fuori. D. Abbandonato, E. Fenech.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Porky's (Questa pazza pazza pornoteca)
ITALIA: Il falcone.
NUOVO: Gigi il bullo.
PRIMAVERA: Il boia della pantera.
RITZ: Guerre stellari.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Eccezionalmente veramente.
RIVAROLO
CRISTALLO: 1997 fuga da New York.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Fantozzi.
SETTIMO
GARIBALDI: Poliziotto a New York.
SUSA
CENISIO: Guerre stellari.
CIVICO: Il postino suona sempre due volte. V 14
TROFARELLO
DAVIDE: Bello mio, bellezza mia.
VALPERGA
AMBRA: Via col vento.
VENARIA
SUPERCINEMA: Fracchia la belva umana.
DANTE: Bruce Lee il maestro indiscusso.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno 1982. Venerdì 24 (ore 21) settembre-30 ottobre) Vendita abbonamenti a concerti a L. 15.000 (ridotto L. 10.000) Biglietteria presso Castello 215, ore 10-12, 14-16,30
CARIGNANO: ore 15,30 e ore 21 Franco Barbero e la Compagnia del Teatro Comico in Pensione pensionante novità commedia di Emmezi Tel 566.746
CENTRO ARTE DRAMMATICA: Iscrizioni a corsi di recitazione e per spettacoli dalle 17 alle 19 C. Alberto 17, tel. 533.370, ore 18-20, sabato 10-12
NUOVO: Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.666
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza diretto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.666
NUOVO: Seminario di rock acrobatico e lirico e boogie woogie con Flavio Talpione dalle 20 in poi c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.666

RITROVI

AL BAGATELLE (lg. Cavoretto 7) 15-21
ARLECCHINO: 15,30-21 danze
BELLE ARTE: 15,30-21 danze
CHALET: 15,30-21 La Nebbia Milanese
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: 15,30-21 Nuovo Nicosia
EDEN: 15,30-21 orch. Quadrifoglio
FARO: 15,30 La Nuova Ritorna
FORTINO: 15,30-21 Isola II Lord's
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'anziano 21 ore lotta con Elio Piano Bottoni. Musicali di oggi e ieri [illegible] 15,30-21 danze
LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14, t. 830.735) orch. Gandolfo Diaghi.
MARZANA: 15,30-21 La Troupe
ODEON: 15,30-21 Anima del Mago
PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Rocky e Rat-Lesly
TROCADERO: 15,30 e 21 Cat Ventura

GRAN GATTA NIGHT: ore 21
IL PINATA - RISTORANTE con orchestra (via Cagna 23, tel. 571.1660)

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chiesa (orari: pomeriggi dal 500
LA MADDALENA - Alba Alumina
PORTICI (tel. 885.474) Marisa Savoia Orario 15,30 19,30

[illegible] ARTE [illegible]
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMAN: Enrico Baggiano

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tecla 5) ore 10-17 15-18
MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZ. [illegible] ITALIA (Palazzo Carignano) visite guidate ore 10,30 Ingresso gratuito A cura Amici del Museo

TEATRI E RITROVI

PARCO LA MANDRIA ORE 15
CONCERTI DI 7 HARMONIES DELLA REGION NORD-PAS-DE-CALAIS
E DEL CARILLON AMBULANTE DI DOUAI

[illegible] SAN CARLO ORE 22
MILLE MUSICISTI PER LA [illegible]
«ACCORDO» di «LUCIANO BERIO» per 4 GRUPPI di HARMONIES
In caso di maltempo la manifestazione si terrà al Palazzo dello sport di Parco Ruffini

SETTEMBRE MUSICA a Carmine
ORE 18
CORO GRECO BIZANTINO DI ATENE
LYKOURGOS ANGELOPULOS direttore
MUSICHE LITURGICHE ORTODOSSE
Ingresso libero

[illegible] MUSICA
PIAZZA SAN CARLO DALLE ORE 20
CONCERTO DI 7 HARMONIES DELLA REGION NORD-PAS-DE-CALAIS
E DEL CARILLON [illegible]
In caso di maltempo la manifestazione si terrà al Palazzo dello sport di Parco Ruffini

ALFIERI
da martedì ore 21 LA COMPAGNIA STABILE «L'OPERETTA»
MILLO CLAYA - [illegible]
e con i comici
Maurizio Lovera - Susy Pischia
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
Allestimento e regia
Piero de Campanile - Orchestra diretta da Pietro Del Tedesco - Ore 21

le roi [illegible] al giardino
Oggi ore 15,30
RITMI PER TUTTI
[illegible] ORCHESTRA
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
In caso di maltempo serata spostata [illegible]

[illegible] club 84
Ore 15,30 e 21 Il divertimento! Mercoledì liscio in onore dei «CAMPIONI di BRASILIA» di CALCIO

Odeon V. Pomba 7 tel. 51 85 55
15,30 matinée
21 serata con
«ANTRO DEL MAGO»
«Il piacere del bello»

y E. Vercellone 3 tel. 51 19 30
Ore 15,30 giorni
Ore 21 discoteca
FRANCIS [illegible]

GREEN CLUB
V. Pom 17 tel. 51 77 31
Ore 15,30
DISCOTECA

LA COMETA [illegible]
Oggi pomeriggio e sera
I TELEPHON
Inizio ore e ore hanno stabilito
CARLO VENTURI

[illegible] - PANIC BAR - Ristorante - Pizzeria, al pomeriggio Lucano (c. U Sovrano 459 tel 613 731)
SAN GIORGIO - Valperga - Ristorante Danze ogni Ore Nuova
SHAKER - PIANO BAR (c. Giulio A. tel 532 482) Bernard Thomas Anglesey, Renee Cleiano
SHAKER DISCOTECA ore 15,30 21

CAPRICE (via Sacchi 16) ore 15 21
KING EDWARD (572 Volt) ore 21,30
T DISCOTECA (c. Vittorio 3) 15,30 21

Ray Harryhausen spiega i suoi effetti cinematografici

«Attenti ai miei mostri li creo con la fantasia vera macchina di trucchi»

Un esempio classico di trucco cinematografico: l'immensa proporzione di [illegible] Kong

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — «Fantasy 82», il trucco e l'effetto speciale nel cinema: per tre giorni, sotto questa etichetta, Modena ha ospitato la prima rassegna del fantastico. Curato dall'Ufficio cinema [illegible] Cultura, il minifestival ha riproposto una decina di film del passato, dal *Risveglio del dinosauro* (1953) allo *Scontro dei titani* (1980) in cui ha messo lo zampino Ray Harryhausen, mago degli effetti speciali, già Premio [illegible] per la perizia che dimostrò nel 1949 animando [illegible] gorilla protagonista in *Il re dell'Africa*.

Ray Harryhausen, 62 anni [illegible] portati, [illegible] felice. Sembra quasi [illegible] al [illegible] della [illegible] civica [illegible] dove è stata allestita una mostra (foto, manifesti, bozzetti originali e miniature di dinosauri, mostri, scheletri, divinità [illegible] molto [illegible] giovani e da [illegible] giovani. «Era dunque [illegible] piccolo — commenta una giovane visitatrice — il centauro del "Viaggio [illegible] dell'Odissea"?» Vedendo in una bacheca la miniatura — altezza 35 cm — di quello che sullo schermo [illegible] un elefante.

Harryhausen e il mago [illegible] personaggio animalesco estremamente piccolo, ma perfettamente ritinto, chi animato con sapienza e portato dinanzi alla cinepresa con la tecnica del [illegible] back-projection [illegible] e con altri mezzi che egli definisce segreti, diventa proporzionato [illegible] degli attori.

Lei viene [illegible] un artigiano-artista che non vuole [illegible] alla soggettiva creatività. [illegible] discreto [illegible] mezzi sofisticati forniti dall'elettronica, dall'ottica, dalle lenti usate quasi come microscopi elettronici per riverare o per impastare sul grande schermo — ingranditi milioni di volte — [illegible] misteriosi [illegible] vimento.

«Considero l'elettronica, nel campo degli effetti speciali cinematografici, come una stampella: se uno non sa camminare, [illegible] la usi pure, otterrà qualche risultato. Io, lo confesso, me ne avvalgo sporadicamente. Penso tuttavia che prima che con mezzi chimici, ottici, fisici, il vero effetto speciale [illegible] ottenere ricostruendo [illegible] le proprie mani te con [illegible] i mezzi tecnici controllabili che abbiamo a disposizione; [illegible] immagini fantastiche che ci suggerisce la fantasia o il copione. Il caleidoscopio elettronico non sempre è manovrabile a proprio piacimento».

Lei vive e lavora vicino a Londra, a Pinewood, dove c'è il complesso cinematografico per effetti speciali più grande del mondo (attrezzature per 350 miliardi di lire). [illegible] i computers, l'elettronica, l'uso di [illegible] interventi di animazione sulle miniature, l'apporto della chimica per le composizioni materiche sono all'ordine del giorno...

«Le [illegible] dei film fantastici [illegible] ripendo [illegible] periodo ferridissimo. La gente [illegible] bisogno di evasione. Se spende quattro dollari per andare al cinema [illegible] vuole essere rattristita. [illegible] quali sono le cose che ancora oggi lasciano a bocca aperta il grande pubblico? Facciamo due esempi: il buon mostriciattolo [illegible] che in un recentissimo film ha fatto piangere di commozione gli Stati Uniti e comincia a far piangere anche gli europei. Oppure, il pubblico rimane a bocca aperta dinanzi alla sequenza di una stanza dove tutti gli oggetti, improvvisamente, cominciano a volteggiare per aria».

«Il buon mostriciattolo extraterrestre — continua — non è figlio dell'elettronica, ma di abilissime mani e [illegible] materiali; gli oggetti che volano così bene per [illegible] mezzi da computers ma [illegible] una [illegible] successiva [illegible] back-projection, di mascherature, di fotogrammi "reali" montati uno sull'altro con infinita pazienza, sia pure [illegible] una sofisticatissima moviola. E' [illegible] l'uomo, non le macchine, che costruisce con le sue mani il fantastico».

Franco Gilliberto

Da martedì sulla Rete 1 un'inchiesta in 4 puntate

Ed ora la grande Hollywood non fabbrica divi ma robot

Brooke Shields: vedremo come Hollywood l'ha resa una «star»

«...diremo nella [illegible] ca è morto? Niente affatto. Anzi si è confuso e dismisura, ha assunto proporzioni gigantesche, si è diffuso a livello industriale. E' quanto il [illegible] programma in quattro puntate *La fabbrica delle stelle* di Carlo Sartori, che va in onda dopodomani martedì sulla rete 1.

«La prima puntata ci [illegible] sporta [illegible] negli [illegible] Uniti, naturalmente, e ci introduce nel mondo delle fotomodelle che arrivano a guadagnare miliardi per contratti in esclusiva: come una ragazzina, Kristine Quilman, che è stata lanciata e imposta con abiti, acconciature, atteggiamenti da adulta, addirittura sofisticata donna sexy a beneficio [illegible] una vendita di prodotti più massiccia perché estesa anche alle minorenni. Stesso discorso — e le sequenze saranno eloquenti — per Brooke Shields, [illegible] giovanissima, interprete [illegible] Laguna blu e [illegible] seria fine che un'organizzazione abile, astuta [illegible] infallibile — cui collabora, fortemente interessata, la madre della ragazza — pilota tra moda e cinema, con enormi profitti.

L'organizzazione, appunto. Attraverso interviste a Andy Warhol, campione della [illegible] p-art divenuto «arbitro [illegible] celebrità» e al direttore di un influentissimo quotidiano che [illegible] occupa esclusivamente di moda e che detta leggi in America e quindi [illegible] nel resto [illegible] mondo, si [illegible] una conferma: il nuovo divismo, che [illegible] anni abbraccia i settori più diversi dal [illegible] best-seller allo sport, è il risultato di un complesso lavoro [illegible] equipe da parte di esperti e specializzati che studiano gli umori e le esigenze del [illegible] to, scelgono [illegible] momento opportuno per il lancio, seguono e controllano ogni mossa della «stella».

L'inchiesta, nelle altre puntate, esamina così rimasto oggi dal ultimo «primo», quello cinematografico, trasformato e capillarizzato negli ultimi cent'anni dallo strapotere della televisione che più che attori ha creato personaggi (il cattivo J.R., Fonzie ecc.ecc.) attorno ai quali ruota [illegible] produzione imponentissima di oggetti, cappelli, poster, magliette, giubbotti, dischi, pupazzi.

Vedremo il meccanismo della fabbricazione [illegible] dire [illegible] la selezione [illegible] bambina protagonista [illegible] film Annie diretto da Huston: una selezione [illegible] di oltre diecimila fanciulline che ha permesso di arrivare ad Aileen Quinn, di nazionalità [illegible] anet, subito presa [illegible] grinfie da un [illegible] operativo [illegible] l'ha promossa star e l'ha sfruttata puntando sul mercato i [illegible] di Annie e i relativi [illegible] igienica [illegible] impresso il nome di Annie.

Nel corso [illegible] trasmissione sfilano [illegible] Francesca Bertini, celebrità del [illegible] to, Linda Evans di Dynasty, [illegible] Davis, Frank Capra, Gina Lollobrigida, Luciano Pavarotti, Pelé, e alla fine non mancherà Ronald Reagan diventato adesso, attraverso i mass-media, quel divo che non [illegible] mai stato quando era mediocre attore a Hollywood. Un [illegible] ripasso, comporto, ricco di immagini significative e divertenti.

[illegible] l'impressione ultimo che se ne ricava [illegible] spomento: più che una fabbrica di stelle questa [illegible] una fabbrica mostruosa di [illegible] strumentalizzati al fine di obbligare centinaia [illegible] milioni di persone a dire di [illegible] tutto quello che altri, potere dittatoriale, hanno detto.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Cavalcando con John Wayne Il mafioso Lucky Luciano

OGGI — Thriller e horror su Canale 5 in Cina profonda (1979), un film [illegible] di Michael Crichton («Andromeda»). «L'uomo terminale» con Genevieve Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark: in una diabolica clinica molti degenti vengono ridotti in stato comatoso per rifornire una «banca» di organi [illegible] pomeriggio. Ingrid Bergman nel drammatico **Follia** (1941) di Van Dyke e [illegible] prese con Robert Montgomery, marito pazzo e geloso che architetta un suicidio che pare un omicidio per incriminare George Sanders presunto [illegible] signora.

Rete 4, il notevole western [illegible] gli Hawks del suo «Un dollaro d'onore»: [illegible] svolge per buona parte nella prigione [illegible] i banditi [illegible] che tentano [illegible] distruggerla; fra gli interpreti John Wayne ferito [illegible] braccio e Robert Mitchum perennemente [illegible] Italia 1, [illegible] posto del film [illegible] Matthau andrà in onda **Delitto perfetto** [illegible] Hitchcock [illegible] Grace Kelly. Terrore e mistero in **Sherlock Holmes e il [illegible] Baskerville** (1939) di Lanfield, da uno dei più famosi racconti di Conan Doyle, con Basil Rathbone.

[illegible] — Le connivenze tra [illegible] e politica, [illegible] consuetudine che [illegible] di tragica attualità, sono analizzate da Francesco [illegible] nel ritratto di Salvatore Lucania, al secolo **Lucky Luciano** (1973) con [illegible] Volonté, su Canale 5: il film rievoca [illegible] stile asciutto e senza concessioni [illegible] romanzeschi [illegible] figura vera del famoso [illegible] della [illegible] italo-americana massiva nello spaccio internazionale della droga e negli intrighi [illegible] alto livello con il potere.

Rete 1, prosegue il ciclo di Kazan con il nostalgico **Splendore nell'erba** (1961) con Natalie Wood e [illegible] Beatty, amore tra due giovani della provincia americana guastato dall'incomprensione dell'ambiente e dal tempo che [illegible] Capodistria, una delle prime opere [illegible] Ingmar Bergman. Una vampata [illegible] (1953): fra gli artisti di un circo, labilità delle passioni e incomunicabilità.

[illegible] — Film [illegible] liano sulla Rete 3. La mia brillante carriera (1979) di Gill Armstrong, storia di una femminista fine Ottocento. Canale 5, **Il tredicesimo uomo** (1966), di Costa [illegible] vicenda [illegible] partigiani e traditori nella Francia occupata dai nazisti.

MERCOLEDI' — Una commedia brillante su Italia 1, **Spogliarello** per una vedova (1966) di Arthur Miller con Leslie Caron e Warren Beatty.

GIOVEDI' — Montecarlo, John Wayne e Victor McLaglen, [illegible] insieme, cavalcano e sparano in uno dei più noti western di John Ford, **I [illegible]** (1948), [illegible] 4, un film diventato leggendario, **Gilda** (1946) di Charles Vidor con Rita Hayworth, diva «atomica».

VENERDI' — Grande film di guerra sulla Rete 1: **Obiettivo Burma** (1945) di [illegible] Walsh, con Errol Flynn intrepido capitano nelle foreste birmane.

SABATO — Rete 2, il thriller farsesco **Fantasmi miracolati il mondo** (1966) di Hunebelle, secondo della serie, con il trio Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot.

Torna Mixer con un'intervista a Gemayel

[illegible] — «Mixer», il rotocalco di Giovanni [illegible] e Aldo [illegible] sugli schermi della seconda rete tv con una serie di cinque [illegible] ciali di politica internazionale intitolati «I documenti», in onda ogni [illegible] a partire da oggi.

Nel primo [illegible] di «Speciale [illegible] servirà l'ultima intervista concessa da Bechir Gemayel, il leader della falange eletto presidente del Libano e scomparso in questi giorni in un attentato; «Un raizo per Gheddafi», un'inchiesta sulle attività in Libia dell'Otrag, la compagnia tedesca in grado di lanciare nello spazio razzi orbitali, ma anche missili a scopo bellico.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13.30, 20; 23,15

11 — Dalla chiesa parrocchiale di Palazzolo sull'Oglio (Brescia) **S.** [illegible]
11,55 **Incontri della** [illegible]
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. [illegible]
13 — [illegible] d'estate, [illegible] internazionale di [illegible] za a cura di Vittoria Ottolenghi: [illegible] rativi: «Excelsior» coreografia di Luigi Manzotti, [illegible] di Romualdo Marenco. Corpo di ballo e orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Direttore Enrico De Mori. Protagonista Carla Fracci.
16,50 **Notizie sportive**. Risultati primi tempi campionato [illegible] calcio
17 — **La vita sulla terra** (9): I mammiferi (B.B.C.)
17,50 **Notizie sportive** risultati finali campionato di calcio
18 — Dal Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent incontri musicali: Phil Collins. Regia di A. Moretti
18,30 **90° minuto**, a cura di Paolo Valenti
18,50 **Cielo terzorosa** «Le ali dell'uomo». Prod. Urba film
19 — **Campionato italiano di calcio** cronaca registrata di una partita di Serie A — **Che tempo fa**
20,40 **La Certosa di Parma** (2ª p.) dal romanzo di Stendhal, [illegible] Martha [illegible] G.M. Volonté, Andrea Occhipinti, Marc Porel, Lucia [illegible]. Regia di Mauro Bolognini
21,40 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti
22,40 **Il giardino dei semplici** in concerto

RETEDUE

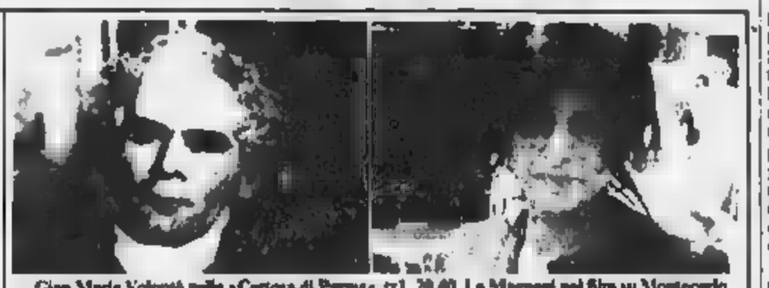
Telegiornale: 13; 19,50; 23,15

11 — **Le suites per orchestra** di J.S. Bach. Orchestra da Camera di Berlino. [illegible] Helmut Koch
11,20 **Concerto del Duo Fedrigotti-Lorenzini**
12 — **Le mille miglia**, di Beppe Viola (3ª p.)
13,15-13,45 **Mork e Mindy**, telefilm comico
14,30 **Tg2 diretta sport**: da Milano: **Canottaggio**, campionati italiani assoluti - Palermo: **Tennis**, torneo internazionale - Montevarchi: **Motocross**, campionato mondiale a squadre per nazioni 1ª e 2ª manche
18 — **Campionato italiano di calcio** sintesi di un tempo di una partita di serie B
18,30 **Dispositivo** [illegible] «L'amore è [illegible] di sapone»
18,45 **Tg2 - gol flash**
18,55 **Codice rosso** fuoco telefilm «Una vita [illegible]
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,40 **Storia di un italiano** con e di Alberto Sordi (11ª p.), brani da film: «Il sornatore» e «Ladro lui, ladra lei»
21,55 **Hill Street giorno e notte**: «Joyce, [illegible] bianca», telefilm con Daniel J. Travanti
22,45 **Speciale** [illegible] documento «Un razzo per Gheddafi» a cura di [illegible] Emiliani

RETETRE

Telegiornale: [illegible], 22.05

[illegible],15-16 — **Tg 3 - Diretta sportiva** — S. Maria Nuova (Ancona) **Pattinaggio a rotelle** campionati europei — Asti: **Palio**
19,15 **Sport regione** la giornata sportiva
19,35 **Il tournée**. Cronaca [illegible] un'estate [illegible] di Mario Colangeli e Lionello De Sena. «Ron e gli Stadio», regia di Franco Farias
20,40 **Sport tre** a cura di Aldo Biscardi
21,40 **Spot - Segreti del successo**. **Peppino di Capri**
22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie A**



Gian Maria Volontè nella «Certosa di Parma», rtl, 20,40. La Magnani nel film su Montecarlo

Italia 1

12,10 [illegible]
[illegible] **Una piccola città** sceneggiato
17 — [illegible] **Bum** [illegible] cartone
19,30 **Chip** [illegible]
20,30 Omaggio a Grace Kelly **Delitto perfetto**, di Hitchcock con G. Kelly, R. Mi[illegible]
24 — Film **Sherlock** [illegible] [illegible] di [illegible] Lanfield con Rathbone

Canale 5

13 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
15 — [illegible]
16 — Film **Follia** con Ingrid Bergman, Robert Montgomery
18,30 **Gironimo**
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 Film **Coma profondo** di M. Crichton, con Genevieve Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark
23,30 **Harry O**, telefilm
0,30 Film [illegible] di [illegible] Tognazzi

Rete quattro

13 — **Dynasty** telefilm
14,50 Film [illegible] a Zanzibar (Usa, 1941) con Bing Crosby, [illegible] Hope
[illegible] — **Le favole più belle**
16,40 **Dynasty** telefilm
20,10 **Travolta** [illegible] in [illegible] sulle navi discoteche di N. York
21,30 **John Wayne**: profilo di un mito. Film. [illegible] 1967, di Wayne, R. Mitchum

Svizzera

Telegiornale: 13.30, 19, 20.15; 22.45
10 — **Cerimonia** [illegible]
14,35 **Italia-Germania** (finale dei mondiali di calcio)
16,50 **Il leone, la strega e l'armadio**
18,30 **Settegiorni**
19,15 **Pianeti della musica**
20,35 **I diamanti del Presidente**, sceneggiato
21,45 **La** [illegible] **sportiva**

Capodistria

17,45 **Film** (replica)
19,15 **Un caso strano**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,15 [illegible] (2ª parte) film di Stuart Burge con Laurence Olivier, Maggie Smith
21,20 **Notturno musicale**. [illegible] Brahms. Sinfonia n. 4 in mi minore. Orchestra Filarmonica Slovena
22,10 **Zeit im Bild** — Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale 18.30 23.30
15,40 **Coppe europee** di calcio
17,30 **Tutti insieme**
18,20 **A tutto calcio**
[illegible] **Jambo, Jambo**, [illegible] ba, leoncino solitario
20 — **George e Mildred**
20,30 **Campo de' Fiori** film di Mario Bonnard con Anna Magnani, Aldo Fabrizi
22 — **Agguddicate**
23 — **Rilfamoci sopra - Lo sport**

Un Tg per Canale 5 (ma solo regionale)

MILANO — Nel [illegible] tag dal nostro Paese e dall'estero da marzo a maggio, tra le 20.30 e le 23, in media 4.674.000 persone hanno seguito le trasmissioni [illegible] «Canale 5», [illegible] to e [illegible] fornito ieri durante la conferenza stampa con cui l'emittente privata milanese ha presentato i programmi futuri. Le cifre sono fornite dall'Isiel, Istituto [illegible] specializzato nel settore. Nel medesimo periodo, l'indice di ascolto medio del primo canale della Rai è stato di 9.666.000 spettatori; del secondo 4.524.000.

Con 700 ripetitori, «Canale 5» è presente in tutte le 95 province italiane. Il problema più urgente è l'interconnessione tuttora vietata dalle norme che intendono tutelare il principio del «monopolio» della tv di Stato. In attesa di nuove disposizioni (che, vista la realtà del mercato, secondo Berlusconi non dovrebbero tardare), l'emittente milanese ha deciso di varare per il momento come organizzazione regionale quel «Notiziario giornalistico» al quale da tempo pensava. Alle 19.55 andranno in onda notizie e servizi internazionali, nazionali e locali elaborati dalle redazioni dei rispettivi capoluoghi regionali. Tutti i lunedì alle 22.30, inoltre, sarà dif[illegible] un minuto riassunto con repor-

Intine, uno sguardo ai programmi in attesa [illegible] trasmissione: come sempre attingono specialmente [illegible] mercato statunitense (ma il 30 per cento della produzione, dicono a Canale 5, già a partire da ottobre sarà dell'emittente). Dai telefilm, che in Usa definiti «soap opera» vicende tipiche dell'esistenza quotidiana [illegible] ceti medio-alti borghesi, allo sport; dalle commedie [illegible] interrotte ai giochi [illegible] premi [illegible] Mike Bongiorno (tra i big dell'emittente, dalla nuova serie di «Dallas» al «varietà» condotto [illegible] Franchi, Ingrassia e [illegible] Cassini; [illegible] grandi del cinema (Fellini, Visconti, Burt Lancaster, Gregory Peck) a una trasmissione dedicata alle donne, che s'intitola «Buongiorno Italia» e andrà in onda ogni mattina con consigli su argomenti medici, alimentazione, bambini, moda.

E ancora: [illegible] cartoni animati («I puffi», popolo di elfi gentili disegnato [illegible] belga Peyo), musica («Pop-corn» condotto da Claudio Cecchetto), famosi recital (tutti i nove concerti registrati da Frank Sinatra dal '70 al '81), avventure spaziali e peripezie di Tarzan, storie di spionaggio e detective.

g. r.

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] radio 8 10 12 13 19 23
9,30 Messa
10,15 Corrado
11-11,34 «Permette, Caro[illegible]?
12,30-14,45-16-18,02 Carta bianca
13,50 «Le memorie di [illegible] vecchia»
19,20-20 Musica e parola
21 — La festa è finita
22 — «La canzone di Fortunio» colonna di Offenbach
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6,05 [illegible] 7,30, 8,30 9,30 10 11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 17,30, 18,30, 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 Vi[illegible] e ma[illegible]
[illegible] Gufo quiz
11-11,35 Commedia [illegible] americana
12,15 La mia canzone
12,48 Hit Parade 2
13,41 Sound-track
14,06-15,55-18,47 Domenica con noi estate — Gr2 Sport
18-19 Domenica sport
19,50 Il pescatore di perle
22,50 Sonata
22,50 Buonanotte Europa

[illegible]

Giornali radio 7,25 9,45, 11,45, 13,45, 18,25 20,45
8,55-8,30-10,30 Concerto del mattino
10 — Uomini e profeti
11,55 Il grande gioco
12,40 Speciale classico
14 — Folkconcerto
15 — I [illegible] di un certo discorso
17 — «Orfeo e Euridice» di Gluck diretta da Kubelik
19,05 Un racconto di Poe
21,10 Concerto sinfonico diretto da Pasc[illegible]
23,30 Le calamità nella geografia
23 — Jazz

ECONOMICI

45 Ville, app., cucine per vacanze, acq.-vend.

CASTELNUOVO CALCEA
[illegible] ristrutturata su 2 piani di 7 vani abitabili con magazzino totale di 300 mq terreno circostante. Tel. 0563 4367 Sem Rivoli

CERIALE Ligure proprio mare grande proprietà casa di 3 vani più cucina. Tel. 0182 [illegible]

CHIANALE D'ALBA
Centralissima villa unifamiliare di 6 vani doppi box e 1.500 mq di giardino recintato. Privato Tel. 0563 4307 Sem Rivoli

CERIALE Comodissimi 4 stagioni 500 mq mare soleggiata camera cucina lavanderia posto auto/box Cadine. Telefonare 361 300

CERIALE proprietà domenica villa bifamiliare di 3 locali cad. Residuo [illegible] Tel. Cadine Savona 019 37 310 - 25 430

CHIANALE Sen. Marina grazioso villetta a 3 piani di 7 vani ciascuno a nuovo adiacente 40 mq giardino 700 mq. Tel. 019 [illegible]

CLAVIERE
Quarto 90 vendo chiesi buona cauzione [illegible] possibilità subaffitto estivo agli Hôtels. Ufficio vendite in cantiere, aperto [illegible]. 011 [illegible]

COMMERCIALE vendo villa panoramica 4 camere con camino, cantina, ripostiglio, garage, terreno mq 1.000 circa. Tel. 0173 [illegible]

CORSO Cairoli via Pisacane 4 camere cucina e bagno con giardino posto auto. Vendo poco sopra. Tel. 167 342

COSTA Azzurra vendesi villetta ottimamente arredata, giardino, mare vista, [illegible] Telefonare ore pasti 0184 [illegible]

COURMAYEUR A 7 km vendo [illegible] appartamenti nuovi [illegible] con camino [illegible] Telefonare ore [illegible]

DIANO MARINA centro vendesi appartamento 100 mq giardino posto auto. Tel. 0183 [illegible]

GOLFO [illegible] vendo [illegible] Telefonare ore [illegible]

IMPERIA [illegible] 3 camere [illegible] Tel. [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible] 3 camere [illegible] Tel. [illegible]

LAVAGNA [illegible] Tel. [illegible]

MARINA DI ALBENGA [illegible] Tel. [illegible]

PIETRABUONA [illegible] Tel. [illegible]

PIETRABUONA [illegible] Tel. [illegible]

PIETRABUON

Dopo la parentesi delle Coppe torna la serie A (seconda giornata, ore 16)

[illegible]		ASCOLI
Tacconi	1	Brini
Ferrari	2	[illegible]
Braghin	3	[illegible]
Conti	4	[illegible]
Favero	5	Gasparini
[illegible]	6	Nicolini
Barbadillo	7	Novellino
Tagliaferri	8	De Vecchi
Shov	9	Pircher
Vignola	10	Greco
[illegible]	11	Carotti
[illegible]		[illegible]
Cervone	[illegible]	L. [illegible]
Castone	13	[illegible]
Avenano	14	[illegible]
Faliori	15	Monelli
Bergossi	16	[illegible]

CATANZARO		TORINO
Zaninelli	1	Terraneo
Sabadini	2	Van de Korput
Cattone	3	Beruatto
Palese	4	Ferri
Santarini	5	Danova
Venturini	6	Galbiati
Mapella	7	Zaccarelli
Braglia	8	Bonsera
Mariani	9	Selvaggi
Bacchin	10	Hernandez
Bivi	11	Borghi
Arbitro: Agnolin		
[illegible]	12	Copparoni
Peace	13	[illegible]
De Agostini	14	Ermini
Borrello	15	Bertoneri
Nuziale	16	Bonesso

GENOA		FIORENTINA
Martina	1	Galli
Romano	2	Rossi
Testoni	3	Contratto
Corti	4	Manzo
Onofri	5	Pin
Gentile	6	Passarella
Vandereycken	7	Bertoni
Pelera	8	Pecci
Antonelli	8	Graziani
Iachini	10	Antognoni
Bullo	11	Massaro
Arbitro: D'Elia		
Favaro	12	[illegible]
Chiodini	13	[illegible]
Faccenda	14	A. [illegible]
Russo	15	Ferroni
Simonetta	16	Miani

[illegible]		[illegible]
[illegible]	1	Bistazzoni
Bergomi	2	Ferroni
[illegible]	3	Vallo
Oriali	4	Canegrande
Collovati	5	Guerrini
Bini	6	Bonetti
[illegible]	7	Scanziani
[illegible]	8	Bellotto
[illegible]	9	Francis
[illegible]	10	Brady
Juary	11	Mancini
Arbitro: Lo Bello		
Zunga	12	P. Conti
Bergamaschi	13	Pellegrini
Ferri	14	Maggiora
Bernazzini	15	Benica
Marini	16	Chiorri

JUVENTUS		CESENA
Zoff	1	Recchi
Gentile	2	Benedetti
Cabrini	3	Piraccini
Furino	4	Buriani
Brio	5	Oddi
Scirea	6	Ceccarelli
Boniek	7	Filippi
Marocchino	8	Mora
P. Rossi	9	Schachner
Fiallini	10	Gennaro
Bettega	11	Gattini
Arbitro: Benedetti		
Bodini	12	Delli Pizzi
Morgato	13	Morganti
Bonini	14	Pirrigoni
Prandelli	15	Gabriele
Galderisi	16	M. Rossi

[illegible]		NAPOLI
Mannini	1	Castellini
Secondini	2	Bruscolotti
Riva	3	Ferrario
Vinerlo	4	Marino
Garuti	5	Krol
Gonsoli	6	Benedetti
Bergreen	7	Vinazzani
Casale	8	Dal Fiume
Korbi	9	Diaz
Occhipinti	10	Criscimanni
Tadesco	11	Pellegrini
Arbitro: Pagaresta		
Bino	12	Ceriello
Carabello	13	[illegible]
Ciardelli	14	Iacobelli
Birigoni	15	Celestini
Mariani	16	Capone

[illegible]		VERONA
Tancredi	1	Garella
Noppi	2	Volpati
Maldera	3	Marangon
Vierchowod	4	Oddi
Fabrao	5	Spinosi
Di Bartolomei	6	Tricella
Chierico	7	Fanna
Prohaska	8	Sacchetti
Pruzzo	9	Di Gennaro
Valigi	10	Dirceu
Iorio	11	Penzo
Arbitro: [illegible]		
Superchi	[illegible]	[illegible]
Lucci	[illegible]	[illegible]
Righetti	14	Gibellini
Faccini	15	Mangoni
Scarnecchia	16	Fedele

[illegible]		CAGLIARI
Corti	1	Goletti
Galparoli	2	Lamagni
Papais	3	Azzali
Gerolin	4	M. Marchetti
Edinho	5	Bogoni
Cattaneo	6	Loi
Casale	7	Novellini
Orazi	8	Rastelli
Milano	9	Victorino
Buriah	10	A. Marchetti
Pulici	11	Piras
Arbitro: Bianchardi		
Sorin	12	Dore
Ulivieri	13	De Simone
Corotti	14	Zecchi
De Giorgis	15	Mura
Massimi	16	Uribe

Doppia sfida di Genova al campionato

Stranieri da gol: chi segna oggi?

Stranieri alla contraprova oggi nella seconda giornata di campionato: gli uomini della «legione» non si sono troppo distinti come cannonieri nelle partite d'apertura. Il tedesco Müller, gli argentini Hernandez e Bertoni sono stati i soli ad andare a bersaglio. Hanno aperto la strada, aspettando altri che li affianchino nella sfida a Paolo Rossi e Pruzzo, per altro a secco nel primo turno della serie A

C'è un'altra bella coppia a Marassi

Siamo già alla verifica, [illegible] è appena [illegible] secondo giornata di campionato. Se hanno fretta di sapere i tifosi, ne hanno altrettanta i tecnici e gli stessi giocatori. Il calcio d'agosto ha fatto parlare molto, persin troppo, ma adesso tutto è cancellato, già lontano. Le partite di Coppa hanno rassicurato [illegible] e Juventus, soprattutto i giallorossi, hanno rinfrancato il Napoli, ma hanno lasciato in dubbio l'Inter e provocato [illegible] brutto contraccolpo in casa della Fiorentina.

La verità arriva soprattutto, domenica dopo domenica, del campionato [illegible] sarà [illegible] più bello del mondo, ma è certamente duro, difficile ed ab[illegible] equilibrato se la Juve non fme presto il meglio del suo parco campioni. Il calcio pensaci, salito alla [illegible]ta grazie all'exploit [illegible] Sampdoria contro i campioni d'Italia, oggi è di nuovo [illegible] centro dell'interesse.

I blucerchiati tornano al «Meazza» e mettono paura all'Inter, mentre il Genoa torna a Marassi con in tasca il buon punto di Ascoli e vuole centrare due obiettivi. Mostrare che il [illegible] tifo [illegible] è più fievolo di quello che circonda i concittadini (non lo [illegible] tradizione, [illegible] sarà difficile battere l'In[illegible] — 416 milioni, oltre [illegible] mila paganti — di Samp-Juve) e cogliere un risultato di prestigio, come hanno fatto i rivali.

Il fatto che necessitino delle verifiche, induce [illegible] non ri-arbitrare pronostici. [illegible] stranieri debbono ancora mostrare il loro vero valore, il rodaggio è complicato dall'ambientamento ancora [illegible] perfezio[illegible]. Le squadre genovesi, però, hanno formato coppie meglio assortite, e per questo sono [illegible] in grado [illegible] mettersi [illegible] corsa prima [illegible] altre, della stessa Juve.

[illegible] Sampdoria ha puntato sul tandem anglosassone, e se l'irlandese Brady procede con le sue geometrie [illegible] senza slanci, Trevor Francis ha iniziato con rabbia e grinta. Oggi sentirà il fascino di San Siro, come i cavalli di razza quando entrano in un grande ippodromo. Il Genoa [illegible] scelto due centrocampisti — Vandereycken e Pelera — abituati ad [illegible] calcio molto simile [illegible] Belgio e Olanda gli scambi [illegible] giocatori [illegible] frequenti. Possono legare con facilità, e lo hanno già dimostrato, [illegible] due belle coppie, che molti invidieranno durante la stagione.

La contraprova per [illegible] Juventus non è sola quella della squadra. Anche i tifosi sono sotto esame [illegible] parte della società bianconera che vuole verificare se gli sforzi fatti hanno [illegible] «ritorno» come di uso dire parlando [illegible] pubblicità, [illegible] impieghi di denaro).

[illegible] Juve ha raccolto [illegible] nella campagna abbonamenti, ma soprattutto vendendo le tessere di tribuna. I vuoti [illegible] nei «distinti», dove dovrebbe esserci il tifo più giusto, [illegible] venne snobbismi e [illegible] la rabbia delle curve. Per ora è Genova in testa, anche nel tifo, pur se Marassi denuncia tutti i suoi anni. [illegible] [illegible] stadio [illegible] calcio, come San Siro, dove il football si vede e [illegible] si [illegible] i respiri dei giocatori.

Ferruccio [illegible]

Garritano finirà in [illegible]

VARESE — Garritano è richiesto da Verona e Catanzaro, ma la Sampdoria potrebbe anche dirottarlo in serie B, al Foggia o [illegible] Pistoiese. Il club blucerchiato, inoltre, nonostante le smentite ufficiali, potrebbe assumere Altobelli, come direttore generale, vincendo la [illegible] del Torino.

Classifica

[illegible]	2
Torino	2
Roma	2
Inter	2
Sampdoria	2
Genoa	1
Pisa	1
Udinese	1
Ascoli	1
Cesena	1
Napoli	1
Verona	0
Juventus	0
Cagliari	0
Avellino	0
Catanzaro	0

Oggi in TV

RETE 1

Calcio: 18.50, risultati primi tempi; 17.55 risultati finali; 18.30 «90° minuto»: [illegible] registrata [illegible] un tempo di A.

Sport vari: 21,40 «La domenica sportiva».

RETE 2

Canottaggio: 14.30-15 dall'Idroscalo di Milano: campionati italiani assoluti.

Motocross: 15-15.65 [illegible] Montevarchi, campionato del mondo a squadre.

Tennis: 15,45-17 da Palermo torneo internazionale.

Motocross: 17-18 seconda manche campionato mondo a squadre.

Calcio: 15-18.30 sintesi registrata di una partita di B: 18.45 «Gol flash».

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Sport equestri: 17-18, da Asti, il Palio.

Pattinaggio a rotelle: 18-19 da S. Maria Nuova (Ancona) campionato europeo.

Sport vari: 19,15 «Sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio: 22,30-23,15 un tempo registrato di serie A.

Pisa-Napoli

Il problema è Berlinguer

PISA — [illegible] e Napoli si fronteggiano entrambe [illegible] con qualche preoccupazione: il Pisa è ancora in fase [illegible] assestamento dopo [illegible] frenata promozione in [illegible], l'esordio a Cesena è stato molto confortante), il Napoli [illegible] probabilmente ancora smaltire la fallacia di Tbilisi, con [illegible] enterocolite, sofferta da qualche giocatore.

Nelle dichiarazioni della vigilia entrambi i tecnici — Vinicio per il Pisa e Giacomini per il Napoli — hanno espresso considerazione per i rispettivi avversari. A Pisa è previsto l'[illegible] anche un caso clamoroso a fine partita, poiché alle [illegible] a Tirrenia (a pochi chilometri) il segretario del partito comunista, Berlinguer, chiuderà il festival nazionale dell'Unità.

Avellino-Ascoli

Marchioro [illegible] dietro front

AVELLINO — Dopo la sonora sconfitta di Torino, Marchioro cambierà tattica. Niente più zona, niente più fuorigioco sistematico, niente più numeri sulle maglie alla [illegible] [illegible] vecchio «metodo». L'Avellino affronterà l'Ascoli con determinazione, con severe marcature ad uomo e con estrema prudenza, [illegible] che il pubblico è stato mobilitato dai prezzi della campagna abbonamenti. Il clima è già da ultima spiaggia.

La squadra di Marzone dovrà fare a meno [illegible] Mandorlini e Muraro, ma non di Boldini, recuperato «in extremis». I marchigiani non credono alla crisi dell'Avellino e affronteranno i padroni di casa con un pizzico di cautela, pur senza rinunciare alle loro «chances» offensive, affidate a Pircher, Greco e Novellino.

Galvanizzata dall'exploit ai danni della Juve, la Samp [illegible] il bis [illegible] San Siro

Il prof. Brady vuol dare lezione all'Inter

Tre [illegible] di premio ai [illegible] [illegible] vinceranno - Fra i nerazzurri (ko Beccalossi) [illegible] in regia Müller

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

MILANO — La Sampdoria, «rivelazione» della prima giornata, non vince a San Siro con l'Inter dal 25 [illegible] (1-0, gol di Bassetto): [illegible] passati [illegible] di 30 anni e, dopo due retrocessioni per complessive sei stagioni in serie B, i blucerchiati si ripresentano oggi a San Siro con l'intenzione di bissare quel remoto successo. [illegible] non lo dicono, anzi fanno professione di umiltà, anche se la clamorosa vittoria sulla Juventus «mondiale» ha [illegible] parecchio le loro quotazioni e se c'è in ballo un premio [illegible] circa tre milioni, promesso da Mantovani, presidente in esilio.

Quando militava tra i blucerchiati, Brady disse: «*San Siro è l'università del calcio. Mi piacerebbe tenervi lezione*». Non riuscì, però, a salire [illegible] cattedra. Quella voglia gli è rimasta e ci riproverà. Domenica scorsa il «professor» Brady ha consumato la sua sottile vendetta [illegible] confronti della Juventus anche se, con l'abituale «fair play», ha detto che la sua ex squadra resta la grande favorita. Intanto l'ha lasciata [illegible] gaia, con zero punti.

«*La Sampdoria, matricola di serie A, può permettersi di guardare al centro-classifica: l'Inter non [illegible] [illegible] Juventus e, se riuscirà[illegible] a ripetere la prova [illegible] sette giorni [illegible], almeno [illegible] punto lo porterà a casa*», aggiunge l'asso irlandese dal ritiro di Varese. E la mente della Sampdoria, col[illegible] come Francis [illegible] il bracco[illegible] L'inglese non ha ancora segnato, ma può essendo più portato a ritirare che a concludere, [illegible] andare a bersaglio. Oggi Trevor incontrerà i palloni che Brady (oppure a Oriali) gli lancerà, cercando di scrollarsi [illegible] dosso Collovati, stopper campione del mondo. «*Certo, non avrò vita facile, perché sul piano atletico mi è superiore, ma la velocità sarà la mia arma: sono sempre stato [illegible] ammiratore di Sandro Mazzola, che aveva un po' le mie caratteristiche*», puntualizza Francis.

Al seguito dei genovesi ci saranno 6-7 mila tifosi. A Pisa, partita-chiave per la promozione, si mossero in 18 mila, ma l'esodo per Milano è ragguardevole e dimostra l'entusiasmo che l'affermazione sui campioni d'Italia ha suscitato.

Ulivieri getta un po' d'acqua sul fuoco: «*Un pareggio sarebbe già un grosso risultato. Sulla carta l'Inter è inferiore alla Juventus, tuttavia ha un grosso fascio di fantasia: pur mancando [illegible] Beccalossi, con Müller, Juary e Altobelli diventa imprevedibile e un affrontato, soprattutto a centrocampo, con una specie di «uno-uomo», con raddoppi di marcatura e grossi centrali atletici per garantire libertà d'azione a Brady*».

Confermata [illegible] formazione, ancora priva di Roa, con Marini all'ala. Su Juary ci sarà Ferroni che ha già fermato Rossi, seguendo il gol decisivo), mentre Bonetti controllerà Altobelli.

E l'Inter? Marchesi recupererà Bergomi, ma rinuncia a Beccalossi (una coppia promettente per i due rigori falliti con la Slovan Bratislava, ma per un malanno muscolare ripropone il tandem Altobelli-Juary, con Müller, all'esordio a San Siro, in cabina di regia. Il trainer chiede ai nerazzurri di giocare con intelligenza, senza gettarsi allo sbaraglio.

**C'è chi sostiene che sarà un'Inter più funzionale, con Beccalossi in tribuna, ma Müller è convinto di poter coesistere con il suo «doppione». «*E' un'assenza importante, quella di Evaristo, sotto[illegible]*

Il fatto che [illegible] [illegible] bianconeri hanno sempre incassato almeno [illegible] gol. Eppure sono gli stessi uomini che trionfarono nel mondiali [illegible] Spagna con Brio e Furino sempre attenti, sempre pronti.

L'analisi dei dati d'inizio di stagione informa che la Juventus è [illegible] ritardo, [illegible] questo nulla toglie alle reali possibilità [illegible] una squadra che ha fatto la storia dei campioni, per ufficializzarli agli esordi che già indossano la maglia bianconera. [illegible] Rimangono i problemi contingenti: far dimenticare [illegible] giocatori «mondiali» l'ebbrezza del successo, amalgamare i nuovi in un gioco che sia spontaneo e collettivo, ed infine trovare [illegible] collocazione valida per Boniek, forse il solo in difficoltà di ambientamento, [illegible] l'enorme differenza del mondo calcistico polacco rispetto a quello occidentale ed italiano.

Non [illegible] può dubitare che Trapattoni possa trovare la giusta quadratura tattica. Però deve fare in fretta, non perdere altro tempo, perché la concorrenza è spietata, e, quando [illegible] deve tampinare, ogni momento può diventare decisivo. Aumentano le preoccupazioni, e cresce la critica. Per questo diciamo all'italo che la partita con il Cesena deve dare delle risposte. Ricordare il 5 a 1 [illegible] scorso anno sarebbe [illegible] [illegible] Sono cambiati i tempi, è molto diversa [illegible] situazione.

Particolarmente attesa la prova di Boniek: ma è così difficile per il polacco capire il calcio italiano? Il giocatore sembra scontrarsi, ma non appare preoccupato. Dice: «Inutile continuare discorsi strani. Io avevo presentato alcune difficoltà senza fare drammi. Mi sono trovato nel mezzo di una polemica che mi disturba. Ora ho capito tutto. Sono un giocatore e sono qui per giocare possibilmente bene, non per parlare eccessivamente male perché conosco poco la vostra lingua». E sorride, sicuro di uscire presto dal tunnel delle difficoltà.

Qualcuno vorrebbe presentare l'incontro [illegible] oggi come un duello diretto fra Schachner e Rossi. L'austriaco lancia la [illegible] sfida: «Rossi è bravo, ma io con Bettega, Boniek e Platini che farei nella Juve?», ed aggiunge: «Voglia segnare un gol a Zoff, non solo mi riuscirà ma questa potrebbe essere la volta buona». Rossi segue la corrente: «Domenica scorsa abbiamo avuto la prova che nessuno in Juve è inattaccabile».

E' una dichiarazione di guerra, ma nella Juventus nessuno si preoccupa. Il solo Rossi, interrogato, entra in argomento: «Non facciamo paragoni: vider sostenere che la Juventus-Cesena è quasi una guerra privata fra Rossi e Schachner è un errore. L'austriaco è un giocatore di polemica, io no di certo. Speriamo di vincere, conta soltanto questo».

Trapattoni intende confer-

Il Cesena a Torino: riflettori sul polacco (finora [illegible] difficoltà) e sul confronto fra i cannonieri Schachner e Rossi

Ancora [illegible] esame per la Juventus e per Boniek

TORINO — *Qual è la «vera» Juventus? La squadra fiumorosa ed inguardabile, [illegible] netto ritardo di preparazione, che ha perso a Genova contro la Sampdoria? Oppure la frizzante compagine che a Copenaghen (almeno nel secondo tempo) ha dominato i danesi dell'Elsinore in Coppa dei Campioni?*

La risposta potrebbe venire oggi nella gara contro [illegible] Cesena. Una risposta forse non definitiva perché è ancora troppo presto, ma egualmente valido per capire se i problemi tattici di Trapattoni sono in via di definizione oppure se occorrerà attendere ancora prima che la classe dei singoli possa trasformarsi in squadra vera.

E non si dica che l'avversario è troppo fragile per capire tutto questo. Cesena ha gli uomini per esprimere un gioco valido, gioco più [illegible] rimessa che di manovra, ma appunto per questo impegnativo per una Juventus che, chiamata a frizzare i collegamenti tra i [illegible] assi dell'attacco, potrebbe abbandonare anche [illegible] prudenza, sroprendo le retrovie ed aprendo larghi spazi verso la rete di Zoff.

Le cifre dicono che non funziona ancora tutto nella retroguardia [illegible] campioni: in Coppa Italia, in campionato e in Coppa dei Campioni i difensori bianconeri hanno sempre incassato almeno [illegible] gol. Eppure sono gli stessi uomini che trionfarono nel mondiali [illegible] Spagna con Brio e Furino sempre attenti, sempre pronti.

L'analisi dei dati d'inizio di stagione informa che la Juventus è [illegible] ritardo, [illegible] questo nulla toglie alle reali possibilità [illegible] una squadra che ha fatto la storia dei campioni, per ufficializzarli agli esordi che già indossano la maglia bianconera. [illegible] Rimangono i problemi contingenti: far dimenticare [illegible] giocatori «mondiali» l'ebbrezza del successo, amalgamare i nuovi in un gioco che sia spontaneo e collettivo, ed infine trovare [illegible] collocazione valida per Boniek, forse il solo in difficoltà di ambientamento, [illegible] l'enorme differenza del mondo calcistico polacco rispetto a quello occidentale ed italiano.

Non [illegible] può dubitare che Trapattoni possa trovare la giusta quadratura tattica. Però deve fare in fretta, non perdere altro tempo, perché la concorrenza è spietata, e, quando [illegible] deve tampinare, ogni momento può diventare decisivo. Aumentano le preoccupazioni, e cresce la critica. Per questo diciamo all'italo che la partita con il Cesena deve dare delle risposte. Ricordare il 5 a 1 [illegible] scorso anno sarebbe [illegible] [illegible] Sono cambiati i tempi, è molto diversa [illegible] situazione.

Particolarmente attesa la prova di Boniek: ma è così difficile per il polacco capire il calcio italiano? Il giocatore sembra scontrarsi, ma non appare preoccupato. Dice: «Inutile continuare discorsi strani. Io avevo presentato alcune difficoltà senza fare drammi. Mi sono trovato nel mezzo di una polemica che mi disturba. Ora ho capito tutto. Sono un giocatore e sono qui per giocare possibilmente bene, non per parlare eccessivamente male perché conosco poco la vostra lingua». E sorride, sicuro di uscire presto dal tunnel delle difficoltà.

Qualcuno vorrebbe presentare l'incontro [illegible] oggi come un duello diretto fra Schachner e Rossi. L'austriaco lancia la [illegible] sfida: «Rossi è bravo, ma io con Bettega, Boniek e Platini che farei nella Juve?», ed aggiunge: «Voglia segnare un gol a Zoff, non solo mi riuscirà ma questa potrebbe essere la volta buona». Rossi segue la corrente: «Domenica scorsa abbiamo avuto la prova che nessuno in Juve è inattaccabile».

E' una dichiarazione di guerra, ma nella Juventus nessuno si preoccupa. Il solo Rossi, interrogato, entra in argomento: «Non facciamo paragoni: vider sostenere che la Juventus-Cesena è quasi una guerra privata fra Rossi e Schachner è un errore. L'austriaco è un giocatore di polemica, io no di certo. Speriamo di vincere, conta soltanto questo».

Trapattoni intende confer-

I viola sul campo del Genoa per scacciare la sconfitta di Coppa e [illegible] polemiche

La Fiorentina deve dimostrare che non è malata in modo grave

GENOVA — «*Non [illegible] sono mai fidato delle squadre in crisi, [illegible] potrei fidarmi quando questa squadra è [illegible] Fiorentina vicecampione d'Italia?*».

Con questa frase Gigi Simoni ha inquadrato, oggi nel ritiro di Rerco, lo spirito con cui si appresta ad affrontare la Fiorentina che arriva a [illegible] dopo la batosta di Craiova e dilaniata dalle polemiche. Polemiche che, a scrutare i giocatori, [illegible] immotivate. Secondo Antognoni è ingiusto mettere [illegible] questo o quel giocatore, è ingiusto colpevolizzare qualcuno [illegible] sbaglia una partita, è ingiusto pensare che [illegible] partita di ritorno della Coppa non [illegible] possa recuperare. In fondo un due a zero è alla portata della Fiorentina.

Intanto, però, il presidente [illegible] i tifosi hanno contestato la squadra e si aspettano una prova [illegible] carattere a Marassi. Per De Sisti i ragazzi rispondono sul campo alle critiche: «*E' vero che alcuni meccanismi ancora non funzionano — ha detto — è vero che dopo il buon esordio in campionato la Romania ci aspettavamo tutti qualcosa di più ma in fondo abbiamo in squadra parecchi giovani senza esperienza [illegible] internazionale. Vedrete che in campionato ritroverò la Fiorentina della prima giornata. Certo — aggiunge — il Genoa è una squadra ben attrezzata ma noi, se le cose turnano a girare nel modo giusto, abbiamo la possibilità di fare risultato*».

Bugli attacchi a Passarella, De Sisti non vuol nemmeno parlare: «*Chi attacca il libero argentino è fuori strada*» dice.

Passarella risponde dicendo: «*Ci siamo chiariti*». De Sisti comunque [illegible] preoccupato della piega che hanno preso gli eventi. Dopo [illegible] del campionato [illegible] corso anno [illegible] aspettava che ora la squadra cominciasse a girare al meglio. Invece alla delusione [illegible] Coppa Italia è seguita la delusione a Craiova, con il 4 a 0 al Catanzaro nel mezzo ma, per i viola, il Catanzaro non è un test probante. Insomma in casa viola si aspetta Marassi «come la prova [illegible] nove» e il Genoa sembra in grado [illegible] insidia.

La squadra ligure, infatti, pur dovendo rinunciare alla «punta» Briaschi, potrà schierare Romano che ha assorbito il dolore al ginocchio e il cui apporto [illegible] importante sulle palle alte soprattutto per difendersi dalle incursioni offensive di Passarella.

Gigi [illegible], invece, non ha [illegible] deciso se far debuttare con lo stesso Briaschi. Le possibilità sono tre: dentro Russo all'ultimo puro, dentro Boito, mezza punta, dentro Faccenda, ritornato, S'ritiene che oggi sciuzione comporterà un diverso comportamento tattico.

«Contro [illegible] Fiorentina — dice Simoni — dobbiamo cercare la vittoria ma quel sei scudetto trojan. In fondo se arrivasse [illegible] pareggio non ci strapperemmo i capelli. L'importante è fare un punticino. La Fiorentina è una signora squadra, ci dà la delle polemiche continenti. Simoni ha comunque molta fiducia dopo Ascoli, che ha confermato le qualità dell'olandese Peters, per la prima volta a Marassi in una gara di campionato.

Quindi, visto come stanno le cose, è probabile che Iva Russo, Faccenda e Boito sia quest'ultimo a conquistare la maglia di titolare.

Dall'altra parte [illegible] possibile l'impiego di due nuovi: Miani, che lo scorso anno si mise in evidenza come vice-Antognoni, e l'ex campionato Marino. Potrebbe restare fuori Massaro, non apparso nelle migliori condizioni. Ma De Sisti non [illegible] pronuncia, dice che vuole pensarci bene.

g. b.

Col Verona esordisce il romanista

Falcao e Dirceu duello brasiliano

ROMA — La partita contro il Verona [illegible] dovrebbe riservare eccessive difficoltà alla lanciatissima Roma. Tuttavia Liedholm è apparso un po' preoccupato dopo l'allenamento sostenuto ieri mattina dalla squadra, disturbata da un caldo molto afoso che ha accentuato in alcuni giocatori i postumi della fatica accumulata nell'incontro di Coppa con l'Ipswich.

Saranno ancora assenti Conti e Turone e probabilmente anche Nela, a causa di un'infiammazione al piede destro. In compenso ci saranno Falcao, al suo esordio in campionato, e probabilmente Chierico, schierato nel consueto ruolo di ala destra.

Il Verona, appena un palo di settimane fa, fu sconfitta sul proprio terreno dai giallorossi con un secco 5-0 in Coppa Italia. «Fu una partita strana, che non fu testo — ha commentato Liedholm — temo la stanchezza dei miei e la possibilità che i nostri avversari possano chiudersi in difesa del pareggio».

Fra i veneti giocherà Spinosi, un «ex» in cerca di riscatto, cui verrà affidato il compito di marcare Pruzzo. Potrebbe subire qualche timore sulla disponibilità di Dirceu, vittima di un attacco influenzale. Il brasiliano ieri si è allenato quasi regolarmente, sarà recuperato, anche se non al meglio.

La rondinella del Verona è stata ricevuta ieri dal Papa nella sua residenza estiva di Castel Gandolfo [illegible] [illegible] trattenuto per qualche minuto con il suo connazionale Zonda, in visita di gentilezza dopo l'Inter-Ascoli di mercoledì.

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie [illegible]

Arezzo-Foggia De Marchi
Bari-Varese Bergamo
Bologna-Atalanta Felicet
Campob.-Lecce Lombardo
Catania-Milan Menegali
Cavese-Perugia Tubertini
Como-Lazio Lanese
Monza-Cremonese Testa
Pistoiese-Regg. Gualfreda
Samb.-Palermo Patrussi

Classifica

Lecce, Perugia, Arezzo, Catania e Atalanta 2.

Sambenedettese, Bologna, Bari, Campobasso, Cavese, Milan, Foggia, Lazio, Reggiana e Varese 1.

Como, Monza, Cremonese, Palermo e Pistoiese 0.

Serie C1/A

Fano-Padova Landolo
Forlì-Teramo Marchese
Lanerossi-Carrarese Cerati
Parma-Brescia Turchi
Piacenza-Modena Greco
Pro Patria-Triestina Bin
Rimini-Mestre Amendolia
Rondinella-Spal Pellicano
Treviso-Sanremese Agnelli

Serie C1/B

Barletta-Casertana Balbini (ore 15,30)
Camp.-Ancona Vecchiolini
Cesena-Benevento Falsetti
Empoli-Rende Baldi
Paganese-Pescara Boschi
Reggina-Salernit. Ongaro
Siena-Taranto Maraschin
Ternana-Livorno Damiani
Virtus Cas.-Nocerina Turi

Serie C2/A

Carbonia-Astl Vannelli
Casale-Torres Frediani
Derthona-Pontedera Natariano
Foligno-Cerretese 2-0
Imperia-Mant. Della Rovere
Lucchese-Savona Baldas
Prato-Civitav. Padovan
S. Elena Q.-Alessandria 0-0
Spezia-Grosseto Barbarani

Serie C2/B

Conegliano-Pordenone 0-1
Fanfulla-Giorgione Ciucci
Mantova-Montebell. Nepi
Mira-Lecco Picchio
Monsel.-S. Angelo Balsamo
Novara-Pergocrema 3-0
Ospitaletto-Voghera Pozzati (Bersola)
Pavia-Legnano Fassari
Rhodense-Omegna Tedeschi

Serie C2/C

Avers.-Monopoli Calabretta
Brindisi-Gioventù Ramicone
Elpid.-Teramo Quarisecio
Francavilla-Vigor Ramarri
Giulianova-Gelmara Förcar
Jesi-Lanciano De Luca
Maceratese-Matera Buscell
Martina F.-Cattolica Molino
Ravenna-Civitanov. Tanon

Serie C2/D

Barco Roma-Giarmese 3-2
Casoria-Gioiese D'Alessio
Frattese-Sorrento Scalzone (Caverini)
Latina-Ercolanese Lamberti
Licata-Siracusa Di Santo
Marsala-Frosinone Bruni
Palmese-Abramo Murgia
Potenza-Messina Dall'Ara
Turris-Akragas Lucchita

Torino e Udinese, dopo il buon esordio, chiamate alla prima interessante verifica

Ferri contestato dai tifosi

Clima teso a Catanzaro dopo la sconfitta con i viola - Fischi al granata che nell'estate [illegible] aveva voluto trasferirsi nella squadra calabrese - Bersellini [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Ieri mattina, sul piccolo campo di Botricello, dove [illegible] allenava il Torino, c'è stata una piccola contestazione. Un gruppo [illegible] tifosi del Catanzaro [illegible] l'è presa con Ferri: urla, insulti, fischi, le solite cose. I tifosi calabresi intendevano protestare a loro modo per [illegible] rifiuto opposto dal [illegible] trasferimento d'estate. Ferri [illegible] tirato dritto per [illegible] sua strada mostrando [illegible] non avere orecchie.

- Ho la coscienza a posto — ha ripetuto al termine dell'allenamento — *e mi sembra di essermi comportato con correttezza. Le ragioni della mia scelta [illegible] riguardarono il Catanzaro e tanto [illegible] i suoi tifosi. Sarò fischiato? [illegible] Ebbene, ne trarrò indirizzo per questo, [illegible] saranno di sicuro le disapprovazioni del pubblico ad influire sul mio rendimento*».

L'episodio, in sé, appare insignificante, perfino scontato se si pensa alle polemiche sorte tra le due società dopo il rifiuto. Ma il fatto che una manciata di persone si sia sentita [illegible] obbligo di fare ressa e più chilometri soltanto per gridare insulti al granata, sta a dimostrare che [illegible] clima in cui si giocherà [illegible] partita non sarà per niente tranquillo. Perfino Cuttone, in visita di [illegible] agli ex compagni del Torino, [illegible] assicurato a Ferri, da parte [illegible] pubblico, gli insulti di rito.

In verità, sembra di capire che i fischi a Ferri siano soltanto un aspetto, magari marginale, di una situazione più generale [illegible] disagio vissuta [illegible] tifoseria calabrese. [illegible] pesante sconfitta di Firenze [illegible] fatto suonare pericolosi campanelli d'allarme. In settimana sono comparsi in città volantini che denunciavano gli errori commessi [illegible] mercato estivo, la popolarità [illegible] declinante Mariolino [illegible] netiamente [illegible] ribasso.

E' dunque naturale che questa partita col Torino venga ad assumere significati speciali.

Il Torino naturalmente non ha simili problemi, [illegible] la sua preoccupazione è esattamente il contrario. Calmare gli entusiasmi dopo il [illegible] avvio [illegible] l'Avellino, scendere in campo dimenticando [illegible] le lodi dell'esordio: «*Ho fatto seguire [illegible] Catanzaro in Coppa Italia a Cesena* — ha detto ieri Bersellini — *e la [illegible]lazione parla di [illegible] squadra forte in difesa e molto decisa all'attacco nei minuti [illegible]. Questo è il Catanzaro che [illegible] aspetto. I quattro gol di Firenze [illegible] contano, credo sia stato [illegible] giornata disgraziata, credo che la squadra [illegible] vi[illegible]ce sia meno debole di quanto sia [illegible]sa domenica [illegible]*.

Bersellini potrà schierare oggi la [illegible] formazione che [illegible] battuto l'Avellino. Nell'ultimo allenamento i granata sono apparsi [illegible] buone condizioni fisiche, [illegible] un [illegible] piccolo piccolo riguardo l'argentino Hernandez. Bersellini però ha lasciato intendere [illegible] il centrocampista sarà in campo.

«Il Torino — ha spiegato [illegible] — *è [illegible] formazione chiaramente d'attacco. Il suo problema, dunque, è di mantenere l'iniziativa. Ci [illegible] dar[illegible]niere per farlo: rubare il maggior [illegible]ero possibile [illegible] palloni agli avversari e tenere il controllo del gioco. Contro [illegible] Catanzaro tutto [illegible] [illegible] a centrocampo. Noi dovremo attaccarli senza farci scardinare dal contropiede. Abbiamo gli uomini adatti e le possibilità per ottenere il risultato. Con l'Avellino abbiamo provato l'attacco, con [illegible]ro collaudiamo la difesa*».

Sull'altro fronte, Bruno [illegible] [illegible] guai, non può neppure sfogliare la margherita visto che [illegible] uomini sono contati. Fuori Boscolo, Salvadori e Trombetta, giocheranno Palese, Cuttone e [illegible]riani. [illegible] Muselli appare guarito dopo l'infortunio di Firenze.

«Non posso dire di avere una grande [illegible]dra — [illegible] [illegible] l'allenatore — *[illegible] sicuramente il vero C[illegible] non è quello affondato contro [illegible]. Il Torino finora [illegible] [illegible] ha perduto? C'è sempre una prima volta, nel calcio come nella vita. Peccato soltanto che Borghi, stavolta, sia dall'altra parte della barricata*».

Carlo Coscia

Causio-Pulici contro Giagnoni

L'allenatore sardo probabilmente non farà giocare Uribe, ancora fuori ritmo - A Udine si dà per certo l'arrivo di [illegible] nell'83

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Causio e Pulici contro Giagnoni: non è la prima volta e forse non sarà neppure l'ultima. E' soprattutto l'occasione per l'Udinese [illegible] confermare i progressi di Ma[illegible] [illegible] i propri tifosi [illegible] [illegible] stadio del Friuli; il [illegible] vale però anche per il Cagliari, costretto già a dimostrare che i problemi ci[illegible] [illegible] risultano talmente gravi [illegible] doversi fasciare [illegible] prima che si [illegible] rotta.*

Giagnoni, opportunamente, sta correggendo la rotta; toglierà una punta per inserire un centrocampista, un altro Marchetti, [illegible] dire il giovane prelevato dalla Pro Patria e del quale si dice un [illegible]. [illegible] lasciare il posto Uribe, il peruviano arrivato in [illegible] accolto [illegible]ristianesimi di un'isola, ma che al pari [illegible] altri [illegible] sta faticando per [illegible] nostro campionato. Giagnoni è disposto a concedergli tempo, ma in[illegible] [illegible] rischia di essere [illegible] per il Cagliari.

Ad ogni modo il tecnico ieri si [illegible] riservato [illegible] pensiero fino all'ultimo: potrebbe anche cambiare idea insistendo [illegible] Uribe e chiedendo semmai [illegible] un altro (Piras?) il sacrificio della panchina.

Giagnoni e il Cagliari sono nello stesso albergo, sulle [illegible] per Tricesimo, che ospita Pulici e [illegible] «scopolli» dell'Udinese. L'incontro tra [illegible] tecnico che rifiutò [illegible] forgiò «Pupi-poi» [illegible] il giocatore [illegible] è stato cordiale: una stretta di mano, soliti auguri ma mai come stavolta i due saranno avversari. Giagnoni non può sbagliare ulteriormente, [illegible] pratitto nella sua Sardegna; Pulici è impegnato e dimostrare di non essere finito.

Anche Ferrari, il tecnico dell'Udinese, sa di dover risolvere qualche problema. In casa la squadra sienta a imporsi; in Coppa Italia ha perso [illegible] l'Inter [illegible] ora si [illegible] un Cagliari dalla difesa coriacea.

«Non siamo [illegible] [illegible] completo — *ammette Ferrari* — ma stavolta non possiamo sbagliare. [illegible] Napoli ci è vista un'Udinese avviata verso quegli automatismi che lo auspicavo e per i quali abbiamo lavorato a lungo. Surjak [illegible] vrebbe dare più peso al nostro attacco, [illegible] dimenticare Pulici [illegible] [illegible] lavorando con grande impegno. Per il resto ci affidiamo alle invenzioni del "Barone"». *Ovviamente accenno a Causio, sempre il migliore. L'ex fuoriclasse ammonisce i compagni:* «Squadre come il Cagliari nello [illegible] campionato hanno saputo mettervi nei guai. [illegible] [illegible] attenti [illegible] non ripetere gli [illegible] errori. Stavolta siamo potenzialmente più forti, ma anche i [illegible] hanno qualcosina in più. Dunque, non fidiamoci troppo». *Il tutto mentre a Udine prende sempre più corpo la voce dell'avvenuto acquisto [illegible] Giordano [illegible] parte del presidente [illegible]. Sarà [illegible] preso da [illegible] vanta che verrà innestato nell'[illegible] squadra friulana nel prossi[illegible] campionato. L'Udinese ha già versato tanti quattrini alla Lazio: nessuno ormai si prende [illegible] briga di smentire.*

Giorgio Gandolfi

L'Udinese si affida a Causio, declamante l'uomo-guida

Centouno corridori [illegible] (compreso Saronni) [illegible] 135 partiti [illegible] vittoria di [illegible] [illegible]

«Lazio» deludente, la Bianchi ne approfitta

Col primo posto del norvegese, il terzo di Paganessi e l'ottavo di Vanotti la squadra biancoceleste passa [illegible] comando della Coppa [illegible]

Roma. Il vincitore Pedersen festeggiato sul podio dalle «miss»

[illegible]A — *Giuseppe Saronni ha tradito l'attesa di chi lo poteva vedere ergersi in maglia iridata, sulla ribalta [illegible] Giro del Lazio, la genuina curiosità delle migliaia di spettatori corsi per applaudirlo e guardare che faccia ha [illegible] tutti quei colori addosso.*

Tutti si aspettavano da lui qualche cosa, ma non certo un ritiro sconcertante come quello che invece lui [illegible] offerto, dopo soltanto [illegible] chilometri di corsa quando molto ancora poteva accadere.

[illegible] [illegible] vinto un giovane debuttante norvegese: [illegible]k [illegible]n, *22 anni, sluplo e felice al cospetto del Colosseo, dopo aver battuto in volata lo svizzero Demierre, autentico protagonista della fuga [illegible] 50 chilometri partita all'attacco [illegible] sulla salita di Rocca di Papa.*

Al momento dello scatto dei due, [illegible] testa c'era un drappello di battistrada (esattamente [illegible] che aveva [illegible] vantaggio di [illegible] [illegible] sul gruppo. L'iniziativa [illegible] partita dopo 40 chilometri di corsa, grazie ad un allungo di Torelli. Nel plotoncino quattro uomini erano della Bianchi-Piaggio, impegnata in una prova importante per la classifica del campionato del mondo a squadre, che ora guida grazie, oltre alla vittoria di Pedersen, [illegible] al terzo posto di Paganessi e all'ottavo [illegible].

Dopprima [illegible] [illegible] sul [illegible] fuga interlocutoria, ma i quattro della Bianchi (c'era anche Paganessi) hanno improvvisato un treno poderoso, con l'obiettivo [illegible] evitare il ricongiungimento. Il gruppo si è arreso, dando luogo a un ritiro di massa a [illegible] Orvino, [illegible] bivio che portava verso le prime salite. Saronni, De Wolf e un'altra ottantina di corridori [illegible] fine 101 ritirati su 135 partiti, hanno infilato invece la strada verso Roma.

Evidentemente il campione del mondo ormai considerava la corsa incontrollabile e ha preferito così risparmiare energie. Su [illegible] ha raggiunto in fretta il suo albergo romano: il tempo necessario [illegible] cambiarsi, [illegible] è scomparso dalla circolazione, per evitare forse spiegazioni imbarazzanti. Per lui ha parlato Pietro Algeri, il suo nuovo ds: «Beppe non [illegible] bene, era molto [illegible]. Eravamo [illegible] d'accor[illegible] che avrebbe controllato la corsa se non gli fosse costato troppa fatica. A quel punto era difficile recuperare».

Fra gli altri big, hanno continuato [illegible] para Gavazzi, Baronchelli e Contini i quali, tuttavia, [illegible] sono più riusciti a rimpguantare i fuggitivi. Dopo l'arrivo, lo svizzero Demierre si è abbandonato ad un vivace sfogo polemico nei confronti di Pedersen: «Ho tirato sempre io. Non mi ha dato mai un cambio. Non è così che si corre lealmente». Il [illegible] sfogo era giustificatissimo e lo stesso Pedersen glielo ha dato atto con rammarico: «Non potevo tirare [illegible] rischiare di [illegible] battuto perché Demierre [illegible] molto più veloce di [illegible] E la mia [illegible] mi chiedeva [illegible] vincere [illegible] tutti i [illegible]...».

Ora per la Bianchi-Piaggio ci sono ancora tre prove in cui difendere [illegible] [illegible] posizione di leader (82 punti) [illegible] campionato del mondo a squadre (davanti a Capri Sonne 57 e Raleigh 51). La prossima è mercoledì, [illegible] Parigi-Bruxelles.

c. v.

Ordine d'arrivo: *1. Pedersen, km 235 in 6h 14'29", media km/h 37,491; 2. Demierre; 3. Paganessi a 2'07"; 4. Montella; 5. Loro; 6. Guerrieri a 4'14"; 7. Salvador; [illegible] Vanotti; 9. Savini; 10. Angelucci; 11. Conti a 4'36"; 12. Petera a 4'45"; 13. Rabottini; 14. De Roop.*

[illegible] [illegible] oggi a caccia del tricolore

OMEGNA — Sulle strade piemontesi che fanno corona al lago d'Orta, [illegible] partenza e arrivo a Crusinallo, si disputa oggi il campionato italiano [illegible] ciclismo su strada per dilettanti. Il percorso, di 186 chilometri, [illegible] impegnativo, in quanto verrà [illegible]tuita per ben volte una salita piuttosto dura. Alla [illegible] partenza ci sa[illegible] 200 corridori.

[illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible]zurri dei mondiali e il campione uscente Gallinelli, piacentino. Per lui [illegible] si fanno i nomi [illegible] Gambirasio (Bergamo), Cesarini (Perugia), Zola (Biella), Colagè (Roma). Partenza alle 8.30, arrivo verso le 14.

[illegible] «1000 km» [illegible] Mugello [illegible] il mondiale piloti

Una sfida Patrese-Alboreto [illegible] due Lancia turbo uguali

SCARPERIA — Gioco facile per la Martini-Lancia ottenere i migliori tempi della [illegible] km. del Mugello, terz'ultima prova del campionato mondiale endurance riservato [illegible] piloti. Tre vetture della [illegible] tornesse partiranno oggi davanti a tutti in una prova che comunque non è ipotecata prima del via a causa della sua lunga durata.

La più veloce di tutti è stata [illegible] macchina di Patrese-Teo Fabi che ha preceduto quella identica [illegible] Alboreto-Ghinzani [illegible] e quella dei giovanissimi Corrado Fabi-Alessandro Nannini. Quarta e principale outsider della gara la Porsche Joest di Wollek-Pescarolo mentre indietro è rimasto Olamplero Moretti [illegible] in sua 935 a causa [illegible] un incidente [illegible] mattinata.

Le macchine in corsa saranno una ventina e il motivo principale della «[illegible] km» è senz'altro da ricercarsi nel duello in famiglia fra Patrese [illegible] Alboreto. Il padovano è in testa [illegible] graduatoria iridata con 55 punti, alla pari con Jackie Ickx che però non partecipa alla prova sul circuito toscano. Interessante anche l'esordio della coppia [illegible] Fabi-Alessandro Nannini mentre sarà da seguire la corsa di Francia-Moreschi [illegible] Osella Bmw sport due litri che sinora ha ottenuto ottimi risultati. La partenza è prevista per le ore 11.30.

r. s.

Migliori tempi: Patrese-T Fabi (Lancia) 1'45"29 media 178,496 all'ora. 2 Alboreto-Ghinzani (Lancia) 1'45"78; 3 C Fabi-Nannini (Lancia) 1'49"60; 4 Wollek-Pescarolo (Porsche) 1'50"37. 5 Francia-Moreschi (Osella) 1'52"19.

● Lo svizzero Roger Krattiger con Paula Ferrari ha vinto con [illegible] Fiat Abarth 131 [illegible] rally «Coppa Liburna», davanti a Buccelli (Porsche)

● Jean Luc Therier con una R5 turbo è al comando del Tour de France automobilistico dopo la prima tappa; precede Andruet (Ferrari) a 6". Chasseuil (Ferrari) a 37" e Vudalieri (Lancia Rally) a 39".

I fratelli Panatta battuti da Marchetti-Vattuone

Tennis a Palermo: la finale è fra Alexander e Martinez

PALERMO — La finale del trentunesimi campionati internazionali di Sicilia vedrà di fronte l'australiano John Alexander e il boliviano Mario Martinez.

Alexander ha battuto con una certa disinvoltura, dopo aver perso però il primo set, il diciassettenne americano Jim Brown; Martinez ha causato invece la sorpresa della giornata eliminando l'ungherese Taroczy, testa di serie numero 3 del torneo e numero 28 al mondo. L'andamento dell'incontro è stato analogo a quello di Alexander: Taroczy ha vinto il primo set, poi si è perso via via, lasciando ampio spazio al rivale.

I fratelli Panatta, che avevano destato curiosità e interesse eliminando le teste di serie numero uno del torneo, [illegible] hanno proseguito nella loro marcia. Di fronte all'altra coppia italiana Marchetti-Vattuone hanno vinto il primo set, quindi [illegible] stati dominati. Oggi le finali.

Singolare (semifinali): Alexander (Aus) - Brown (Usa) 4-6, 6-2, 6-2; Martinez (Bol) - Taroczy (Ung) 4-6, 6-3, 6-1.

Doppio (semifinali): Dulmani-Perez (Uru) - Martinez (Bol)-Ostoja (Jug) 7-6, 3-6, 6-2; Marchetti-Vattuone (Ita) - Panatta-Panatta (Ita) 6-7, 6-1, 6-3.

Moto, Imola senza assi

IMOLA — Ne Franco Uncini, né Marco Lucchinelli, né Virginio [illegible] scenderanno oggi in pista [illegible] Imola per disputare la seconda prova del campionato italiano [illegible] velocità. Non è certo al cento per cento neanche la partecipazione di Loris Reggiani [illegible] solo due giorni fa ha scoperto la causa del malessere che lo costrinse al [illegible] nel Gran Premio di San Marino: un'infiammazione al fegato.

Sarà dunque una gara in tono minore quella che si disputerà oggi al «Dino Ferrari». A fare spettacolo dovranno provvedere Becheroni, che ha ottenuto il miglior tempo in prova, Rossi in sella alla Yamaha OW 80, già usata da Roberts, Paci, Ghisolfi e Bracceli che debutta con la nuova Cagiva. Nelle piccole cilindrate il [illegible] favorito [illegible] Lazzarini, che con le [illegible] ieri è sceso nettamente al disotto del record ufficiale sia [illegible] che [illegible] [illegible] 250 i migliori in [illegible] [illegible] [illegible] Yamaha e Conforti con la Kawa[illegible].

Sci nautico ciclocross

Primi titoli Alessi e [illegible]

AVIGLIANA — Assegnati i primi titoli ai campionati italiani di sci nautico. Ieri mattina [illegible] è conclusiva prova [illegible] trofeo [illegible] «piedi nudi» vinto da Enzo Molinari (Morgan) davanti a Buber e Crespi.

Nel pomeriggio i [illegible] di figure sono [illegible] a Andrea Alessi (Ornegno) davanti a Marco Merlo e Fabrizio Merlo (Avigliana); e, [illegible] campo femminile, [illegible] [illegible] (Albiola) su Elisabetta Civardi (Borgomanero).

Cova [illegible] Pavoni partono per Giappone-Cina

ROMA — Domani da Fiumicino partirà la Nazionale azzurra di atletica per il meeting [illegible] otto Nazioni di Tokyo (15 settembre) [illegible] quello di Nanchino [illegible] settembre). Saranno presenti quasi tutti [illegible] atleti che si sono distinti agli europei di Atene, da Cova a Pavoni a Evangelisti in campo maschile, Dorio, Milana, Simeoni [illegible] campo femminile.

Mancherà Pietro Mennea, che preferisce riprendere confidenza con l'atletica con graduali allenamenti. Assenti anche Scartezzini e Damilano (la marcia non è prevista).

In campo femminile non ci sarà la Fogli.

NOTIZIE FLASH

● **All'Idroscalo di Milano prima giornata dei campionati italiani di canottaggio.** [illegible] sono disputate le eliminatorie, dove non si è registrata alcuna sorpresa. Oggi le finali, con i fratelli Abbagnale a far la parte dei protagonisti.

● **Aldo Trillini** ha concluso a Albarella il campionato italiano professionisti di golf rimontando e battendo di stretta misura (285 contro 286) Alberto Croce e aggiudicandosi così il titolo Apig '82.

● **Il panamense [illegible] Zapata** [illegible] mantenuto il titolo del supermosca Wbc, battendo ai punti lo sfidante sudcoreano Chang Chong Ku.

● **Rosario Facico** ha conquistato a Padova il titolo italiano dei superwelter battendo Vincenzo Ungaro per k.o. all'8ª ripresa.

● **Il francese [illegible]** ha vinto per distacco la nona tappa del Tour de l'Avenir, da Saint-Trivier a Divonne-les-Bains.

● **Confronto** fra trottatori di «4 anni» francesi e italiani oggi a Bologna sui 2060 metri del G. P. Continentale di 115 milioni di lire: favoriti Arneodo e Argo Ve nei confronti dei parigini Minou du Donjon e Major de Brion.

● **Panchieri**, terzino sinistro dell'Udinese, è stato operato a [illegible] a un menisco: il giocatore si era infortunato durante la trasferta di Coppa Italia a [illegible].

● **L'Ivreo**, dopo Egidio Calloni ha ingaggiato un altro ex giocatore di serie A. Il centrocampista Cesare Butti, 31 anni, che in passato [illegible] indossato le magie di Bari, Cagliari, Torino e, ultimamente, Perugia: il giocatore esordirà oggi contro il Biella.

● **L'Austria** per l'incontro con l'Albania in programma la prossima settimana, valido per le eliminatorie del campionato europeo di calcio non ha convocato Krankl, Jara e Hattenberger.

«La Stampa» di oggi 19 settembre [illegible] è uscita in 581.318 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Marinoli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pevarello
Stabilimento tipografico: I poligrafici La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
[illegible] N. [illegible] della 22-12-1981

DI NUOVO 1 MA PER POCHI GIORNI

ANCORA UNA VOLTA FIAT CHIUDE UN OCCHIO SUL TUO USATO:

FINO AL 25 SETTEMBRE SE ACQUISTI UN QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA RITMO O 127 BENZINA A PRONTA CONSEGNA, LA TUA VECCHIA AUTO DI QUALSIASI MARCA E IN QUALSIASI CONDIZIONE SI TROVI PER FIAT VALE [illegible] 1 [illegible] ANCHE SE PER GLI ALTRI VALE MENO.

1 MILIONE E NON SE NE PARLI PIU'

Con questa offerta, prima delle vacanze, Fiat ha dato un contributo allo svecchiamento del parco automobilistico, ritirando moltissime vecchie automobili e sostituendole con altrettante efficienti nuove Fiat.

Se sei fra quelli che non hanno fatto in tempo ad approfittarne. Se la tua auto vale sempre meno di 1 milione. Se tutti quelli che l'hanno valutata te l'hanno disprezzata. Se [illegible] speravi più di ricavarne qualcosa... ti si ripresenta un'occasione che stavolta non devi assolutamente perdere. L'occasione di una fantastica valutazione del tuo usato, insieme a quella di poter scegliere la 127 o la Ritmo che desideri. In questi giorni per la tua vecchia auto Fiat ti offre di nuovo 1 milione.

Perché? Perché nel frattempo ne avrai avuto la prova: un'auto troppo vecchia è una seccatura. O un rischio. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se non addirittura la demolizione.

Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere un bel servizio. Trasformandosi in 1 milione. 1 milione come minimo, per passare alla sicurezza e al confort di [illegible] 127 o di una Ritmo. 1 milione minimo per l'usato e massime facilitazioni per l'acquisto del [illegible] Con possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ti si ripresenta l'occasione in cui non sperarvi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

valentin
valentino

Santenà, [illegible] le trattative

La banca non va nel vecchio asilo

Il Comune ha [illegible] contropartita che la società di credito ha ritenuto alta

Tocchera al Consiglio [illegible] comunale di [illegible] valutare come utilizzare il vecchio asilo Visconti Venosta antistante il parco Cavour. La soluzione [illegible] recupero dell'intero edificio abbandonato [illegible] per ora [illegible] in alto [illegible] perché [illegible] Banca Brignone che aveva deciso di collocare la sua nuova filiale al pian terreno [illegible] ha [illegible] il progetto.

«Ci siamo trovati di *fronte a richieste impossibili* — spiega un portavoce dell'istituto di credito —. I costi per la *ristrutturazione* [illegible] *tutti a carico della Banca. L'Amministrazione ha chiesto infatti, come contropartita per concedere l'utilizzazione dello stabile, anche la ristrutturazione a spese dell'istituto di credito di tutto il piano superiore dell'edificio da destinare* [illegible] *associazioni locali*».

Si è giunti alla rottura dopo un incontro [illegible] gli amministratori locali e i responsabili della Brignone: la banca ha sospeso il progetto ed ha fatto capire [illegible] aver preso in seria considerazione l'eventualità di localizzarsi in altra sede.

«*Possiamo accettare le proposte del Comune* — è stato detto — *solo mettendo a disposizione i locali [illegible] piano superiore dell'edificio ristrutturato nella parte esterna e* [illegible] *loro hanno richiesto, con il recupero a nostro carico dell'intero edificio. Tanto più che [illegible] banca non potrà mai diventare proprietaria dell'immobile perché la rendita è vincolata dal testamento del marchese Visconti Venosta*».

Come [illegible] a [illegible] «*Non tocca soltanto a noi decidere* — dice il sindaco P[illegible] Cima — *lo stabile è di proprietà del Comune [illegible] Torino che non ha ancora chiarito [illegible] destinazione che vuol dare ai locali*». Inoltre [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione presentato dalla Fondazione Cavour è [illegible] sospeso perché [illegible] essere proprio il Comune di Torino a valutare [illegible] [illegible] de[illegible].

Le 75 [illegible] alunne [illegible] Duchessa Isabella

Settantacinque ex alunne dell'Educatorio Duchessa Isabella [illegible] sono riunite ieri nell'edificio di Piazza Bernini 5, lo st[illegible] che le ospitò giovanette e che attualmente è sede invernale [illegible] Circolo Ricreativo del «San [illegible]o», tuttora amministratore dell'Ente.

L'Educatorio Duchessa Isabella, le cui origini risalgono al 1589, cessò la propria attività nel campo dell'istruzione dopo il bombardamento del 22 novembre 1942; attualmente l'Educatorio Duchessa Isabella concede borse di studio annuali a studentesse meritevoli appartenenti a famiglie in condizioni economiche non agiate.

[illegible] dell'incontro, le ex alunne hanno [illegible] in [illegible] fascicolo scritti [illegible] momenti significativi della vita di collegio, ritratti di compagne, profili di superiori e fotografie degli interni del vecchio edificio.

Ogni sabato al «Balon» [illegible] mercato [illegible]

Quando vanno a ruba le cartoline scolorite

«C'è sempre [illegible]gente e sempre meno roba bella» dice un rigattiere che da cinque anni ha un angolo fisso - Poche speranze di fare affari

La boutique dell'usato

Cappelli, posate, orecchini e martelli: tutto in vendita

Balon, ore 7. Alla spicciolata cominciano ad arrivare i primi rivenditori lungo le [illegible] Dora. Andreis, Lanino, [illegible] meli. Ognuno ha [illegible] [illegible] tangolo di marciapiede o [illegible] piazzetta [illegible] [illegible] [illegible]

La chiesa che compie cento anni

La rivisitazione delle chiese torinesi in chiave musicale si chiude domani con San Giovanni Evangelista dove, alle ore 16, i Cameristi di Torino, diretti da Evelino [illegible] e il soprano Miriam Gianci, presenteranno musiche di Bach (Prima parte — ouverture in do maggiore BWV 1066; cantata «Mein Herze schwimmt in Blut» BWV199; seconda parte - ouverture in si minore BWV1067.

La chiesa sta per compiere cento anni: progettata [illegible] conte Edoardo [illegible] Mella, [illegible] solennemente [illegible] il 25 ottobre del [illegible] nei mesi dopo l'apertura [illegible] e pochi giorni prima di San Giocchino.

Poi quando, quando si parla di don Bosco come [illegible] di oratori e chiese, il pensiero corre al suo tempio prediletto, [illegible] Ausiliatrice, dove chiese di essere sepolto, aperta nel [illegible] anche la chiesa di San Giovanni Evangelista è legata al Santo degli artigianelli.

La sua posizione strategica, in corso Vittorio Emanuele, vicino al neogotico Tempio valdese, che era [illegible] eretto alla [illegible] secolo, [illegible] appena [illegible] Statuto [illegible] libertà di culto, e all'orientaleggiante [illegible] israelitico, in costruzione da un paio di anni (fu inaugurato nel 1884), ne fanno quasi un baluardo [illegible] cristianità, [illegible] lo spirito [illegible] che fu forse la più precompiente [illegible] molteplici vocazioni del prete di Castelnuovo.

Di [illegible] [illegible] lontano quando fu costruita [illegible] attirò l'ammirazione [illegible] dei critici.

UN FILM DOCUMENTARIO

Le walkirie e Pavese

Il professore è perplesso, combattuto [illegible] diffidenza e curiosità. Le [illegible] walkirie lo hanno stretto d'assedio, turbando la sua tranquillità fatta [illegible] di studi e concerti. Il professore [illegible], torinese, musicologo, [illegible] fratello [illegible] Cesare Pavese. Le «walkirie» sono registe di Berlino Ovest; una delle due, Renate Sami, leggendo «Tra donne sole» s'è innamorata di Pavese, ha deciso di dedicargli un «film documentario», visitando i suoi luoghi, parlando con chi lo conobbe.

Ha ottenuto una borsa di studio del governo tedesco ed è partita per l'Italia con l'amica [illegible] Soeger che le fa da assistente ed interprete. Adesso vogliono a tutti i costi intervistare Mila. Vogliono capire, «entrare nel personaggio». Che idea si saranno fatte due berlinesi del poeta-scrittore di Santo Stefano? In Langa non ci sono [illegible] state, ma assicurano [illegible] andranno. Mila scuote [illegible] testa. Non ama parlare del Pavese langarolo, lui che l'ha conosciuto a Torino e che non ha mai voluto incontrare Nuto, quello del «Carnino», «perché ne sarei geloso, perché il suo Cesare è diverso da quello che io porto nel cuore».

Le berlinesi, in segno di omaggio, gli hanno regalato due rose. Mila sorride, un po' imbarazzato. Armeggia per liberare i fiori dal cellophane, cerca un vaso dove metterli.

Le registe hanno preparato cinepresa e videotape, il salotto buono è diventato un set. Il professore, in poltrona, comincia a narrare la storia fantastica della città, eppure sempre nuova, di quella Torino [illegible] due guerre piena di fermenti intellettuali, di quel gruppo di giovani creato dal vecchio Augusto Monti, il professore antifascista del D'Azeglio.

Le baldorie nello studio del pittore Sturani, le discussioni letterarie con Pavese, già tronico, distaccato, pieno di disprezzo per la cultura ufficiale. E Leone Ginsburg, quello che avrebbe poi sposato la Natalia, la figlia del professor Levi, e che, giovanissimo, era così distinto, portava i guanti gialli, leggeva il «Corriere», era amico di Ugo Ojetti. «Cesare ed io lo chiamavamo "Tagenzia Tass", perché sapeva sempre tutto», racconta Mila, e le walkirie annuiscono, in silenzio.

g. f.

COPPIA [illegible] CAMPIONE [illegible] MONDO DELL'ACROBATICO

Record a tempo di rock

I maratoneti del rock'n'roll acrobatico 1982 sono due giovani torinesi, Francesco e Rosi Mansueti, in [illegible] Franco e Rosi. A Bergergladebach [illegible] Germania hanno ballato [illegible]-stop per un tempo record [illegible] e 10 minuti, guadagnandosi così il titolo mondiale. Sposati, un figlio di dieci mesi, sono entrambi di origine siciliana.

Lui, Franco, un fisico atletico, un viso alla John Travolta, ha 26 anni, e nella vita di tutti i giorni fa il meccanico. Lei, [illegible] anni, minuta, un corpo perfetto da ballerina, un viso dolce. Fa la casalinga. [illegible] alcuni anni, hanno messo su una scuola in [illegible] Duino 180 bis, dove Franco, che è istruttore federale, aiutato da Rosi, insegna danze jazz: boogie woogie, tip tap, charleston, blues, twist, e, naturalmente, rock'n'roll acrobatico.

> Hanno ballato non-stop per 25 ore e 10 minuti - Una scuola per aspiranti campioni

«*La differenza tra il rock'n'roll acrobatico e quello di base o a terra* — spiega Franco — *sta nella serie di acrobazie, talvolta molto rischiose, che accompagnano il primo. Per questo è necessario fare molto esercizio, provare 4 o 5 ore al giorno, fare ginnastica, essere in sintonia con il proprio compagno. Quando balliamo, per esempio, non riusciamo a concludere nulla*».

[illegible] frequentare la scuola sono allievi un po' di tutte le età, dai 3 ai [illegible] anni. «*Tutti* — aggiunge Rosi — *possono riuscirci*». E con agilità prova con il marito un giro mortale, un pesce alto, la mela, l'elica, la cravatta. «*Naturalmente* — prosegue ricomponendosi — *ci vuole agilità, slancio, [illegible] ritmo musicale e tanta buona volontà*». Il corso costa 30.000 lire al mese a persona, [illegible] volte la settimana.

Dalla loro scuola sono usciti professionisti molto apprezzati. Loro, i nostri campioni, hanno cominciato giovanissimi, autodidatti. Poi la decisione di iscriversi alla Fiadj, Federazione italiana sport danza [illegible] per perfezionarsi e diventare seri professionisti.

s. f.

LE [illegible] D'ARTE

Tra i fumetti di Aurelio e Tex

«Tex Willer» negli originali di Aurelio Galleppini (Libreria «*Aporè*», via Pastrengo 8, sino al 2 ottobre) potrebbe riproporre, col fortunato personaggio cui sta per [illegible] dedicato un intero volume, «*Tex e i fuorilegge*», la polemica sul fumetto. L'idea di caso sia soltanto «lautore di pigrizia mentale» ha ormai perso, invece, molto terreno, mentre pedagogisti anche insigni si sono convinti che la penna del disegnatore può raccontare assai più [illegible] quella dello scrittore, facendosi [illegible] apprezzare per l'accessibilità del linguaggio di [illegible] in grado di raggiungere lettori culturalmente anche meno provveduti.

E' semmai questione di «qualità» e il Tex Willer creato dal Galleppini (nato a Casal di Pari, Grosseto, nel 1917) si raccomanda per la limpidezza grafico-narrativa dell'immagine non meno che per il carattere del personaggio aperto e cordiale, dal quale emana una carica di simpatia umana che lo distingue; sicché egli è sempre dalla parte dei deboli e dei diseredati che col loro coraggio vincono anche i potenti, capaci a volte di strumentalizzare in proprio favore [illegible].

Elisabetta De Bernardis («*La Cittadella*», [illegible] 31, sino al 1° ottobre) è alla sua prima mostra personale, nella quale s'annuncia come un forte temperamento, sempre pronto a dare una provocatoria interpretazione [illegible] figure o delle cose che dipinge nella chiave d'un neoespressionismo visionario. Il taglio [illegible] composizioni e [illegible] cromatica della tavolozza, in consonanza con l'originale invenzione formale dei motivi — dalle teste agli uccelli, alberi, maschere, generali e manichini — ben s'accordano con questa pittura condotta in «presa diretta», [illegible] passata attraverso l'esperienza [illegible] suo maestro, Augusto Sguarcialichi (che [illegible] Cittadella [illegible] esposto nel gennaio del 1960), come di Picasso, lungo un crinale che ha potuto già collegare altri artisti, [illegible] Ortega a Carlos Menza. [illegible] è tuttavia [illegible] franchezza d'una materia che [illegible] quasi di tubetto, con un minimo di armonizzazione grafico-luministica anche nelle gustose disarmonie in cui evidentemente la De Bernardis è venuta elaborando il proprio linguaggio: che è esistenziale, prima ancora che pittorico: divertito, [illegible] insieme sofferto sino all'angoscia.

[illegible] Boggione (Galleria «*Bernaz*», via Arcivescovado 9/B, [illegible] al 30 settembre) non [illegible] di sorprendere, a [illegible] anni compiuti, per certi giovanili aquilli di colore che irrompono nei più [illegible] cui solitamente [illegible] improntate le [illegible] vedute torinesi [illegible] i paesaggi, non immemori del lungo soggiorno londinese (1955-63), [illegible] del soffuso luminismo praticato dall'amico [illegible] maestro Venanzio [illegible] conosciuto nel [illegible] dopo aver frequentato in gioventù lo studio del Galdano.

Ivrea: Retrospettiva di Pippo Berceiti (1912-1973). Nella chiesa di Santa Croce (sino al [illegible] settembre) si rievoca il pittore di immagini mentalmente reinventate — ed erano figure, ritratti, ma soprattutto paesaggi e periferie urbane — nelle quali si è manifestato anche l'impegno dell'uomo in campo sociale e politico.

an. dra.

TERREMOTO DI PREZZI

420.000 | 465.000 | 750.000 | 850.000

[illegible] 150.000 | 150.000 | 450.000

3.650.000 | 1° [illegible] con 200 modelli di salotti in tutti gli stili

380.000 | 50.000

750.000 | 280.000

100.000 | 80.000

30.000 | 1.450.000

TUTTOQUOTA MOBILI

La più grande esposizione con 4000 articoli

SEDE: VIA PINELLI 67 (angolo via Cigna 22)

FILIALI VIA P. COSSA 15 con [illegible]

VIA M. CRISTINA 22 con 999 articoli

20.000 | CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO DI ROVERE 1.850.000 | 50.000

380.000 | 70.000 | 1.380.000 | 100.000

30.000 | 180.000 | 230.000 | VASTISSIMO ASSORTIMENTO

DOVE TUTTO COSTA MENO

IL POSTO DELLE FRAGOLE

Il self-service della fragole. Raccogliele voi stessi le nuove primizie. 2500 lire al kg. [illegible] 8-21 DOMENICA INCLUSA

[illegible] TORINO/GERBIDO

AUTOBUS 56 - 67 - 58 - 40

a 500 mt [illegible] piazza Ghirotti (per via Giordano verso Grugliasco)

Finalmente a Torino un

CORSO [illegible] PROGRAMMATORI

Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico

SOFT

V. Bonelli 2 - Tel. 835.319

Al Conte Cavour piacevano le meringhette

Un conto del pasticciere per Camillo Benso di Cavour

È sempre Torino è stata patria di eccellenti pasticcieri, che pare siano stati maestri degli stessi svizzeri. La tradizione ha origini remote: [illegible] al 1679 l'editto di [illegible] Reale che concedeva a Giovanni Antonio Ari «*privilegio [illegible] publicamente là cioccolata in bevanda nella città*».

La situazione, certo, non è più quella di un tempo, circa 25 ditte sono scomparse, ma le poche rimaste, quasi tutte piccole e a conduzione familiare, sono ancora «il faro» della produzione dolciaria in Italia.

Una di queste è Peyrano, nata nel 1915 per iniziativa di un tecnico chimico dell'Università: Antonio Peyrano. In corso [illegible] i nipoti [illegible] con 28 dipendenti continuano [illegible] a produrre la noce e l'Alpino (ripieno di crema al liquore). [illegible] piccole [illegible] vengono eseguite tutte le fasi [illegible] lavorazione del cioccolato: dalla tostatura del cacao con legno d'ulivo, alla miscelazione, al concaggio».

Più antiche le origini di Stratta, dal 1836 in piazza S. Carlo. Il negozio è come allora e non ci si stupirebbe nel vedere entrare Camillo Benso conte di Cavour, affezionato cliente e gran golosone, come testimoniano fatture dell'epoca che registrano a suo carico in un mese, e proprio nel 1860: babà, sorbetti e 500 meringhette assortite.

[illegible]

In vendita «Review»

[illegible] York Review [illegible] Books», [illegible] più diffusa rivista di letteratura negli [illegible] Uniti, [illegible] in vendita [illegible] a Torino. Se ne è assicurata la vendita [illegible] esclusiva la [illegible] ria Lussemburg di piazza Carignano. Con 2000 lire a fascicolo al, potranno seguire le più importanti firme del giornalismo e della critica americani. [illegible] Ogni numero [illegible] «New [illegible] Review of Books» è illustrato dai disegni di David Levine.

L'arrivo della «New York Review of Books» è una notevole occasione per chi vuole approfondire la cultura del [illegible] anglosassone d'Oltreoceano.

Nuova collezione AUTUNNO INVERNO

Alta Moda TISSUS LEADERS

pignari

TORINO - Via S. Teresa 11

Tel. 512.372 - 546.985

Per sapere di più...

ISTITUTO CRONOS

Corsi di lingue, [illegible]-dattilo Contabilità e recupero anni studio

Preserali e serali — Inizio corsi 1-10-20 ottobre

Preparazione impiegati e CONCORSI

Via Nizza 27 - Tel. 650.5435

Il meglio facciamo

Teatro Nuovo — Da domani fino a venerdì 24, Franco [illegible]rini tiene al Teatro Nuovo un seminario di rock acrobatico, ogni giorno [illegible] 18 alle 20.30. L'iscrizione al corso è di lire 50 000, presso il Centro di Perfezionamento della Danza del Teatro Nuovo.

Quattrorisate — Oggi e domani, per la rassegna Quattrorisate, si proietta «Amici miei» al Keller Studio di viale [illegible] di Campagna. Ore 16.15-18.45 e 21.15. Domani solo alle 21.15.

Rinascente — S'inaugura in via Lagrange la nuova sede della Rinascente. Si sviluppa su tre piani, con una superficie espositiva di 4000 metri quadrati. Fa parte del centro commerciale «Lagrange 35».

Alla Berman — S'è inaugurata ieri alla Galleria Be[illegible] di via Arcivescovado 9, la mostra personale del torinese Enrico Boggione.

Torna L'Uovo — Il Circolo Arci L'Uovo riapre i locali in via San Domenico 1, dopo la stasi estiva. Tutte le sere, dalle 20.30 all'1.30 (escluso il lunedì), si può cenare e partecipare a varie attività culturali.

Per laureati — Il Centro Pannunzio ha organizzato, dal 4 ottobre, un libero corso di Scienze dell'Educazione, tenuto dal pedagogista Giorgio Chiava in preparazione ai concorsi abilitanti banditi dal ministero della Pubblica Istruzione. Possono iscriversi tutti i laureati, compresi i docenti delle [illegible] private e i supplenti.

[illegible] — Concerto per banda mercoledì 22 settembre alle ore 21 in piazza a Ferriera, frazione di Rivoli. L'Unione Musicale Condovese, diretta dal maestro Gioacchino Sconegna, eseguirà brani musicali per banda e orchestra, con un repertorio da Rossini ai Beatles.

Aidda — Martedì 21 settembre, all'Hotel Ambasciatori, l'Aidda (Donne Dirigenti) organizza un incontro sul tema: «I trasporti, nodo attuale dell'economia nazionale». Vi partecipa anche il presidente della giunta regionale, Enrietti.

Sta per nascere una rivista

La copertina del primo numero riproduce lo Stupa, il monumento religioso tibetano che ha, sulle quattro facciate, altrettante paia di occhi rivolti verso i punti cardinali, mentre un punto interrogativo lunge da [illegible]. E' quindi «dichiarato» anche visivamente il suggestivo nome della rivista: *Gli occhi dello Stupa*, quadrimestrale di letterature, arti ed estetiche pubblicato dalla [illegible] editrice torinese Pandia's, in libreria alla fine di settembre.

Centoventi pagine dalla grafica solida [illegible] elegante, [illegible] il prezzo di copertina (12.000 l'abbonamento annuale), la rivista è diretta dallo storico dell'arte Ettore Ghinassi, «*L'intento de Gli occhi dello Stupa è di esplorare, dall'inizio del Novecento all'oggi, eventi e protagonisti rimasti per varie ragioni ai margini della cultura ufficiale. Non ci interessa l'effimero, bensì puntiamo sulle cose "in ombra ma che tengono", che durano [illegible] tempo*».

In che senso? «*Proporremo opere e testi moderni praticamente sconosciuti. Magari scritti e dipinti [illegible] personaggi molto celebrati, ma non apprezzati come il resto del loro lavoro. E, per quanto concerne il contemporaneo, fatti, opere e protagonisti che non si vogliono "per copia conforme" con la Cultura in atto*».

A questa scelta della «marginalità» ci pare tenga fede già il primo [illegible] che, tra l'altro, presenta «Dell'Arte e dell'arte», due conferenze inedite [illegible] William [illegible] introdotte [illegible] Carmine Mezzacappa; «Il gatto [illegible] coda di Virginia Woolf», saggio [illegible] tema della stanza [illegible] letteratura firmato da Berenice d'Este e Ettore Ghinassi; il carteggio Turati-Faldella, ancora inedito, e un'intervista di François Jost ad Alain Robbe Grillet sul cinema.

GRP

10,05 Pianeta Cinema
10,30 Telefilm Carissimo Billy
11 — Film Il maggiolino Dusty contro Isoel, pantere e soldi (per ragazzi)
12,30 Telefilm Orson Welles
13 — Telefilm Bon Ben Magici
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Telefilm Carissimo Billy
14,30 Film Siamo tutti pomicioni con Mario Carotenuto, Raimondo Vianello (commedia)
16 — Telefilm The Guest
17 — Film Belle, atletiche, bionde cercasi con Shirley Booth, Anthony Perkins (commedia)
19,30 Fantastico
20,30 Telefilm The Guest
21,30 Film Due vite violente (drammatico)
23,30 Incontro di calcio Catanzaro-Torino
1 — Film Arsenio
2,30 Film Verginità
4 — Film Crudeltà mortale
5,30 Film Regina record a New York

Telecity

18 — Film Johnny Guitar di Nicholas Ray, con Joan Crawford (western)
14,30 Telefilm Da Dallas a [illegible] Landing
15,30 Telefilm Fantasilandia
16,30 Film Dovunque m'inseguiranno (drammatico)
18 — Telefilm Tom Horn
19 — Telefilm Enigma
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20,30 Telefilm Sulla strada della California
21,30 Film Cento di rispetto (drammatico)
23 — Film Il vedovo (commedia)
0,30 Telefilm Petrocelli

Videogruppo

10,30 Film Assassinio sul lago (drammatico)
12 — Telefilm Dan August
13 — Film Amore e morte (drammatico)
14,30 Cartoni
17 — Fulmine
17,30 Film La mano spietata della legge (drammatico)
19 — Torino: 99 quartieri una città
19,30 Telefilm Squadra segreta
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film Jamaica operazione 2 con Lando Buzzanca (commedia)
22,30 Speciale della [illegible]mana
23 — Telefilm L'uomo da 6 milioni di dollari
24 — Film della notte

Le televisioni private

Studio Nord

10 — Pinocchio
11 — Film Quanto costa morire con Andrea Giordana (western)
12,45 Lo sfido: un passato un futuro (R)
13,15 Telefilm Scacco matto
14,45 Film Peccati d'estate con [illegible] Gray, Carotenuto, Romolo Valli (commedia)
16,15 Telefilm Scacco matto
17,15 Film Marines [illegible] (guerra)
19,15 Telefilm La famiglia Smith
20,15 Telefilm Scacco matto
21,30 Film La strada dei giganti con Chelo Alonso (storica)
23 — Film La vendetta dei morti viventi (orrore)

Quinta [illegible]

10 — Film Cuore con Renato Cestié (drammatico)
11,30 Telefilm Love Boat
14 — Film I cinque ladri d'aria (avventura)
16 — Telefilm Giorno per giorno
16,30 Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni
18,30 Telefilm [illegible]
19,30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20,30 Film La olimpiadi del marito con Tognazzi, Vianello (comico)
22,15 La [illegible] di [illegible] Lupin
23,15 Film Il magnifico emigrante con Terence Hill (avventura)
0,45 Film Cinque matte al servizio militare (sexy)

6 Rete Indipendente Can. 36

16 — Film Uomini di sterco con Jo Shelduo, Alan Mang (fantascienza)
17,30 Telefilm Il [illegible] degli animali
18 — Film Milardi che folle con Mara Landi, Giuseppe Lugo (musicale)
20 — Telefilm Il mondo [illegible]
21 — Film Forte del jazz con Fred Astaire (musicale)
22,30 Telefilm La via dell'impossibile
23 — Film Le amorose notti di [illegible] con Anne Baker, Kyn[illegible] (commedia)

John Wayne nel film «El Dorado» (ore 21,30) su Retequattro

Retequattro Telestudio

10,30 I grandi match di boxe
11,30 Gratt La domenica è calcio
12 — Film I gialli insoliti di William Irish
13 — Telefilm Dynasty
14,50 Film Avventure a Zanzibar con B. Crosby (commedia)
16,30 Cartoni
18 — Alice nel paese delle meraviglie
18,40 Telefilm pioniere
20,10 Travolta travolto (inchiesta su musi discoteche di New York)
[illegible] Telefilm La famiglia [illegible]ford
21,30 Film El Dorado di Howard Hawks con J. Wayne (western)
23,30 Telefilm Funny Face
24 — Film L'uomo d'oro con Barbara Bouchet (erotico)

R1 Tv

14,35 Speciale Un'ora per voi
16,20 Documentario L'inconscio di Ariane
17,40 Telefilm La grande vallata
18,30 Settegiorni
19,10 Varietà
20,35 I diamanti del presidente
21,45 La domenica sportiva
23 — Film L'uomo di Toledo (avventura)
0,30 Dancing the style

[illegible] Uno (Antenna Nord)

10 — Telefilm Papà Chiocola con Saddy Rebbot
10,50 Mondocane show
11,45 Cartoni
12,10 Incontro di boxe
13 — Wrocm
14 — Telefilm Quella casa sulla prateria
15,30 Cartoni Braccio di ferro
15,45 Sceneggiato Una piccola città
17 — Cartoni Arrivano i supereroi
17,30 Telefilm Papà Chiocola con Saddy Rebbot
18,30 Telefilm Long Street
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Appartamento al Plaza (1971), con W. Matthau, M. Stapleton (comm.)
[illegible] Sceneggiato Racconti della Costa Nordovest (4° puntata)
24 — Film Sherlock Holmes e il mastino di Baskerville con B. Rathbone, N. [illegible] (giallo)

Rete [illegible] 1

10 — Toffee, cartoni
10,30 [illegible] agli antipodi (3° telefilm)
20 — Telefilm Hazzet
21 — Film Kill (drammatico)
23 — Film Il segreto con Irene Papas

Telecupole

10 — Telefilm Black Beauty
10,30 Remba bi
11,30 Cicliamo
12 — [illegible] Tortuga con Lauren Hutton
13 — Piazza grande
15 — Telefilm Tony e il professore
16 — Concorso Teen Agers
17 — Telefilm Il tesoro degli olandesi
17,30 Il mondo dei bimbi
19 — Documentario La più grande tragedia dell'umanità
19,30 Servizi speciali
20,40 Sceneggiato Watergate
21,30 Film Addio Napoli con Andrea Checchi, Gregg De Lullo (drammatico)
23,15 Film L'odore della belva con Maurice Ronet, Geraldine Chaplin, V. De Sica

Canale 5

8,30 Cartoni
12,10 Supercassifica show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore
13,30 Telefilm Alice
13,50 Telefilm La vita, gli amori e le avventure del barone Von Der Trenk
15 — Telefilm [illegible]
16 — Film [illegible] con Ingrid Bergman, Robert Montgomery (drammatico)
17,30 Telefilm Maude
18,30 Ciro Mike
19,30 Telefilm Operazione ladro
20,30 [illegible]
21,30 Film Come profondo con Genevieve Bujold, Michael Douglas (drammatico)
23,30 Telefilm Harry O
0,30 Film Il matrimonio con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini (commedia)

RT Aosta

13,30 Film Duri a morire (drammatico)
15 — Telefilm Mash Donne
16 — Film La prigioniera dell'[illegible] con Michèle Mercier, Guy [illegible]son (avventura)
17,30 Telefilm Zora la Rousse
18 — Sport
19 — The wollman Jack Show
20 — Supercassifica show
21 — Film I sette gladiatori con Richard Harrison, Loredana Nusciak (avventura)
22,30 Flash Cinema
23 — [illegible] selvaggia, documentario

Telemontoso

18,30 Film Amore a vent'anni (commedia)
20 — Spettacolo
20,30 Film La [illegible] del terrore (western)
22 — Spettacolo
22,30 Film La coppia più [illegible] del mondo (comm.)

[illegible] Piemonte

16 — Telefilm I bucanieri
16,35 Telefilm Il mio [illegible] fantasma
17,30 Telefilm Hawaii Squadra 5/0
18,30 Film La gatta con la frusta con Ann Margret (drammatico)
20 — Telefilm I bucanieri
20,30 Telefilm Il mio amico fantasma
21,30 Telefilm Hawaii Squadra 5/0
22,30 Film [illegible] lunga cavalcata della vendetta con Richard Harrison e Anita Ekberg (avventura)

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 [illegible] da piazza Castello)

VIA [illegible] 4 angolo via XX Settembre

TELEF. [illegible] TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

Castorini	L.	590.000
Castori	L.	790.000
Persiani	L.	950.000
Volpi	L.	[illegible]
Marmotte	L.	1.450.000
Opossum	L.	650.000
Agnelli	L.	245.000

Vastissimo assortimento di colli in volpe, marmotta, castoro, opossum, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- F[illegible] DI [illegible]

PRENOTATE ORA RITIRATE CON [illegible]

Trenta famiglie [illegible] tempo in condizioni impossibili

Cinque miliardi per trasformare l'ex distretto in nuovi alloggi

La ristrutturazione dovrebbe avvenire entro la prossima primavera - Settantacinque abitazioni - Il grosso problema degli abusivi - L'intervento del Comune e delle Case Popolari

ALESSANDRIA — Molto si è già detto e scritto sull'ex distretto militare di piazza S. Stefano, in pieno centro storico, e sulle condizioni di abbandono ed incuria in cui l'edificio che ospita [illegible] trentina di famiglie viene lasciato. Un problema che, negli ultimi anni, è [illegible] più volte riproposto, senza che però seguissero [illegible] provvedimenti. Ora, invece, sembra che [illegible] volontà di [illegible] intervento (la spesa prevista non sarà inferiore ai 5 miliardi) che dovrebbe consentire [illegible] ristrutturazione dell'edificio, [illegible] anche le parti [illegible] valore artistico e su cui esiste un vincolo della Sovrintendenza [illegible] monumenti. [illegible] tempo verrebbero recuperati settantacinque alloggi.

«*Come amministrazione comunale* — spiega l'assessore all'Urbanistica, architetto Giovanni Maria [illegible] — *abbiamo cercato di passare alla fase di ristrutturazione dell'ex distretto con il Piano di edilizia economica popolare, ma purtroppo è mancato il* [illegible] *nario finanziamento* [illegible] *Stato. C'è però l'istituto autonomo case popolari* [illegible] *ha riconosciuto la necessità di passare al piano operativo che potrebbe venire realizzato con i fondi che l'ente ha disponibili. Con* [illegible] *prossima primavera si dovrebbe passare all'attesa ristrutturazione dell'edificio*».

L'ex distretto alcuni anni fa era stato completamente svuotato degli inquilini — nel 1975 le famiglie che vi abitavano erano 75 —, trasferendole in moderne case popolari. Sono però rimaste 34 famiglie — che pagano [illegible] — ed una decina di nuclei familiari abusivi, spesso persone sole, anziani che [illegible] le proibitive condizioni [illegible] vita pur di avere un tetto.

Le condizioni igieniche dell'edificio, spesso ricettacolo di drogati, abbandoni e prostitute, [illegible] veramente proibitive. Vive all'interno gente [illegible] alleva [illegible] [illegible] ogni tipo, senza [illegible] nessuna garanzia igienica; [illegible] recentemente [illegible] stato accertato che [illegible] [illegible] alloggio, al primo piano, [illegible] addirittura allevati [illegible] bufali, con conseguenze per [illegible] stato generale della casa che è facile immaginare.

Per [illegible] che abusivi si insediassero in alloggi privi di ogni servizio, in [illegible] spaventose, il Comune è qualche volta dovuto ricorrere alla costruzione [illegible] muri per bloccare gli ingressi, [illegible] spesso [illegible] [illegible] stato inutile: [illegible] abusivi [illegible] hanno conosciuto catacombe, [illegible] nelle' [illegible] abitazioni.

A lamentarsi e a protestare sono [illegible] gli abitanti della [illegible]. «*Alla sera* — raccontano — *non si può uscire di casa, si sentono grida, si* [illegible] *strane gente.* [illegible] *sono* [illegible] *alloggi vuoti, usati come discarica e come sostituto dei servizi igienici mancanti. Qualche tempo fa qualcuno ha rotto una con-* [illegible] *per* [illegible] *l'acqua più agevolmente, per mezzi* [illegible] *tutto* [illegible] *l'acqua gocciolava lungo i muri, staccava pezzi* [illegible] *intonaco,* [illegible] *non si può andare avanti, occorre provvedere, una volta per tutte*».

E' quanto Comune ed Istituto autonomo [illegible] popolari di Alessandria intendono fa- [illegible] [illegible] ristrutturazione del complesso. «*Le trattative sono avviate* — afferma l'architetto Ghè —: *occorrono solo le verifiche ai progetti.* [illegible] *l'altro la Sovrintendenza pone dei vincoli per lo scalone in-* [illegible] [illegible] *ci* [illegible] *problemi: intendiamo* [illegible] *chiuso* [illegible] *balconata interna. Vogliono distruggere quanto esi-* [illegible] *di bello ed interessante*».

Franco Marchiaro

Alessandria. Un particolare dell'interno dell'ex distretto

E' sempre più inquietante il fenomeno della droga [illegible]

«Fumeria» a Tortona, un arresto a Casale Sei denunce per la marijuana a Mede

Intervista [illegible] vicequestore Feola: «Più intensi i controlli [illegible] scuole, [illegible] è un lavoro lento e difficile» - [illegible] giovani segnalati al pretore [illegible] - Le indagini sulle [illegible] piantine [illegible] [illegible] indiana

ALESSANDRIA — Diventa sempre più inquietante il problema della droga che la polizia combatte duramente [illegible] con buoni risultati anche se i grossi spacciatori riescono a sfuggire [illegible] giustizia. E' di ieri [illegible] [illegible] scoperta a Villabiscossi [illegible] Mede Lomellina di [illegible] maxi piantagione di canapa indiana, la più [illegible] mai individuata nell'Italia del [illegible] [illegible] Tortona i carabinieri [illegible] trovato un alloggio-fumeria mentre i colleghi di Casale hanno sequestrato trenta grammi di eroina nell'auto e nell'abitazione [illegible] Vittorio Caruso, [illegible] anni, Asigliano Vercellese. Caruso è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che ha firmato l'ordine di cattura. Sembra che a Casale Caruso [illegible] [illegible] recato per spacciare droga.

[illegible] [illegible] coltura (circa [illegible] piante di canapa indiana alte [illegible] palo di metri, da cui è possibile ricavare una ventina [illegible] chili di marijuana) era su [illegible] vasto [illegible] [illegible] [illegible] centro [illegible] [illegible] [illegible] affittuari. I fratelli Domenico, Paolo e Andrea Camisca di 52, 56 e 58 anni, e un loro socio, Giovanni Viganò, di 71, sono stati denunciati — assieme a due giovani [illegible] Mede, un uomo e una donna, [illegible] cui non vengono rese note le generalità — per produzione e coltivazione [illegible] sostanze stupefacenti.

«*Il fenomeno della droga* — dicono il vicequestore [illegible] Feola e il [illegible] della Mobile Romolo Panico — *diventa sempre più allarmante e l'uso* [illegible] *sostanze stupefacenti si allarga ogni giorno. La squadra antinarcotici svolge un intenso lavoro, i risultati che* [illegible] *ottengono* [illegible] *nel complesso buoni,* [illegible] *certo* [illegible] *si riesce a stroncare il commercio di eroina e altre sostanze. Abbiamo comunque deciso d'intensificare ancora i controlli che vengono fatti anche davanti e nelle adiacenze delle scuole dove, purtroppo, circola la droga*».

I fratelli Camisca e il socio [illegible] ora interrogati dal procuratore [illegible] Repubblica di Vigevano cui il dottor Parisi [illegible] trasmesso un dettagliato rapporto. Pare si difendano asserendo che piantine di canapa indiana erano nascoste nella fitta vegetazione: non le hanno [illegible] viste, [illegible] alla vicenda. Si erano soltanto accorti [illegible] un nevoso movimento di [illegible] che avveniva nella notte [illegible] alla loro cascina. «*Alla scoperta* [illegible] [illegible] *piantagione* — dice il capo della Mobile — *siamo giunti* [illegible] *al pedinamento di alcuni tossicomani* [illegible] *Valenza*».

L'appartamento-fumeria di Tortona, nel Quartiere di San Bernardino, in via Torino, [illegible] ve i carabinieri hanno fatto irruzione, essendo stato segnalato un via vai di giovani a ogni ora del giorno, è del [illegible] niugi Bruno Tiraboschi, un [illegible] di 25 anni, e Cristina Coppiani di 21. Entrambi sono stati denunciati per agevolazione all'uso di sostanze stupefacenti; sei giovani sono stati segnalati in pretura come fumatori abituali.

e. c.

[illegible] morte d'una bimba

VOGHERA — [illegible] bimba di tre mesi è morta all'alba di ieri al reparto rianimazione di Rho, dove era stata ricoverata [illegible] dopo [illegible] passata attraverso altri due ospedali.

Si dovrà attendere l'autopsia disposta dai magistrato per conoscerne le cause del decesso. La bimba si chiamava Paola Calarco ed abitava con i genitori ed un fratellino in strada Crippina 58.

[illegible] [illegible] [illegible] [

I grigi di Ghio debuttano in C2 di campo di Quarto con un pareggio a reti inviolate

Alessandria, un punto che promette

I piemontesi hanno dimostrato molto di buono in attacco - La cronaca della partita

QUARTU — Pari e patta (0-0), nel pomeriggio, al Comunale di «la Arena», tra Sant'Elena ed Alessandria. E' stata una partita d'inizio di stagione che premia le due compagini. Inoltre, la gara ha dimostrato che le due squadre sono ancora qualcosa da registrare se vogliono continuare il campionato senza patemi d'animo, soprattutto se poi si aspira al salto di qualità.

Zucchini

L'handicap maggiore per le due squadre è stato senza dubbio quello di non conoscere i rispettivi avversari, perché per il resto, anche se non si è visto alcunché di trascendentale, è possibile affermare che la gara è stata accettabile e per l'agonismo e per la determinazione dimostrata in campo dai contendenti.

I padroni di casa sono scesi in campo con tantino contratti di fronte ai blasonati avversari, i quali hanno saputo trarne un vantaggio considerevole. Capitan Tommasoni e compagni, infatti, hanno potuto spaziare in lungo e in largo. Con un Pieri lasciato quasi sempre solo a che duettava con un'intesa perfetta con Caracciolo, la squadra ospite è riuscita a portare non pochi pericoli alla porta guardata da Piras.

Angelo Lucetti

I grigi, rispetto ai biancoverdi locali, hanno dimostrato di riuscire a penetrare nell'area avversaria con una certa facilità, soprattutto perché hanno saputo sfruttare a dovere le fasce laterali.

Nella ripresa, i quartesi sono diventati un po' più intraprendenti, creando pericolose occasioni di rete che sono sfumate sia per l'intervento attento della difesa che per «papera» dello stoccatore finale.

La cronaca vede al 17' Pieri, di testa, che costringe Piras a mandare in angolo; al 25' è ancora Pieri, ma questa ribatte in uscita. Tre minuti dopo, la prima occasione dei quartesi con R. Leschio, che però al volo manda fuori su traversone di Lintas. Al 31' è Tommasoni che costringe Piras a parare a terra. Al 40' ancora Piras anticipa di un soffio Spinella. Al 57' è Lucetti che, uscendo dall'area sui piedi di Mureddu, evita la capitolazione dell'Alessandria.

Ma al 71', su tiro di Biondi, il pallone ribalta sul terreno e per poco Lucetti, che aveva parato, non si lascia sfuggire. All'82' è Depau che per fare un regalo agli avversari; infatti, rischia l'autorete mandando indietro per liberare sull'accorrente Caracciolo.

Sant'Elena: Piras; Ottaviani, I. Leschio; Cao, Clariaz-zo Depau; Lintas, R. Leschio (81' Frongia); Mureddu, Piscedda (75' M. Perra), Biondi.

Alessandria: Lucetti; Caracciolo, Berlanda (87' Montaboni); Picchi, Zucchini, Pieri; Primina, Tommasoni, Canzanese, Carnelese, Spinella.

Arbitro: Catania.

Luca

C2 contro il Pontedera

Derthona debutta a ranghi ridotti

Domenghini: «Siamo in pochi, ma sono fiducioso»

TORTONA — *Il Derthona affronta oggi pomeriggio allo stadio «Fausto Coppi» la sua prima fatica del campionato di C2. L'appuntamento è alle per il confronto con i lanieri del Pontedera, neopromossa dall'Eccellenza: una squadra che non sembra abbia intenzione di recitare il ruolo di «Cenerentola di lusso» per altre formazioni di fatti rilievo.*

«Ogni avversario — osserva l'allenatore tortonese, Angelo Domenghini —, come ho sempre detto, non va mai sottovalutato. Sono a conoscenza dei rinforzi effettuati dal Pontedera, nonostante questo non dimentichiamo che campo oggi pomeriggio ci saremo anche noi. Siamo fiduciosi delle possibilità dei miei ragazzi: lo spettacolo non mancherà».

Domenghini giustamente non ha aggiunto altro: per il mister stagione inizia praticamente oggi. La Coppa Italia non rimane altro che una bella avventura da dimenticare e dove il Derthona giocato ruolo da dominatore.

«L'unico problema che mi preoccupa — precisa ancora Domenghini — non poter disporre già scarsa giocatori: speriamo che ci siano infortuni, poi raccomando ai ragazzi di lasciarsi trascinare nelle polemiche, evitando così eventuali ammonizioni. Un'espulsione il Derthona rischia di pagarla troppo in campo sarei costretto a schierare dei ragazzini di 17 anni».

Tolto qualche piccolo dubbio su Quagliaroli fun infortunio a ginocchio nella prima partita di Coppa Italia), per il Derthona dovrebbero esserci grosse difficoltà e quindi dovrebbe schierare la formazione tipo: Piacentini; Bisi, Lunghi; Gabbiano, Balestro, Riccardino; Morgia (Satriano), Legnani, Villa, Pertusi, Quagliaroli (Molteni). e. f.

ALLEVARE LOMBRICHI
E' un ottimo investimento con grossi sbocchi commerciali
Il nostro allevamento
- il vero lombrico rosso
- la tecnica americana
- la minor spesa d'impianto
- la compartecipazione a grandi allevamenti ed il ritiro di humus

ALLEVAMENTO "SANTA MONICA" del F.lli Cei
OVIGLIO (AL)
Rotto
Telefoni (0131) - 778.134

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
Borgoglio, 59
Telefono 44.24.83
Corsi di recupero
Tecnico
(Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Linguistico
Scuola Magistrale
(in solo anno)
(in solo anno)
Corsi pomeridiani e serali per i turnisti
Corsi dattilografia e calcolo su Olivetti P60
Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma sarà svolto e quali insegnanti; saremo in grado di fornire ogni garanzia.
Per iscrizioni informazioni rivolgersi presso la Segreteria 8,30 12 e dalle 15 19.

Oscar Massei schiera la migliore formazione

Tutti gli uomini della Vogherese a Brescia contro l'Ospitaletto

Giocano Seveso e Claudio Lombardo - Turno di riposo per

VOGHERA — *Con la partita amichevole giocata giovedì sera ad Alba contro l'Albese e vinta 6-2 la Vogherese conclusa la preparazione oggi affronterà il neopromosso Ospitaletto per la prima gara del campionato di C2.*

I rossoneri giocheranno allo stadio comunale di Brescia perché il nuovo campo sportivo di Ospitaletto, che dista 12 chilometri dal capoluogo, non ancora disponibile. Il campo neutro potrebbe avvantaggiare i rossoneri e favorire una loro affermazione.

Dopo la buona prova fornita ad Alba i sei gol sono stati realizzati da Colloca su rigore, Domenicali, Zamuner, Barbagli, Codreava e Vercesi), i tifosi locali si attendono dalla squadra quel che hanno invano atteso nella fase eliminatoria Coppa Italia.

Oscar e tutto il clan rossonero sono convinti che da oggi la musica cambierà.

«La Vogherese non deluderà i suoi sostenitori — ha detto dirigente —; abbiamo la certezza di disputare un grosso campionato».

Il recupero del libero Seveso consentirà al trainer Massei di schierare a Brescia la migliore formazione. Confermata la presenza del giovanissimo Claudio Lombardo, dopo il positivo debutto di domenica scorsa contro l'Alessandria.

Paolo Marchini invece dovrà forse un altro turno di riposo prima di fare il suo esordio in campionato.

Vogherese: Cinelli; Zamuner, Lombardo; Tomellini, Broglia, Seveso; Lucchetti, Domenicali, Falsettini, Medaglia, Colloca. e. g.

I anziani stadio con lo sconto

VOGHERA — Gli potranno assistere partite calcio della Vogherese usufruendo particolari facilitazioni.

Coloro che percepiscono pensione superiore al minimo avranno diritto all'ingresso allo stadio ogni ordine posti, pagando 2000 lire.

Gli assistiti dal Co- usufruiranno invece uno sconto maggiore: pagheranno soltanto 1000 lire.

L'Associazione Vogherese calcio ha di concedere l'ingresso gratuito agli assistiti Centro sociale agli handicappati del Centro socio-educativo. (e.g.)

Alle 16 il Casale affronta gli ambiziosi sardi

Andreani: «Il Torres è forte ma noi giochiamo per vincere»

Il mister ottimista - ci saranno e Magnini

Casale. I nerostellati durante un allenamento in preparazione del debutto di oggi

CASALE MONFERRATO — All'esordio del campionato di C2 il Casale calcio ospita oggi alle 16 la formazione sarda del Torres che sulla carta è tra le candidate al primato. L'ambiente è sereno, dopo le prove fornite dall'undici nerostellato in Coppa Italia, soprattutto si conta di iniziare subito bene.

«Le premesse sono state più che soddisfacenti — commenta l'allenatore casalese Omero Andreani —, *la squadra rispetto a quella della passata stagione ha un potenziale maggiore, risulta amalgamata e con idee chiare. Una conferma però la si avrà solo quando saremo esprimere campo».*

L'occasione è già data dall'incontro odierno: i sardi del Torres puntano in alto. *«Lo scorso campionato si sono classificati al quarto posto* — afferma il mister casalese — *e quest'anno ulteriormente rinforzati. Un collettivo veloce e pericoloso in attacco che si avvale di buone individualità. Noi comunque giochiamo per vincere».*

Tra le favorite del girone sono anche, secondo Andreani, *«la Lucchese, il Prato e l'Alessandria, con forti giocatori: saranno comunque poi i risultati ad avere l'ultima parola».*

Pinora il Casale sembra possedere i requisiti adatti per esercitare un ruolo di primo piano ed essere un possibile outsider. *«Il sostegno durante il precampionato si è fatto sentire ed è stato a volte determinante* — commenta Andreani —; *la fiducia dei tifosi è indispensabile, contiamo di mantenerla e parte nostra l'impegno è massimo».*

Ancora assente Grassi, dopo l'infortunio subito nella gara contro la Biellese, ed in forse la partecipazione di Magagnini che giovedì a Valenza si è infortunato a ginocchio.

Casale: Trombin; Fait, Contalonieri; Ricci, Bertini, Magagnini; Boccalle (Rosa 16. Tosti, Mendo, Bizzotto, Guerra. g. d.

Prima categoria

L'Ovadamobili (incompleta) ospita il Prà Fulgor

OVADA — *L'Ovadamobili nella prima giornata del campionato di calcio di Prima Categoria gioca oggi alle 16,30 al «Moccagatta» di via Gramsci con l'U.S. Prà Fulgor.*

Negli ambienti ovadesi c'è un certo ottimismo per la formazione allenata da Aldo Rossi, soprattutto per l'inserimento a centrocampo di Nervi, anche se la squadra è monca all'attacco per la mancanza seconda punta che dovrebbe giocare al fianco Ghiglia.

Infatti dopo il prestito di Tumminello alla Sestrese e la rinuncia a venire ad Ovada di Carbone anche Morazzi ha risposto negativamente alle sollecitazioni di venire a giocare in Piemonte.

Nella società ovadese, comunque, si dànno fare per assicurarsi un giocatore in condizione di completare la squadra per mantenere l'obiettivo che ci sono posti: il ritorno cioè in Promozione. La retrocessione brucia ancora. Tradizione calcistica ovadese non merita Prima Categoria.

Probabile formazione che mister Rossi schiererà oggi: Pardi; Arecchi, Coppa; Core, Repetto, Nervi; Ghiglia, Subrero, Tognocchi, Auriglio, Barello. r. ba.

Interregionale: l'Albenga Comunale

Novese pronta al via

I biancocelesti presentano ben preparati

NOVI LIGURE — *La Novese per l'incontro di apertura campionato interregionale di Eccellenza ospita l'Albenga allo Stadio Comunale di viale Rimembranza, alle 15.*

La compagine ligure, allenata dall'ex giocatore e tecnico biancoceleste Ettio Fontana, arriva a Novi Ligure buone credenziali: è una squadra completa, composta da buoni elementi tra i quali spicca punta Basso, autore di triplette contro i bianchi dell'Acqui.

La Novese presenta al palo di partenza molto rinnovata rispetto alla compagine del passato campionato, nella cui classifica finale ottenne la piazza d'onore dietro all'Asti. Nelle partite amichevoli disputate e nelle due gare Coppa Italia ha dimostrato essere preparata e pronta ad affrontare le fatiche del campionato, con buone prospettive recitare un ruolo da protagonista.

Il neoallenatore, Dino Binacchi, potrà contare sul rientro del libero Olivieri, assente contro la Busalese per un leggero infortunio. Contro l'Albenga dovrebbe schierare: Castagnola, Traverso, Piredda, Cattaneo, Olivieri, Severino, Serafino, Chiaranda, Marazzi, Lupone, Caro.

In panchino Fossoli, Zanelli, Ghio e Binelli. g. c.

I bianchi ospitano il Seo Borgaro

Acqui: c'è anche Favot

L'ex portiere della Valenzana all'Ottolenghi

ACQUI — I bianchi dell'Acqui Calcio si cimentano nella prima partita del campionato di Eccellenza incontrando all'«Ottolenghi» il Seo Borgaro.

La novità dell'ultima ora è la del contratto da parte di Favot, ex portiere della Valenzana, che si era affermato con l'Acqui nel ritiro precampionato, per altro raggiungere un'intesa economica. ha ridimensionato le pretese e l'accordo è andato il mister acquese Giulio Bonafin ha quindi possibilità alternare Favot Biato.

Restano da risolvere i problemi del centrocampo. Soprattutto dell'attacco. è apparso ultimamente fuori mi- nel di stopper, affaticato anche dal servizio militare di leva: Fracchia, 22 anni, centrocampista proveniente dal Casteggio (Promozione) fatto il suo esordio contro l'Albenga spostando più in avanti trama del gioco.

Roda continua essere sfocato spesato, nonostante gli militanza nell'Acqui. Rimpianti per Muretti che con maggior buona volontà poteva essere rilevato dalla Cairese.

Acqui: Favot (Biato); Tacchino, Merlo; Rolando, Alberti, Barello; Fracchia (Uderich), Scuderi, Donne, Astrua. E. D.

Festival del balon a pugn a Bistagno

Sorpresa: Paoletti strappa la vittoria a Billia-Rosso

C'è molta per la rivincita di domani

BISTAGNO — *La quadretta Billia-Rosso II (Ristorante Cacciatori di Denice), una delle favorite per il «Festival del balon a pugn» di Bistagno, valevole per il Trofeo Giuseppe Romita e sponsorizzata La Stampa, è stata clamorosamente battuta da Paoletti-Berardo (Dima Leasing Acqui) quando aveva ormai la vittoria in pugno.*

Billia-Rosso, infatti, conduceva 10 a 9 e 40 a Sembrava per i portacolori di Denice cosa fatta.

Invece, una rimonta sorprendente, più cedere neppure un gioco agli avversari. Paoletti-Berardo hanno ricuperato lo svantaggio, vincendo per undici giochi a dieci. Un incontro appassionante, fra l'entusiasmo dei molti tifosi che sempre si assiepano attorno alla piazza del Pallone di Bistagno, sferisterio naturale che ospita tutti gli incontri del «Festival» del pallone elastico alla pantaliera.

L'incontro Billia-Rosso contro Paoletti-Berardo era il primo per designare la seconda finalista del «Festival» già designata è la quadretta Galliano-Abbate della Saiagna di Ponti); domani sera alle 21 si disputerà rivincita e tutto lascia pensare che sarà ancora grossa partita, guita da un pubblico degno dell'occasione.

In caso di vittoria Billia-Rosso dovrà ricorrere alla bella, entro giovedì prossimo, perché per quel giorno è già fissato la finale per il terzo e quarto posto: Munzo-Cavaliere (Sinus Acqui dovranno vedersela coi perdente tra Billia-Rosso e Paoletti-Berardo Sabato prossimo, invece, quasi certamente avrà la finalissima f. m.

Pontecurone — Per gli zurri del Pontecurone, in formazione completamente rinnovata e con il nuovo allenatore Boccasso, oggi prende il via il campionato di Seconda Categoria girone lombardo. Disputeranno la prima partita di campionato di fronte proprio pubblico, ospitando domenica pomeriggio il Parona. Probabile formazione: Lavezzi, Zanella, De Rosso, Di Ciacomo, Frisa, Eboli, Panizza, Vitaliano, Fava, Sardu, Carluzzo.

LOMBRICOLTURA ARIHANT
S. (AL)
Allevamento lombrichi «RED
Produttori di humus
Allestimento di nuovi impianti
Assistenza tecnica e trasporto vendita humus
Per e per
0131/507.189 ufficio - 0131/339.118 allevamento

Promozione: gli orafi incominciano il campionato il S. Maurizio

Valenzana: «Non possiamo fare passi falsi»

Il San Carlo è in trasferta a Crescentino - La Boschese, rinnovata,

VALENZA — La Valenzana guida la pattuglia delle squadre alessandrine impegnate nel campionato Promozione. Oltre ai rossoblu, che affronteranno in casa il San Maurizio Bacialupo, sono impegnate il Carlo Borgo San Martino, che scenderà sul campo del Crescentino, e la Boschese di Bosco Marengo, in trasferta Favria. Tutte le partite si iniziano alle 16.

I valenzani partono favoriti sulla carta, nel loro girone, ma mister Ferrari ha avuto difficoltà finora ad amalgamare i nuovi acquisti e l'eliminazione a sorpresa dalla Coppa Italia, da parte dei cugini del Monferrato, ha spento un po' gli entusiasmi.

«Dobbiamo vincere — commenta l'allenatore —, *il campionato è troppo breve per permetterci passi falsi. Il Bacialupo, rinforzato da nuovi elementi, sarà comunque un osso duro».*

Valenzana: Centiviva, Gorani, Simonello, Parise, Coppiano, Delladonna, Pavino, Dellacasa, Ubertazzi, Sciacca, Baglini

Debutta Promozione il San Carlo: una bella avventura per la compagine guidata Limberti, promossa grazie al secondo posto conquistato lo anno in Prima Categoria. Anche qui i nuovi elementi hanno a inserirsi nel collaudato nucleo della squadra; mancheranno Cirino e Montiglio, perni di difesa e attacco l «borghigiani» sperano almeno in pareggio

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Germano, Legnano, Vernionti, Zuccolo, Dafiara, Baretta, Tartara (Boda), Ceria, Giuliano.

Incertezze anche in della Boschese: il valido portiere Cizza, infortunato, forse non potrà essere schierato. La squadra è ampiamente rinnovata, mister Guazzotti spera almeno di un punto che consenta di iniziare bene la stagione.

Arduce Boschese: Cizza (Micali), Falciani, Marchetti, Allegroni, Bianchi, Cerutti, Scabiolo, Boscolo, Mogni, Carissegna, Graci. p. b.

Arquata Scrivia — Il Moto Club Libarna organizza sul campo cross in località Voceniola una manifestazione di motocross a squadre per la categoria 125 cc. cadetti e 250 juniores riservata a moto della provincia di Alessandria. E' valevole per il «Primo Trofeo Schell». Inizio gare alle 14,30

Libarna: oggi trasferta a Arma Taggia

SERRAVALLE — Comincia quest'oggi alle la stagione agonistica del Libarna impegnato in un difficile incontro terreno dell'Argentina Arma Taggia nella prima giornata del campionato di calcio Promozione ligure.

«Sul piano atletico siamo a buon punto — sostiene Giulio Maffieri, anche lui all'esordio sulla panchina del Libarna —; *certo l'intesa tra migliorato. Ho fiducia in questa squadra e partire».*

Libarna: Cassissa; Frisone, Magliont; Ohio, Camera, Pi-; Ponzano, Scanu, Talarico, Galardini Marco, Bricchi. In panchina Bucchieri, Gabbarini Galardini Massimo, Figini e Palavicino. (m. pi.)

PARTITE, GARE, TORNEI

Novi Ligure — Prosegue sul campo della Collinetta di via Raitazzi il torneo di calcio per dilettanti «XIII Coppa Acsi». Alle 9: Acsi Virtus Novi (punti 0)-Carrozzeria Merlino (3); alle 10,15 Valmadonna (2)-Bar Ancol Cassano Spinola (0). Ripresa Bibite Aurelio (3).

Cremolino — Per il quarto turno del girone del campionato tamburello serie B, al Cremolino Ceramiche Ovade nt oggi alle 15,30 la squadra toscana del Torrita di Siena.

Spinetta Marengo — La Spinettese calcio (Prima Categoria) gioca oggi al campo sportivo in amichevole contro il Sale (Seconda Categoria), alle 18,30.

A lessandria — La squadra allievi dell'Alessandria calcio ospita 10, al campo sportivo «Cattaneo». L'Asti Berretti invece giocherà nel pomeriggio, alle 16, a Lu Monferrato contro la Luese.

Alessandria — Per la «Quarta settimana del Quartiere», organizzata dal consiglio di quartiere Europa, oggi torneo q di calcio con Quattordio, Acqui, Vignolese e l'A.S. Europa.

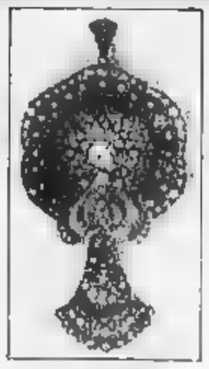
Campo di gioco inaugurato a Voghera

VOGHERA — Il sindaco Italo Betto ha inaugurato al campo sportivo di via Vanoni la scuola di calcio istituita dalla Vogherese e aperta ai ragazzi dai ai 12 anni. Il vicepresidente della Vogherese Roberto Patrucco ha illustrato gli scopi dell'iniziativa alla cui realizzazione ha collaborato il direttore sportivo Giorgio Marchisio, mentre il sindaco ha espresso il plauso dell'Amministrazione.

Uno dei giovani ha letto a nome di tutti una lettera di ringraziamento dirigenti della Vogherese e agli amministratori comunali.

Direttore della scuola è Maurizio Casasco, responsabile tecnico Giancarlo Filisi, preparatore atletico Maurizio Catrani, allenatori Erminio De Petris, Roberto Galletti e Claudio Valenti. (r. g.)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IMPORTANTE VENDITA ALL'INCANTO
Degli arredi antichi "Nobile Famiglia Alessandrina"
«PALAZZO GUASCO»
VIA GUASCO N. 49 - ALESSANDRIA
nei giorni 25-26 Settembre 1982 ore 15



INCLUSE Ordinanza n 139/82
Pretura Alessandria - 12 gueche di pelliccia - volpe e agnello
Ordinanza n. 21/82 Pretura Valenza un dipinto
Per conto Cassa Risparmio di Alessandria vendita di preziosi costituiti in pegno:
per Commissione
Immediato realizzo:
Mobili d'epoca - dipinti
porcellane e lotto di tappeti orientali

PROGRAMMA ESPOSIZIONE
Lunedì 20 settembre '82 dalle ore 10
Martedì 21 settembre '82 dalle ore 10
Mercoledì 22 settembre '82 dalle ore 10
Giovedì 23 settembre dalle ore 10
Venerdì 24 settembre dalle ore 10

ASTA
Sabato 25 settembre '82 ore 15
Domenica 26 settembre '82 ore 15
PRENOTAZIONI POSTI
Per informazioni
Tel. (0131) - 51.015

IL BANDITORE
Incampo

LOTTO 229
Spilla - Gioiello Art Déco
Disegnata a linee geometriche con brillanti e rubini, al centro grande brillante centrale. Orologio svizzero da polso firmato «Cartier» in platino e brillanti.

Ma il posto [illegible] è destinato al dc Pasquale Parello

Il pri si fa avanti e vuole dirigere le Finanze ad Aosta

Fa il [illegible] di Rusci, [illegible] lo Sport - Rinvio alla «verifica programmatica»

AOSTA — L'altro giorno il segretario regionale democristiano Gianni Bondaz e colui che può essere considerato il suo «delfino», Pasquale Parello, consigliere comunale che presto diverrà assessore alle Finanze, si sono intrattenuti a lungo con il sindaco Bich «per rafforzare la maggioranza». È stato la spiegazione ufficiale.

È facile invece che sia stata affrontata un'altra questione: la richiesta del pri di trasferire Rusci dallo Sport alle Finanze. L'eco che nei giorni scorsi è stata data a questa mossa politica, ha preso lo contropiede la dc, impegnata nella doppia successione di Ramera e Ricco. Così, per un principio di «orgoglio politico» non vi sarà scambio di deleghe, anche se Parello non disdegnerebbe affatto occuparsi dello sport. È poi immaginare che il pri avrà le Finanze prima del '83, ma solo dopo la presentazione in Consiglio del conto consuntivo.

Lo stesso Parello, a nome del partito, mantiene una linea diplomatica. «Le argomentazioni del pri — dice — ci lasciano perlomeno perplessi anche perché, pur essendone a conoscenza a titolo personale, il partito non ne era informato. Avremmo preferito maggiore prudenza nelle dichiarazioni». Quindi aggiunge: «Nessuno pretende di decifrare i movimenti degli alleati politici, non essendoci confessi intorno al potere, non siamo disponibili a una morbida e patteggiata riduzione del nostro significato all'interno della giunta».

Si [illegible] di un'affermazione di forza che difende il ruolo della dc, ma dallo stesso movimento giungono segni di una riapertura più che possibile. Vi è insomma la volontà della «verifica programmatica», dietro la quale c'è il prossimo cambio di deleghe. E i repubblicani lo sanno, tanto che il loro segretario, Salzone, chiarisce dapprima che «non è guerra aperta con la dc», per poi ricordare che la loro rivendicazione «riscatta all'anno zero» e si riconduce semplicemente al discorso della programmazione».

Per ora, comunque, l'unica novità [illegible] dc Parello alle Finanze [illegible] posto di Ricco, altro dc. Il nuovo assessore ha 31 anni, due figli, lavora in banca e conta (almeno da quando evidenziato nelle elezioni due anni [illegible] sono) su circa [illegible] preferenze. S'avviò alla politica a 18 anni, facendo coppia fissa [illegible] Arnido Chiattone, oggi vicesegretario regionale. Per la prima volta affronta un impegno di specifico carattere amministrativo.

Pasquale Parello

Parello ringrazia Ricco e promette «onestà nella gestione amministrativa, trasparenza in ogni iniziativa e coerenza con tutte le forze politiche». Nega che la sua nomina sia stata molto sofferta all'interno del gruppo consiliare. «Non c'è stata frattura», dice, poi esprime [illegible] valutazione sui due grandi partiti presenti in Comune. Il psi «ha grinta e proposte per il futuro della città. Il rapporto con la dc è un misto di collaborazione e sfida, ma si deve riconoscere che il psi è l'unico [illegible] bilancia che riveste il Consiglio di governabilità». Del pci dice: «Apprezzo la sua serietà e correttezza, ma non è vero che senza i comunisti la giunta sia [illegible] sempre debole. Gli errori della loro amministrazione li abbiamo ereditati [illegible] nell'80. [illegible] la loro opposizione si è ammorbidita, ma in senso unidirezionale, verso il psi».

Dario Crestodina

Gignod: ditta abbandona l'appalto

GIGNOD — Colpo di scena sul problema dei lavori «di allargamento della [illegible] statale [illegible] per il Gran San Bernardo, nel tratto che attraversa il Comune di Gignod.

L'impresa che si era aggiudicata l'appalto dei lavori e che [illegible] dovuto incominciare [illegible] giorni, ha abbandonato l'incarico. Così, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tutto ritorna al punto di partenza.

Sono anni che si attende una soluzione al problema [illegible] nell'attraversamento [illegible] Comune. (b. bas.)

Il motivo contestato dei sindacati con [illegible] sciopero

Cogne, quattro licenziati dalla rubinetteria Coros

Nella lettera si parla [illegible] «scarso [illegible] - Ricorso [illegible]

COGNE — Tre persone, due uomini e una donna, sono stati licenziati dalla Coros di Cogne, la fabbrica di rubinetterie appartenente ad Alessandro Battisti, 45 anni, industriale di Gozzano. Una quarta lettera di licenziamento dovrebbe essere consegnata al destinatario domani [illegible] al più tardi martedì.

I tre lavoratori licenziati sono Silvio Cuaz, Cesare Truc e Alda D'Ilerin. Il sindacato preferisce non ufficializzare ancora il nome del quarto. Le lettere riportano una precisa motivazione: «Scarso rendimento». Tuttavia il consiglio di fabbrica le ha già contestate con uno sciopero [illegible] un'ora e chiedendo l'intervento della Federazione lavoratori metalmeccanici e dell'Ufficio regionale del lavoro.

La decisione dell'azienda verrà probabilmente impugnata. La rappresentanza sindacale, dunque, respinge ufficialmente i licenziamenti che sono ritenuti ingiustificati. Ieri [illegible] consiglio di fabbrica ha emesso un comunicato per spiegare la propria posizione. «I lavoratori — si legge nel documento — hanno sempre contestato i criteri con cui l'azienda impone i suoi dati di produzione oraria, raggiungibile in certe lavorazioni, ma inapplicabile [illegible] altre».

In sostanza, ci sarebbe una diversità nei parametri produttivi e quindi nell'impegno chiesto ai singoli dipendenti scelti dalla direzione e quelli adottati [illegible] rappresentanti sindacale.

Le rivendicazioni dei lavoratori in tal senso non sarebbero state ascoltate: «Non sono mai state prese seriamente in considerazione [illegible] direzione», informa il comunicato sindacale. Sino a domani non si potrà [illegible] l'atteggiamento dell'azienda, assente il Borgomanero il titolare dello stabilimento e a Milano il direttore, Maurizio Viarengo.

Il consiglio di fabbrica radica «assurdi» i licenziamenti, maturati dopo richiami verbali e personali, «ma sempre contestati dalle persone interessate e dalle organizzazioni sindacali». Questa notizia getta un'ombra preoccupante sul futuro di questa industria, voluta dalla Regione come attività alternativa alla chiusura della miniera di ferro avvenuta nel 1979.

«Riteniamo grave far precedere — continua infatti il comunicato del consiglio di fabbrica — che la direzione ha dichiarato che è sua intenzione non sostituire i lavoratori licenziati». Una scelta che dovrebbe far riscrivere [illegible] anche all'amministrazione regionale, e non a da escludere [illegible] intervento.

[illegible] documento del consiglio di fabbrica sottolinea ancora che «gli impegni assunti a suo tempo con il sindacato e la Regione di arrivare a un organico di 45 persone (attualmente [illegible] i dipendenti sono una trentina, n.d.r.) [illegible] ulteriormente all'ilio».

Sono i segni contraddittori di una attività industriale che per alcuni era destinata a non aver successo, ma che pareva invece avviata all'incremento produttivo. d. ce.

La lira turca [illegible]tte [illegible]i guai [illegible] francese

AOSTA — Ieri mattina [illegible] è presentato ai vigili urbani di [illegible] un cittadino francese, originario della Turchia, che ha chiesto di essere aiutato: «Sono rimasto [illegible] benzina e i distributori non prendono le lire turche». L'uomo aveva con sé solo denaro turco e [illegible] postali francesi. [illegible] serbatoio [illegible] «Volvo» [illegible] aveva sufficiente benzina per raggiungere il traforo del [illegible] Bianco.

Un vigile lo [illegible] accompagnato agli sportelli bancari dell'autoporto regionale, che sono aperti anche il sabato, ma la lira turca [illegible] ha quotazione in Italia. Anche all'[illegible] Posta gli impiegati non hanno potuto dare denaro in cambio dei buoni, perché validi solo in territorio francese.

Neppure [illegible] polizia ha potuto risolvere l'insolito [illegible] problema perché i [illegible] a disposizione degli [illegible] in difficoltà [illegible] essere [illegible] per [illegible] carcerati [illegible] derubati.

Un servizio speciale per l'Ipr

Caro il biglietto del bus-studenti tra Aosta e Verrès?

AOSTA — Tra le novità dell'apertura del nuovo anno scolastico [illegible] Valle, c'è l'istituzione di un servizio speciale per trasportare gli alunni iscritti all'Istituto professionale di Verrès, residenti nei Comuni da Aosta sino alla frazione Breuil di Châtillon.

Il servizio, voluto dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, soddisfa le richieste dei genitori dei ragazzi «pendolari» ed è gestito dalla Savda, che ha messo a disposizione un pullman. Il viaggio avviene [illegible] base alle esigenze di orario degli studenti del «professionale» di Verrès.

Il costo dell'abbonamento per cinquanta corse è stato fissato in 36 mila lire mensili per tutti coloro che ne usufruiranno, indipendentemente dalla distanza percorsa, vale [illegible] che raddoppia ad Aosta sia in uno dei Comuni cittadini [illegible] più vicino a Verrès fatto il percorso verso la scuola. Non [illegible] para quindi in base alla tratta percorsa.

Per il momento, del servizio speciale ha usufruito soltanto [illegible] parte degli allievi dell'Ipr, in quanto parecchi hanno preferito il treno o la normale linea di pullman della Savda. I motivi di questa scelta non sono ancora chiari: orari di scuola non ancora definitivi? Oppure il costo dell'abbonamento che sulla linea speciale avvantaggia gli studenti di [illegible] (50 corse da Aosta a Verrès costano 6 mila lire sulla linea normale) e costituisce uno svantaggio per gli alunni dei Comuni più vicini a Verrès, che pagano meno di 36 mila lire l'abbonamento per 50 corse del servizio normale Savda?

Un esempio: tutto presente da alcuni genitori — è quello di Nus a Verrès: il biglietto per 50 corse costa 31 mila lire; 25 mila da Chambave a Verrès e 20 per [illegible] di Châtillon. Il prezzo — spiegano alla Savda — [illegible] stato proposto dall'assessore alla Pubblica Istruzione precedente.

A tutt'oggi sono state compiute due corse quotidiane con partenza alle 7,05 da Aosta e alle 11 da Verrès per il ritorno. Ora da domani l'ora del ritorno slitterà alle 12,10 seguito alla variazione dell'orario delle lezioni. Quando quest'ultimo sarà definitivo, verranno [illegible] previste sempre due corse al giorno secondo l'orario delle lezioni degli istituti della quinta e delle due quarte classi dell'istituto. La partenza da Aosta avverrà alle 7,10 [illegible] da Verrès alle 13,45. b. m.

Stupido scherzo [illegible] «avvertimento»?

Ricevo in scatola una serpe tagliata

Il pacchettino è stato recapitato [illegible] mano

AOSTA — Stupido scherzo o avvertimento d'un [illegible] e misterioso? Un piemontese di [illegible] età, residente [illegible] Aosta in via Xavier de Maistre, di cui ovviamente non si [illegible] il nome, ha ricevuto una scatoletta in plastica con dentro una vipera tagliata a metà. L'uomo, spaventato, ha telefonato alla polizia che ha [illegible] denunciato le indagini. Nulla però è trapelato.

Il pacco con l'aspide (una vipera berus, [illegible] color grigio a chiazze nere, comune sulle nostre Alpi) è stato recapitato a mano. Quando il «postino» ha suonato il campanello, all'uomo che gli ha aperto la porta non è stata detta parola, gli [illegible] stato consegnato il pacchettino e subito altro.

Impossibile a quanto sembra, identificare e rintracciare chi ha portato la vipera quindi risalire [illegible] mandante. Oltre alla serpe nella scatola non c'era nulla. Si possono dare all'episodio parecchi significati: una minaccia di «schiacciare» colui che è ritenuto una vipera, cioè un traditore; oppure «abbiamo messo la vipera che ti mangiava».

Insomma, sull'episodio si cerca [illegible] trama d'un «giallo». Forse si tratta d'un brutto scherzo, ma è difficile optare per questa ipotesi. Il protagonista-vittima della vicenda dichiara assolutamente di non aver [illegible] p. cer.

Domani l'incontro per decidere

Forse uno spiraglio per la «Châtillon»

I [illegible] potrebbero [illegible] ritirati

AOSTA — In attesa dell'incontro di domani sulla [illegible] della «Châtillon spa», sembra si sia profilato [illegible] spiraglio favorevole per le maestranze che rischiano di essere licenziate. L'impressione si ricava dalle affermazioni fatte venerdì in Consiglio regionale dall'assessore Chabod: in sostanza egli avrebbe affermato che pare si possa intravedere la possibilità che i licenziamenti vengano ritirati. Tutto però resta nel vago, certezze non ce ne [illegible] Si deve aspettare domani.

Tre argomenti hanno caratterizzato la seduta pomeridiana del Consiglio regionale di venerdì. In apertura è stato approvato, con l'astensione del voto del gruppo comunista, il provvedimento di legge conclusivo per l'applicazione della riforma sanitaria in Valle.

L'astensione dal voto del gruppo comunista non è stata una contestazione al provvedimento, ma alla mancata presentazione contestuale del piano socio-sanitario, [illegible] quale la legge fa chiaro riferimento e che secondo l'assessore [illegible] Rollandin, sarà presentato [illegible] tempi brevi.

L'assemblea è poi passata alla discussione della mozione dei consiglieri Cout e Tonino, nella quale la giunta veniva impegnata a procedere a [illegible] valutazione dei danni provocati in bassa Valle dalla grandinata del 30 luglio e a liquidare i contributi ai coltivatori sulla base dell'effettivo danno subito. L'assessore all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marenco, ha precisato che non [illegible] possibile risarcire i coltivatori dell'effettivo danno subito, poiché la Regione in caso di calamità naturali non è mai intervenuta per la copertura totale dei danni.

Il consigliere Cout ha allora chiesto la modifica della mozione, impegnando la giunta a fornire entro ottobre un piano dei contributi regionali a favore delle aziende danneggiate, modifica accettata da Marenco.

[illegible] discussione del problema della «Châtillon spa» è stata poi preceduta dall'annuncio fatto dal presidente del consiglio, Giulio Dolchi, dell'avvenuta costituzione della commissione speciale di lavoro e di coordinamento per il mantenimento dell'attività industriale.

Beatrice [illegible]

Il [illegible] servizio [illegible] in funzione [illegible] 1° ottobre

La biblioteca di Aymavilles «centro attivo di cultura»

Opererà per una vasta fascia di paesi viciniori - Parla il sindaco

AYMAVILLES — Il 1 ottobre aprirà al pubblico, [illegible] Aymavilles, nei locali posti al piano terreno dell'edificio municipale, la nuova biblioteca comunale la cui istituzione fu decisa dal Consiglio comunale nel novembre [illegible] È trattasi di un istituto culturale della massima importanza il quale, in assenza di [illegible] biblioteca di comprensorio della Comunità montana, è destinato [illegible] operare al servizio di una vasta fascia di Comuni viciniori.

«Gli obiettivi principali della biblioteca — spiega Guido Jerusel, sindaco di Aymavilles — sono ovviamente quelli di diffondere l'informazione con criteri di imparzialità e pluralismo nel confronto delle varie opinioni e [illegible] favorire quindi [illegible] crescita culturale e civile della popolazione. Si tratterà anche di operare in collaborazione [illegible] le scuole presenti nel Comune».

Guido Jerusel

«Quale centro vivo ed attivo di cultura — prosegue Jerusel — i compiti della biblioteca [illegible] anche quelli [illegible] promuovere, direttamente o in collaborazione con altri enti, circoli, associazioni e gruppi, manifestazioni culturali, incontri, dibattiti, proiezioni di film. In questo senso, d'altra parte, la biblioteca ha già avuto un'intensa attività fin dalla [illegible] sloginar estivo e le numerose iniziative intraprese, dalle proiezioni [illegible] dispositivi agli incontri [illegible] audizione musicale, agli spettacoli presentati nel parco del castello, hanno sempre riscosso [illegible] lusinghiero successo».

Dal 1° ottobre, dunque, a completamento dell'attività già svolta finora, entrerà in funzione presso la biblioteca comunale anche il servizio [illegible] lettura e di prestito delle opere e dei volumi che la biblioteca provinciale sta per ora catalogando ed archiviando.

Osvaldo Chabod

Per evitare il licenziamento di otto dipendenti dell'azienda

La Cgil porterà in Pretura il caso delle funivie Issg

AOSTA — Dopo il caso Perla (la fabbrica di [illegible] di Barre), un'altra vicenda sindacale rischia di finire sul tavolo del pretore. La Filt-Cgil (la Federazione dei lavoratori dei trasporti) ha infatti deciso di rimettere al pretore del lavoro di Aosta gli atti relativi al licenziamento [illegible] otto dipendenti [illegible] Issg [illegible] Gressoney La Trinité, [illegible] società di impianti a fune che fa anche parte del pool turistico noto con il nome di Monterosaski.

Il sindacato [illegible] concordato questa azione dopo [illegible] tentato senza [illegible] esito di riconporre la vertenza di fronte alla commissione di conciliazione. L'ultimo incontro era stato fissato per lunedì 13 settembre, ma l'Issg, non presentatosi, aveva chiesto con una lettera il rinvio a ottobre.

Il caso era scoppiato in maggio, quando la società di Gressoney si trovò ad affrontare alcune difficoltà finanziarie (definite «momentanee» dai suoi responsabili) ed era [illegible] discusso anche dal Consiglio regionale. La protesta del sindacato si riferiva al licenziamento di otto operai (per quali, secondo quanto riportato nei comunicati della Filt-Cgil, [illegible] stato in precedenza assicurato il salto dalla condizione di stagionali a quella di dipendenti fissi. L'organizzazione sindacale aveva respinto il provvedimento. Ora [illegible] ricorso [illegible] magistratura.

Pensionato cade dalla «Vespa»: è grave

AOSTA — Un pensionato di 62 anni, Luigi Baccoli, residente ad Aosta in via Tournalve 16, è rimasto vittima di un grave incidente venerdì pomeriggio verso le 18,30.

Dopo aver trascorso la giornata andando a funghi stava rientrando ad Aosta [illegible] «Vespa» percorrendo la statale 27 del Gran San Bernardo, quando presso la frazione Condemine di Gignod, a causa di [illegible] malore, perdeva il controllo [illegible] mezzo e cadeva riportando [illegible] cranico.

Subito soccorso dai vigili del fuoco, veniva ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Una vacanza bestiale, regia di Carlo Vanzina, con I Gatti di Vicolo Miracoli (Italia 1980) — Quattro amici si alleano per le loro vacanze ad una scuderizzata agenzia di viaggi ne ricevranno solo un mare di guai

GIACOSA: Il bersaglio, regia di Robin Davis, con A. Delon e C. Deneuve (Francia 1982) — Un killer si vuole ritirare a vita privata, ma l'organizzazione non è d'accordo

ITALIA: Giovani, belle, probabilmente ricche, regia di Michele Massimo Tarantini, [illegible] Cassini, C. Russo, O. Lisa (Italia 1982) — Tre amiche ricevono [illegible] in eredità [illegible] cospicua somma a patto che trascorrano [illegible] mesi

LUX: Film [illegible] (v. m. 18 anni)

[illegible] Interceptor, Il guerriero della strada, regia di George Miller, con M. Gibson, B. Spence, V. Wells (Australia 1982) — In un mediocre prossimo ventuno, un uomo oscilla fra il ruolo di giustiziere e la sua essenza di solitario in preda al destino

COURMAYEUR

[illegible] 1 [illegible] del poliziotti, regia di Alain Pakula con J. Fonda e K. Kristofferson (Usa 1981) — Un uomo e una donna [illegible] coinvolti [illegible] una sporca storia [illegible] d'alta finanza

[illegible]

IDEAL: Il paramedico, regia di Sergio Nasca, con E. Montesano, E. Fenech (Italia 1981) — [illegible] pasta asciutta [illegible] un intermezzo del Poliziotto e altri motivi della vincita di una lussuosa autovettura

RADIO E TELEVISIONE

TV 3

19,05 Tg3 regionale
20,35 Tg3 regionale (replica)

STUDIO [illegible]5

8 — Jody Foosatullo
13 — Max Vanegoni
17 — Repi Disconnesio
18 — Alex Perosi
22 — Gianni Riso

RADIO MONTECARLO

6,[illegible] Superveglia
8 — Oroscopo
10,05 I capocioni di R.M.
14 — Hit parade
15 — Feeling

RTA

12,30 Telefilm
13 — Spunky and Tadpole, cartoni

13,30 Duri a morire, film
15 — Mald Donna, telefilm
16 — La prigioniera dell'isola del diavolo, film
17,30 Zora Larousse, telefilm
18 — [illegible]
19 — The Wolfman Jack show
19,30 Telefilm
20 — Supercircastica show
21 — I sette gladiatori, film
22,30 Flash cinema
23 — [illegible] selvaggio, documentario

[illegible]

13,30 Orson Welles, telefilm
[illegible],05 Carissimo Billy, telefilm
14,30 Siamo tutti pomicioni, film
16 — The Quest, telefilm
17 — Bella, affettuosa, [illegible] Nibeta cercasi, film
20,30 The Quest, telefilm
21,30 Due vite violente, film
23,30 Catanzaro-Torino
1 — Arcana, film
2,30 Verginità, film

CANALE 5 TELE 2000

13,30 Alice, telefilm
15 — Dallas, telefilm
16 — Follia, film
18,30 Giro Mike
19,30 Operazione fedra, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Coma profondo, film
23,30 Harry D, telefilm
0,30 Il mariuolo, film

[illegible] 2

10 — Gymnastique
10,30 [illegible] sur TA2
10,45 Gimnastique
11,20 Entrez les artists
12,45 [illegible] première édition [illegible] journal
13,20 Incroyable mais vrai
17,05 La journal
18,05 La course autour [illegible] monde
19 — Stade 2
20 — Deuxième édition du journal
20,35 Variétés
21,35 L'esprit de la musique,
22,30 Modern dance.

TV SUISSE ROMANDE

9,45 Follow me
11 — Récréation
11,30 Table ouverte
12,45 Qu'as-tu dit?
13 — Téléjournal
13,05 Qu'as-tu dit?
13,10 Winnetou
14 — Qu'as-tu dit?
14,05 Fleuves d'Afrique
15,10 Escapades
16,20 Vesperales à Cret-Bérard
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — Duel à cache-cache
21 — Portrait d'Igor Stravinski
21,05 Téléjournal
22,10 Table ouverte

Taccuino

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 847 031

Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 37, tel. (0125) 82 001

Saint-Christophe: R.S. 26 bis di Aosta [illegible] (0165) 24 08

Valtournenche: Rue Guerin, tel. (0166) 92 348

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Porte tel. (0165) 45 [illegible]

Ufficio Pubblicità: [illegible] rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45 [illegible] 21 89

SOCCORSO ACI

Bionaz: S.S. 506 tel. (0125) 300 [illegible]

Châtillon: via Chambave 160 tel. (0166) [illegible]

FARMACIE

Aosta: Oggi Comunale 3, viale Conte Crotti, domani Mocca

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [illegible] nuvolosità da Ovest. Temperature di ieri: min. 13 max. 22 (ore 14) umidità 50%. Venti: nord-est da fondovalle (Servizio a cura della Stazione Meteorologica dell'Aeronautica)

AVVISO AGLI UTENTI
L'[illegible] - Distretto della Valle d'Aosta
INFORMA
che, la settimana dal 20 al 24 settembre 1982, gli sportelli di AOSTA [illegible] aperti al pubblico soltanto il mattino dalle [illegible] 8 [illegible] ore 12, per lavori di manutenzione.

AVIS AUX ABONNES
L'ENEL - Distretto della Valle d'Aosta
INFORME
que, la semaine [illegible] 20 [illegible] 24 septembre 1982, les guichets d'AOSTE seront ouverts au public seulement le matin [illegible] 8 h à 12 h, pour [illegible] d'entretien.

FORZA AOSTA!
L. OTTOZ s.r.l.

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE DONNE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa, è distillata con amorevole cura [illegible] vinacce provenienti dai più pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO

OFFRESI
L. 30.000 [illegible] al giorno
a persone libere per lavoro di trascrizione presentarsi
[illegible] 21 ad Aosta c/o Acli Regionale - Via S. Giocondo 6
[illegible] 9-12, 15-18 Rag. CERVINI.

PER AOSTA cercasi
APPRENDISTA IMPIEGATA
sedicenne
conoscenza dattilografia
Telefonare (0165) 22.58 dalle ore 9 alle 11 giorni [illegible]

NUS
Vendesi alloggio in villa bifamiliare [illegible] terreno edificabile
Per informazioni telefonare
al 0165-767.745

S.T.A.T. - Autolinee giornaliere - ESTATE 1982

COURMAYEUR - ROMA AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE Da COURMAYEUR - part. ore 5.45 Da ROMA - part. ore 7.00	Courmayeur - Perugia - Assisi AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE Da COURMAYEUR - part. ore 3.45 Da ASSISI - part. ore 6.00
COURMAYEUR - FIRENZE AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE Da COURMAYEUR - part. ore 5.45 Da FIRENZE - part. ore 12.30	COURMAYEUR - MONTECATINI AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE Da COURMAYEUR - part. ore 5.45 Da MONTECATINI - part. ore 14.00
[illegible]AYEUR - VER[illegible] AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE Da COURMAYEUR - part. ore 5.45 Da VIAREGGIO - part. ore 14.45	COURMAYEUR - GENOVA AOSTA IVREA VERCELLI CASALE Da COURMAYEUR - part. ore [illegible] e 14.00 Da GENOVA - part. ore 5.30 e 17.45
COURMAYEUR - VENTIMIGLIA AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE Da COURMAYEUR - part. ore 5.45 Da VENTIMIGLIA - part. ore 14.00	Informazioni e prenotazioni: Presso tutte le agenzie di Viaggi e alla STAT a CASALE tel. 0142 / 2[illegible]6 - 2[illegible]4 a VERCELLI tel. 0161 / 2[illegible]2

VENDO
NEGOZIO ALIMENTARI [illegible]TTILE E VERDURA
reddito elevato
Ottima posizione
Per informazioni telefonare (0165) 34.553 - [illegible]

PRESTITI A TUTTI [illegible]
[illegible] aziende pubbliche e private anche se protestati
Senza garanzia
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

GBP
In tutta la VALLE D'AOSTA
24 [illegible] su 24
[illegible] 25 - 28 - 47V
54V - [illegible] - 63 - 68 UHF

Ad AOSTA
è Sviluppo

Il Trofeo Autunnale [illegible] sui prati della Valle

Tsan, oggi tutti in campo Pollein I punta al riscatto

Negli altri gironi in evidenza Quart I e Verrayes I - Gli incontri della giornata

AOSTA — Prosegue [illegible] della regione il Trofeo Autunnale di Tsan, il 27° della storia di questo sport. [illegible] le formazioni partecipanti sa[illegible]impegnate: hanno a giocare infatti anche il girone B juniores che finora non era [illegible] in campo.

Nel primo gruppo, la squadra da seguire non [illegible] è senz'altro il Pollein I. I campioni in carica, infatti, sono reduci da una brillante sconfitt[illegible] patita proprio in apertura di torneo ad opera del [illegible] II, una squadra che, dopo il conquista del titolo di serie B nella scorsa primavera, [illegible] dimostrando di meritare a pieni voti l'inserimento alla [illegible] superiore: è reduce anche da un eccellente torneo estivo, dove ha sfiorato la qualificazione alla finale.

[illegible] appassionati si attendono dal «polentchon» un pronto riscatto nella partita di oggi, [illegible] casa, [illegible] il Nus II, anche se il compito [illegible] certo si presenta decisamente più facile. Domenica scorsa la sconfitta era maturata [illegible] nella seconda «tiochè», allorché la squadra di B[illegible] era riuscita a mettere a segno solamente due buone (divenute [illegible] 47 metri), mentre [illegible] permesso agli avversari di piazzarne ben 15.

La squadra si è presentata con poca determinazione (il Trofeo Autunnale, si [illegible] è meno importante [illegible] campionato) e i giocatori si sono rivelati inconcludenti alla battuta e inefficaci in campo. Anche l'inserimento in squadra del «cretoblanc» Anselmo Botempo non ha dato i risultati sperati.

Nello [illegible] girone del Pollein, intanto, il Valtournenche I, che oggi riposa, ha già incamerato quattro punti ed è ora la principale pretendente alla qualificazione al [illegible] successivo (cui accedono le vincenti e le seconde classificate di ogni girone).

Gli altri gironi vedono per ora in bella evidenza i colori del Quart I e del Verrayes I, mentre lo Chatillon I si è già fatto battere dal Nus, compromettendo in parte il risultato finale, e il St-Christophe I, pur vincendo, non ha superato i problemi di una formazione che si presenta largamente rimaneggiata rispetto alla scorsa primavera.

Questo il cartello degli incontri di oggi nel primo gruppo.

GIRONE A: Pollein II - Nus I; St-Vincent I - St-Christophe I; riposa Chatillon I. GIRONE B: Chatillon II - Brissogne I; Nus II - Pollein I; riposa Valtournenche I. GIRONE C: St-Marcel - Torgnon I; Chambave I - Quart I. GIRONE D: St-Christophe II - Quart II; Nus III - Verrayes I.

c. r.

Parecchie novità [illegible] alle 16 allo stadio [illegible]

Esordio dell'Aosta-Ottoz con la forte Pro Vercelli

Per la prima volta ai colori rossoneri uno sponsor di prestigio

AOSTA — Oggi per la prima volta [illegible] sua storia (e al [illegible] anno di vita) l'Aosta Calcio [illegible] ai colori rossoneri delle maglie una sponsorizzazione di prestigio, la Ottoz Liquori.

L'esordio ufficiale dell'Aosta - Ottoz nel campionato interregionale è alle 16 al «Puchoz» contro la Pro Vercelli di Luigino Vallongo. Un inizio in salita, ma la squadra giocherà per vincere e confida anche nella spinta del pubblico. Ecco i prezzi della stagione [illegible] 8 mila lire la tribuna centrale, 6 mila [illegible] e 3500 lire i popolari. Oggi vedremo se la campagna di rafforzamento condotta dal segretario Riccioni [illegible] sei i nuovi giocatori) farà [illegible] correre più persone sugli spalti del «Puchoz».

Cardellina manda in campo la formazione migliore, [illegible] sui piani dell'allenatore pesano l'assenza del regista Putignano, al quale saranno necessarie ancora tre settimane prima di poter riprendere, e il dubbio a chi affidare, tra Gobetti e Di Guida, la maglia numero 7.

«*Contro la Cossatese* — dice Cardellina — *entrambi non hanno convinto*». E' probabile che [illegible] toni il mister [illegible] Gobetti in panchina, puntan[illegible] [illegible] maggior velocità del «trottolino» Di Guida. In difesa, Barbero prenderà in consegna Russo. Duò marchera Marenghi e Brucato seguirà la mezza punta Casaghi. Il ruolo di centrocampista centrale sarà affidato, come di consueto, a Bernardi, che attende il rientro di Putignano per poter avanzare a sostegno delle punte.

L'Aosta-Ottoz è al 70 per cento della sua potenzialità, ma nelle ultime due settimane ha fatto un salto di qualità. Ancora visibilmente in ritardo di preparazione pare il solo Zottola.

«Giochiamo [illegible] — [illegible] per nulla intimorito dalle credenziali della Pro —, *ma dovremo guardarci dal loro contropiede che s'affida esclusivamente a Russo. E' importante che finalmente il sincronismo nelle coperture. La nostra maggiore garanzia è costituita dalla capacità tattica di Bernardi*».

Quindi non avremo un'Aosta sbilanciata in avanti, ma saranno gli inserimenti di Vascimmino, Orsini, Signetto e dello stesso Bernardi a offrire costantemente lo scambio con il centravanti Cusano. Dall'altra parte, la «Pro» (una delle favorite del girone) adotterà uno schema quasi simile, con Russo come unica punta, spalleggiato da Marenghi.

Il mister dei vercellesi, Vallongo (che dice: «*I dirigenti non pretendono la promozione*»), deve fare a meno del nuovo stopper Castiglioni, bloccato da un infortunio a inizio preparazione, ma potrà contare sul rientro di Pante, un tormentato acquistato dal Casale. Fra gli altri nuovi, sono attesi alla prova il terzino Strelio che proviene dall'Ivrea, il mediano Fabris (Borgomanero) e Casaghi (Rhodense), che si alterna con Granaglia sulla fascia sinistra.

Queste le formazioni: Aosta: Da Canal; Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Zottola; Di Guida (Gobetti), Bernardi, Cusano, Orsini, Vascimmino. Pro Vercelli: Coppo; Pria, Strelio; Fabris, Dainese, Re; Marenghi, Pante, Russo, Valera, Casaghi (Granaglia).

d. cr.

La 1ª giornata

OGGI NELL'INTERREGIONALE (prima giornata di andata, ore 16): Acqui - Sco Borgaro; Aosta - Pro Vercelli; Bielle[illegible] - Ivrea; Cairese - Canavese; Cuneo - Orbassano; Novese - Alben[illegible]; Pinerolo - Borgomanero; Vado - Bra[illegible].

DUE GRANDI MARCHE
presso una sola concessionaria

PEUGEOT 104 305 504 505 604

TALBOT SAMBA HORIZON SOLARA MINIMA TAGORA

Oltre 50 modelli: berline e diesel, familiari, furgoni, veicoli commerciali. La più ampia gamma disponibile nel momento preciso

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMENGLE - TEL. [illegible]

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI

«Triangle de l'amitié» ad Aosta

Tennis, gran sfida delle tre nazioni

I risultati [illegible] trofeo di podismo «Sagaria»

AOSTA — Importante impegno internazionale, stamane, sui campi del Tennis Club, in occasione [illegible] «Triangle [illegible] l'amitié», competizione che si svolge tra le squadre di Chamonix, Martigny e Aosta.

La rassegna, che lo scorso [illegible] non ebbe luogo per problemi di natura tecnica, vede [illegible] sostanti campioni usciti dopo il successo conquistato nel 1980 a Chamonix. Il programma è articolato su [illegible] [illegible] incontri per giocatori appartenenti alle categorie maschili e femminili, di seniores-veterani.

Queste le convocazioni del capitano Stefano Pracassi:

Femminile: Carla Ce[illegible]lli, Sabrina Chiocchiariotto, Monica Fea, Paola Gaillard, Emanuela [illegible] ed Adriana Petrignani.

Seniores: Francesco Barbero, Roberto D'Achille, [illegible] luca Fea, [illegible] Nitti, Umberto Ruggiero, [illegible] Selmo, Alberto Zucchi, Alessandro Rivolin.

Veterani: Angelo Barmas[illegible] Giovanni Dore, Stef[illegible] Fracassi, Ettore Giannini, Mario Giomiero, Dario Nicoli, Lorenzo Nutini, Ernesto [illegible] Storelli. Gli incontri cominciano alle 9. L'«insalatiera» è triennale non consecutiva.

g. g.

★ Circa ottanta giovani concorrenti hanno decretato il [illegible] organizzativo della quinta [illegible] del Trofeo di podismo [illegible] Sagaria», competizione organizzata [illegible] Polisportiva Sant'Orso Ciabotto [illegible] nelle vie del capoluogo regionale. Tra i «cuccioli», vittorie di Pilar Ot[illegible] davanti a Rita Durand e Federica Volpe in campo femminile, mentre [illegible] i maschi ha vinto [illegible] Thiebat, davanti a Marco Communod e Manuel Baratta.

[illegible] «ragazzi» e «cadetti», vittorie di Enzo Chappoz e di Thiebat Daniele. In campo femminile si sono imposte Nadia Pedrolini e Maura [illegible] infine, tra gli «allievi-juniores», vittorie di Mauro Gianoglio, Marina Barone e Gemmanella Facciolli.

[illegible] [illegible] [illegible] società. In campo maschile, primo posto per la Libertas Ghallani, davanti alla Carlo Viola di Pont-Saint-Martin e all'Ital Pont Donnaz; nel settore femminile, successo dell'Atletica Zerbion, con Polisportiva Sant'Orso Gabetto e Carlo Viola ai posti d'onore.

Le azzurre dello sci a Courmayeur

[illegible] — [illegible] na[illegible] femminile di sci si sta [illegible] a Courmayeur. La squadra azzurra, seguita dal preparatore Dalmasso, è al gran completo: vi sono fra le altre la Quario, la Zini e la [illegible].

Le azzurre sono alloggiate all'albergo Astoria e si allenano al Colle del Gigante.

Dal calcio femminile, al ciclismo, allo ski-roll

Appuntamenti con lo sport

Trofeo Bianc[illegible] ultima gran finale [illegible] Sarre-Chezallet [illegible] Sette Torri

La squadra del Sarre-Chezallet che affronta questa sera in finale il Sette Torri nel Trofeo Cirillo Blanc sul campo comunale di Sarre

Calcio [illegible] — Per il secondo turno della Coppa Piemonte, [illegible] ospita, alle [illegible] sul [illegible] del Fraud [illegible] nisod, il R[illegible] Bellavista (quest'ultimo è stato sconfitto domenica [illegible] per 4-3 dal [illegible]). L'Helios affronta in [illegible] campo Ghignone, la Juve Piemonte nel secondo turno del girone Promozione. Domenica scorsa le ragazze di Ferrari avevano vinto contro l'Andezeno, presso Chieri, per 5-1 con reti di Cuccarolo, Vecchitoli, Brenzan, Danna, Marzolla (ex libero del Real Torino).

Calcio — Si conclude questa sera l'annuale edizione del trofeo Cirillo Blanc. Sul terreno del campo comunale [illegible] Sarre si affrontano nella finalissima i padroni di casa del Sarre Chezallet e gli aostani del Sette Torri, autentica rivelazione della competizione. L'incontro inizia alle 20,45. Alla cerimonia [illegible] premiazione, che si svolgerà [illegible] termine della partita, [illegible] presenti la vedova [illegible] Cirillo Blanc, signora Rina, e il figlio Sandro.

Bocce — Sui campi di Châtillon si svolge oggi una gara a terne, categoria C, organizzata dalla Bocciofila [illegible].

Calcio amichevoli — Queste le amichevoli in programma oggi nell'ultima domenica pre-campionato: Rivarolo - Fenis-Nus; Saint-Christophe - Sant'Orso Gabetto; Saint-Vincent - Arpi Elter; Charvensod - Issogne; Pont Donnaz - Oressan. Tra le novità dell'ultima ora, vi è l'acquisto di Guglianone da parte della Sant'Orso Gabetto (proveniente dall'Arpi Elter) e il definitivo abbandono delle trattative [illegible] Benetti che rimane perciò a disposizione del trainer Caniato.

Ski-roll — Sul percorso bivio per Valpelline - Etroubles si disputa [illegible] una gara promozionale, cui hanno aderito fondisti di valore nazionale, guidati da Vidi, Gal, Jerdaney e Jordan.

Ciclismo — Sono più [illegible] mille i partecipanti alla prima edizione della manifestazione «Bicicletteiamoci», organizzata nelle vie del centro storico aostano dall'assessore comunale all'Ambiente. E' un successo superiore alle previsioni più ottimistiche che conferma l'iniziativa dell'assessore.

Pallanuoto — Per il calendario del campionato valdostano, i podisti regionali di maggior spicco si [illegible] appuntamento [illegible] a Ivrea per [illegible] disputa dell'ormai tradizionale Ivrea - [illegible] con partenza da piazza Ottinetti alle [illegible]. Alla gara, che è valida quale combinata della Verrès-Col Tsecore, parteciperanno, tra gli altri, Donato Duely (vincitore nel [illegible] e nel '79) [illegible] Erminio Nicco. Il record della prova, interamente in salita, con arrivo [illegible] [illegible] metri [illegible] Mombarone, appartiene a Piergiorgio Chiampo con [illegible] ore 1'52".

Canoa fluviale — Sulle acque della Dora si disputano a Ivrea i campionati piemontesi «open» di slalom. Partecipano i migliori atleti valdostani, i quali potranno misurarsi anche con una quindicina di atleti cecoslovacchi della Kanoistika Pokornu Sirt di Praga, fra i quali spicca la coppia Nedved - Schwara, campioni del mondo della canadese biposto a Spittal nel 1977.

Motociclismo — Si disputa oggi a Trofarello l'ultima prova del campionato federale di quinta corsa per piloti appartenenti ai comitati di Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Valle d'Aosta. I colori [illegible] regione sono difesi da Gian Luca Borettaz e Christian Mercanti, entrambi in sella a una 50 cc. Molto attesa la prova di Borettaz che guida attualmente la classifica interregionale dei cadetti A.

Atletica leggera — Riunione societaria regionale al «Crestella» di [illegible] [illegible] atleti della Cogne e dell'Ital Pont Donnaz. Roberta Brunet, frattanto, dopo l'ultimo secondo posto conquistato a Maribor (Jugoslavia) nella gara dei 1500 metri, durante l'incontro internazionale giovanile, è impegnata stamane a San Donato Milanese nelle semifinali dei campionati italiani juniores di società, in difesa dei colori dello Cus Torino. Sempre a Maribor, da sottolineare il 55"87 della giovane Valeria Fontan (è figlia del primatista valdostano degli 800, nei [illegible].

c. f.

Successo dei rotellisti

[illegible] — L'Associazione pattinatori aostani ha conquistato un prestigioso successo complessivo nella gara nazionale svoltasi ad Alessandria, cui hanno aderito 20 società rotellistiche italiane.

Nella classifica finale, infatti, il sodalizio del presidente Fascilo ha preceduto, con i suoi 283 punti, il Vittoria Torino (152), il Ventimiglia (144), il Centro Pattinatori Genova (120). All'undicesimo posto si è inserito il Cral Cogne Aosta con 68 punti.

ALLIANCE FRANÇAISE
19, [illegible] Prétoriennes
AOSTE - Tel. [illegible]
COURS DE LANGUE FRANÇAISE
Tous [illegible]
Début des cours
1er trimestre 1982-1983:
11 octobre 1982
Inscriptions ouvertes
(Prêt de livres, films, diapositives et disques)

ABITARE = CASA
CASA = CHALET
CHALET = BURNER
BURNER = JANS
JANS GIANFRANCO
[illegible] - 11100 AOSTA, tel. 0165 44.488

Cooperativa
GOFRUITS
SAINT [illegible] - Tel. [illegible]
CONTINUA LA VENDITA DI MELE A CASSETTE:
- [illegible] CANADA'
- GOLDEN DELICIOUS
- STARKING
[illegible] MACROFRUTTA
APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-18, festivi 8-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

La PIEMONT MACCHINE S.A.S.
comunica alla Sua
Spettabile Clientela
l'apertura di una nuova Filiale
in Valle d'Aosta.
Il 25-26 Settembre 1982
La PIEMONT MACCHINE
Vi attende con la sua competenza
e la sua cortesia
VERRAYES Fraz. CHAMPAGNE
S.S. n. 26 per Aosta
per offrirVi un servizio ancora
più rapido e sicuro.
FM
PIEMONT MACCHINE
MACCHINE UTENSILI
[illegible] LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Alcune m[illegible]rie hanno anticipato la discesa dagli al[illegible]

Valpelline, fiera autunnale con la mostra del bestiame

VALPELLINE — Oggi si svolge a Valpelline l'annuale fiera autunnale del bestiame che rappresenta da diversi anni un appuntamento tradizionale, il più importante, per gli allevatori della zona.

Per l'occasione, molte mandrie hanno anticipato la discesa dagli alpeggi e, seppure la partecipazione di allevatori e bestiame sia in fase decrescente, la fiera di Valpelline rimane pur sempre la prima «vetrina» stagionale in cui verificare le nuove tendenze del mercato e valutare, quindi, i risultati del lavoro svolto.

«*Oggi troppa gente, specialmente i giovani, si vergognano di fare questo lavoro, di riconoscersi in queste attività* — sostiene un anziano allevatore della zona — *perché il lavoro è duro, c'è poco tempo per i divertimenti e i soldi sono pochi*». Certamente il lavoro del contadino in montagna non comporta molte soddisfazioni nei momenti di pausa, ma rappresenta un aspetto tradizionale del nostro patrimonio, anche culturale, da salvaguardare e difendere.

Normalmente dagli alpeggi le vacche dovrebbero scendere per San Michele, il 29 settembre. In questi giorni [illegible] già state trasportate in qualche [illegible] ragazzino diverse «fontine», che costituiranno buona parte del guadagno stagionale. Oggi, bovine, maiali e capretti riempiranno il prato della fiera e saranno oggetto di animale trattative.

«*Di bestie ce n'è ancora* — continua l'allevatore — *ma non è più come una volta, quando la fiera era un avvenimento importante per Valpelline; c'era gente che si metteva in cammino anche due o tre giorni prima, per arrivare puntuale alla fiera. Le vacche si sentivano arrivare da lontano per il rumore delle campane. Oggi di tutto ciò non resta quasi più niente, il mattino presto i furgoni arrivano carichi di bestiame, lo scaricano nel prato della fiera e, dopo una giornata di attesa, lo vengono a riprendere*».

I pastori, i «fruitier» ed i «chli» [illegible] figura che stanno lentamente, ma inesorabilmente scomparendo, insieme ai «bosquet» che contraddistinguevano, in caratteristiche note di colore, le regine delle corna o del latte, dal resto del bestiame.

[illegible] più, quindi, una fiera come momento di incontro, di discussione e poi di festa popolare. Festa vera, con canti e balli favoriti da qualche bicchiere in più, levato a conclusione di una buona trattativa. Oggi tutto è calcolato, si viene per trattare, vendere o comprare e si riparte. La festa è proprio cosa d'altri tempi, un piacevole ricordo e niente più?

Enzo Biessent

Verrès — Mercoledì, alle 21, al cinema Idea, incomincerà il ciclo di conferenze e proiezioni a cura di Luciano Marconi, [illegible] radiotelevisione svizzera italiana, sul tema: «Microcosmo: il mondo tradizionale alpino [illegible] riproposta di civiltà».

Aosta — Si svolgerà dal 10 al 12 dicembre la 13ª edizione del «Trofeo Valle d'Aosta - 6 Rally Internazionale».

Sul percorso dell'«Alta via» n.1

Un nuovo rifugio all'alpe di Cuney

SAINT-BARTHELEMY — Con una semplice cerimonia (sottolineo il comunicato della sezione di St-Barthelemy del Club alpino italiano), s'inaugura oggi nell'alta valle di Nus, alle 11,30, un nuovo rifugio con 15 posti letto.

Una [illegible] dell'alpeggio di Cuney, di fianco al santuario più alto d'Europa (2632 metri), è stata ristrutturata. Il fabbricato è formato da tre grandi stanzoni di circa [illegible] metri quadrati ciascuno: nell'ultimo è stato ricavato il rifugio. L'attrezzatura è semplice: metà locale è occupato [illegible] tre piani di assito (ognuno ha 5 posti letto) e l'altra metà è sistemata a cucina - pranzo - dispensa.

La cappella alpina [illegible] aperta anche durante la stagione invernale. Per poter entrare è stata applicata a una delle finestre (la neve copriva la porta) una serratura particolare, apribile anche dall'esterno. La baita ristrutturata è di proprietà della parrocchia [illegible] Saint-Barthelemy, [illegible] la quale [illegible] sottoscritto una convenzione.

Per l'inaugurazione, sarà aperta al traffico la strada interpoderale che porta all'alpeggio di Fontaney dalla frazione Lignan: [illegible] si [illegible] dovrà proseguire a piedi per circa un'ora e mezzo. Il rifugio è nello splendido pianoro del santuario di Cuney, circondato da un vasto anfiteatro roc[illegible] (Monte Pisonet, Becca del Merlo e Cima [illegible] Cuneyt che lo divide dalla Valpelline. E' una tappa obbligata dell'«Alta via» n. 1, quella che da Courmayeur attraversa tutta la sinistra orografica della Dora Baltea e raggiunge Gressoney Saint-Jean.

L'itinerario del percorso d'alta quota, disegnato dall'ingegner Ceresa, prevede la partenza [illegible] Cosè, a monte di Oyace nella Valpelline. Da qui, attraverso i sentieri degli alpeggi del vallone di Versoma (nella bandita di caccia più grande della Valle), si giunge al colle omonimo (2783 metri), che si affaccia sulla valle di Saint-Barthelemy. Dopo aver camminato attraverso le morene delle pendici [illegible] Monte Pisonet, si giunge al colle di Chalèby, sulla dorsale della Becca di Fontaney, e infine all'alpeggio di Cuney. L'«Alta via» n. 1 prosegue poi verso il rifugio Rivolta nella Valtournenche.

e. m.

Il campionato nazionale dei vigili urbani in Valle

Bocce, Aosta 1 e Pont vincono [illegible] Saint-Vincent è eliminata

PONT-SAINT-MARTIN — Cinquanta formazioni, provenienti da 16 città italiane di Piemonte, Liguria, Toscana e Valle d'Aosta, stanno disputando da ieri [illegible] le gare di qualificazione della 12ª edizione [illegible] dei campionati italiani di bocce «a terne» riservati ai vigili urbani.

Le squadre di Aosta e Pont-Saint-Martin hanno superato gli avversari, mentre la terna di Saint-Vincent è stata sconfitta e quindi eliminata dal torneo. Ottima la prestazione della squadra di Aosta I, composta dai nazionali Renato Morn, Mauro Mongiovetto e Bruno Vuillermoz, a lungo applauditi dal numeroso pub[illegible] che ha seguito le qualificazioni al campo Porté in via Nazionale 35.

Aosta I [illegible] superato la formazione C del Torino I, mentre l'altra terna [illegible] (Meslieri, Baudin e Adelio Vuillermoz) è stata sconfitta (13-3) dalla seconda formazione torinese.

I vigili urbani [illegible] Pont-K[illegible]Saint-Martin (Quilico, Gianaro e Zini) hanno inflitto un pesante 12-2 alla terza formazione [illegible] Torino. La squadra [illegible] La Spezia ha invece battuto (13-3) la terna di Saint-Vincent (Cosmel, Bacco e Bredy).

I vigili di Aosta hanno dimostrato che possono recitare il ruolo di favoriti della rassegna. Il titolo italiano è alla loro portata. Le gare di qualificazione sono poi proseguite nel pomeriggio, ma l'edizione valdostana dei campionati italiani offre anche interessanti manifestazioni.

L'organizzazione, presieduta da Emilio Quilico, comandante dei vigili urbani di Pont Saint-Martin, ha previsto una serie di visite e appuntamenti di carattere turistico-gastronomico per rendere più piacevole il soggiorno alle numerose formazioni presenti.

c. f.

E venne il giorno dei cavalieri, delle dame e della folla: la città vive la sua giornata storica

Oggi un grande Palio, una grande festa

«Tradimenti» e ultimi pronostici

ASTI — Saranno in centomila, forse più. Oggi lungo le strade della città e nel catino del campo del Palio, per «riscoprire» il fascino del medioevo, riproposto con il rigore storico di costumi e personaggi e l'sempre passione per festa popolare e della sfida dei fantini. stamane, quando figuranti e fantini, mescolando sacro e profano, si riuniranno sul sagrato delle chiese della città per l'antica della benedizione dei cavalli), l'orologio del tempo farà un balzo indietro per ai secoli di cavalieri e menestrelli. Per chi ancora crede il un'epoca di bella tristezza. la amenità del lunghissimo corteo con i costumi scintillanti e preziosi del 1200 e i «quadri viventi» della vita di corte e dei ricchi mercanti.

Ma il Palio anche nelle attese dei borghigiani vive soprattutto nei delle batterie e finale, che secondo un antico rituale opporrà i più forti tra i diciassette cavalli in lizza per contendersi lo stendardo con l'immagine del della città. Ieri i purosangue sono già scesi in pista per le ultime prove e tra i borghigiani e i cavallanti la tensione era già quella della corsa.

Qualcuno come San Secondo con il suo favoritissimo «Argento» è arrivato prestissimo, alle sette, quando nessuna «spia» degli altri rioni era ancora ai bordi dell'anello di gara per osservare il galoppo dei purosangue.

«Argento è al secondo Palio — il fattore Gino Bonino — *e l'emozione del debutto non dovrebbe più impedirgli come nell'Al di far valere la sua classe. Il nostro unico problema è vincere».*

Quasi tutti i rioni hanno rispettato la tradizione che impone di «mascherare» fino all'ultimo il proprio purosangue. Anche il copione che impone il «colpo di è stato rispettato. Mario Cottone ha «tradito» all'ultimo momento il borgo di Santa Maria Nuova presentandosi in pista con i colori di San Paolo.

«Io corro per vincere — ha spiegato — *e invece mi ritrovato a tre giorni dal Palio senza cavallo. In queste condizioni meglio un purosangue sulla carta meno forte ma almeno sicuro».* La Signora del Palio è rimasta di colpo senza fantino e soprattutto senza «Sir Edward», un dominatore degli ippodromi di tutta Italia, che si è infortunato in allenamento. L'uscita di super favorito ha fatto subito le ambizioni di altri rioni.

«Questl'anno la lista dei pretendenti è più lunga del solito — spiega il fantino di Santa Caterina, Domenico Garbarino un «veterano» — *se i favoriti poi vincessero davvero non sarebbe Palio».*

Ad ascoltare i commenti a voce di cavallanti e borghigiani «esperti». I più temuti sono i cavalli di San Secondo, Vialosio e Martinengo del «professor» Ruju. *«Ma a patto che perda tempo a litigare il suo nemico personale Spiga Tanaro»*, commentava un po' preoccupato un borghigiano del biancoverde.

«Ma questo sarà un Palio dove conteranno soprattutto le alleanze tra i borghi e i fantini. Chi nonostante i proclami vittoria scenderà in pista per fare solo da spalla», spiegava un fantino che ha voluto mantenere naturalmente l'anonimato.

Quest'anno a movimentare la vigilia ha contribuito anche il messiere, Vanni Sabatino, l'unico senese rimasto protagonista ad Asti. Ha chiesto infatti un aumento del suo compenso pattuito per la delicata operazione far cadere il canapo. Il consiglio dei rettori ha dovuto riunirsi d'urgenza. Se non ci sarà un accordo comunque è già pronto un sostituto, astigiano questa volta, ma assicura il capitano del Palio «al di sopra delle parti».

Domenico Quirico

Medioevo a disegni

— *Per i «madonnari» hanno lasciato da parte i loro «classici» temi religiosi e hanno scoperto il «Palio». L'iniziativa è del rione San Secondo che ha invitato ieri un gruppo di artisti del gessetto per una inedita esibizione scegliendo come soggetto grande manifestazione storica.*

Una di «pittori dell'asfalto» cui alcuni astigiani fin dal primo mattino ha iniziato a lavorare via Garibaldi e una serie grandi pannelli che raffigurano personaggi e momenti della corsa e della sfilata in costume.

Gli artisti non hanno utilizzato come tela la strada perché i cubetti della pavimentazione non consentivano di eseguire i loro affreschi e perché per una sola tanto vi è voluto conservare i lavori che no poi mezzi all'asta.

Circondati una grande folla di curiosi i *«madonnari»* usando i caratteristici gessetti e tecniche che si ispirano all'arte popolare o ai maestri del passato, hanno a poco a poco dato vita a suggestive figure magi, mercanti, dame e a immagini di cruente fasi della corsa.

«Il Palio è soggetto ricchissimo di spunti creativi e di — spiega l'unica donna *"artista del gessetto"*, l'astigiana Manuela Ricca — e poi la nostra è un'espressione popolare e il Palio è davvero una grande festa della gente».

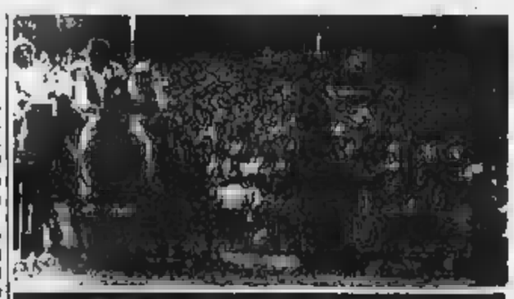
Visto il successo, a partire dal prossimo anno, il comitato di San Secondo ha in progetto di trasformare l'iniziativa in un appuntamento fisso a cui saranno invitati professionisti da tutta Italia. I madonnari torneranno comunque a disegnare sulle strade del borgo «E' proprio nel carattere "effimero" delle nostre creazioni la suggestione di questo tipo di forma d'arte — spiegano — altrimenti saremmo pittori come tutti gli altri». d. q.

Le foto del palio a «La Ginestra»

ASTI — *Giovedì 23 settembre alle 18 nelle sale della galleria d'arte «La Ginestra» in via Verdi 36 verrà inaugurata la mostra fotografica dedicata al Palio del reporter de «La Stampa» Piero De Marchis.*

Da alcuni anni De Marchis fissa con l'obbiettivo i personaggi e i momenti più suggestivi e entusiasmanti della manifestazione di settembre.

In una cinquantina di istantanee in grande formato protagonisti e spettatori potranno rivivere le emozioni e il fascino del corteo e della sfida tra cavalli e fantini.



I 17 contendenti

ASTI — Questi i diciassette borghi e paesi protagonisti del Palio secondo l'ordine della sfilata e i rispettivi fantini, cavalli e i temi del corteo.

(bianco celeste): Alfredo «Scheggia» su Moresco. La fondazione nel .

San Pietro (verde rosso): Domenico Ginosa «Mimmo» su Tristezza. La dama cacciatrice e il seguito.

San (giallo-verde): Gianni Stocco «Barone» su Lianka. Guglielmo Ventura, della città medioevale.

Rocco (verde-bianco): Sergio Ruju «Il professore» Alfieri Primo. I nobili del borgo.

Tanaro-Trincere-Torrazzo (bianco azzurro): Rinaldo Spiga «Spingarda» su Sogno. Nobili e popolani del rione.

Torretta (rosso bianco blu): Vincenzo Ascolese su Winner. I ricchi mercanti e artigiani.

(giallo-blu): Schiavone Richelieu. La vittoria delle famiglie ghibelline guelfi Solaro.

Castigliole bianco-blu): Mauro Testa su Duchessa. La marchesa Bianca Lancia incontra Federico II.

Santa Nuova (rosa azzurro): Luigi Zunino Canej Rosé. I divertimenti dei nobili.

Cattedrale (bianco-azzurro): Luigi Sassano su Exelino. Guglielmo Alfieri salva la città dai ghibellini.

Paolo (oro-rosso): Mario Cottone «Truciolo» su Oraspanera. Il governatore e i notabili sotto gli Orléans.

San (oro-argento): Renato Magari «Biondo» su Capriccio. L'offerta della pala d'altare di Valentina Visconti.

Monealvo (bianco rosso): Carlo Leti Alvaro. Il giuramento di fedeltà a Teodoro Primo Paleologo.

Caterina (rossoceleste): Angelo Garbarino su Torpedo. La fondazione dell'Ordine dei Mauriziano.

Nizza (giallo rosso): Marcello Pennacino Nicae. La fondazione della città.

Secondo (bianco rosso): Mario Beccaris «Lo scarus» su Argento. La posa del galletto sulla cuspide della Collegiata.

Vialosio (bianco e azzurro): Mariano Zedda Jet. Le famiglie dei nobili Roero, Asinari e Re.

Il programma

Tra le 10 e le 11 sul sagrato delle parrocchie dei vari borghi si svolgeranno le cerimonie propiziatrici con benedizione dei cavalli.

Alle 14 il lungo con migliaio di figuranti si muoverà da piazza della Cattedrale e sfilando per corso Alfieri, piazza Alfieri e corso Einaudi raggiungerà il campo del Palio.

Alle 17 prenderà il via la prima batteria. Alle 17,30 inizio. La finale è prevista intorno alle ore 16.

alle ore 17

— Rai-Radiotelevisione presente quest'anno al Palio di Asti. Verrà effettuata una trasmissione in diretta alle ore 17 della disputa corsa sulla terza rete nazionale.

I premi

Al primo: il Palio
Al secondo: la monete d'argento
Al terzo: gli speroni
Al quarto: il gallo vivo
Al quinto: la coccarda
All'ultimo: l'inchiodo con l'insaiata.

Vincitori dal 1967

1967: Don Bosco-Viatosto
1968: S. Pietro
1969: S. Pietro
Torretta - Santa Caterina
1971: Don Bosco-Viatosto
1972: Santa Maria Nuova
1973: S. Pietro
1974: Canelli
1975: S. Paolo
1976: Torretta
1977: S. Paolo
1978: S. Paolo
Don Bosco-Viatosto
1979: Comune di Montechiaro

Gli ultimi biglietti

— Oggi i per al Palio in vendita solo nelle dell'ippodromo posto agli ingressi grande anello dove si disputerà la corsa.

Il prezzo è di trentamila lire per le tribune coperte, diciottomila per quelle scoperte, quattromila per i parterre.

All'Ente provinciale per il Turismo in piazza Alfieri funzionerà solo fino alle 13 un ufficio informazioni. Un secondo ufficio informazioni sarà aperto per tutto il giorno nell'atrio di palazzo civico in piazza San Secondo.

Oggi il poster de «La Stampa»

ASTI — Oggi con il giornale i lettori de «La Stampa» ricevono in regalo un grande poster a colori su carta patinata che riproduce una spettacolare fase della corsa del Il manifesto viene distribuito in tutte le edicole di Asti e provincia. Per il poster è stata scelta una istantanea scattata da Aquilelo nell'ultima edizione della corsa. E' un modo per avere un ricordo della grande manifestazione storica che affonda nel Medioevo.

Cavalli pronti al canapo

Due momenti della prova: Mario Testa che correrà per Castigliole e a destra «Spiga» del Tanaro

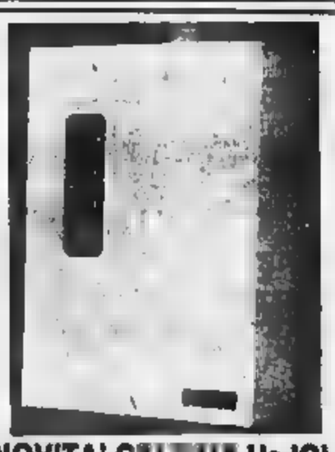
GUIDO AGGIORA
CASA DI SPEDIZIONI

Sede: ASTI - CORSO VENEZIA, 170 - TEL. 53.632/34.238
MILANO: VIA CANDOGLIA, 8 - TEL. (02) 6459218/268/378
TELEX 212614
SERVIZIO DIRETTO GIORNALIERO
MILANO-ASTI-ALESSANDRIA
CUNEO e relative province
e in corrispondenza
con le altre regioni italiane

Nel Rione S. Lazzaro - S. Domenico Savio
PASTICCERIA PANIFICIO
TORTA
LAZZARINI ASSORTITI - BACI DI S. LAZZARO - ASTIGIANI AL RHUM - POLENTINE ALLE MANDORLE - PREFERITI E ARANCINI AL LIQUORE - TORTE PARADISO EXCELSIOR - PASTICCERIA SECCA DELIZIOSA - GELATI
ASTI Corso Casale, 2 - Tel. 27.37.37
Mercato coperto - p. Libertà - Tel. 56.313

ENOTECA - BANCO D'ASSAGGIO
RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Il nuovo ristorante
IL TORCHIO
con annessa enoteca dedicata ai vini scelti ssimi delle Langhe e del Monferrato ha iniziato la propria attività
l'11 SETTEMBRE
CALAMANDRANA
TEL. 75.261
S.S. NIZZA-CANELLI

MURALE INOX GAS
con bollitore a grande capacità



Qualunque sia la potenza necessaria per il riscaldamento, questa sarà la potenza della caldaia da installare, sufficiente, quindi, senza alcun aumento, anche per la produzione dell'acqua calda.
Realizzata in modo profondamente diverso da quanto propone l'attuale diffusa tecnologia in tema di caldaie murali a gas, presenta tutte le caratteristiche di una vera caldaia e per la sua semplice costruzione e la razionale sistemazione di ogni accessorio offre una estrema facilità di installazione e manutenzione.
L'assoluto studio della scambiatore volto ad ottenere la completa utilizzazione dei fumi di camino e la totale ed efficace coibentazione assicurano un rendimento globale molto superiore a quello prescritto dalla legge. Tutto questo coabitando un reale e sensibile RISPARMIO.
Le ridottissime dimensioni d'ingombro, la piacevole estetica e le finiture perfette ne permettono la collocazione in qualsiasi ambiente, soprattutto nell'ambiente cucina inserita tra i mobili componibili.

NOVITA' CALDAIA Hs IC!
La caldaia Hs è la più razionale soluzione nel campo delle caldaie a combustibili solidi.
L'utilizzo reso con ogni tipo di combustibile solido, si traduce in un risparmio energetico vero che permette, con certezza, di ammortizzare in breve tempo la spesa d'acquisto.
AUTONOMIA: l'ampia camera di combustione con caricamento dall'alto, consente di utilizzare grossi pezzature ad in grande
DURATA: Costruita con lamiere di grosso spessore e con il percorso dei fumi studiato
TIRAGGIO: garantito anche in condizioni limite, grazie alla particolare struttura del focolare
PULIZIA: totale accessibilità agli elementi da fumo senza dover smontare alcun componente
SCAMBIATORE DI CALORE: la caldaia è predisposta per incorporare uno scambiatore in grado di abbattere l'intera potenza termica secondo le norme vigenti e, all'eventualità, utilizzabile come produttore d'acqua calda
COMBUSTIBILI: solidi di qualsiasi tipo. Liquido - gassosi azionando manualmente l'apposita leva e con alloggiamento fisso del bruciatore
OMOLOGATA: secondo le norme in vigore.
Per dimostrazioni e chiarimenti rivolgersi
FORNITURE TERMOTECNICHE ED INDUSTRIALI
fars

Sorto nel 1932, l'ente tutela rigorosamente il tipico prodotto

Consorzio Asti Spumante cinquant'anni di successi

Dai 20 milioni di bottiglie controllate nel 1965 ai 60 milioni del 1981 - Sono 61 le ditte che ne fanno parte - Campagna promozionale e misure severe per i frodatori

ASTI — «Cinquant'anni di vita, di lavoro, di ricerche che hanno lasciato il loro impronte decisa e determinante nel mondo dell'enologia italiana». Così ha esordito il presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti spumante, Pier Filippo Cugnasco, in apertura delle manifestazioni per il cinquantenario di fondazione del Consorzio. Il salone di piazza Roma, sede dell'importante organismo, era gremito di autorità, industriali, giornalisti.

Cugnasco nel suo intervento ha percorso tutte le tappe del Consorzio da quando in Italia venne varata la prima legge per la tutela dei vini tipici (1924), alla costituzione del Consorzio (che risale al 1932), alle attività promozionali per lanciare nel mondo uno dei più classici prodotti dell'enologia: lo spumante.

«Dai venti milioni di bottiglie del 1965 controllate dal Consorzio — ha detto il presidente Cugnasco — si è passati a sessanta milioni di bottiglie del 1981, che rappresentano l'ottantacinque per cento dell'intera produzione di "Asti". Non si può tuttavia sottacere che questa male rapida espansione nasconde dei problemi molto gravi».

Cugnasco ha parlato delle iniziative regionali a sostegno della produzione, dell'introduzione dell'obbligo della natura delle uve moscato, delle misure per combattere le e le sofisticazioni e della vasta campagna promozionale per la conquista di nuovi mercati.

Il presidente del Consorzio ha concluso che l'incremento del consumo di «Asti Spumante» è avuto grazie all'impegno di molte aziende produttrici (sono sessantuno quelle iscritte al Consorzio) che hanno investito grosse risorse in attività promozionali e per il rafforzamento delle strutture.

Hanno poi preso la parola l'industriale Vittorio Vallarino Gancia e il direttore del consorzio, Renato Ratti, che hanno posto in risalto l'importanza per l'economia, non solo regionale, ma nazionale della produzione dello spumante d.o.c. che è il più esportato, superato solo dagli «champagne».

Nel castello di Costigliole in dell'«Asti» si sono radunate sera le più importanti confraternite enoiche della Francia, Svizzera, Germania e di altre nazioni.

Canelli. La vendemmia delle uve moscato volge al termine. In località Sant'Antonio la famiglia del vignaiolo Battista Amerio è soddisfatta dell'ottima qualità e quantità del raccolto (Liprandi)

Ventimila doppiette invadono l'Astigiano

— doppiette scendono in campo in il della provincia per l'apertura della stagione venatoria. Insieme ai settemila cacciatori anche quest'anno si prevede un'affluenza record (si calcola non meno di ventimila persone).

Quest'anno sarà vietato sparare in parte dei territori dei seguenti comuni: Calosso-Moasca; Camerano-Settime-Cinaglio; Corsonato-Piovà Massaia; Castelnuovo Don Bosco; Celle Enomondo; Grazzano Badoglio; Isolone; Montiglio; Nizza Monferrato-Vaglio Serra; Orsolo-Refrancore; Tonco-Castell'Alfero; Villanova-Valfenera; Castelnuovo d'Annone; Ferrere; San Damiano; Calosso; Costigliole; Calamandrana; Mombaruzzo; Maranzana.

Nizza Monferrato - San Michele; Nizza Monferrato - Bricco; Rocchetta Palafea; Agliano; Castell'Alfero; Calliano; Castelnuovo Belbo; Cantarana; Costigliole - Boncina - Maranzana; Barbercelli - Castelnuovo Calcea; Mombaruzzo fraz. Bazzana; Moncalvo; Montegrosso; Montegrosso - Vigliano; Penango; Reviglasco; Rocca d'Arazzo; Portacomaro - Scurzolengo; Tigliole - Cerro Tanaro; Rocchetta; Castelboglione; Mongardino; Montabone; Vinchio; Castagnole Lanze; Antignano - Perosini; San Damiano - Val Molina.

d. q.

L'accusa è di truffa aggravata e continuata ai danni del datore di lavoro

Arrestata una segretaria di Passo non versò 113 milioni di contributi

La decisione è stata presa dal pretore dopo avere esaminato la denuncia presentata nei suoi confronti dal commercialista - Altre aziende oltre la Alpiast risultano «scoperte»

ASTI — L'impiegata «infedele» dello studio del commercialista Passo, è stata arrestata ieri in ordine del pretore Mario la. L'accusa è di truffa continuata e aggravata nei confronti del datore di lavoro 113 milioni. Si tratta di Wanda Dezani, 25 anni, sposata e abitante in c Palestro 14, dipendente da alcuni anni del commercialista.

La denuncia a carico è stata presentata dall'avvocato Francesco Benzi per conto del commercialista direttamente al pretore il quale un'ora aver vagliato tutti i dettagli, ha firmato l'ordine di arresto domiciliare Dezani in base nuove disposizioni di legge.

La Dezani era appena rientrata a quando due sottufficiali dei carabinieri hanno suonato porta del suo appartamento e le hanno notificato il provvedimento del magistrato. Subito dopo i carabinieri hanno proceduto al sequestro, sia n della Dezani che nello studio del commercialista di n nei documenti contabili.

Con la denuncia presentata dal Passo a carico di una delle cinque impiegate è scoperchiata l'indagine dell'autorità giudiziaria.

Per il secondo indiscrezioni, la a carico della donna riguarda la vicenda della ditta «Alpiast» di Tigliole d'Asti la quale in seguito ad una ispezione di della Previdenza Sociale venuta a conoscenza che il studio del noto commercialista astigiano non aveva ottemperato al versamento dei contributi previdenziali.

L'impiegata im- possessata degli importi che le ditte ugliolese inviava allo studio del Passo per versarli dell'Istituto previdenziale. In particolare si sospetta che artifici e raggiri l'impiegata stimolato versamenti per contributi previdenziali e ritenute d'imposta.

Le indagini hanno stabilito che il caso della «Alpiast» il Altre ditte risultano «scoperte» nei confronti della Previdenza Sociale.

che sarebbero addirittura ventisei la notizia è ancora ufficiosa essendo in accertamenti da parte della Previdenza Sociale.

La Dezani, considerata un'impiegata modello, è stata ieri prelevata dalla sua abitazione da carabinieri e condotta negli uffici della pretura per interrogata dal magistrato. Ha nominato come difensore l'avvocato Mirate.

Nella vicenda appare così scagionato il commercialista il quale è indirettamente coinvolto nei presunti illeciti commessi dalla sua impiegata.

Vittorio Marchisio

Ferisce moglie e figliastra durante una lite per la casa

E' accaduto in via Croce Verde - Le due donne non sono gravi

Agostino Bova

ASTI — Un operaio di origine calabrese ha accoltellato la moglie e la figliastra. Per entrambe la prognosi è di dieci giorni ciascuna. L'autore del ferimento, Agostino Bova, 39 anni, nativo di Maida (Catanzaro) è stato arrestato e ora è nel carcere di via Tenda.

Il fatto è avvenuto venerdì sera in un edificio di via Croce Verde, nel centro storico della città. Secondo le prime indagini della polizia il Bova, verso le 21, era davanti al televisore quando il chiese alla Carmela pronta. L'operaio si riposto che avremo cenato più tardi. Tra i due è scoppiata una lite. L'uomo ad un certo momento afferrato un piccolo da e moglie.

In difesa della donna è intervenuta la Zeppelli, 17 anni.

Il Bova ha ferito anche la figliastra al braccio sinistro. Le grida delle due donne facevano accorrere alcuni vicini di casa che avvertivano la polizia. Qualche minuto dopo madre e figlia raggiungevano su di un'autoambulanza della Croce Verde l'ospedale.

Al Pronto soccorso il medico di turno, dopo le cure del caso, emetteva una prognosi di dieci giorni. Il Bova è stato subito arrestato.

v. m.

Incontro fra due neo-promosse

Asti, il campionato comincia a Carbonia

ASTI — Oggi pomeriggio (ore 16) l'Asti in campo a Carbonia per la prima del campionato di calcio di serie C2; il Comunale della cittadina sarda è il più bel l'impianto dell'intera regione dopo il Sant'Elia di Cagliari. dotato attorno al rettangolo di gioco una splendida pista per le riunioni di ciclismo. Lo scorso anno il Carbonia è neopromosso come l'Asti dall'Eccellenza) ha molto sulle sue tribune una media di seimila spettatori a partita: meglio hanno fatto solo Cagliari e Torres (altro avversario «galletti-», questi ultimi con 13.000 biglietti staccati ad ogni impegno casalingo della squadra.

L'allenatore dell'Asti Maifredi è sbarcato sull'isola a causa di una comitiva raffazzonata per via degli infortuni: sono assenti D'Agostino, Morris, Marchese, Ferla e Franchini. Il si ripari inserendo Moretti a Piazza, con Bertuzzo, punta, e confermando per il lo schieramento ormai abituale.

L'allenatore del Carbonia Fele ha invece un solo infortunato, il prezioso libero Bardini (ex cremonese) appiedato da una distorsione alla caviglia. Lo sostituirà Mura. Un grosso respiro di sollievo Fele comunque l'ha potuto già domenica scorsa nell'ultima di Coppa Italia recuperando il bomber Novellini, 35 anni, ex Juve e Cagliari, che aveva saltato il precampionato per disaccordi economici con la società. Novellini 24 gol l'anno scorso guiderà l'attacco a fianco del pericoloso Floriano Congiu.

Il Carbonia, che ha vinto tenuto all'unanimità l'Eccellenza con 32 punti, è ritenuto all'unanimità duro: le caratteristiche migliori sono velocità, pericolosità in attacco e scatto breve.

Gli sportivi astigiani potranno seguire alcune fasi della partita, trasmessi in diretta da Radio Asti Viaticato a partire dalle ore 16

Ecco infine le formazioni.

Carbonia: Tronci 1: Ferru, Bugeddu: Mura, Il. Novellini: Zarcheddu, Zaccolo, Floriano, Congiu.

f. c.

PALLONE ELASTICO - A Castelletto

Oggi lo scontro Berruti-Balocco

CASTELLETTO MOLINA — Per Carlo Balocco, dopo lo stop alla seconda giornata delle finali pallone elastico, è arrivato il momento della verità. Il battitore Monesiglio, la stiramento accelerati nuovamente in palestra i tempi della preparazione, regolarmente in campo oggi pomeriggio a Castelletto Molina, opposto ad un Berruti in buona forma che in settimana a Cengio, in notturna, ha superato nettamente Rosso distinguendosi ancora alla battuta.

Balocco, salvato dalla sua squadra (Solferino in particolare) nel primo incontro di finale contro Alcardi a 8, Stefano Belbo, dopo aver giocato molto bene in campionato, cercherà in ogni modo arrivare alla marcia dell'Iveco - Amici Molina, ancora a punteggio pieno dopo le vittorie contro Albese - Marchesi Barolo e Don Dagnino.

Berruti da parte sua cercherà di mantenere la gara ai ritmi elevati fiaccare di avversario già smaliziato e bravo anche lui a battere il pallone «alla mano» quando è il caso.

Nel quartetto Castelletto Molina è in gran forma l'esordiente Tonino Olivieri, autore anche Alcardi di «quindici» preziosi.

Alla fine chi spunterà? L'interrogativo è stimolante, l'incontro alle 14.30.

g. b.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Arancia (1972, drammatico)
chiuso.
SPLEN: fantasy (1982, erotico).
Polgeisi democristiano presenza (1982, horror)

Farmacie dell'ora

PIOVÀ — *Ottava edizione oggi della tradizionale Festa dell'uva; organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco. Il programma prevede, in mattinata, la mostra più bei cesti contenenti tralci e grappoli di produzione locale quindi, nel pomeriggio, la sfilata di nove carri allegorici allestiti dai borghi del paese.*

Al termine del corteo, sulla piazza centrale, distribuzione delle specialità gastronomiche piovesi: bugie dolci, canestrelli, torta di mele. (l. b.)

CANELLI

SALSO: Diritto di cronaca (1982, drammatico)
il cacciatore (1972, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: Le mogli in calore (1982, erotico).

NIZZA

AURORA: Nell'anno del Signore, Magni (1978, commedia)
LUX: Diritto di cronaca (1982, drammatico)
SOCIALE: Vieni avanti cretino (1982, comico).
VIRON: La guerra del fuoco, Annaud (1982, avventura)

SAN DAMIANO

LUX: Paradiso (1981, commedia).
SPLENDOR: Piedino il magnifico (1982, comico)
CRISTALLO: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti Nuova, corso Savona 138
Cavelli: Bacco, piazza Amedeo di Aosta 5
Moncalvo: Taddeo, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bardi, via Carlo Alberto

UTILI

Croce Verde 83 345, (pronto intervento) 21 21 21; 113, 21 86 21, 21 23 56; 21 22 22. Vigili 53 421; stazione 32 722, Alfieri 52 905

San Damiano in gara gli asini

SAN DAMIANO — Oggi, alle 15.30, in occasione della tradizionale sagra rendemmiale, terrà degli asini. Alla manifestazione faranno da cornice la banda e le majorettes di Buttigliera d'Asti. I festeggiamenti continueranno lunedì 20 ore 21 con la finale del torneo di pallarolo categoria maschile, martedì 21 settembre ore 21 con la gara di tiro alla fune e mercoledì 22, pure alle 21, la «corsa delle vasche da bagno».

Scomparsa dei carretti

COCCONATO — oggi 14 spettacolare corsa denominata «Caretera la muerte». singolare competizione piccoli carretti

Sono questi, pratica, rudimentali legno montati su quattro cuscinetti a sfera dal diametro massimo di dieci centimetri (e questo significa che i affiorano l'asfalto o il pavè nelle più diverse posizioni).

(l. b.)

Scomparsa da casa e trovata in un bosco

AZZANO — Raimonda Bonfiglio, 80 anni, è stata ritrovata in un in parrucchiera sua abitazione in corso Dante ad Asti mercoledì scorso. Le prime ricerche il e carabinieri dati alcuni risultato. A è stato un cacciatore, Luigi Caccato, 61 anni, di Azzi. La donna era riversa a terra; il Caccato ressi conto che la Bonfiglio era è corso a chiamare balcone dopo aver avvertito i d'Azzano.

Bonfiglio, in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale di Asti i medici hanno riscontrato la lesione di un braccio e pronosticato trenta giorni di guarigione.

(f. la.)

SOCIETA' artigiani industriali ricerca per provincia Asti-Cuneo agenti esclusivi vendita quadri ad inchiostro di seppia possibilità carriera guadagni oltre 20 milioni. Tel. ore ufficio 010 403 795 - 405 346

Importante novità nel basket

Arucci all'Astense e gioca oggi a Valenza

ASTI — Paolo Arucci, pivot della Berloni Torino in forza all'Abc Varese (serie B), è stato ingaggiato dall'Astense: ha comunicato ufficialmente la società. Arucci che era già in prestito alla squadra astigiana impegnata nel Trofeo Piemonte, era stato protagonista in estate di una ridda di voci che lo davano arrivo in numerose formazioni; sarebbe dovuto approdare pure alla Perlino per una cifra molto consistente.

Ilne suo arrivo all'Astense per una somma di dieci molto inferiore a quella offerta dai dirigenti della Perlino: con Arucci che sarà in campo oggi a Valenza per il Trofeo Piemonte, è pure ritornato alla corte di Malfa e Arucci il playmaker Ferrigno già nell'Astense due anni fa: nello scorso campionato il servizio militare lo costrinse a disertare il parquet per tutta la durata del campionato.

Sempre per il Piemonte Perlino giocherà oggi ad Alessandria contro i locali dell'Unipol.

f. c.

CONCESSIONARIO
RICERCA TECNICO VENDITORE
zona ASTI NORD
Si auto propria
Propensione alla vendita
OFFRESI: contratto d'agenzia incentivante. Addestramento tecnico e professionalità
Scrivere: 560 — 14100 ASTI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
di
AL CHIUSO!! POMERIGGIO
DISCO-SHOW
QUESTA SERA gruppo
EXPORTEX
LA NOVITA' E'... TUTTO

CONSUMARE MENO GASOLIO SI PUO', BASTA VOLERLO
CONSUMARE MENO ENERGIA TERMICA SI PUO', BASTA IMPEGNARSI
La Ditta S.n.c., Vi propone diversi tipi contratto di vendita-calore per prossima stagione invernale 1982-1983 facendoVi ottenere al massimo il consumo energetico per termico negli edifici, pur mantenendo i 20° C anche nei giorni più freddi.
Finalmente anche Asti avremo, per la prossima stagione invernale, la definizione la contabilizzazione, la massima precisione, del grado-giorno.
E' noto che il quantitativo di Energia Termica necessario per riscaldare un locale è sempre riferito grado-giorno, pertanto noi, oggi, siamo in grado di offrirVi i seguenti nuovi contratti:
CONTRATTO DI VENDITA A
CONTRATTO VENDITA GRADO-GIORNO TRASPARENTE
CONTRATTO l'installazione di per calorie occorrenti Vostro fabbisogno
Questi contratti Vi faranno consumare meno, ridurranno gli sprechi garantendoVi i «signori 20° C» anche a bassa temperature esterne.
Per preventivi per controllo impianto rivolgetevi
DITTA F.LLI AMALBERTO
RIVENDITORE AUTORIZZATO Agip
Frazione VALTERZA n. 45/a — Telefoni 27.25.01/27.25.02
Località CANOVA n. 3 — Telefono 21.26.88
Via FONTANA n. 13 — Telefono 35.27.77

S.B.
QUESTA SERA SI BALLA AL
DIXIE
con gli
OXIGENE
AL SI BALLA TUTTI I VENERDI' SERA CON IL
LISCIO
TUTTI I SABATO E DOMENICA CON
BALLO MODERNO

UTIP ASTI vende
ASTOM vendiamo appartamento al 2° piano con ascensore ingresso bagno soggiorno cucinino camera balconi L. 30.900.000.
SOVE in palazzina in via di finizione vendiamo appartamento composto 2 camere sala cucina doppi 2 auto di cui uno coperto ampio box e giardinetto privato riscaldamento individuale a metano. Consegna prevista entro il 1982. Vendita soggetta 2%. L. 129.900.000.
CORSO OTTI 3° piano ingresso 3 camere bagno balcone e cantina L. 42.900.000.
NORD vendiamo appartamento ampissimo con rifiniture di lusso composto doppi ingressi salone cucina 3 camere bagno cantine doppio soggetto a iva prezzo
VIA PEROSI vendiamo libero grazioso appartamento di ingresso 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi 3 balconi e cantina finiture L. 84.900.000 meno mutuo.
STATUTO vendiamo ampio da ristrutturare circa mq parzialmente tramezzato adatto ufficio o abitazione. L.
VIA amo alloggio nuovo libero di oltre 100 mq ingresso bagno disimpegno e cantina L. 98.900.000.
vendiamo al secondo piano bel app libero di 7 camere cucina L. 80
TORINO vendiamo 3° piano con ascensore ingresso cucina bagno camera ripostiglio balconi riscaldamento arredato L. 50.900.000.
CORSO SAVONA 23 vendiamo libero 3 camere bagno balcone e cantina L. 26.900.000
— 2 camere balcone servizio e cantina L. 11.900.000
— ingresso 2 camere servizi L. 10.300.000 adatto anche per magazzino
— bella monocamera con servizio cucinotta completamente rifatta a nuovo L. 8.500.000
— negozio con vetrina retro da L. 14.900.000.
UFFICIO PROMOZIONALE E VENDITE
ASTI - Piazza Statuto 1 Tel. 0141/55675
- Corso Re Umberto 6 Tel. 011/537421

NUOVO CONCESSIONARIO
PFAFF®
PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER CUCIRE E DA MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
CORSI GRATUITI PER MAGLIERISTE
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. 58.222

Ha avuto inizio all'alba la stagione venatoria nella Granda

Primo giorno (con molti divieti) per i 10 mila cacciatori cuneesi

CUNEO — Per circa diecimila cuneesi è arrivato il gran giorno, quello dell'apertura della caccia, attesa da mesi in un'atmosfera di incertezze e di dubbi, di contestazioni e di divieti e restrizioni. Da oggi si può sparare nei comprensori «Alpi» e «Granda» (ed è contestata pure la delimitazione in Alpi- è una provincia che ha anche gran parte del territorio di pianura e di collina).

Si possono puntare le doppiette ai volatili, lepri, caprioli e (novità di calendario) anche ai cinghiali (che secondo le associazioni dei coltivatori causerebbero gravi danni all'agricoltura).

Comunque da oggi ai tradizionale abbigliamento dei cacciatore di pianura, di collina o di montagna, si aggiunge, oltre il fucile, il tesserino speciale, il quale ogni appassionato dell'«arte venatoria» deve scrupolosamente riempire tutti i capi di selvaggina stanziale o migratoria che abbatte.

Perché le stabiliscono precise non possono essere superati, nell'arco dell'intera stagione di caccia, sessanta punti, che sono così assegnati: ungulati 30 punti, con il limite di un capo annuale; colornice, lepre e pernice bianca 20 punti per ciascun capo. Fino il limite di due capi annuali per specie; gallo forcello 20 punti per ciascun capo (al massimo tre galli forcelli all'anno); lepre comune 5 punti (massimo 5 capi annuali); starna 10 punti (limite 5 capi); pernice rossa: 10 punti (massimo 3 capi); coliino della Virginia 1 punto (massimo 10 capi annuali).

Limitazioni precise, secondo le lodevoli intenzioni della Regione e dell'Amministrazione Provinciale, che, fra l'altro, consentono in soli due giorni la settimana, durante la stagione: domenica (attenzione, quindi, turisti amanti delle campagne) e mercoledì. Limitazioni, tuttavia, che sarà molto difficile osservare in assenza — in alcune località addirittura scandalosa — di guardiacaccia.

Il tutto sarà affidato, come di consueto, all'autodisciplina dei molti cacciatori che con passione e serietà si dedicano a questo sport. Purtroppo anche tra i cacciatori ci sono coloro che delle non si preoccupano granché e, tornano alla considerazione che la selvaggina, oltre che i campi, i prati, i frutteti, gli orti che attraversano e calpestano, non sono di loro proprietà.

Attenzione, comunque, ai divieti assoluti: di abbattere i giovani camosci dell'anno e le madri che li accompagnano, nonché i camosci di età inferiore ai 18 mesi, facilmente riconoscibili dalla lunghezza delle corna, normalmente inferiore a quella delle orecchie); di sparare alla femmina del gallo forcello e ai giovani con manto striato.

E' indispensabile ricordare, inoltre, che per ogni giornata il cacciatore è consentito l'abbattimento di due capi di selvaggina stanziale, di cui una sola lepre, un solo gallo forcello, una sola coturnice, una sola pernice.

Giorgio Bavai

Al mercato dell'uva di Cuneo «tutto prodotto controllato»

CUNEO — «Truffe? Ne ho sentito parlare, ne ho letto sui giornali. Sono dieci anni che vengo a Cuneo il dolcetto qui. Ho l'abitudine di bere il vino, voglio quello che bevo. Credo di intendermene abbastanza sull'uva, di conoscere bene questo "mondo". Nessuno mai mi ha truffato o tanto meno, ha tentato di truffarmi». *Ma le accuse?* «Senta, per me è una manovra: qualcuno vuole questo mercato, distruggerlo».

Sabato mattina, le 9 sono passate da pochi minuti. Giovanni Battista Borale sta contrattando una «partita» di dolcetto. Dice: «La qualità quest'anno è buona, la vendemmia è stata eccellente. I prezzi forse, sono un po' alti; qualcuno mi ha chiesto 10 mila per un miriagrammo di dolcetto». *Il mercato delle uve di Porta Mondovì ha aperto i battenti da pochi giorni; sulla che porta all'ingresso della città la fila delle di potenziali clienti si allunga, anche se sul piazzale, tra le impalcature i posti non sono ancora tanti.*

E' l'anno delle polemiche: le accuse di truffa sono arrivate nei giorni scorsi da Dogliani e da Mondovì, gettando una luce scura su questo antico mercato. «Si è detto — sostengono all'ufficio "accettazione" del *mercato* — che qui vengono spacciate uve del Veneto o del Meridione per uve di Dogliani o delle Langhe monregalesi. Si è detto anche che le truffe giorno. Tutte fandonie».

Sicuri? «Sì che siamo sicuri — rispondono — e glielo dimostriamo. L'anno scorso si è registrato un solo caso sospetto, un solo caso di vendita non proprio regolare. Mi da qui a dire che tutto il mercato si regge sulla truffa ci sembra esagerato».

I controlli ci sono? «Eccome — dice un vigile — commerciante, prima di esporre la propria merce, deve presentare a questo ufficio la di accompagnamento. viene un cartello, su cui è qualità, provenienza uve».

Tutto bene allora? Un commerciante di Peveragno, Giuseppe Ramero, è perplesso: «Tutto bene forse no. Gli agricoltori di Dogliani non hanno poi tutti i torti, qualche disonesto c'è anche qui, qualche scambio ci può essere stato. E' ovvio: le uve venete e meridionali costano di meno, quelle Langhe hanno prezzi molto alti. La tentazione è forte, soprattutto per gli meno agricoltori, quelli che portano le uve qui come quelli che le vendono a Dogliani e Carmagnola. Quindi tutto il mondo è paese».

Messe da parte le polemiche, facciamo il giro di affari. E' imponente: al mercato delle uve di Cuneo passano quasi 25 mila quintali. In cifre significa più di un miliardo e mezzo di lire.

l. a.

Il campionissimo di pallone elastico (71 anni) è stato ricoverato all'ospedale di Alba

Augusto Manzo ferito in un incidente
Operato per emorragia interna, è grave

Si è scontrato frontalmente con un'altra auto in località Boffa, a poca distanza da casa sua - Già in gennaio era uscito di strada

ALBA — L'ex campionissimo di pallone elastico, Augusto Manzo, di 71 anni, è rimasto gravemente ferito, l'altra notte, in un incidente stradale. Ricoverato al San per trauma addominale, ieri, verso mezzogiorno, è stato sottoposto ad intervento chirurgico per sospetta emorragia interna. Pare che i medici abbiano dovuto asportare un tratto di intestino.

La prognosi rimane riservata, anche se l'intervento chirurgico sia perato bene. E' ricoverato reparto chirurgia.

Augusto a sua Peugeot, rientrando, verso l'una, alla sua abitazione ad Alba in via Barsa 3, sulla che ad Stefano Belbo. Tornava suo paese d'origine, dove, in questo periodo di vendemmia, era solito recarsi quasi ogni giorno.

Giunto località, proprio ad una prima della abitazione, in di mento. scontrarsi frontalmente con una «127» guidata dall'agricoltore Alfredo 23 anni, te a Neviglie in Mango 1; nell'incidente il Montaldo ha riportato solo lievi contusioni e dopo essere stato medicato è potuto tornare a casa.

Il Manzo, subito soccorso, è trasportato pronto dell'ospedale. In un primo momento sembrava che avesse riportato solo contusioni addominali gravi, tanto rilasciata una prognosi di dieci giorni. Ieri, invece, i hanno deciso di operarlo.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. Pare che l'auto del campione abbia sbandato, non si sa se per un malore o per un colpo di sonno del conducente che, nonostante avanzata, è solito condurre ancora una vita molto attiva.

di quest'anno Augusto il direttore sferistero «Mermet».

L'atleta era stato protagonista un altro incidente stradale pochi mesi fa, esattamente in gennaio uscì con la sua auto, sempre rincasando da Santo Stefano Belbo. L'incidente avvenne in località Pertinace, non molto distante dall'attuale luogo della disgrazia.

L'ex campione persona molto conosciuta in Langa. Per tutta la giornata di ieri, appena si è sparsa la notizia dell'incidente, vi al San Lazzaro un via amici, appassionati di pallone elastico a chiedere notizie, informazioni. sono a fianco la figlia Elisabetta e la moglie.

Otto volte campione italiano pallone elastico, per moltissimi anni incontrastato degli sferisteri piemontesi e liguri e il suo pugno «poderoso» è ormai leggendario.

Gianfranco Fiori

Boves ricorda l'eccidio nazifascista

BOVES — Con la deposizione di fiori ai cippi, alle lapidi e monumenti in ricordo dei caduti e un corteo per le vie cittadino con questa mattina il 38° anniversario dell'eccidio di decine di civili massacrati dai nazifascisti comandati dal colonnello Peiper. Il pomeriggio è in programma una seconda manifestazione organizzata dalla Cgil, Cisl, e Uil in collaborazione con i Comuni decorati al valor civile che si svolgerà in regione parco Marquet dell'omonima frazione Madonna dei Boschi.

(g. m.)

I problemi della sanità a Mondovì

I medici attaccano il presidente Usl

— a Mondovì — in posizione netta «gelata d'intesa» tra la federazione dei medici del Piemonte e i fronti del presidente dell'Usl n. 66 di Mondovì, Giuseppe Ferrua, fatto pervenire a pagamento su periodici locali un inserto contenente — secondo i rappresentanti delle categorie dei — elementi di «discredito e di non-detto sull'intera categoria».

In un documento-esposto inviato all'assessorato regionale alla Sanità e al procuratore della Repubblica di Mondovì, i responsabili regionali della federazione medici generici, dei medici e pediatri chiedono anche non sia immune da che una struttura pubblica, quale la Usl, diffonda comunicati in cui, tra l'altro, sono stati pubblicati gli emolumenti corrisposti ai singoli medici convenzionati».

«Notizie — prosegue il documento — che potrebbero essere considerate coperte dal segreto d'ufficio e che comunque sono state fornite senza alcuna specificazione del lordo e del netto».

La giunta delle federazioni regionali dei medici avanza l'ipotesi che in tali iniziative e nelle successive pubblicazioni del giornale e relativi commenti, «con larga e capillare diffusione anche a mezzo di volantinaggio alle uscite dei posti di lavoro, siano individuabili specifici estremi di illegittimità dal punto di vista amministrativo e anche di illiceità dal punto di vista penale, quanto meno a livello di diffamazione».

Secondo le associazioni regionali dei medici, alcuni dei pubblicati su presidente dell'Usl «per incertezze e lacune creano grave confusioni a livello conoscitivo e informativo, ad esempio circa il preteso minore guadagno dei ospedalieri rispetto a quelli convenzionati».

E. F.

Riuniti a Saluzzo i rappresentanti dei Comuni del Consorzio per i trasporti

Mercoledì l'incontro per le autolinee Satip i dipendenti hanno proclamato nuovi scioperi

SALUZZO — Blocco pullman della Satip, mercoledì prossimo per lo sciopero deciso dipendenti a conclusione dell'assemblea tenuta nella società di autotrasporti.

«Diamo questo sciopero — spiegano i delegati — per esercitare un'opera di *pressione sull'azienda e sulla Regione* proprio in occasione dell'incontro che si svolgerà mercoledì a Torino *fra le parti, soprattutto, perché proprietà della "Nuova Satip" ha dato l'ulteriore prova di voler soltanto spremere soldi alla Comunità senza minimamente preoccuparsi né dei dipendenti né del servizio».*

Venerdì giunta infatti lettera inviata dall'amministratore «Nuova Satip», Girardi, all'assessorato regionale ai Trasporti nella quale, in sostanza, si chiede un nuovo aumento dei contributi pubblici (almeno 250 lire per chilometro, più l'acquisto di 5 nuovi autobus) con i quali l'azienda proseguirebbe nella sua attività.

«Un altro ricatto — ribattono le organizzazioni sindacali — è chiaro che la Satip ha come obiettivi soltanto di ricevere quanti più soldi può dalla Regione, minacciando sempre la sospensione del servizio che poi non metterebbe mai in pratica continuando a chiedere ulteriori contributi. Noi diciamo basta».

Contemporaneamente l'assemblea dei dipendenti si è svolta nella sede del consiglio comprensoriale di Saluzzo - Savigliano - riunione straordinaria del consiglio del Consorzio dei trasporti al quale aderiscono i sessanta Comuni del Comprensorio.

I rappresentanti delle amministrazioni locali hanno discusso a lungo la questione della «Nuova Satip» che pone enormi problemi a tutta la comunità. «*Non è facile trovare una soluzione* — commenta il presidente del consorzio, Beppo Lorenzati di Barge — *si tratta di fare precise scelte politiche: personalmente sono convinto che dopo l'incontro di mercoledì la segreterie dei partiti indicheranno il loro orientamento e sarà possibile arrivare a una conclusione di questa vicenda che si trascina ormai da due anni*».

«*Se la Satip vuole continuare a essere un'azienda di trasporti* — dice Anna Chiaia, capogruppo del pci — *deve assumere un impegno preciso e chiaro con la Regione. In ogni caso noi siamo contrari a rinnovare la concessione*».

Dopo il dibattito è stato infine approvato un ordine del dal capogruppo democristiano Burzio con il quale si decide di costituire un comitato di coordinamento tra i quattro consorzi interessati dalla vertenza Satip (Alba, Mondovì, Cuneo e Saluzzo) e le amministrazioni provinciali di Cuneo e Torino.

Per la fine di ottobre, infatti, la Satip ha già annunciato che potrà pagare gli stipendi perché avrà una scoperta di cassa di milioni di lire.

Prosegue l'inchiesta sul traffico irregolare di carne

Si macellava senza permesso nell'allevamento a Sanfront?

CUNEO — Dal processo, svoltosi una pretura di Sanremo, a un ex dipendente di una cooperativa di carni Tommaso Drocco, 45 anni, di Dogliani di trasportato su semplice automobile, sugli appositi frigo, carne destinata a macellai della Riviera ligure), stanno emergendo aspetti gravi di un traffico clandestino di carni avariate o, quantomeno, di animali ammalati.

Il Drocco è stato condannato al pagamento di una multa di 400 mila lire, ma durante il dibattimento processuale il capo degli ispettori tecnici agricoli della Provincia di Cuneo, Bruno Accetti, ha rivelato che in base agli accertamenti effettuati per la vicenda relativa all'imputato è stato possibile risalire ai venditori di carne avariata o di bestie ammalate e che è stata aperta un'inchiesta i cui sviluppi appaiono fin d'ora di notevole gravità.

Intanto sono state denunciate cinque persone per associazione per delinquere e commercio di sostanze nocive alla salute: alcune di Sanremo e Cairo Montenotte e i fratelli Giuliano di Sanfront, proprietari di un allevamento di suini con piccoli stabilimenti anche nel territorio comunale di Rifreddo.

Nei confronti dei fratelli Giuliano — che sospettati di avere anche un mattatoio semiclandestino, dal quale partirebbero le carni verso alcune macellerie della Riviera e della stessa provincia di Cuneo — è stato formalizzato un esposto alla procura della Repubblica di Saluzzo, sul quale viene mantenuto un rigoroso segreto istruttorio.

«*E' probabile* — dice Bruno Accetti — *che la magistratura giunga all'ordine di chiusura dell'allevamento e del mattatoio; per il momento non possono essere forniti particolari che violerebbero il segreto istruttorio e che potrebbero impedire al magistrato inquirente di proseguire fruttuosamente l'inchiesta*».

Essa, a quanto risulta, sarebbe estesa ad altri allevatori e e bovine.

g. f.

Caccia al tesoro per la Cri

CUNEO — Caccia al tesoro automobilistica oggi pomeriggio per le della città e nei dintorni organizzata «Corpo volontari del soccorso» della Croce Rossa. Il ricavato delle iscrizioni servirà per acquistare nuove autolettiga. Le iscrizioni si ricevono fino alle 13 di oggi sede della Croce Rossa, corso Francia 13.

(l. a.)

Domenica la gara

C'è un solo guardacaccia in tutto il Monregalese

VI' — *Novantamila ettari di territorio in cui può cacciare, 2400 cacciatori autorizzati, una guardia incaricata della sorveglianza.* «E' una situazione insostenibile quella che si è venuta a creare nel comprensorio caccia del Monregalese — *afferma Tonino Viglione, del consiglio direttivo Enal caccia* — Il fatto più clamoroso è la mancanza di personale addetto alla sorveglianza. La Provincia ha messo a disposizione del nostro comprensorio una guardia che ogni giorno dovrebbe controllare 325 mila giornate piemontesi di territorio in cui agiscono 2400 cacciatori. E' ridicolo».

questo e di altri numerosi problemi relativi alla caccia si è discusso nei giorni scorsi in un'assemblea organizzata dalle due associazioni venatorie più rappresentative: la Federcaccia e l'Enal, presenti i due consigli direttivi e decine di cacciatori.

«Di questo immenso territorio — *è stato detto durante il dibattito* — solo poche zone hanno ancora selvaggina e vengono prese letteralmente d'assalto nei primi giorni di apertura da centinaia di cacciatori, 2400 autorizzati non della zona».

«Chi non è del Monregalese non è motivato né a rispettare il territorio né i capi di selvaggina indispensabili per il ripopolamento — aggiunge *Tonino Viglione* —. Nei giorni scorsi una guardia volontaria ha fermato cacciatori liguri che preparavano i cani su fagiani di monte in zona e epoca proibita. La legge prevede una multa irrisoria.

g. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La casa di Mary.
FIAMMA: Rocky 3.
ITALIA: Super eccitation love.
NAZIONALE: 2001 odissea nello spazio.

ALBA
COMMO: La spada e tr
EDEN: Ciao ragazzi.

BEINETTE
: Caccia selvaggia.

BENE VAGIENNA
ALLOCCI: La corsa più pazza d'America.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: La casa stregata.

BOVES
NUOVO: Shining.

BRA
IMPERO: Arancia meccanica.
POLITEAMA: Frontiera.
VITTORIA: Una settimana di sesso.

BUSCA
LUX: La casa stregata.

CARAGLIO
colpisce

CEVA
DORIA: Lo scontro extraterrestre.

CHERASCO
GALATERI: Bianco, e Verdone.

DOGLIANI
CIVICO: Fica d'India

CORTEMILIA
: La casa stregata.

DRONERO
: Borotalco.

FOSSANO
MOIR: Sballato, gaudo, completamente fuso.
POLITEAMA: Diritto di cronaca.

MONDOVI'
DOVE
ITALIA: Sballato, gaudo, completamente fuso.
ITALIA: Ecomostruoso veramente.

ORMEA
ARISTON: La signora della porta

PIASCO
LA ROSA: Il grande ruggito.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Arrivano i Gatti.

ROBILANTE
ROBILANTESE: L'ora selvaggia colpisce ancora.

SALUZZO
CIVICO: Vivi avanti cristiano.
ITALIA: Ecco noi per esempio.
SPLENDOR: Lilly il vagabondo.

SAVIGLIANO
AURORA: Un mercoledì da leoni.
RITZ: Banana Joe.

FARMACIE
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza; Centrale, via Roma.
Alba: Pansoso, via Cavour.
Bra: Ospedale, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Galina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67 049; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.966; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso: 65.444; Polizia: 55.411; Chiamate urgenti: 113; Carabinieri: 21.21.21; Vigili Urbani: 67.777; Vigili del fuoco: 22.22; Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 24.91; corso 118

Oggi a Ceva

I funghi in vetrina

CEVA — Ed ecco i funghi in vetrina: la rassegna Loco e da «La Stampa», in collaborazione con l'Associazione commercianti, si tiene oggi, in occasione della XXII micologica nazionale, che sarà aperta in mattinata nella centrale via Marenco.

«La Stampa» quest'anno ha preparato un diploma per che aderiranno all'iniziativa della Pro loco, oltre a una locandina, distribuita nei negozi della città.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Un diòspiro nel frutteto

L'autunno, in cui entreremo martedì prossimo, è la stagione adatta per chi volesse impiantare un piccolo frutteto familiare nel terreno che possiede davanti a casa. Per far ciò dovrebbe scegliere piante rustiche, facili da curare e che non richiedano, possibilmente, molti trattamenti antiparassitari. Pensi conto dei bambini che giocano nel giardino e del fatto che forse ti vicino ai coltivano anche degli orti che potrebbero venire contaminati prodotti chimici.

Alberi rustici, che diano buona frutta e che siano facili da coltivare sono, ad esempio, il Kaki, il Ciliegio e il Nespolo del Giappone.

Il Kaki (o diòspiro) richiede poche cure, e anche la potatura non è complicata. Quasi trattamenti antiparassitari, perché e parassiti si difende bene da sé.

Un po' più delicato il Ciliegio dolce, ma si può rimediare piantando qualche varietà precoce: il nemico più comune delle ciliegie è la «mosca», e le varietà precoci riescono a prima che il parassita possa danneggiarle.

Il ciliegio, però, ha bisogno di un terreno ben drenato e inoltre devono essere messe vicino piante di cultivar differenti fra compatibili, affinché avvenga la fecondazione dei fiori e la formazione dei frutti. buon abbinamento potrebbe essere tra le cultivar *Moreau* e *Adriana*.

Infine, il Nespolo del Giappone. rustico il Kaki e quello anche ornamentale. C'è un problema: una fioritura «delicata», perché l'autunno e l'inverno. Per bisognerà mettere l'albero in una posizione ben soleggiata e al riparo dai freddi venti del Nord.

Livio

a SALUZZO C.so Piemonte 32
la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle

PELLICCE PREGIATE

muniti di certificato di garanzia

CONFEZIONANO NOSTRI CAPI SU MISURA

SI ESEGUONO CUSTODIA E PULITURA

boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

STUDIO 60
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO
MODERNO I SIUS
LISCIO LA CAMPAGNOLA
GIOVEDI' 23 I BARONI DEL LISCIO

OGGI ORE
SPECIALE
sale liscio
RIMINI FOLK

COPACABANA LIDO
1° se il tempo è bello le piscine sono aperte
2° Questa sera, come sempre un'altra ottima orchestra modernomania
I LIVING'S
3° LISCIOmania con
I REVIVAL
1° oggi S. GENNARO
Auguri a tutti i GENNARI e buona domenica a tutti
BASTA così

CRAZY BOY
QUESTA SERA
I
E NELLA SALA DEL LISCIO
I NOVELLI POLA
GIOVEDI' 23 settembre
concerto con
I RICCHI & POVERI
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOY!!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Siamo di nuovo
AL CHIUSO
OGGI
DISCO-SHOW
QUESTA SERA
gruppo
EXPORTEX
LA NOVITA' E'...
TUTTO

VENDESI
a SALUZZO zona MERCATO BESTIAME
terreno con immobile nuovo composto da: CAPANNONE mq 200, seminterrato piano uffici e esposizione, alloggio
(FACILITAZIONI DI PAGAMENTO)
Tel. ore serali al (0175) 74.296

Società di informatica e programmazione
offre
possibilità di collaborazione AD ESPERTI CONTABILI a professionisti provincia di Cuneo
Prospettive economiche interessanti senza apporto di capitali
Scrivere a Publikompass 234 10100 Torino

PALLONE ELASTICO - [illegible] campo [illegible] Castelletto Molina

Oggi il grande scontro fra Berruti e Balocco

Avvincente lotta [illegible] il [illegible] finale [illegible] campionato di serie A

CASTELLETTO MOLINA — Per Carlo [illegible] dopo lo stop alla seconda giornata delle [illegible] di pallone elastico, è arrivato il momento della verità. Il battitore di Monesiglio, curato [illegible] stiramento ed accelerati nuovamente in palestra i tempi della preparazione, sarà regolarmente in campo oggi pomeriggio a Castelletto Molina, opposto ad un Berruti in buona forma che in settimana a Cengio, [illegible] una notturna, ha superato nettamente Rosso distinguendosi ancora alla battuta.

Balocco, salvato dalla sua squadra (Solferino [illegible] particolare) nel primo incontro di finale contro Alcardi a [illegible] fano Belbo, dopo aver giocato molto [illegible] in campionato, cercherà [illegible] di ogni [illegible] arrestare la marcia dell'Iveco - Amici di Castelletto [illegible] ancora a punteggio pieno [illegible] le vittorie contro [illegible] - Marchesi [illegible] Barolo e Don [illegible] ginio.

Il capitano della [illegible] Stefanese - Cantine Capetta può contare su una squadra [illegible] affiatata, [illegible] due terzini esperti quali il mancino Biengio e Garelli, [illegible] «spalla» scattante a precisa come Gianguilio Solferino. Saranno però determinanti le condizioni [illegible] forma di Balocco, la sua capacità di rispondere al «ricatto» alle lunghe battute di Berruti, il modo in cui piazzerà la palla [illegible] volo con quei mezzi colpi che in campionato disorientava spesso [illegible] avversari.

Berruti [illegible] parte sua cercherà di mantenere [illegible]

Bertola batte Alcardi (11-2)

ALBA — [illegible] senza problemi per Bertola nell'incontro di ieri pomeriggio [illegible] «Mermet» contro Alcardi.

L'ex tricolore si è [illegible] calo in gara per 11-2 e rimane in corsa per il titolo italiano.

(s. s.)

se - Cantine Capetta può contare su una squadra [illegible] affiatata, [illegible] due terzini esperti quali il mancino Biengio e Garelli, [illegible] «spalla» scattante a precisa come Gianguilio Solferino. Saranno però determinanti le condizioni [illegible] forma di Balocco, la sua capacità di rispondere al «ricatto» alle lunghe battute di Berruti, il modo in cui piazzerà la palla [illegible] volo con quei mezzi colpi che in campionato disorientava spesso [illegible] avversari.

Berruti [illegible] parte sua cercherà di mantenere [illegible]

ritmi elevati per fiaccare la resistenza [illegible] avversario [illegible] analizzato e bravo anche lui a battere il pallone «alla mano» quando è il caso.

[illegible] quartetto di Castelletto Molina è in gran forma l'acquese Tonino Olivieri [illegible] anche contro [illegible] di «quindici» preziosi. Determinante potrà essere quindi [illegible] apporto [illegible] più combattute [illegible] incontro che si presenta assai spettacolare e che richiamerà [illegible] sempre nel pittoresco sferisterio astigiano un pubblico strabocchevole.

[illegible] nese [illegible] il favorito per la vittoria finale sarebbe stato Balocco, vista [illegible] facilità con cui si affermava sugli avversari, [illegible] invece il battitore di Monesiglio non sembra più irresistibile e Berruti invece è [illegible] potevolmente, [illegible] gratuitto alla battuta.

Alla fine [illegible] la spunterà? L'interrogativo è stimolante. L'incontro inizierà alle 16,30.

g. b.

ECCELLENZA — Un duro avversario per la squadra di Zanelli

Cuneo-Orbassano al «Paschiero» il primo esame per i biancorossi

I torinesi hanno ambizioni d'alta classifica - Schieramento aggressivo [illegible] prudente?

CUNEO — *Primo* [illegible] *di campionato per il Cuneo* [illegible] *Alpitour che, alle 16, allo* [illegible] *«Paschiero», l'Orbassano. Non* [illegible] *sarà facile, perché i torinesi hanno condotto una notevole campagna acquisti e non* [illegible] *sono ambizioni di alta classifica. L'esperienza di* [illegible] *il regista che è stato in ballottaggio per* [illegible] *trasferimento dalla Sanremese al Cuneo) e alcuni giovani* [illegible] *scuola juventina (Padovan su tutti) sembrano garantire alla formazione torinese un torneo* [illegible] *prestigio.*

Il Cuneo oppone [illegible] *compatt* [illegible] [illegible] *squadra pressoché immutata che,* [illegible] *precampionato e «Coppa Italia», messo in mostra spunti interessanti. Ancora assente l'infortunato Egidio Fassino, l'unica novità biancorossa sarà l'esordio nel campionato interregionale di Giorgio Bosco, il ventiduenne interno di Robilante che deve sostituire Paolo Chioppello, approdato alla Biellese. Per il resto, il tecnico cuneese Giuseppe Za-* [illegible] *a disposizione gli stessi* [illegible] *uomini che, nel girone di ritorno dello scorso torneo, seppero mettersi in evidenza.*

Zanelli dovrà scegliere tra due [illegible] *possibili schieramenti,* [illegible] *più aggressivo, l'altro più prudente. Nel primo* [illegible] *giocherebbero: Colombo;* [illegible]

L'allenatore Zanelli

[illegible] *Dalmasso; Fantini, Bertolas. Facchini; Bongiovanni, Nasta, Sinopoli, G. Bosco, Buscaglia. Nella* [illegible] *ipotesi scenderebbero in campo: Colombo; Panero, Dalmasso; Fantini, Bertolas, Facchini; Stinchelli, Nasta, Sinopoli, G. Bosco, Bongiovanni.*

«L'Orbassano — dice Zanelli — [illegible] *fatto grosse cose in "Coppa Italia",* [illegible] *avendo eliminato il* [illegible] *girone,* [illegible] *ma* [illegible] *interessante.* [illegible] *bene* [illegible] *metà* [illegible] *dove peraltro non è velocissimo. Noi* [illegible] *vinc* [illegible] *il duello in questo settore* [illegible] *lasciando molto spazio, aggredendoli* [illegible] *intelligente di "pressing".*

Zanelli [illegible] *entra in ulteriori dettagli,* [illegible] *è certo che dai suoi* [illegible] *pretenderà ogni l'applicazione del raddoppio di marcatura, la tattica del fuorigioco rivelatasi vincente contro* [illegible] *Pinerolo) e contropiede* [illegible] *a ben finalizzati, che sembrano* [illegible] *l'arma offensiva* [illegible] *efficace dell'undici biancorosso.*

«Siamo in [illegible] condizioni [illegible] forma —, [illegible] il [illegible] sportivo Enzo Borgero — e non [illegible] confronto con il ritmo [illegible]. La preparazione si è svolta senza grossi intoppi, con i giocatori [illegible] e con- [illegible] nel lavoro. L'Orbassano [illegible] viene presentato [illegible] grossa compagine e [illegible] noi verificarne la consistenza.

gi. f.

Nuovi [illegible] a S. [illegible]

BUSCA — Si inaugurano oggi i nuovi impianti sportivi di S. Chiaffredo, realizzati dai comuni di Busca e Tarantasca, fra i quali è ripartito il territorio della frazione. La cerimonia si inizia alle 9 con taglio del nastro da parte dell'autorità comunali e una messa al campo. Seguiranno due partite di «collando» degli impianti, una di pallone elastico alle 15 ed una di calcio fra scapoli ed ammogliati alle 17,30.

(i. c.)

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via carassone 27
tel. 0174 / 44849
mondovì piazza (cn)
APERTO FESTIVI

ALLEVARE LOMBRICHI
E' un ottimo investimento con grossi sbocchi
Il nostro allevamento fornisce:
- il vero lombrico rosso
- la tecnica americana
- la minor spesa d'impianto
- la compartecipazione a grandi allevamenti ed il ritiro di humus
LOMBRICOCOLTURA

ALLEVAMENTO "SANTA MONICA" del F.lli [illegible]
DIVIGLIO (AL)
Strada Rotta
Cascina Provedina
[illegible]

PROMOZIONE - AL VIA DEL CAMPIONATO NOVE SQUADRE DELLA PROVINCIA GRANDA

Fossano, l'esordio è [illegible] il forte Bra

FOSSANO — La [illegible] Risparmio esordisce [illegible] Comunale incontrando il [illegible] allenato [illegible] Rinero. «Si [illegible] *un inizio impegnativo — dice l'allenatore Piero Davico — in quanto gli ospiti sono una compagine molto forte, reduce* [illegible] *campionato entusiasmante».*

[illegible] [illegible] loro gli azzurri [illegible] hanno, almeno per questo campionato, ambizioni [illegible] primato e sperano [illegible] riuscire a disputare [illegible] onesto torneo, [illegible] qualche speranza nelle stracittadine. Le amichevoli (particolarmente soddisfacente il pareggio ottenuto sul [illegible] Cafasse mercoledì scorso) hanno [illegible] in mostra una squadra ben regi- [illegible] con una discreta tenuta fisica e piena di grinta. Tutto questo fa [illegible] sperare per l'incontro [illegible] oggi pome- [illegible].

La formazione dovrebbe essere quella delle recenti amichevoli, anche se non [illegible] esclude sorprese dell'ultima ora. In particolare [illegible] è ancora certa [illegible] presenza fin dalle battute iniziali del bomber Origlia, a corto di preparazione.

(a. c.)

[illegible] — *La trasferta di Fossano apre* [illegible] *lunghissima serie dei derby del campionato* [illegible] *Promozione per i giallorossi* [illegible] *Elio Rinero. L'esito sfortunato (0-1) della* [illegible] *ritorno* [illegible] *Coppa Italia non l'Albese* [illegible] *un po' offuscato lo splendido esordio stagionale del nuovo Bra (5 a 2 sul Cuneo in amichevole), ma* [illegible] *ha spento l'entusiasmo dei tifosi: «Abbiamo il pubblico più competente e generoso della provincia», dichiarano compiaciuti i dirigenti.*

L'attaccamento [illegible] *colori della squadra ha fatto sì che i sostenitori si* [illegible] *adeguati senza difficoltà alla ristrutturazione* [illegible] *dei giocatori, sopportando la partenza di molti* [illegible] *loro beniamini e affezionandosi subito ai «nuovi». Cunnizzaro, Colarelli, Sanfilippo, Lauri, Coi e Chiappello, che nelle amichevoli precampionato hanno colpito per* [illegible] *loro grinta e maturità tecnica, mentre una riconferma dovrebbe venire* [illegible] *Mirinolo, Cardellino e Lasacco.*

(c. a.)

FARIGLIANO — *L'undici langarolo esordirà nel girone di Promozione con l'impegnativa trasferta di Carmagnola. Per una strana coincidenza il computer elettronico della Lega calcio* [illegible] *messo a confronto diretto, all'esordio del campionato, le due formazioni scaglionese.*

«L'obiettivo è la conquista dei due punti, per riscattare la sconfitta nell'incontro di ritorno dello scorso campionato e che ci era costata il primo posto [illegible] classifica — dice *l'allenatore del Fariglianо, Ilio Visconi* — tuttavia, un pareggio sarebbe un risultato certamente utile. Ci attende un inizio in salita (nelle prossime tre domeniche affronteremo l'Albese, il Bra e l'Alpignano) ed è importante cominciare bene».

La [illegible] *langarola, che ha confermato per intero la rosa dei giocatori dello* [illegible] *na-* [illegible] *a cui* [illegible] *sono aggiunti il portiere Orlando, dal* [illegible] *natello Cuneo, e il centrocampista* [illegible] *Saluzzo, sta per definire l'ingaggio* [illegible] *due difensori. «Siamo un po' leggeri in* [illegible] *— conclude l'allenatore del "rosa!" — ma con l'arrivo di questi due giocatori dovremmo risolvere tutti i nostri problemi».*

(p. p. l.)

Sommariva attende i rivali monregalesi

[illegible] — Prima giornata di campionato e primo derby per la nuova [illegible] Pavi [illegible] che esordirà [illegible] sul terreno comunale contro la formazione della [illegible]. Il nuovo tecnico Alasia non potrà disporre [illegible] Furri e [illegible] Anania, squalificati dalla Lega dopo il movimentato incontro amichevole [illegible] [illegible] il Vigone, rispettivamente fino [illegible] [illegible] bre e al 4 ottobre.

La forzata assenza di Furri costringe la [illegible] a [illegible] di ripiego, che rischia di indebolire ulteriormente il reparto difensivo già [illegible] fragile nelle partite pre-campionato. La [illegible] comunque non considera conclusa la campagna acquisti ed è alla ricerca di [illegible] libero e di un centrocampista, in grado di garantire maggiore affidabilità alla squadra, per poter ripetere il positivo campionato dello scorso anno.

«L'obiettivo dei neroazzurri — dice il dirigente Luigi Alessandria — è di disputare anche quest'anno [illegible] *campionato dignitoso, senza ambizioni particolari, cercando comunque* [illegible] [illegible] *figurare per* [illegible] *virci alle spalle delle formazioni migliori».*

(d. b.)

MONDOVI' — «L'obiettivo è confermare e [illegible] possibile migliorare il [illegible] ottenuto la scorsa stagione — [illegible] *Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese* — senza grandi ambizioni, però, come è nella [illegible] della nostra società». *Confermata quasi integralmente* [illegible] [illegible] *dei giocatori che* [illegible] *scorso anno sono riusciti a ottenere il terzo posto assoluto, dopo un deludente avvio di stagione:* [illegible] *assieme ai due fratelli Bosco che, originari di Robilante, hanno chiesto e ottenuto il trasferimento al Cuneo Alpitour, e Dalla Costa, che è stato acquistato* [illegible] *Seo Borgaro, che disputa il campionato di Eccellenza.*

Due gli acquisti [illegible] *ritiene della Carassonese: Venezia — centrocampista preso dal Vanchiglia — e Janitra — un mediano proveniente dai Chieri. Definito anche l'acquisto dell'ottimo portiere Bertola, che lo* [illegible] *campionato* [illegible] *ceduto in prestito dal Cuneo. Come secondo portiere non ci sarà più Passaro, ceduto al Rivalta, ma Licitra del Vanchiglia.*

Dopo [illegible] *derby con la Sommarivese, la Carassonese è attesa da altri due derby nelle prime quattro giornate.*

(g. m.)

L'Albese ospiterà il Chieri Cherasco giovane al «Roella»

Il neopromosso Fariglianо incontra l'altra matricola Carmagnola

[illegible] — Ospitando il [illegible] promosso Chieri, [illegible] Proteco inizia il campionato di Promozione con l'intento di [illegible] presto a [illegible] una posizione di rilievo in [illegible] provinciale a regionale, [illegible] premessa per una stagione [illegible] [illegible] classifica sono state poste durante l'estate dalla società azzurra, che proprio in questi giorni ha rinnovato [illegible] l'abbinamento pubblicitario con la Proteco.

Il direttore sportivo Enzo Borgna, coadiuvato dal nuovo allenatore Antonio Parodi, ha rivoluzionato la squadra e quella che si allinea ai nastri di partenza sarà un'Albese totalmente nuova.

Parodi ha accettato con entusiasmo il non facile compito di riportare [illegible] alto l'Albese e di far coesistere in un insieme organico giocatori provenienti da molte squadre diverse. Le prime gare, nell'intenzione dell'allenatore, dovrebbero servire appunto a creare l'intesa e lo spirito di squadra.

Per quanto riguarda la formazione [illegible] opporre [illegible] l'unico [illegible] riguarda [illegible] retti che risente ancora di uno stiramento muscolare. Se non dovesse farcela verrebbe sostituito [illegible] Franchin. Gli azzurri dovrebbero scendere in campo con Rabino; Zanutto, Sapienza; Veglio, Bacarelli, [illegible]; Moretti (Franchini, Capistrano, Centiola, Porcelli, Baldi.

(a. s.)

[illegible] — *La Chera-* [illegible] *si appresta a* [illegible] *il nuovo campionato ospitando al Roello la matricola torinese* [illegible] *Borgo Urbia. L'undici neopromosso si presenta al* [illegible] *con molti «under 20». Infatti, a fianco* [illegible] *«vecchia» guardia* [illegible] *costituita dai ventiseienni Mesiti, Ventura e Agnelli,* [illegible] *il fresco acquisto del libero Avena,* [illegible] *riconfermato allenatore Titti* [illegible] *dispone di una numerosa rosa* [illegible] *ragazzi provenienti per lo più dalle file giovanili della società.*

Attesi alla verifica dei tifosi neopromossi sono il sedicenne centravanti Tesauro e i [illegible] *frocampisti Serra e Marabot-* [illegible] *to, che nelle amichevoli pre-campionato hanno colpito per* [illegible] *loro grinta e maturità tecnica, mentre una riconferma dovrebbe venire* [illegible] *Mirinolo, Cardellino e Lasacco.*

(c. a.)

FARIGLIANO — *L'undici langarolo esordirà nel girone di Promozione con l'impegnativa trasferta di Carmagnola. Per una strana coincidenza il computer elettronico della Lega calcio* [illegible] *messo a confronto diretto, all'esordio del campionato, le due formazioni scaglionese.*

«L'obiettivo è la conquista dei due punti, per riscattare la sconfitta nell'incontro di ritorno dello scorso campionato e che ci era costata il primo posto [illegible] classifica — dice *l'allenatore del Fariglianо, Ilio Visconi* — tuttavia, un pareggio sarebbe un risultato certamente utile. Ci attende un inizio in salita (nelle prossime tre domeniche affronteremo l'Albese, il Bra e l'Alpignano) ed è importante cominciare bene».

La [illegible] *langarola, che ha confermato per intero la rosa dei giocatori dello* [illegible] *na-* [illegible] *a cui* [illegible] *sono aggiunti il portiere Orlando, dal* [illegible] *natello Cuneo, e il centrocampista* [illegible] *Saluzzo, sta per definire l'ingaggio* [illegible] *due difensori. «Siamo un po' leggeri in* [illegible] *— conclude l'allenatore del "rosa!" — ma con l'arrivo di questi due giocatori dovremmo risolvere tutti i nostri problemi».*

(p. p. l.)

Riapertura dopo [illegible] mesi di lavori

Savigliano-Busca al nuovo «Morino»

SAVIGLIANO — Due le novità importanti [illegible] questo avvio di campionato: il «Morino» [illegible] dopo [illegible] sei mesi di lavori e il Savigliano Leasing [illegible] in [illegible] una [illegible] rinnovata per 7 undicesimi. Il tenere a battesimo il nuovo terreno di gioco e la nuova squadra di Flavio Parola ci sarà il Busca. L'incontro di [illegible] (il gioco [illegible] dà anche il via [illegible] lunga serie di scontri [illegible] (14 fra [illegible] e ritorno) tra le squadre del Cuneese. Il Savigliano Leasing vuole partire subito con il piede giusto e conquistare i due punti in palio dando anche spettacolo.

La squadra di Parola non è ancora al meglio della condizione atletica, ma sta già migliorando sensibilmente. L'altra sera a Saluzzo i «magli- [illegible] hanno vinto [illegible] 3-1 di- [illegible] [illegible] intesa, esprimendo [illegible] un ottimo valore tecnico.

La squadra che scenderà in campo [illegible] [illegible] top-secret, anche perché mister Parola deciderà all'ultimo momento come inserire [illegible] ruolo i [illegible] giocatori. La [illegible] dei [illegible] venti è comunque molto ampia: Galvan, Berti, [illegible] Chiarotto, Amerose, [illegible] Rodà, [illegible] Leone, Pariore, Francescon, Moschella, [illegible] Di Salvatore, Gentile, Barale, Pomare.

(f. p.)

BUSCA — Parte il campionato ed [illegible] derby [illegible] Saviglianese. I grigi di [illegible] Raspini [illegible] presentano al [illegible] con una discreta preparazione, di cui è testimone la vittoria nel «quadrangolare» di Saluzzo. Tuttavia speranze, scetticismo e qualche motivo di polemica convivono nel [illegible] buschese, molto ancora [illegible] volta [illegible] crisi che ha minacciato la fine [illegible] una rispettabile tradizione fra i dilettanti.

Il presidente Franco Veltroni è fiducioso: «La compagine è più forte — dice — e ci offrirà un campionato [illegible] tranquillo».

Questa la probabile formazione che scenderà in campo a Savigliano, con l'intenzione di dividere [illegible] posta: Chiavassa- [illegible] Bergese, Falco; Silvestrini, Perelli, Abate; Di Carlo, Verduco, De Maria, Gertosio, Gallo.

(l. c.)

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato [illegible] 10 minuti d'auto da Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari e medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!
Impresa Costruzioni [illegible]
Geom. Ettore FANTINO - [illegible]
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.63 - 28.10

OFFICINA [illegible]
DISEGNATORE PROGETTISTA
con esperienza meccanica [illegible] precisione [illegible]
Produzione piccola [illegible] media [illegible]
[illegible] di lavoro [illegible]

Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)
[illegible] A/6 - Tel. (0174) 22.61.66
VENERDI' SABATO [illegible] SUPERLISCIO CON I PLAYMEN
PER I GIOVANI DISCOTECA

JUNIOR SPORT CARMAGNOLA
SI TRASFERISCE IN PIAZZA ITALIA
La nuova sede, su un'area di mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni [illegible]
Pareti di [illegible] e ghiaccio [illegible] prova [illegible] alpinistica di [illegible] produzione
Laboratorio per montaggio sci, riparazione [illegible] laminatura con controllo elettronico
Accordatura elettronica racchette da tennis
Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive
SVENDITA DI TUTTO IL [illegible] DAL 1° AL 30 [illegible] SCONTO 20-40
NEI VECCHI LOCALI DI VIA FOSSANO 6, A CARMAGNOLA
Effettuata comunicaz. al Comune ai sensi della Legge 30 del 19-3-80

Cristal
dancing discoteca
MONDOVI' [illegible] 43.557
QUESTA SERA (AL MODERNO) orchestra
CLAUDIO PANCOTTI
(AL LISCIO) orchestra
[illegible]

INNOCENTI 3® CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: GARELLI [illegible]
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76 142

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
(al moderno)
ORCHESTRA
LES ORANGE
(Al liscio)
ORCHESTRA
I ROERI
In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66
UHF

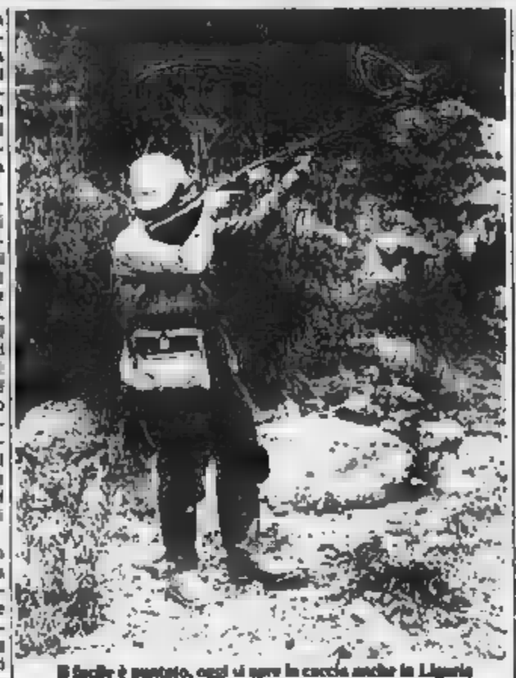
Dal [illegible] obre alla 44ª Mostra Mercato di Saluzzo
Ghalibaf
sarà lieto di mettere a disposizione dei visitatori
550 tappeti selezionati,
a prezzi assolutamente bassi!

Dal [illegible] in Piemonte importiamo direttamente e selezioniamo per Voi
Ghalibaf
TAPPETI D'ORIENTE
TORINO - C.so Vittorio Emanuele, 40 - Tel. (011) 539.303
ALESSANDRIA - Via Cavour, 17 - Tel. (0131) 55.688

Tutto l'entroterra sarà preso d'assalto, [illegible]

E' cominciata la caccia in Liguria 28 mila doppiette aprono il fuoco

Nella provincia di Imperia e nel Savonese sarà possibile abbattere i cinghiali soltanto a partire dal 1° novembre - Non si potrà invece sparare contro daini e caprioli - Le norme



Il fucile è puntato, oggi si apre la caccia anche in Liguria

SAVONA — Quasi [illegible] mila doppiette (più di una divisione di soldati) questa mattina aprono il fuoco in provincia di Savona per l'inizio della stagione venatoria. Ieri [illegible] uffici della questura erano [illegible] dai [illegible] ritardatari che richiedevano e imploravano la licenza.

Un'impiegata, [illegible] disposizione [illegible] zione provinciale, non [illegible] riu- [illegible] a [illegible] tutto [illegible] in questa ultima [illegible] La stagione si profila [illegible] che positiva. [illegible] covate [illegible] lepri, pernici [illegible] fagiani sono [illegible] buone. I boschi pullulano di selvaggina che [illegible] ta. [illegible] differenza [illegible] [illegible] province, [illegible] Savona [illegible] [illegible] effettuati [illegible] all'ultimo momento. «Abbiamo preferito — dicono i responsabili [illegible] [illegible] — *limitare [illegible] certo numero di riproduttori che hanno ripopolato i [illegible] schi*».

Le matricole della caccia in provincia di Savona sono circa duecento. [illegible] dovuto superare tutte il difficile esame di abilitazione all'esercizio ve- [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] (in teoria) di non confondere un prispolone [illegible] [illegible] calandro, il chiurlo [illegible] beccaccino: dovranno co- [illegible] le oasi di protezione, sapere l'entità [illegible] [illegible] provocati da una fucilata contro un [illegible] e distinguere alla perfezione i fasianidi, i tetraoni e i rallidiformi. Molti sono caduti [illegible] [illegible] semplici e banali.

L'arrivo [illegible] nuovi cacciatori [illegible] [illegible] [illegible] «ritiro» [illegible] molti vecchi che [illegible] hanno rinnovato [illegible] licenza dopo le recenti disposizioni [illegible] presidente [illegible] del Consiglio dei ministri che vieta la caccia a molti tipi di uccelli migratori.

Le zone migliori sono quelle della [illegible] Bormida, [illegible] Olba- [illegible] vallia a Bassolo e [illegible] [illegible] neto a [illegible] e la zona Mi- [illegible] pi. Naturalmente non tutti i [illegible] [illegible] della provincia ri- [illegible] in [illegible] e [illegible] tudine, infatti, [illegible] primo giorno di apertura, puntare le doppiette sulle province piemontesi, in modo particolare il Cuneese e l'Alessandrino.

In Valle [illegible] e nell'entroterra di [illegible] [illegible] all'opera 24 guardacaccia [illegible] quali [illegible] affiancati decine [illegible] volontari [illegible] varie [illegible] [illegible] e, compatibilmente con gl'incendi di bosco, gli uomini [illegible] corpo forestale.

[illegible] parte le specie protette, si può sparare contro tutto, ad eccezione dei cinghiali (a Savona la caccia dovrebbe iniziare [illegible] 1° novembre) e dains e caprioli. Chi verrà sorpreso ad abbattere uno di questi [illegible] [illegible] vedrà revocare immediatamente la [illegible] e [illegible] vrà pagare [illegible] [illegible] multa.

L'attesa [illegible] stata grande. Da tempo tra i cacciatori non si è parlato d'altro. I cani [illegible] stati addestrati [illegible] fiutare e i fucili messi [illegible] perfetto ordine. Qualcuno si è appostato alle prime luci [illegible] e fino a questa sera (facciano attenzione i cercatori di funghi) i colpi risuoneranno nelle campagne. Domani il primo bilancio, augurandoci che tutto [illegible] per il meglio, che non succedano incidenti [illegible] alcun genere.

Particolarmente attenti [illegible] ranno i contadini piemontesi che difendono le [illegible] vigne e i loro poderi. Le [illegible] lamentele nei confronti [illegible] cacciatori savonesi [illegible] frequenti. Il carniere vuoto troppo spesso (lo dicono gli agricoltori) si [illegible] di [illegible] grappoli d'uva e di ortaggi.

K. p. c.

IMPERIA — Apertura della [illegible] anche in provincia di Imperia: un esercito di 13 mila «doppiette» questa mattina prenderà d'assalto i boschi della Riviera di Ponente. Per sparare i primi colpi i cacciatori dovranno aspettare il [illegible] gere del sole.

In realtà si tratta di una mini-apertura: [illegible] specie sono vietate, per altre esistono precise limitazioni. Anche quest'anno il Comune di Bordighera si è aggiudicato il titolo di «amico degli animali». Per la terza stagione consecutiva il sindaco ha emesso un'ordinanza [illegible] divieto assoluto nella [illegible] compresa tra la costa e l'autostrada. Amministrazione provinciale e guardia forestale rinnovano le consuete raccomandazioni alla prudenza: troppe volte la prima giornata [illegible] caccia si è chiusa con un drammatico bilancio di morti e feriti. Molti cercatori di funghi oggi rimarranno alla raccolta, troppi proiettili vaganti. A volte basta un fruscio per ingannare i cacciatori inesperti.

Anche in provincia di Imperia divieto assoluto per la caccia al fringuello. Lo ha deciso il Parlamento, adeguandosi alle normative Cee, dopo la burrascosa riunione di commissione [illegible] 12 maggio scor- [illegible] Il divieto è «passato» con 13 voti favorevoli e 11 contrari. Determinante il parere del presidente di commissione, senatore Fabbri. Una proposta di legge presentata dagli onorevoli Manfredi, Benedetti e [illegible] altri 44 parlamentari potrebbe riaccendere il semaforo verde per i cacciatori.

«*In provincia di Imperia* [illegible] *esiste* [illegible] *di estinzione* — spiega un gruppo di appassionati — *la nostra zona è penalizzata ingiustamente. Speriamo che dal 1° ottobre la questione possa essere risolta*». La Provincia ha fissato il contingente massimo di cinghiali che potranno essere abbattuti, 675 (l'anno scorso erano 450), su un totale di circa 3000 animali. La caccia al cinghiale [illegible] dal 1° novembre fino all'esaurimento del contingente stabilito dalla Provincia, e comunque non oltre il 31 gennaio [illegible] [illegible] esemplari [illegible] segnalati soprattutto nel bosco di Rezzo, nella vallata di Pieve [illegible] Teco, [illegible] di S. Bernardo e [illegible] dintorni di Pornassio. E' stato messo a punto un nuovo regolamento per prevenire le polemiche e le discussioni tra diverse squadre di cacciatori che si [illegible] verificate negli anni [illegible] [illegible] scade il termine [illegible] cenare tutte [illegible] squadre (composte come minimo da 15 persone).

m. f.

S'è chiuso a Palazzo Nervi il convegno [illegible] la ripresa economica di Savona

Ma l'industria resta la locomotiva

Il presidente dell'Unione, Catanese, nel trarre le conclusioni ha messo in guardia dal commettere errori in prospettiva: «Sono le attività industriali che possono farci uscire da questo periodo di stagnazione» - [illegible] il porto perde sempre più clienti - Pininfarina: «Agli scali liguri si preferiscono quelli del Nord Europa»

Savona. L'intervento del presidente della Provincia, Abrate, al convegno (Tel. G. Chiaramonti)

SAVONA — Tutti hanno detto la loro, proclamandosi ai vedrà se davvero sono state individuate, nel corso del [illegible] vegno dell'Unione Industriali di Savona, conclusosi ieri a Pal[illegible] della Provincia, le strade più brevi da percorrere per uscire dalla stagnazione e raggiungere la [illegible] [illegible] decollo.

La giornata inaugurale è stata caratterizzata dalla pre- [illegible] di [illegible] Merloni, presidente [illegible] [illegible] stria, il quale ha insistito sulla tesi dell'alto costo [illegible] denaro (al riguardo ha sparato a zero [illegible] banche) indicando questo elemento come uno dei principali deterrenti alla ripresa dell'imprenditoria privata. I problemi del finanziamento e del credito sono stati, del resto, il [illegible] filo conduttore [illegible] [illegible] molti degli interventi, specie di parte industriale, hanno ri- [illegible] le tesi di Merloni.

[illegible] Filippi, presidente [illegible] piccola industria savonese, non ha mancato di affrontare il tema, sostenendo che le restrizioni del credito sono ormai tali da irrigidire le possibilità di crescita, che pure esistono. [illegible] [illegible] sottolineato poi [illegible] secondo problema: [illegible] necessità di creare strutture collettive di supporto [illegible] aziendale.

Ripartito Merloni, sin da venerdì sera, alla ripresa dei lavori, avvenuta ieri mattina, [illegible] stato Sergio Pininfarina, presidente [illegible] Industriali di Torino e parlamentare europeo, a catalizzare su di sé l'attenzione del [illegible] gio.

Si è soffermato, in particolare, sugli stretti legami tra il sistema produttivo piemontese e quello della Liguria, ma ha [illegible] lanciato un avvertimento: «*Costretti a fare conti sempre più ripresi: il termini* [illegible] *contenimento* [illegible] *costi* — ha detto — *molte imprese industriali piemontesi hanno cominciato a ritenere più convenienti i porti del Nord Europa* [illegible] *specie per le rotte del Nord Atlantico*».

Per [illegible] che si accentuli [illegible] i segni di disaffezione nei confronti dei porti liguri, se- [illegible] Pininfarina [illegible] «*un serio e urgente intervento pubblico, capace di raddrizzare una situazione che è diventata* [illegible] *estremamente pericolosa nel quadro dei rapporti tra le due aree*».

Sul porto [illegible] [illegible] anche il sindaco, Umberto Scardaoni, ribadendo il concetto che il terminal carbonifero deve intendersi essenzialmente come [illegible] concreto avvio [illegible] realizzazione del nuovo [illegible] commerciale [illegible] Vado Ligure. Ma ha anche ricordato che debbono [illegible] «*risposte concrete e reali a preoccupazioni diffuse e legittime* [illegible] *ordine ambientale ed ecologico*».

[illegible] infine, ha ricordato l'impegno del [illegible] per l'individuazione [illegible] utili agli insediamenti produttivi e sostenuto che «*questo convegno mostra ampie possibilità* [illegible] *convergenza fra tutte le forze sociali e politiche savonesi per* [illegible] *rilancio della nostra economia*».

Per tutta la mattinata, e sino alla conclusione, avvenuta dopo le 13, è stato un susseguirsi di interventi. Hanno parlato Attilio Bastianini del Politecnico di Torino (la funzione della pianificazione ter- [illegible] *per lo sviluppo delle attività economiche), Alberto Cirelli, direttore della* [illegible] *ne sperimentale combustibili di Milano (energia e carbone), il ricercatore Livio Bernabò (sviluppo diversificato della piccola industria), Giuseppe Perraiolo, dell'Università di Genova (sviluppo industriale e protezione ambientale) e poi il docente universitario Giovanni Allprandi, il* [illegible] *Giovanni Urbani e il presidente della Federliguria, Piero Pozzoli.*

Le conclusioni del convegno sono state affidate al presidente dell'Unione Industriali di Savona, Antonio Catanese, il quale ha insistito sulla necessità, quale risultato primario dell'assise, di dell- [illegible] *le priorità degli interventi, da realizzare attraverso impegni chiari, specie nel rapporto di ruoli tra enti, industria privata e pubblica.*

A proposito dei fattori di decollo ha detto: «Indubbiamente Savona [illegible] *molte peculiarità interessanti. Altrimenti non avrebbe fatto parte per anni* [illegible] *triangolo industriale del Nord, altrimenti non avrebbe attirato, in passato, ingenti capitali* [illegible] *rischio, anche stranieri, per* [illegible] *quelle industrie e quelle infrastrutture che ancora oggi sono portanti, altrimenti non avrebbe attraversato, quasi indenne, la grande crisi degli anni '70».*

Antonio Catanese, insomma, ha difeso l'immagine industriale della provincia savonese: «La ripresa — ha concluso — sarà ancora una volta trainata dalla locomotiva delle attività industriali. Un errore di prospettiva in questo senso, con le relative penalizzazioni che comporterebbe, sarebbe un errore che la nostra collettività potrebbe pagare caro».

Ivo Pastorino

L'ultimo gruppo [illegible] contingente italiano di [illegible] inviato nel Libano

Sbarcati a Genova i 106 bersaglieri «Abbiamo visto gli orrori di Beirut»

Portati a terra duecento mezzi tra cingolati, ambulanze e autocarri - Ora tutti in licenza

GENOVA — Al suono della fanfara e con i cappelli piu- [illegible] [illegible] [illegible] sbarcati stamani a Genova, dopo cinque giorni [illegible] viaggio, [illegible] ultimi 106 militari del contingente italiano della [illegible] multinazionale della pace inviato in Libano per l'esodo dei guerriglieri palestinesi da Beirut.

Insieme con il contingente [illegible] militari sono stati sbarcati dalle due navi «Caorle» e «Buona speranza», che erano giunte ieri sera nel porto [illegible] novese, anche gli oltre [illegible] cento mezzi, tra [illegible] ambulanze ed autocarri.

Ad attendere i militari dalla «Governolo» c'erano le autorità militari tra cui il generale di corpo d'armata Renato Lodi, comandante la Regione militare Nord-Ovest, e molti familiari di soldati.

L'operazione di [illegible] è in [illegible] [illegible] mattina. [illegible] [illegible] [illegible] Itranne i [illegible] [illegible] armati che viaggeranno con [illegible] ferrovia) si è messa in moto nella tarda mattinata alla volta di Carne- [illegible] (Novara). [illegible] domenica scorsa era già giunto, via aerea, il grosso del contingente.

Dopo che il generale Renato Lodi ha dato il «ben tornato in [illegible], stringendo [illegible] ad [illegible] militare, c'è stato il «sciopiete [illegible] righeni» nel corso del quale i familiari e i giornalisti [illegible] potuto avvicinare i soldati. Tutti sono [illegible] colpiti dal netto dimagrimento delle due Beirut, in una [illegible] distruzione, la fame, la sete e le malattie, nell'[illegible] nulla di tutto questo.

Ferruccio Vio, 19 anni, [illegible] tolenente medico di leva, ha detto che il reparto sanitario è stato messo sotto pressione. «[illegible] nostre ambulanze hanno *effettuato anche ottanta interventi in un solo giorno, curavamo sempre bambini e civili, per lo più massacrati, da curare per polmoniti, infezioni, ustioni, ferite da* [illegible] *da fuoco. Fortunatamente avevamo una buona scorta di medicinali e abbiamo potuto fronteggiare la situazione*».

Il tenente medico ha detto di essere rimasto più impressionato «*alla vicinanza della morte alla vita. Ho visto un cimitero profanato, le bare scoperte, i cadaveri ridicolizzati* [illegible] *stranì rivestimenti e i bambini che giocavano a due passi* [illegible] *questo spettacolo tragico*».

Terminata [illegible] [illegible] tutti nuovamente [illegible] [illegible] e tutti naturalmente contenti: il rapporto [illegible] [illegible] e «un premio» promesso [illegible] ministro Lagorio che [illegible] aggiungerà ai 500 dollari [illegible] [illegible] a Beirut.

p. l.

Un reparto di bersaglieri del «Governolo» che ha partecipato alla spedizione di pace in Libano

Martedì [illegible] il Consiglio di Imperia

IMPERIA — Il nodo della crisi giunge al pettine del Consiglio comunale: lo ha convocato per martedì sera, alle 21, [illegible] Giovanni Barbagallo, provvisoriamente a capo della giunta, da quando il sindaco Renato [illegible] è stato «congelato». [illegible] prenderà la decisione, [illegible] è [illegible] [illegible] termini [illegible] legge, per ripetere la richiesta inoltrata [illegible] un [illegible] dei consiglieri, tutti [illegible] [illegible] dell'opposizione, [illegible] ada i 13 comunisti e il missino Rovere.

Salvo aggiunte dell'ultima ora, all'ordine del giorno dovrebbe esserci soltanto un argomento: l'esame della situazione politico-amministrativa attuale. Il pci [illegible] un superamento dell'[illegible] stallo.

(a. d.)

Parla il prof. Alberto Gir[illegible] esperto [illegible] settore

Zinola come Gioia Tauro? «Il carbone costa troppo»

SAVONA — Al prof. Alberto Cirelli, bolognese, docente di chimica applicata e di tecnologia del petrolio, direttore della stazione sperimentale combustibili di San Donato Milanese e membro del Comitato [illegible] per l'inquinamento atmosferico, abbiamo chiesto [illegible] pensa del [illegible] carbonifero che si vorrebbe realizzare tra Vado e Savona.

Questa la risposta: «*A chi preme per il terminal suggerirei di verificare, prima di farlo, che cosa significhi in termini di investimenti, di aree e di salvaguardia dell'ambiente. Se i cittadini savonesi hanno la vocazione del carbonio si costruisca il terminal; se si dispone delle centinaia e centinaia di* [illegible] *occorrono per l'attrezzatura, per il trasporto, per lo stoccaggio, [illegible] faccia [illegible] terminal; se si trovano utilizzatori disposti ad acquistare il carbone al prezzo che verrà a costare dopo i [illegible] trasferimenti, si faccia il terminal; [illegible] vada che accada quanto verificatosi a Gioia Tauro, dove si sono sprecate somme enormi e si è devastata una zona* [illegible] *per costruire un centro siderurgico che poi non si è fatto perché ci si è accorti che sarebbe stato antieconomico e inutile, si costruisca il terminal*».

Si è parlato anche di carbochimica: quali prospettive ci sono? «*Oggi* — ha dichiarato il prof. Cirelli — *non ha assolutamente senso parlare* [illegible] *carbochimica, di gassificazione del gas. Ci vorrebbero mezzi enormi. Sarebbe comunque assurdo, per quel che costa, investire il carbone d'importazione. L'Eni sta già rivedendo la sua posizione sul carbone considerato anche che in due anni il* [illegible] *prezzo è aumentato del* [illegible] *Costa meno importare il metano*».

Le impressioni sul convegno dell'assessore regionale all'Industria, ing. Giancarlo Carassino: «*Non mi pare* — ha detto — *che siano venute nuove, concrete proposte. Ho solo sentito ribadire le solite indicazioni. Per quanto riguarda* [illegible] *Regione* [illegible] *i suoi interventi per favorire il decollo, abbiamo assunto diverse iniziative per evitare l'emarginazione della Liguria. Dobbiamo dare una diversa impostazione al bilancio regionale che oggi pende decisamente sul sociale. Bisogna invece dedicare* [illegible] *mezzi ai settori che possono favo-* [illegible] [illegible] *ripresa della nostra economia. E' necessario rivedere la politica, impostata dalla precedente giunta di sinistra*».

Al convegno [illegible] partecipato anche l'on. Angelo Carossino, ex sindaco di Savona, comunista, deputato europeo: «*E' inutile sostenere che il nostro mercato è rappresentato dai 250 milioni di consumatori che fanno parte della Comunità Europea. Il convegno però perderebbe gran parte del suo significato se non fosse seguito da iniziative per tradurre in progetti concreti* [illegible] *ipotesi formulate. La Comunità Europea pensa che possa e debba fare qualcosa nel settore, ad esempio, dei trasporti, concedendo finanziamenti per la realizzazione delle grandi infrastrutture di interesse europeo come quelle relative ai collegamenti dei porti europei* [illegible] [illegible] *Valle Padana ed il Nord Europa*».

Una notizia: il presidente della Piccola industria, rag. Andrea De Filippi e il presidente della Cassa di Risparmio di Savona, avv. Pietro Ivaldi hanno annunciato che molto presto si procederà alla costituzione della società per azioni che provvederà alla costruzione dell'autoporto collegato all'autoparco dell'Astp. «Grossi problemi di carattere finanziario non dovrebbero esserci — hanno detto — in quanto i mezzi verrebbero prevalentemente forniti dal privato».

Nicolò Si[illegible]

Domani sera a [illegible] spettacolo [illegible] gala con i campioni del mondo

Una sera con gli azzurri al Casinò

[illegible] — Arrivano [illegible] azzurri, proprio loro, quelli che hanno fatto sognare e impazzire di [illegible] l'Italia nelle serate di luglio: [illegible] Tar- [illegible] Antognoni, Zoff e tutti [illegible] altri protagonisti [illegible] favo- [illegible] «Mundial» spagnolo, [illegible] invece [illegible] [illegible] sarà Uncini campione del [illegible] di motociclismo) sono annunciati in passerella domani sera nel salone [illegible] feste del [illegible] per ricevere altri premi, altri applausi, un'altra fetta di gloria.

«*Ci saranno tutti*», ha ribadito ieri Giorgio Galeffi, organizzatore [illegible] serata, a Sanremo per definire i dettagli [illegible] [illegible] più [illegible] impresa organizzativa.

Galeffi spera che le autorità militari non si oppongano [illegible] rilascio [illegible] permesso tanto più che al comandante [illegible] compagnia bolognese la richiesta [illegible] licenza è arrivata addirittura firmata dal sindaco di Sanremo.

«*Gentile, Tardelli e Antognoni arriveranno già domenica sera, subito dopo le partite*», aggiunge [illegible] Dormiranno tutti all'hotel Royal, il più sontuoso della Riviera, come si conviene a degli eroi. E sono annunciati altri big del football, Trapattoni in testa. Falcao avrebbe detto [illegible] no: «*Non me la sento di veder presentare gli azzurri*», ha risposto al momento dell'invito. Le vecchie ferite bruciano ancora.

«*Sanremo-mundial '82*», questa la sigla della serata, sarà condotto da due giornalisti della Rai, Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino, e animato da Ric e Gian, i due comici torinesi, prossimi protagonisti di un varietà televisivo, nuovo di [illegible] [illegible] bazar».

Il Casinò aggiungerà anche il balletto «Tangas Brazil» che, da domenica, sarà capitanato fisso del Roof Garden: un ricordo del «samba» inflitto dagli azzurri a Socrates e compagni.

Dovrebbe esserci [illegible] Claudio Villa con la sua canzone sul «Mundial» ma fino a ieri l'ex reuccio non aveva ancora confermato la sua presenza.

Ogni giocatore riceverà una statuetta d'oro (valore due milioni di lire) che riproduce la coppa del mondo conquistata in Spagna, realizzata dallo stesso scultore (Cazzaniga) che ha fatto il trofeo originale; in più ad ognuno dei campioni [illegible] mondo una grande casa giapponese regalerà un intero impianto hi-fi. Il gioco, insomma, vale la candela.

Il Casinò in questi giorni è [illegible] preso d'assalto. [illegible] [illegible] una corsa al biglietto senza precedenti per la serata degli azzurri: il problema grosso è che i biglietti non si vendono, la serata è strettamente a invito. I delusi sono stati parecchi. Nel salone delle feste la Rai, su due schermi giganti, presenterà in anteprima un documentario sul «Mundial '82» realizzato da Beppe Berti e dallo stesso Gianfranco De Laurentiis.

La Rete Due, poi, registrerà la serata che sarà poi trasmessa nel pomeriggio di sabato 25 settembre. Un altro schermo gigante sarà poi installato, a cura di «Canale 31», nel teatro dell'opera dello stesso Casinò dove ci saranno altri invitati, forzatamente di «serie B» visto che non potranno accedere al salone delle feste.

Si è rinunciato, per [illegible] motivi, a installare gli schermi giganti all'esterno della casa da gioco. Il «Mundial '82» sarà vissuto tutto all'interno.

Bruno Monticone

Ma le ragazze sono battute

ALASSIO — Nell'amichevole disputata ieri ad Alassio la nazionale danese di calcio ha battuto quella italiana per 2-0. Le reti sono state messe a segno dalla Mogensen al 25' e dalla Hansen al 57'.

Si sono giocati due tempi di 40 minuti nei quali l'Italia priva di tre titolari non ha mai impensierito la difesa danese malgrado la potenza della Golin e della Vignotto.

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
[illegible] S. Margherita Ligure
Tel. [illegible]
Legalmente riconosciuto
Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico
Sono aperte [illegible] iscrizioni per l'anno scolastico 82-83
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 9 alle 12 e dalle 15-18

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
MILANO
TORINO
NOVARA
GENOVA
BOLZANO
TRENTO
PADOVA
TRIESTE
BOLOGNA
FIRENZE
ROMA
SASSARI
CAGLIARI
PK publikompass spa

L'Amat ha deciso di aumentare il prezzo dei biglietti

Autobus più cari a Imperia ma qualcuno viaggia gratis

Il provvedimento [illegible] primo [illegible] ottobre - Il [illegible] di [illegible] corsa passa [illegible] duecento a tre[illegible] lire - Abolite [illegible] in base al reddito - Circolano 1300 tessere omaggio

IMPERIA — Saranno aumentati dal prossimo primo [illegible] i [illegible] biglietti per viaggiare sulle corriere urbane [illegible] Imperia. [illegible] dall'Amat: quello [illegible] corsa ordinaria, il più usato, passerà dalle attuali 300 lire a 300. Per [illegible] abbonamenti [illegible] abolita ogni distinzione basata sul [illegible] familiare annuo degli utenti.

I viaggiatori ordinari dovranno pagare 11.250 lire mensili, gli studenti [illegible] dietro presentazione di certificato [illegible]. Tutti gli utenti preferenziali [illegible] gli abbonati dovranno inoltre munirsi di una tessera personale di riconoscimento del costo di 6000 lire [illegible] pari a 500 lire al mese.

L'annuncio degli aumenti è [illegible] ieri mattina [illegible] presidente dell'Amat, [illegible] Anselmi, [illegible] dal direttore ing. Alberto Vaccari: «*Anche con questi aumenti, che ci sono stati imposti dalla legge, e che hanno già avuto la convalida del Comune, il prezzo del biglietto ad Imperia è fra i più a* [illegible] *mercato d'Italia*».

Anselmi ha poi spiegato che tale costo copre, mediamente, circa il 45-50 per cento dell'onere globale: [illegible] «*salasso*» [illegible] Stato, tramite [illegible] Regione. «*Se il Comune non avesse approvato* [illegible] *aumento* — ha spiegato Anselmi — *che avrebbe potuto essere anche maggiore,* [illegible] *dovuto farsi dell'eventuale passivo che* [illegible] *sarebbe derivato*».

Tra le altre innovazioni tariffarie vi è l'abolizione di ogni riduzione per chi compera biglietti da 2 o da 12 corse, come invece avviene [illegible]. «*Anche questa* [illegible] — [illegible] spiegato Anselmi — ci è *stata imposta* [illegible] *legge. La speranza generale, che dovrà essere raggiunta per gradi, è quella di far pagare agli* [illegible] *il costo effettivo del servizio ricevuto: se così fosse fin da ora il prezzo dei biglietti individuali dovrebbe essere di 450 lire*».

L'unica categoria di utenti che godrà di una riduzione annuale è quella dei «non ve[illegible] (oltre [illegible] di [illegible] Veneto), per i quali l'abbonamento [illegible] sarà di 7500 lire.

Infine una curiosità: fra gli ab[illegible] all'Amat [illegible] Imperia c'è anche [illegible] cane. [illegible] richiesta del proprietario, infatti, alla [illegible] è [illegible] regolare tessera di abbonamento (gli animali pagano come le persone), con indicazione del nome e del numero inciso sulla piastrina di riconoscimento: «*Il* [illegible] *si è ormai abituato ai suoi viaggi quotidiani*.

Una notizia relativa ai turisti: abituati alle elevate tariffe in uso all'estero (in generale non meno di 800 lire in Germania, Inghilterra, Francia, Olanda), molti proprietari di seconde case fanno l'abbonamento per i loro spostamenti.

Ci sono anche gli imperiesi che non pagano affatto: sono circa 1300 a ricevere [illegible] tessera gratuita [illegible] parte del Comune che si addossa l'onere annuale di circa 60-70 milioni: per molti si tratta, veramente, di [illegible] bisognosi; [illegible] altri, non si sa quanti, [illegible] parla di [illegible] forma [illegible] «clientelismo» che potrebbe essere almeno controllata.

Bruno Viano

Potenziato il treno dei fiori

SANREMO — Si è concluso il 3° Congresso Internazionale del Fiore: un appuntamento, ormai, che ogni due anni riunisce i commercianti ed esportatori floricoli italiani ed i [illegible] importatori europei.

Per la verità i primi due incontri [illegible] servirono soltanto a ribadire le reciproche esigenze commerciali, [illegible] alcun risultato concreto. I problemi proposti [illegible] [illegible] [illegible] tavolo degli organizzatori.

Al termine di questo terzo congresso invece è stata indetta una mozione che [illegible] stata consegnata all'onorevole [illegible] Bambi, presidente del Comitato Esecutivo permanente per i fiori recisi in seno alla Cee. Non è molto, ma è già qualcosa. Il merito è del vice-presidente Aldo Sarchi, che tenacemente ha voluto che il documento fosse l'espressione del congresso internazionale.

Un documento molto contrastato perchè poneva in rilievo alcuni dei maggiori problemi che [illegible] anni affliggono soprattutto [illegible] esportatori [illegible]: suggeriva norme protettive a favore dei [illegible] sull'importazione, sempre più [illegible] dei fiori, proveniente da altri Paesi. La necessità di procedere alla propaganda comune del fiore «comunitario» e l'istituzione di un certificato sanitario che valga, una volta rilasciato dal Paese produttore, in tutti gli [illegible] membri della Comunità.

Le discussioni sui primi punti, quelli riguardanti gli altri Paesi, è stata lunga e estenuante, giacchè gli importatori, specie quelli tedeschi (ai margini del [illegible] si sosteneva che alcuni di questi sono titolari di forti partecipazioni finanziarie in Kenya ed in Colombia) hanno [illegible] [illegible] commercializzazione del prodotto.

Tutti si sono dimostrati d'accordo invece sugli ultimi due punti della riunione.

E' un fatto comunque che [illegible] la prima volta il congresso ha posto in evidenza come tutti gli operatori del settore (il discorso dovrebbe [illegible] allargato [illegible] più presto ai coltivatori italiani, magari mediante un'assemblea congiunta) si trovano alla fine [illegible] a stessa barca. «*Se il settore floricolo entra in crisi* — ha detto Sarchi — *anche noi, voi ed i coltivatori andiamo in crisi. Dobbiamo trovare soluzioni ai nostri problemi*».

La tesi di Sarchi è stata accolta, come è ovvio, da tutto il congresso, ma ci è subito l'impressione che gli esportatori italiani non debbano aspettarsi molto dalle [illegible] comunitarie.

Tuttavia, a parte la mozione finale, il congresso ha ottenuto anche [illegible] risultati importanti: il Treno dei fiori che verrà [illegible] dalla soppressione e anzi sarà potenziato.

Dell'organismo di [illegible] per la floricoltura d'ora in [illegible] faranno parte anche le Camere [illegible] commercio; infine, la lotta alla Tortrix, il parassita che distrugge i fiori: si è appreso che gli studi, tuttora in corso, permettono di impedirne la riproduzione, ma [illegible] la sua distruzione.

Renato Olivieri

Il sindaco si «giustifica» per i 400 [illegible] andati perduti

Le case bloccate a Ventimiglia Lorenzi: «I soldi ritorneranno»

Intanto [illegible] autonomo case popolari precisa che [illegible] ha alcun potere di revocare [illegible] - [illegible] pci [illegible] [illegible] un'interpellanza: [illegible] critiche all'amministrazione

Il sindaco Lorenzi

VENTIMIGLIA — «*L'Istituto autonomo delle case popolari non ha alcun potere di revocare finanziamenti: pertanto, la decisione di annullare* [illegible] *di un contributo di* [illegible] *milioni al Comune di Ventimiglia per la costruzione di case parcheggio per gli sfrattati, è stata presa unicamente dalla Regione poichè dopo 14 mesi dalla comunicazione* [illegible] *provvedimento, i lavori* [illegible] *erano ancora iniziati*».

Questa la precisazione di Emanuele Cichero, presidente dell'Iacp [illegible] Imperia, a proposito della notizia che, a Ventimiglia, ha suscitato vivaci reazioni. Per il ritardo dell'amministrazione comunale è andata [illegible] fumo la somma destinata [illegible] ristrutturazione dell'ex caserma [illegible] piazza XX Settembre.

Nella polemica si è inserito anche il gruppo consiliare del pci di Ventimiglia. Ha inviato al sindaco un'interpellanza per chiedere chiarimenti sul fatto. Il documento che porta la firma dei consiglieri Adriano Maini, Paolo Boggio e Luigi Lorenzi, dice testualmente: «*Il 7 settembre scorso l'assessore regionale all'edilizia* [illegible] *ciale e residenziale, Giorgio Laura, del psdi, ha comunicato all'amministrazione* [illegible] *nale ventimigliese nonchè all'Istituto autonomo* [illegible] *popolari d'Imperia e al ministero dei Lavori Pubblici, che, con delibera del 3 agosto '82, il Consiglio regionale ha stabilito di revocare il finanziamento* [illegible] *di* [illegible] *milioni, a suo tempo programmato, per risanare l'ex caserma dei carabinieri di piazza XX Settembre che doveva essere adibita* [illegible] *alloggi parcheggio*».

«Ciò — proseguono i comunisti — [illegible] *pieno contrasto con quanto affermato dalla giun*[illegible] *il 3 marzo scorso, quando erano state fornite assicurazioni sulla realizzazione dell'opera per il cui completamento era stato preannunciato un ulteriore finanziamento che copriva la rivalutazione dei prezzi. Quindi* — conclude il documento — *si ha il sospetto, del resto neppure formalmen*[illegible] *smentito nella seduta consiliare* [illegible] *scorso, di voler aprire le porte all'ennesima speculazione edilizia; pertanto si chiede che l'argomento* [illegible] *esaurientemente trattato nella prossima seduta del Consiglio*».

Il sindaco Lorenzi cerca di minimizzare e ridimensionare il fatto, anche se dietro le sue parole si cela [illegible] evidente imbarazzo: «*Non* [illegible] *che sia stato perduto quello stanziamento: ci sarà ridato* [illegible] *gestione. Questioni logistiche, impossibilità di trovare la sistemazione* [illegible] *solo* [illegible] *alcuni gruppi famigliari residenti nell'immobile, e di spostare alcuni uffici, oltre ad impedimenti tecnici come la verifica* [illegible] *relativo rinforzo delle fo*[illegible]*mento dello stabile che dovrebbe sostenere* [illegible] *peso della sopraelevazione di un piano, hanno creato delle difficoltà* [illegible] *lavori, ma tutto sarà senz'altro risolto nel tempo più breve*».

Quanto questo tempo possa essere breve non [illegible]

l. m.

Ragazzo guida [illegible] [illegible]ente e si ferisce

IMPERIA — Un incidente s[illegible] ha [illegible] di pomeriggio [illegible] «scappatella» [illegible] [illegible] ragazzini imperiesi. L'auto [illegible] [illegible] viaggiava, [illegible] Renault 14 TL, guidata da [illegible] B., 16 anni, [illegible] stava dirigendosi a Castelvecchio. Proprietario della vettura, il padre dello sprovveduto pilota-bambino.

Sul luogo dell'incidente [illegible] accorsa una pattuglia del nucleo radiomobile dei [illegible] nieri di Imperia. La [illegible] ha fatto [illegible] volo [illegible] quasi [illegible] metri. Ercole [illegible] è rimasto illeso, ha riportato soltanto qualche sbucciatura. [illegible] pagherà una contravvenzione per guida senza patente e [illegible] innumerevoli rimproveri [illegible] parte dei genitori preoccupatissimi per il [illegible] [illegible] figlio.

[illegible] [illegible] fianco viaggiava [illegible] amico di 17 anni, Remo B., residente [illegible] Imperia in località Ca[illegible]rosi. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 30 giorni.

(m. f.)

Parla il sindaco

Le anfore torneranno a Diano

DIANO MARINA — Dopo 2000 anni, le anfore della nave romana adagiata sui fondali di Diano Marina hanno ripreso a viaggiare: i preziosi reperti archeologici, caricati su un grosso Tir, sono arrivati venerdì sera a Genova, nei la[illegible] di [illegible] della Soprintendenza, in via [illegible] 10. Tutti i tentativi per [illegible] il trasferimento sono [illegible] inutili.

[illegible] mattina al porticciolo [illegible] Diano ci sono stati [illegible] momenti di tensione. [illegible] [illegible] esitazione [illegible] [illegible] estivi [illegible] scavi, diretta dalla dottoressa Francisca Pallarese, il [illegible] ripescato [illegible] [illegible] to depositato [illegible] un magazzino della Capitaneria di Porto.

Nell'edificio dell'Azienda [illegible] [illegible] già stati predisposti alcuni [illegible] blindati per accogliere le anfore, alcune [illegible] pronte anche a [illegible] Bartolomeo. I [illegible] sono rimasti vuoti.

Ecco altri retroscena [illegible] lunga polemica al porticciolo di [illegible] [illegible] Una lettera [illegible] [illegible] sovrintendente regionale dottor Antonio Bertino, con l'ordine di trasferimento, [illegible] [illegible] inviata all'ispettore [illegible] [illegible] [illegible] professor Gianpiero [illegible] all'avvocato Costa, presidente del Centro sperimentale [illegible] archeologia [illegible] marina, [illegible] sedi a Bordighera e Albenga, e alla 4ª e 5ª divisione del ministero Beni Ambientali e culturali.

«*Ne ho preso conoscenza solo alle 8,45 di venerdì mattina* — dice [illegible] sindaco Ricciotti Ga[illegible] — *le anfore si potevano bloccare temporaneamente soltanto con un'ordinanza per ordine pubblico,* [illegible] *oggettivamente non c'erano gli estremi per firmare il provvedimento*». Il sindaco dice che le «*anfore torneranno e* [illegible] *potranno ammirare già dalla prossima estate*». «Tra l'altro — continua — l'Intendente [illegible] Sovrintendenza ci consente [illegible] di risparmiare qualcosa sui restauri».

Nella [illegible] [illegible] Sovrintendenza [illegible] leggo: «*Al fine di poter effettuare nel miglior* [illegible] *possibile le operazioni di* [illegible] *primo indispensabile consolidamento, pulitu* [illegible] *in*[illegible] [illegible] reperti protes[illegible] della [illegible] scavi, *il professor Martino è invitato a concentrare tutti i reperti presso il gabinetto di restauro di via Balbi a Genova*».

Maurizio Fico

I genitori [illegible] un bimbo hanno denunciato il [illegible] alla magistratura

All'asilo nido ex Ipai di Imperia le «camicie di forza» ai bambini?

IMPERIA — Nell'asilo-nido dell'ex-Ipai, [illegible] via Nizza, si usano le «camicie di forza» per tenere i bambini legati al lettino? L'inquietante interrogativo è stato sollevato da un consigliere comunale del pci, [illegible] [illegible] con un'interpellanza al sindaco di Imperia, dopo che un genitore angosciato aveva presentato una denuncia alla magistratura [illegible].

L'incredibile vicenda, che evoca la sinistra ombra di suor Diletta Pagliuca, [illegible] volge anche il dottor Andrea[illegible]y Filiciola, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia e membro del Comitato Regionale di controllo. Involontario e inerme protagonista di questo tristissimo episodio, c[illegible] più giustificabile se fosse accaduto all'epoca oscura del Medio Evo, che alle soglie [illegible] Duemila e in un capoluogo di provincia, è un bimbo di poco più di un anno (lo ha compiuto il 21 agosto), e si chiama Davide Corradi.

Il racconto del padre, Giovanni, di 39 anni, che [illegible] via Litardi 11, ed è un funzionario dell'Inps di Imperia, è agghiacciante: «*Poichè abbia*[illegible] *un altro figlio di tre anni e mezzo,* [illegible] *moglie lavora, e i parenti sono già tre troppo impegnati ad accudirci la prole, avevamo pensato di sistemare Davide all'asilo-nido, anche perché riteniamo giusto che i bimbi si inseriscano al più presto tra i coetanei*».

Ma, stranamente, il piccolo, dopo qualche giorno, quando [illegible] a casa, [illegible] veniva portato in camera da letto, [illegible] irrigidiva, cominciava a piangere e non voleva saperne di addormentarsi: «*Ne siamo rimasti sorpresi, perché, in precedenza, il bimbo è sempre stato molto calmo e tranquillo*», dicono i coniugi Corradi.

Il 9 settembre, i genitori di Davide [illegible] passati casualmente dall'ex-brefotrofio: «*Quando* [illegible] *riuscito* [illegible] *affacciarmi alla sua stanza, il piccino aveva gli occhi sbarrati, era pauroso. Mi sono arrivicinato per prenderlo in braccio e, con immenso stupore, mi sono* [illegible] *che era avvolto* [illegible] *un pigiama-corpetto, e che aveva i polsi legati* [illegible] *lacci. Potrei mostrare soltanto la testa. Anche mia moglie* [illegible] *risto, ed è stata una scena che non dimenticheremo* [illegible] *più: ne siamo rimasti profondamente "shoccati", abbiamo compreso qual* [illegible] *il dramma di Davide*», ricorda Giovanni Corradi.

Il bimbo è [illegible] immediatamente portato a casa. I genitori si [illegible] recati [illegible] Falciola, il pediatra che dirige il servizio, per chiedergli spiegazioni. «*Ne abbiamo ottenute risposte poco educate*», prosegue Corradi, che, poi, si è rivolto anche all'assessore all'assistenza, Gerolamo Migliotti. [illegible] il 14 settembre, [illegible] consegnato un esposto alla Procura della Repubblica.

Sul [illegible], il sostituto, procuratore Bruno Novella, avrebbe già aperto un'inchie[illegible] alle ispettrici [illegible] polizia femminile il compito di verificare la veridicità delle affermazioni della famiglia Corradi. Il caso è stato re[illegible] pubblico [illegible] Castellano. Nell'interrogazione, chiede [illegible] sapere [illegible] i sistemi adottati nell'asilo nido di via Nizza siano «normali», e se l'amministrazione comunale «abbia ravvisato eventuali responsabilità».

Stefano Delfino

Dopo il fermo [illegible] [illegible] «corriere» [illegible] bordo di un'auto

Sanremo, carne avariata l'inchiesta si è allargata

[illegible] — L'inchiesta partita [illegible] [illegible] termo di [illegible] Tommaso Drocco, 45 anni, l'uomo trovato [illegible] possesso di 163 etti di carne suina sprovvista dei bolli sanitari e diretta ad una macelleria [illegible] mese, si è allargata a macchia d'olio. Nel Cuneese, [illegible] stato chiuso [illegible] ordine della magistratura, [illegible] allevamento da cui pare provenisse la [illegible] «sospetta», avariata e poi trattata con particolari sostanze chimiche.

L'episodio rappresenta [illegible] punta di un «iceberg»: il traffico illegale che unisce produttori senza scrupoli della «Provincia Granda» a alcuni rivenditori [illegible] Riviera. Un'attività che consente ad alcuni macellatori disonesti di «riciclare» bestiame malato [illegible] andrebbe altrimenti perduto, e ai dettaglianti [illegible] acquistare a [illegible] prezzo, [illegible] di fuori di ogni controllo sanitario, carne che poi viene spacciata come «merce di qualità».

Le indagini, svolte in collaborazione dai vigili sanitari di Sanremo e Cuneo, hanno [illegible] luce questa situazione. Un dettagliato rapporto inviato alla Procura della Repubblica di Saluzzo dal capo provinciale dei vigili di Cuneo, Bruno Accetti, [illegible] posto [illegible] all'attività [illegible] [illegible] organizzativa che, secondo l'accusa, faceva [illegible] ed [illegible] mattatoio clandestino di Sanfront, in provincia di Cuneo.

«*Tutto è partito* — dice Ac[illegible] — [illegible] *fermo di Drocco. Quando da Sanremo ci hanno inviato il rapporto, abbiamo eseguito una serie di controlli, riuscendo ad individuare* [illegible] *presunta centrale* [illegible] *riforni*[illegible]*mento*».

[illegible] tratta di un allevamento di quasi 5 mila [illegible] situato sul confine [illegible] [illegible] Sanfront [illegible] Ritredda, appartenente [illegible] fratelli Giustano.

Secondo l'accusa, i fratelli Giustano e i loro complici avrebbero organizzato un [illegible] clandestino, in cui venivano macellati «d'urgenza» animali malati.

La carne, tramite un corrie[illegible] [illegible] trasportata in Riviera su alcune auto (e quindi già al di fuori della legge, che impone l'uso [illegible] [illegible] frigoriferi) sprovvista di qualsiasi certificato sanitario.

In base alle risultanze delle indagini, parallelamente [illegible] in corso, e alle dichiarazioni dello stesso Drocco, [illegible] gli acquirenti della carne [illegible] ci [illegible] una macelleria di Sanremo e un'altra di [illegible] Montenotte.

«*L'esistenza* [illegible] *simile traffico* — sottolinea [illegible] — *non è* [illegible] *mistero. Purtroppo, è quasi impossibile controllare ogni allevamento*».

c. d.

Imperia — Festa della 3ª circoscrizione nel rione Primavera. Questa mattina alle 10 [illegible] inaugurata la [illegible] sede. [illegible] amministrativa [illegible] scuole medie «N. Sauro».

E' [illegible] Bracco, [illegible]

Camion urta motorino [illegible] è grave a Taggia

TAGGIA — Nicola Bracco, 42 anni, abitante a Taggia in [illegible] Ferial 8, fratello dell'assessore alla Polizia amministrativa, Giovanni, democristiano, è [illegible] vittima ieri [illegible]a di un grave [illegible] stradale.

L'uomo è ricoverato al reparto cranio-lesi dell'Ospedale [illegible] Martino di Genova, con prognosi [illegible] riportato lo [illegible] dell'osso frontale, profonde ferite allo stomaco, e contusioni su tutto il corpo. I medici sperano di salvarlo, ma le sue condizioni sono critiche.

Ancora oscura la dinamica dell'incidente, avvenuto in una curva de[illegible] [illegible] che da Arma porta a Taggia, all'altezza del ristorante. Nicola Bracco era a bordo di un ciclomotore, diretto [illegible] Arma, ed è stato investito da un camion. Sull'episodio esistono ipotesi contrastanti.

[illegible] alcuni testimoni, Nicola [illegible] stato superato dal pesante automezzo, che poi, [illegible] [illegible] fronte un auto proveniente dalla corsia opposta, avrebbe stretto il motorino contro il muro. In base ad altre testimonianze, invece, il ciclomotore [illegible] stato semplicemente «sfiorato» dal camion.

Le conseguenze per il fratello dell'assessore sono state gravissime: [illegible] battuto violentemente il [illegible] sul selciato, [illegible] la parte anteriore del capo. Soccorso [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Verde di Arma, il ferito è stato dapprima trasportato al pronto soccorso di Bussana, quindi al reparto chirurgia dell'ospedale di Sanremo.

c. d.

I commercianti li volevano nel centro

La giunta ha detto no ai lampioni di Sanremo

[illegible] — Bocciata dalla giunta municipale l'iniziativa di [illegible] gruppo di commercianti del centro di Sanremo che vorrebbero abbellire corso Mombello con una serie di lampioni [illegible] ferro battuto stile «Belle époque».

Il Comune [illegible] Sanremo, che in un primo [illegible] aveva stanziato un contributo a fondo [illegible] venti milioni, [illegible] una richiesta di chiari[illegible] [illegible] parte del Comitato regionale di controllo [illegible] Imperia, ha revocato la delibera, bloccando il [illegible] di una idea che, qualora si fosse concretizzata, avrebbe potuto [illegible] biare volto all'intera zona.

La richiesta [illegible] contributo era stata [illegible] a nome dei commercianti di [illegible] Mombello, [illegible] Mauro Michelis, titolare [illegible] bar «Il cantuccio».

Il Co.Re.Co. aveva subito sollevato riserve in merito alla legittimità del contributo comunale, segnalando il man[illegible] inoltre in Comune di [illegible] documentato progetto esecutivo dell'opera. «*Inoltre* — si era rilevato a Imperia — *non si conosce il costo preventivo dell'opera, ma è chiaro che i lampioni reclameranno di proprietà del Comune e* [illegible] *privati*.

La delibera adottata nell'aprile scorso, pertanto, era stata sospesa in [illegible] di delucidazioni. Non sono mai arrivate e così [illegible] giunta ha dovuto fare un rapido dietro-front. Nell'ultima riunione, [illegible] delibera concernente il contributo è stata revocata.

«*Occorre sottoporre la proposta* — ha spiegato il sindaco Osvaldo Vento — [illegible] *ulteriore esame*».

g. p. m.

I dollari erano falsi condannato a Sanremo

SANREMO — [illegible] argentino è [illegible] [illegible] dal tribunale di [illegible] a [illegible] due anni e sei mesi di carcere per aver tentato di importare nel [illegible] [illegible] dollari falsi, equivalenti a circa [illegible] milioni di lire.

L'uomo, C[illegible]ceres, [illegible] anni, di [illegible] Fe, [illegible] stato bloccato il 29 gennaio scorso al valico di frontiera di [illegible] Ludovico, a Ventimiglia. I dollari [illegible] erano insospettiti [illegible] Caceres al[illegible] subito un passaporto sprovvisto [illegible] alcuni visti, e risultato [illegible] [illegible] tempo [illegible] il documento era intestato ad un certo José Vazquez Rodriguez, [illegible] gnolo.

Dopo [illegible] perquisizione sull'auto su cui viaggiava l'argentino, erano [illegible] trovate, nascoste nel sedile di guida, [illegible] banconote contraffatte. Carlo [illegible] Caceres aveva [illegible] [illegible] un passaporto [illegible] dal consolato [illegible] di New York, un [illegible] parlamentare [illegible] patente [illegible] [illegible] è stato [illegible] per detenzione e importazione di [illegible] contraffatta, ricettazione e falso. L'impiegato, [illegible] bricante [illegible] [illegible] ha rivelato che i dollari gli erano stati [illegible] da un [illegible] con il compito di portarli [illegible] Argentina.

In carcere, Caceres, preoccupato, aveva ricevuto il passaporto rubato. I giudici, accogliendo in parte la tesi difensiva dell'avvocato Piero Quaregna, hanno inflitto all'argentino una condanna notevolmente inferiore a quella richiesta dal pubblico [illegible] quattro anni [illegible] ed un milione di [illegible].

c. d.

L'anno si è aperto [illegible] eccessivi problemi

Scuola: tutto bene a Taggia gli scolari sono in aumento

Parla la professoressa Antonia [illegible] - La situazione nelle medie

TAGGIA — L'anno scolastico a Taggia [illegible] [illegible] si è aperto senza eccessivi problemi. Con un numero di studenti stabile (le varia[illegible], rispetto allo scorso anno, sono state minime: in alcuni casi c'è stato perfino un leggero aumento [illegible]), [illegible] strutture nel Comune della Valle Argentina si sono dimostrate all'altezza della situazione. Le uniche difficoltà sono segnalate nella sezione distaccata di Arma dell'Istituto tecnico commercia[illegible] «C. Colombo» [illegible] Sanremo.

«*Abbiamo cominciato* [illegible] [illegible] — dice la responsabile della scuola, [illegible] professoressa Antonia Roselli — [illegible] *quattro cattedre "scoperte"*». L'istituto tra l'altro [illegible] [illegible] in [illegible] problema ormai annoso: «*Dal 1978* — sottoli[illegible] la professoressa Roselli — *attendiamo* [illegible] *diventare una scuola autonoma, ci hanno sempre risposto picche. Non ci sono difficoltà, invece, per le strutture: quest'anno gli studenti potranno contare anche su un'efficiente palestra*».

Buona la situazione nelle due scuole medie, la «Pastonchi» di Arma e la «Giovanni Ruffini» di Taggia. «Mancano ancora [illegible] insegnan[illegible] [illegible] *lettere* — dice il preside della "Pastonchi", Angelo Gardino — *ma la situazione dovrebbe essere risolta entro un polo* [illegible] *settimane*».

Nella [illegible] armese [illegible] [illegible] classi, in tutto 393 studenti. «*Rispetto all'anno scorso si è registrato un leggero calo* — aggiunge il preside — *ma non eccessivo*». Al «Ruffini» di Taggia, [illegible] via Anfossi, [illegible] vi [illegible] particolari problemi. «*Il corpo dei docenti è al completo* — dice il preside Salvatore Papino — *il numero degli studenti è all'incirca lo stesso del 1981: 21 classi, per un totale di 375 alunni*».

Meno rosea appare [illegible] situazione delle sei classi della sezione distaccata di [illegible] che raccoglie tutti gli studenti della Valle Argentina. «*A Badalucco* — rileva il preside — *abbiamo grossi problemi logistici: le aule sono piccole, inadeguate. Aspettiamo da tempo una soluzione*».

Tutto bene, invece, nelle tre scuole elementari [illegible] Arma, Taggia e Levà: che complessivamente raccolgono 31 classi e [illegible] alunni. «*La popolazione scolastica è rimasta sostanzialmente* [illegible] *stessa* — sostiene il direttore didattico del circolo [illegible] Arma e Levà Vittorio Mannocchi — *a giorni amministreremo i corsi per le attività integrative ed a sostegno degli handicappati*». Buona anche la situazione della scuola materna di Taggia, che quest'anno comprende tre classi: in totale 81 bambini.

c. d.

L'assessore vuole [illegible] programma [illegible] [illegible] al Casinò

«Mai più [illegible] Miss Italia» Giuliano convoca i commissari

Le manifestazioni [illegible] dovranno [illegible] concordate - «Nessuna polemica»

SANREMO — L'assessore [illegible] Turismo [illegible] Giuliano ha convocato nel suo ufficio i rappresentanti della commissione amministratrice del Casinò, per discutere il calendario delle manifestazioni 1983 della casa da gioco.

Si è trattato [illegible] [illegible] convocazione dai contorni polemici, conseguenza di [illegible] serie [illegible] scelte dell'82 non particolarmente gradite dall'assessore Giuliano, come per esempio il recente [illegible] [illegible] Miss Italia e, qualche mese prima, i «Microfoni d'Argento».

Per metterci [illegible] riparo da possibili sorprese, Giuliano ha chiesto ai tre commissari del casinò (Natale De Francisi, pli; Mauro Bettarini, [illegible] Pietro Mureddu, psdi) [illegible] predisporre per tempo il calendario '83 e di sottoporlo alla sua attenzione, prima di firmare i contratti con gli artisti e con le varie compagnie teatrali.

«*Nessuna polemica* — assicura Giuliano — *la mia iniziativa non tende a sminuire il potere decisionale* [illegible] *commissione amministratrice del casinò, bensì* [illegible] *integrare* [illegible] *attività. Inoltre, vi è un articolo nel capitolato d'appalto del casinò che fa obbligo al nuovo gestore* [illegible] *spendere per le manifestazioni la stessa cifra dell'anno precedente nel massimo può eccedere* [illegible] *non rimanerne al di sotto e di rispettare tutti gli impegni assunti precedentemente* [illegible] *fatti* [illegible] *contratti, dall'amministrazione comunale*».

L'incontro tra l'assessore e la Cacm si è svolto in un clima di cordialità, in tono informale.

Nei prossimi giorni [illegible] Commissione amministratrice e l'assessore avranno un incontro ufficiale con il sindaco per esaminare le linee generali del nuovo calendario del Casinò. Un programma che [illegible] l'operazione appalto riuscirà a decollare entro i termini previsti (31 dicembre), sarà diretto interamente dal nuovo gestore privato.

g. p. m.

Ruba portafogli inseguito e arrestato

[illegible] — Due algerini, Arredino Arbani, 30 anni, e [illegible] Donbabi, di 20, hanno rubato il portafogli ad un turista straniero.

Alle grida gli agenti [illegible] intervenuti prontamente recuperando la refurtiva (120 mila lire e documenti). I nordafricani sono [illegible] arrestati e portati nel carcere [illegible] [illegible] remo.

Cinque paiocari che cercavano [illegible] smerciare orologi con marca contraffatta e oggetti di furto [illegible] [illegible] stati denunciati.

Alt al ladro

con MEGABLOK® nella tua porta

SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta

NO!

DA A PARTIRE DA L. 200.000 IVA E MONTAGGIO COMPRESI (in alcuni casi è necessario un sopralluogo gratuito)

INVISIBILE
Il perno che scorre in sede MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta: non è visto e non rovina l'estetica.

TELEFONATE OGGI STESSO [illegible] [illegible] PRENOTAZIONI ALLO [illegible] - [illegible] TEVERE 3 R.

BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA e IMPERIA DELLA NAVE RENATO

Con il raddoppio della linea

Da S. Giuseppe a Ceva sul vecchio binario solo treni «navetta»

CAIRO MONTENOTTE — Il raddoppio del tratto di ferrovia da San Giuseppe a Ceva, sulla linea Savona-Torino, annunciato ufficialmente vent'anni dal capo dipartimento delle FS, ing. Luigi Ballatore rivoluzionerà in modo radicale il traffico, spesso congestionato.

Si tratterà, in sostanza, di costruire un tracciato più corto su un percorso quasi tutto in galleria, 19 chilometri su 21, subito nella pendenza dal 24 al 14 per mille. Il binario che così resta non si chiuderà. Diventerà utile per i treni-navetta passeggeri.

In modo particolare si dovrebbe risolvere l'annoso problema del passaggio a livello di Cairo, che continua a creare polemiche tra amministratori e popolazione. Mentre il sistema ferroviario tra Savona e il Piemonte deve essere rivisto in modo radicale.

In particolare — dice il capostazione di San Giuseppe di Cairo, Ugo Rulla — *si dovrebbe potenziare la linea di Alessandria troppo importante per il traffico merci tra il porto di Savona e le aree industriali piemontesi. Ora possiamo far partire solo tre convogli merci al giorno, ma in pochi anche del tracciato è di una lunghezza superiore.*

Il discorso va avanti da tempo. Ora che sta per andare in porto il progetto del terminal carbonifero, la questione si fa inevitabile. «*La linea* — dice il vicesindaco di Cairo Osvaldo Chebello — *è in grado di sopportare un traffico merci crescente. Si tratta però di modificare tutto il sistema.* Se, infatti, il carbonodotto diventerà una realtà San Giuseppe dovrà prepararsi a smaltire migliaia di tonnellate di fossile diretto nella provincia di Pavia.

Il nodo ferroviario più importante della zona Savona dovrà quindi attrezzarsi. Con un sistema di blocco in tutta la linea e modifiche in tre o quattro stazioni, si potrà incrementare il passaggio di treni merci della lunghezza di 500 metri, con un locomotore bicanale e in spinta. I convogli potrebbero partire da San Giuseppe tranquillamente ogni mezz'ora.

Per quanto riguarda il tratto San Giuseppe-Ceva, il raddoppio di cui costo e durata (i miliardi al chilometro) rendebbero poi spedito il traffico dei passeggeri. La linea è molto lenta. I treni (in modo particolare nel periodo estivo) non vi affollati e i disagi sono enormi. Tutto è legato al piano generale.

Si attesa è stato deciso di costituire, tra gli amministratori locali e quelli provinciali, una commissione che studi il problema in modo dettagliato. Il raddoppio della ferrovia potrebbe rappresentare anche la fortuna soltanto degli interventi al transegno di Cervarello dell'autostrada Torino-Savona.

Gian Paolo Cartini

Un incontro a Zinola sul terminal

SAVONA — Si moltiplicano le iniziative pro e contro il terminal carbonifero di Vado-Zinola.

Il partito comunista, che sostiene questa struttura, ha superato la fase 350 nuove porte comunicate. Si mobilita per domani quattro dei suoi esperti del settore.

Alle 21 di lunedì, infatti, nella sede della Società [illegible] discuterà il programma un «Incontro con il pci», al quale parteciperanno il sindaco, [illegible] Scardaoni, il vicepresidente della commissione Industria del Senato, Giovanni Urbani, il consigliere regionale [illegible] Moracchioli e il presidente della IV Circoscrizione, Leonardo Brunzone.

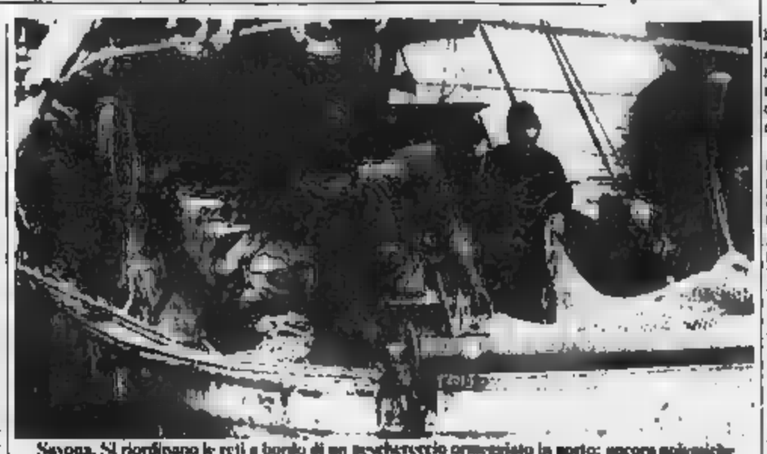
Nell'altro campo, quello degli oppositori, da registrare una lettera che un gruppo di lavoratori ha inviato al sindaco, in cui si manifestano preoccupazioni per il «deradicamento della qualità della vita» che si avrebbe nella zona di Zinola se il terminal venisse costruito, e si invita a recarsi nelle zone in cui già esistono terminali carboniferi.

(m. a.)

Il proprietario di un peschereccio sotto accusa risponde e contrattacca

Troppe collisioni in mare a Noli? «Colpa delle barche, sono al buio»

E' Francesco Torrente, comandante del «Mandolino» di Savona - «I dilettanti non pagano le tasse, non sono in regola con le segnalazioni e tendono a criminalizzarci» - I problemi



Savona. Si riordinano le reti a bordo di un peschereccio ormeggiato in porto: ancora polemiche

SAVONA — E' uno scontro «generazionale» quello tra gozzi e grandi pescherecci d'altura. I pescatori di Noli hanno lanciato una serie di pesanti accuse di «professionalità», sia per quanto riguarda la sicurezza in mare, sia per la protezione dell'habitat naturale. I «nemici» adesso rispondono.

Particolarmente tesi gli animi dei «Mandolino», che nello specchio acqueo dell'antica repubblica marinara è considerato un vascello «pirata». «*Non abbiamo mai violato la legge* — esordisce il proprietario, Francesco Torrente, affiancato da Vito Franzella, dell'equipaggio —. *E' una delle nostre mete abituali, ma pratichiamo limiti previsti dal regolamento. Capitaneria e Guardia di finanza ci controllano ogni giorno, e non siamo mai emerse irregolarità».*

Francesco Torrente ammette però che «non lo possono vedere», da Vado sino a Capo. Perché? «*Invidia. Io sono in regola, pago le tasse, sono un professionista che sta in mare anche 18 ore al giorno. Non ho altre occupazioni. "Loro", a parte una piccola minoranza, sono tutti operai, muratori, impiegati che hanno scoperto un'attività lucrosa, esentasse. I pesci li vendono in spiaggia, ai turisti e ai villeggianti. Noi siamo costretti a rifornirci ai canali di distribuzione "ufficiali"».*

«*E a guadagnarci sono solo i commercianti. Ogni giorno* — commenta —, *tra stipendio al marinaio, nafta, attrezzature, spendo 300 mila lire. Non sempre i conti tornano: quando non possiamo lavorare per le condizioni del tempo, i costi ci sono lo stesso. A Noli mercoledì ho altri sette pescherecci. Non capisco perché le acque siano risolte solo nei miei confronti».*

Le reti a strascico, secondo i professionisti, sarebbero utilizzate entro i 50 metri di profondità regolamentari. I danni all'habitat sono gravi. «*Il mare* — ribatte Francesco Torrente — *non è mai stato così pescoso come in questo periodo. Questa stagione per esempio è eccezionale per le triglie. C'è un passaggio enorme precedenti».*

E la sicurezza? Sono giustificate le accuse rivolte ai pescherecci? «*Lo sarebbero, se anche loro fossero sempre in regola* — affermano gli "imputati" — *a bordo bisognerebbe avere tre luci (bianca verde e rossa), chi li imbarca deve avere i documenti necessari. Le reti, i tramagli hanno segnalati con boe, luci rosse e bandierine. Rischiamo di intralciare i traffici perché sono quasi sempre al buio. Insomma: mi sembra giusto "criminalizzarci" — questo problema. Per quanto riguarda i danni alle reti, li abbiamo sempre risarciti».*

Francesco Torrente, uomo del Sud, non lo dice esplicitamente, ma lascia intuire che alla base del «contendere» ci sia anche una qualche di pelle, di antipatia istintiva. Eppure nella colonia di Noli ci sono molti meridionali come lui. «*Lo ripeto: non ho fatto nulla di male. L'ho detto anche al sindaco di Noli, che era addirittura andato a protestare in capitaneria contro il "Mandolino". Gli ho consigliato di lasciarmi in pace».*

I pescatori cooperativisti «Defilarti» non sono d'accordo. «*Vogliamo essere protetti* — ribadiscono — *con una nuova normativa. Essere in regola con le leggi attuali è impossibile: reti galleggianti, boe di segnalazione, luci di bordo, ecc. ci stremerebbe più nel sulla barca».*

«*Sono rimasti ancorati al passato* — dice ironicamente Francesco Torrente — *hanno ancora a forza di remi, su barche che antiquate. La pesca, oggi, è soprattutto professionismo».*

Massimo Numa

La situazione nelle scuole elementari e superiori

Anche da Albenga l'appello «Mandateci i professori»

Globalmente le iscrizioni nelle prime classi sono diminuite del 5 per cento - Numerosi pendolari - Un inizio senza gravi difficoltà

ALBENGA — Quest'anno la popolazione scolastica di Albenga, dagli asili nido alle superiori, è di 3800 unità, poco meno di un quinto dei residenti. C'è tuttavia da tener conto dei pendolari.

Il confronto con lo scorso anno è di diminuzione degli alunni nelle elementari e nelle medie (13 in meno) e mantenuta globalmente nel 5 per cento per l'apertura di una nuova scuola in località S. Clemente con 90 posti.

L'avvio dell'anno scolastico non ha fatto segnalare problemi logistici di entità rilevante; qualche istituto segnala la mancanza di insegnanti, ma si spera che le nomine siano quest'anno più sollecite di quanto lo furono l'anno scorso.

Nel territorio comunale di Albenga esistono 15 complessi di scuola pubblica con un patrimonio di quasi 210 aule, alcune delle quali ancora in affitto. Nelle iscrizioni alle superiori si nota un maggior orientamento verso gli indirizzi tecnici a scapito di quello classico.

Le elementari di Vadino, otto classi, sono sistemate in affitto e in due edifici diversi. Ed ecco la situazione degli singoli istituti pubblici.

Tecnico industriale di Campochiesa. Gli iscritti sono 392 in 16 classi, nove delle quali destinate a prime e seconde con 208 alunni. Si debbono completare i laboratori allestendo le condutture di [illegible]. Vi sono da coprire tre cattedre di elettronica. E' cessato il funzionamento di un convitto annesso (privato) e probabilmente non pochi studenti pendolari hanno preferito altre scuole.

Liceo scientifico «Giordano Bruno». Gli iscritti sono 351, 10 in più lo scorso anno, 15 classi. E' finita la costruzione della nuova palestra e di tre nuove aule. Si attende il certificato di agibilità che dovrà essere rilasciato dal Comune. Sarebbe necessario integrare il personale non docente. Mancano quattro insegnanti (tre di matematica, uno di disegno).

Liceo classico - ginnasio «Giovanni Pascoli». — Gli iscritti sono 273, tredici in meno dell'anno scorso, suddivisi in cinque classi di ginnasio e otto di liceo. Mancano ancora sei insegnanti (due di lettere, uno di matematica, uno di filosofia, uno di greco, uno di scienze).

Scuola media «Dante Alighieri». — Gli iscritti sono 386 a Palazzo Parenti, e 190 a Leca. Ventinove le classi, senza diminuzioni. A Leca mancano 12 insegnanti su 22. L'edificio Paccini dev'essere restaurato.

Scuola media «Manzoni». Gli iscritti sono 541 in via Orti e 57 ad Ortovero. Le classi sono 33, quattro in meno. Si debbono coprire per intero o a spezzoni cinque cattedre alla sede, sette ad Ortovero.

Primo circolo didattico (comprende Vadino, Leca, S. Fedele e Lusignano). — Gli iscritti sono 845 56 in meno, così perdita di quattro classi. Si avvia la scuola a tempo pieno con corsi opzionali. E' in corso la consultazione delle famiglie per la scelta delle materie.

Secondo circolo didattico (comprende Paccini, Pontelungo, Bastia e Centroterra) — Gli iscritti inizialmente ad Albenga sono 370, 26 in meno con perdita di quattro classi anche per accorpamento.

Scuole materne. Gli iscritti sono 300. Oltre ai «Bischardi», autonomo con 90 posti, trasferito alla nuova sede di via Massone. Vi sono quattro sezioni e 120 posti in via Orti ed è imminente l'apertura del nuovo edificio di Campelau, tre sezioni con 90 posti.

Asili nido. I 100 posti disponibili nelle due sedi di viale Italia e via Torino sono completamente coperti.

Giuseppe Morchio

Riprese le lezioni a Spotorno

SPOTORNO — Sono riprese le lezioni a Spotorno, dopo che si è conclusa nel migliore dei modi la vertenza sollevata dai genitori degli alunni della IV B elementare dopo il cambio della [illegible] avvenuto all'inizio [illegible].

La [illegible] Divisia, è stata infatti trasferita alle attività integrative mentre al suo posto è subentrata la supplente Pistarino. [illegible] questo motivo i genitori avevano tenuto a [illegible] i loro figli dopo un incontro chiarificatore [illegible] il provveditore agli [illegible].

(a. d.)

Sono entrati nella [illegible] da un balcone servendosi di una scala

Blitz di ladri in Comune ad Alassio rubano cassaforte con cinque milioni

ALASSIO — Furto nel Comune di Alassio. I ladri hanno portato via la cassaforte a muro dell'Ufficio Turismo, contenente più di cinque milioni di lire in contanti. Il colpo deve stato studiato da persone che conoscevano (o che si [illegible] debitamente informate) l'ubicazione delle casseforti (altre due, quella dell'anagrafe e quella del comando dei vigili urbani, hanno resistito al tentativo di scardinamento) che erano nascoste dietro a dei quadri: solo i dipinti sopra le casseforti sono stati infatti tolti dalle pareti.

Il furto è avvenuto nel [illegible] notte. Ad accorgersi dell'incursione [illegible] i vigili urbani, ieri mattina, alle sei e mezza.

Gli ignoti sono penetrati nel municipio scalando (forse con una scala) il balcone del primo piano che dista da terra circa cinque metri. Raggiunto il balcone, sono penetrati all'interno infrangendo un vetro della finestra. Prima tappa quella più «remunerativa», è stata l'Ufficio del Turismo ove la cassaforte alle spalle della [illegible] del capo ripartizione [illegible] Alcardi è stata staccata dal muro e portata via.

(r. br.)

Un topo provoca incendio

CELLE L. — Lunghi [illegible] di panico ieri mattina in un condominio di piazza Alessandro Volta. A causa di un corto circuito nella centralina dell'Enel situata nello scantinato si è sviluppato un incendio che ha distrutto il pianterreno e minacciato gli occupanti degli appartamenti soprastanti.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha però ben presto scongiurato il pericolo e gli occupanti delle case se la sono cavata con un po' di spavento.

E' possibile che il corto circuito sia stato causato da un topo, che rosicchiando i cavi elettrici

(r. bg.)

E' morto il marchese d'Invrea

VARAZZE — E' morto ieri, all'età di anni, il marchese Giorgio d'Invrea. Era il padre di Lora Maria, attuale proprietario della villa e dei terreni della casata, situati nella [illegible] del Piani, a levante di Varazze.

Il marchese Giorgio, figura notissima in città, è stato colpito da trombosi nella notte tra venerdì e sabato. I suoi funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.

(r. bg.)

Muore turista dopo un bagno

[illegible] LIGURE — E' deceduta ieri mattina a Pietra Ligure un'anziana turista tedesca, colpita da malore mentre stava facendo il bagno nelle acque della spiaggia dell'Hotel Suriore.

La donna si chiamava [illegible] Reitmeier, di 74 anni e, come tutti i giorni precedenti, si era tuffata verso le 10. Dopo pochi minuti, però, ha cominciato ad annaspare nell'acqua, riuscendo comunque a raggiungere le proprie forze la riva.

I soccorritori hanno cercato subito di praticarle la respirazione artificiale, ma durante il tragitto verso il M. Corona è morta a bordo dell'ambulanza della Croce Rossa.

(a. d.)

Brevetta «acqua e benzina»

ALBENGA — Dopo il recente annuncio che l'Agip e la Ferrari hanno messo a punto un dispositivo per miscelare acqua e benzina allo scopo di ridurre i consumi un gioc ane di Albenga, Antonio Pignataro, anni, operatore tecnico presso il reparto emodialisi dell'ospedale, ha detto: «*Un più tre anni circolo con una applicazione analoga che ho regolarmente brevettato nel febbraio del 1980*».

(p. m.)

Una mappa della scuola agenti di custodia trovata nel [illegible] di Cuneo

Due gli allarmi notturni a Cairo ma un uomo è riuscito a fuggire

CAIRO — Gli agenti di custodia della scuola di Cairo Montenotte sono ancora in stato d'allarme. E' trapelato che effettivamente due notti fa un estraneo è penetrato all'interno del cortile della caserma. Avrebbe lanciato un oggetto (forse una bottiglia) contro la torre di guardia.

Gli allarmi sono stati due. Uno alle [illegible], quando è stata vista un'ombra lungo il muro perimetrale, l'altro un'ora dopo, quando è stata effettivamente notata la sagoma di un uomo che fuggiva. L'intruso avrebbe scavalcato il muro protetto da alcuni alberi spezzando sul tetto di un camper che era posteggiato nella zona. Ieri mattina i piantoni che circondano la scuola sono stati ubbiditi.

A rendere ancor più tesa la situazione è la [illegible] scoperta, nel supercarcere di Cuneo — dove sono rinchiusi brigatisti ed elementi dell'eversione — di una dettagliata mappa della scuola di Cairo. Sull'episodio gli ufficiali mantengono il massimo riserbo.

Il comandante della scuola, col. Clemente Aprea, minimizza tutto ma tra gli agenti in libera uscita venerdì c'era un certo fermento. «*E' impossibile — dice un militare pugliese — controllare tutto. Il perimetro della zona militare è troppo vasto. Siamo costretti vigilare ore su ventiquattro e stare con gli occhi aperti per paura di qualche attacco esterno*». «*Siamo nel mirino* — aggiunge un suo commilitone —, *la tensione è continua*».

I controlli si [illegible] tutti più severi, i turni di guardia raddoppiati e le torri dotate di sofisticati strumenti. Non è [illegible], tuttavia un bunker. La vita all'interno si svolge nella più assoluta normalità, i giovani del corso terzo due centocinquanta) che tra pochi giorni dovranno affrontare il duro impatto con le esigenze comporta il loro servizio come di tutte le altre reclute.

I loro turni, però, sono più stressanti e i nervi sono messi a dura prova prima di essere avviati nei penitenziari ed è questo il motivo principale per cui la disciplina è sempre [illegible] particolarmente rigida. A parte qualche piccola contestazione subito rientrata, non si sono però mai registrati episodi di intolleranza.

g. p. c.

Picchia moglie al congresso dei testimoni di Geova

VADO L. — Giuseppina Lana, 25 anni, Genova-Cornigliano, via dei Sessanta 18, è stata aggredita ieri pomeriggio al cinema Ambra di Vado, dove si stava svolgendo il congresso dei testimoni di Geova, cui sta partecipando in qualità di delegata.

Il [illegible] Vincenzo Boretta, contrario alla fede religiosa della consorte, ieri pomeriggio l'ha raggiunta al cinema ed ha tentato di convincerla ad abbandonare la sala. La donna si è rifiutata di seguirlo. L'uomo l'ha così colpita ripetutamente con calci e [illegible].

(m. ma.)

Oggi una passerella di alani

I colossi dei cani in sfilata a Finale

[illegible] di [illegible]

FINALE LIGURE — Passerella dei migliori esemplari italiani della razza Alani a Finale Ligure oggi al campo Viola. Dalle 9 si alineranno oltre 70 esemplari, rappresentanti tutta la gamma possibile dei colori dal fulvo al nero, dal tigrato al blu, dino all'arlecchino, indubbiamente la varietà più pregiata con cucciolo dal tipico manto bianco chiazzato di nero supera abbondantemente il milione di lire).

Alla manifestazione, la prima del genere in Liguria, organizzata da Massimo Rebonato membro del consiglio nazionale della [illegible] (Società italiana alani), [illegible] presenti tutte le classi più rappresentative di questa [illegible]. la Campioni (obbligatoria per i campioni italiani), la Libera (per soggetti di almeno 15 anni di età), la Giovani (per soggetti dai 9 ai [illegible] mesi), la Cuccioloni (per soggetti [illegible] 6 ai 9 mesi), la Puppy (dai [illegible] ai [illegible] mesi), le coppie e i gruppi.

La passerella [illegible] anche un tocco d'internazionalità con la partecipazione di esemplari di allevamenti francesi e tedeschi.

Giudice unico sarà il [illegible] Gioacchino Muratore e il veterinario di servizio dottor Ricendo Pamparato. Il programma è molto articolato: alle 9 ci sarà l'ingresso dei cani, alle 10 inizierà la gara vera e propria.

s. d.

Pietra: dopo le dimissioni in massa

Alla «Marinella» torna la normalità

PIETRA LIGURE — Sembra essere tornata la normalità a Pietra Ligure nell'Istituto «La Marinella» dopo il cambio della guardia al vertice [illegible] direzione. Un cambio piuttosto traumatico che ha portato alle immediate dimissioni di tutto lo staff medico, solidale con Elda Boragno Pollo, l'ex direttrice. Inspiegabilmente esautorata dopo dodici anni di servizio, dalla curia [illegible] proprietaria del centro per handicappati.

Questa situazione aveva infatti sollevato numerosi timori da parte dei genitori dei bambini assistiti (sono in tutto 45) e dei dipendenti che vedevano ombre sul futuro dell'Istituto. A quanto pare, però, almeno in questi primi giorni le dimissioni in massa sono avvenute infatti il 10 settembre), nulla di tutto ciò si è ancora verificato.

«*Posso affermare nel modo più assoluto* — ha spiegato infatti il vescovo di Ventimiglia, monsignor Poletto — *che ci sta un interessamento da parte nostra di trasformare o ridimensionare "La Marinella", anzi posso dire che nel limite del possibile sarà ulteriormente sviluppata*».

Delle intenzioni della curia sono già stati informati sia il presidente della quinta Usl, Giuseppe Guzzetti, sia il sindaco di Pietra Ligure che ha seguito la vicenda per un esposto presentato dieci giorni fa dai genitori. Al posto di Elisa Boragno Pollo è stato nominato il dottor Ivano Bresciani di Fossano, un laureato in filosofia con diritto psicologico, che ha fatto esperienza nel settore assistenziale all'interno dell'Usl fossanese.

Rimangono comunque poco chiare le motivazioni di questo improvviso quanto inaspettato cambio della guardia: «*A questo riguardo non posso dire nulla* — ha continuato monsignor Poletto —. *Posso solo dire che non si è trattato di un licenziamento*».

n. d.

Si stanno potenziando le linee

Disagi in centro a Savona è Pisa che sta scavando

SAVONA — Nel centro di Savona, in particolare in corso Italia e via Cesare Battisti, il traffico, già normalmente caotico, incontra in questi giorni ulteriori [illegible]. Ed è proprio questa volta di difficoltà che risolveranno un problema che sta a cuore a centinaia di famiglie e di commercianti.

L'Enel, infatti, sta procedendo al potenziamento della rete distributiva per venire incontro alle numerosissime richieste di aumento di potenza formulate appunto dagli utenti.

Da qui gli scavi, le trincee aperte in questi giorni nell'area del centro che rallentano e, in qualche caso, impediscono del tutto la circolazione, provocando code e disagi.

[illegible] tempo l'Enel aveva programmato l'intervento [illegible] il passaggio [illegible] fase progettuale a quella esecutiva era stato impedito [illegible] impossibilità di trovare, nel centro, un [illegible] in cui si potesse installare una nuova cabina di trasformazione.

n. s.

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Organizza la quinta edizione del

CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ

presso l'Università Cattolica di Milano - Largo Gemelli 1

Programma:

[illegible]

Direttore Marketing
Amministrazione Luca Arcesati,
Area Direttore Generale
Società Gen. A. Rinascente S.p.A.
Luigi Mozzi, Direttore Generale
Mira Lanza S.p.A.
Edoardo Pini, Marketing Manager
La Rinascente

Direttore Relazioni Pubbliche
Amministrazione Antonio Lombardi,
Responsabile Comunicazione
Unipol & Banca S.p.A.
Mario Lombardi, Vicepresidente
Young & Rubicam Italia S.p.A.
Giancarlo Longhi, Presidente
e Consigliere Delegato
Longhi Public & Media S.p.A.
Antonio Sartogano, Direttore Generale
IPR Marketing Pubblicità

Direttore Creatività
Amministrazione Mario Verdicchio,
Direttore Creativo
UPA Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.
Pasquale Barbella, Copywriter
Studio B. De Bei & Maccoli
Daniela Scalisi, Direttore Creativo
Studio Scalisi

Direttore Media
Amministrazione Elena Vergani,
Vicedirettore Media
J.W. Thompson Italia S.p.A.
Enrico Vergani, Direttore Media
Pubblicità Sei
Antonio Marconi, Media Consultant s.r.l.
Paolo Bella, Direttore Media
Renato Scotari, Direttore Media
Scotari s.r.l.

Orario delle lezioni
mattino 9,30 - 12,30
pomeriggio 14,30 - 17,30

Il Corso è aperto agli iscritti agli Esami di qualificazione della TP e a tutti coloro che abbiano da poco tempo iniziato l'attività pubblicitaria o che intendano farlo.

La TP, sulla base delle solide esperienze accumulate con i Corsi Introduttivi tenuti nell'80 e nell'81, propone di nuovo il suo contributo alle Aziende Clienti, Agenzie ed Organizzazioni pubblicitarie che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia senz'altro utile un corso introduttivo di base.

La TP organizza inoltre una 6ª edizione del Corso che si terrà a Roma nel mese di novembre '82.

La quota di iscrizione al Corso comprende la frequenza alle lezioni e quattro dispense pubblicate dalla TP.

Per le iscrizioni al Corso, che prevede il [illegible] chiuso, si prega di rivolgersi alla SEGRETERIA TP - VIA LARGA 13, MILANO - TEL. 804.420.

Vivere nel verde
a 18 Km da SAVONA
SPAZIO 3 CARCARE
[illegible] 2/3/4/5 [illegible] PIU' [illegible]
GIARDINO PRIVATO - GARAGE VETRI DOPPI
RISCALDAMENTO AUTONOMO [illegible] NOCE
COIBENTAZIONE TOTALE
SPAZIO TRE CARCARE S3
E' UNA [illegible] EDILRESIDENZIALE
PRONTA [illegible]
VENDITA A PREZZI BLOCCATI
[illegible] FACILITAZIONI DI [illegible]
[illegible] E VENDITE:
[illegible] FRANCO [illegible]
TEL. [illegible]
STUDIO N. 2

[illegible] AVVENTA INDOSSO
portafoglio clienti
CERCA AGENTE
plurimandatario
per Genova e La Spezia
Scrivere CP 122 - [illegible]

Dopo i campionati maggiori da oggi via libera alla C1 e C2

Sanremese, Savona e Imperia: auguri

Nella giornata inaugurale solo i nerazzurri giocano in casa (col Montecatini) mentre biancazzurri e biancoblù viaggiano subito su campi difficili come quelli di Treviso e Lucca - I problemi di Canali, Cucchi e Sacco - Le probabili formazioni

Lo starter dà il via alla lunga stagione del calcio. Ogni martedì «La Stampa - Cronache della Liguria» seguirà gli avvenimenti con nuove rubriche e due pagine dedicate anche al basket, alla pallavolo, al baseball, e agli altri fatti dello sport. All'appello manca la serie A di pallanuoto con la Rari-Del Monte in lotta per la prima volta nella sua storia per la conquista dello scudetto. Solo allora il quadro sarà completo e con una grossa novità per Savona: la piscina.

In Veneto buona tradizione

BANREMO — Due gli interrogativi della Sanremese che debutta oggi pomeriggio a Treviso nel quarto campionato di C1 consecutivo: giocherà o non giocherà il neo-difensore biancazzurro Arecco? Nel ruolo di libero tornerà Piredda o verrà riconfermato Filippich? «Mister» Canali non ha ancora sciolto i dubbi. Lo farà solo oggi, pochi minuti prima di scendere in campo, dopo aver valutato la situazione.

La comitiva matuziana aveva lasciato Sanremo ieri mattina. All'appello mancava solo Paolini, afflitto da una fastidiosa tendinite.

L'assenza di Paolini, eclettico jolly, impedirà a Canali soluzioni tattiche inedite oggi a Treviso. «*In campo andremo le solite due punte, almeno in partenza*» conferma il tecnico. Invece la scelta tra Piredda e Filippich per il ruolo di libero sembra legata essenzialmente alle condizioni del primo, ancora alle prese con i postumi dell'infortunio patito a Savona in Coppa Italia. Ma l'ex senese, nell'ultimo allenamento di venerdì, si è visto bene: non è escluso che Canali lo getti nella mischia.

Quanto ad Arecco le sue condizioni di forma hanno bisogno di qualche ritocco. Il difensore è stato allenato in estate con i dilettanti genovesi del Pontedecimo, preparazione forzatamente approssimativa. Ma Canali non sembra escludere il suo impiego che, anzi, appare piuttosto probabile almeno per un tempo.

Giocherà probabilmente Cantore a rimanere in panchina. Quesa, quindi, la più probabile formazione biancazzurra: Pelosin, Cichero, Vertova, De Luca, Filippich (Piseddà), Arecco (Cantore), Piemonso, Francesconi, Di Prete, Bertazzon, Melillo.

Filippich in campo a Treviso?

In campionato la Sanremese vuol partire con il piede giusto. Obbligatorio, allora, non perdere oggi. «*E' importante partire bene* — sottolinea Canali — *il proprio contro squadre di Treviso che disegno a tutti i costi di far risultato. Saranno punti preziosi in futuro*». A Treviso la tradizione è abbastanza favorevole: da tre anni, puntualmente, la Sanremese vi espugna. E un punticino non guasterebbe neppure questa volta.

I veneti, al nuovo allenatore Tagliavini, dispongono di grosse individualità, ma appaiono comunque ben quadrati. Proprio alla vigilia del match con i nerazzurri hanno ingaggiato Bergamaschi, centrocampista, ex del Milan, del Foggia e del Verona. Un'iniezione di esperienza e classe che non è escluso venga impiegato oggi pomeriggio. Arbitro dell'incontro il signor Agnelli di Siena, una giacchetta nera inedita per i matuziani.

h. m.

Serve lo spirito vincente

SAVONA — Finalmente è arrivata l'ora, finalmente stanno per sapremo di più, sul campionato e sul Beninteso, dipende dalla prima giornata. Il squadra e una stagione: ci avranno elementi per giudicare.

Non parliamo solo di tecnica, di tattica, di condizione fisica, ma anche di mentalità e ambiente. Per vincere un campionato, o almeno per batterci nelle prime posizioni, ci vuole spirito vincente. Ed è quello che Savona deve cercare di queste ultime ore, con l'aiuto di tutti, dal presidente ai dirigenti, dai tecnici ai giocatori e ai tifosi. Coppa deve essere seppellita montagna dei ricordi, in campo a Lucca, per la prima trasferta difficile dell'anno, deve scendere una squadra che sappia vincere. Importa giocare un ruolo di primo piano.

Il presidente e i dirigenti richiamo di quanto hanno promesso ai tifosi: una buona squadra. Direttore sportivo e allenatore, quanto hanno ripetuto recente: squadra c'è. I giocatori ritornino mente al mercato, quando segnalati elementi fra i migliori della categoria. dimenticano le richieste degli (non importa se sono stati accontentati o no), e sul campo si comportino conseguenza: se pretendevano, significa che valgono. è il momento di dimostrarlo.

I tifosi per ora latitano. Non sappiamo sono vinti precedenti delusioni, entusiasmo è poco i cattivi risultati di Coppa Italia. I club e gli ultras qualcosa fanno. festa d'augurio è probabilmente rimandata alla prima partita interna, domenica col Carbonia. Il grande pubblico manca, speriamo almeno che arrivi squadra dimostrasse meritarlo. Una volta c'era, ed era il migliore: forse manca poco per tornare a quei livelli.

Bando anche alle eventuali polemiche estive, divergenze di opinioni: contano solo e il Crediamo che tecnico e i giocatori siano corsi compito, per molti versi anche ingrato, che li attende. E' per questo che abbiamo parlato di «*spirito vincente*». una mentalità che c'è a altre occasioni (quando la squadra certamente meno forte di questa), e che secondo alcuni non c'è oggi fino in fondo.

Savona sportiva cerca la formazione che continui la sua grossa (nonostante tutto) storia, cerca personaggi che ereditino la fama del Taccola e del Purino, dei Panucci (anche i loro difetti, perché no?).

Sulla partita Lucca si è già detto molto. fronte c'è una squadra ambiziosa, almeno come il

giocherà con la annunciata. Petrini esordì ripreso da una noia muscolare durante l'amichevole Celle; Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zorzetto, Scannerini, te; Galasso, Turini, Petrini, Vianello, Luccini. In panchina il nuovo Negretti, Tori, Piovanelli e Sale.

s. ch.

anticipi

IMPERIA — Gli sono disputati ieri gli anticipi del girone A di C2: Felgino-Carrarese 2-0 (primo tempo 0-0), S. Quarta-Alessandria 0-0.

Al Cicci i nerazzurri devono confermare il pre-campionato

E il Montecatini non fa paura

I toscani, in Coppa Italia, non hanno conquistato nemmeno un punto - Noferi e Cappellari in forse

IMPERIA — oggi, il campionato. «Ciccione» partita inizia alle 15), arriva il Montecatini, squadra che, ai tifosi nerazzurri, evoca ricordi ora dolci, ora tristi. Esistono, al riguardo, un paio precedenti significativi.

Ai tempi di Baveni, la stagione della lunga, e vana, rincorsa alla promozione in C1, l'Imperia, all'ultima giornata, andò a vincere in trasferta, rocambolescamente, per 4-1, e si trovò così al della classifica, a braccetto altre quattro compagini. La Montecatini giunse, puntuale, nel torneo '79-80: impose qui, in Riviera, per 6-2, e fu forse quella umiliante disfatta che iniziò il malinconico cammino verso la retrocessione. Adesso, il Montecatini non sembra uno spauracchio. disputato una deludente Coppa Italia, senza raccogliere neanche un punto, e domenica è stato travolto a per 6-0. «*E' una formazione ricca di giovani, e presumibilmente da inesperti. Non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile, ma non è neppure il caso di sottovalutarlo*», l'ex-presidente Angelo

E ribadisce «mister» Giovanni Sacco: «*Il Montecatini è un incognito. Bisogna prenderla con le molle*». Malinghiera Imperia questo d'avvio dell'attività (oltre al pareggio nell'amichevole il Torino, il posto nel girone Coppa) l'impegno con grossi problemi di organico. uomini sono contati. Oltre allo squalificato Oddone, potrebbero mancare Noferi e Cappellari, che risentono di indolenzimenti muscolari.

Il primo ha di ri- e forse, proprio non sarà necessario, verrà comunque tenuto a riposo precauzionale. dell'ostica trasferta di Asti. L'attaccante, invece, sembra recuperabile. l'esordio Fontanesi, impiegato per sprazzi di gara. è probabile il debutto, almeno parziale, neo-acquisto Onofri.

Questa la formazione: Bonaglia, Olivieri, Birumia, Conti, Schiavaro, Fontanesi, Azzi, Noferi (Onofri), Cappellari, Martinelli, Salari. A disposizione Soltanto il portiere di riserva Marazzita e il difensore Simonelli, reduce dal menisco e sciaccato ginocchio.

panchina, insomma, serviranno, anche perché non si hanno più notizie dei militari Marello e Bosetti, e Rando è sempre in attesa di essere ceduto, anche se si allena ancora con i nerazzurri.

s. d.

Corsa campestre oggi a Imperia

IMPERIA — Organizzato dall'U.S. Imperia, si disputerà il 2° giro podistico di Banera, «Trofeo interregionale Giuseppe Bracco», campestre lungo un percorso km 5.500 metri. Il valido 4° prodel campionato regionale corsa su strada per società.

un di provenienti da tutte le liguri e da sodalizi dell'Italia settentrionale. La edizione vinta Brunetti delle Oro La partenza prevista a ore in Pracheri.

(a. d.)

C'è il trial a Bardineto

BARDINETO — Gara trial, linea verde, a Bardineto questo pomeriggio, organizzata dalla Pro Loco Bardineto e dal Club Finale Ligure. La manifestazione ha praticamente carattere promozionale per chi si avvicina per la prima volta a questo genere Partecipano comunque anche le e gentlemen's.

La si articolerà su tre giri un tracciato piuttosto agevole per un totale di 24 chilometri, inframezzati da 21 prove. partenza è fissata ore in Pracheri.

(a. d.)

Quella domenica

CALCIO

SERIE C1 (ore 16): Treviso - Sanremese; Parma - Brescia; Piacenza - ena; Pro Patria - Triestina; Rimini - Mestre; Pavia - Padova; L.R. Vicenza - Carrarese; Forlì - Trento; Rondinella - Spal.

SERIE C2 (ore 16): Lucchese - Savona; Imperia - Montecatini; Carbonia - Asti; Casale - Torres; Derthona - Pontedera (Tortona); Foligno - Cerretese; Prato - Civitavecchia; S. Elena Quarto - Alessandria; Spezia - Grosseto.

ECCELLENZA (ore 16): Acqui - Seo Borgaro; Aosta - Pro Vercelli; Biellese - Ivrea; Calreze - Cossalese; Cuneo - Orbassano; Novese - Ardea Albenga; Pinerolo - Borgomanero; Vado - Busalles.

PROMOZIONE (ore 16,30): Argentina Arma - Libarna; Ipa Dianese - Arenzano (S. Bartolomeo); Finale Alma - ; Veloce - Corniglianese (Savona); Beatrese - Intemelia (Borzoli); Ventimigliese - Varazze; - Alassio; Levante C - Sicci Andora (Pio XII).

CATEGORIA (ore 14,30): Calizzano B. - Albisola; S.Cecilia - Bastia Villanovese (campo Albisola); Cervese - Ligure; Finalborghese - Vallecrosia (ore 10,30); S. Filippo Neri - (stadio Riva, Albenga); Borghetto - Priamar; Cengio - Taggese; Mallare - Ceriale.

ATLETICA

Alassio, ore 14,30, 4 Trofeo Vaccarezza, categorie giovanili.

ina, ore 11, Cronometro valevole come ottava tappa del Giro provincia Savona per cicloamatori.

Bordighera, ore 14,30, Memorial Paja Alberno, categoria amatori

MOTOCICLISMO

Sassello, ore 14,30, gara cadetti interregionale classe 250 cc e regionale per juniores classe 125 cc

Bardineto, ore 13, gara di trial, Trofeo Linea Verde, categoria promozionale cadetti e gentlemen.

Feglino, ore 13,30, gara nazionale di velocità aperta a tutte le categorie.

ATL. LEGGERA

Imperia, 17, 2 Giro podistico di Banera Trofeo Giuseppe Bracco.

BASEBALL

Sanremo, Piani di Poma, ore 16, Bisley Sanremo-Fossano, finale per il titolo interregionale di serie C.

Anche per i campionati dei dilettanti è la domenica d'esordio

Busalles al Chittolina Tonelli vuole due punti

Il Vado caricato dopo le recenti positive prove - Tornano Ratto e Scremin

VADO L. — Come la Cairese, anche il Vado si troverà di fronte, nella prima gara della stagione, una neopromossa, la Busallese. Si gioca alle 15 allo stadio Chittolina, e i rossoblù non nascondono la grossa voglia di inaugurare una vittoria. «*Diciamo subito* — ha affermato il direttore sportivo Giorgio Bartoli — *che, prima ancora di iniziare la stagione vera e propria, la società è contentissima del lavoro di preparazione svolto dal "mister" Paolo Tonelli. Nei primi impegni ufficiali, parlo di Coppa Italia, abbiamo saltato diversi atleti, quello che il Vado cede i giocatori sono scarsi e l'ambiente è carico al massimo*».

Per Bartoli a soffermarsi sulla Busallese «*L'abbiamo vista in campo sette giorni fa. E' una formazione che gioca di rimessa e sicuramente qui cerca il pareggio. Ha una discreta squadra, grossa, grintosa e molto veloce. Ecco perché dico che la vittoria di Altorino e il fiuto del gol di Catropia dovrebbero consentirci di aver ragione dei genovesi*».

Daga ritorna nel Vado

Due del Savona, Scremin e Ratto (quest'ultimo «spiato» il Vado mercoledì nell'amichevole (ra i rossoblù e il Genoa) saranno con la maglia della Busallese Chittolina. Un motivo in più, quello del «rimpatrio» dei due, per dare interesse alla partita.

Questi undici che, ogni probabilità, Tonelli manderà in campo: Albani, Daga, Grippo; Sobrero, Quintero, Piazza; Bottero, Mazzucchelli, Altovino, Fiddi, Catropia. L'unico assente è ancora Frumento, sempre col ginocchio ingessato e ancora in attesa di riprendere la preparazione. Sono importanti per il Vado il rientro di Daga in difesa (col Genoa fu lasciato fuori per precauzione) e il ristabilimento di Bottero dopo il colpo subito proprio mercoledì contro la squadra di Gigi Simoni.

r. bg.

Brin ha trovato 40 milioni e a Cairo ritorna il sereno

Al «Rizzo» debutto casalingo con la Canalese - I dubbi di Persenda

CAIRO M. — Risolta la crisi, per la Cairese comincia oggi il 16° l'avventura-Eccellenza. Nel consiglio direttivo venerdì sera, il presidente Brin ha informato i dirigenti giallobla di aver un sportivi il per pacchetto azionario società, intaccando oltre 40 milioni. è in pratica delle spese per la campagna-acquisti, e presto presenterà il alberoe dirigente calcistico) come co-presidente della Cairese.

Il presidente, dunque, altresì quello che era ed calcisti. Eppure al match di esordio con eccezionale neopromossa, la Canalese, ci saranno almeno duemila persone. Pensano almeno di quelli che città a cuore le sorti della squadra? Brin fa una piega, e risolve in altro modo. E pensare agli albesi volevano acquistare l'intera società, giocatori ovviamente compresi...

La Cairese oggi dovrebbe scendere in campo così: Bernini, Bonni, (Petrangelo); Maresca, Bertone, Rattin; Bennati, Badano (Pagliano), Canale, Zanino, Marcellini. Unici assenti il terzino tempo indispensabile) e il giovane Camera (polmonite). anche Zanino, Badano e Pagliano non sono al cento per cento delle condizioni fisiche, e il servizio militare ha impedito a Maresca di allenarsi a dovere.

«Nonostante la Canalese sia una squadra che la Cairese può battere — ha detto il direttore sportivo Luciano Spinetto — tutti questi problemi ci consigliano di stare cauti nei pronostici. Sappiamo che i nostri avversari odierni sono temibili in attacco, coi due (ex Juve e Novara), Chiogna (ex Asti), ma anche che la loro difesa non è impenetrabile, ma anzi tanto a aggirabile nelle fasce. In virtù di queste cercheremo i due punti, anche se la squadra non è che al 60 per cento. Già siamo abituati a partenze non eccelse. Anche quando abbiamo vinto i campionati le prime gare non furono esaltanti. campionato tranquillo non ci sfuggirà».

Persenda dovrà all'ultimo scegliere i dubbi tra Grasso (in gran forma) e Petrangelo, e tra Badano e Pagliano (che accusa i postumi di un colpo nella gara con Vercelli). quasi certamente Grasso e Badano, «vecchia guardia» ad andare in campo per primi.

r. bg.

Un lungo elenco di assenti l'Albenga già in emergenza

Fontana nei guai a Novi - Sciolli: «Fiducioso, tutto»

ALBENGA — Comincia all'insegna delle assenze e dei dubbi il campionato della Ades Albenga, nella prima, pericolosa trasferta dell'interregionale a Novi Ligure.

Elvio Fontana, allenatore inguaribile, non ha potuto includere nell'elenco dei convocati l'attaccante Pajalla, ingessato per alcuni giorni a causa di contusione ad un piede e De Gregori, squalificato ma che ogni si trova in permesso matrimoniale. Gli interrogativi, invece, riguardano: Giorgio Cottino, colpito da un grave lutto per il decesso del padre, con funerali avvitati ieri; Marchetti e Pittino, per impegni militari; Salvi per motivi di lavoro.

Questi quattro giocatori fanno comunque parte della rosa destinata ad affrontare la Novese, insieme con Ancona, Remo Bianchi, Bianchi, Rembado, Cavalli, Capurro, Scavetta, Boaca, Basso, Piutino, Raimondo e Franchi; Cottino potrebbe essere sostituito Bado. Evidente che una formazione è problematico.

Quanto alla partita, il tecnico giallorosso afferma: «*Ho visto Novese domenica in Coppa Italia contro la Busallese e debbo dire che mi deluso. Se si ripetesse, non lo credo, un risultato positivo potrebbe essere alla nostra portata. Non posso però fidarmi quella prestazione: c'era molto caldo, un risultato acquisito a squadre demotivate. C'è da aspettarsi formazione molto più agguerrita e questo momento sottoscriverei un risultato di parità*».

Molta cautela, dunque, nel pronostico esordio ed anche il presidente Sciolli non si pronuncia limitandosi a dire: «*Sono fiducioso una squadra che mi pare equilibrata ed omogenea*».

Negli ultimi movimenti di mercato, l'Albenga ha ceduto in prestito alla Dianese difensore Burastero, classe 1963, e tratta coi Loanesi per prestare alcuni giovani.

g. m.

Alcardi battuto Bertola

ALBA — Bertola ha battuto ad Alcardi 11-2 e l'ha dell'altro ieri dalla corsa alle La squadra piemontese ha giocato meglio rispetto ai che sono scesi in campo una formazione rimaneggiata. ne ha approfittato ha fatto a le bordate imprendibili, costringendo riposo (g. p. c.)

Occhi puntati a Finale Ligure e Loano

Promozione: l'arrivo della Carcarese e la crisi rossoblù al centro dell'attenzione

Finalmente il campionato in Promozione la prima delle tredici domeniche che dovranno stelare il dell'erede di Vado e Cairese. Quattro nomi su tutti: Carcarese, Andora, Varazze e Sestrese? La risposta arriverà dal campo, come al solito e dalle mille sorprese che caratterizzano sempre una lunga stagione.

Ma oggi l'attenzione è soprattutto a Finale e a Loano. A Finale perché arriva la Carcarese di Pierangelo Basili, che tutti indicano come la favorita numero uno, a Loano perché c'è la curiosità e l'ansia per vedere finalmente risolta la crisi della Loanese: la squadra rossoblu sarà regolarmente in campo oggi pomeriggio contro l'Alassio. Con quale squadra e con quale allenatore in panchina è ancora un mistero.

La Lega ha concesso tempo ai nuovi dirigenti di Loano sino alla mezzanotte di ieri per il tesseramento dei giocatori. I ragazzi under 19, in questi giorni, erano stati affidati ad Arturo Nizzola. L'anno scorso «secondo» a Tonelli a Vado.

Ma ci sono altre partite da seguire con attenzione: la prima difficile trasferta dell'Andora a Pegli sul campo della Levante «C». Sinagra schiera la formazione al gran completo e dice di essere fiducioso. L'esordio casalingo della Ventimigliese che ospita il Varazze di Aldo Lupi. L'altro debutto che conta della Sestrese che a Borzoli riceve l'Intemelia. Come contorno Dianese-Arenzano, Argentina-Libarna, Veloce-Corniglianese. L'incontro della Dianese si gioca a San Bartolomeo con Stagno non ancora in difesa per l'assenza di D'Errico e Capelle e praticamente all'oscuro del «nuovo» Arenzano.

A Finale la Carcarese non potrà presentare Bolgiani e Meggiolaro, a corto di preparazione, ed è probabile che Basili faccia subito esordire Tirico, appena acquistato dall'Andora. «*So che a Finale ci aspettano* — dice Basili — *quest'anno è il nostro destino. tutte le carte la squadra battere*». Nel clan giallorosso un ospite di così riguardo e uno stimolo maggiore per far subito bella figura davanti pubblico di casa. «*C'è molto entusiasmo* — afferma il presidente Domenico Barilaro. — *Certo l'avversario è dei più difficili ma non ci spaventa. Siamo pronti a questo difficile* avvio di campionato». Nel Finale manchera Orcino che si è sposato ed è partito per la luna di miele.

A Loano l'Alassio sarà sicuramente agevolata ma il presidente Biamonti mette le avanti. «*D'accordo troveremo una squadra appena fatta e a corto di preparazione. Ma troveremo anche gente che giocherà molto entusiasmo. Non sarà una passeggiata*».

Veloce, al Bacigalupo contro la Corniglianese, potrebbe anche giocare Beppe Lovelere ma l'ex di Albenga e Loanesi sarà poi escluso: sono in corso trattative con Cairese Entella. «*Con lui sarà più facile partire bene* — sostiene il presidente Martino

La Ventimigliese recupera Bordin e Negro. Conti annuncia la formazione titolare ma avverte: «*Il Varazze è grossa squadra, sicuramente tra le protagoniste del campionato. Non voglio correre rischi, accontentarmi anche di un pareggio*».

p. p. c.

Tifoso grali allo stadio

SANREMO — La Sanremese ha aperto la campagna-abbonamenti con un gesto simpatico: il presidente Borra ha offerto un mento stagionale gratuito Ernesto Ciavi, barbiere tifosissimo dei biancazzurri, rimasto ferito scorso nel corso incidenti che li si di opposte fazioni, caratterizzarono il match campionato tra Sanremese e Modena.

Ciavi, anni abbonato biancazzurro, quel giorno fu colpito che procurò lesione all'occhio sinistro, di cui purtroppo porta ancora segni evidenti. Per dimostrargli solidarietà e riconoscenza per il lungo (e sfortunato) attaccamento alla squadra, quest'anno la Sanremese gli ha mandato una lettera d'augurio.

Mallare-Ceriale, c'è anche Panucci

In Prima Categoria parte subito con uno scontro diretto tra «big»

Nel giorno in cui un po' tutto il mondo calcio il ritrova un grande avventura, anche le sedici protagoniste della Prima Categoria tornano a combattere. La prima giornata propone subito un confronto attendissimo: Mallare-Ceriale.

Sono di fronte due delle formazioni più pronosticate in ottica-promozione, e al «Comunale» sicuramente ci sarà da divertirsi. «*La preparazione a Maffei*, capocannoniere del girone l'anno scorso — ha detto il presidente del Mallare Mario Pistone — *serrata a far festa all'inizio. Poi, apriamo di far la festa ai biancazzurri. Siamo al completo e vogliamo partire col piede giusto. Se loro ci sono tutti tanto meglio: la nostra vittoria potrebbe valere ancora di più*».

E a quanto pare nel Ceriale di Mario Bianchi ci saranno proprio tutti compreso Vittorio Panucci, che ha firmato venerdì sera (era anche possibile che finisse alla Loanesi come giocatore-allenatore).

Dice Panucci: «*Il Ceriale è attrezzato vincere il campionato. L'esordio a mi piace per un sacco di motivi, non ultimo quello del pubblico, che sicuramente quello delle grandi occasioni. Sono allenato a sufficienza, e spero di dare il mio contributo ad un esordio positivo*».

Altro match che vale è Cerialo-Taggese. «*I granata ci preoccupano soprattutto perché li conosciamo poco* — ha detto il dirigente degli ospiti, Tomaso Arnaldi —, *e si sa che prima partita è sempre delicata. Sarà dura e faremo rispettare. La squadra al completo*». Molto atteso il duello tra i bomber, Torre nella Taggese, Perotti nel Cengio.

Dura anche la trasferta Pietra Ligure, contro la «ultima» Cervese. «*Proprio per oggi siamo tutti* — dice con soddisfazione il presidente Cervese. — *e giocheremo per fare nostri i due punti. Siamo sereni, e pare che la Cervese il sia indebolita. Vogliamo partire col piede giusto*».

Chi non crede ai pronostici è Scazzola, tecnico del Borghetto che oggi attende la visita della Priamar di Beruto: «*Non condivido il parere di chi vede già squadre da primi posti ed altre ultimi. Sarà un torneo ancora più equilibrato in passato, e escludo che il mio Borghetto altre formazioni possano prendere il posto le cosiddette "big". confermo una Priamar alla nostra portata, e correi subito vedere i miei giovani con grinta dimostrata in allenamento. Nonostante le cessioni, ho fiducia in questa squadra*». Nel Borghetto debutteranno il portiere Vignone e il difensore Maico, entrambi dicitannovenni, due elementi cui si dice un gran bene

Pietro Bovero la professione d'umiltà e il suo Boys Vado all'esordio sul campo della neopromossa Filippo Neri. Può anche che i rossoblu si accontentino restare alle spalle delle prime, ma oggi i due punti l'obiettivo primario Finalborghese - Vallecrosia e due outsiders: pronostico impossibile. Che una delle due ad inserirsi vetta, come afferma Scazzola? L'Albissola va a Calizzano certa di fare buona figura. I locali hanno ancora in piedi qualche trattativa, e forse oggi non saranno al meglio. Infine Cecilia - Bastia, gli ospiti che vogliono i due punti e gli arancioni impegnati a non abbattere troppo duramente contro realtà della «Prima».

Roberto Barlletto

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Aurelio Saffi 32, tel. 513.261) Sexy Shop. V. 18. Or.: 15,15, 22,40 L. 4000

ARISTON (via San Vincenzo 16r, tel. 208.1649) Regista in affitto. V. 18. Or.: 15,30, un 22,40 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.420) Domani si balla, con M. Richetti. M. Mistero. Or.: 18, 18,10, 20,20, 22,30 L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 548.619) Una commedia sexy in una notte di mezza estate. V. Attori. Or.: 16, 17,05, 19,55, 20,45, 22,30 L. 4500

DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.887) Due tremila paros mail. V. 18. Ap. 16,30, un 22,40 L. 4000

GIOIELLO (via Rialto 101r, tel. 206.801) Salute e benessere alla sera? V. 18. Or. 18, un 22,30 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.400) Il commissario più pazzo del mondo, con A. Ruccio e Bonolis. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,35, 22,30 L. 4500

IDEAL (corso Montegrappa 4, tel. 983.387) Porky's, questi pazzi, pazzi, pazzi pompieri. V. 18. Or.: 15,10, 17, un 20,40, 22,30 L. 4500

LUX (via XX Settembre 35/r, tel. 581.991) La [illegible] e il treno, con L. Norby, K. Bates. V. 14. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 4500

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512) Guerre stellari, con M. Hamill e C. Fisher. Or.: 15,30, 18,10, 20,30, 22,30 L. 4500

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.296) Incontro nell'ultimo paradiso, con B. Bain e R. Boyle. Or.: 16, 17, 18,50, 20,40, 22,30 L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 27/a, tel. 561.415) La notte di S. Lorenzo di P. e V. Taviani. Or.: 15, 17, 18,30, 20,40, 22,30 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.549) Le gesta di Mary con J. Houghes. V. 14. Or.: 16, 17,40, 19,20, 20,50, 22,30 L. 4500

LE PIETRE CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380) Sul marciapiedi di New York. V. 18. Ap. ore 20, un. 22,30 L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. [illegible] 652) Sul lago dorato, K. Hepburn, H. Fonda. Or.: 16, 18,50, 18,40, 20,30, 22,30 L. 4500

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.812) Missing (Scomparso), con Jack Lemmon, S. Spacek. Regia Costa Gavras. Or.: 15,45, 18, 20,20, 22,30 L. 4500

SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel. 203.744) Addestramento pericolo. V. 18 L. 4000

SUPERMERCATO VOYEURS (via Cagliari 3r, tel. 883.738) Love story del piacere. V. 18. Or.: 14,30, 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Rocky 3°, con S. Stallone. Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30 L. 4500

VIRGIN (via XX Settembre 36, tel. 542.137) Porky's, questi pazzi, pazzi pompieri. V. 18. Or.: 15,30, 17,20, 19,05, 20,40, 22,30 L. 4000

PROSSIMI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.561) Ghiaccio per fare
CRISTALLO (largo della Zecca 19, tel. 299.60[illegible] Salty. Vet. 18
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 260.482) Apocalypse Now. Dom. repost.
MIAMI (corso Armeleo 4, tel. 681.602) Il barbaglio. Dom. repost.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Cantore 1 - a, tel. 580.757) Aristela mascherina. V 18.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r) Il mostro. Dom. repost.

Nichetti in «Domani si balla» all'Astor di Genova

CINESFERA (via Chiabrera 1, tel. 298.816) Chiedi perché capitano tutte a me. Dom. Arossi profondo di vergine. V 16
CORALLO (via Innocenzo IV 12/r, tel. 540.419) I guardiani dell'area proibita.
DOPOLAVORO PORTUALE: A.B.C.: Agente 007 dalla Russia con amore - Un capitano di 15 anni. Dom. La gli dalla notte - Dalla prua di Bruce Lee.
ASTORIA: Interrogator.
ELDORADO: Professione p... attrice. V 18
MARCONI: chiuso
MISSIONI: Pollo di allevo. V. 18
SPLENDOR: Via col vento.
CERTOSA
COLOMBO: La strada. Dom. repost
GARDEN: Il cacciatore.
ROMA: Invasion il pianeta dei mutanti. V. 18
VERDI: Come comanda.
PEGLI
ARENE: Lilly e il vagabondo. Domani repost.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Perché la guerra alle donne. Dom repost
QUINTO
FLORA: Amare senza fine. Dom repost
RECCO
ARENA: Vitelloni sempre insieme. Dom repost
ARENZANO
ITALIA: Quel lago ghiaccio. Domani repost
COGOLETO
VERDI: chiuso per restauro
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Parole grosse. Dom. Bruce dì' dolcezza di polizia.
EUROPA: Computer per un omicidio. Domani Quadrofenia cervello. V 18
LUX: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo. Dom repost
CAMPOMORONE
AMENA: Attenti a quei P2. Dom. Attenti a quello lì nordovest. V. 18
CHIAVARI
ASTOR: I cannibali.
CANTERO: Cassetti del valore d'oro. Domani Soldati di guerra.
NUOVO: Easy rider.
ODEON: Chiuso.
VARENNA: 2001 odissea nello spazio.
RAPALLO
SUNSHINE: chiuso
EMPORIO: Pollo di allevo. V. 18
ITALIA: Il Falcone.

GESTIRI LEVANTE

ARISTON: Vitelloni sempre insieme. Dom. Pollice mezzo stregato a volta.
CENTRALE: Apocalypse now. Domani repost

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione Sinfonica Teatro Comunale del Opera dal 10 al 17-9 abbonam. in prelazione dal 18-9 nuovo abbonamento botteghino 580.329 - 581.667 Domani ore 17 Concerto pianistico Michel Basson L. 4000

CINE VARIETA'

SUPERBA: Ragazze in amore V. 18

RITROVI

CLUB PRIVATO: Gianni Stecker, con Rolling Stones Ore 15 16,30, 18 [illegible] 21 22,30 Dom repost L. 2500
DISCOTECA NEW [illegible] discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 180) Rocky III. Domani repost
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.562) Arcade massacre.
ARIS (via Vegerio, tel. 30.845) Il commissario più pazzo del mondo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.172) Vacanze ordinate di una minorenne.
DIANA: Apocalypse now.
OLIMPIA: La spada e tre lame. Domani repost

ALTRE VISIONI

PLANETARIO (p.ta Oss. 46, tel. 86.63.33) Buddy Buddy. Domani repost

LUX (v. Bologna, tel. 22 977) Ai vis con gli ippocampi. Domani repost
ALASSIO
RITZ: Il ragazzo. Domani Solaro.
COLOMBO: Strano processo. Domani Admiral Hooper.
ALBENGA
ASTOR: I ragazzi del [illegible].
AMBRA: I [illegible] Domani nuovo programma.
CRISTALLO: Oggi il baby. Domani Impiccato il portiere del morto.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Vitelloni sempre. Domani riposo
LOANO
PERLA: nuovo programma
LOANESE: Chiedimi come nella. Domani Doppia bocca di Erica.
[illegible]
MONTENOTTE
ARENA: Biglietto, grazie, compatibilmente luna. Domani Orgasmo erotico.
CRISTALLO: La strada. Domani riposo
MILLESIMO
ITALIA: Fiore d'inferno. Domani riposo
LUX: Gradiva sul mare. Domani riposo
FINALE LIGURE
CINEMA: Allenaggio zero. Domani Nadir di Satana.
VITTORIA: Polizia speciale. Domani Il grande amplesso.
LUX: Bonaca Joe. Domani Extraterrestre.
SPOTORNO
ARISTON: I cannibali. Domani Nell'anno del Signore.
VARAZZE
TEATRO: Pollice stadium torna al vello. Domani Daniela in mini alla.
VERDI: Chiuso per lavori

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Le avventure di New York. Domani repost
ROBERTI (Oneglia - via Vittorio Em. 18, tel. 22 874) Arcade massacre. Domani riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 96, tel. 63 871) Gli assi spezzati - Cattivelli. Domani Prima pagina.
DANTE (Oneglia - via B. Borgna, tel. 23 620) Il mostro. Domani riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 748) Lady l'angelo tra i duri.
CAVOUR: Cipo contro. Domani riposo.
ODEON: L'lly e il vagabondo.

SECONDE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Per la pelle di un poliziotto.
ANNA DI TASCHA
CAPITOL: Due gocce d'acqua salata. Domani lo, la gitana.
CERRI: Jacky Chan la mano che uccide. Domani riposo
[illegible]
OLIMPIA: [illegible] vuoto. Domani L'ai [illegible] lo.
ZENI: Sposa a tre lame. Domani chiuso.
RIVA LIGURE
DORIA: Piovra [illegible] Domani riposo
VENTIMIGLIA
ASTORI: Pisa d'inferno. Domani riposo
EUROPA: Apocalypse now. Domani nuovo programma

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 28, tel. 71 071) Domani il Sole.
RITZ (via Matteotti) Scomparso (Dilungi).
ASTRA (via Nazioni 50, tel. 66 810) [illegible] gli gnomi nel Congo.
BALESTRINO: Sesso con [illegible] Vietato 18 Domani Pattinaggio gratis.
CENTRALE (via Matteotti) The Chaseglino.
SUPERCINEMA: Rocky III.
ORFEO: Gioco di istinti.

Stagione sinfonica

Aperto in sordina il Comunale di Genova

GENOVA — Nel [illegible] il Comunale dell'Opera di Genova propose, in agosto [illegible] poi in apertura della stagione autunnale), un divertente concerto dedicato [illegible] musica americana, diretto da Michel Basson.

Nel luglio scorso [illegible] marmoreo di quel successo, il teatro genovese ha richiamato Basson e gli ha affidato un programma analogo da portare in giro per la regione in estate e da presentare all'inaugurazione [illegible] cartellone sinfonico in settembre. All'inaugurazione, venerdì sera, l'esiguo pubblico presente nell'ancora troppo afoso Margherita (perché non fissare l'inizio dell'attività in ottobre?) ha potuto ascoltare celebri lavori di Bernstein, Gould, Rodgers e Gershwin.

L'esito [illegible] non è [illegible] particolarmente positivo: orchestra e [illegible] rientravano dalle ferie e la pausa estiva ha certamente influito sul loro rendimento. Basson ha aperto con la suite che Bernstein trasse nel 1960 da «West side story».

Più apprezzabile l'interpretazione del tre «spirituals» di Morton Gould, i cui accenti lirico-drammatici hanno trovato in [illegible] un interprete intelligente ed espressivo. [illegible] a Rodgers e ai suoi musicals. [illegible] (diretto da Tullio Boeli e l'orchestra hanno offerto brani da «Sound of music», «The King and I» e «Oklahoma» mettendo in evidenza una certa imprecisione nell'intonazione e negli interventi e un affiatamento precario.

Infine il «Concerto in fa» per pianoforte e orchestra, la pagina [illegible] «europea» di Gershwin. Il pianista Giuseppe La Licata l'ha letto con rigore e tecnica limpida.

Un avvio, [illegible] sordina, della stagione sinfonica. Il [illegible] pubblico, poco propenso a [illegible] un teatro [illegible] [illegible] e un clima ancora tipicamente estivo, e l'insufficiente «rodaggio» dei complessi hanno già sollevato alcune perplessità nella scelta, quanto meno frettolosa, del Comunale genovese.

r. l.

Probabile rincaro del cinema, [illegible] per teatro e discoteche

Quanto costa divertirsi a Sanremo (gli aumenti arriveranno a Natale)

SANREMO — Sarà «[illegible] Natale» a portare a Sanremo i prossimi, probabili aumenti dei costi nell'industria del divertimento.

E' quasi certo, infatti, che il prezzo del biglietto del cinema [illegible] scatti [illegible] avanti, proprio con l'arrivo delle [illegible] natalizie. Come ormai succede da qualche anno. Un [illegible] aggradito, anche se quasi inevitabile. Per il resto [illegible] si preannunciano grosse modifiche rispetto al passato sia in teatro che in discoteca: qualche ritocco, forse, ma di poco conto.

Teatro

E' impossibile, [illegible] come oggi, parlare di prezzi e di possibili [illegible] una certa precisione. Le stagioni artistiche sono ancora in fase di allestimento, sia quella a gestione pubblica al Casino municipale, sia quella a gestione privata al Teatro Ariston. Lo scorso anno il teatro [illegible] gioco aveva prezzi differenziati per prosa e rivista: 9000 e 8000 per la «prima»; 13 000 e 7000 per la «seconda».

Per l'82-83 ci saranno aumenti? «E' presto per dirlo, se ci saranno, li conteremo nell'ordine [illegible] 1000-1500 lire il biglietto», dice Natale De Francisi, membro della commissione [illegible] amministratrice del Casinò.

Al Teatro Ariston nulla di [illegible]: il prezzo [illegible] biglietto sarà legato ai costi [illegible] spettacoli. «Le compagnie hanno ormai prezzi altissimi — dicono — neanche spettacolo copre la spese con il ricavato dei biglietti». [illegible] dire che [illegible] piccolo aumento [illegible] sarà da aspettarselo.

Cinema

Un ritocco è quasi sicuro e abbastanza [illegible] A Natale, in probabile concomitanza con il lancio [illegible] qualche grosso film, il dovrebbe passare dalle attuali 4000 lire a 4500 lire. Questo per i locali di prima visione, che a Sanremo sono cinque.

«Ci rendiamo conto che andiamo [illegible] tariffe elevate, noi vorremmo sempre tenere i prezzi bloccati, ma è impossibile farlo. [illegible] raddoppiate prime-città cinematografiche [illegible] pago già 5000 lire», [illegible] Walter Vacchino, responsabile [illegible] una catena di [illegible] cittadine (Ariston, Rite Centrale, Orfeo, Sanremese).

Il settore, a Sanremo, [illegible] qualche problema: due cinema, tra quelli non di prima visione (il Lux e l'Astra Mignoni), hanno chiuso i battenti da qualche giorno. Non si sa ancora se li riapriranno.

Discoteche

[illegible] chi [illegible] frequentare night-club e discoteche non [illegible] dovrebbero essere brutte sorprese. Non sono programmati aumenti. Oggi, in questo tipo di locali, si [illegible] in media [illegible] lire per l'ingresso con consumazione

[illegible] un prezzo [illegible] ritenuto abbastanza elevato, soprattutto per chi frequenta questi [illegible] [illegible] compagnia e quindi [illegible] [illegible] doppia. Un ritocco [illegible] diventerebbe pesante [illegible] rischierebbe [illegible] perdere altri clienti in un settore dove non tutto fila liscio. «Da un anno e [illegible] ne abbiamo già persi troppi», dice il gestore di uno dei [illegible] centro.

Anche per i dancing tradizionali, quelli con l'orchestrina tanto per intenderci, [illegible] ci [illegible] aumenti in vista. A Sanremo [illegible] [illegible] ancora [illegible] il Morgana che, per tutto l'anno, apre i suoi battenti [illegible] giovedì, [illegible] sabato ed [illegible] domenica: 6000 lire il prezzo nei giovedì: [illegible] negli altri due giorni. «Sicuramente, almeno fino a febbraio, manterremo i prezzi inalterati», dicono i responsabili del locale. Per il vecchio dancing le cose sembrano andare meglio che per i night: tutti laser ed Hi-Fi. Il fascio sembra avere la scorza più dura dello shake.

b. m.

Gloria Davy: un concerto

Genova. Nell'ambito della manifestazione commemorativa di Alessandro Stradella, giovedì alle 19 a Palazzo Tursi, terrà un concerto il quartetto Arcadia, con il soprano Gloria Davy.

La sala [illegible] è ritenuta sufficientemente sicura

Sempre meno teatri a Genova Adesso chiude l'Archivolto

GENOVA — *Dopo [illegible] chiusura del Teatro Garage, mentre si teme un provvedimento analogo [illegible] il Teatro Laboratorio, è stata dichiarata inagibile un'altra sala, sede [illegible] dei gruppi più attivi [illegible] questi ultimi cinque anni. [illegible] dell'Archivolto di Sallia Famagosta, ristrutturato e gestito dalla Compagnia Sociale Sperimentale, diretta [illegible] Gino Zampieri. I motivi sono [illegible] sicurezza.*

Per ospitare spettacoli e pubblico, l'originale locale dovrebbe avere due grandi porte in muro maestro e strutture interne [illegible] materiale infiammabile. I lavori [illegible] trenta milioni e il Teatro dell'Archivolto non può affrontare [illegible] spesa [illegible] un contributo sostanzioso [illegible] Comune, Provincia e Regione.

In attesa di una qualche soluzione, il [illegible] [illegible] l'attività e [illegible] curato un [illegible] che, se pur ridimensionato, è comunque [illegible] di impegni: rappresentazioni per ragazzi con l'allestimento di Paso, il mio amico immaginario, una novità scritta e diretta [illegible] Francesco Firpo, la ripresa di Filippo e Camilla, testo e regia di Francesco Strigliori, ed infine la ripresa del lavoro che tanto fece discutere l'anno scorso, [illegible] labirinto [illegible] Armand Gatti, e la messa in [illegible] [illegible] nuova edizione di Non si scherza [illegible] l'amore, [illegible] Alfred [illegible] Musset.

[illegible] notizia della chiusura del teatro di Sallia Famagosta [illegible] l'ultima goccia di un vaso pieno [illegible] amarezze per l'autunno di spettacoli a Genova. Con la [illegible] riapertura del Teatro Massimo di Sampierdarena [illegible] che funzionerà solo come cinema] e la morte [illegible] due sale cittadine in cui trovarono sbocco i fermenti [illegible] gruppi locali, Genova tiene [illegible] [illegible] più bassi livelli nella graduatoria [illegible] città che offrono una discreta gamma di scelte culturali, o comunque d'intrattenimento.

a. p.

I programmi delle tv private oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 La battaglia dei pianeti, cartoni - Yanger 5, cartoni - La battaglia dei pianeti, cartoni; Black Beauty, telefilm - La battaglia dei pianeti, cartoni - Black Beauty, telefilm - Candy Candy, cartoni - Black Beauty, telefilm - Candy Candy, cartoni; 12,10 Supermisellitos show; 13 Mary Tyler Moore, telefilm; Alice, telefilm; 13,50 La vita, gli amori e le avventure del barone Von Derbrook, sceneggiato; 15 Dallas, telefilm; 16 La steppa, film dramma; 17,30 Maude, telefilm; 18 L'inarrivabile Ishish, film commedia; 19,30 Operazione ladro, telefilm; 20,30 Dallas, telefilm; 21,30 Delitto in allegato, film, dramma giallo;

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Oui Tve - La famiglia Mash, cartoni; 10 Papà chiocciola, telefilm; 11 Mantecorto show; 12 Arrivano i superboys, cartoni; 12,30 Incontro di boxe; 13,30 Colpo secco, musicale; 14 La casa nella prateria, telefilm; 15 Arrivano le spose, telefilm; 16 Una pioggia d'oro, sceneggiato; 17 Ben Bum Bum; Arrivano i superboys, cartoni - Papà chiocciola, telefilm; 18,30 Direttissima, immagini e commenti della domenica sportiva; 19,30 Colpo, telefilm poliziesco; 20,30 Ritratto di attore: Walter Matthau - Film. Vedova allegra bisognosa di attento attrezzatore bebe, commedia;

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Kossiden, cartoni; 9,25 Starsinger, cartoni; 9,50 Astrogonga, cartoni; 10,20 Gli Ute contro gli invasori spaziali, film e cartoni; 11,45 18 minuti con gabbo Renato Vasconi; 12 I gatti inguai di W. Irish, telefilm; 13 Virginia, telefilm; 14 Charlie's Angels, telefilm; 14,45 Che domeni, 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 I tre dolci Cross del Sud, film avventura 1963.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 I 13 legionari, film; 20 Film; 21,30 Sebastiana, sceneggiato; 22 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Ore mediee; 12,30 Il cacciatore solitario, telefilm; 13 I gatti di Chattanooga, cartoni, 13,20 Phantasman, cartoni; 13,30 Tarendel, sceneggiato; 14,30 Gli invincibili sette, film; 16 Il tesoro di Venezia, film, 17,30 Phantasman, cartoni; 18 Music; 19 Telefilm; 19,30 Notiziario sportivo; 20,30 Police Surgeon, telefilm; 21 L'isola del tesoro, film; 22,30 L'angelo, film, 24 Follia della notte; 0,30 Marines all'inferno, film; 1,30 Film della notte

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 La terza voce, film poliz.; 11,30 La storia del sig. Howard, telefilm; 15,30 Ged Sigma, cartoni; 16 Disnello elastico; 18,30 Uomo tigre, cartoni; 19 Documentario; 19,30 Il fantastico mondo di Paul; 20 Retesportivo; 21 Una sparo di troppo, film; 22,30 Mall Hotel.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 La carrozza d'oro, film; 11,30 Fantasilloo; 12,30 Cartoni; 13,30 Rose rosse per il Führer, film; 15 L'oro dei Caraibi, film; 16,30 Cartoni; 17,30 Sentering; 18 Mondo baleno, film; 19,30 Club del brivolago; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Jean Christophe, sceneggiato; 21 Asta beni tris.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Lassie cantare il cuore, film; 18,50 Musicale; 20,30 Rio e Gianpiè - Orescopo di Diolma.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 15 Parcheggio con vei; 16 Videostar in concert: Charles Aznavour; 17,30 Non è sempre cavalo, sceneggiato; 18,30 Cayola, cartoni; 19 Cartoni allo ritalia; 19 Incontro con il jazz; 21 Giochi in shopping; 22,50 I violenti, telefilm

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 16 Cartoni; 18,30 L'incredibile dottor Hogg, telefilm; 19 Del mondo del lavoro; 19,30 Il potere della mente, rubrica di parapsicologia; 20 Cartoni; 20,30 Il segreto dei soldati d'argilla, film (1975).

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Rombo Tv. Settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Sanford and Son, telefilm; 14,30 Ellery Queen, telefilm; 15,30 Il clan di Mr. Wheeler, cartone; 15,45 Gradinata tv. Sport e giochi; 18,15 Project Ufo, telefilm; 19,15 Speciale spogliarelli Marsigli; 19,45 Natura selvaggia, documentario; 20,15 Sanford and Son, telefilm; 20,45 Ric e Gian più; 0,45 Project Ufo, telefilm.

[illegible]

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 18,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 14 Rickety Rocket, cartoni; 14,30 Il grande Mazinga, cartoni; 15 Kum Kum, cartoni; 15,30 Tripla eco, film; 18 Il tesoro degli olandesi, telefilm; 17,30 La leggenda di Custer, telefilm; 19 L'isola della trenta bare, sceneggiato; 20 Zoom Tg Ponente, speciale sudoriani; 20,30 Ser Sport, rubrica sportiva; 21,30 La regazza della casa di fronte, film giallo.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 8 Tarzi, telefilm; 8,30 La strada lunga l'Atlantico, film; 10 Quindoo, cartoni; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 La magnifica dozzina, cartoni; 11,30 Le strane coppie, cartoni; 12,30 Sing, telefilm; 13 Da Dallas a Kacie Laidley, telefilm; 14 Operazione soliversia, telefilm; 14,30 Beata sesso, telefilm; 15,30 Domani m'impicchereno, film; 17 Yom Horn, telefilm; 18 Lupin III - Hanna & Barbera, cartoni; 19 Enigma, cartoni; 20 Operazione soliversia, cartoni; 20,30 Love story, cartoni; 21,30 Bella, effettuose, [illegible] cartoni, film commedia 1958; 23 Il vedovo, film; 0,30 Petrocelli, telefilm

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Superpiacevolissime Show; 13 Fantasilandia, telefilm; 14 Viva la gente; 17 E' fortissimo, solo e papa; 19 I-Zenborg, cartoni; 19,30 Ape Magà, cartoni; 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 Il cimale della morte, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Fernandel sceppa e pennel, film; 12,30 Maude, telefilm; 13 I giganti del Grimilo, film; 14,30 Giorno per giorno, telefilm; 14,55 Astrogonga, cartoni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,45 I vendicatori di Kansas City, film western; 17,15 La banda degli olio, film avventuroso; 18,45 Collaborators, telefilm; 19,35 Astrogonga, cartoni; 20 Starzinger, cartoni; 20,25 Una strana ragazza, telefilm; 20,55 Maude, telefilm; 21,25 Collaborators, telefilm; 22,20 Salvare la faccia, film drammatico; 23,40 Intermezzo di mezzanotte; 23,50 L'albero della maledizione, film

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 L'ultimo mitl, film; 12 Lupin III, cartoni; 12,25 Grunt, 17,30 Grunt, cartoni; 18 Lupin III, cartoni; 18,25 I cavalieri del cielo, telefilm; 20 Vivere il futuro, documentario; 20,30 Codice Genice, telefilm; 21,20 L'amico del padrino, film; 23 Ronaler Magazinterapia; 23,30 L'amante del l'assassino, film

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,35 Wanted, telefilm; 14,05 La famiglia Addams, telefilm; 14,30 Il sicuro, film; 16 Supercicciffica show; 16,45 Il terrore non ha confini, film avventuroso; 18 Wanted, telefilm; 18,30 La famiglia Addams, telefilm; 19 I naufraghi, telefilm; 19,30 Sette morbide, telefilm; 20,30 Replay; 21 Quella casa nella prateria, telefilm; 22 Il tunnel del terrore, film

I programmi delle tv private domani

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9,50 Cartoni La battaglia dei pianeti - Monocchio; 9,20 Cartoni Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda; 9,40 Telemomanzo Appuntamento il domani; 10 Film per la tv Kaiti come lupo; 11,30 Telemomanzo Doctors; 12,20 Telefilm Phyllis; 12,50 Il prezzo è servito, gioco a premi; 13,20 Cartoni Candy Candy; 13,40 Telemomanzo Appuntamento il domani; 14 Telemomanzo Sentieri; 15 Telefilm Dallas; 16 Telemomanzo Doctors; 16,30 Telefilm Maude; 17 Cartoni Candy Candy; 17,30 Cartoni Piccole donne; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti - Monocchio; 18,30 Telefilm Hazzard; 19,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Finale del torneo di «Flushing Meadow» - Canale 5 - Film Daniela a gamba (avventuroso) - Telefilm Agente speciale

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Kossiden, cartoni, 9,25 Cartoni, 9,50 Danoin' days, sceneggiato; 10,30 Ancora insieme, film; 12,10 med Squad (I ragazzi di Oreer), telefilm; 13,05 L'uomo ragno, cartoni; 13,35 Funny face, telefilm; 14 Decidi' days, sceneggiato; 14,40 Alle donne piace ladro, film; 16,30 Kossiden, cartoni; 17 Cartoni, 17,30 Cartoni; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18,30 Due orsetti Kerlingge, telefilm; 19,30 Charlie's [illegible], telefilm; 20,30 La [illegible] telefilm; 21,30 Un marito per Cinzia, film commedia 1958; 23,30 L'orologio di domani, con Barbara D'Urso; 23,35 Funny Face [illegible]; 0,05 La vita dura solo un giorno, film drammatico. [illegible] [illegible]; 1,55 TN4 by night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo il [illegible]; 13 Film Il segreto dei soldati d'argilla; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 Shopping; 18,15 Telefilm Side Street; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni; 20,30 Film Io sono Bruce Lee la sfida suprema; 22 Speciale Liguria; 22,30 Film Calamo.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Petrocelli; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Gundam; 14 Telefilm La strana coppia; 14,30 Telefilm Angie; 15 Sceneggiato Claudius; [illegible] Film Tentacoli; 17,30 Telefilm [illegible]; 18,30 [illegible] 20; 19 Cartoni I-Zenborg; 19,30 Cartoni Ape Magà; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film La colonna [illegible]; 22 Telefilm Petrocelli; 23 Film Il Vangelo secondo Matteo.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Oui TVS - La famiglia Mash, cartoni; 10 Papà chiocciola, telefilm; 11 Chips, telefilm poliziesco; 11,45 Arrivano i superboys, cartoni; 12,10 Vita da strega, telefilm britannia; 12,35 Sara ragazza del West, cartoni; 13 Telecronaca dell'incontro di calcio: Inter-Sampdoria; 14 General hospital; 15 Polvere di stelle; 16 Poliziotto di quartiere, telefilm poliziesco; 17 Bim bum bam: Arrivano i superboys - La famiglia Mash - Illimi e le ragazze della pallavolo, cartoni; 18,30 «Quotidiano» Calendario - Oft alle il giorno dopo - Punto notizie 19,30 Sara, ragazza del West, cartoni; 20 Vita da strega, telefilm britannia; 20,30 Film Lolossai Sesa Luna chiama Terra; 22,30 The F.B.I., telefilm poliziesco; 23,15 Domani sul Secolo XIX; 23,20 Telecronaca dell'incontro di calcio: Genoa-Fiorentina.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Love Boat; 12,50 Diario giorno, 13 Cartoni Roger Ramjet, 13,30 Telefilm Quella casa nella prateria, 14,30 Telefilm Il ragazzo del circo, 15 Film Jolo, l'avventuriero, 16,30 Cartoni Hanna e Barbera, 17 Telefilm Dottor Kildare, 17,25 Diario sera, 17,30 Cartoni Ryu; 18 Cartoni Hanna e Barbera; 18,30 Telefilm Laverne e Shirley; 19 Diario sera, 19,10 Documentario Il selvaggio mondo degli animali; 19,30 Telefilm Dottor Kildare, 20 Grandi battaglie, 20,30 Di tutto un tot, 20,45 Osservatorio politico, 20,55 Oroscopo, 21,05 Penalty, rubrica sport; 21,30 Calcio [illegible], 22,30 Film Quel matto violino alla palude.

[illegible]

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Documentario; 13 Asta, 16,30 Cartoni, 17 Documentario, 17,30 Film, 19 Special, 19,30 Sport, 20,35 Notiziario, 21 Telefilm, 21,30 Sport, 23 Obiettivo politico; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il mistero del fabbro, 11,30 [illegible] 12,30 Il [illegible]ssino, 13,15 Tg Tris 13,30 Film Stanlio e Ollio in vacanza, 15 Film Il re d'Israele, 16,30 Cartoni, 17,30 Bordering, 18 Tg Tris, 18,15 Film Piccadilly era X; missione segreta 20 [illegible] Tris, 20,15 [illegible] al cinema, 20,30 Sceneggiato Jean Christophe, 21 [illegible] Settimio.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 42, 21 22 — Ore 18 Film La grande battaglia di Sebastopoli, 19,30 Film La spada del Cid, 20,15 Tg, 20,45 Film Frank Costello faccia d'angelo - Oroscopo di Diolma e Telegiornale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Insieme a Pupa nel mondo delle carte; 12,55 I parvisi di Due Riviere; 13,20 Telefilm La baia di Rider, 13,35 Pagina tre, 14 Sceneggiato Guerra e pace, 15 Sceneggiato Non è sempre cavalo, 16 Telefilm The Flying Kiwi, 16,30 Sceneggiato Le grandi congiure, 18 Cartoni Gatto Silvestro, 18,30 Calcio brasiliano, 19,20 Film Tarori - Il luogo del delitto; 21 Vivaceraro in concert, 21,30 I servizi di Due Riviere tv; Le sport, 21,55 Gioia e le stelle, 22 Telefilm I grandi detectives, 23 Telefilm I violenti, 23,50 Oroscopo - Quiz, 24 Arte e arredamento, 1 Film Tre sulla strada, 2,30 Buonanotte.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film, 19,30 Telefilm I 12 legionari, 20 Film, 21,30 Film, 23 Film, 0,30 Fine trasmissioni.

TELEGENOVA

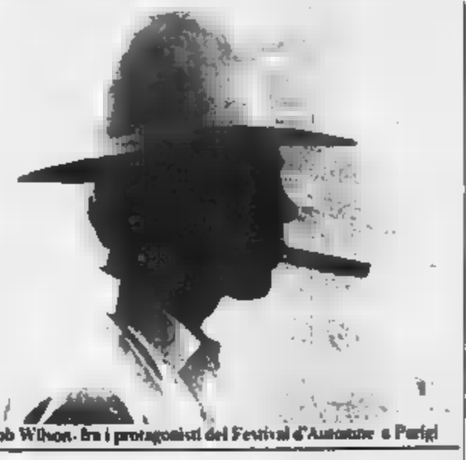
UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Una spara di troppo, film, 11,30 Psicocronico, telefilm, 12,30 Radiocronaca Rangers, 13 La compagna di banco, film comm., 14,30 Cartoni Uomo ragno, 15 Cartoni Rickety Rocket, 15,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul, 16 Meraviglia obiettivo silvolonante, film sportivo, 17,30 Redazionale, 18 Cartoni Uomo ragno, 18,30 Cartoni Rickety Rocket, 19 Cartoni Trider G7, 19,30 Sport: il nostro derby; 20,15 Telegenova notizie, fatti di Genova e della Liguria, 20,30 La storia del sig. Howard, telefilm, 21 L'oro dei 7 Santi, film western, 22,30 La avv. di [illegible] Lupin, telefilm, 23,30 Una spara di troppo film

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 6,30 Buongiorno da Telecity, 7,20 Cartoni Kum Kum, 7,45 Cartoni Hanna & Barbera, 8,15 Cartoni Gundam, 8,45 Telefilm, 9,15 Film Agguato [illegible] sole, 11 Telefilm [illegible], 12 Telefilm, 12,30 Telefilm La strani coppia, 13 Telefilm Moving on, 14 Telefilm Operazione soliversia, 14,30 Telefilm [illegible] Place, 15,30 Telefilm [illegible], 16,30 Vivaceraro, cartoni Hanna & Barbera, 17 Cartoni Gundam,

Il [illegible] all'[illegible] di Gruber - Alla rassegna d'autunno Kantor, Strehler, la Monk, Wilson

«Faust» di Goethe apre a Parigi il festival per i grandi del teatro


Bob Wilson tra i protagonisti del Festival d'Automne a Parigi

PARIGI — Il «Festival d'automne», cioè la più «progressista» rassegna parigina di spettacolo, compie giovedì prossimo dieci anni: si appresta a festeggiarli con apposito volume celebrativo, trecentocinquanta pagine, stupende fotografie a piena pagina: e nomi, celeberrimi in copertina, quelli degli illustri ospiti, Chereau, Stein, Wilson, Gruber, Kantor, [illegible], Stockhausen, Berio, Balanchine, Béjart, Cunningham, Kagel, Boulez...

C'è, appunto, citato Boulez, cui era [illegible] una delle due rassegne monografiche dell'anno passato: non c'è, stranamente [illegible], protagonista [illegible] l'anno scorso, di una rassegna internazionale tutta per lui. Quest'anno, comunque, più niente monografie, si torna alla formula della «varietà nella eccezionalità».

Apre giovedì il Festival nientemeno che il [illegible] di Goethe, nella regia dell'inquietante Klaus Michael Gruber, produzione della «Freie Volksbühne» di Berlino interprete il [illegible] attore tedesco di prosa Bernhard Minetti: [illegible] sere soltanto, ma all'Odeon, cioè in [illegible] Comédie Française. Venerdì 24, al «Jeune [illegible]tre national», a Saint Paul, nella Bastiglia di Parigi, Jean-Marie Patte, anche lui un regista-autore un poco scomodo, proporrà per un [illegible] di [illegible] a non più di 19 spettatori per volta, la [illegible] de Le Macbeth, cioè la storia, intrigante e [illegible], di quel che fece davvero il re ambizioso [illegible] povera moglie e dopo la morte di lei.

[illegible] a Saint-Denis, nella cintura urbana, il «Théâtre [illegible] Philipe», ancora un regista controcorrente, Jean-Marie Simon, si cimenterà con un gioiello drammaturgico di Schiller, [illegible] intrigo, utopia [illegible] amore straziato dalle ineguaglianze sociali e dall'autoritarismo paterno.

Ma già il 5 ottobre, in un altro cruciale [illegible] cintura teatrale a Gennevilliers, l'americano [illegible] Foreman con [illegible] Faust, isottolitolo *La festa elettrica*), primo allestimento [illegible] rilievo di [illegible] copione dell'ultramericana (ma [illegible] d'acquisto, [illegible] Foreman) Gertrude Stein.

In più spirabili sere, almeno per gli spettatori che [illegible] no dall'Italia, parrà di trovarsi a partire dal 12, data in cui esordisce [illegible] «Théâtre de la porte Saint-Martin», la bretoniana [illegible] buona di Serena [illegible] (che qui [illegible] chiama ellitticamente [illegible] anni), amorevolmente assistita dai coniugi Strehler-Jonasson nell'edizione [illegible] celebre de) [illegible] Milano. Strehler poi insieme [illegible] rerirà poesie brechtiane in recital all'Odeon (20, 21 e 22) mentre nella stessa sala, dal 27 al 5 novembre agirà un'altra formazione dello Stabile di via Rovello nel canonico Arlecchino servitore di due padroni.

La classicità di Strehler e dei suoi interpreti, attesi a Parigi con grande simpatia, non potrà tuttavia far dimenticare ai più giovani spettatori del Festival, a quelli soprattutto appassionati [illegible] corporeità e corruttica (è vietato, nel caso specifico, parlare semplicemente [illegible] che, negli stessi giorni degli attori italiani, saranno al lavoro [illegible] per quattro repliche soltanto, alla «Maison de la culture» di Bobigny, Meredith [illegible] nuovo al «Théâtre de [illegible] porte Saint-Martin», Merce Cunningham. Lo spettacolo ideato e messo in scena da Meredith [illegible] intitola Spectmen Daya, e raccoglie, spiega l'autrice stessa, «corti circuiti temporali, sparse pagine d'album, narrature della distruzione all'interno di una memoria sonnambolica». Merce, invece, in 5 serate offre, con la sua compagnia [illegible] completo, sette pezzi diversi, di cui uno in prima mondiale, [illegible] musica di John Cage.

Siamo arrivati, piluccando qua e là in un programma vastissimo, appena alla fine di ottobre: e il Festival dura tutto novembre e metà di dicembre: [illegible] può darsi che la seconda parte sia inferiore alla prima. Alle grandi mostre, come [illegible] quella sulla «Nozione di modernità in architettura» e quella [illegible] «Roy Lichtenstein 1970-80», si alternano spettacoli di tutto interesse: al «Centre Pompidou» arriva Tadeusz Kantor con i suoi attori per un Cricotage, non sappiamo se [illegible] di zecca o [illegible] repertorio: e, come un bel tenebroso, nella [illegible] lungiliniea bellezza di echo con le prime rughe, fa la sua comparsa [illegible] Wilson a cavallo di [illegible] racconto popolare americano [illegible] di fate. Le finestre d'oro.

Guido Davico Bonino

A Cremona

Accardo 4 violini per Vivaldi

CREMONA — Quattro [illegible] violini più famosi del mondo serviranno a Salvatore Accardo per l'esecuzione di «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi, brano col quale si chiuderà la rassegna cremonese [illegible] «Recitarcantando '82».

Il grande violinista, accompagnato dall'«Orchestra da camera italiana», si esibirà il 28 settembre nella cattedrale di Cremona, con un programma tutto dedicato a musiche di Vivaldi.

«Le quattro stagioni», che chiuderà il concerto, verrà eseguito su quattro strumenti diversi, uno per ogni stagione.

I violini [illegible] capolavori custoditi nel palazzo comunale [illegible] Cremona: l'Andrea Amati del [illegible] il Nicolò Amati del 1658, il Guarneri del Gesù [illegible] 1734 e lo Stradivari del 1715.

Il concerto, organizzato [illegible] «Fondazione Stauffer», [illegible] anche lo scopo di celebrare il duecentoduecentesimo anniversario della [illegible] ne di Cremona.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Sembra [illegible] scioglilingua

IO SO CHE TU SAI CHE IO SO

ma è un grande film

Il [illegible] di [illegible] una mosca «per [illegible] [illegible] succede quando non ci sono» ha ronzato almeno [illegible] volta tutti noi, e [illegible] [illegible] averlo pensato ripetutamente e con [illegible] forza da essere esaudito.

Succede questo: un imbranato detective, incaricato [illegible] [illegible] marito (piuttosto preoccupato per una ormai cronica pesantezza di (esta) di spiare la propria metà, sbaglia tutto e segue per [illegible] [illegible] moglie di un altro. L'ignara inquisita è [illegible] [illegible] [illegible] brava Monica Vitti che in «IO SO CHE TU SAI CHE IO SO» è legittima consorte di Alberto Sordi. Lui [illegible] un direttore [illegible] banca, corredato di segretaria-tuttofare, fermamente convinto di [illegible] [illegible] posto» per [illegible] [illegible] rato [illegible] moglie e [illegible] un'esistenza siguarda confortevole; tutto preso [illegible] sua frenesia di tv e di calcio il nostro eroe, venuto in possesso [illegible] [illegible] «documentazione» formisgli dall'intonito [illegible], [illegible] [illegible] sorpresa... Ma questo non [illegible] dirama [illegible] non privare lo [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] questi motivi di divertimento.

Dei tre film girati insieme dalla coppia-monstre Alberto Sordi-Monica Vitti (i [illegible] precedenti sono [illegible] «Amore mio aiutami» e «Polvere [illegible] stelle») [illegible] «IO SO CHE TU SAI CHE IO SO» è certamente il più completo e riuscito.

Se è perfetta la simpaticissima Monica Vitti (della quale abbiamo già detto che è bella e brava) nei panni della «signora» dalla doppia vita libertina di una sana vena popolaresca, mai inferiore è il suo partner Alberto Sordi, che come attore è padrone della massima espressione della «commedia all'italiana» (esordone il caposcuola), [illegible] regista fustigatore [illegible] costumi sfrutta al meglio le [illegible] stesse possibilità d-sognando [illegible] [illegible] leggera e tocca sornione il personaggio convincente, sposo di umanità e tanto «normale» da risultare addirittura esilarante.

Andate a vedere questo film con [illegible] la famiglia! E' un consiglio che diamo raramente, [illegible] questa volta — vedrete — ne vale la pena

DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

[illegible] SOTTO ACCUSA?

I CAMIONISTI

Bestioni, mostri, bisonti della strada. Prepotenti, pericolosi, assolutamente da evitare. Ma sarà vero che [illegible] così? «I CAMIONISTI» di questo film, per [illegible] sono [illegible] tutt'altra [illegible]: un po' sviliti, è vero, ma [illegible] zonati e divertenti [illegible] il carico (quello [illegible] è esplosivo) [illegible] risate che trasportano sulle strade d'Italia.

Ogni [illegible] il cinema pro- [illegible] [illegible] volti [illegible] modi [illegible] [illegible] far ridere: così, dopo il successo [illegible] [illegible] tuono, Banfi, Troisi, Vitali [illegible] altri (il criterio in [illegible] ordine alfabetico, non si [illegible] mai) questo sembra il loro momento magico.

Sono Gigi e Andrea, due [illegible] di razza che [illegible] già apprezzato nei lunghi anni delle loro precedenti [illegible] fortunate esperienze [illegible] teatrali e di cabaret. [illegible] [illegible] cinema dopo che [illegible] televisione ha provveduto a renderli abbonatissimi.

Il soggetto, tutto, [illegible] proprio tutto quello che può capitare in fatto di avventure (galanti [illegible] non) a due scatenati camionisti in giro per il nostro Paese. Ma, più importante, il film è tirato sul filo di una comicità giovane e originale che sfocia [illegible] in esplicite, irrefrenabili risate. E badate, non è la solita commedia all'italiana, è qualcosa di più e di meglio: questo «I CAMIONISTI» strizza l'occhio [illegible] giovani ma [illegible] tutti grazie [illegible] irresistibile via [illegible] dei due attori valorizzata dalla regia di Flavio Mogherini, particolarmente attenta a [illegible] spettare i tempi perché tutte [illegible] gags scattino con precisione.

Disinvolta ed anche molto brava Daniela Poggi a mettere sul tutto un pizzico di maliziosa femminilità, a lei 10 e lode anche in bellezza

E. Zu

Definito il cartellone del teatro torinese - L'Adua [illegible] al Gruppo [illegible] Rocca

Allo Stabile Shakespeare, Marlowe, Kezich più sedici spettacoli ospiti tra cui Wajda

TORINO — *E' arrivato il «cartellone» definitivo del Teatro [illegible] per la stagione che si inaugurerà il 16 novembre all'Alfieri. Nella conferenza stampa di ieri il direttore artistico Mario Missiroli e quello organizzativo Giorgio Guazzotti, [illegible] il presidente Volterrani e [illegible] vicepresidente Pacifico, hanno completato il programma annunciato e pubblicato un mese fa.*

Gli spettacoli sono 19, di [illegible] 3 prodotti dallo Stabile torinese, 7 da altri Stabili, 9 da compagnie private e cooperative. «Confermate le linee della [illegible] programmazione — [illegible] dichiarato Missiroli —, il grande classico ricreato: "Antonio [illegible] Cleopatra", spina dorsale dell'intera programmazione, mentre con il "Il Vittoriale degli italiani", affrontiamo ancora la ricerca sulla drammaturgia italiana contemporanea. L'anno venturo presenteremo probabilmente "Coriolano" di Shakespeare, e un lavoro [illegible] Ciano e Mussolini».

[illegible] *un prossimo incontro con [illegible] stampa, ha detto Guazzotti, verrà comunicato* «un intenso programma per Scuola-Ragazzi». *Seguiranno i cartelloni per le stagioni del Carignano e del Gobetti. Confermata anche la gestione del teatro [illegible] affidata al Gruppo [illegible] della Rocca, che incomincerà presto le prove de* Il rinoceronte *di Ionesco a Torino. Molta soddisfazione per* «la fedeltà al [illegible] [illegible] Piccolo di Milano, con Strehler sempre presente».

Guazzotti ha proseguito: «Agli spettacoli annunciati a luglio, [illegible] aggiungono due che considerano il mondo specifico del teatro meridionale: "Buela" [illegible], [illegible] gruppo della Fondazione Biondo di Palermo, che presenta [illegible] [illegible] insolita ed autentica; [illegible] "Zingari" di Viviani, regista e interprete Rigillo». *Ancora nulla di deciso per la serie di spettacoli stranieri, che tuttavia andrà in scena anche quest'anno. Si attendono le novità.*

Alla conferenza di ieri assisteranno quasi tutti gli attori interpreti [illegible] *Antonio e Cleopatra. Particolarmente festeggiati Anna Maria Guarnieri (ha incominciato a recitare a 17 anni e Adolfo Celi che si è detto contento di tornare al teatro come attore, dopo tanti anni di regia in Italia e all'estero.* «Finora avevo sempre rifiutato, perché [illegible] avevo incontrato tanta serietà e continuazione [illegible] lavoro, garbo e finezza di tratto, come li trovo adesso». b. alt.

Questi [illegible] i prezzi

Il Teatro Stabile di Torino per [illegible] biglietto intero adotta la tariffa di 10.000 lire fissata per i pubblici teatri. Con le compagnie private ha concordato per i loro spettacoli [illegible] tariffa di [illegible].

Abbonamenti (8 spettacoli normali 72.000 lire; ridotti (associazioni, aziende, ecc.) 52.000; per i giovani (nati nel 1962 e anni precisivi, cioè fino a 20 anni soltanto invece che fino a 25 come [illegible] il passato. In seguito a nuove disposizioni nazionali, 30.000.

La biglietteria in via Roma [illegible] è aperta fin [illegible] primi [illegible] settembre. Disponibilità iniziali: normali mille posti, ridotti [illegible] mila, giovani 6 mila.

Sono in [illegible] trattative con le tre confederazioni [illegible] [illegible] per un quarto tipo di abbonamento, destinato ai lavoratori.

Di scena il Sud con Zingari e Buela

Le [illegible] produzioni

Antonio e Cleopatra di Shakespeare. Traduzione M. D'Amico. Regia di Missiroli. Scene di Missiroli e Carlo Giuliano. Con A. [illegible] Guarnieri, [illegible] Celi (10 novembre, Alfieri).

Dorter Faustus di Ch. Marlowe. Regia Flavio Ambrosini. Con [illegible] Heritzka e A. Haber (4 dic., Adua)

[illegible] **Vittoriale degli italiani** di T. Kezich. Regia di Missiroli. Scene e costumi [illegible] E. Job. Con Corrado Pani (maggio Carignano)

Gli spettacoli ospiti

Il rinoceronte di Ionesco. Regia di E. Marcucci. Gruppo della Rocca (8 ott. Adua)

Ivanov di Cechov. Regia Carlo Cecchi. Teatro Niccolini, Compagnia Il Granteatro (12 ott., Carignano)

Enrico IV di Pirandello. Regia [illegible] A. Calenda. Con Giorgio Albertazzi. Comp. Albertazzi Produzione Plexus T.P. (3 nov., Carignano)

[illegible] **figlia di Jorio** di D'Annunzio. Musiche e regia di R. De Simone, con Edmonda Aldini e Michele Placido. Teatro Regionale Toscano (30 nov., Alfieri).

Buela di Franco Scaldati. Regia Gruppo di lavoro della Fondazione Biondo [illegible] Palermo. [illegible] Rosa Ballistreri e Pippo Spicuzza [illegible] dic., [illegible] betti).

E lei per conquistar si sottomette [illegible] di Goldsmith. Regia M. Scaccaluga. Con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Teatro di Genova (11 genn. '83, Carignano)

[illegible] **Vittoriale degli italiani** di T. Kezich. Regia di Missiroli. Scene e costumi [illegible] E. Job. Con Corrado Pani (maggio Carignano)

Becket - Atto [illegible] **parole** tra «Giorni felici» di S. Beckett. Regia Strehler. Con Giulia Lazzarini e Gianfranco Mauri. Piccolo Teatro di Milano (26 genn., Carignano).

Tramonto di R. Simoni. Regia L. Squarzina. Con Alberto Lionello. Compagnia Lionello. Produzione Plexus T.P. (1 febbr., Alfieri).

Una da «Esercizi di stile» di R. Queneau. Traduzione Umberto Eco. Regia e interpretazione di Paolo Poli. Scene E. Luzzati. Emilia Romagna Teatro (15 febbr., Carignano).

Pene d'amor perdute [illegible] Shakespeare. Regia M. Bernardi. Teatro Stabile di Bolzano (22 febbr., Alfieri).

L'affare Danton [illegible] [illegible] Przybyszewska, diretto da Andrzej Wajda. Con [illegible], Maranzana e V. Franceschi. T. Stabile del Friuli-Venezia Giulia (1° marzo, Carignano).

Segreteria telefonica testo e regia di Amedeo Fago. Con A. Haber. Compagnia Il Politecnico. Teatro [illegible] Scontro (3 marzo, Gobetti).

Venezia salvata di Thomas Otway. Regia [illegible] De Bosio. Scene E. Luzzati. Con Corrado Pani e Valeria Ciangottini. Veneteatro (15 m[illegible] Carignano).

Zingari di Raffaele Viviani. Regia di M. Rigillo anche interprete con Regina Bianchi. Musiche di Viviani elaborate da E. Bennato. Coop. Teatro-gi Bruno Cirino (30 marzo, Alfieri).

[illegible] **personaggi in** [illegible] **d'autore** di Pirandello. Regia G. Patroni Griffi. Coop. Teatro mobile diretta da G. [illegible] setti (30 marzo, Alfieri).

Edipo di Sofocle, da «Edipo Re» [illegible] «Edipo a Colono». Regia e interpretazione di Glauco Mauri. Con Leda Negroni. Comp. G. Mauri in collaborazione [illegible] con [illegible] Provincia di Pesaro e Urbino (5 aprile, Carignano).

Primo [illegible] [illegible] jr. (lui [illegible] regista)

ROMA — [illegible] Rist, 31 anni, figlio di Dino, esordisce nella regia. [illegible] suo primo film, che sta montando in questi giorni a Roma ed uscirà nelle sale alla fine [illegible] novembre, s'intitola *Fado* e [illegible] [illegible] lo vi ha per protagonista Jerry Cala

Liz e Burton in sketch tv con Bob Hope

[illegible] (Usa) — Richard Burton e Liz Taylor sono tornati ancora insieme, l'uno nelle braccia dell'altra, ma soltanto per un breve sketch [illegible] del [illegible] «speciale» televisivo di [illegible] Hope, in onda il 2 ottobre.

Un programma di almeno sette spettacoli fra cui De Simone e Bramieri

Con le mulatte più belle del mondo l'Alfieri comincia a tempo di samba

Un momento del balletto «Oba Oba» che inaugura l'Alfieri

TORINO — Il Carnevale di Rio aprirà il 5 ottobre il cartellone di spettacoli del teatro Alfieri. Orchestrali, cantanti, percussionisti e le «mulatte più belle del mondo» daranno vita a [illegible], scene del folclore brasiliano danzate e cantate a tempo di samba.

[illegible] *Oba* fa parte di un trittico brasiliano che vedrà, all'Alfieri, l'esibizione [illegible] compositore chitarrista Baden Powell (11 ottobre e, in novembre, il cantautore Toquinho.

Il programma dell'Alfieri comprende ancora *L'opera buffa del giovedì santo* di Roberto De Simone, la sceneggiata con Mario Merola *O' zappatore* e, in novembre, due atti unici di Peppino De Filippo, unificati [illegible] titolo *Quando a Napoli è commedia*, messi in scena da Luigi De Filippo.

Una commedia inedita [illegible], [illegible] di Nicola [illegible]ri, sarà rappresentata da Enrico Maria Salerno. Seguirà uno spettacolo con i fratelli Giuffrè e, a gennaio, giungerà Bramieri col musical di Garinei e Giovannini *La vita comincia ogni mattino*.

Il programma dell'Alfieri non finisce qui, ci saranno altri spettacoli, ancora in via di definizione, come, probabilmente, un nuovo musical di Garinei e Giovannini [illegible] Johnny Doretti e, forse per Natale, [illegible] spettacolo di Giorgio Gaber [illegible] Mariangela Melato. Tra un appuntamento e l'altro [illegible] proprio programma, l'Alfieri ospiterà alcune opere del cartellone del Teatro Stabile.

[illegible] [illegible] intensa attende dunque il teatro di piazza Solferino. Dopo anni d'incertezza, quando sembrava quasi impossibile stilare un programma per una obiettiva carenza di spettacoli dovuta alla difficoltà in cui si dibatteva il teatro leggero ora la situazione appare meno grave.

I sette titoli

Questi sono gli spettacoli della stagione 1982-83 all'Alfieri

5-10 ottobre **Oba Oba**,

12-17 ottobre **L'[illegible] buffa del giovedì santo** *di Roberto De Simone*

21-31 ottobre **O' Zappatore**, *con [illegible] compagnia [illegible] Mario Merola*

2-7 novembre **Quando a Napoli è commedia** *di Peppino De Filippo con la Compagnia Teatro Popolare di Luigi De Filippo*

14-19 dicembre **Tabo** *di Nicola Manzari con Enrico Maria Salerno*

4-9 gennaio **I fratelli Giuffrè**.

11-30 gennaio **La vita comincia ogni mattina** *di Garinei e Giovannini, regia di Pietro Garinei, con Gino Bramieri, Carmen Scarpitta, Edi Angelillo*

Quanto costerà

Anche quest'anno l'Alfieri offre [illegible] formula d'abbonamento per quattro spettacoli del suo cartellone.

Abbonamenti — I prezzi sono: 36 mila lire per la poltrona di platea e 28 [illegible] lire per la poltrona di galleria.

Biglietti — Per i singoli spettacoli costeranno 12 mila lire [illegible] poltrona di platea, 10 mila lire la poltroncina e 8 mila lire la poltrona [illegible] galleria.

Fanno eccezione i prezzi per lo spettacolo *Oba Oba*: 20 mila lire la poltrona di platea, 12 mila lire la poltroncina e 10 mila lire la poltrona di galleria.

La vendita degli abbonamenti comincerà [illegible] martedì alla cassa del teatro [illegible] Alfieri, in piazza Solferino. Per informazioni telefonare al 535 440.

«Io [illegible] che [illegible] sai che io so» Sordi lo ha ritoccato dopo le critiche a Venezia

ROMA — *Le critiche raccolte alla Mostra di Venezia [illegible] alcuni film italiani non sono state inutili. Alberto Sordi, per esempio, ha ritoccato il suo* Io so che tu sai che io so *tagliando. Tra l'altro,* [illegible] *battuto dallo spinello all'eroina il passo è breve» che al Palazzo del Cinema del Lido provocò la reazione [illegible] un gruppetto di ragazzi. «Sordi — precisa il produttore Augusto Caminito — avrebbe voluto, dopo Venezia, eliminare totalmente il capitolo della droga, [illegible] ci siamo opposti noi produttori e i distributori perché ritenevamo che il film avrebbe perso buona parte della sua validità».

«Questi ritocchi — aggiunge [illegible] Rossellini — sono frequenti e dimostrano l'utilità di far vedere il film in pubblico prima dell'uscita ufficiale. Anche Scola, dopo Cannes, ha lavorato per più di [illegible] mese per perfezionare la copia definitiva de *Il mondo nuovo*. Così come siamo stati costretti a rinviare [illegible] metà ottobre l'uscita de [illegible] buon soldato per consentire a Brusati di rivedere il montaggio del suo film dopo l'esperienza veneziana».

L'altro sera con l'anteprima romana di Io so che tu sai che io so [illegible] *Gaumont ha riaperto, completamente ristrutturato, il complesso Fiamma di [illegible] Bricolati nel quale sono state realizzate [illegible] sale della capienza di 600 posti e della sala piccola (250 posti, ex Fiamma 2, unico ingresso, unica [illegible] e unica cabina di proiezione. La trasformazione del Fiamma in una sorta di multisala è costata mezzo miliardo.*

«Per quanto riguarda l'esercizio cinematografico — *sostiene Renzo Rossellini* — abbiamo la necessità di fermare la diminuzione dell'offerta provocata [illegible] dalla chiusura delle sale [illegible] periferia: nel 1981 le sale in Italia sono diminuite dell'11 per cento. Una soluzione può essere quella di creare delle multisale».

In relazione alla vertenza Amati, Renzo Rossellini, come presidente della Gaumont, ha smentito che la sua società sia interessata all'assorbimento del circuito concorrente. «Sarebbe [illegible] [illegible] imprenditoriale — dice — perché [illegible] chiuderebbe automaticamente [illegible] piazza di Roma che attualmente è divisa tra le sale [illegible] circuito Amati e quelle del circuito Gaumont».

e. b.

«Yes Giorgio» di Pavarotti [illegible] Washington

WASHINGTON — Sarà presentato in «prima» oggi a Washington il film *Yes Giorgio* interpretato da Luciano Pavarotti.

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»

l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p. 15,00 NAPOLI	a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA	a. 20,00 PALERMO
p. 06,00 PALERMO	a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA	a. 13,00 NAPOLI

Partenze giornaliere (mercoledì esclusi).

Informazioni e prenotazioni: SNAV [illegible]ina, tel. (080) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 509 - SARBARO Palermo (091) 333.322

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

CARAVAN EUROPA 82

8° salone internazionale caravan e accessori

[illegible] 17 - 20 settembre

torino esposizioni

[illegible] si [illegible]

con la collaborazione dell'A.N.F.I.A. e della federcampeggio

Oggi a Novara il carosello storico dei carabinieri a cavallo

Una domenica da grande finale chiude la «Novarisssima '82»

Quindici giorni di festa che hanno coinvolto tutta la città - Allo stadio di via Alcarotti diecimila hanno applaudito i big nella gara internazionale di danze

Novara. Un momento della gara di ballo latino-americano (Foto Finotti)

NOVARA — Con l'atteso spettacolo del «carosello storico» dei carabinieri a cavallo si conclude oggi la fortunatissima seconda edizione di «Novarissssima» che ha scatenato per quindici giorni quelli che erano considerati gli «apatici» abitanti della città di San Gaudenzio. Tutti gli spettacoli hanno fatto registrare un'affluenza di pubblico impensabile alla vigilia, come giustamente rileva il vicepresidente di «Novarissssima» Giuseppe Morosini.

Il «carosello» dei carabinieri torna in Piemonte per la seconda volta: dopo l'unica esibizione a Torino nel 1955. Nato nel 1933, è stato sempre eseguito dal Gruppo Squadroni «Pastrengo» con due sezioni e cavalli di diversi mantelli. I due squadroni sono comandati dal capitano Luigi Zannoni e dal tenente Giorgio Dino Guido e le varie figure non hanno una successione standard. Quindi il programma viene stabilito di volta in volta ma tutto il concludere con l'attesa «carica». Tutti i movimenti sono coordinati dagli squilli della «fanfara» composta da un gruppo di 45 allievi carabinieri e da un altro di 27 allievi a cavallo.

Questo il programma della «giornata»: ore 8.30 arrivo dei carabinieri e concentramento in piazza Martiri; 10.45: sfilata del reggimento a cavallo, della fanfara e delle sezioni sul percorso: piazza Martiri, via XX Settembre, via A. Costa, stadio di via Alcarotti; ore 11.15: messa al campo officiata dal vescovo monsignor Aldo Del Monte, e consegna della nuova bandiera alla sezione dell'Anc; ore 15.30: allo stadio inizio «carosello storico»; ore 18: rientro del reggimento alla caserma Perrone; ore 21, sempre allo stadio di via Alcarotti, concerto della «fanfara» e spettacolo di fuochi artificiali.

Con la gara internazionale di danze si sono concluse venerdì sera le manifestazioni di contorno. Lo stadio di via Alcarotti ha presentato ancora una volta il tutto esaurito (circa 10 mila persone) e lo spettacolo non ha tradito l'attesa. Sui motivi latino-americani le coppie hanno gareggiato in bravura e la vittoria è andata alla coppia scozzese seguita da Inghilterra, Italia, Francia, Germania, Austria e Italia 2. Stasera, quando l'ultimo «botto» dello specialista Panzera (un altro «mondiale»), segnerà la fine di «Novarissssima 82», gli organizzatori faranno il bilancio della manifestazione.

Liliano Laurenzi

Continua il «meeting» nel capoluogo

Carovana e incontri sul tema della pace

Sfilata per le vie della città - Il dibattito con l'intervento del presidente della Regione

NOVARA — *E' mancato la componente europeistica ufficiale (il socialista Antonio Giolitti e il democristiano Luigi Macario sono stati trattenuti a Strasburgo) ma l'intervento degli ospiti stranieri, e il buon concorso di pubblico, hanno premiato la prima serata del meeting per la pace.*

Il delicato ruolo dell'Europa per sviluppare l'integrazione tra Nord e Sud del mondo in una prospettiva di pace è stato sottolineato da tutti i relatori. La necessità di costruire un sistema originale — secondo Gerard Fuchs del ps francese — che non s'ispiri ai modelli sovietico ed americano, è fondamentale perché i paesi del Terzo Mondo trovino una via di sviluppo non condizionata dalle due superpotenze.

In questa direzione, il presidente Ezio Enrietti ha ricordato gli sforzi fatti dalla Regione Piemonte -per costruire un'Europa delle Regioni prima ancora di un'Europa delle patrie. La vecchia Europa, con le marce pacifiste dei suoi giovani, si è resa protagonista agli occhi del mondo».

«Non si possono fare solamente dei bei discorsi sulla società più giusta — *ha proseguito* —. In una situazione di crisi generale non è facile chiedere ai nostri popoli degli sforzi in favore del Terzo Mondo ma non si può fare diversamente perché sono in gioco l'equilibrio e la sorte della stessa Europa».

Sul ruolo propositivo originale del vecchio continente si è trattenuto anche Janis Drossos del partito eurocomunista greco che ha sottolineato come una maggiore integrazione del suo Paese nella Cee potrà contribuire allo sviluppo interno e all'indipendenza favoriti da un rafforzamento dell'integrazione europea. Sul concetto che solamente il rafforzamento di un'identità europea autonoma sia la possibilità di battere i pericoli di guerra, ha insistito anche Alberto Toscano (pci).

Ieri, seconda giornata del meeting, si è svolto un seminario sul rapporto Nord-Sud con l'intervento di operatori locali. Antonio Malerba ha esposto i termini politici ed economici di un possibile rapporto equilibrato che non prescinda dalla necessità di aumentare il livello di sviluppo dei Paesi industrializzati ed insieme preveda uno sviluppo del Sud. Sul contributo delle nuove tecnologie per la soluzione di questi problemi è intervenuta Anna Denes. Nel tardo pomeriggio, poi, si è svolta per le vie cittadine la «carovana della pace».

r. n.

L'industria ossolana che è stata dichiarata fallita

Nessuno vuole la «Omi»? Va deserta la prima asta

L'azienda aveva un crack di quattordici miliardi - I dipendenti devono ancora ricevere spettanze arretrate e le liquidazioni

DOMODOSSOLA — E' andata deserta la prima asta giudiziaria per la sede della Omi. L'azienda domese specializzata in installazioni industriali, dichiarata fallita nel novembre del 1980.

Gli accertamenti contabili avevano portato alla luce un crack di proporzioni clamorose, con un passivo di oltre quattordici miliardi.

L'intero complesso, che si estende su venticinquemila metri quadrati nella zona industriale del Croppo, di Trontano, e che comprende numerosi capannoni attrezzati e una palazzina per uffici, era stato messo all'asta a un prezzo base di un miliardo e settecento milioni circa.

Questa cifra avrebbe dovuto servire a soddisfare una piccola parte dei crediti privilegiati, a cominciare da quelli dei dipendenti, che devono ancora ricevere spettanze arretrate e liquidazioni. Molti lavoratori, occupati nei cantieri all'estero, si erano trovati senza una lira e avevano dovuto fare i salti mortali per rientrare in Italia.

Nessun acquirente si è però fatto vivo in tribunale. Un nuovo esperimento d'asta, con un consistente ribasso del prezzo, è fissato per novembre. Sta intanto prendendo corpo l'ipotesi di una destinazione pubblica del complesso industriale. In questo caso sarebbe la Regione, magari attraverso la Finanziaria Piemontese, ad acquistare l'intero complesso, affidandolo poi in gestione a un consorzio di enti locali.

La questione è stata esaminata in una riunione, alla quale hanno partecipato la professoressa Franca Olmi, presidente del Comprensorio dell'Alto Novarese, amministratori della Comunità Montana Valle Ossola e del Comune di Domodossola, operatori economici interessati all'operazione. Sono state ventilate numerose ipotesi di utilizzo della struttura industriale. Nella sede dell'azienda potrebbero trovare posto i magazzini doganali di alcune case di spedizione, attualmente disseminati in vari punti della città. Si è parlato anche di un centro di sdoganamento per i Tir, attualmente sistemato in un angusto cortile del centro cittadino.

Il Comune di Domodossola utilizzerebbe poi parte dell'area per il deposito dei propri mezzi, e c'è anche un interessamento degli artigiani per un parcheggio custodito dei mezzi pesanti.

Infine, parte delle strutture potrebbero essere destinate a un centro della Motorizzazione Civile per tutto l'Alto Novarese che non si limiterebbe alla revisione e al collaudo degli autoveicoli, ma che sarebbe abilitato al disbrigo di tutte le pratiche che attualmente devono essere svolte nel capoluogo.

a. v.

E' morto l'idraulico caduto dal tetto

NOVARA — E' deceduto ieri mattina al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore, l'idraulico Cosimo De Vincentiis, 38 anni, caduto giorni fa dal tetto di una casa di due piani all'angolo fra Corso XXIII marzo e viale G. Cesare mentre stava sistemando la grondaia.

L'incidente era avvenuto martedì scorso e per risalire alle cause sono state aperte un'inchiesta della questura e una dell'ufficio del lavoro.

Pare che il De Vincentiis abbia perso l'equilibrio, ma nessuno è in grado di stabilire con esattezza cosa sia effettivamente accaduto.

Cadendo dal tetto l'uomo è finito pesantemente sul marciapiedi sottostante battendo il capo. E' stato immediatamente soccorso da alcuni compagni di lavoro e da passanti e trasportato all'ospedale. Considerata la gravità delle sue condizioni l'idraulico è stato ricoverato in rianimazione dove i medici hanno inutilmente fatto di tutto per strapparlo alla morte.

Cosimo De Vincentiis — che lascia la moglie — abitava a Novara in corso della Vittoria 12.

m. s.

Miazzina: la Regione ha bloccato i lavori per gli edifici turistici

VERBANIA — La giunta regionale, accogliendo un ricorso presentato dal consigliere comunista (minoranza consiliare) di Miazzina, Maurizio Boldini, ha bloccato i lavori per l'esecuzione di alcuni edifici in località «Crosa» di Miazzina, che il sindaco di quel Comune aveva autorizzato.

La stessa giunta regionale, con un'apposita delibera, ha contestato le violazioni dell'art. 85 della legge regionale numero 56/77 e ha invitato il proprietario della costruzione, il progettista e il Comune di Miazzina (che ha concesso le licenze) a presentare le eventuali contro-deduzioni nel termine dei 60 giorni prescritti.

I terreni in oggetto erano di proprietà della sezione Cai di Intra, che li aveva ceduti a privati allo scopo di reperire con il denaro ricavato quanto necessario per alcune sue iniziative. A quanto sembra il sindaco di Miazzina, Mario Morandi (ignorando le leggi in materia e anche l'approntamento del programma pluriennale di attuazione voluto dal decreto Nicolazzi) aveva rilasciato licenze per la costruzione di edifici uni e pluri-familiari a scopo di edilizia turistica: il tutto però privo delle necessarie infrastrutture urbane: acquedotto, fognature, illuminazione pubblica, parcheggi.

Contro questa palese irregolarità, dopo polemiche a livello politico e locale, avanzava un ricorso il consigliere comunista Maurizio Boldini, e la Regione accogliendone le motivazioni ordinava l'immediata sospensione dei lavori in atto.

Ora l'intervento regionale dovrebbe consentire, con una difesa dell'ambiente che le costruzioni previste avrebbero irrimediabilmente violato, anche una revisione dei progetti e l'esecuzione di tutte le infrastrutture di urbanizzazione indispensabili, nelle misure e alle condizioni che la legge prevede.

a. c.

C'è anche una fatal Novara

NOVARA — Il sindaco Armando Riviera ha presentato ieri sera, nell'ambito di «Novarissssima», il volume «Fatal Novara 2» di Romolo Barisonzo, giornalista, collaboratore de «La Stampa». Il libro, una continuazione quasi naturale della prima edizione, che già ha avuto grande diffusione, è uno spaccato di vita cittadina. Meglio, come dice lo stesso autore nel sottotitolo, un condensato di «vizi e virtù nella città e dintorni».

Con prefazione di Giovanni Giovannini, presidente degli editori, di cui Barisonzo è amico e «fraterno compagno di lager», «Fatal Novara», uscito per i tipi della Eda, racconta di personaggi ed episodi passati alla cronaca e alla nostalgia. Lo scritto, frutto di ricerche e ricordi autobiografici, è soprattutto un'occasione per rivalutare la città dietro l'angolo, fatta di nomi illustri che schivano il clamore. E ci sono curiosità, tante, riscoperte con appassionato amore per la città di San Gaudenzio che, come scrisse Barisonzo nel primo volume, è un po' «lombardese» e «piemontarda».

Un miscuglio di caratteri e impulsi che fanno di Novara una città unica in Piemonte. Il volume, ricco di illustrazioni, ha un prezzo di 22 mila lire.

Esperimento della Regione e della Pro Senectute

Terza età attiva, un progetto per il recupero dell'anziano

NOVARA — Nel «Duemila» in Piemonte ci saranno oltre due milioni di anziani. Il dato è matematico ed è legato a due componenti: la vita media che continua ad aumentare mentre le nascite diminuiscono. Questi esponenti della «terza» età fino ad ora hanno rappresentato un problema quasi irrisolvibile per le strutture assistenziali. Il loro crescere costante crea allarme nelle amministrazioni interessate. Ma cosa fare? Come fronteggiare la sempre maggiore richiesta di assistenza?

Una risposta sta tentando di darla la Regione Piemonte che ha lanciato il progetto «terza età attiva». «*Un'iniziativa* — spiega l'assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti — *che prevede il reinserimento nella vita attiva, nel lavoro per quegli anziani, e sono tanti, che oggi si sentono emarginati, inutili, ma che hanno ancora tanto da dare alla comunità*».

Il progetto della Regione è diviso in due «sezioni». Una, quella del reinserimento nell'attività produttiva, è in fase di studio. L'altra è relativa al tempo libero ed è adesso in fase di sperimentazione a Novara e provincia. In pratica i responsabili della Regione hanno scelto questa zona per verificare la validità dell'iniziativa e anche perché vi trovano un'associazione — la Pro Senectute di Omegna — che da otto anni opera nel settore con risultati assai apprezzabili.

Tutti i pensionati del Novarese hanno ricevuto una lettera-invito per partecipare ai corsi che dureranno tre mesi e si svolgeranno a Novara, Omegna, Galliate, Borgomanero, Domodossola, Verbania e Arona. «*La riuscita si deve anche alla sensibilità del proprietario di Novara, dottor Brienza* — dice Elettra Cernetti —, *che in via eccezionale ha distaccato alcuni insegnanti i quali collaboreranno con gli esperti e con gli esponenti della "Pro Senectute"*».

Il corso durerà tre mesi e affronterà tre argomenti specifici: la «forma fisica» (e cioè gli elementi essenziali per stare bene in salute); la «ripresa» del rapporto con l'informazione» (gli anziani realizzeranno alla fine un giornale); la «scoperta della propria utilità», del gusto di dare, vincendo l'autoemarginazione.

m. s.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm **Cagola al criminale**
20,30 **Rita e Gian più**
23,50 **Telefilm I cavalieri del cielo**

CANALE 51
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **El Dorado**: giovane viene chiamato da ricco allevatore per un lavoro, ma il genere di lavoro non gli piace (1967)
23,10 Telefilm **The love boat**

TELECITY
20,30 Telefilm **Sulle strade della California**
21,30 Film **Gente di rispetto**: mascherina è protetta sua malgrado da potente padrino mafioso (1975)
23 — Film **Il vedovo** (1959)

G.R.P.
20,30 Telefilm **The Quest**
21,30 Film **Due vite violente**: storia di due giovani nati e cresciuti alla scuola della strada

VIDEODELTA
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **El Dorado**: giovane viene chiamato da ricco allevatore per un lavoro, ma il genere di lavoro non gli piace (1967)
23,10 Telefilm **The love boat**

TELELOMBARDIA
21 — Film **Prigionieri del passato**: ufficiale perde la memoria, la riacquista e la riperde (1942)
23 — Telefilm **Side Streets**

TELENOVA
20,30 Telefilm **I racconti della frontiera**
21,30 Film **L'ultimo dei Vichinghi**: due fratelli guerrieri devono sconfiggere prepotente usurpatore (1961)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: I vizi erotici di mia moglie.
COCCIA: Domani si balla.
ELDORADO: Porky's (Questi pazzi pazzi porcellini)
EXCELSIOR: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
FARAGGIANA: Pelle di sbirro.
VITTORIA: Guerre stellari.
S. CUORE: Red e Toby nemici-amici.
ARALDO: Buddy Buddy.

ARONA
LUX: Arancia meccanica.
MODERNO: Paradiso.
ROMA: Un mercoledì da leoni.
S. CARLO: Il prezzo del potere.

BORGOMANERO
NUOVO: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
MODERNO: I figli so' pezzi e core.
LUX: Attenti a quei due P2

CAMERI
ORATORIO: Il tempo delle mele.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sul lago dorato.

GHEMME
ITALIA: La pazza storia del mondo.

OMEGNA
SOCIALE: Banana Joe.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Ciao nemico.

TRECATE
DOMINALE: Crema, cioccolato e paprika.
VITTORIA: Quella villa accanto al cimitero.

VERBANIA
APOLLO: La casa di Mary.
ARISTON: Un mercoledì da leoni.
VIP: Delitto al Central Hospital.
SOCIALE (Intra): Due gocce di acqua salata.
SOCIALE (Pallanza): I cacciatori del cobra d'oro.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Chiamami aquila.
ASTORIA: Delitto al Central Hospital.
CAGNONI: Manhattan Baby.
MARCONI: La poliziotta a New York.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 34.391 - 29.381; **Arona** (0322) 2560; **Borgomanero** (0322) 94.264; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 89.176; **Verbania** (0323) 43.435

ECONOMICI

È ammessa l'inclusione nel testo di ciascuna inserzione di richiamo ai numeri di codice sotto cui sono elencate le rubriche di interesse. Per ogni inserzione economica è richiesto un supplemento di L. 1.000. Coloro che desiderano ricevere risposte in plico chiuso possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase «Scrivere Pubblisampaese A... 18100 Torino». L'importo del noro casella è di L. 5.000 per decade oltre un rimborso di L. 1200 per la spesa di recapito (raccomandata).

La **Publisampaese S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricarne gli enti cui sono destinate ogni qual forma di comunicazione, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite per posta a pagamento regolata ed assicurate o raccomandate.

In tema di diritto di impiego e lavoro, l'editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'osservanza è inoltre obbligatoria a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGLIORANDO impianto completo mobili adatto negozio vendita e noleggio abiti Vigevano Via 33 - Novara telefono 0321 453 657

A.A. ICCFIM concede prestiti immediati. Inoltre, su tutto territorio Novara via Rainoldi 30, telefono 0321 456 522. Brevi via Gaudenzio 4 telefono 0321 31 055

4 Terreni

LAGO a Orta terreno edificabile mq 5600 cinto con progetto approvato per villa di 300 mq circa, ottima posizione soleggiata splendida vista lago L. 18.000 mq. Studio Casa 0323 61 313

ORNAVASSO terreno edificabile 1000 mq circa con progetto approvato per costruzione villetta da 250 mq L. 20 milioni. Studio Casa 0323 61 313

A Oleggio vendesi casa di mq 120 4 locali servizi con cantina e mansarda da ristrutturare a L. 90 milioni. Telefonare 392 614

A Oleggio vendesi casa di mq 120 4 locali servizi con cantina e mansarda da ristrutturare a L. 90 milioni. Telefonare 392 614

AL 3 sul centro piano vendesi Novara 4 locali servizi cantina solaio. 30 milioni contanti più 30 milioni di mutuo. Novara 392 443

A Novara zona Stazione vendesi appartamento di mq 110 4 vani servizi cantina solaio L. 58 milioni. Tel. 392 614

A Novara S. Andrea appartamento di mq 100 3 vani servizi cantina con. Telefonare 392 614

A Novara S. Martino vendesi appartamento di mq 90 3 vani servizi solaio cantina L. 35 milioni. Tel. 392 614

A Novara appartamento 1962 di 4 vani doppi servizi cantina con riscaldamento autonomo. Studio Tel. 392 614

A pochi km da Novara vendesi rustico da ristrutturare 3 locali servizi 2 fabbricati uso fienile di mq 600 ca. Due ingressi carrai L. 38 milioni. Telefonare 392 614

AD interessato appartamento nuova costruzione Romagnano Sesia Via Roma. Rivolgersi Studio Casa 0321 20 755

APPARTAMENTI nuova palazzina consegna a Romagnano Sesia Via Roma. Rivolgersi Studio Casa 0321 20 755

APPIALE 1983 consegna ville appartamenti varie metrature L. 780 mila mq. Vendesi appartamento nuova costruzione Via Redipuglia Casa 0321 20 755

BELLINZAGO vendesi casa 2 piani 6+6 vani doppi servizi con cantine e magazzino. Prezzo interessante 0321 390 443

BIOCCA vendesi villetta nuova posizione comodissima da 4+4 vani doppi servizi cantina con Consegna nel 1982 0321 390 443

CORSO Risorgimento vendesi appartamento mansardato completamente ristrutturato L. 48 milioni. Tel. Novara 392 443

GALLIATE vendesi vendesi appartamento in casa 4 vani doppi servizi con cantina. Telefonare ore pasti 0321 62 809

ORNAVASSO vendesi villetta nuova varie G. Cesare appartamento nuovo varie metrature ottime finiture pavimenti in ceramica riscaldamento termico ed acustico. Ottima posizione possibilità box L. 650 mila mq. Telefonare 0321 392 621

IL CAMPIONATO DELLA C2 E' GIA' COMINCIATO IERI PER UNA DELLE DUE NOVARESI

Tre gol firmano la partenza del Novara Segna Musiello, poi due volte Scienza

Nell'anticipo contro il Pergocrema gli azzurri hanno avuto un inizio sprint: prima rete dopo 42 secondi

Novara. Gli azzurri si congratulano con Musiello autore della prima rete in campionato. A destra Scienza che ha segnato due gol

NOVARA — Partenza scoppiettante del Novara che nell'anticipo di ieri ha superato il Pergocrema con un netto 3-0. Dopo soli 42 secondi di gioco gli azzurri erano già in vantaggio con Musiello, ben servito da Masuero. Una partenza folgorante che ha consentito ai padroni di casa di continuare in scioltezza a creare occasioni da rete e realizzare una supremazia piuttosto netta anche se in fase di realizzazione è mancato quel briciolo di fortuna per incrementare subito il bottino.

Dopo un buon avvio di ripresa, gli azzurri hanno concesso l'iniziativa agli ospiti che si sono resi pericolosi con qualche buona combinazione. Una giornata che si è presto spenta col Novara e tornato in cattedra facendo più tondo il risultato con una doppietta di Scienza.

Una partita piacevole che ha soddisfatto i duemila presenti perchè da qualche anno il Novara non vinceva all'esordio in campionato. Ieri, sono stati sufficienti 42 secondi per rompere l'equilibrio. Masuero vince un rimpallo sulla fascia sinistra, mette al centro un pallone che Musiello gira in gol di sinistro al volo. Gli ospiti sono sorpresi ed accusano il colpo. Il Novara prende a comandare il gioco e meriterebbe di raddoppiare al 37' quando Scienza vola a deviare di testa un cross di Elli ma la sfera è alta d'un soffio sulla traversa.

Due giovani sposi (lei in abito bianco) in tribuna salutano il Novara che va al riposo in vantaggio. Nella ripresa il Pergocrema mostrasse una seconda punta per recuperare ma è ancora il Novara a rendersi pericoloso (24') con un'ottima protezione del «libero» Serami che scambia con Scienza ejpsi conclude molto forte sfiorando la trasversale.

Gli ospiti si fanno intraprendenti e mettono in difficoltà Marchese con una conclusione di Fezia dando l'impressione di poter rimontare. La partita si chiude praticamente al 29' quando Spada, dalla destra, serve un lungo pallone dalla parte opposta e Musiello, attraversando, colpisce di testa. La sfera è già destinata in rete ma arriva Scienza, come un fulmine, a rapinarsi il gol con un colpo di testa.

Protesta Muresan che viene ammonito e quando si ripeterà, in occasione del terzo gol novarese, sarà espulso. Il giocatore si è particolarmente innervosito alla mezz'ora quando l'arbitro gli ha annullato una rete per sospetto fuorigioco (in questa occasione l'allenatore Pelagalli, che si era già parecchio agitato in panchina, è stato cacciato dal campo). La terza rete, 34', vede ancora protagonisti Musiello, per rimettere tempestivamente in gioco dal lato laterale, Masuero ad andare al tiro, respinto da Manzin, ed il solito Scienza a ribattere in gol da pochi passi.

Renato Ambiel

Novara: Marchese; Elli, Brustia; Casotti (69' Scandroglio), Pari, Serami; Scienza, Spada, Rancilio (80' Talarico), Masuero, Musiello.

Pergocrema: Mojoio; Carnaro, Terzi, Lunati, Tolasi, Mandelli; Crampogli (69' Lisi), Samadori (46' Ferlat), Moneta, Bracchi, Muresan.

Arbitro Ballo di Novi Ligure.

I marcatori: 42' Musiello; 74' e 79' Scienza

Dopo il cambio d'allenatore i rossoneri cominciano in trasferta

Omegna a Rho, subito difficoltà La speranza: almeno un pareggio

Dice Robbiano: «Con Gori abbiamo già visto un miglioramento, ma non siamo ancora a posto»

Roberto Gori

OMEGNA — Per la prima di campionato l'Omegna scende in campo contro la Rhodense, una squadra retrocessa dalla C2 che non farà certamente mistero delle sue intenzioni di riconquistare le posizioni perdute.

Parte dei quaranta della compagine lombarda erano già in ognuna la scorsa stagione, ad essi sono stati aggiunti elementi indubbiamente validi, nel complesso, quindi, la formazione si presenta forte e si prevede che darà del filo da torcere alla quotata Omegna. Come prima gara di campionato — dice il direttore sportivo Mario Robbiano — ci è capitata proprio una squadra ostica. La società non è male, ma ha faticato a trovare elementi che vestano la maglia con un certo entusiasmo — abbiamo perso un po' di tempo con il precedente allenatore che si credeva un grande. Poi — ecco era un grado di apprezzarlo — abbiamo preso con Gori abbastanza in ritardo rispetto agli altri. Adesso con Gori abbiamo già visto un miglioramento, ma è evidente che non ci presentiamo ancora al meglio della preparazione. Diciamo che siamo al cinquanta per cento, cercheremo comunque di arrivare a un risultato positivo il che può significare almeno non perdere».

Il presidente Smorgon è ottimista «Ho fatto quattro chiacchiere con i giocatori — dice — ho cercato di caricarli, di responsabilizzarli: mi auguro che da Rho non si torni a mani vuote perchè vedo che i ragazzi stanno migliorando settimana su settimana nel gioco che noi vogliamo».

Un pareggio sulla spaccata?

Ci vorranno ancora quindici giorni prima di dare un giudizio sul valore della squadra — conclude Smorgon — quello che è certo è che il miglioramento è evidente».

Sull'esito di questo primo incontro Gori non vuole sbilanciarsi nel suo pronostico. Dice: «Abbiamo molti giovani con tutti i difetti dei giovani; per contro, tutte le partite sono difficili. La Rhodense viene da una classifica superiore e senz'altro avrà qualche cosa più di noi in questo periodo, io mi auguro che nell'immediato futuro i più giovani crescano ed amalgamandosi bene con i più esperti per fare una squadra valida e ottenere dei risultati.

Questa la probabile formazione Pinnoni, Pelotti, Chiampan, Pellegrini, Colla Ferrarello, Di Nardo, Cavone Ialli, Cattaneo, Poeti. In Sonni, Jacomuzzi, a panchina Franceschini, D'Agostino Tinarelli, Ghirardini, Cattaneo

Audenzio Martinazzi

Campionato interregionale con una novarese nel girone lombardo

Borgomanero e Trecate in trasferta

I rossoblù a Pinerolo e i biancorossi a Saronno - Il Vigevano va a Riva del Garda

BORGOMANERO — Debutto in trasferta, come sempre, l'inizio del campionato coincide con la Sagra dell'uva e i dirigenti rossoblu chiedono quindi gentilmente di giocare fuori per non mettersi in concorrenza con gli organizzatori delle feste.

La tradizione vuole inoltre che il Borgo, anche se fuori campo, normalmente batte sicura televole, che l'allenatore Italo Poletti intende onorare. Fin qui, del resto, il nuovo mister non ha lesinato elogi sostenitori nella squadra locale che, sia in precampionato che in Coppa, ha sempre vinto.

Vincerà anche oggi sul campo di Pinerolo? L'incontro si presenta in verità meno facile di quelli sin qui disputati, ma dirigenti e tifosi sperano comunque in un risultato utile (sarebbe bene, naturalmente, anche un pareggio).

A Pinerolo, il Borgomanero si schiererà nella formazione che ha dato finora così buona prova. Se vi saranno dei cambiamenti, riguarderanno solo i numeri, non i ruoli, che sembrerebbero tutti già definiti. L'incontro odierno costituisce, dopo la positiva preparazione, una specie di esame ufficiale del rossoblu. **f. n.**

TRECATE — Per i biancorossi trecatesi s'inizia oggi a Saronno l'avventura 82-83 in trasferta. Il programma prevede la conquista di almeno un punto contro avversari che, a quanto si dice, praticano un gioco d'attacco (tre punte) e che certamente tenteranno di esordire con un successo.

Proprio per questo l'allenatore ha fatto di necessità virtù: non potendo schierare il terzino Ballio (infortunato) ha organizzato una difesa con tre «marcatori»: Cagnin, Marini e Di Domenico.

Questo, comunque, il probabile schieramento per la «prima» stagionale: Sarchi, Marini, Cagnin; Portelli, Di Domenico, Paeragnan; Tiozzelli Mino, Spinelli, Cerea, Fortunato, Tiozzelli Beppe, In panchina Porta, Invernizzi, Perla e De Medici. **m. s.**

VIGEVANO — Con una lunga trasferta a Riva del Garda, per affrontare la Benacense, il Vigevano debutta oggi nel girone B del campionato interregionale. Dopo tre anni di «purgatorio» nelle serie minori (seguito al tracollo della società), i biancocelesti tornano ad occupare un posto di rappresentativo rilievo nel panorama calcistico, sia pure ancora tra i dilettanti.

La partita di oggi non ha praticamente pronostico: il Vigevano affronta questo campionato con l'obiettivo di disputare un dignitoso torneo di assestamento. La squadra è stata ampiamente rinnovata (soprattutto in difesa) e ringiovanita (in attacco) e dirigenti hanno però chiaramente annunciato di voler assestare quadri e società per puntare decisamente nella stagione '83-'84 al ritorno in serie C. **ge. r.**

Oggi sul Lago d'Orta

Il campionato italiano di ciclismo dilettanti

OMEGNA — Questa mattina alle 9,30, in piazza 24 Aprile, sarà dato il via alla settantaseiesima edizione del campionato italiano di ciclismo dilettanti di prima e seconda categoria.

Per ordinanza perfettizia dalle 9 le strade comprese nel tracciato della corsa resteranno chiuse al traffico sino alle 12,30. Gli iscritti alla competizione sono circa 200 appartenenti a una sessantina di società. La Federciclo ha rappresentato la partecipazione ammettendo alla prova numeroso gruppo di atleti rapportato al numero dei tesserati di ogni regione. Non sarà rappresentata la Val d'Aosta che non ha tesserati fra i dilettanti di prima serie.

Sul percorso, di 165 chilometri, sono previsti un giro iniziale di 35 chilometri, che dopo Omegna, toccherà i paesi della sponda occidentale (Nonio, Cesara, San Maurizio quindi Gozzano, Orta, Pettenasco; un circuito di 22 chilometri e mezzo (da ripetersi per sei volte) sul tracciato Omegna - Agrano - Armeno - Miasino - Orta - Pettenasco - Omegna; un tratto finale di dieci chilometri che da Omegna porterà i corridori a Casale Corte Cerro e Gaggiolo per concludersi a Crusinallo.

Un primo Gran Premio della montagna è stato posto ad Armeno dopo che i corridori avranno superato un dislivello di 325 metri in otto chilometri. Ripassando a Casale Corte Cerro a cinque chilometri dal traguardo finale. Il via verrà dato dopo che da Crusinallo, dove si ritroveranno alle ore 8, i corridori avranno raggiunto ad andatura turistica Omegna.

L'organizzazione tecnica della corsa è stata affidata al gruppo sportivo Crusinallo, sodalizio che dal 1937 organizza il Giro ciclistico dei tre laghi. Quest'anno la Tre Laghi giunta alla trentesima edizione è valevole per l'assegnazione del Trofeo Alessi e del Gran Premio Claudio Righetti e abbinata al campionato italiano. **s. m.**

Borgolavezzaro — Il sindaco Gianluigi Lovati, da sette anni alla guida dell'amministrazione comunale, si è unito in matrimonio con Paola Motto, un'impiegata di Cerano. Tra gli ospiti il sindaco di Massino, noto baritono, che ha accompagnato con il suo canto la cerimonia. I coniugi sono poi partiti in viaggio di nozze per la Sicilia.

Arona — La vita e le opere di San Carlo Borromeo sono il tema di una serie di mito pannelli che a cura degli oblati sono stati posti nella basilica del Sacro Monte

Gozzano: all'Atalanta va il torneo allievi

GOZZANO — Gli allievi dell'Atalanta, superando brillantemente la «stress» di tre partite, giocate in altrettante serate consecutive, hanno vinto convincendo il «Gran Trofeo Rubinetterie Cusio»; nella finale hanno battuto l'Inter per 2 a 1 dopo aver iniziato a buon ritmo, tanto che al 10', rigiocando una corta respinta del portiere Guarcilena, Cortesi portava in vantaggio la squadra orobica.

Il pareggio dell'Inter arrivava al 16' della ripresa con un calcio di punizione di D'Inca (che ha vinto il premio speciale nella classifica dei marcatori); ma l'Atalanta dopo aver subito alcuni insistenti attacchi dei milanesi, segnava il gol della vittoria a 3 minuti dalla fine: Bartolazzi interveniva al volo su un preciso traversone di Rota, mettendo imparabilmente in rete.

Nella finale per il terzo posto, il Torino (reti nella ripresa di Ponti e Licausi) batteva il Como per 2-0. Il torneo di Gozzano, patrocinato da «La Stampa - Cronache del Novarese», ha messo in evidenza alcuni giovani calciatori tecnicamente ben dotati; non poche sono state le individualità di assoluto rilievo: fra queste gli atalantini Consonni e Tessari (premiati come migliori giocatori in senso assoluto), gli interisti Azzena e Monti, il torinese Lubia e il novarese De Giorgi (premiato come miglior portiere). r. b.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
V. Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio oliva CARAPELLI	lt 1	L. 2680
Pelati STAR	gr 400	L. 340
Piselli medi DE RICA	gr 400	L. 450
Tonno RIO MARE	gr 170	L. 1380
Nescafè GRAN AROMA	vaso gr 50	L. 1980
SAO Café	gr 200	L. 1580
KIT e KAT	gr 410	L. 590
Croissant IDI	6 dolci	L. 1390
FONTAL	l'hg	L. 480
Burro OROPA	l'hg	L. 490
Formaggio FIOR DI NEVE	l'hg	L. 430
Brandy FLORIO	cl 70	L. 3680
STOCK ORIGINAL	cl 70	L. 4260
FERROCHINA BISLERI	lt 1	L. 3950
Lacca ELNETT	gr 200	L. 1740
Saponetta Spuma di Sciampagna	gr 150	L. 540
Shampoo PALMOLIVE	ml 400	L. 840
Centousi LOTUS	2 rotoli	L. 940

SCUOLA.....
SCUOLA.....
SCUOLA.....

DOVE C'E'
UNI
C'E' RISPARMIO
QUALITA' ASSORTIMENTO

Quattro chiacchiere con Reverchon

Un capitale da investire

«I giovani, nuova forza della Pro»

Impossibile camminare per Vercelli senza incontrare amici e conoscenti che ti parlano della nuova Pro Vercelli, ed è anche impossibile evitare il contagio del tifo, specie se a parlarne è uno che ha le mani in pasta nella gloriosa società delle Bianche Casacche. Deciso a fare le cose con criterio economico-sportivo, il presidente Celoria, dopo l'ottimo, seppur sfortunato torneo dell'anno scorso, ha pensato di ingaggiare anche un Direttore Sportivo; ed ha puntato su Vincenzo Reverchon, inizialmente portiere del Casale, poi della Sampdoria, quindi del Cagliari.

Passata l'età dell'agonismo, è giunta quella dell'organizzatore, e Reverchon, di origine valdostana, divenne direttore tecnico ed allenatore della Sanremese. Ne il presidente della Pro Vercelli, ed il suo consiglio di amministrazione, hanno deciso per Reverchon, dovevano avere i loro validi motivi. E' la prima volta che alla Pro arriva un Direttore Sportivo, e nei pochi mesi scorsi, ingaggiato l'allenatore Vallongo, la squadra ha incominciato a muoversi con disinvoltura, a girare bene, come si dice.

Ed è proprio con Vincenzo Reverchon che discorro della nuova Pro Vercelli. «Abbiamo puntato tutto sui giovani, anche per motivi finanziari; costano meno e, se si affermano, diventano un capitale bene investito per la società», dice. La Pro Vercelli di quest'anno è una squadretta leggera di anni, il più anziano del gruppo ne ha ventidue, e poiché dispone della buona struttura già collaudata nello scorso campionato, non è stato difficile ai dirigenti ed all'allenatore inserire gli elementi nuovi, mettendo insieme una squadra grintosa che mira in alto.

«Partiamo favoriti, dice Reverchon, e questo ci mette in difficoltà; prima ancora di incominciare ci indicano già come la squadra da battere e l'Aosta, che incontreremo per la prima di campionato, fa propaganda incitando a dire e scrivere: se perderemo, ricordatevi che abbiamo giocato contro la terribile Pro Vercelli». Purtroppo, anche lo scorso anno, la Pro fu per quasi tutto il campionato la squadra da battere, fu in testa alla classifica fin quasi alla fine, poi perdette la «promozione» sul filo di lana. Purché non accada così anche quest'anno; le prime uscite non sono state esaltanti.

Reverchon è convinto che le cose andranno meglio; lo scorso anno i rincalzi erano scarsi; oggi c'è maggior disponibilità di sostituire i titolari. Eppoi c'è il pubblico vercellese. «Anzi la città di Vercelli, esclama con entusiasmo Reverchon. Vercelli ha un pubblico "storico", è parte integrante della squadra stessa, tutta la città è come una vasta isola del calcio in cui undici giocano, e gli altri danno fiato, energia e muscoli ai giocatori. Questo dovete scriverlo; nessun'altra squadra ha come la Pro Vercelli dietro a sé la città intera».

Come esordienti vercellese, l'nostano Reverchon, portiere di qualità in numerose squadre di rango, rivela un entusiasmo quasi commovente. Parla di Vercelli, della squadra, come se fosse sempre stato qui, fra i veri vercellesi, gli autentici tifosi, imperterriti nonostante le delusioni, che vanno allo stadio anche quando la squadra non «gira» bene. Reverchon è un conversatore fecondo, riesce a trasmettere il proprio entusiasmo sportivo in chi lo ascolta. Forse a Vercelli non c'è bisogno di iniezioni di entusiasmo, il tifo è alle stelle ancor prima che il campionato incominci. La prova è venuta dal «quadrangolare» organizzato da Reverchon, promotrice «La Stampa». Si sono incontrate le quattro grandi della provincia piemontese, ed il tifo è subito salito al calor bianco.

Francesco Rosso

La vendemmia, anticipata in riva al lago, si inizierà a giorni per lo Spanna

Viverone: sarà un'Erbaluce di classe A Gattinara un'annata tra le migliori

Il tempo non dovrebbe compromettere la raccolta delle uve - Per i Doc gradazione buona

VIVERONE — *Le operazioni di vendemmia a Viverone, Roppolo, Piverone ed Anzasco quest'anno sono state anticipate di almeno una diecina di giorni rispetto agli anni precedenti. Sono iniziate da circa una settimana, ed in alcune aziende agricole volgono già verso il termine.*

Ad esempio, le uve di «erbaluce», da cui si ottiene il pregiato vino omonimo «a denominazione di origine controllata» sono già state vendemmiate circa al 50 per cento: sono le prime a maturare. Alcuni viticoltori hanno incominciato la raccolta anche delle uve nere: barbera, bonarda e freisa. Sono quelli i cui vigneti sono dislocati sulla collina digradante verso il lago, che hanno una migliore insolazione rispetto alle altre zone. Ancora in fase di maturazione le uve di nebbiolo, che tradizionalmente sono le ultime ad essere raccolte.

L'anticipo della vendemmia è derivato dal periodo di caldo eccezionale registrato nei mesi di maggio e giugno e, soprattutto, di luglio. Un'altra circostanza che ha favorito un ottimo raccolto è derivata dal fatto che la zona di Viverone e, in generale, i primi rilievi della Serra d'Ivrea sono stati miracolosamente risparmiati dalle numerose grandinate che hanno sconvolto il Vercellese, il Biellese, e tutto il Basso Canavese.

Tutti gli esperti sono concordi nel pronosticare alla vendemmia 1982 eccezionali doti. Dice l'enologo Vittorio Boratto, dirigente della «Cantina sociale della Serra» di Piverone e consigliere dell'enoteca regionale di Roppolo: «Normalmente, quando la vendemmia è abbondante ne risente la qualità del vino, e viceversa. Quest'anno, invece, la vendemmia sarà eccezionalmente abbondante ed il vino sarà non solo buono, ma ottimo».

V. Ca.

GATTINARA — *Tra qualche giorno sarà vendemmia: gli esperti della Cantina sociale hanno stabilito che a partire dal 23 settembre si inizierà la raccolta delle uve sulle colline del Gattinarese.*

«Se il tempo non ci farà brutti scherzi all'ultimo momento, l'82 sarà un'annata da ricordare — dicono i vignaioli produttori del famoso Spanna —: quest'anno abbiamo una quantità media ed una qualità eccezionale. Il sole di giugno e luglio ha fatto maturare i grappoli alla perfezione e fortunatamente i nubifragi delle scorse settimane ci hanno risparmiati».

Dalle prove di laboratorio è stato valutato che la gradazione alcolica raggiungerà gli 11 gradi per i vini da pasto e si aggirerà attorno ai 12 e mezzo per i D.O.C.

«Sono punto che ci auguriamo a toccare solo nelle stagioni migliori — *afferma Walter Travostino, segretario della Cooperativa vinicola* —: invece era da tempo che alla vigilia della vendemmia non avevamo prospettive così buone».

Il raccolto dello scorso anno era stato scarso e la qualità aveva dato ben poche soddisfazioni agli intenditori. «Ora invece prevediamo di far scendere in cantina almeno cinquemila quintali di uva oltre i tremila dell'81 — aggiungono i viticoltori — e dai calcoli pensiamo di poter produrre tremilacinquecento ettolitri di vino, tra il comune e quello a denominazione controllata».

Fino all'ultimo momento «Bacco» rimarrà nelle mani di «Bolo» e del dio Sole, ma anche su questo a Gattinara si nutre fiducia.

«Perché il raccolto possa essere compromesso seriamente dovrebbe piovere consecutivamente per più di una settimana — *sostengono gli agricoltori* —. Un giorno o due d'acqua non sarebbero sufficienti per far sfumare un'annata favolosa».

g. p. v.

Ieri l'abbraccio con i genitori

Era a Padova il ragazzo scappato da Crescentino

CRESCENTINO — Matteo Grillo, il ragazzo di 14 anni, scappato di casa la scorsa settimana e di cui non si aveva più alcuna notizia, è stato ritrovato a Padova. Un gestore di un luna-park lo ha visto aggirarsi l'altro pomeriggio intorno a delle giostre. Avendo visto poco prima su un giornale la foto del ragazzo lo ha subito riconosciuto ed ha avvertito i carabinieri della città veneta.

Quest'ultimi lo hanno fermato e poiché era sprovvisto di documenti lo hanno intrattenuto in caserma. Sono stati quindi avvertiti i genitori di Matteo che nella nottata sono giunti a Padova. Qui vi è stato l'abbraccio con i familiari che in questi giorni hanno vissuto ore di profonda ansia.

Matteo insieme al padre Filippo, 40 anni, muratore, ed alla madre Maria Tiempano, 35 anni, casalinga, ha fatto dunque ritorno a Crescentino dove lo aspettavano i suoi numerosi fratellini.

Ai carabinieri il ragazzo ha raccontato di essere scappato di casa perché non voleva più andare a scuola e di essersi subito diretto a Venezia facendo l'autostop.

l. p.

Alla «festa del riso» inaugurata da Nicolazzi

Sagra per cinquemila (e in soli due giorni)

Gli studenti vercellesi attratti dalle tecniche di produzione

VERCELLI — E' un'edizione «boom» per il pubblico quella della Sagra del Riso di quest'anno: 5 mila presenze fra giovedì e venerdì (mille visitatori in più rispetto allo scorso anno), cifre che già nella giornata di ieri sono aumentate di parecchio, anche perché la Sagra è stata visitata dagli studenti delle scuole vercellesi.

Evidentemente ha portato fortuna alla manifestazione fieristica della Famija Varsleisa, giunta alla sua ventiseiesima edizione, l'essere stata inaugurata, per la prima volta nella sua storia, da un ministro: il titolare del dicastero dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi (nella foto di Renato Greppi lo vediamo con il presidente della «Famija», Carlo Ranghino, durante la visita agli stands).

Proseguono, intanto, le manifestazioni collaterali. Ieri sera, al Salone Dugentesco, è stato presentato il volume sui 90 anni della Pro Vercelli.

d. co.

Delibera della Provincia alla vigilia dell'apertura della caccia

La «Partecipanza» si salva dagli spari

La giunta ha dichiarato il bosco «oasi provvisoria di protezione faunistica» - Delimitato dai guardacaccia il perimetro della zona - Croso: «Siamo intervenuti per maggior sicurezza»

VERCELLI — Il «*Bosco della Partecipanza*» di Trino non correrà alcun pericolo in seguito all'apertura della caccia: una delibera d'urgenza è dichiarata immediatamente esecutiva adottata ieri mattina dalla Giunta provinciale di Vercelli l'ha dichiarata «oasi provvisoria di protezione faunistica».

Ieri pomeriggio tutti i guardacaccia e gli agenti del servizio forestale hanno delimitato i dodici chilometri di perimetro con tabelle indicanti il divieto di caccia. Le oltre mille doppiette (delle trentamila che domani caleranno in provincia) che già pregustavano di riempire i carnieri con le «*lepri autoctone*» che vivono nel bosco e non le migliaia di altri capi di fauna pregiata, faranno bene a cambiare destinazione. Oltre agli agenti venatori della Provincia e della «*Forestale*», sono stati infatti mobilitati anche i carabinieri della Compagnia di Vercelli per dissuadere eventualmente anche i cacciatori più restii.

Il presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Croso ieri pomeriggio in una conferenza stampa lampo ha riassunto i termini della vicenda. Il «*Bosco della Partecipanza*», in base ad antichi statuti di epoca medievale, è di proprietà dei singoli trinesi, che ogni anno hanno il diritto di tagliarvi un determinato quantitativo di legna. Nel 1976 era stato incluso nell'elenco regionale dei parchi naturali, ma la disposizione della Regione era decaduta nel gennaio di quest'anno e mai più rinnovata. L'intero bosco era perciò diventato «*terreno libero*».

La «*Cumulativa amministrazione*» (che è l'organo gestionale della «*Partecipanza*») ed il «*Primo conservatore*» Pier Angelo Chiaria avevano interessato, senza risultati, «*Italia nostra*» e la stessa Regione. Il timore era che, all'apertura della caccia, qualche fucilata mal sparata non colpisse i numerosi cercatori di funghi o qualcuno dei ragazzi che solitamente scelgono il bosco come sede per i loro giochi.

Il provvedimento della Provincia, arrivato all'ultima ora, ha scongiurato ora ogni pericolo. Ha detto il presidente Croso: «*In teoria, la nostra delibera era inutile, perché la questione è già regolamentata dalla legge regionale. Però, per maggior sicurezza, abbiamo preferito assumerci questa responsabilità nell'interesse del patrimonio collettivo della cittadinanza trinese*».

La settimana prossima, come ha preannunciato Croso, l'intera questione sarà ricaminata anche con la partecipazione dei cacciatori. «*Non posso anticipare nulla* — ha concluso — *ma in prospettiva si può ipotizzare una trasformazione della "Partecipanza" in un'azienda faunistica venatoria*».

Walter Camurati

Da stamane ai cacciatori è consentito far fuoco, ma non alla «Partecipanza»

L'intervento dopo le polemiche

La Provincia in extremis «Il consigliere missino non andrà a Mauthausen»

VERCELLI — *La giunta provinciale ha riparato in «extremis» all'incredibile «gaffe» di includere un consigliere del msi nella delegazione che parteciperà alla giornata sulla pace ed il disarmo indetta a Mauthausen.*

Per uscire dall'incidente, la giunta si è riunita ieri mattina ed ha deliberato ufficialmente di inviare alla manifestazione internazionale «una delegazione composta da due rappresentanti della dc, due del pci, uno del psi, uno del psdi ed uno del pli».

Il presidente, Nereo Croso, non ha voluto dilungarsi ufficialmente sul «caso Manzini», è il nome del consigliere missino in predicato di andare a Mauthausen, ma si è limitato ad affermare che «l'intendimento ufficiale della giunta è quello che appare dalla delibera». Ha quindi aggiunto Croso: «Sarebbe stato assurdo mandare un esponente del msi in visita ai campi di concentramento».

Le laconiche e prudenti dichiarazioni di Croso lasciano intendere che la vicenda ha scottato sia lui che l'intera Giunta. Probabilmente, il presidente della Provincia — che si trovava nei giorni scorsi a Roma per impegni di carattere amministrativo — non era al corrente della questione ed anche altri colleghi di giunta (primo fra tutti l'on. Giuseppe Ferraris, vicepresidente dell'Anpi) non sapevano che qualcuno avesse inserito il nome di Manzini fra quelli dei consiglieri che avrebbero dovuto rappresentare l'amministrazione provinciale a Mauthausen.

Difficile stabilire come siano andate in realtà le cose. Fatto sta che il consigliere comunista Mario Annovazzi si è sentito dire per due volte dall'ufficio di presidenza che il missino Italo Manzini avrebbe fatto parte della comitiva in partenza per l'Austria. Evidentemente uno degli assessori incaricato di formare la delegazione aveva preso un clamoroso abbaglio.

Il fatto che l'amministrazione provinciale abbia deciso di assumere una delibera ufficiale, per chiudere in tal modo l'incidente, è assai significativo. Negli anni passati non c'era mai stato bisogno di prendere un provvedimento ufficiale: l'invito dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti veniva di norma girato ad un assessore.

Enrico De Maria

I bianchi decisi a primeggiare nell'Interregionale

Pro Vercelli sul piede di guerra «Andiamo ad Aosta per vincere»

Vallongo forse conferma la formazione del primo tempo contro il Torino

Bruno Russo

VERCELLI — «*Ad Aosta per fare il risultato*». Luigino Vallongo è esplicito: la sua Pro giocherà oggi al «Puchoz», nell'esordio in campionato, per confermarsi, sin dai primi novanta minuti, tra le candidate alla lotta per la C2.

La bella impressione destata dai bianchi nell'ultima amichevole di rodaggio, quella di giovedì con il Torino, è di buon auspicio per la gara odierna. Non per questo Vallongo sottovaluta l'impegno, al punto di azzardare, per la prima volta, un po' di pretattica. Alla domanda: chi giocherà?, il mister non scopre subito le carte com'era solito fare in precampionato e si limita ad un laconico «vedremo».

I giochi, però, sembrano pressoché fatti, per lo meno dalla tre-quarti in su. Resta un dubbio da sciogliere in difesa dove Castiglioni non ce la può ancora fare, dopo il ben noto scricchio che lo affligge da più di un mese e mezzo.

E' probabile che Vallongo confermi la squadra del primo tempo di giovedì, ma potrebbe rientrare Casaghi e, allora, il sacrificato dovrebbe essere Dalnese (se il mister rimescolerà i ruoli in difesa), oppure Granaglia, se l'allenatore deciderà di applicare il modulo sperimentato durante la ripresa dell'amichevole con il Torino.

Dal canto suo, l'Aosta conclama propositi battaglieri. Il riconfermato Cardellina vuole a tutti i costi una vittoria di prestigio su quella Pro che già lo scorso anno costrinse al pari sul terreno del «Puchoz».

Così come Vallongo, anche Cardellina deve risolvere un problema bastare: quello del forzato forfait di Putignano, operato recentemente al ginocchio. E' assai probabile che venga data piena fiducia al giovane Vascimmino, proveniente dal Montecatini, un atleta di indubbio talento.

Per il resto, l'Aosta che si presenterà oggi di fronte alla Pro è abbastanza rinnovata rispetto a quella dell'edizione '81-'82: fra i titolari ci sono i nomi nuovi di Barbero (Ivrea), Orsini (Cossatese) e Bernardi (Cuneo), oltre ovviamente a Vascimmino. La Pro dovrà fare attenzione al sempre bravo Zottola, che rappresenta l'anima della formazione rossonera.

Probabili formazioni (ore 16) al Puchoz. AOSTA: Da Canal; Duò, Brunato; Barbero, Zottola, Signetto; Di Guida, Orsini, Cusano, Bernardi, Vascimmino.

PRO VERCELLI: Coppo; Pela, Strello; Fabris, Dalnese (Casaghi), Re; Marongiu, Fanti, Russo, Valera, Granaglia (Casaghi).

a. d. m.

Skate-board

Giorgio Conti è tricolore

VERCELLI — Riconferma del vercellese Giorgio Conti nel campionato italiano stile libero (free-style) di skateboard. Conti ha iniziato l'impresa dell'anno scorso riconquistando il titolo nazionale a Verona, di fronte ai migliori specialisti italiani. Il vercellese ha solo diciotto anni e dal 1981 è al vertice di una specialità sportiva atletico-acrobatica nata in Italia sull'onda del grande successo avuto negli Stati Uniti.

(f. l.)

Crescentino casalingo col S. Carlo

CRESCENTINO — Oggi contro il San Carlo inizia l'avventura degli uomini di Mario Laurenti nel campionato di Promozione: primo incontro casalingo e subito un avversario ostico. Neopromossa dalla Prima Categoria la compagine alessandrina ha tutte le intenzioni di strappare almeno un punto sul terreno del Comunale e di presentarsi come squadra guastafeste della nuova stagione agonistica.

I granata dovranno quindi affrontare con grande determinazione e con la massima concentrazione il San Carlo, come d'altronde tutte le altre formazioni. Avendo infatti sempre militato nel girone novarese il Crescentino ora si trova a duellare con squadre mai incontrate prima di quest'anno.

Nessun quindi possibile riferimento tecnico sulla consistenza degli avversari che comunque in teoria dovrebbero essere meno esperti degli squadroni novaresi del girone A.

(l. p.)

Arrestato a Casale per eroina

CASALE — I carabinieri hanno sequestrato 30 grammi di eroina nell'auto e nell'abitazione di Vittorio Caruso, 54 anni, Asigliano Vercellese, via Roma 6. L'uomo è stato arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola.

Vittorio Caruso era stato notato aggirarsi in città, in piazza Castello. Aveva detto ai carabinieri che l'avevano fermato di non ricordare dove aveva parcheggiato l'auto.

(p. d.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Orgasmo erotico.
BELVEDERE: Più forte, ragazzi!
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Scomparsa (bisling).
PRINCIPE: La corsa più pazza d'America.
VIOTTI: Guerre stellari.

ALLE TV

STP
(Canali 38, 38, 50, 55 UHF)
19,45 **Telecalcio sportivo**

VIDEOVERCELLI
(Canali 60, 55, 45, 38 UHF)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,25 **Tutto cinema**, anticipazioni cinematografiche
20,35 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
21,30 Film **Mayerling** (drammatico), con Omar Sharif e C Deneuve

VERDI: L'ultimo combattimento di Chen.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Mia moglie torna a scuola.

CIGLIANO
AURORA: Spartacus.
SPLENDOR: Arturo.

GATTINARA
ITALIA: oggi e domani: Il marchese Del Grillo, con A. Sordi (comico)

SANTHIA'
IDEAL: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (comico).
SPLENDOR: Codice d'onore, con Y. Montand e G. Depardieu (drammatico).

TRONZANO
LUX: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono (comico)

QUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI
Turno domenicale:
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mobil**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gull**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Autostrade**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

Opt:
Vercelli: National Gas, km. 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Pugera.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Sterna, corso Libertà 11.

ECONOMICI

A.A.A. ABBIGLIAMOCI Investimento immediato tutti possiamo rivolgerci a Tobellini, viale Varallo 33, Novara telefono 0321-453 607.

Ricomincia da oggi alle ore 14,45

DIRETTA SPORT

Rotocalco sportivo della domenica - Anno II

3 ore di radiocronache della Pro Vercelli e delle più importanti squadre dell'interregionale.
Interviste, servizi e commenti dei nostri corrispondenti.
Risultati e classifiche.
E non solo calcio ma anche Hockey Pallavolo Basket...

RADIO STUDIO 91

Una produzione

RADIO STUDIO 91 VERCELLI

FM 91.700 - 107.800 Mhz

OFFRESI
L. 30.000 al giorno
a persone libere per lavoro di trascrizione
presentarsi a Borgosesia
Mercoledì 22-9-82
c/o Casa Santa Giovanna Antida
Via S. Giovanna Antida 7,
ore 9-12 / 15-18 rag. Cervini

LUNEDI'... APRE IL NUOVO
CENTRO CUCITO
macchine per cucire e maglieria
SINGER - PFAFF
di GIANNI PIANTAVIGNA
nella centralissima via San Paolo a Vercelli
Prima di fare acquisti informatevi dei prezzi, confrontateli con i nostri, dopo deciderete. Consegne gratuite - Istruzioni a domicilio.

Dall'alba un esercito di cacciatori in azione nel Biellese e in Valsesia

«Attenti alle doppiette lombarde»

Il grido d'allarme viene da casa nostra: «Bergamaschi e bresciani sparano a qualunque cosa si muova»
I giorni in cui si può andare a caccia - Non si potrà far fuoco sui camosci prima del 10 ottobre

BIELLA — Agli effetti della caccia il Biellese è suddiviso anche quest'anno in due zone: di pianura, con le stesse norme vigenti nell'analogo territorio della provincia, e Alpi, la cui norme sono estese alla Valsesia. L'inizio della stagione venatoria, per la zona faunistica delle Alpi, coincide con quello per la caccia in pianura: da stamane perciò si sparerà anche nel territorio collinare e montano del Biellese e in Valsesia.

I giorni di caccia settimanali sono il mercoledì e la domenica. Alla selvaggina tipica delle due zone è stato attribuito un punteggio che deve essere osservato dai singoli cacciatori: gli «ungulati», ad esempio, valgono 30 punti, una coturnice o una lepre bianca 20 ciascuna. Il punteggio massimo stagionale è di 60 punti (due coturnici e una lepre bianca, e viceversa, oppure altre combinazioni). Può essere ucciso un solo «ungulato». La caccia al camoscio sarà consentita dal 10 ottobre al 7 novembre, solo di domenica, e ciascun cacciatore potrà abbatterne soltanto uno.

«*Si assisterà purtroppo* — dicono i cacciatori biellesi, tendenzialmente moderati nell'esercitare la loro passione, è doveroso riconoscerlo — *all'abituale invasione degli "Unni" della ricca Lombardia*». Si riferiscono in particolare ai loro colleghi bresciani e bergamaschi, che puntualmente «rastrellano». Il territorio biellese fin dal primo momento di apertura della caccia.

«*Arrivano nella notte* — precisano i loro colleghi biellesi — *e mettono già la cartuccia in canna per poter sparare non appena spunta l'alba. Tirano a tutto quel che vola, abbatterebbero anche una farfalla*».

Cacciatori all'alba: un'immagine ormai consueta anche nelle nostre campagne

Da tempo si batte per eliminare l'inconveniente, in particolare, la Liberacaccia, ma finora senza risultati. «*Intensificheremo i nostri sforzi* — dice il presidente della sezione provinciale, Arnido Grisso — *per impedire che si perpetui questo massacro di selvaggina, nettamente condannato in linea di principio dai cacciatori nostrani*».

p. m.

BORGOSESIA — Da oggi anche in Valsesia è tempo di doppiette: questa mattina per l'esercito dei cacciatori del Rosa è scattato il «piano '82».

Le diecine di appassionati possono svolgere esercizio venatorio nella valle fino al 12 dicembre. Per essere in regola con le norme regionali devono avere l'autorizzazione per la caccia nel territorio alpino altre che il tesserino permanente.

I camosci possono stare tranquilli fino al 10 ottobre: solo da tale data sarà infatti consentito aprire il fuoco sui pregiati mammiferi d'alta montagna. Nel settore valsesiano, non compreso nel consorzio riserve comunali, sarà possibile abbatterne un numero massimo di dodici capi. Prima di prendere la mira su questa particolare selvaggina gli interessati dovranno richiedere al servizio caccia dell'amministrazione provinciale un'apposita carta nominale.

Durante la stagione è consentito per ogni cacciatore l'abbattimento di un solo esemplare della specie Gallo Forcello per giornata venatoria. E' inoltre vietato usare le munizioni spezzate nella caccia degli ungulati.

g. p. v.

Piace la mostra della meccanica

BORGOSESIA — *Ai valsesiani la prima rassegna delle attività meccaniche piace. Nei primi tre giorni di mostra centinaia di persone sono confluite nei padiglioni di via Vittorio Veneto per visitare gli ottanta stand allestiti da sessanta industrie, piccole e medie.*

«Si tratta in gran parte di un pubblico specializzato — *affermano i membri del Comitato Carnevale cittadino, organizzatori della manifestazione* —; i visitatori più attenti e interessati sono i tecnici e gli operatori del settore».

Nella «vetrina» di Borgosesia trovano posto i prodotti migliori della metallurgia locale, una branca dell'economia compensoriale che negli ultimi anni è andata sempre più allargandosi per capacità produttiva e incidenza occupazionale.

«E' soprattutto in considerazione dell'importanza assunta dalla meccanica nei nostri centri che abbiamo deciso di mettere in piedi la rassegna — *spiegano i responsabili* —; i partecipanti, quasi tutti collegati a società valsesiane, rappresentano una fetta determinante del tessuto industriale valligiano».

Anche il ricino Cusio è presente con i suoi manufatti: Pogno, Gozzano e San Maurizio d'Opaglio portano la tecnologia del lago.

«Sono intervenuti in onore del collegamento che c'è tra le due zone nel campo della meccanica — *dicono gli organizzatori* —, il polo che ha tratto le due valli è l'Associazione dei metallurgici, una confraternita che dal 1921 unisce e stimola gli interessi degli artigiani e degli industriali valsesiani e cusiani».

g. p. v.

A Carisio

Padre e figlia intossicati dai funghi

BIELLA — Padre e figlia sono stati ricoverati all'ospedale con i sintomi di una intossicazione alimentare, ma le cure sono valse a far migliorare rapidamente le loro condizioni. E' probabile che possano già nei prossimi giorni tornarsene a casa.

Gli intossicati sono Romano Carecchio, 42 anni, dirigente industriale, abitante in viale Roma, e la figlia Rosanna, ventunenne. Ieri l'altro si sono recati in un ristorante di Carisio per un normale pranzetto. La ragazza è stata la prima ad essere colta da dolori viscerali, poco dopo. Successivamente si è sentito male anche il padre.

Il duplice avvelenamento è stato segnalato ai carabinieri di Santhià, competenti per territorio, per le normali indagini: occorre accertare se vi siano responsabilità da parte del gestore del locale.

Le vittime dell'intossicazione hanno riferito di aver mangiato anche un contorno di funghi: l'avvelenamento potrebbe essere stato causato dalla presenza, fra quelli commestibili, di una specie velenosa, fortunatamente però in misura minore rispetto alla terribile «Amanita phalloides».

(m. al.)

L'invito del parroco di Cossato raccolto dai fedeli

Assemblea in chiesa alla Masseria Si discute con maresciallo e sindaco la morte d'un anziano dopo una lite

COSSATO — *E' trascorsa ormai una settimana dalla feroce lite in cui ha perso la vita un pensionato (le cause sono ancora in corso di accertamento), ma alla Masseria, il popolare quartiere in cui è avvenuto il fatto, se ne parla ancora animatamente. Francesco Salerni, 72 anni, ex colono in Somalia, trasferitosi a Cossato per trascorrere serenamente gli anni della vecchiaia insieme alla moglie e alle tre figlie, era stato rinvenuto riverso a terra, gravemente ferito, venerdì 10 agosto, accanto a un vicino di casa, Ignazio Carafa, 42 anni, con il quale era venuto alle mani per cose da poco. Salerni è morto poche ore dopo il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara.*

Ignazio Carafa, presentatosi agli inquirenti e rilasciato, è stato successivamente arrestato per presunto omicidio preterintenzionale. Già durante i funerali il parroco della Masseria, don Mario Marchiori, aveva esortato gli abitanti a riflettere sull'accaduto e ad affrontare i problemi del rione. In seguito, il sacerdote è passato di casa in casa invitando i suoi parrocchiani a un dibattito «per una convivenza più fraterna».

La riunione si è svolta l'altra sera nella chiesa-tenda «della Speranza» e il sacerdote ha ottenuto un primo risultato riuscendo a riunire circa duecento persone, tra cui il sindaco, Elio Panozzo, e il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Firmino Panicela e i familiari di Salerni.

Don Mario Marchiori

Questi ultimi hanno ringraziato i presenti per le manifestazioni di solidarietà che hanno ricevuto, ma nel contempo hanno chiesto giustizia. Sulla vicenda gravano infatti vari interrogativi, che secondo gli abitanti della Masseria non hanno ancora trovato risposta. «Gli animi sono esasperati — ha detto don Marchiori —, anche perché determinati fatti accaduti prima della tragedia erano noti all'autorità, ma non ci sono stati interventi per risolvere, o almeno migliorare, la situazione».

L'amministrazione comunale è stata chiamata in causa per i criteri che ha usato nell'assegnare gli alloggi delle case popolari, ma il sindaco ha precisato che «la decisione è compito della commissione provinciale della Opscal e non del Comune; comunque le graduatorie sono state compilate in base a precisi requisiti di legge».

Si è tentata anche una ricostruzione del litigio che ha determinato la morte del pensionato, ed è probabile che nuovi elementi siano portati all'attenzione del magistrato inquirente. «E' stata una riunione positiva — ha concluso don Marchiori —, perché la gente ha incominciato ad interessarsi di problemi che riguardano l'intera comunità. Secondo me, è la premessa per evitare in futuro il ripetersi di analoghi drammi».

m. al.

Ha sparato al ginocchio poi ha buttato la pistola

Era ubriaco (e ora non ricorda) il giovane che ferì l'operaio

E' accusato di lesioni volontarie - La vittima conferma la sua versione

BIELLA — Adoriano Bellinaso, l'operaio trentenne, di Trivero, ferito al ginocchio destro da un colpo di pistola sparato da un amico che in precedenza aveva litigato con un altro giovane, evidentemente il bersaglio avrebbe dovuto essere quest'ultimo, potrà riprendere a camminare normalmente.

Il proiettile si è conficcato nel ginocchio, ma non ha leso l'articolazione. E' stato estratto dal chirurgo del reparto traumatologia dell'ospedale durante un intervento non lucile: è grosso quasi come una nocciola. La lesione è comunque assai dolorosa. Il ferito è costantemente assistito dalla moglie Nerina Benigaglia e dalla madre Rosa Mora.

Ieri mattina il procuratore della Repubblica ha interrogato in carcere il feritore, Alberto Sacchetti, 24 anni, figlio di un albergatore del Bocchetto Sessera, il locale è alla «Panoramica Zegna», assalito dal difensore. Il giovane, accusato di lesioni volontarie aggravate, (è risultato evidente che non intendeva affatto sparare per uccidere), a quanto risulta ha sostenuto di ricordare ben poco, o nulla, dell'accaduto, perché aveva bevuto un bicchiere di troppo.

La stessa versione è stata data dal ferito; «*Alberto era effettivamente un di giri* — ha detto ieri — *Mi era addirittura offerto di portarlo a casa perché mi pareva un'imprudenza consentirgli di guidare l'auto in quelle condizioni.*

Bellinaso ha ribadito la sua estraneità al diverbio, sorto fra il Sacchetti e Pier Attilio Valle. Il primo si era poi allontanato, tornando poco dopo con la sua auto. Fermatosi davanti al gruppetto, aveva abbassato il vetro della portiera, puntando l'arma verso il basso e premendo il grilletto una sola volta. Tra l'altro, non si riesce a trovare l'arma; il giovane non ricorda dove l'ha gettata quando si è dileguato.

m. al.

Borgovercelli — Mario Dennis, 31 anni, abitante in via Forte 11, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura di Vercelli. Deve scontare il residuo di pena di 1 anno e 2 mesi per una precedente condanna per detenzione di esplosivi.

Le manifestazioni in programma oggi nel Biellese

Un compleanno a Valdengo La banda compie 140 anni

Pettinengo festeggia gli anziani - Funghi a Sagliano - Uva e riso a Mottalciata

BIELLA — Giornata densa di manifestazioni oggi nel Biellese. Spiccano l'8ª Sagra del fungo al rifugio Biancaneve di Sagliano Micca, la Fiera d'autunno e la Sagra dell'uva e del riso a Mottalciata, la presentazione a Oropa dei cani di razza San Bernardo provenienti da sei nazioni europee; però la corolla domenicale ha numerosi altri petali.

A Valdengo verrà festeggiata la locale banda musicale, tra le più antiche e ricche di tradizioni del Piemonte; e la sua attività da 140 anni, ininterrottamente, e mantiene intatta la sua vitalità. Ne è attualmente presidente Gianni Spinoso e direttore il maestro Mario Monteferrario. L'appuntamento è per le 10 nel padiglione in cui ha sede l'ultracentenario complesso musicale. Sarà presente la banda di Parella, «gemellata» con i valdenghesi. Durante la Messa all'aperto, nella piazza comunale, verranno benedette le nuove divise.

A Pettinengo, con inizio alle 14,30, festa degli anziani al Piazzo, allietata dai canti e dalle esecuzioni musicali dei «cocianel» di Trivero. Il programma comprende una «merendata» e balli «all'antica». Festeggiamenti dedicati alla «terza età» si svolgeranno anche a **Strona** dalle 10 in poi, con la consegna di attestati a varie persone distintesi in campi diversi.

A Coggiola, la giornata odierna è dedicata ai veterani del lavoro. Bozzalla e Lesna, esempio per le giovani generazioni. L'appuntamento è per le 7,30 davanti allo stabilimento e poi partenza per Oropa, dove si susseguiranno varie manifestazioni, fra cui la consegna di un attestato di benemerenza, da parte dell'azienda, a ventidue «fedeli al lavoro».

Per iniziativa congiunta della società sportiva Cast e della sezione degli alpini in congedo, a Tavigliano saranno accomunati nel ricordo di chi è rimasto i caduti per la patria e le vittime della montagna.

Gli appassionati della montagna sono invitati dalla società sportiva «La Bufarola» di Cossila a partecipare alla commemorazione di Walter Boglietti, che ne fu a lungo presidente.

p. m.

PANORAMA DEL BIELLESE

Cavaglia — Verrà a costare non meno di 55 milioni una serie di lavori di pavimentazione stradali, il cui progetto ha ottenuto l'approvazione del presidente della giunta regionale. L'intera somma sarà messa a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti, alla quale verrà restituita dal Comune in un decennio, a rate annuali di 3.300.000 lire.

Sandigliano — Il presidente della giunta regionale ha approvato il progetto di ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica nel territorio comunale. La spesa complessiva è di poco più di 17 milioni, di cui 15.729.163 lire saranno anticipate dalla Cassa depositi e prestiti. Il rimanente dovrà essere versato dal Comune, attingendo la somma dal bilancio. Il Genio civile controllerà a suo tempo se la ditta appaltatrice avrà effettuato gli impianti a regola d'arte.

Gaglianico — Si corre oggi la 7ª edizione del Giro dei 5 castelli, gara podistica di 13 chilometri. La partenza è alle 9,30. I concorrenti ragazzi partiranno Ponderano, Sforzinia, Vergnasco, Sandigliano e infine quindi ritorno a Gaglianico. La competizione è una prova del campionato biellese di corsa su strada. La manifestazione, inoltre, comprende un «mini giro», di un chilometro e mezzo riservato ai ragazzi.

Oggi s'inizia ufficialmente la stagione agonistica per le squadre di Promozione e Interregionale

E' derby a Borgosesia Pro Candelo fiduciosa

BORGOSESIA — Ed è subito derby. Oggi alle 16 al campo M. L. B. i granata iniziano la grande avventura: nel primo incontro del campionato di Promozione scendono in campo contro i «cugini» della Farese. Gli «undici» che inaugurano il torneo dovrebbero essere quelli utilizzati da Oscar Gattico degli ultimi incontri. In settimana si era profilato il caso Maranghi: il forte centrocampista aveva avuto delle incomprensioni con il tecnico ma, a quanto pare, nelle ultime ore gli umori si sono placati e oggi la maglia n. 10 dovrebbe essere sua.

«*A parte qualche comprensibile nervosismo iniziano carichi e determinati* — dice Gianmario Gallo, direttore sportivo della società valligiana — *siamo convinti di avere a disposizione una squadra competitiva*».

g. p. v.

CANDELO — La Pro Candelo, in forzato esilio a Cossato per l'inagibilità del campo di San Giacomo, oggi alle 16, per la prima giornata del campionato di Promozione, ospita il Matin. Per i ragazzi di Gualtiero Mosca l'impegno è severo, anche se l'ultimo collaudo con la Biellese ha ridato fiducia un po a tutto l'ambiente.

L'allenatore, quindi, non è pessimista, anche se attende ulteriori rinforzi per dare più compattezza alla formazione. La difesa attualmente sembra il reparto con minori problemi, visto che il «vecchio» Comunian da ancora garanzie come «stopper» ed il reparto si è rinforzato con il portiere Ferrarotti e i «marcatori» Tarchetti e Merlo.

m. l.

L'esperta Ivrea allarma la Biellese

L'ex milanista Calloni nelle file degli eporediesi - Probabili forfait di Sadocco e Enzo

Favre: sarà in campo?

BIELLA — Dopo un mese di intensa preparazione e il raggiungimento del primo obbiettivo della stagione (il passaggio al turno successivo della Coppa Italia), la Biellese scende oggi in campo alle 16 allo stadio «La Marmora», per iniziare il cammino in campionato.

Avrà di fronte l'Ivrea, una squadra notevolmente rinnovata, che non ha ancora potuto essere valutata esattamente. Schiera al centro dell'attacco l'ex milanista Calloni e può contare sull'apporto di altri giocatori assai esperti.

«*Per noi sarà una partita difficile* — dice Silvino Bercellino —, *anche perché, non avendo nascosto le nostre intenzioni di tentare la salita in C2, siamo attesi ad una prova positiva. Mi auguro quindi che la squadra riesca a partire con il piede giusto*».

Purtroppo l'undici- laniero sarà privo di Sadocco, che dopo l'incontro amichevole con la Pro Candelo ha accusato il riacutizzarsi di un dolore muscolare alla gamba destra. Il popolare Mauro, salvo imprevisti, dovrà assistere alla partita dalla tribuna. In pre-allarme ci sono quindi Barutta e Bertocco, ma solo al momento di scendere in campo, Bercellino sceglierà il sostituto di Sadocco.

Anche il «bomber» Enzo ha un dolore al ginocchio, tuttavia conta di essere ugualmente in campo. In questi giorni la il morale alle stelle dopo i lusinghieri giudizi nei suoi confronti dell'ex centravanti della nazionale Silvio Piola. «*Anche ad un "vecchietto" come me* — commenta Enzo —, *fa piacere sentirsi ancora utili*».

Capitan Capozucca, invece, si è allenato con molto impegno.

La probabile formazione: Berto; Barutta (Bertocco), Menegazzi; Bravarese, Capozucca, Chiappello; Taschera, Solber, Voghetti, Biagetti, Enzo.

m. al.

Cossatese rimaneggiata grossi pericoli a Cairo

COSSATO — Gli azzurri, all'esordio nel campionato Interregionale, compiono una difficile trasferta in Liguria, contro la Cairese.

Gian Carlo Bercellino non ha comunque Davanzo, che risente ancora dell'acciacco al ginocchio riportato nella partita amichevole con il Crescentino. Anche Nelva non è del tutto guarito dalla botta subita anch'egli ad un ginocchio ed inoltre Ramella e Piero Bucino, dopo l'ultimo allenamento, hanno lamentato dolori muscolari.

«Spero di poter utilizzare Nelva, Ramella e Bucino — *commenta Gian Carlo Bercellino* —; per Davanzo ho un ideale sostituto in Inglesi, per gli altri ho a disposizione Rocca, Gualinetti e Cerutti, giovani però non molto adatti a ricoprire gli stessi ruoli in difesa ed a centrocampo».

La Cairese, ancora compromessa come la Cossatese, si è naturalmente rinforzata, acquistando due giocatori della Pro Vercelli: Bonni e Santin. In attacco può contare su valide punte, quali Bennati, Marcolini e Zunino. Bercellino intende quindi giocare con due soli attaccanti, Rolfo e Trivelli, mentre a centrocampo Nelva, Ramella, Chiogna e Bigiato si incaricheranno di «filtrare» gli schemi offensivi degli avversari. In difesa, i fratelli Bucino, Inglesi e Piva dovrebbero chiudere gli altri varchi.

Ramella e Piva, ai quali sembrerebbero interessate altre società, per il momento possono dormire sonni tranquilli: il sindaco azzurro non pare proprio a credere. Baccaro, al contrario, sfumato lo scambio con Pellerei del Graviellona, dovrebbe passare nelle file del Mezzomerico.

La Cossatese, quindi, non ha rinunciato a rinforzare la rosa dei titolari per un campionato che si prospetta molto impegnativo. Per la gara odierna, Bercellino dovrebbe far scendere in campo la seguente formazione: Fasulo; Piero e Franco Bucino; Piva, Inglesi, Ramella; Rolfo, Nelva Trivelli, Chiogna, Bigiato.

m. al.

Biella — L'arbitro internazionale Sergio Ciucella, da qualche tempo trasferitosi in città per motivi di lavoro, interverrà in qualità di istruttore al nuovo corso per direttori di gara di calcio indetto dalla sezione biellese «Nino Ramella».

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Fare soldi e morire di 18 anni.
IMPERO: Police station: turno di notte.
MAZZINI: Guerre stellari.
ODEON: Rocky III.
SOCIALE: Frontiera.

BORGOSESIA
LUX: Il tempo delle mele.
SOCIALE: Ballo mio, bellezza mia.

CANDELO
VERDI: Piedone d'Egitto.

COGGIOLA
EMILI: Lovel sex-appeal.
ITALIA: Banana Joe.
RADAR: Eccezzzionale... veramente.

COSSATO
MICHELETTI: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
PRIMAVERA: Atmosfera zero.

PRAY
EXCELSIOR: Viva la foca.

SERRAVALLE
CORSO: Fuga dall'arcipelago maledetto.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Chi trova un amico trova un tesoro.

VARALLO
CIVICO: Fracchia, la belva umana.

FARMACIE
Biella: Vernain, piazza Cossato 5, tel. 21 067
Borgosesia: Mattioli, piazza Parrocchiale tel. 22 268
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93 519
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 294
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510 031

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 35 03 333. **Borgosesia** 25 313. **Cavaglià** 96 479. **Cossato** 922 601. **Mongrando** 666 913. **Trivero** 756 586. **Vallemosso** 72 601. **Varallo** 52 412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 37, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2. Autosilenzio Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Iazione Mastrantonio.

Turno domenicale:
Biella: via Tollegno, via Trieste 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Matteotti 20.
Cossato: via Mascoro 61, via Martiri 104, via Matteotti 345.

MOSTRE D'ARTE
Al Ricetto di Candelo, nella «Sala delle Colonne», opere inedite del pittore e ceramista Paolo Pozzi. Orario 11-24.
Biella: via Gramsci 96 bis, Circolo della Filatelia sull'Isola di Lino Gaviraghi e Luigi Mollo.

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

La Ditta CANTINE RONCHETTO cerca
Agente di vendita
anche plurimandatario inserito presso grossisti e grande distribuzione per zona di Vercelli e Provincia
Inquadramento Enasarco e ottimo trattamento economico
Inviare curriculum a
CANTINE RONCHETTO s.n.c.
Loc. Ronchetto, 13
28010 - BOCA (No)

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
Tel. 786.771
REALTA'

DANCING
IL FARO
Brusnengo
DOMENICA
19
MELODICO MODERNO
con
I NAVAJOS GROUP
IN DISCOTECA
MARCO ZANI e ROBY

ANALOG
Una presenza professionale e qualificata alla FIERA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
I PIU' MODERNI COMPUTER DELLA I.B.M. ESPOSTI NEL NOSTRO STAND
A partire da L. 8.500.000 un ottimo «Collaboratore elettronico» per la vostra azienda.
VISITATE IL NOSTRO STAND O TELEFONATECI AL 61.105
ANALOG s.n.c.
- Consulenza EDP
- Programmazione
- Servizi
- Materiali ausiliari per Centri Meccanografici
Via Dionisotti 18 - VERCELLI